LA STAMPA

ANNO 124. N. 186 •• — SABATO 11 AGOSTO 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.30; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SEK 11; SVIZZERA FRS. 2.20; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. ; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 585.000 (702.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La maggioranza degli Stati musulmani si schiera a fianco dei sauditi e manda le truppe in aiuto

Contro l'Iraq gli eserciti dei Paesi arabi

Saddam: Guerra Santa per cacciare chi insozza la Mecca

BAGHDAD. Saddam Hussein si proclama «spada dell'Islam» e dichiara la Guerra Santa contro gli infedeli che hanno «profanato il sacro suolo della Mecca». «Fratelli d'Egitto, il vostro giorno è arrivato: il vostro compito è questo, impedire alle flotte straniere di attraversare il Canale di Suez», così il presidente iracheno ha invocato l'aiuto delle plebi radicali egiziane e arabe.

Senza nominare re Fahd, Saddam ha attaccato violentemente i leader arabi «corrotti» che hanno aperto le porte alle forze americane e ha giurato che le truppe irachene combatteranno contro qualsiasi intervento straniero.

Mentre il dittatore di Baghdad fomentava la rivolta contro il mondo occidentale e l'ala moderata dello schieramento arabo, al Cairo colava a picco l'unità della Lega araba. E' fallita nel summit egiziano forse l'ultima occasione per scongiurare la guerra, una guerra che pare adesso più vicina. Il vertice della Lega araba si è concluso con una radicale spaccatura. Nessun documento congiunto, ma la maggioranza dei Paesi partecipanti (12 su 21) ha votato la dichiarazione con cui condanna l'Iraq e s'impegna a costituire una forza di interpunzione e inviarla al confine tra Iraq e Arabia Saudita per scongiurare un conflitto.

Il presidente Bush sembra tuttavia ottimista: prima di partire per le vacanze nel Maine ha informato il Congresso che una guerra con l'Iraq non è «imminente». Anzi, il dispiegamento di truppe americane «faciliterà la risoluzione pacifica della crisi». Ma i soldati americani, ha aggiunto, rimarranno a lungo in Arabia Saudita. «Non solo fino a che Saddam Hussein non avrà ritirato le sue truppe dal Kuwait, «ma fino a quando la loro presenza sarà necessaria per contribuire alla sicurezza della regione». Baghdad però non solo non dà segni di volersi ritirare ma, secondo fonti di Washington, avrebbe mandato altri 50 mila soldati in Kuwait.

I SERVIZI ALLE PAGINE 3 E 4

Migliaia di dimostranti ad Amman, in Giordania, inneggiano a Saddam Hussein «eroe arabo»: molti palestinesi si sono arruolati come volontari in aiuto all'Iraq (FOTO AP)

CHI AMMIRA LA VOLPE DI BAGHDAD

DOPO la fine della guerra fredda, il colpo di mano e di testa di Saddam Hussein ha scatenato la prima crisi internazionale di un tipo nuovo, finora assolutamente inedito, in cui appaiono insieme modificati gli schieramenti politici dei grandi antagonisti tradizionali e scompigliati i convenzionali parametri ideologici del bene e del male. Se la stessa crisi fosse scoppiata soltanto una decina di anni fa, il giudizio ideologico sulla medesima, intendiamo soprattutto il giudizio da sinistra, sarebbe stato senz'altro più schematico e più nettamente manicheo. Da una parte avremmo avuto le ragioni del bene: l'Iraq del Baas laico e progressista che, nel nome della rinascita e dell'unità araba, cancella con l'appoggio dell'Unione Sovietica e l'approvazione più o meno tacita della Cina un piccolo emirato petrolifero e teocratico, asservito all'imperialismo americano, dalla carta geografica del Medio Oriente. Dall'altra avremmo avuto i torti del male: le sanzioni economiche, il blocco navale, i preparativi dell'aggressione militare decretati contro l'Iraq dalla superpotenza imperialistica, sostenuta dai capitalisti dell'Europa occidentale, dai sionisti d'Israele e dalla monarchia feudale dell'Arabia Saudita.

Ora, quell'antico e meccanico schema è saltato soprattutto perché, nello scenario di questi giorni, l'Unione Sovietica e anche la Cina si sono per la prima volta rifiutate di occupare sulla scacchiera le loro caselle convenzionali. La Cina, il più grande dei Paesi poveri del Terzo Mondo, non si è neppure astenuta al Consiglio di Sicurezza dell'Onu: ha votato seccamente e senza remore contro l'Iraq. Quanto all'Unione Sovietica, che nei tempi prima di Gorbaciov aveva intrattenuto un privilegiato rapporto di ferro con l'Iraq, la svolta è stata di 180 gradi non solo nei confronti del suo ex protetto ma, più in particolare, della propria stessa quarantennale storia diplomatica e strategica: per la prima volta Mosca si è ufficialmente dichiarata disposta a far intervenire le sue forze armate, accanto a quelle americane già sul posto. Per afferrare la portata del mutamento, basterà pensare all'epoca in cui l'Urss, spalleggiando l'attacco a sorpresa della Corea del Nord, aveva condotto un conflitto bellico per procura contro la forza multinazionale mobilitata dall'Onu in difesa della Corea del Sud.

Poco importa che il nuovo atteggiamento sovietico nella crisi, mascherato dietro le eventuali decisioni dell'Onu, rimanga sul piano formale più legalitario e sfumato di quello americano. Conta la sostanza dell'atteggiamento, che vede Mosca intenta a non ostacolare le iniziative americane con il suo voto a favore delle sanzioni contro l'Iraq, con la sua disponibilità al boicottaggio del petrolio iracheno, con la sua decisione di sospendere le forniture di armi e ricambi al governo di Baghdad. Gorbaciov, almeno finora, ha di fatto coordinato, su scala internazionale, le sue manovre economiche e diplomatiche con quelle di Bush. La cosa più straordinaria è che questo accada proprio su quel-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Piena intesa alla Nato, se la Turchia sarà attaccata coinvolti militarmente tutti i membri dell'Alleanza

De Michelis annuncia: siamo pronti a partire

Per il caro petrolio nuovi aumenti di benzina e tariffe aeree

BRUXELLES. «Sarà il governo a decidere un'eventuale intervento della Marina italiana nelle acque del Golfo». Lo ha detto Gianni De Michelis al termine del vertice Nato di Bruxelles. «Il segretario di Stato americano Baker - ha proseguito il ministro degli Esteri - non è venuto in Belgio per chiedere l'intervento militare dei Paesi alleati, ma per sollecitare il rispetto rigoroso delle sanzioni decise contro Saddam Hussein. Certo, se la Turchia dovesse essere attaccata tutta la Nato, e quindi anche l'Italia, interverrebbe con le armi. Anche la forza può servire per convincere l'Iraq a tornare sui suoi passi: non possiamo pensare soltanto alle mamme italiane che piangono».

A Roma, però, Giulio Andreotti ha fatto sapere di non aver fretta. Il Consiglio dei ministri non sarà convocato prima di lunedì. Andreotti, infatti, confida in una schiarita che consenta all'Italia di evitare l'invio di truppe nel Golfo. Intanto nel mondo la crisi ha già fatto sentire le sue conseguenze sui prezzi: presto ci saranno ripercussioni anche in Italia. Le linee aeree americane hanno deciso un ritocco dei prezzi compreso tra il 7 e il 10%, e lunedì si riunirà il comitato tariffe della Iata, che potrebbe far seguire alle altre compagnie l'esempio di quelle statunitensi. Sul fronte della benzina, si parla di un possibile aumento di altre 35 lire.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 e 21

Il ministro De Michelis andrà in Medio Oriente

Palazzo Chigi attacca il Sismi

Sul caso Orfei ha disseminato «soltanto fantasie e confusione»

Ruggero Conteduca A PAGINA 6

Com'era il bunker di Hitler

Prima visita al rifugio del Führer scoperto sotto il «muro» a Berlino

Emanuele Novazio A PAGINA 13

Alleanza tra Fiat e Toyota

Insieme sul mercato europeo dei condizionatori d'aria per auto

U. Bertone e F. Manacorda A PAGINA 19

OGGI

«MA PAVESE FU IMPOLITICO PER SCELTA»

■ Carlo Muscetta, storico della letteratura italiana, racconta il Pavese che conobbe: uno scrittore che coltivava il «vizio» del disimpegno politico.

Pierluigi Battista

IN PRIMA PAGINA DI TUTTOLIBRI

tuttolibri

Petizione di residenti e turisti: vogliamo stare tranquilli. La contessa: sono solo un'invitata

Dolomiti in rivolta contro Marta Marzotto

Contestata la festa tirolese per cinquecento vip in Val Fiscalina

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nelle Dolomiti si restringe il salotto dei vip. La gente del posto e i turisti senza blasone sono stanchi della troppa invadenza di alcune piccole e grandi celebrità. E la prima a farne le spese sembra essere Marta Marzotto. Bel pasticcio sta venendo fuori tra le montagne tanto care a Buzzati. Un gruppo di turisti e residenti ha sottoscritto una petizione per cercare di bloccare la festa tirolese organizzata il 18 agosto a Sesto, in val Pusteria e più esattamente in Val Fiscalina, a pochi passi da un parco naturale.

Una giornata esclusiva alla quale sono stati invitati cinquecento vip, tra questi il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, Amintore Fanfani con la moglie Maria Pia, il ministro Cirino Pomicino, il sindaco di Roma Franco Carraro, Arrigo Gattai, i principi Pallavicini e Colonna, Ira Fürstenberg, il duca Amedeo d'Aosta, il conte Hassen, Giorgio Falck, Luca di Montezemolo, gli Agnelli e il presidente della giunta provinciale altoatesina Luis Durnwalder. «La festa - spiegano i firmatari dell'appello - potrà fare piacere a pochi notabili di Sesto e agli albergatori, ma deve preoccupare tutti coloro che amano questo pezzo di terra».

In effetti la preoccupazione si è estesa. La Marzotto, subito descritta come la principale organizzatrice, ha precisato che lei è soltanto un'ospite, che l'idea è venuta ad altri. A volere la «festa del secolo», come è già stata battezzata quassù, sono stati Immo Red, uno dei più noti antiquari italiani, e la principessa Doris Pignatelli. Alla preparazione hanno lavorato più di un anno, ma all'improvviso nel delicato meccanismo si è inserita l'immagine di Marta Marzotto. Il clima è subito cambiato: sulla kermesse tirolese sono piovute le reazioni negative di turisti e ecologisti che vedono minacciata la tranquillità della valle: «Non può essere violentata da caroselli di elicotteri e dall'assalto delle auto». Sono preoccupate anche le autorità provinciali, gli addetti alla vigilanza e quanti non sopportano quello che viene ormai giudicato l'invadente protagonismo della Marzotto.

Di fronte alle polemiche gli organizzatori della festa, pur facendo professione di amicizia e lealtà nei confronti della Marzotto, sono corsi ai ripari, precisando che Marta ha soltanto dato una mano nel contattare gli invitati più famosi: «Che c'è di male?».

Già, che c'è di male? Gli oppositori una risposta ce l'hanno: l'azienda di soggiorno di Sesto Pusteria ha sempre puntato le sue carte sul turismo soft per proteggere ambiente e cultura. La Val Fiscalina è un piccolo paradiso di verde e a pochi chilometri, a Dobbiaco, si celebra ogni anno la settimana mahleriana in onore del grande musicista austriaco che trascorreva qui le sue vacanze.

Immo Red e la Pignatelli, comunque, non s'arrendono. Con l'aiuto del presidente degli albergatori di Sesto, Erwin Lanzinger hanno messo a punto il piano delle celebrazioni: un villaggio con dodici tende, un esercito di cuochi a sfornare canederli, gnocchetti agli spinaci, krapfen, e würste, uno specialista di Salisburgo con il compito di cuocere allo spiedo un manzo intero. Eppoi case di moda e profumi che presenteranno la loro migliore produzione. Il ricavato delle vendite andrà in beneficenza, ai profughi di tutte le nazionalità.

Giancarlo Ansaloni

Senz'alibi per l'ora dell'omicidio di Simonetta

Roma, giallo risolto fermato il portiere

ROMA. La polizia è convinta di aver catturato l'assassino di Simonetta Cesaroni, la ragazza uccisa con 29 coltellate mentre era sola in ufficio. Ieri ha fermato il portiere dello stabile dove è accaduto l'omicidio. Nel suo alibi c'è un vuoto di un'ora, proprio quella del delitto. Sui pantaloni della divisa sono state notate alcune piccole macchie di sangue che, se la perizia dimostrerà che sono della vittima, lo accuserebbero senza scampo. L'uomo si dimostra freddo e distaccato e nega ogni responsabilità.

Giovanni Bianconi A PAGINA 9

Potenza, feriti il direttore e un cassiere

Industriale in deficit spara in banca: ucciso

POTENZA. Il direttore di banca l'aveva convocato per chiedergli conto dei debiti. Ma nella valigia l'imprenditore con i conti in rosso non aveva il denaro, ma una pistola. Ha sparato nell'agenzia di Potenza della Banca Nazionale del Lavoro, e ha ferito gravemente il direttore e un cassiere: non poteva tollerare l'umiliazione. Allora è intervenuta la polizia, che il funzionario aveva avvertito dopo aver ricevuto minacce telefoniche. L'agente ha sparato, uccidendo l'imprenditore.

Edmondo Soave A PAGINA 8

A Bruxelles Baker chiede il rispetto delle sanzioni: gli Stati Uniti non possono restare soli

De Michelis: la forza contro Saddam

«La Cee ha una posizione unita» Il Canada invia tre navi rel Golfo

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

All'uscita del vertice Nato, Gianni De Michelis risponde in inglese: «Sarà il Consiglio dei ministri a decidere di spedire la marina italiana nelle acque del Golfo Persico. Il segretario di Stato americano Baker non è venuto a Bruxelles per chiedere l'intervento militare dei Paesi alleati, ma a sollecitare il rispetto rigoroso dell'embargo e delle sanzioni decise contro Saddam Hussein. Certo, se la Turchia dovesse essere attaccata tutta la Nato interverrebbe militarmente».

Secondo il ministro degli Esteri, il governo dovrebbe riunirsi tra lunedì e mercoledì, ma a Roma Andreotti non sembra avere tanta fretta. L'Italia è comunque pronta a muoversi sulla linea della Cee e della Nato secondo lo sforzo comune. De Michelis è convinto che «in circostanze tanto gravi anche le azioni militari sono utili per forzare l'Iraq a tornare sui suoi passi e impedire l'espandersi del conflitto. Al governo raccomanderò di prendere decisioni in linea con lo spirito unanime di Bruxelles, dove non si è avuta una voce discorde. Sarebbe un vero disastro se le sanzioni non venissero rispettate. Quanto alla presenza militare italiana nel blocco navale del Golfo il Consiglio dei ministri deciderà al più presto. Dobbiamo tener conto di quello che fanno gli altri: dopo il successo dell'Europa che si presenta compatta dinanzi alla Nato, non possiamo far finta di aver scherzato. La Spagna manderà una squadra navale, il Belgio è vicino alla stessa decisione, i tedeschi intervengono per la prima volta e mandano i dragamine nel Golfo. Perfino il Lussemburgo vuole contribuire in qualche modo e dà il proprio aeroporto. C'è una vastissima convergenza, è necessario andare avanti senza pensare troppo alle mamme italiane che piangono».

Il vertice dei ministri Cee si è concluso con un documento. Per salvaguardare i cittadini europei presenti nei due Paesi al centro della crisi, l'Europa considera responsabile l'Iraq della loro incolumità. La Comunità manterrà stretti contatti con i Paesi arabi offrendo loro assistenza per tutti quegli sforzi diretti a ridurre la tensione e a restaurare la legalità internazionale, nel quadro delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite.

Cinquanta metri più avanti, nel grande edificio atlantico, il segretario di Stato Baker illustra la posizione degli Stati Uniti. Lo fa con toni gravi: «Noi - dice - siamo per l'obiettivo di un impegno multinazionale ed invitiamo tutti i Paesi Nato ad esaminare il modo migliore per contribuire».

Poi un monito: «Se le sanzioni contro il dittatore Saddam Hussein non dovessero funzionare, l'Onu riceverebbe un colpo mortale come accadde in passato per la Lega delle nazioni».

Proprio ieri, intanto, il governo del Canada ha confermato ufficialmente l'intenzione di mandare nel Golfo due cacciatorpediniere e un'unità d'appoggio, con oltre 800 uomini di equipaggio.

Dopo il vertice della Nato, Baker ha incontrato l'ambasciatore dell'Urss in Belgio, Nikolai Afanasievski. Il diplomatico sovietico, che è anche il futuro capo della missione russa presso la Nato, è stato così informato delle decisioni prese dai Sedici.

Al termine del vertice Nato, De Michelis appare soddisfatto, per nulla teso. Parla in italiano: «Il nostro Paese dalla presidenza Cee ha avuto un buon successo. C'è stato un apprezzamento generale e ho subito accolto l'invito del collega tedesco Genscher di una missione immediata ad Amman, a Riad e al Cairo per continuare l'azione politica e diplomatica nei punti più caldi».

Mercoledì prossimo De Michelis volerà in Giordania per sostenere il governo di Amman in un momento così delicato. Poi andrà in Egitto, all'indomani della conclusione del vertice arabo, per incoraggiare il ruolo di mediazione svolto da Mubarak. Concluderà la missione a Riad in quanto la Cee ha un rapporto di cooperazione con l'Arabia Saudita. «Ma certo non posso partire, se il governo non decide. Le sanzioni avranno effetto sull'Iraq in ottobre-novembre, il blocco navale, per farle rispettare, va attuato subito».

Ora è chiaro che la linea dell'Europa si articola in tre punti: c'è, al primo posto, la volontà di non incrinare la solidarietà internazionale; al secondo, la necessità di non trasformare Saddam Hussein da aggressore in vittima e, infine, l'importanza di non dare a parte del mondo arabo gli alibi per solidarizzare con il dittatore iracheno.

Francesco Santini

In attesa delle decisioni internazionali, gli americani proseguono l'invio di truppe nel Golfo [FOTO AP]

DALLA PRIMA PAGINA

LA VOLPE DI BAGHDAD

la scacchiera infuocata del Medio Oriente, dove, in tutte le precedenti crisi e soprassalti di tensione, l'Urss aveva sistematicamente ostacolato o contrastato ogni mossa degli Stati Uniti.

Con questo bipolarismo positivo, non più negativo come una volta, si è introdotto nei conflitti regionali e, in senso lato, negli affari mondiali una novità di principio contro la quale è venuto a infrangersi, disastrosamente, lo schema delle polverose e comode semplificazioni ideologiche. L'ultima crisi mediorientale ha contribuito così a dissolvere, in pochi giorni e in una volta, l'automatismo antagonistico dei blocchi, lo spazio per le scelte di campo in favore del «blocco di sinistra» contro il «blocco di destra», la lettura in chiave manichea e infantile dei conflitti planetari. Se, difatti, si continuasse ad applicare alla situazione attuale quello schema ormai anacronistico, incentrato soprattutto sull'antiamericanismo di maniera, avremmo il paradosso di un mondo tutto di destra, tutto schierato con l'America contro l'Iraq, contro la Libia e contro l'armata del terrore di Abu Nidal e Abu Abbas schierati invece a sinistra.

Quanto improponibili siano quei vecchi parametri interpretativi lo dimostrano il disagio e la confusione serpeggianti in quella generica opinione «progressista» che va dai cattolici di sinistra ai terzomondisti professionali, dall'area dei comunisti orfani genere *Manifesto* al settore movimentista degli ingraiani del «no». Un nuovo miscuglio di populismo ecumenico, di pietismo e di qualunquismo disperato dà il tono alla loro reazione davanti alla crisi del Golfo. Se da un lato gli risulta difficile difendere il dinamico fascismo arabo di Saddam, dall'altro gli riesce impossibile seguire l'Urss di Gorbaciov nel suo sostanziale appoggio alla linea dura di Bush. Allora li vediamo sparare indiscriminatamente su tutto e su tutti, come se il globo, nella sua totalità, fosse caduto preda di una congiura universale di destra.

Scrive il *Manifesto*: «Questa è una sporca guerra del petrolio, punto e basta. Sporca da parte di Saddam Hussein, sporca da parte americana». Gli fa da eco *l'Unità*, più sottile e più insinuante: «Abbiamo sussurrato in questi giorni come alle indistinte masse arabe il Blitz dell'Iraq sia piaciuto» (Non piacevano anche, alle più distinte masse germaniche, i famosi Blitz d'agosto di Hitler?). Infine, l'ultima scappatoia. Caduta la dicotomia tradizionale tra Est e Ovest, si cerca di rattoppare il buco con la contrapposizione tra Sud e Nord, tra ricchi e poveri, tra debitori e creditori, dimenticando che l'Iraq possiede una delle più [illegible] macchine di guerra del mondo: seimila carri armati, più della Francia e dell'Inghilterra messe assieme, per tacere dei missili, dei cacciabombardieri supersonici, degli arsenali chimici e degli sforzi ininterrotti per la progettazione dell'arma nucleare. Un Terzo Mondo dell'indigenza, con eserciti tanto ricchi e tanto sofisticati, meriterebbe davvero un nuovo tipo di approccio sociologico e di valutazione ideologica.

Un'ultima questione: se il conflitto nel Medio Oriente dovesse espandersi e travolgere ogni livello di guardia, arroventando la miccia dell'esplosiva ossessione di Israele per la propria sopravvivenza fisica, di chi la colpa? Dei ricchi americani e dei nuovi ricchi sovietici; non certo delle poverissime e indistinte folle arabe che ammirano tanto i Blitz nel deserto, alla Rommel, della gloriosa benché indifendibile volpe di Baghdad.

Enzo Bettiza

Cossiga sereno

«Prevarrà la ragione»

BELLUNO
DAL NOSTRO INVIATO

Parole di speranza sulle paure di guerra che, in queste ore, stanno tenendo il mondo con il fiato sospeso: il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, da Tambre d'Alpago sulle montagne bellunesi dove sta trascorrendo un breve periodo di riposo, invita il Paese a non perdere la sua serenità.

«Ho fiducia - dice il Presidente -. Sono convinto che, anche in questi momenti così difficili e burrascosi, finirà col prevalere la ragione. Quella stessa ragione che ha dato tante dimostrazioni di sé rendendo possibile la grande festa di libertà vissuta dall'Europa e dal mondo in questo meraviglioso ed incalzante 1990».

Il capo dello Stato, attorniato dai suoi più stretti collaboratori, è uscito nel tardo pomeriggio dalla caserma della Guardia forestale che lo ospita, dopo una giornata trascorsa nel suo studio in un intreccio di telefonate con il Quirinale ed i membri dell'esecutivo.

Presidente, e se, nonostante le speranze, l'Italia sarà costretta ad intervenire nel conflitto inviando suoi contingenti in appoggio all'armata internazionale che già si sta muovendo?

Cossiga si fa scuro in volto, poi risponde: «No, non voglio neppure entrare nel merito di questa eventuale decisione. E' un compito che spetta soltanto al governo, non a me».

Quindi - riferendosi in particolar modo alla riunione straordinaria del Consiglio atlantico che si è svolta a Bruxelles, alla quale ha partecipato anche il ministro degli Esteri De Michelis - Cossiga aggiunge: «In queste ore, con incontri e iniziative, si sta lavorando a fondo per definire la questione nei suoi vari aspetti. Speriamo che tutto vada a buon fine».

Si stringe le mani come se pregasse, il Presidente, poi alza la destra quasi a scacciare un brutto pensiero. Ritrova il sorriso quando dice: «Penso proprio che non dovrò interrompere queste vacanze per precipitarmi a Roma». [r. r.]

La task force italiana? Da inventare

Difficoltà logistiche per un contingente in Arabia

ROMA. L'Italia in guerra? «Sì, ma il nostro Paese potrebbe partecipare al conflitto del Golfo in modo poco più che simbolico». Lo dice Stefano Silvestri, uno dei più noti studiosi italiani di strategia.

E spiega: «Le nostre Forze Armate dispongono di diverse unità militari efficienti, in grado di intervenire ma poi non sarebbe possibile sostentarle, mandare rinforzi, in sostanza sostenere un'escalation. La nostra sarebbe una partecipazione più politica che militare, perché dovrebbe essere appoggiata dagli americani».

Da ieri i venti di guerra spirano più insistenti sul nostro Paese, lo stato maggiore è in allarme, febbrili consultazioni si sono intrecciate per tutta la giornata. Non è la prima volta. Dalla fine della seconda guerra mondiale, già in altre quindici occasioni i soldati italiani si sono trovati in zone di conflitto. Ma stavolta l'impegno potrebbe essere più gravoso. Quale tipo di intervento, quale forza d'urto sarebbero in grado di sostenere le nostre Forze Armate? Lo abbiamo chiesto a Stefano Silvestri, vicepresidente dell'Istituto di affari internazionali.

Partiamo dall'ipotesi di un sostegno a favore della Turchia, l'unico Paese Nato in area di guerra. Quali sono i «pro» e quali i «contro»?

Vedrei molto favorevolmente un nostro sostegno di carattere generale alla Turchia, un Paese che vive una situazione difficile. La Turchia è colpita dalla diminuzione degli aiuti tedeschi, dovuta al riorientamento delle risorse deciso da Bonn; vorrebbe entrare nella Comunità Europea ma è stata lasciata sulla porta. Per la sicurezza del Mediterraneo, la Turchia ha un ruolo importante e l'Italia deve essere interessata al destino di questo Paese.

La seconda ipotesi, che è la più probabile, prevede l'intervento navale in acque internazionali: quali problemi comporterebbe?

L'intervento volto a contribuire al mantenimento di un blocco navale non comporterebbe particolari problemi. Più complesso, anche se possibile, sarebbe invece l'intervento sul terreno in Arabia Saudita.

Perché più complesso?

Primo: ci vuole la richiesta di intervento dell'Arabia Saudita. Secondo: va deciso con quali forze si farebbe questo intervento. Terzo: quale sarebbe la catena di comando? Mentre infatti in Turchia, che è territorio Nato, avremmo una catena di comando della Nato e in campo navale (come si è già dimostrato nel Golfo), si possono mantenere «catene» nazionali pur arrivando ad un alto livello di cooperazione, diverso sarebbe il discorso per le forze terrestri ed aeree. In questo caso si dovrebbe creare un comando «ad hoc».

E per un intervento così importante saremmo attrezzati?

Tra le forze aeree abbiamo i «Tornado», di cui sono dotati gli inglesi, la stessa Arabia Saudita e quindi esiste sul posto una rete operativa che renderebbe possibile l'utilizzazione. Sul terreno potremmo mandare forze terrestri, ma diversamente da quando andammo a Beirut, stavolta servirebbero mezzi pesanti. Potremmo anche mandare unità speciali, gli incursori, il San Marco, i paracadutisti. Ma queste sono tutte forze leggere che hanno senso se operativamente integrate con forze pesanti.

Il deserto è un problema in più?

No, ma è un terreno aperto, non una città come Beirut dove dovevamo svolgere una funzione di polizia. E' diverso, perché se va male diventa un'operazione di guerra classica. E quindi servono artiglieria, carri armati, cacciabombardieri.

L'Iraq dispone di armi chimiche: saremmo attrezzati a scongiurarne gli effetti?

Contro eserciti moderni come il nostro le armi chimiche non sono molto efficaci, ma certo rappresentano una minaccia che può fare vittime.

In definitiva, i soldati italiani rischiano o no di andare allo sbaraglio?

Abbiamo unità efficienti, come le forze aeree, le speciali terrestri, anche le navali, ma che non potrebbero fare a meno dell'appoggio americano.

Fabio Martini

Sei unità

Bonn rimpiazza le navi Usa

BONN. Cinque dragamine e una nave appoggio della Germania Federale, con a bordo 500 soldati di marina, sono state mobilitate nel Mediterraneo orientale per la crisi nel Golfo.

Ieri mattina, il portavoce del governo Hans Klein aveva aggiunto che in caso di necessità le unità tedesche avrebbero potuto dirigersi anche verso il Golfo Persico. L'affermazione, che aveva provocato scalpore in Germania, è stata successivamente smentita dal ministero degli Esteri.

L'aiuto offerto dalla Germania è analogo a quello fornito tre anni fa, durante la guerra del Golfo, quando Bonn aveva mandato navi militari nel Mediterraneo per rimpiazzare le unità statunitensi e britanniche e per garantire la libertà di navigazione, in stretto contatto con l'amministrazione Usa.

Da notare che 900 tedesco-occidentali sono ancora ostaggi di Saddam, 600 in Iraq e 300 nel Kuwait. [Ansa]

Ma Andreotti non ha fretta di decidere

Il governo non sarà riunito prima di lunedì
Convocazione delle Camere in caso d'intervento

ROMA. Giulio Andreotti non ha fretta di mobilitare le Forze Armate: la riunione del governo che dovrà valutare l'entità dell'intervento italiano, infatti, non si terrà prima di lunedì. La speranza di Andreotti è che nelle prossime ore la situazione nell'area calda del Golfo si decongestioni: una eventuale schiarita permetterebbe infatti al governo di valutare con maggiore serenità tutte le opportunità a disposizione, anche quella di evitare un intervento diretto. E probabilmente non è un caso che fino a ieri sera Andreotti non avesse ancora convocato il Consiglio dei ministri.

Per tutto il pomeriggio di ieri, proprio sulla data di convocazione dell'esecutivo, è nato un piccolo «giallo». Al termine del vertice Nato di Bruxelles, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha dichiarato che il Consiglio dei ministri si sarebbe riunito «nelle prossime ore o nei prossimi giorni». Ma alcune agenzie di stampa hanno riferito soltanto la prima «opzione» («nelle prossime ore»), alimentando una aspettativa che è stata raffreddata nel pomeriggio dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori.

In una dichiarazione rilasciata a tambur battente, il braccio destro di Andreotti ha fatto sapere che «per ora non è prevista una convocazione del Consiglio. In ogni caso il governo sta seguendo con la massima attenzione l'evolversi della situazione». Appena rientrato a Roma, De Michelis ha precisato che il Consiglio dei ministri si dovrebbe tenere fra lunedì e mercoledì prossimi e l'equivoco, per il momento, sembra dissipato.

Rimangono comunque senza risposta diversi punti interrogativi: quando si riunirà effettivamente il governo? Per decidere che cosa? E il Parlamento? Se il governo deciderà un intervento militare, anche di piccola entità, le Camere dovranno essere convocate rapidamente e in seduta straordinaria. Questa mattina, intanto, il ministro degli Esteri De Michelis e quello della Difesa Rognoni riferiranno sull'operato del governo in una seduta congiunta delle commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato. E proprio in vista del confronto parlamentare e soprattutto della decisione del governo, anche ieri si sono intrecciate le prese di posizione dei partiti. Una nota di Cesare Salvi, della segreteria del pci, ammonisce il governo con più forza che nei giorni scorsi, affermando che «non si vede alcuna ragione per un intervento militare italiano».

Per il segretario della dc Arnaldo Forlani, «ogni iniziativa deve essere coordinata nel quadro della cooperazione europea e dell'Alleanza atlantica. Se l'aggressore otterrà quello che vuole, ombre sinistre cariche di rischi ulteriori si stenderanno non soltanto sul Mare Mediterraneo». [f. mar.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rentotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auleri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1826 del [illegible]

La tiratura de La Stampa di venerdì 10 agosto 1990 è stata di [illegible] copie

Scontri verbali e minacce: alla cena gli iracheni tirano i piatti al ministro kuwaitiano

Al Cairo va a picco l'unità araba

La Lega si spacca, 12 Paesi inviano truppe nel Golfo

IL CAIRO
DAL NOSTRO INVIATO

Se era l'ultima occasione per scongiurare la guerra, sembra fallita. Il summit della Lega araba si è concluso a tarda notte con una radicale spaccatura tra l'ala moderata, 12 Paesi capeggiati dall'Egitto, e l'Iraq con i suoi fiancheggiatori, Gheddafi e Arafat. Sotto gli occhi del mondo è così svanita l'ipotesi di una pacifica «soluzione araba», e con essa la residua credibilità della Lega. Ma si è costituita una maggioranza ristretta, composta da moderati come l'Egitto e pragmatici come la Siria. Questi Paesi hanno approvato un documento che li impegna a creare una forza di interpunzione araba da inviare in difesa dell'Arabia Saudita. Ufficialmente per scongiurare tanto un attacco dell'Iraq che un intervento degli Usa e dell'Occidente, di fatto per rafforzare la pressione americana sul governo di Baghdad. A provocare i «no» (Iraq, Olp, Libia) e le astensioni (Algeria, Yemen, Giordania, Sudan, Mauritania) è stata la richiesta di avviare contestualmente un negoziato inter-arabo per restituire l'indipendenza al Kuwait e il trono all'emiro Jaber Al Sabah.

Per convincere Saddam a trattare, si è ventilato al predone di Baghdad un formidabile riscatto per il Kuwait e i suoi due milioni di abitanti, pagati a peso d'oro, secondo il costume antico: l'Iraq avrebbe ottenuto un indennizzo per i mancati guadagni causati dal ribasso del greggio, e l'affitto delle due isole kuwaitiane che garantiscono l'accesso strategico al Golfo. Ma la risposta del dittatore, assente al vertice, è stata la raggelante dichiarazione trasmessa dalla radio irachena.

Così ai premier che ieri al Cairo invocavano un negoziato è apparso chiaro che Saddam non cerca un compromesso, e tantomeno un riscatto. Vuole cavalcare le frustazioni delle moltitudini nordafricane e mediorientali. Le dimostrazioni di oltranzisti e fondamentalisti sembrano i focolai di un incendio che minaccia l'intero mondo arabo. Anche questo pericolo incombente avrebbe convinto i moderati all'ipotesi di una forza araba di interpunzione, così da mostrarsi svincolati dall'Occidente. Ora tutto il peso di scatenare una guerra fratricida ricade sulle spalle di Saddam.

Il prologo del summit aveva offerto pessimi auspici. L'altra sera, durante una grandiosa cena offerta da Mubarak ai ministri degli Esteri dei 21 Paesi convenuti al Cairo, la delegazione irachena aveva scatenato una fulminea rissa da osteria, lanciando piatti verso il ministro degli Esteri del governo in esilio del Kuwait. Ieri mattina la Lega aveva preso posto attorno ad un tavolo quadrangolare che pareva già il bordo di un ring. Al centro del pavimento una composizione di fiori e piante faceva pensare al catafalco funebre dell'unità araba. Atmosfera gelida. Impassibili e muti gli iracheni, da una parte, e l'emiro Al Sabah, dall'altra. Rari saluti, rarissimi abbracci.

Mubarak ha aperto i lavori con un discorso drammatico. Il suo non è stato solo un appello all'onore e alla solidarietà della mitica nazione araba di fronte ad una situazione «esplosiva», ma un ragionevole invito a fare i conti con la storia, ad accettare che la fine della guerra fredda Est-Ovest ha chiuso un'era e mutato radicalmente lo sfondo internazionale su cui finora giocavano gli arabi. «Tutto il mondo sta cambiando, nella politica e nell'economia, e noi rischiamo di restare indietro. Dobbiamo adeguarci ai mutamenti».

Mubarak ha proposto alla Lega la bozza di una dichiarazione congiunta in dieci punti, nel concreto l'impegno ad avviare un negoziato inter-arabo, per risolvere in casa una crisi che altrimenti, ammoniva, sarebbe stata risolta dall'«intervento straniero». Ma la premessa del negoziato, ha aggiunto il premier egiziano, dev'essere chiara: l'Iraq prometta di ritirarsi dal Kuwait e garantisca il ritorno sul trono dell'emiro Al Sabah.

Il leader libico Gheddafi e a lato il deposto emiro del Kuwait Al Sabah, due protagonisti del convulso vertice del Cairo

Prima che iniziasse la seduta a porte chiuse, il ministro degli Esteri iracheno, Aziz, ha fatto capire ai giornalisti che Baghdad non avrebbe mai sottoscritto un documento del genere. Secondo Aziz la Lega doveva chiedere innanzitutto il ritiro delle truppe americane dall'Arabia saudita, una minaccia contro l'Iraq. Poco dopo l'emiro kuwaitiano ha abbandonato il vertice. Stava naufragando la Lega araba, si accendeva la luce verde per l'intervento occidentale. E tra i rinvii e le discussioni di questo vertice, le forze Usa hanno avuto quelle 48 ore che secondo esperti americani le erano necessarie per attestarsi in Arabia Saudita.

Guido Rampoldi

«Gli americani profanano La Mecca»

Saddam accusa i sauditi, «traditori che sfidano Dio»

BAGHDAD. «Fratelli d'Egitto, il vostro giorno è arrivato: il vostro compito è questo, impedire alle flotte straniere di attraversare il Canale di Suez». Saddam Hussein lo ha affermato ieri in un discorso radiofonico. Gli arabi dovrebbero dichiarare una «guerra santa» contro le truppe straniere, ha aggiunto. Senza nominare re Fahd ha attaccato violentemente i leader arabi «corrotti» che hanno aperto le porte alle forze americane e ha giurato che le truppe irachene combatteranno contro qualsiasi intervento straniero nella nazione araba. «Fratelli arabi, musulmani e voi che credete in Dio ovunque vi troviate, il vostro giorno è arrivato» ha dichiarato lanciando un appello alla rivolta contro gli «agenti degli stranieri».

Saddam ha aggiunto che i luoghi santi dell'Islam sono stati «insozzati dall'intrusione di americani e sionisti in Arabia Saudita. Sollevatevi, in modo che la voce del diritto possa essere ascoltata nella nazione araba, ribellatevi contro i tentativi di umiliare La Mecca». Saddam ha chiesto che non sia consentito «alla flotta nemica» inviata dagli Usa nel Golfo di passare dallo Stretto di Hormuz. «Gli stranieri sono nelle nostre case e l'imperialismo occidentale ci divide e crea piccoli Stati per facilitarne l'occupazione da parte occidentale». Per Saddam l'arrivo di forze Usa in Arabia Saudita «significa che vi sono piani aggressivi: i sauditi stanno sfidando Dio quando pongono La Mecca e la tomba di Maometto all'ombra dello straniero. Musulmani, questo è il giorno per difendere La Mecca circondata dalle armate degli americani e dei sionisti», ha concluso.

Il commento di Bush al discorso è stato sprezzante. «Saddam è ormai completamente isolato, nessuno lo appoggia e per questo ricorre ad una disperata retorica radicale. Ma nessuno gli crede più, è così estremista che non è più credibile».

Ieri Baghdad ha annunciato che saranno licenziati coloro che non torneranno al lavoro nel Kuwait. E si è appreso che ufficialmente gli stranieri bloccati in Iraq «non sono né prigionieri né ostaggi». Secondo l'ambasciatore iracheno a Parigi Hachimi le frontiere e lo spazio aereo sono chiusi «a causa della situazione e lo resteranno fino a quando questa situazione durerà».

A una settimana dall'invasione alcuni Paesi del Sud-Est asiatico si sono associati all'embargo decretato dal Consiglio Onu. Singapore ha congelato i beni kuwaitiani, la Malaysia si atterrà alla risoluzione Onu, la Thailandia ha respinto un ordine dell'Iraq di trasferire il personale diplomatico a Baghdad proponendo di farlo rientrare in patria insieme ai 7000 lavoratori thailandesi che si trovano in Kuwait. Il presidente delle Filippine Aquino ha espresso «profonda preoccupazione per la situazione dei 60 mila filippini che si trovano in Kuwait e dei cinquemila in Iraq», in particolare per l'uccisione di tre filippini e lo stupro di tre donne.

La frontiera iracheno-giordana è ancora aperta ma vengono bloccate tutte le persone di nazionalità statunitense e dell'Europa occidentale. Sono liberi di attraversare il confine i cittadini di Paesi asiatici, africani, dell'America Latina e dell'Europa orientale. Scene di saccheggi, arresti di massa, violenze carnali in una città sotto completo controllo militare: questi i racconti fatti dagli stranieri arrivati in Giordania e in Arabia Saudita dopo una lunga fuga dal Kuwait occupato. Migliaia sono ancora intrappolati tra i palazzi avveniristici dell'emirato insieme ai kuwaitiani che vorrebbero rifugiarsi all'estero. Almeno 168 stranieri sono stati catturati e portati a Baghdad dove vengono tenuti in alberghi. «Tutti gli stranieri vogliono fuggire perché hanno paura e perché c'è una pesante presenza militare irachena» ha detto un sudcoreano che ha attraversato ieri il confine con la Giordania. «Stanno uccidendo civili, hanno saccheggiato tutti i negozi del quartiere commerciale internazionale del Souk Al-Douwaliah, hanno rotto le vetrine e rubato automobili» ha aggiunto il coreano che viveva da 11 anni in Kuwait. «Non esiste alcuna sicurezza. Molti negozi sono stati saccheggiati, specialmente le gioiellerie e i saloni di automobili. E' tutto all'aria» ha detto Walid Khodr Shaker, un libanese fuggito ad Amman. Al posto di frontiera iracheno di Rubta c'è una fila di cinquecento auto. Secondo una famiglia di uomini d'affari fuggiti in Arabia Saudita, i soldati rubano nelle case e le auto «specialmente Mercedes».

Due terzi dei due milioni di persone residenti in Kuwait sono stranieri, dai dirigenti di aziende giapponesi ed europee alle cameriere filippine e dello Sri Lanka. Alcune persone sarebbero morte di sete nel deserto mentre tentavano di raggiungere la Giordania. Molti kuwaitiani di spicco sono stati prelevati dalle abitazioni. Nell'emirato è in vigore un coprifuoco di 12 ore.

Intanto il «Comitato popolare di supporto per l'Iraq» ha annunciato di aver raccolto in Giordania l'adesione di 45 mila volontari, pronti a combattere con l'Iraq contro gli Usa. Attivisti della Fratellanza Musulmana, di organizzazioni palestinesi e semplici cittadini, d'età compresa tra i 18 e i 40 anni, si sono iscritti nelle liste del comitato di supporto all'Iraq. [e. st.]

GORBACIOV

«Spegnete il fuoco del Golfo»

MOSCA. Michail Gorbaciov ha pressantemente esortato i capi di Stato arabi riuniti al Cairo a «fare di tutto per spegnere il fuoco nel Golfo» bloccando una situazione che «sta assumendo un carattere estremamente pericoloso e sempre più imprevedibile». «Numerosi esempi - ha scritto il presidente sovietico nel suo telegramma - mostrano che una crisi nelle relazioni interstatali, qualora non venga immediatamente localizzata e risolta, acquista slancio come una pietra che cada da una rupe». Gorbaciov ha ricordato poi «la posizione chiara e coerente» che l'Urss ha mantenuto fin dall'inizio della crisi. «Abbiamo cercato di aiutare l'Iraq ad uscire con un minimo danno dalla situazione nella quale si era messo. Secondo noi l'attuazione della risoluzione 660 dell'Onu consentiva di ottenere tale scopo senza umiliazione per la dignità dell'Iraq. Purtroppo non è stata scelta questa via». [Ansa]

«I Territori ci salvano»

Sharon: servono contro blitz iracheni

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

La rapidità dell'occupazione del Kuwait da parte di centinaia di carri armati iracheni ha confermato al governo israeliano l'assoluta necessità di mantenere anche in futuro il controllo militare sulle alture della Cisgiordania e sulla Valle del Giordano per garantirsi una sia pur limitata profondità strategica. Lo ha sostenuto ieri il generale Ariel Sharon in un lungo articolo sul quotidiano Yediot Ahronot, per dimostrare la tesi secondo cui questa componente della sicurezza nazionale non ha perso la sua importanza anche nell'era dei missili.

Solo sette ore, nota il generale Sharon (ministro dell'Edilizia nell'attuale governo del Likud), sono bastate ai carri armati di Saddam Hussein per percorrere i cento chilometri che li separavano dalla capitale del Kuwait. Rilevato che la distanza di Gerusalemme dal fiume Giordano è di trenta chilometri appena, l'ex ministro della Difesa israeliano sostiene che nemmeno il potente esercito ebraico riuscirebbe a difendere l'esistenza del Paese se non fosse la condizione di dominare dall'alto la depressione del Giordano. Sharon conclude che, grazie alla profondità strategica garantita a Israele dall'occupazione della Cisgiordania, lo Stato ebraico dispone di un breve lasso di tempo, appena sufficiente a richiamare i suoi riservisti in caso di aggressione.

Nel frattempo le ripetute precisazioni di portavoce ufficiali israeliani secondo cui il pericolo chimico iracheno è molto circoscritto sono state accolte con un certo scetticismo sia dai mass media che dalla popolazione. Nelle strade di Tel Aviv si sono viste ieri molte persone riattivare i rifugi che in questi anni di calma relativa erano stati adibiti a cantine. Sui marciapiedi si sono formate così cataste di mobili vecchi e di scatolame ormai invecchiato e inutilizzabile.

Dal canto loro i quotidiani hanno pubblicato con evidenza brevi manuali di difesa contro un attacco di iprite o di gas nervini. Da essi emerge che, in caso di attacco, gli antidoti contro le sofisticate armi chimiche irachene sono abbastanza rudimentali. I giornali consigliano infatti di cercare rifugio nei piani superiori dei condomini, di rinchiudersi in una stanza senza finestre e di ostruire la fessura della porta con un panno umido. In mancanza di una maschera antigas, aggiungono, è possibile respirare attraverso una benda inumidita con acqua di soda. Le autorità dal canto loro assicurano che nei magazzini vi sono maschere a sufficienza per tutta la popolazione, inclusi i neonati per i quali sono state approntate speciali tende a ossigeno. Un negoziante ha riferito dal canto suo che vari clienti gli hanno chiesto se esistessero maschere antigas adatte ai loro cani. [f. a.]

Tutti i veleni della corte di Saddam

Per sicurezza l'assaggiatore è il figlio del cuoco

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Fin dall'inizio della crisi kuwaitiana, Usa e Gran Bretagna hanno considerato la distruzione del presidente Saddam Hussein non soltanto come un obiettivo ideale ma anche come uno dei pochi risultati concretamente soddisfacenti. Fin dall'inizio è stato evidente che se Saddam si ritirasse incondizionatamente dal Kuwait, perderebbe sia la faccia che il potere.

Non è chiaro però chi in Iraq sia in grado di rovesciare il presidente. Nessuno nel Paese ama Saddam, l'idolo di tutti i suoi collaboratori, come di milioni d'altri arabi, resta Gamal Abdul Nasser. Ma tutti quelli che gli si sono opposti, e la maggior parte di quelli che avrebbero potuto impensierirlo con il loro successo, sono stati uccisi.

Negli ultimi tempi tra i politici morti ammazzati figurano un ministro della Difesa, due ministri della Sanità, un ministro aggiunto per il petrolio, il sindaco di Baghdad e ancora molti altri la cui posizione non era così di rilievo da essere notata all'esterno del Paese. In almeno un'occasione, nel 1979, Saddam stesso giocò un ruolo di primo piano nella liquidazione di alcuni membri del suo governo, e durante la guerra del Golfo curò personalmente l'esecuzione di un comandante militare incompetente.

Si ritiene che la sicurezza del regime di Saddam sia compito di alcuni circoli di sostenitori. I più vicini al presidente sono i membri della sua famiglia, compresi quelli divenuti suoi parenti attraverso matrimoni vari. Era solito guidare questo gruppo il cognato di Saddam, il ministro della Difesa Adnan Khairallah, morto per un «incidente» in elicottero nel marzo dello scorso anno. Un altro membro del circolo è il figlio più vecchio di Saddam, Uday, caduto in disgrazia al suo secondo omicidio, alla fine del 1988, ma già riabilitato. Altre figure di spicco del circolo sono Izzat Ibrahim, un vicepresidente del comando del Consiglio rivoluzionario, suocero di Uday, e il generale di brigata Hussein Kamel, ministro dell'Industria militare, sposato con una delle tre figlie di Saddam.

Ma neppure questo circolo è oggi totalmente affidabile dal punto di vista di Saddam. L'uomo che Uday Saddam uccise nell'ottobre del 1988, Kama Hana Gegeo, era la prima guardia del corpo e l'assaggiatore del presidente. Era membro di una piccola setta cristiana (un fatto che il presidente deve aver calcolato lo avrebbe reso specialmente dipendente dai suoi favori), ed era figlio del cuoco di Saddam, a sua volta marito della governante della figlia più giovane del presidente. La logica che stava dietro a questi legami è che se fosse stato introdotto veleno nel cibo destinato a Saddam, il primo a morire sarebbe stato il figlio del cuoco.

Al di fuori del circolo familiare c'è un gruppo di vecchi colleghi rivoluzionari, per la maggior parte vecchie amicizie, gente della zona di Tekrit, sull'Eufrate, città natale di Saddam. Poi c'è il più formale sistema di sicurezza fornito dalla polizia e dai servizi segreti e, infine, c'è il partito Ba'ath, che fornisce la maggior parte dei dirigenti del governo e dell'amministrazione, specialmente il ministro degli Esteri cristiano Tariq Aziz e il premier vicario Taha Yassin Ramadan.

Data l'insicurezza in cui sono vissuti in questi anni i membri di questi circoli, nessuno ha voluto rischiare di costruirsi una base di potere che lo rendesse un'alternativa al presidente. Dare l'impressione di voler fare una cosa simile sarebbe stata fatale.

Michael Field

Il dipartimento di Stato allerta le ambasciate Usa: siete nel mirino dei terroristi

Bush: nel Golfo almeno per un anno

Da Baghdad nuove truppe in Kuwait
In Iraq 3500 gli ostaggi americani

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Prima di partire per le vacanze a Kennebunkport, nel Maine, il presidente Bush ha informato il Congresso che un conflitto con l'Iraq non gli sembra «imminente». Anzi, il dispiegamento di truppe americane «faciliterà la risoluzione pacifica della crisi».

Ma i soldati americani, ha aggiunto, rimarranno a lungo in Arabia Saudita: non solo fino a che Saddam Hussein non avrà ritirato le sue truppe dal Kuwait, «ma fino a quando la loro presenza sarà necessaria per contribuire alla sicurezza della regione». Baghdad però non solo non dà segni di volersi ritirare ma, secondo fonti di Washington, avrebbe mandato altri 50 mila soldati in Kuwait.

Fonti del Pentagono dicono che la presenza americana arriverà probabilmente a 250 mila uomini, la metà del contingente Usa in Vietnam all'apice della guerra. E rimarranno in Arabia Saudita «un anno o anche più». In pratica, si profila uno stallo logorante nel deserto.

Il Dipartimento di Stato, intanto, continua a negoziare con Baghdad per ottenere il rilascio dei 3500 americani che si trovano bloccati in Iraq e in Kuwait.

L'amministrazione non parla di «ostaggi» perché è consuetudine degli Stati Uniti non trattare con Stati che prendono civili in ostaggio, mentre in questo caso ci tiene ad accelerare i negoziati. Ma questo rimane uno degli aspetti potenzialmente più esplosivi della crisi. Il Dipartimento di Stato teme anche una recrudescenza di attentati contro obiettivi americani. «L'invasione irachena del Kuwait può aumentare il rischio di atti terroristici contro interessi americani all'estero - ha detto un portavoce - abbiamo avvisato le nostre rappresentanze diplomatiche di prendere le precauzioni del caso».

Nel frattempo, una armada di 50 navi da guerra, tra cui tre portaerei, con le loro rispettive flottiglie si prepara ad un blocco navale per garantire che l'embargo contro l'Iraq deciso dalle Nazioni Unite sia osservato da tutti.

L'amministrazione Bush sperava di mettere insieme una forza navale multi-nazionale «coordinata» dagli Stati Uniti. Ma non sembra esserci riuscita. Gran Bretagna, Francia, e gli altri Paesi che hanno detto di voler partecipare al blocco, preferiscono muoversi in autonomia.

Il ripiegamento iracheno potrebbe non essere più l'unico obiettivo degli Stati Uniti. Secondo la rete televisiva Cnn, fonti del Pentagono ora confermano che l'amministrazione non si accontenterà di un semplice ritiro di Saddam Hussein, ma cercherà di rovesciarlo. Una delle ipotesi al vaglio sarebbe quella di fomentare una ribellione all'interno del Paese.

La Casa Bianca è infatti preoccupata che l'Iraq sia «a due o tre anni» dalla bomba atomica. E se lo «show down» nel deserto dovesse prolungarsi nel tempo si affaccerebbe la possibilità di un confronto nucleare. Baker è anche preoccupato dalla possibilità che l'Iraq riesca a vendere del greggio nonostante l'embargo e il blocco navale. Saddam Hussein dispone di tre oleodotti. Uno attraversa la Turchia e non è più in funzione. Il secondo passa per il deserto saudita e la Casa Bianca spera che re Fahd decida di chiuderlo al più presto.

Ma è il terzo oleodotto, quello che attraversa la Siria e che da qualche anno ormai non è più in uso, che preoccupa l'amministrazione. Bush ha mandato il sottosegretario di Stato John Kelly a Damasco per assicurarsi che la Siria non lo riattiverà. La Siria, e forse anche l'Iran, sarebbero inoltre disposti a compiere manovre diversive lungo le loro frontiere con l'Iraq, per allentare la pressione sul confine tra Kuwait e Arabia Saudita, difeso dagli americani.

Negli Stati Uniti, il presidente Bush continua ad avere l'appoggio della popolazione per aver mandato truppe in Arabia Saudita. Un sondaggio del Washington Post e della rete tv Abc rivela che tre americani su quattro approvano la decisione del Presidente.

Secondo gli analisti militari l'operazione nel Golfo costerà oltre 300 milioni di dollari al mese (circa 350 miliardi di lire). Il calcolo delle spese, basato su un contingente di 50 mila uomini e su tre squadre navali, è fondato sull'ipotesi che nell'area non ci siano conflitti a fuoco.

Andrea di Robilant

Rivelazioni

«Ora Saddam ha l'uranio»

LONDRA. L'Iraq potrebbe aver scoperto un giacimento di uranio al confine con la Turchia. Lo ha scritto ieri il quotidiano inglese «The Independent» parlando di una montagna che sarebbe stata interamente circondata dalle forze militari irachene. Fonti in Iraq avrebbero notato avvicendamenti di truppe nella zona montagnosa del Chiya Gara.

Lo stesso presidente Saddam Hussein avrebbe compiuto almeno sette sopralluoghi nella zona. Secondo il giornale le prime ipotesi circa lo scavo di un bunker anti-atomico per il comando militare iracheno e di un impianto nucleare sotterraneo avrebbero lasciato adesso il campo a quella di una miniera di uranio. La scoperta del giacimento sarebbe della massima importanza per il programma nucleare dei vertici di Baghdad.

IPRITE	GAS VESCICANTE	USTIONI A PELLE E OCCHI, DANNI AI POLMONI
CIANURO DI IDROGENO	GAS CHE AGISCE SUL SANGUE	DIFFICOLTA' RESPIRATORIE
TABUN	GAS NERVINO	SUDORAZIONE,VOMITO, CONVULSIONI,COMA
SARIN	GAS NERVINO	SUDORAZIONE,VOMITO, CONVULSIONI,COMA
VX	GAS NERVINO	SUDORAZIONE,VOMITO, CONVULSIONI,COMA

Dubbi sulle difese antigas Usa

Gli esperti: «Nel deserto le tute sono inservibili»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Per quanto il Pentagono garantisca che le truppe Usa nel Golfo dispongono di un ottimo equipaggiamento antigas, in realtà i soldati vedono come un incubo la prospettiva di indossare respiratori, tute antigas, stivali e guanti con le temperaturte del deserto che arrivano a 50 gradi.

Le unità americane inviate nel Golfo, dove l'Iraq in otto anni di guerra con l'Iran ha sviluppato un arsenale chimico senza precedenti, hanno in teoria a disposizione un equipaggiamento in grado di proteggere i soldati dall'intera gamma delle armi chimiche: dalla rozza iprite ai mortali gas nervini come il tabun e il sarin, di cui si sa che l'Iraq ha ampie scorte.

Ma in confronto all'equipaggiamento protettivo inglese, alcuni pezzi della dotazione Usa sono carenti. Un tipo di respiratore per esempio deve essere indossato con un cappuccio supplementare. Gli esperti militari Usa ammettono che in mezz'ora i soldati sarebbero «lessati» dentro le loro tute e che la loro capacità di combattimento sarebbe ridotta addirittura dell'80 per cento.

Di qui l'enfasi impiegata dal presidente Bush (e dal ministro della Difesa di Londra Tom King per quanto riguarda l'intervento aero-navale britannico) nel dire che qualsiasi attacco chimico iracheno scatenerebbe una risposta «molto, molto dura». Questa è una situazione in cui il deterrente, data la difficoltà di difesa, diventa prioritario.

L'Iraq ha sviluppato le proprie armi chimiche lentamente attraverso gli Anni Ottanta, fermandosi ad ogni stadio per vedere quali sanzioni internazionali avrebbe attirato un loro impiego, prima contro gli iraniani e poi contro la guerriglia interna dei curdi. Ci furono proteste, ma fu soltanto nel 1989 che una commissione delle Nazioni Unite confermò l'uso di iprite e tabun.

Gli iracheni cominciarono con i sistemi più rozzi, legando dietro a vecchi aerei da trasporto fusti riempiti di gas con una carica di esplosivo attaccata all'esterno. Poi cominciarono a riempire di gas i proiettili dei cannoni e dei mortai, non sempre con successo, e a montare bombe chimiche sui Mig-29 di fabbricazione sovietica. Il successivo stadio logistico, che ora potrebbero ormai aver raggiunto, è il montaggio di testate chimiche sui missili balistici a medio raggio che l'Iraq ha sviluppato dalla propria dotazione di missili Scud sovietici.

Quest'arma, che molti hanno definito l'«atomica dei poveri», impensierisce da tempo iraniani e israeliani perché entrambe le nazioni hanno importanti città all'interno del raggio d'azione dei missili iracheni e rappresenta un pericolo anche per le truppe americane attestate nelle basi del Nord dell'Arabia Saudita.

I gas impiegati in combattimento sono principalmente allo stato liquido, e di solito vengono dispersi per mezzo di un'esplosione. Alcuni sono prodotti in modo da diventare volatili: il loro scopo è di uccidere o menomare un nemico che attacca. Altri sono prodotti sotto forma di una sostanza densa e oleosa: il loro scopo è di contaminare un'area per giorni o settimane.

I tipi principali di gas sono vescicanti, come l'iprite, la cui sinistra storia riporta alle trincee della Prima Guerra Mondiale, oppure gas che agiscono sul sangue come il cianuro d'idrogeno, o ancora gas nervini come il tabun, il sarin e il Vx.

L'iprite colpisce gli occhi, i polmoni e la pelle scoperta: provoca cecità e ustioni. I gas nervini possono essere letali se anche la pelle ne assorbe una sola goccia: il sistema nervoso è sconvolto, si muore in pochi secondi (ma alcuni sopravvissuti riescono a riprendersi completamente). L'ultima chance per un soldato contaminato è un'iniezione di atropina.

I tentativi di bandire le armi chimiche, una volta caduti tutti i tabù morali e politici sul loro impiego, come nel caso dell'Iraq, si scontrano con la relativa facilità con cui queste armi possono essere prodotte e occultate.

Nello sforzo di anticipare scenari possibili e mosse di Baghdad il dipartimento alla Difesa americano dispone di una rete di satelliti e di antenne a terra capaci di captare movimenti, telefonate, trasmissioni radio dallo scacchiere mediorientale. Ogni due ore - scrive il quotidiano Usa Today - un satellite spia transita sull'Iraq scattando foto in grado di rivelare oggetti delle dimensioni di un pompelmo: «Sappiamo delle forze irachene più o meno quanto Saddam Hussein», ha detto al giornale John Pike, un esperto della federazione degli scienziati americani. L'Iraq, da questo punto di vista, è in cattive acque: «Non hanno tecnologia. Quello che sanno, lo apprendono dai giornali». [a. st.]

Bush il centralinista

Telefonate a raffica con i Grandi

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Quando il telefono squilla alla Casa Bianca, in questi giorni di crisi, dall'altra parte del filo c'è quasi sempre un re, un presidente o un capo di governo. E la stessa cosa succede quando è Bush a chiedere la linea. Il Presidente, da quando le truppe irachene hanno invaso il Kuwait, si è trasformato in un grintoso centralinista che passa buona parte del tempo a coordinare la sua offensiva diplomatica e militare al telefono.

Fonti della Casa Bianca sostengono che ha avuto tra venti e trenta conversazioni telefoniche con i leader dei maggiori Paesi coinvolti nella crisi. E non c'è conferenza stampa o riunione di gabinetto in cui non faccia l'elenco delle telefonate della giornata. «Devo lasciarvi - ha detto l'altro giorno ai giornalisti - perché aspetto una chiamata dal presidente Ozal, con il quale ho già parlato ieri. Questa mattina ho anche telefonato al primo ministro Kaifu. E ho appena finito di parlare con il primo ministro Mulroney e il presidente Mitterrand. E ieri con l'emiro del Kuwait».

Bush ama ricordare al pubblico la frequenza delle sue telefonate perché sin dall'inizio di questa crisi ha cercato di «internazionalizzare» al massimo il responso all'invasione irachena. Nel discorso al Paese di mercoledì ha sottolineato che la decisione di inviare truppe statunitensi in difesa dell'Arabia Saudita è stata presa dopo consultazioni telefoniche «intense, senza precedenti». Ma questa propensione all'uso del telefono riflette anche un modo personale di condurre le relazioni diplomatiche. E lo stile Bush, dicono alcuni osservatori della Casa Bianca, sembra a sua volta il prodotto del suo curriculum vitae.

Prima di divenire presidente ha lavorato in diplomazia (ambasciatore a Pechino durante la presidenza Nixon), è stato direttore della Cia e per otto anni ha viaggiato per il mondo come vice di Reagan. Tali incarichi gli hanno permesso di moltiplicare i contatti ai vertici della politica internazionale, costruendo negli anni una ricca rete di conoscenze. E l'esistenza di questa rete fa sì che quando sorge un problema o scoppia una crisi il suo impulso è quello di alzare la cornetta piuttosto che usare i canali tradizionali della diplomazia, più burocratici e lenti.

Ma in questi giorni Bush ha anche dovuto assaporare i limiti di questo stile diplomatico, dominato da rapporti personali e dall'uso del telefono. Sia il presidente Mubarak che re Hussein di Giordania lo avevano assicurato per telefono dieci giorni fa che Saddam non avrebbe invaso il Kuwait. Bush - dicono adesso alla Cia - si è fidato del loro giudizio e gli Stati Uniti si sono trovati impreparati di fronte all'invasione irachena.

Nei giorni successivi Mubarak è stato il primo leader arabo a schierarsi contro Saddam. Il re di Giordania, invece, ha appoggiato l'Iraq nel tentativo di mediare la crisi. Ciò ha portato alla difficile telefonata di Bush a re Hussein. Col passare degli anni e dopo numerosi incontri, Bush si era convinto che su re Hussein avrebbe potuto contare in situazioni come questa. Ma quando ha visto che la Giordania non si schierava con gli Stati Uniti, ha di nuovo preso il telefono per esprimere al re la sua delusione. [a. d. r.]

La Nigeria e altri Paesi africani inviano da domani 2400 soldati per «riportare la pace»

Liberia, task force contro il massacro

Ma i guerriglieri minacciano: vi spareremo addosso

FREETOWN. Una forza multinazionale di pace inviata da cinque Paesi dell'Africa occidentale sarà in Liberia la prossima settimana per cercare di imporre un cessate-il-fuoco nella guerra civile, in cui da otto mesi si affrontano tre diverse fazioni. Lo hanno reso noto fonti diplomatiche precisando che Charles Taylor, leader di uno dei due movimenti di guerriglia che stanno combattendo il presidente Samuel Doe, è decisamente contrario ad un intervento esterno e minaccia di opporvisi.

La forza di pace, composta da 2400 uomini, partirà domenica per la Liberia dalla capitale della Sierra Leone, Freetown. Il presidente Doe, rifugiato nella sua villa con qualche centinaio di soldati, e il gruppo ribelle guidato da Prince Johnson sono favorevoli ad una forza multinazionale che riporti l'ordine nel Paese, per organizzare elezioni entro un anno.

Della forza di pace - decisa dalla Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale - fanno parte Nigeria, Ghana, Guinea, Sierra Leone, Togo. La Nigeria è accusata da Taylor di appoggiare Doe. Non sono stati fissati limiti di tempo per la permanenza in Liberia. Nelle foto, la sequenza dell'esecuzione di un fedele di Doe arrestato ad un posto di blocco di guerriglieri di Taylor. [Ansa-Reuter]

DALMONDO

Kohl d'accordo unione il 14 ottobre

BONN. Il cancelliere Kohl è d'accordo perché l'unione tra le due Germanie avvenga il 14 ottobre, allineandosi così con la posizione del primo ministro tedesco-orientale De Maiziere. Lo ha annunciato il portavoce del governo federale.

Accusa di omicidio per Honecker

BERLINO. La Procura generale della Ddr ha aperto un'informazione giudiziaria per omicidio contro l'ex capo dello Stato Erich Honecker, 77 anni, in condizioni precarie di salute. L'ex leader comunista è sotto inchiesta anche per abuso di potere e corruzione.

M19 restituisce la spada di Bolivar

BOGOTA'. La direzione dell'ex movimento guerrigliero 19 aprile, oggi trasformato in partito politico, ha annunciato che il 17 dicembre restituirà la spada del «libertador» Simon Bolivar che l'M19 sottrasse nel 1980 dal museo dell'eroe, a Bogotà. [Ansa]

Urss, sventato un dirottamento

MOSCA. Un passeggero di un aereo di linea ha colpito alla testa con un corpo contundente uno dei due piloti ma è stato immediatamente immobilizzato dal secondo. Il mancato dirottatore è un uomo di 43 anni custode di un asilo. [Agi]

Vecchia bomba uccide 2 artificieri

BONN. Una bomba della Seconda guerra mondiale è esplosa ieri a Wetzlar (Assia) mentre gli artificieri cercavano di disinnescarla. La bomba di cinque quintali, di produzione americana, era stata scoperta da alcuni bambini. Due artificieri sono morti. [Ansa]

Comune inglese regala preservativi

LONDRA. Tre preservativi e «buon viaggio»: è l'iniziativa degli amministratori del sobborgo londinese di Islington. Hanno deciso di regalare alla gente del quartiere, in partenza per le vacanze, un «kit» di sopravvivenza contro l'Aids. [Ansa]

In Albania arrivano i grandi magazzini

TIRANA. Tirana si è rivolta a due società jugoslave per aprire i primi grandi magazzini. Vi saranno messi in vendita articoli di produzione jugoslava. Alla fine del mese saranno aperti nella capitale i primi quattro supermercati. [Agi]

«Jack lo squartatore» era un ebreo polacco?

LONDRA. «Jack lo squartatore», il celebre assassino che 102 anni fa uccise cinque prostitute a Londra, sarebbe stato un parrucchiere ebreo polacco di nome Aaron Kosminski. Lo afferma una rete televisiva inglese. Kosminski fu ricoverato in casa di cura tre anni dopo gli omicidi, morì nel 1919. [Ansa]

URSS

La Repubblica Carelia proclama l'indipendenza da Mosca

Strage su un bus azero

Colpiti donne e bambini: 17 morti

MOSCA. La violenza omicida torna ad essere protagonista nel Nagorny-Karabakh, il piccolo territorio del Caucaso conteso tra due Repubbliche sovietiche, Armenia e Azerbaigian: almeno 17 persone sono rimaste uccise e 15 ferite ieri mattina per l'esplosione di un ordigno a bordo di una corriera che collega Tbilisi, capitale della Georgia, a Agdam, nel Karabakh. Tra i morti, donne e bambini. L'esplosione è avvenuta alle 11, nei pressi del villaggio di Nadel.

La zona di Agdam è una di quelle dove il conflitto tra armeni, che costituiscono la maggioranza della popolazione del Karabakh, e gli azeri, infuria con maggiore esasperazione.

Bande di nazionalisti armati sono sempre all'opera in Armenia nonostante l'intimazione del Cremlino di consegnare le armi. L'agenzia Tass dà notizia di nuovi incidenti e dimostrazioni, definendo particolarmente allarmante la situazione al confine tra l'Armenia e il Nakhicevan, la regione più meridionale dell'Azerbaigian.

A Erevan, capitale armena, i dirigenti dei gruppi nazionalisti più intransigenti, come l'Esercito nazionale armeno, l'Esercito indipendente del partito repubblicano, l'Associazione per l'autodeterminazione nazionale e l'Unione per la legge costituzionale, hanno organizzato l'altro ieri due manifestazioni, alle quali, secondo la Tass, hanno partecipato in tutto più di tremila persone.

Gli oratori hanno chiesto la secessione dell'Armenia dall'Urss, la creazione di un esercito nazionale; e l'epurazione dei comunisti dal ministero degli Interni e dal Kgb repubblicano e lo sganciamento delle due istituzioni dal controllo del Cremlino. La Tass afferma, citando informazioni del ministero degli Interni sovietico, che la maggior parte dei cittadini hanno accolto negativamente questi appelli e si sono dispersi pacificamente.

Nel villaggio di Mastera, sempre in Armenia, un gruppo di un centinaio di abitanti hanno assalito la stazione della polizia, dandosi a devastarla: dalle finestre agli impianti di comunicazione, senza però cercare di impadronirsi delle armi.

Al confine con il Nakhicevan alcuni armeni hanno sparato dal villaggio di Khacik contro quello azerbaigiano di Avush e, in serata, tre camion carichi di armeni hanno assalito una guarnigione militare sparando colpi di mitra, allontanandosi quando i militari hanno risposto. Non vi sono state vittime.

La Tass riferisce di una dimostrazione nazionalista anche a Tbilisi, capitale della Georgia, l'altra Repubblica caucasica. Vi hanno preso parte, dice, un centinaio di persone e gli oratori hanno attaccato il sistema socialista e invitato alla «lotta per liberare il popolo georgiano da 70 anni di dominazione comunista».

Il Parlamento della Repubblica Autonoma della Carelia ha proclamato ieri la sovranità della Repubblica. Dopo quattro giorni di acceso dibattito sulla sostanza degli articoli l'assemblea ha approvato a grande maggioranza la dichiarazione di indipendenza.

Situata a Nord-Ovest dell'Unione Sovietica, tra il Mar Bianco e il Golfo di Finlandia, con oltre 700 mila abitanti, la Carelia fa parte della Federazione russa.

La dichiarazione sancisce che la Repubblica autonoma si proclama Stato di diritto, democratico e sovrano all'interno della Federazione russa e dell'Unione Sovietica e delega volontariamente alcuni suoi poteri alla Russia e all'Urss su basi federali e trattati di unione.

Al fine di assicurare le garanzie di sovranità, il Parlamento ha annunciato la supremazia della Costituzione e delle leggi careliane su quelle della Federazione russa e sovietica.

«L'adozione della dichiarazione di indipendenza non rappresenta alcuna aspirazione a operare una spaccatura tra la Carelia e la Federazione russa né a causare problemi al presidente della Repubblica federativa russa Boris Eltsin. Il documento sottolinea invece l'intenzione di tutelare l'integrità della Federazione russa», ha dichiarato Viktor Stepanov, presidente del Parlamento della Carelia.

A Mosca, gli osservatori politici ritengono che questa dichiarazione di sovranità sia perfettamente in sintonia con i piani di Eltsin di decentralizzare il potere in Russia e scuotere «la Federazione con una spinta dal basso». [Agi]

Nuova sfida lituana

«Mosca maltratta le nostre reclute E' legittimo rifiutare la naja»

VILNIUS. «I cittadini della Lituania non devono prestare il servizio militare negli eserciti di altri Stati, e di conseguenza il loro rifiuto alla coscrizione nelle forze armate sovietiche deve considerarsi legittimo». E' quanto ha stabilito il Parlamento di Vilnius con un decreto pubblicato ieri.

Il Parlamento e il governo lituani hanno notificato il provvedimento alle autorità sovietiche, inviando a Gorbaciov e al primo ministro Ryzhkov una dichiarazione redatta dopo il dibattito parlamentare «sulle cause del rapimento e dell'uccisione di cittadini della Repubblica lituana» nella quale si afferma che 22 giovani lituani morirono prestando servizio nelle forze armate sovietiche durante l'89, e 15 nei primi sette mesi di quest'anno.

I lituani sostengono che i loro giovani sono sottoposti nelle file dell'esercito sovietico a maltrattamenti e a violenze, e vengono allontanati a forza dalla loro Repubblica per prestare servizio altrove nell'Urss. Si tratta secondo Vilnius di azioni contrarie alle leggi lituane, e di flagranti ingerenze nelle questioni interne della Repubblica. Per questo il rifiuto dei giovani lituani di entrare nell'esercito sovietico è «legittimo».

Il Parlamento lituano chiede a Gorbaciov di «prendere immediati provvedimenti» per porre fine alle violenze contro i cittadini lituani e per far tornare in patria i giovani lituani che compiono il servizio militare nell'esercito sovietico. La dichiarazione è stata diffusa mentre si trovava a Mosca una delegazione di Vilnius per discutere del progetto di protocollo sull'inizio delle trattative tra la Repubblica e l'Urss. L'11 marzo, il Parlamento di Vilnius aveva proclamato l'indipendenza. [Agi-Ansa]

GERMANIE

Nella Ddr che si apre al capitalismo arrivano gli impostori

Consulenze d'oro a Berlino

Le truffe degli «esperti» dell'Ovest

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Vieni caro fratello dell'Est che ti insegno come funziona il capitalismo. Dopo 40 anni di regime comunista i cittadini della Ddr si sono trovati improvvisamente catapultati in un nuovo sistema economico, un mondo in cui contano fattori come il profitto e la produttività. La stragrande maggioranza delle grandi industrie della Ddr sono completamente da ristrutturare, ogni giorno nascono nuove piccole ditte di imprenditori improvvisati che vogliono provare l'ebbrezza di mettersi in proprio.

Dove c'è domanda c'è anche offerta: molti consulenti aziendali tedesco occidentali hanno individuato la Ddr come ottima piazza. Purtroppo non tutti sono animati da buone intenzioni. Molti profittano della credulità dei fratelli orientali: i tedeschi della Ddr, totalmente inesperti in materia, credono spesso e volentieri a consulenti imbroglioni che si fanno pagare a peso d'oro i loro consigli. Secondo l'Associazione federale dei consulenti aziendali tedeschi (Bdu) di Berlino Ovest, i casi di raggiro non sono pochi. «Le pecore nere della nostra professione nella Ddr hanno trovato terreno fertile» dice con rammarico Remi Redley della Bdu. «Per fortuna a qualcuno viene il sospetto che le richieste siano esorbitanti: si rivolge a noi ancora in tempo».

Tra le pecore nere il primo posto lo merita senz'altro quel consulente che per le proprie prestazioni presso una ex Veb (industria di proprietà del popolo) aveva chiesto una partecipazione del cinquanta per cento più la poltrona di direttore. Ma gli è andata male: pur essendo a digiuno di economia di mercato ai dirigenti della Veb è sembrato troppo. E questo è soltanto un esempio. Remi Redley continua nella descrizione di professionisti non proprio pieni di scrupoli. Ad un'altra impresa un consulente di Berlino aveva proposto come onorario il dieci per cento del fatturato futuro e a tempo indeterminato.

In confronto è stato onesto il consulente di Brema che ha proposto ad un piccolo Comune vicino a Berlino di occuparsi del marketing e della vendita di immobili pubblici. Lui le cose le ha messe subito in chiaro: niente percentuali su futuri fatturati, ma un ufficio gratis e mezzo milione di marchi (370 milioni di lire) di parcella, che per gentile concessione potevano essere pagati 150.000 marchi subito e il resto a rate successive.

Di casi del genere alla BDU ne capitano due o tre alla settimana e sono solo la punta dell'iceberg, perché molti piccoli imprenditori se ne rendono conto solo quando hanno già firmato il contratto. Anche il ricorso alla giustizia è piuttosto difficile, in quanto nella Ddr tra le tante cose che mancano si annoverano anche i tribunali.

La Bdu dà un consiglio a chi nella Ddr vuole ristrutturare o fondare un'impresa: chiarire subito l'entità della parcella e non accettare consulenze sulla base degli utili. Meglio ancora, cercarsi una ditta occidentale alla quale unirsi come soci. [f. p.]

ISRAELE

La Germania Est non ha fondi per adempiere all'impegno assunto dopo la caduta di Honecker

«Olocausto, Kohl paghi anche per la Ddr»

Un giornale rivela: Tel Aviv chiede 1750 miliardi di risarcimento

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

La normalizzazione delle relazioni fra il popolo ebraico e quello tedesco entrerà la settimana prossima in una nuova fase storica quando il ministro degli Esteri David Levy si recherà in visita nella Repubblica federale tedesca per incontrarsi con il suo omologo Hans Dietrich Genscher. Lo scopo dell'incontro, ha rivelato ieri l'autorevole quotidiano Ha Aretz di Tel Aviv, è di negoziare il pagamento di risarcimenti da parte della Germania unita alle vittime delle persecuzioni naziste per un totale di 1 miliardo e mezzo di dollari (1760 miliardi di lire).

Questa cifra si riferisce in effetti ai debiti verso gli ebrei che abitavano in quella parte della Germania che, dopo la seconda guerra mondiale avrebbe costituito la Ddr. Per decine di anni, infatti, il regime comunista ha negato di avere qualsiasi debito morale verso le vittime del nazismo in quanto i suoi dirigenti si erano distinti nella lotta antifascista. Unica fra i Paesi del Patto di Varsavia, la Ddr si era inoltre astenuta dallo stabilire relazioni diplomatiche con lo Stato ebraico e, a partire dagli Anni Settanta, aveva intrapreso una linea antisionista militante avviando una stretta cooperazione con regimi arabi radicali e offrendo aiuti a vari gruppi della guerriglia palestinese.

La politica di Bonn verso la «questione israeliana» è stata diametralmente opposta. I suoi architetti sono stati Conrad Adenauer e David Ben Gurion che, superando anche forti resistenze interne, concordarono un importante progetto di aiuti economici che consentì all'inizio degli Anni Sessanta allo Stato ebraico di sviluppare notevolmente le sue strutture industriali. Fra quanti allora in Israele osteggiarono l'accordo sui «risarcimenti» vi erano il leader del partito nazionalista Likud (allora denominato Herut) Menachem Begin.

Fonti del ministero degli Esteri israeliano hanno confermato la visita di Levy in Germania, ma hanno negato che solleverà la questione dei risarcimenti. Ciononostante un negoziato fra Israele e le autorità della Germania orientale era stato avviato già alcuni anni fa, quando il regime di Honecker volgeva al termine. Nel tentativo di migliorare la sua immagine nell'opinione pubblica statunitense, questi avviò alcuni approcci con varie organizzazioni ebraiche esprimendo loro la disposizione di massima della Ddr di pagare modesti risarcimenti a quanti fossero in grado di dimostrare di avere subito danni o perduto proprietà passate poi sotto il controllo del regime comunista.

Ma, solo in seguito alla caduta del regime, le autorità della Germania Est hanno riconosciuto per la prima volta di avere un debito non solo economico ma anche morale verso lo Stato ebraico. Secondo notizie apparse sulla stampa occidentale, avrebbero innanzitutto fornito a Gerusalemme una notevole quantità di informazioni militari concernenti Paesi arabi radicali. Al tempo stesso hanno però chiarito di non poter pagare alcun risarcimento a causa delle gravi condizioni in cui versa la loro economia.

Dopo discrete trattative condotte mesi fa in Danimarca, Israele e Ddr hanno dunque deciso di rimandare la questione dei risarcimenti e della normalizzazione delle relazioni diplomatiche a un secondo tempo, una volta maturata cioè l'unione fra le due Germanie. [f. a.]

Dura polemica per una intervista anonima concessa e per le precisazioni sul caso Orfei

Andreotti al Sismi: dovreste tacere

La Difesa nega responsabilità

ROMA. Le polemiche attorno al dossier Orfei appaiono destinate a moltiplicarsi. Sulla spy-story che vede coinvolto il professor Ruggero Orfei, consigliere di politica internazionale di Ciriaco De Mita, si è innestato ieri un altro giallo: l'intervista di *Repubblica* al Sismi, il servizio segreto militare diretto dall'ammiraglio Fulvio Martini.

E fra Palazzo Chigi e Sismi è stata subito spaccatura. Una frattura sulla quale solo a tarda sera è stato possibile dare un senso compiuto dopo che per tutta la giornata si era assistito alla diffusione di una sequela di comunicati e di precisazioni. Ad aprire le ostilità è la presidenza del Consiglio che di prima mattina affida all'agenzia di stampa Ansa brevi ma durissimi giudizi contro il Sismi. Sulle pagine del quotidiano la *Repubblica* è apparsa una mini-intervista le cui risposte, secche ma precise, vengono attribuite al Sismi. Non ad un personaggio preciso, ma al servizio. Per cui c'è da presumere che dietro quelle risposte si nasconda il numero uno degli «007» italiani, l'ammiraglio Martini.

E' la prima volta che un servizio segreto dà conto pubblicamente ad un giornale del suo operato, in relazione, per di più, ad un'operazione precisa: quella che accusa Ruggero Orfei ed altri quattro cittadini italiani di aver collaborato con l'Stb, il servizio di spionaggio dell'ex dittatore comunista Gustav Husak.

Palazzo Chigi esprime perciò «meraviglia» per il fatto che gli apparati di informazione e sicurezza dello Stato «si prestino a interviste giornalistiche aumentando la confusione».

Andreotti, riferiscono fonti di Palazzo Chigi, era già rimasto sorpreso per la precisazione, ispirata da Martini giovedì pomeriggio e affidata ad un'altra agenzia di stampa, con la quale il Sismi rivendicava come vera e propria operazione di intelligence il dossier Orfei. «E' vero - faceva in sostanza sapere l'ammiraglio Martini - prove e riscontri contro Orfei e gli altri li abbiamo trovati noi e non sono usciti dall'archivio di Praga dopo il cambio di regime».

Quello che però pare abbia colpito di più il presidente del Consiglio è la risposta del Sismi a *Repubblica* in cui sostanzialmente Martini, o chi per lui, dice in modo chiaro che fu Andreotti a voler informare la magistratura e non i servizi. Sull'argomento, il capo del governo evita di entrare nel merito, ma lascia intendere, attraverso i giudizi dei suoi collaboratori che parlano di «fantasiose ricostruzioni», che forse le cose non andarono proprio come le racconta il direttore del Sismi.

Ma chi ha messo in contatto il giornale con il Sismi? Nella breve presentazione all'intervista, *Repubblica* dice di aver inviato le domande scritte allo stato maggiore della Difesa. Nel pomeriggio l'ufficio stampa dello stato maggiore ha negato in un comunicato di aver fatto da tramite fra il giornale e i servizi. *Repubblica* ha reagito sostenendo di essere in possesso delle copie su carta intestata ricevute per *fax* e l'ufficio stampa dello stato maggiore ha rettificato. Ammettendo di «aver fatto da tramite fra giornale e Sismi senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del gabinetto del ministro».

Dopo le bacchettate di Palazzo Chigi, insomma, ora ognuno cerca di scaricare sugli altri. L'impressione è che qualche testa sia destinata a cadere. Come ha suggerito ieri Clemente Mastella, sottosegretario alla Difesa e uno degli uomini più vicini a De Mita, ricordando le dimissioni del suo amico di partito e di corrente, Angelo Sanza. Sottosegretario con delega ai servizi segreti, Sanza lasciò l'incarico nel dicembre 1988 per le polemiche suscitate da una sua dichiarazione. Dietro lo scandalo per la ricostruzione dell'Irpinia, diretto secondo lui contro De Mita, c'erano, disse, i servizi legati alla P2. Il bersaglio, questa volta, appare invece il già traballante ammiraglio Martini. Istituzionalmente il capo del Sismi deve riferire al capo del governo dal quale dipende. Il duro atteggiamento di Palazzo Chigi lascia capire però che il rapporto di fiducia è ormai più che compromesso.

Ruggero Conteduca

IL PRI

Chi ha violato il segreto?

ROMA. La «Voce Repubblicana» in una nota sui dossier provenienti dalla Cecoslovacchia pone due problemi. Il primo è accertare da dove siano usciti gli «spifferi» che hanno portato a violare il dovere della discrezione che investiva tutti coloro che sono venuti a conoscenza del dossier. La seconda riguarda la scrupolosa rilettura delle parole recentemente pronunciate alla Camera da Andreotti.

Essa infatti rivela, secondo il giornale repubblicano, «una contraddizione appariscente: il presidente del Consiglio affermò che il governo aveva attivato gli ambasciatori italiani nelle capitali dell'Est per avere dai nuovi regimi i dossier spionistici accumulati sull'Italia. Ora, invece, si appura che verso le autorità di governo cecoslovacche non è stato mosso alcuno di questi passi. Come si spiega questa contraddizione?». [Agi]

Il professore Ruggero Orfei, ex consigliere del governo De Mita

Palermo, oggi Orlando sindaco

Giunte al traguardo A Piacenza dc e pci governano col psi

ROMA. A due giorni dalla scadenza del 13 agosto fissata dalla legge, sono soltanto 134 i Comuni che ancora non hanno provveduto ad eleggere la giunta. Alla Provincia di **Piacenza** è stato raggiunto ieri un accordo a quattro tra pci, psi, dc e pensionati, con l'appoggio esterno dei Verdi. Con il voto della dc la nuova coalizione potrà contare su 19 consiglieri. Secondo l'intesa, a capo del nuovo governo sarà il comunista Maurizio Migliavacca.

Pentapartito a **Napoli** (dove la nuova giunta sarà governata dal dc Salvatore Piccolo) e a **Cagliari** il cui sindaco è il socialista Roberto Dal Cortivo, già assessore allo Sport nel precedente esecutivo. In giunta siedono otto democristiani, un socialista, un socialdemocratico, un repubblicano e un liberale.

Alla Provincia di **Reggio Calabria**, dc e psi formano una giunta monocolore presieduta dal socialista Michele Furfaro e sostenuta dall'esterno da repubblicani, liberali e dal rappresentante della lista «Caccia, ambiente e pesca».

A **Massa** il nuovo sindaco è Ermenegildo Manfredi, dc, ex assessore all'urbanistica. La giunta, oltre alla dc, comprende psi, pri e psdi. Alla Provincia di **Bari**, i 23 consiglieri della maggioranza composta da dc, psdi, pri, pli e Verdi hanno eletto il presidente, il democristiano Domenico Ricchiuti, il vicepresidente, il liberale Giuseppe Petrelli, e gli assessori (quattro seggi alla dc, uno ciascuno agli altri partiti della coalizione). Disco rosso, invece, in Comune. La seduta che doveva eleggere la nuova giunta (stessa maggioranza della Provincia) è stata sciolta dal consigliere anziano Enrico Dalfino (dc), candidato alla carica di sindaco, per mancanza del numero legale. La verifica del numero legale è stata fatta dopo alcune ore di dibattito sul documento programmatico presentato dai cinque partiti. In precedenza i gruppi comunista e socialista avevano abbandonato l'aula, sostenendo che la discussione in corso era «dilatoria» e serviva per consentire ai partiti che avevano siglato l'accordo a cinque di «recuperare una maggioranza» che in quel momento non avevano a causa dell'assenza di due consiglieri dc e uno pri.

Nulla di fatto anche alla Regione **Molise**, dove la giunta - un monocolore dc - è stata eletta, ma gli assessori sono andati in ferie senza decidere la distribuzione delle deleghe. Il motivo di contrasto è nell'assegnazione della Sanità, contesa tra fanfaniani e basisti.

Verso la soluzione, infine, la situazione di **Palermo**, dove peraltro - non essendosi votato il 6 maggio - il termine del 13 agosto non ha valore. Oggi il Consiglio comunale dovrebbe ratificare la giunta bianco-verde presieduta dal sindaco Orlando. [r. i.]

LETTERA DI RAVIZZA

L'ideologia non cura il malato di mente

CARO direttore, il dibattito sulla 180, sui manicomi e sull'assistenza psichiatrica in generale non accenna a finire. Già negli anni passati nel periodo estivo la stampa riportava episodi isolati e limitati conseguenti a disfunzioni locali dell'assistenza psichiatrica. Ora però, e mi riferisco a due articoli pubblicati sulla *Stampa* rispettivamente il 3 e il 5 agosto, il dibattito e la discussione sono stati portati a livello nazionale e di partiti con l'intervento di grossi personaggi politici, con prese di posizione molto precise, ma ovviamente contrastanti, come sembra essere d'obbligo per la psichiatria. Perché oggi di psichiatria parlano tutti, competenti o meno, creando spesso confusione ed incomprensioni. Lo scontro oggi è tra socialisti e gli altri, ma in particolare i comunisti. Il titolo dell'articolo comparso il 3 agosto sulla *Stampa* potrebbe essere considerato provocatorio e fors'anche choccante: «Il psi vuole riaprire i manicomi»; nel secondo del 5 agosto «Manicomi, il psi attaccato da tutti», emerge la volontà del pci di impostare una lotta senza quartiere nei confronti delle proposte del psi, in forza di argomentazioni che risentono tuttora dell'influenza ideologica del passato. Dimostrando così, in un momento soltanto di apparente profonda trasformazione politica al suo interno, di aver perso ancora una volta l'occasione di dar prova di aver rinunciato per sempre a ragionare per ideologia e di aver intrapreso seriamente una strada nuova, con una visione moderna, flessibile e pratica delle cose da fare, del come farle basandosi fondamentalmente sulla realtà, senza diaframmi ideologici. Conoscendo qual è la posizione socialista sulla riforma della 180, sono certo che non è assolutamente nelle sue intenzioni di riaprire i manicomi, ma eventualmente di ristrutturare parte di essi in modo da renderli efficienti e adeguati sul piano terapeutico e riabilitativo, solo quando questa operazione sia tale da soddisfare le esigenze territoriali.

I processi della terapia delle malattie mentali sono tali per cui nessuno sente l'esigenza di riattivare la prassi manicomiale. Purtroppo bisogna riconoscere che sopravvive ancora una sparuta rappresentanza di psichiatri che culturalmente rifiutano le più recenti acquisizioni in campo psicopatologico e farmacoterapeutico.

Sul problema del trattamento sanitario obbligatorio non dovrebbero esistere controversie; già oggi è sotto la responsabilità dei medici e non del sindaco che deve soltanto deliberare il ricovero in base al certificato medico. Del resto chi, se non il medico, può decidere la diagnosi, la gravità dei sintomi, e la natura dell'intervento terapeutico? Purtroppo la 180 tende a sostituire il concetto e l'intervento clinico con quello legislativo-politico, ma questo è decisamente inaccettabile.

La situazione denunciata dai socialisti è purtroppo tragicamente reale, sia per quanto riguarda le strategie in atto per la terapia della malattia mentale, che per il grave e «insopportabile» carico di responsabilità per le famiglie che sono costrette ad assumersi il peso maggiore per l'assistenza dei loro malati. E' necessario abbandonare una volta per tutte l'«ubriacatura ideologica» che ha circondato la psichiatria negli ultimi 15 anni. Fatte le debite proporzioni per la natura del disturbo e constatata la necessità di un intervento articolato e integrato per il disturbo psichico stesso, si cerchi di fare per l'assistenza psichiatrica quello che si fa per le altre specialità mediche, sia sul piano della professionalità sia su quello di idonee strutture sufficienti per la grande eterogeneità della patologia psichiatrica. Patologia che non è soltanto espressione di devianza sociale, ma che coinvolge strutture cerebrali e funzioni biologiche neurotrasmettitoriali, le cui conoscenza rappresenta il mirabile processo attuale delle neuroscienze.

Prof. Luigi Ravizza
Direttore Istituto di Clinica Psichiatrica
Università di Torino

DALL'ITALIA

Equo canone, aumento del 4,2 per cento

ROMA. Scatta, con la pubblicazione da parte dell'Istat sulla Gazzetta Ufficiale dell'indice dei prezzi al consumo di luglio, l'aggiornamento dell'equo canone per i contratti di locazione in scadenza nel mese scorso. Per i canoni annuali di locazione abitativa la rivalutazione da applicare è del 4,275 per cento (cioè il 75% dell'incremento dell'indice del costo della vita per le famiglie di operai ed impiegati, calcolato dall'Istat nel 5,7 per cento), mentre per i canoni di locazione non abitativa la variazione è del 9,825 per cento. [Ansa]

«No agli allarmismi sul deficit pubblico»

ROMA. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, critica alcune notizie di stampa in cui si parla di «deficit pubblico fuori controllo». «Parlare com'è apparso in una notizia di stampa, di "deficit pubblico fuori controllo" - afferma Cristofori - significa fare astratto allarmismo. Infatti valutando il conto riassuntivo del Tesoro del primo semestre, occorre considerare che sono cambiate che molte aziende dopo la chiusura di bilancio a fine giugno, hanno versato a luglio. Inoltre, il saldo del settore statale a fine luglio '90 è inferiore di mille miliardi a quello dell'89». [Ansa]

Ruffolo propone «ecotasse» europee

ROMA. Combattere l'effetto serra ed introdurre nelle politiche ambientali europee le ecotasse: queste le due «eccezionali priorità» sulle quali si concentrerà l'attività del ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, durante il semestre di presidenza italiano della Cee. Il ministro, riferendosi all'effetto serra, si è impegnato a cercare «una posizione comune con gli altri Paesi della Cee». Sull'altra «questione prioritaria», le ecotasse, Ruffolo ha rilevato che le attuali politiche ambientali europee non sono adeguate. La soluzione migliore - per il ministro - è quella dell'intervento con gli strumenti economici (tasse e sussidi). [Ansa]

Il Papa dirà l'Angelus dal porto di Genova

GENOVA. Il Papa reciterà l'Angelus davanti al porto di Genova nel corso della sua visita nel capoluogo ligure il 14 ottobre. Il Pontefice si affaccerà da una finestra dello storico palazzo San Giorgio, attuale sede della direzione dello scalo del capoluogo ligure. [Ansa]

L'ex direttore dell'Espresso risponde al giornalista che combatteva con lui la lottizzazione

«Zanetti, anche tu fra i mezzibusti?»

Saviane a colloquio col direttore del Gr1

ROMA. Su designazione del segretario del pri Giorgio La Malfa, Livio Zanetti, 65 anni, un «senza tessera» eccellente del giornalismo italiano, è stato nominato direttore del Gr1. Non è la prima volta che Zanetti dirige un giornale: era stato per quattordici anni, dal 1971 al 1984, alla guida dell'Espresso. Proprio in quegli anni il suo settimanale ha condotto una durissima battaglia contro la lottizzazione e i «mezzibusti» di radio e tivù per la penna di un celeberrimo critico televisivo, Sergio Saviane. Li abbiamo messi a confronto.

Saviane. Caro Livio, innanzitutto tanti auguri. I miei, lo sai, sono auguri sinceri. Rammento quegli anni: tu mi hai sempre incoraggiato nella battaglia contro i mezzibusti e contro la lottizzazione. Ricordo che mi difendevi quando arrivavano le lettere di rampogna dei lottizzati e mi esortavi a rispondere per le rime. Come la metti adesso che stai entrando in quella famiglia di burocrati di partito?

Zanetti. Vado lì e faccio quello che ho sempre fatto, solo che invece di adoperare della carta stampata adopero l'etere, con il quale non ho ancora una grandissima familiarità, ma conto di farmela rapidamente.

Saviane. Tu sei stato uno dei pochi giornalisti direttori che ha dato spazio alla satira e ricordo che prendesti in considerazione di incorporare un numero del Male all'Espresso, o di altra rivista satirica. Pensi che tutto questo, fare della satira irriverente contro tutti i partiti, possa essere compatibile con il nuovo incarico?

Zanetti. Io penso che la satira nella radiotelevisione ci sia già. Ci sono degli ottimi show-men satirici e anche qualche giornalista satirico di una certa qualità. Vedrò se è il caso di applicarlo alla cronaca, sia politica che bianca che nera che di altri colori.

Saviane. Nello stesso spirito che avevi allora?

Zanetti. Con lo spirito di un uomo che cerca di non perdere mai né il senso critico né il senso del ridicolo.

Saviane. A proposito di ridicolo, non hai trovato imbarazzante essere coinvolto nell'avanspettacolo di queste nomine avvenute come al solito tutte su designazione di partito? Non hai avuto un momento di incertezza?

Zanetti. Non tutte le nomine che hanno una connotazione politica sono necessariamente delle nomine, diciamo così, professionalmente vuote. Perché ci sono delle persone che hanno un impegno politico e che hanno anche una professione e la sanno esercitare degnamente. Cosa vuoi dire con questa domanda? Anzi, io penso che un giornalista senza contenuto, senza opinioni politiche è un guscio vuoto. Se poi alcuni giornalisti accompagnano al loro impegno politico anche una tessera, sono fatti loro. La loro dipendenza o meno dai partiti si può verificarla solo dai risultati.

Saviane. Perché non hai preso in considerazione importanti incarichi che ti si offrivano nella carta stampata e hai accettato questo, in un mondo che ti è sconosciuto, estraneo, come quello della radiofonia?

Zanetti. Proprio perché è una novità. Perché il nuovo ha un certo fascino, il nuovo mi attira, è suggestivo, è stimolante, ecco. Naturalmente il nuovo crea anche dei problemi, ma questo è il bello del nuovo.

Saviane. Di la verità: ti senti un mezzobusto, un lottizzato?

Zanetti. Io, da quello che ho capito, sono stato scelto proprio in quanto non lottizzato; in quanto, diciamo così, non classificabile nei lotti della politica, quindi mi sento come mi sono sempre sentito: fuori dai giochi, o comunque fuori da certi giochi. Il busto... Il busto ce l'ho anch'io, però... Vorrei ricordarti che «mezzobusto» è un'espressione che ho inventato io e che tu hai copiato da me.

Sergio Saviane (a sinistra) e Livio Zanetti: entrambi condussero sul settimanale l'Espresso una durissima battaglia contro la lottizzazione alla radio e in televisione

Saviane. Consentimi di dirtelo: tutto questo è frutto di una illusione. Molti sono andati lì, alla Rai, nello spirito in cui ci vai tu, ma poi si sono trovati come tonni nella rete. Capisco che ti abbiano promesso chissà che cosa, però lì avrai a che fare con gli eterni eredi dell'età di Bernabei. Ricordo come li hai sempre giudicati e so che tu li conosci bene. Questa è la verità.

Zanetti. Mi torna alla mente che un nostro maestro - si chiamava Arrigo Benedetti - veniva soprannominato proprio «il tonno». Non si è mai fatto imbrigliare in un nessuna maglia; anche in questa occasione io spero di mostrarmi un suo buon allievo, come ho sempre cercato di essere.

Saviane. Sei sempre la stessa persona di quando abbiamo lavorato assieme all'Espresso per oltre vent'anni?

Zanetti. Beh, sai, è difficile cambiare, soprattutto alla nostra età.

Saviane. Ripubblicheresti tutti i miei articoli sulla televisione che sono apparsi in quegli anni sull'Espresso?

Zanetti. Perché no?

Dopo le ferie

Nella Cgil fronte del sì all'offensiva

ROMA. Dopo le ferie gli «occhettiani» della Cgil andranno alla conquista delle «masse» in favore della fase costituente lanciata dal segretario del pci.

Convinti dell'esigenza di portare a livello di massa, fra i lavoratori dipendenti, il tema della costituente e l'impegno fattivo in questa direzione, i «colonnelli» di Occhetto nel sindacato ritengono che la ripresa post-feriale sia l'occasione utile per produrre «il massimo sforzo anche utilizzando i molti festival concentrati in quel periodo». A guidare il gruppo sono il segretario generale della Cgil dell'Emilia Romagna, Giuseppe Casadio, assieme a quello della Lombardia, Riccardo Terzi, al segretario generale aggiunto del Piemonte, Claudio Sabattini e al segretario generale della Fiom-Cgil, Francesco Garibaldo. Il piano d'azione per settembre è già pronto. Innanzitutto sarà lanciato un appello-documento che riproporrà i temi fondamentali del lavoro al centro della definizione programmatica per la costituente. Seguirà la raccolta di adesioni, più ampia possibile, quindi, la creazione di «comitati» o «nuclei di iniziativa» anche nei luoghi di lavoro. Sono previste, poi, delle iniziative politiche in merito, ed infine si valuterà in accordo con le strutture del partito, come intrecciare il tutto con l'evoluzione politico-organizzativa (congresso) interna al pci. [AdnKronos]

Positivi invece i giudizi sulle nuove nomine: abbiamo scelto uomini capaci

Fava accusato di protagonismo

Attacco di Pasquarelli all'ex direttore del Tg1

ROMA. «I politici si comportano con la Rai come il dottor Jekyll e mister Hyde: di giorno predicano bene e la notte razzolano male». Lo ha detto il direttore generale dell'azienda Gianni Pasquarelli, in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero dell'*Espresso*. Pasquarelli ha poi aggiunto che «nel complesso, sono stati scelti uomini bravi e capaci».

Sulla sostituzione di Nuccio Fava, passato dalla direzione del Tg1 a quella delle tribune politiche, Pasquarelli ha osservato che nella vicenda dell'inchiesta su Cia e P2, curata da Ennio Remondino, «l'ex direttore ha intaccato le prerogative della direzione generale, che è responsabile dell'intera programmazione, televisiva e radiofonica. In più lo stesso servizio era apparso il giorno prima su un quotidiano. Questa è stata una scorrettezza bella e buona».

Già il 24 luglio, in un comunicato inviato ai tre direttori di rete, Pasquarelli aveva ricordato che «la responsabilità dello svolgimento del servizio radiotelevisivo nel quadro degli indirizzi della commissione parlamentare, e secondo le direttive del consiglio d'amministrazione, spetta al direttore generale».

Tuttavia Fava, direttore responsabile dei servizi giornalistici, aveva deciso di mandare in onda l'ultima puntata dell'intervista di Remondino al presunto agente della Cia Richard Brenneke. La notizia era apparsa sui giornali senza che Pasquarelli ne fosse informato.

«Nuccio Fava - ha commentato il direttore generale - è un uomo di ideali cristallini, ma con una certa gravitazionale tendenza al protagonismo. Non è una malattia grave, ma purtroppo è irreversibile. E qualche volta può giocare brutti scherzi».

Pasquarelli ha poi precisato che «la Rai ha un conto economico debole, ma ha una situazione patrimoniale di tutto rispetto. Importante è non lasciarla andare alla deriva. Il deficit previsto per quest'anno si è ridotto da 90 a 45-50 miliardi, ancora tanti e danno il segno di squilibrio strutturale che non si cura soltanto con i pannicelli caldi: in Rai ci sono troppi centri di spesa. Per il futuro occorre razionalizzare e accorpare le strutture. Ma soprattutto bisogna sconfiggere la mentalità del "tanto qualcuno pagherà" che ha imperversato a lungo nell'azienda».

Le cessioni di immobili e il piano di risanamento, secondo il direttore generale, serviranno a ridurre l'indebitamento che tocca punte mensili che si avvicinano ai 2 mila miliardi e a riportare il bilancio in pareggio. «Potremo pensare all'utile - ha concluso Pasquarelli - solo quando saremo stati ricapitalizzati dal nostro azionista, l'Iri». [r. i.]

CURZI (TG3)

Sì alla carta dei diritti

ROMA. Il direttore del Tg3 Alessandro Curzi, confermato nella sua responsabilità dal consiglio di amministrazione della Rai, ha comunicato al comitato di redazione di voler iniziare «tutte le procedure che regolano la vita delle testate della Rai-tv nel momento dell'insediamento dei nuovi direttori, nel rispetto della "carta dei diritti e dei doveri del giornalista radiotelevisivo del servizio pubblico" firmata nei giorni scorsi dall'azienda e dall'Usigrai». In un comunicato, il cdr della testata definisce «importante l'intenzione da parte del direttore di voler applicare le norme contenute nella carta dei diritti e dei doveri del giornalista radiotelevisivo. Un documento che segna una svolta innovativa nella vita delle redazioni Rai». [Agi]

In risposta a «discriminazioni» contro Tir italiani

Bernini vuole chiudere i valichi con l'Austria

ROMA. L'Italia potrebbe chiudere i suoi valichi con l'Austria in risposta alle «discriminazioni» adottate da questo Paese nei confronti del traffico commerciale internazionale diretto verso l'Italia.

A minacciare il provvedimento è stato il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini che, informa una nota, «sta valutando tutte le misure possibili, non escluse misure analoghe a quelle assunte dalle autorità tedesche, fino alla eventualità di una chiusura al traffico commerciale (esclusi i trasporti di generi deperibili) di tutti i passi di frontiera con l'Austria».

Nonostante la delicatezza della situazione, c'è da registrare comunque qualche risultato positivo. Le autorità austriache hanno infatti assicurato che concederanno immediatamente, senza aspettare il 14 agosto, il contingente di autorizzazioni che occorrono agli autotrasportatori italiani. Inoltre, entro la fine di settembre o al massimo entro la prima metà di ottobre, sarà assicurato il transito sul tratto autostradale di Kufstein (oggi vietato al traffico commerciale).

Permangono, comunque, in questo periodo, rilevano al ministero dei Trasporti, «gravi difficoltà per i traffici di transito, soprattutto per gli effetti discriminatori che si determinano ai danni degli autotrasportatori non austriaci, anche per effetto di decisioni assunte in sede locale».

Il ministro dei Trasporti mantiene pertanto contatti con le autorità del governo federale di Germania e del governo della Baviera «per valutare le misure da questi adottate e le conseguenze che si determinano anche sugli operatori nazionali». [Agi]

L'ente smentisce la Fisast: niente licenziamenti

Fs, 11 mila domande di prepensionamento

ROMA. I dipendenti delle Ferrovie possono tirare un respiro di sollievo: non ci sarà «sfoltimento» di personale attraverso i licenziamenti. E' vero che l'azienda procederà a una riduzione degli organici, ma tutto avverrà secondo il percorso delineato con il sindacato e cioè attraverso il blocco del turn-over, mobilità volontaria e prepensionamenti.

E a proposito di prepensionamenti, l'operazione può dirsi tutt'altro che fallita, dal momento che a otto giorni dal termine di presentazione, sono già arrivate 11.250 domande.

La precisazione è arrivata ieri dall'ente Ferrovie in risposta alle dichiarazioni rilasciate ieri dal segretario nazionale della Fisast-Cisas Giuseppe Cipolliti. Questi aveva infatti affermato che il percorso di pensionamento volontario, concordato con i sindacati, era votato al fallimento dal momento che, a soli dieci giorni dalla scadenza, erano pervenute all'ente soltanto 2500 domande.

Un risultato, questo, che, secondo l'esponente sindacale, avrebbe inevitabilmente spianato la strada al ricorso ai licenziamenti.

In base invece alle cifre comunicate dall'ente, la riduzione dell'organico attraverso i prepensionamenti, che partiranno il 1° novembre prossimo, la mobilità e il blocco del turn-over non dovrebbe incontrare grosse difficoltà. Dovrebbe, dunque, filare liscio l'esodo dei 14.500 ferrovieri previsto per il 1990: di questi, 8-10 mila verranno prepensionati, 3 mila saranno trasferiti in base alla legge Pomicino sulla mobilità, 2-3 mila sono coloro che andranno in pensione.

Chi andrà in prepensionamento volontario beneficerà di tutti gli aumenti previsti nel contratto '90-'92. [AdnKronos]

In valigia non ha il denaro ma la pistola: ferisce cassiere e direttore, colpito da un agente

Spara per non pagare i debiti, ucciso

Imprenditore in banca a Potenza

POTENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il direttore di banca non si attendeva una mattinata tranquilla. Aveva anche telefonato alla polizia: «Ho convocato un cliente difficile, un imprenditore che ci deve un sacco di soldi. Ieri ho ricevuto un avvertimento per telefono, cercate di mandare qualcuno». Ma non immaginava certo che nella valigetta l'imprenditore, Rocco Maiorella, 53 anni, di Venosa, anziché il denaro che doveva restituire alla banca avesse una pistola. Lui, fino a poco tempo prima un uomo di successo, alla guida di un'azienda edile, ricco, convocato dal direttore dell'agenzia di Potenza della Banca Nazionale del Lavoro: «Quando ci pagherà i debiti?». Un'umiliazione così, l'industriale non poteva tollerarla. Così, arrivato in banca, non ha atteso che il funzionario cominciasse il discorso. Ha aperto la valigetta, ha estratto la pistola. Tre colpi contro il direttore, Pierluigi Blasi, 35 anni, di La Spezia, due contro il cassiere, Antonio Sangregorio, 42 anni, di Potenza, che era lì per contare il denaro che avrebbe dovuto versare. I due bancari si sono accasciati, feriti gravemente. Allora è intervenuto uno dei due agenti mandati dopo la richiesta del direttore. L'imprenditore non ha fatto in tempo a sparare ancora: il poliziotto lo ha colpito, Rocco Maiorella è morto appena arrivato in ospedale.

I due feriti sono ricoverati nel reparto di chirurgia di urgenza, a Potenza. Il direttore è stato operato; una pallottola gli ha attraversato il torace, la prognosi è riservata. Il cassiere invece se la caverà in pochi giorni: è stato colpito di striscio alla spalla sinistra, e ha potuto raccontare quel che ha visto al sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Potenza, Aldo Bochicchio, che conduce le indagini.

L'imprenditore di Venosa era atteso ieri mattina nell'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro di Potenza. Il giorno prima aveva ricevuto la telefonata del direttore della banca: doveva passare per chiarire la provenienza di alcuni assegni che avevano fatto sorgere dubbi, e per versare denaro che portasse in equilibrio il suo conto corrente. «Sono stato pregato dal direttore di raggiungerlo nel suo ufficio - dice il cassiere, Antonio Sangregorio, dal suo letto in ospedale - per contare e depositare il denaro che Maiorella doveva portare; all'improvviso invece ha tirato fuori la pistola e ha fatto fuoco, poi è entrata la polizia e ha sparato a sua volta».

Il cassiere non ha dubbi: l'imprenditore era atteso in banca. E per la verità ad attenderlo c'erano anche i due poliziotti. «La sera precedente - dice Nuccia Pietropinto, capo della squadra mobile di Potenza -, il direttore dell'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro aveva ricevuto alcune telefonate anonime da parte di creditori dell'imprenditore di Venosa.

«Gli interlocutori si presentavano come amici di Rocco Maiorella e suggerivano al direttore della banca di considerare con benevolenza la situazione economica dell'imprenditore, di non tagliargli insomma i crediti, in modo che il loro amico potesse poi far fronte agli impegni presi».

Le telefonate anonime erano state fatte dopo che il direttore e l'imprenditore si erano già dati appuntamento per ieri. Se gli assegni in questione erano validi, potevano essere sufficienti a coprire i buchi e a portare in attivo il conto di Rocco Maiorella; se falsi, accentuavano ancor più l'esposizione debitoria dell'imprenditore. In ogni caso - conferma il capo della squadra mobile Nuccia Pietropinto - il direttore della banca informò la polizia sia delle telefonate anonime sia dell'appuntamento con Rocco Maiorella.

E ieri mattina due agenti della polizia erano all'interno della banca, in attesa della visita prevista e dei possibili sviluppi. Come mai allora quando Rocco Maiorella si è presentato in agenzia, poco dopo le 8,30, nessuno lo ha fermato? «Il direttore gli è andato incontro all'ingresso - dice il capo della squadra mobile -. Lo ha condotto insieme con il cassiere nel suo ufficio, nel seminterrato; un agente li ha seguiti, ma si è fermato fuori. Il direttore ha chiuso la porta. Poi ci sono stati pochi minuti di colloquio e subito dopo si sono sentiti gli spari. Allora il nostro agente è intervenuto».

E le telefonate anonime, le minacce, gli avvertimenti degli «amici», nemmeno una perquisizione? Secondo il capo della mobile non c'era motivo per temere un colpo di testa dell'imprenditore, i timori riguardavano piuttosto i suoi creditori. «Del resto - dice ancora Nuccia Pietropinto - la situazione economica di Rocco Maiorella non era disastrosa: meno di un centinaio di milioni di debiti».

Tutte considerazioni che si scontrano con i fatti. Rocco Maiorella è entrato in banca armato, era atteso, la polizia era nella banca, l'uomo ha potuto esplodere almeno cinque colpi di pistola nell'ufficio del direttore.

Rocco Maiorella, ex muratore, si era fatto da sé: da giovane ha lavorato per molti anni in Lombardia, poi aveva creato un'impresa edile nel suo paese d'origine, a Venosa. Era titolare della «Edilromano s.r.l.» e stava costruendo una trentina di appartamenti alla periferia di Venosa.

Edmondo Soave

L'agenzia di Potenza della Bnl dove Maiorella (nel riquadro) è stato ucciso [FOTO ANSA]

DALL'**ITALIA**

Centrale di Gioia Tauro per Ruffolo sì al piano

ROMA. Il progetto dell'Enel per la realizzazione della centrale termoelettrica di Gioia Tauro è compatibile con l'ambiente. Questo il parere espresso, dopo 12 mesi di lavoro, dalla commissione per la valutazione dell'impatto ambientale del ministero, la quale ha posto però come condizione che sia realizzata una rete di monitoraggio, siano ridotte del 50 per cento le emissioni di anidride solforosa, rispetto a quelle di un integrale funzionamento a carbone, e siano introdotti alcuni correttivi minori. Il ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, ha trasmesso il parere della commissione al ministro dell'Industria, all'Enel e alla Regione Calabria. [Ansa]

Ucciso in strada a colpi di spranga

ROMA. E' stato ucciso per strada, con un colpo di spranga alla testa. Vincenzo Mellana, 33 anni, pregiudicato, è stato trovato cadavere ieri mattina in via dello Scalo di San Lorenzo. Senza fissa dimora, era ricercato. L'arma del delitto è stata ritrovata a pochi metri, appoggiata su una borsa da viaggio che conteneva biglietti aerei e indumenti. L'uomo, un italo-colombiano, aveva con sé un passaporto della Colombia e una carta d'identità italiana. [Agi]

Forse un rito satanico nell'omicidio di Ester

ROMA. Ester Maria Lima, la donna di Capo Verde massacrata il 17 giugno e rinchiusa in un frigo di un capannone sulla via Flaminia potrebbe essere realmente rimasta vittima di un «rito satanico». L'ipotesi è nuovamente presa in considerazione dagli inquirenti, dopo che i carabinieri di Roma hanno ritrovato a Napoli la «Renault 5» di Augusto Neves Vera Cruz Pinto, accusato dell'omicidio della ragazza. Un garagista di Napoli, che aveva preso in custodia l'auto, ha dichiarato che nell'auto era appeso uno strano pupazzo nero, trafitto da uno spillone. In una borsa sequestrata nell'ostello di Napoli dove l'uomo alloggiava prima dell'arresto è stato trovato un parallelepipedo costituito da una sostanza organica (forse un osso) avvolto in un cerotto. [Agi]

Calabria, due morti in una sparatoria

CROTONE. Ancora una giornata di sangue in Calabria: due persone sono state uccise in una sparatoria ieri sera a Iannella, vicino a Crotone. Solo uno dei morti è stato identificato: si tratta di Giovanni Pagliuso, 25 anni. [Agi]

Sindaco chiede una base militare

CAGLIARI. Giorgio Buccelli, sindaco democristiano di San Vito, un paese di quasi 5000 abitanti in provincia di Cagliari, ha chiesto al ministero della Difesa di insediare una base militare nel territorio comunale. La presenza militare porterebbe, secondo il sindaco, vantaggi in termini di «occupazione, movimento di danaro, cultura». [Agi]

Pagate a Roma

Per una birra al night 600 mila lire

ROMA. Aveva chiesto soltanto una birra, che aveva consumato, rifiutandosi di bere champagne (che poi nient'altro era se non uno spumante italiano metodo «champenois») che al suo tavolo aveva consumato con due entraîneuse, delle quali oltretutto lui non gradiva la compagnia.

E quando alla fine della serata si è visto arrivare il conto, seicentomila lire, ha protestato, ma alla fine, è stato costretto a pagare, anche se poi la mattina dopo si è recato alla polizia per denunciare il fatto.

E' quanto è successo l'altro giorno ad un turista canadese, Gedron Bertrande, 52 anni, di Ottawa, il quale era stato avvicinato nel centro di Roma da una persona, un «porteur» come si dice nel giro, che lo aveva convinto a passare la serata in una discoteca, la «M1» in via degli Avignonesi, non nuova secondo la polizia a episodi del genere.

Il dirigente del primo distretto, il vice questore Gianni Carnevale, ha denunciato a piede libero per truffa il proprietario del locale, chiedendo anche al Comune la chiusura della discoteca: anche nei giorni scorsi altri turisti, gli ultimi in ordine di tempo un coreano e un cinese, si erano rivolti alla polizia, dopo essere stati avvicinati da persone per la strada e convinti a entrare nell'«M1» con la prospettiva di passare una piacevole serata romana: ne erano usciti con conti salati, «gonfiati» con il sotterfugio della classica bottiglia di champagne in compagnia di piacevoli ragazze.

Sul locale ora la polizia aprirà un'inchiesta per stabilire se i conti salati che i frequentatori sono costretti a pagare per trascorrervi alcuni momenti spensierati vadano al di là del lecito e possano configurare la fattispecie della truffa o quello di qualche altro reato previsto dal codice penale.

La vicenda denunciata dal turista canadese fa il paio con quelle accadute in luglio a Venezia, dove prima una coppia di americani, poi due uomini d'affari giapponesi avevano accusato un ristorante della Laguna per le aragoste d'oro che erano state loro servite: il crostaceo era stato fatto pagare oltre [illegible] mila lire. L'inchiesta successivamente scattata aveva portato alla temporanea chiusura del locale dai salatissimi conti.

[r. cri.]

Reggio Calabria: ammazzato con 4 colpi di pistola alle spalle al rientro da una partita di calcetto

Assassinato l'avvocato della 'ndrangheta

Tra le pratiche dei suoi clienti nome e movente dell'omicida

L'avvocato Franco Mandalari

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La 'ndrangheta non risparmia neppure i suoi avvocati. E uccide senza alcuna remora, come è avvenuto ieri notte a Condofuri, 40 chilometri a sud del capoluogo, davanti una villetta immersa tra gli ulivi, dove è stato ammazzato l'avvocato Franco Mandalari Lopriore, 42 anni, componente la Camera penale a Reggio, noto e stimato per la sua correttezza e professionalità. Un killer - che forse non ha agito da solo - lo ha atteso al rientro dopo una partita di calcio con amici e villeggianti e gli ha sparato, con un fucile calibro 12 caricato a pallettoni, alle spalle, marchiandolo così di «tradimento» e poi finendolo con altri quattro colpi esplosi da distanza ravvicinata, tre dei quali certamente mortali, alla testa, all'emitorace destro, al fianco sinistro.

Lo ha trovato già cadavere, immerso in una pozza di sangue, la moglie rincasando a sua volta in auto verso mezzanotte assieme ai due figlioletti (12 e 8 anni). La donna aveva trascorso la serata in paese con amici, mentre il marito aveva preferito passarla sul campetto di calcio del paese natio, al quale era rimasto legato affettivamente ma anche professionalmente, nonostante da anni ormai si fosse trasferito in città.

Tuttavia una buona parte della sua clientela proveniva da Condofuri e dai paesi limitrofi: Bova, San Lorenzo, Palizzi, Africo, tutti centri abbastanza «caldi». Tra gli altri, negli anni scorsi, ancora giovanissimo, aveva difeso in corte d'assise i boss del paese Tommaso e Antonino Rodà, accusati del sequestro del farmacista Gullì, il cui cadavere non è stato mai ritrovato: i due vennero condannati (e sono tuttora latitanti) ma il giovane penalista si fece conoscere negli ambienti e così la sua clientela era andata aumentando, tanto che in questi ultimi anni il suo studio a Reggio era tra i più frequentati.

La moglie, trovatasi di fronte al cadavere, in un primo tempo aveva pensato che si trattasse di un sacco. Poi quando è scesa dall'auto per spostarlo ha capito che l'uomo in jeans e maglietta raggomitolato su sé stesso ormai senza vita era il marito. Ha chiamato aiuto e dalla villetta vicina è accorso il fratello della vittima, Antonino, anche lui avvocato, che ha poi informato gli inquirenti. «Al momento non scartiamo alcuna ipotesi», ha dichiarato il vicequestore Pellicone, che dirige il locale commissariato e dal canto suo il vicequestore Blasco, della Mobile reggina, accorso a dar man forte in questo difficile caso, ha ricordato che nel piccolo centro è da tempo in atto una guerra tra due cosche rivali, quella dei Rodà e quella che fa capo a Enzo Vadalà, detto «u lupu».

Alla base di questa guerra ci sarebbero interessi collegati alla costruzione di villaggi turistici e alla trasformazione di zone da aree agricole a residenziali e molti delitti verificatisi in questi ultimi mesi, tra cui quello dell'assessore all'urbanistica del Comune di San Lorenzo, potrebbero trovare in questi interessi la loro spiegazione.

«Può darsi - hanno precisato ancora gli inquirenti - che questo delitto non abbia alcun nesso con questa lotta di mafia e che abbia invece origine magari da un fatto banale, come ad esempio una difesa assunta o non assunta, ma noi vogliamo vederci chiaro. E' certo comunque che chi ha ucciso l'avvocato Mandalari ne aveva seguito gli spostamenti serali e forse anche l'esibizione sul campo di calcio».

Intanto il sostituto procuratore della Repubblica di Reggio, dottor Pedone, che conduce le indagini, ha manifestato l'intenzione di sfogliare tutte le pratiche che la vittima ha lasciato sulla scrivania prima di andare in ferie tra gli amati ulivi del paese natio, dove un killer (magari già suo cliente) lo ha ucciso a mezzanotte di un'umida sera d'agosto.

Enzo Laganà

A Foligno, è morta investita dall'auto

Bambina di un anno travolta dal padre

FOLIGNO. Una bambina di un anno e mezzo, Pamela Brunelli è stata investita ed uccisa dal padre Bruno, un commerciante ambulante, che stava spostando in retromarcia la sua vettura, una Opel Rekord. Sull'incidente, avvenuto ieri mattina nel cortile della abitazione della famiglia, alla periferia della città, sono in corso indagini da parte della polizia.

Il commerciante ha raccontato agli agenti che stamani era uscito nel cortile per caricare nella vettura, una station wagon da lui utilizzata anche per la propria attività, alcuni oggetti per una gita che intendeva compiere assieme alla famiglia al lago Trasimeno. Mentre l'uomo stava compiendo queste operazioni la bambina si trovava in casa assieme alla madre, occupata negli ultimi festosi preparativi per quel giorno di vacanza.

Il commerciante ha poi messo in moto la vettura per scaldarne il motore. Ha detto di non essersi accorto che la bambina, sfuggita al controllo della mamma, Adele Pelliccioni, rimasta in casa, lo aveva seguito. L'uomo era salito in automobile e la stava spostando in retromarcia verso l'ingresso dell'abitazione per agevolare le operazioni di carico. Improvvisa e inevitabile, è scoppiata la tragedia.

La bimba è stata travolta dalle ruote posteriori. Il padre, accortosi del fatto, si è messo ad urlare. E' accorsa gente da tutte le case vicine. Tra i primi a cercare di portare soccorso, lo zio della bambina.

Il padre e lo zio hanno immediatamente trasportato all'ospedale Pamela con la stessa vettura dell'incidente, ma la piccola è morta circa mezz'ora dopo il ricovero per trauma cranico da schiacciamento. [Ansa]

Roma, la nonna telefona alla polizia: andate in quello scantinato, c'è un piccolo che piange

Abbandona il neonato in un sottoscala

Scoperta e denunciata la madre: è sposata e ha altri due bambini

ROMA. Di primo mattino, il centralino del 113 raccoglie una chiamata ormai consueta. «Correte, ci deve essere un neonato abbandonato». Al telefono, una voce di donna. «Ho sentito dei vagiti in un sottoscala di via Gianbattista Pagano 45», precisa, e riattacca. Arriva la pattuglia, perquisisce il seminterrato dell'edificio, il residence «Aurelio», e trova il piccolo, nudo e piangente. A chiamare gli agenti è stata Ida Berti, 62 anni. Ha atteso sul posto l'intervento della polizia. Ammette che il bambino l'ha trovato lei. Ma omette un particolare: è la nonna del neonato.

Mentre il bambino, un maschietto di tre chili, viene trasportato al policlinico Gemelli, scattano le ricerche della madre. La polizia non ha difficoltà a rintracciarla. E' la figlia della donna che ha avvertito gli agenti, si chiama Anna Maria Serpi, ha 38 anni. Ha appena partorito. E' sposata, ha altri due figli, di otto e due anni. Viene subito accompagnata al Gemelli, dove è medicata. Per tutta la giornata è piantonata nel reparto di ostetricia. Il magistrato dovrà ora decidere se affidare il bambino ad un istituto per la tutela dell'infanzia o riconsegnarglielo. Intanto la donna è stata denunciata a piede libero per abbandono di minore.

Il neonato, fanno sapere i sanitari del Gemelli, sta abbastanza bene. Quando è arrivato aveva la temperatura corporea molto bassa, ma adesso si trova in un'incubatrice del reparto di pediatria e si sta riprendendo. Le infermiere gli hanno già dato un nome affettuoso, Lorenzo. «Le sue condizioni sono abbastanza buone» ha assicurato il vice direttore sanitario del policlinico, Pietro Grasso. Buone anche le condizioni della mamma, che tuttavia, dice il professor Grasso «accusa un chiaro stress psicologico».

Ida Berti, che secondo gli inquirenti ha aiutato la figlia a partorire, è trattenuta per accertamenti insieme ad una zia. La madre di Anna Maria si ostina a negare che il piccolo sia suo nipote: la sua posizione si fa imbarazzante, perché pare che nel frattempo Anna Maria Serpi abbia riconosciuto il figlio.

«L'ho trovato io quel bambino in mezzo alla spazzatura - ha ribadito ai poliziotti Ida Berti -. Erano le cinque di mattina e ho sentito dei lamenti. Sono uscita e ho trovato questo neonato. L'ho portato in casa e gli ho dato da mangiare, poi ho telefonato al 113».

La donna insiste: «Non è figlio di Anna Maria. I suoi due bambini sono biondi. Quello che ho trovato è piccolo e tutto nero». Ma perché Anna Maria si trova ricoverata in ospedale? «Non lo so», risponde, evasiva.

La signora Berti tuttavia qualche ammissione la fa: «Il marito di mia figlia non sa ancora nulla di questa storia. Lavora come facchino per una ditta di trasporti ed ora è al mare con il figlio più grandicello».

Per la polizia sono caduti gli ultimi dubbi: «Lorenzo» è figlio della signora Serpi. Non sono stati tuttavia ancora chiariti i motivi dell'abbandono. Pare che all'origine di tutto vi sia la volontà di nascondere una maternità indesiderata. La donna non avrebbe avuto il coraggio di far sparire il piccolo, e avrebbe incaricato la madre di occuparsi della messinscena.

Una decina di giorni fa, sempre a Roma, la polizia aveva salvato in extremis un neonato, deposto in un cassonetto dell'immondizia. Attraverso una rapida ricerca, gli agenti avevano individuato la madre, una filippina di 33 anni. [r. cri.]

Roma, sulla sua divisa alcune macchie di sangue. La perizia stabilirà se appartengono alla ragazza uccisa

Cade in trappola l'assassino di Simonetta

Fermato il portiere della casa: senza alibi per l'ora del delitto

ROMA. Lui nega tutto, anche adesso che è rinchiuso in una cella di Regina Coeli, ma la polizia è convinta di aver risolto il giallo: l'assassino di via Poma, l'uomo che ha ammazzato Simonetta Cesaroni con 29 coltellate, è il portiere del palazzo dove è avvenuto il delitto. Si chiama Petrino Vanacore, ha 58 anni, lavora in quello stabile da quattro anni. Da ventiquattr'ore si trova in carcere con un'accusa terribile: «E' gravemente indiziato di omicidio volontario», spiega pesando bene le parole il capo della squadra mobile di Roma, Nicola Cavaliere.

Contro il portiere di via Poma 2 ci sono molti indizi, l'uomo s'è contraddetto più volte e non ha saputo fornire un alibi credibile per l'ora in cui è avvenuto il delitto. Ma la confessione che volevano gli uomini della Mobile non è arrivata, almeno per ora: Petrino Vanacore continua a negare con tenacia di aver ammazzato Simonetta Cesaroni.

«Noi continuiamo a lavorare, abbiamo bisogno di altre prove», aggiunge il dottor Cavaliere, che però non nasconde la convinzione di aver appena mandato in galera l'assassino.

L'inchiesta ha preso la piega del classico «processo indiziario», proprio adesso che la riforma del codice di procedura penale l'ha spazzato via. Il magistrato che la conduce, il pubblico ministero Pietro Catalani, è stato informato del fermo di polizia giudiziaria, ed entro domani dovrà decidere se proporre l'arresto al giudice delle indagini preliminari, che avrà altri cinque giorni di tempo per decidere la sorte di Vanacore.

Forse, allora, la polizia avrà tirato dalla manica il suo asso, la prova che potrebbe incastrare definitivamente il portiere: sui pantaloni che Vanacore indossava martedì scorso, il giorno del delitto, sono state trovate delle piccole macchioline rosse, non visibili ad un primo sguardo. Potrebbero essere degli schizzi di sangue, i laboratori della polizia scientifica sono stati già incaricati di accertare questo particolare e di stabilire eventualmente anche il gruppo sanguigno. «Le macchie ci sono anche in fondo ai pantaloni - precisa il capo della Mobile -, come l'uomo fosse passato sopra a qualche chiazza di sangue».

Per oltre un'ora nessuno l'ha visto

Ma ad accusare Petrino Vanacore, secondo la polizia, è anche l'alibi inconsistente che l'uomo ha fornito per l'ora del delitto, contraddicendosi in più occasioni. Interrogato come tutti i portieri che lavorano nello stabile, Vanacore ha detto in un primo momento di non essersi mai mosso dal piazzale che sta al centro del condominio di via Poma.

Poi però, da altre testimonianze, è saltato fuori che per almeno un'ora Vanacore, responsabile della scala dove è avvenuto il delitto, s'è assentato. Quando? Tra le 17,30 e le 18,30, esattamente lo spazio di tempo in cui è morta la ragazza.

Alle 17,30, infatti, Simonetta ha telefonato ad un'amica per chiedere spiegazioni sul funzionamento del computer al quale stava lavorando, mentre alle 18,20 non ha rispettato un appuntamento telefonico col suo capo-ufficio: l'omicido è avvenuto dunque mentre Vanacore s'è assentato.

Che ha fatto? «Sono andato a comprare un frullino dal ferramenta», ha risposto agli agenti. Vero, ma dopo, quando è rientrato? «Sono andato ad annaffiare dei fiori». In quale appartamento? A questo punto il portiere comincia a vacillare: prima ha detto di non ricordare, poi ne ha indicato uno del quale non aveva le chiavi, spiegando che avrebbe scavalcato.

«Una testimonianza non credibile, che contraddice quelle precedenti e quelle di altri, assicurano i funzionari della Mobile. Verso le 19, Vanacore è ricomparso nel gruppetto dei portieri, come se niente fosse. E come se niente fosse s'è comportato anche durante la notte, quando il palazzo s'è riempito di agenti alla ricerca di Simonetta. Ad aprire la porta dell'ufficio ha mandato sua moglie, lui è rimasto a dormire nell'appartamento dell'ultimo piano, dove si recava per assistere l'anziano ingegnere che ci abita.

Simonetta Cesaroni sulla spiaggia, l'assassino si è accanito su di lei perché ne aveva respinto le proposte

Killer tradito da troppa cura

Atteggiamenti che hanno insospettito gli investigatori fin dalle prime ore; i sospetti fra l'altro si addensavano sui pochi inquilini del condominio che non sono in vacanza, visto che tutti dicevano di non aver visto entrare né uscire alcuno dal palazzo nel pomeriggio in cui Simonetta è stata uccisa. Anche il modo in cui l'assassino ha tentato di ripulire l'ufficio dopo il delitto, utilizzando lo straccio che stava nel ripostiglio, strizzandolo per bene e rimettendolo a posto, ha fatto pensare a qualcuno che ha compiuto quelle mosse con una certa professionalità: un portiere, appunto.

Inoltre, di fronte all'accusa di aver commesso uno dei crimini più raccapriccianti avvenuti a Roma negli ultimi anni, Vanacore ha reagito sempre con freddezza e troppo distacco, come se la cosa non lo riguardasse. Ieri poco dopo le 12, il soggiorno in questura che durava da quasi 48 ore s'è trasformato in fermo di polizia giudiziaria, e il portiere è stato accompagnato a Regina Coeli. «Non potevamo permetterci di far uscire da qui con le proprie gambe questo signore», conclude il capo della Mobile.

Assieme al nome del presunto assassino, la polizia ha rivelato altri particolari del delitto, maldestri tentativi di depistare le indagini: a Simonetta sono stati sottratti i pochi soldi e una catenina d'oro di scarso valore per far pensare ad una rapina; il gesto del maniaco è stato simulato, oltre che dalle 29 coltellate, da un foglio lasciato sulla scrivania, con il disegno malfatto di una ragazza distesa a terra e la scritta *Dead* (in inglese «morta») o.k.; per gettare i sospetti su qualcuno che non aveva le chiavi dell'ufficio, la porta è stata richiusa con quelle della vittima.

Ancora introvabili i vestiti della vittima

La sera di martedì e poi durante la notte, dopo che i poliziotti se ne sono andati, Vanacore ha avuto tutto il tempo per sistemare altre cose, come ad esempio far sparire definitivamente i vestiti della ragazza, che non sono stati trovati. Non è bastato, gli investigatori sono arrivati ugualmente a lui. Ma solo attraverso indizi, non prove: l'inchiesta sul delitto di via Poma è ancora all'inizio.

Giovanni Bianconi

L'accusato

Il giorno dopo l'omicidio faceva il detective coi vicini

ROMA. La mattina di mercoledì, Petrino Vanacore era regolarmente nella sua guardiola di portiere, a discutere come tutti dell'omicidio di Simonetta Cesaroni, avvenuto tre piani più su. Ora la polizia l'accusa di essere l'assassino, ma lui a poche ore dal delitto era lì, a fronteggiare le domande insistenti dei giornalisti e a chiacchierare amichevolmente con gli inquilini.

Ad un avvocato che era tornato nel suo studio dopo qualche giorno di ferie ha detto: «Ha visto che cosa succede appena lei se ne va?». «No, che cosa?». «Ma come non ha letto i giornali? Hanno ammazzato una ragazza nell'ufficio del terzo piano. Una cosa terribile...».

Alto, ben piazzato, capelli bianchi, Petrino Vanacore era anche pronto a fare le sue ipotesi sul delitto: «E' avvenuto tutto dopo le 20 - ci ha detto dopo molti tentativi - perché io sono rimasto sempre qui fino a quell'ora, e da qui non è entrato né uscito nessuno, gliel'assicuro. E poi è comunque un fatto inspiegabile. Alle 20 io chiudo il portone della scala e il cancello di fuori. Per salire su, quindi, bisogna citofonare due volte e farsi aprire ben tre volte. Dev'essere per forza qualcuno che la ragazza conosceva bene, di cui si fidava, sennò non gli avrebbe aperto».

Queste le sue parole, pronunciate con una certa insofferenza di fronte alla pressione delle domande, mentre sbrigava il lavoro di portineria. E' passata un'altra inquilina: «Petrino, noi andiamo via per qualche giorno, le lascio il numero di dove siamo. Per qualcunque evenienza, visto quello che succede qui...». «Va bene signora, stia tranquilla, buone vacanze». Una normalità ostentata fin troppo bene, tanto che ancora adesso, nel condominio di via Poma 2, nessuno vuole credere che Petrino Vanacore sia l'assassino di Simonetta.

«Io, per come lo conosco da quattro anni, non ci posso nemmeno pensare - assicura il portiere dell'altra scala, quella di fronte -. Vive qui con la moglie, dall'altro giorno è arrivato pure il figlio che vive a Torino, con la nipotina». Vanacore, prima di approdare a Roma e fare il portiere in questo palazzo, ha vissuto a Torino per molti anni, facendo il camionista. E il figlio è rimasto lì.

«Sono tutte balle, e siamo molto arrabbiati perché ancora non lo rimandano a casa», tuona un'altra signora che abita nel palazzo, prima di sapere che dalla questura il suo portiere è stato trasferito a Regina Coeli. Avuta la notizia dell'arresto corre nell'appartamento dove si trova la moglie di Vanacore. La donna, da quando suo marito non è tornato a casa, non è stata in grado di fornire agli agenti della Mobile nessun particolare che possa scagionare Vanacore: un fatto che ha finito per insospettire ancor più gli inquirenti.

Secondo la moglie, al momento del delitto il portiere è andato prima dal fisioterapista, poi dal ferramenta, infine al bar e ad annaffiare le piante di alcuni appartamenti vuoti. Alibi che solo in parte coincide con quello fornito dal marito, e a cui comunque la polizia non crede. **(gio. bia.)**

Seriana Viaggi s.a.s.

Vacanze
Turismo
Crociere

Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011/54.70.88 - 51.26.30
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì, mattino 9-12,30; pomeriggio 15-19

PRENOTATE AL PIU' PRESTO

CONVIENE DI PIU'
I MIGLIORI SERVIZI A PREZZI ECCEZIONALI

TUTTI I NOSTRI VIAGGI VENGONO EFFETTUATI CON AUTOPULLMAN GRAN TURISMO CON TOILETTE A BORDO, SERVIZIO BAR, ARIA CONDIZIONATA, OTTIMI HOTELS SELEZIONATI DI 1ª E 2ª CATEGORIA, PENSIONE COMPLETA, PARTENZE CON ACCOMPAGNATORI DA TORINO, ASSISTENZA COMPLETA DURANTE TUTTO IL VIAGGIO, TUTTE LE ESCURSIONI INCLUSE, VISITE CON GUIDE LOCALI PARLANTI ITALIANO ED INGRESSI INCLUSI.

PROVENZA E CAMARGUE
3 gg - dal 28-9 al 30-9 - Visite di: MENTONE - MONTECARLO - MARSIGLIA - CAMARGUE - NIZZA. L. 360.000

VILLE VENETE
3 gg - dal 28-9 al 30-9 - Visite di: VICENZA - VILLE VENETE - JESOLO - VERONA. L. 340.000

4 GIORNI A VIENNA
4 gg - dal 27-9 al 30-9 - Visite di: VIENNA - BOSCHI VIENNESI - MAYERLING - SCHOENBRUNN - HEILIGENKREUZ. L. 660.000

BELGIO OLANDA E RENO
8 gg - dal 22-9 al 29-9 - Hotels di 1ª cat. - visite di: BRUXELLES - ANVERSA - LE FIANDRE - GAND E BRUGES - ROTTERDAM - AMSTERDAM - L'AJA - VOLENDAM - MARKEN - NAVIGAZIONE SUL RENO. L. 1.190.000

9 GIORNI IN ANDALUSIA
9 gg - dal 7 al 15 agosto, dal 18 al 26 agosto e dal 22 al 30 settembre - visite di: MADRID - TOLEDO - CORDOBA - SIVIGLIA - GRANADA - ALICANTE. L. 1.060.000

TOUR DELLA SICILIA
10 gg - dal 2 all' 11 settembre e dal 7 al 16 ottobre - cabine di 1ª classe con wc privato sul traghetto - visite di: PALERMO - ERICE - SEGESTA - SELINUNTE - AGRIGENTO - CATANIA - TAORMINA - ETNA - MESSINA - TINDARI - CEFALU'. L. 980.000

PARIGI
4 gg - dal 30-8 al 2-9, dal 27-9 al 30-9, dall'1-11 al 4-11 e dal 6-12 al 9-12 - visite di: PARIGI STORICA - PARIGI MODERNA - PARIGI ILLUMINATA - BATEAU MOUCHE - VERSAILLES. L. 540.000

TOUR DELLA JUGOSLAVIA
Dall' 8-9 al 15-9 - 8 giorni - visite di: POSTUMIA - ZAGABRIA - SARAJEVO - LAGHI DI PLITVICE - MOSTAR - DUBROVNIK - SPALATO - ZARA. L. 880.000
Tour di 6 gg dal 8/09 al 13/09 L. 660.000. Documenti richiesti: Carta d'Identità.

VIENNA E SALISBURGO
5 gg - dal 22-8 al 26-8, dal 19-9 al 23-9 e dal 17-11 al 21-11 - hotels di 1ª cat. - visite di: VIENNA - SCHOENBRUNN - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SALISBURGO. L. 760.000

TOUR DELLA SARDEGNA
8 giorni - dal 16 al 23-9 - visite di: CASTELSARDO - COSTA SMERALDA - ISOLE MADDALENA E CAPRERA - NUORO - BARUMINI - QUARTU S. ELENA - CAGLIARI - ORISTANO - ALGHERO - CAPOCACCIA - STINTINO. L. 890.000

LA COSTIERA SORRENTINA
6 gg - dal 4-9 al 15-9 e dal 15-9 al 20-9 - hotel di 1ª cat. - visite di: POMPEI - AMALFI - CAPRI - ISCHIA - POSITANO - SORRENTO. L. 660.000

BRETAGNA E NORMANDIA
8 gg - settembre - Visite di: TOURS - ANGERS - NANTES - QUIBERON - BREST - ST. BRIEUC - MONT ST. MICHEL - CABOURG - DEAUVILLE - ROUEN - AUXERRE. L. 1.090.000

PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA
7 gg - settembre - visite di: FONTAINEBLEAU - TOURS - BLOIS - AMBOISE - CHARTRES - PARIGI - VERSAILLES. Giro sul Bateau Mouche. L. 990.000

SVIZZERA E CASCATE DEL RENO
3 gg - settembre - visite di: BASILEA - CASCATE DEL RENO - SCIAFFUSA - ZURIGO. L. 390.000

SOGGIORNI ESTATE DOLOMITI: CANAZEI
8 gg - dal 19 al 26-8, visite di: CORTINA D'AMPEZZO - LAGO DI MISURINA - PASSO PORDOI - SAN MARTINO DI CASTROZZA - VAL GARDENA - LAGO DI CAREZZA. L. 790.000
5 gg - dal 29-8 al 2-9 e dal 12-9 al 16-9. L. 490.000

TOUR DELL'AUSTRIA
6 gg - dal 28-8 al 2-9, dall'11-9 al 16-9, dal 25-9 al 30-9, dal 9-10 al 14-10 e dal 23-10 al 28-10 - hotels di 1ª cat. - visite di: VIENNA - HEILIGENKREUZ - MAYERLING - BOSCHI VIENNESI - SCHOENBRUNN - INNSBRUCK - SALISBURGO. L. 890.000.

TOUR DELLA CORSICA
5 gg - dal 15 al 19-9 - visite di: CORTE - PORTO - AJACCIO - BONIFACIO - BASTIA. L. 660.000

TREMITI E GARGANO
8 giorni - dal 15 al 22-9 - visite di: ISOLE TREMITI - GROTTE DI CASTELLANA - BARI - ALBEROBELLO - LECCE - OSTUNI - PESCHICI - TERMOLI. L. 790.000

SPAGNA: LLORET DE MAR
OFFERTA SPECIALE
8 gg - dal 22 al 29-9 - visite di: TOSSA DE MAR - BARCELLONA - BLANES - GERONA - FIGUERAS - S. FELIU' DE GUIXOLS - PLAYA DE ARO. L. 490.000

4 GIORNI IN SVIZZERA
4 gg - dal 12 al 15-8 e dal 6 al 9-9 - hotel di 1ª cat. - visite di: LUCERNA - BASILEA - SCIAFFUSA - ZURIGO - CASCATE DEL RENO - BERNA - INTERLAKEN. L. 490.000

UMBRIA E TOSCANA
5 giorni - dal 19 al 23-9 - visite di: FIRENZE - CHIANCIANO - ORVIETO - PIENZA - MONTEPULCIANO - ASSISI - CHIUSI - SIENA. L. 490.000

ALTRI VIAGGI: Stati Uniti - Bangkok, Hong Kong, Bali, Singapore - Messico - Turchia - Grecia - Marocco - Leningrado, Mosca, Kiev.

CROCIERE: OFFERTA SPECIALE

7 giorni - dal 19 al 25 ottobre - GENOVA - PALMA DI MAJORCA - MALAGA - ALICANTE - GENOVA - TUTTE LE CABINE SONO ESTERNE, CON DOCCIA E WC - QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE: IN CABINA A 4 LETTI L. 440.000, IN CABINA A 2 LETTI L. 670.000 - Documento richiesto: CARTA D'IDENTITA'.

SPECIALE OKTOBERFEST

FESTA DELLA BIRRA A MONACO DI BAVIERA: dal 21 al 23 settembre - dal 28 al 30 settembre - dal 5 al 7 ottobre 1990 - 3 gg/2 notti - viaggio in autopullman G.T. - accompagnatore Seriana - Hotel di prima categoria centrale - mezza pensione. L. 360.000

Per informazioni e prenotazioni: SERIANA VIAGGI - Via Juvarra 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 54.70.88 - 51.26.30
Orario agenzia: dal lunedì al venerdì: mattino 9 - 12,30; pomeriggio 15 - 19

Rispetto all'anno scorso le giovani candidate sono il 12 per cento in più

Miss Italia, sogno per 30 mila

Record di iscritte, 750 selezioni

ROMA. In trentamila si sono messe in pista [illegible] hanno incominciato la loro [illegible] verso il traguardo ambito: la fascia di Miss Italia. «E' un boom, un fenomeno nuovo, la novità dell'e[illegible] '90» dice con orgoglio il patron della manifestazione, Enzo Mirigliani. Che, snocciolando altre cifre [illegible] sostegno [illegible]ella sua gioia, aggiunge: «Le aspiranti al titolo, quest'anno, hanno superato del dodici per cento quelle dell'anno scorso».

Il regolamento dice che le belle [illegible] gara devono aver compiuto almeno [illegible] anni, [illegible] non devono avere né marito né figli. Ma la maggioranza delle aspiranti miss [illegible] compresa fra i quattordici [illegible] i quindici anni, e non c'è regione che risulti in ombra: da ogni angolo d'Italia arriva la richiesta di questo popolo [illegible] giovanissime decise [illegible] saltare sulla passerella di Salsomaggiore, e ancheggiare sotto i riflettori, distribuire sorrisi agli sponsor e al pubblico, concedere interviste, posare per i fotografi, uscire insomma dalla routine per correre alla conquista di un posto in vetrina.

Un'aspirazione così diffusa al titolo di Miss Italia è davvero sorprendente. Bisogna [illegible] parecchio indietro negli anni per ritrovare il tempo in cui quell'incoronazione faceva smodatamente gola e quella fascia [illegible] un vero trampolino di lancio per entrare nel mondo [illegible] cinema o della canzone, o per trovare un buon marito. Il [illegible] era [illegible] [illegible] '39. Si chiamava «Cinquemila lire per un sorriso». Tutto aveva un'aria familiare, alla buona. Per [illegible] bastava che [illegible] mamma trepidante mandasse la foto della figlia più bella. Magari la candidata [illegible] lo sapeva neppure, [illegible] accadde alla prima miss: Isabella Verney. [illegible] In giuria c'erano De Sica, Leonida Repaci, Zavattini.

Ma gli anni d'oro vennero dopo, nel dopoguerra. «Miss Italia» nacque nel '46. Allora l'appuntamento di Salsomaggiore divenne un rituale complesso e pittoresco, con le ripicche dietro le quinte, i produttori e i playboy in platea, il metro che - a suon di millimetri - registrava [illegible] sontuose e sanciva sconfitte o vittorie, le mamme litigiose fra loro, e diffidenti, sempre [illegible] prima fila, agguerrite nel magnificare la superiorità delle figlie, prodighe con queste [illegible] onnicomprensivi consigli.

I sogni di gloria che aleggiavano su quella passerella erano ingigantiti da quanto accadeva ad alcune candidate, anche quelle arrivate ai secondi o terzi posti, o addirittura escluse (come Eleonora Rossi Drago, che aveva marito e figlia). Da lì erano passate la Loren [illegible] la Bosè, la Mangano e la Lollobrigida, approdate nel [illegible], a fianco di uomini importanti, nei salotti che contano.

Era [illegible] tempo di speranze e illusioni, anche di ingenuità. L'industria del divertimento cresceva. La gente faceva la coda davanti [illegible] cinema, e per pagare [illegible] biglietto stringeva la cinghia. Si aprivano nuovi cinema. Arrivavano i balli americani, le pellicole di Hollywood, la musica che negli anni della guerra e della censura [illegible] ave[illegible] avuto [illegible] nel nostro Paese. Apparivano in scena nuovi divi. Gli italiani ricominciavano a ridere, e quel ridere aveva il senso della liberazione e della speranza. Il desiderio di essere felici esorcizzava i lutti e trasformava le sofferenze per i disastri della guerra nella voglia di vivere. Nascevano - a costi minimi, fra grandi aspettative e slanci di generosità - i capolavori del neorealismo. Un giovane sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giulio Andreotti, invitava: «[illegible] stracci, più gambe».

Le ragazze che puntavano su Salsomaggiore erano in qualche modo partecipi di quel processo di rinascita e di ricostruzione che attraversava la penisola e riguardava tutti. Forse [illegible] per questo che - passati gli anni dell'immediato dopoguerra, via via che i giochi del mondo dello spettacolo [illegible] facevano più complicati - il titolo di Miss Italia [illegible] perso il suo smalto e non [illegible] stato più un lasciapassare valido per aspiranti dive. E' diventato un gioco, [illegible]. Come altri. Ma meno redditizio e sicuro. Mentre più precisi e mirati diventavano gli obbiettivi delle nostre bellezze, nelle cui testoline si sono messi a frullare non tanto sogni di gloria quanto - piuttosto - [illegible] miraggio di spot pubblicitari, passerelle per l'alta moda, apparizioni in video, copertine di rotocalchi, belle vacanze, conti in banca consistenti e subito.

La corsa verso Salsomaggiore sembrava diventata irrimediabilmente un rito senza storia. [illegible] adesso tutto si rimette in gioco. Le trentamila - educate alla [illegible] di Pippo Baudo e di Celentano, della Carrà e della Fenech - si stanno preparando alle [illegible] selezioni previste nel mese [illegible] agosto. Ostinate e fiduciose. Proprio c[illegible] le aspiranti miss educate ai varietà di Totò e della Magnani, di Wanda Osiris e Nino Taranto. Come se questi 40 [illegible] non fossero passati.

Liliana Madeo

Le sessanta finaliste dell'ultimo concorso e, nel riquadro, la vincitrice: Eleonora Benfatto

---

Il Presidente alla bimba che gli scrisse

Cossiga: cara Agata cercheremo tuo papà

«Spero ritrovi fiducia nello Stato» Dalla piccola il prefetto di Agrigento

[illegible]ELLUNO
DAL NOSTRO INVIATO

Un volto di bambina piangente tra le tante immagini di paura e di guerra che la televisione, in queste ore, ha portato nelle nostre case ed anche nello studio del Presidente della Repubblica [illegible] per [illegible] breve [illegible] nella caserma della Forestale di Pian [illegible] Cansiglio: è il volto [illegible] Agata Vella, la piccola che abita in provincia di Agrigento e che, l'altra [illegible] ha chiesto a Francesco Cossiga attraverso i teleschermi di aiutarla a sperare in un futuro migliore, così che il suo [illegible] «possa avere finalmente pace».

Il 24 ottobre il padre di Agata [illegible] scomparso misteriosamente mentre andava da Campobello di Licata a Ravanusa per incontrare la moglie, impiegata in un'impresa di pulizie. Da allora, di quest'uomo che tutti definiscono onesto [illegible] [illegible] legami [illegible] la malavita, n[illegible] s'è più [illegible]puto nulla. La sua auto è stata trovata in fiamme lungo la strada. E la bimba allora ha strappato un foglio del suo quaderno di scuola ed ha scritto al Presidente per chiedergli di interessarsi perché le ricerche del papà continuino. L'altra sera, durante il telegiornale, ha rinnovato la [illegible] preghiera: «Mia nonna è morta di dolore [illegible] 30 luglio, [illegible] mamma continua a piangere». Cossiga se l'è vista «in primo piano, con quella faccia angosciata che parlava proprio a me» e si è commosso.

Il Capo [illegible] Stato ricorda questa scena mentre, attorniato dai giornalisti e dalla gente [illegible] Tambre, si concede una breve passeggiata. Stringe il braccio del cronista che gli sta accanto mentre negli occhi gli passa un'ombra: «Capisce — mi dice — io ho pensato che [illegible] qui in [illegible] mentre per quelle bambine [illegible] ci sono giorni di festa». Poi aggiunge che ha subito telefonato al prefetto [illegible] Agrigento, con cui s'era già messo in contatto dopo aver ricevuto [illegible] lettera, e l'ha pregato [illegible] non abbandonare il caso e di far visita ad Agata. «La gente spesso pensa che la professione del politico spinga al cinismo» sbotta, ma si interrompe subito per aggiungere: «Una cosa vorrei riuscire a fare: dimostrare a queste bambine che lo Stato non è un'entità astratta. [illegible] mi piacerebbe che, una volta cresciuta, Agata potesse continua[illegible] a crederlo».

La g[illegible] preme, applaude. [illegible] Presidente non si sottrae [illegible] stretta, tocca cento [illegible] si lascia fotografare e domanda sorridendo: «Ma che cosa ne farete tra due anni, quando [illegible] sarò più Capo dello Stato, di queste istantanee?». E, rivolto ai giornalisti: «Mi spiace, non posso procurarvi nessuno scoop. Però vi garantisco che, se potessi farvi [illegible] lo stipendio, mi prodigherei».

Presidente, quali sono i suoi programmi per i prossimi giorni di vacanza?

«Posso soltanto dirvi che la mia "segregazione" sta per finire: mi [illegible] portato da Roma [illegible] sacco di lavoro e ho dovuto impegnarmi per terminarlo. Da domani, avrò finalmente la possibilità di fare qualche gita in montagna. Sono socio del Cai da 34 anni, non di quelli che scalano le montagne al tavolo del bridge. [illegible] me le montagne piacciono davvero. Sono un dolomitiano convinto».

Renato Rizzo

Stato civile di Torino

9 AGOSTO 1990

NATI — **Picotto** Carola; **Pelligart** Jacopo; **Casetta** Virginia; **Data** Vittoria Monalerese; **Degennaro** Dario; [illegible]; **Pappalardo** Alessia; **Burratti** Stefano; **Milani** Alberto Edoardo; **Lai** Veronica Erica; **Vecchia** Emanuel; **Giannotti** Lorenzo Maria; **Cagnone** Chiara.

MORTI — **Chiertano** Massimo, di anni 94, nato a Foglizzo, via Cardòra 1; **Ferraro** Ermenegildo, a. 88, Cossano Belbo, pens., via Bologna 258.

[illegible] in [illegible]dale: **Tor**[illegible] [illegible], a. 78, Nizza Mont.to, pens., Str. del Drosso 184/C (M. L.); **Amione** Sebastiana, a. 58, Piazza Armerina, casalinga, S. Anna; **Corto** Renato, a. 80, Montegrosso d'Asti, pens., S. Vito; **Costa** Margherita in Antonietto, a. 51, Montechiaro d'Asti, pens., Molinette; **Verrua** Carolina ved. Frecchio, a. 80, Castagnole Mont.to, pens., via Tabacchi 24 (M. L.); **Fassio** Caterina ved. Marocco, a. 88, Riva di Chieri, pens., Mauriziano; **Peschiotti** Liberata ved. Monanno, a. 81, Viù, pens., Molinette; **Revere** Gabriella, a. 47, Carignano, pens., Molinette; **Finello** Teresa, a. 79, Codogno, pens., Martini; **Bongiovanni** Paolina, a. 80, Casalborgone, pens., Martini; **Avarone** Adelaide, a. 97, Cocconato, pens., c.so Casale 50; **Suppia** Giovannina in De Maria, a. 83, S. Francesco al Campo, pens., Martini; **Masiero** Carmine, a. 65, Lanusei, pens., Mauriziano; **Villa** Michele, a. 82, S. Mauro Torinese, pens., G. Bosco; **Mattana** Anna in Perra, a. 57, Domus Novas, casalinga, Maria Vittoria; **Olivieri** Giovanni, a. 88, Sale, pens., via Buriasco 20/8 (M. L.); **Opramolla** Vitantonio, a. 49, Serra, operaio, Molinette; **Colonna Preti di Vallasecca** Alessandro, a. 82, Venezia, consulente, Maria Vittoria; **Barbiero** Maria Rosa in Racca, a. 85, Mombarcaro, pens., Martini.

Nati 13 - Morti 31

Ha raggiunto la sua adorata Odessa:
S[illegible] Faga
Lo annunciano [illegible] **Walter**, [illegible], **Elena**, parenti e conoscenti tutti. [illegible] ore 13,15 ospedale Beato Cottolengo[illegible]. Funerale ore 14,30 nella chiesa di Caprie (Torino). Si ringrazia il personale medico, paramedico e le suore del Cottolengo. Non fiori, ma offerte al Cottolengo.
— **Torino**, 11 agosto 1990

La nuora ed i consuoceri ricordano il caro **STEFANO**.

La cognata Irma e nipoti piangono **STEFANO**.

Ser[illegible] è mancato
[illegible] Martina
Lo ricordano la mo[illegible], i figli **Bruno** con la moglie **Marisa** e piccole **Silvia** e **Sara**, **Giorgio** con la moglie **Cristiana**, parenti tutti. Non fiori, devolvere eventuali offerte per la ricerca [illegible] tumori. Funerali in Torino lunedì 13 [illegible] ore 11 parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora.
— **Torino**, 11 agosto 19[illegible]

Improvvisamente ci ha lasciato
Rudolf Egg[illegible]
Con profondo rimpianto lo annunciano la moglie **Libera**, i figli **Flaviana**, **Hans-Erich**, **Astrid**, **Christa** e parenti tutti. Funerali oggi, ore 8,15 nella parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 9 agosto 1990

Amici tutti partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa improvvisa dell'amico
Rudolf Eggert
— **Torino**, 9 agosto 1990.

E' mancato
Mario Gurlino
[illegible]nunciano zia [illegible], figlioccia **Piera**, cugina, cugini e parenti tutti. Funerali in Pianezza lunedì 13 corrente mese ore 10 in parrocchia.
— **Pianezza**, 11 agosto [illegible].

Cristianamente è mancato
Eugenio Passaglia
anni 77
ex commerciante
Ne danno l'annuncio la moglie **Pierina**, i figli **Mario** ed **Elio** con le rispettive famiglie, la sorella **Lidia**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte, sabato 11, ore 15, dall'abitazione via Educ 41.
— **Castellamonte**, 9 agosto 1990.

La famiglia **Rolle** nel momento del dolore è [illegible] vicina [illegible] famiglia [illegible].

[illegible], **Giorgio**, **Riccardo**, **Carlotta Galloni** si uniscono al dolore di tutta la famiglia Passaglia.

E' mancato
[illegible]ardo Gondolo
di anni 89
ex Ardito campagna di guerra 1915-1918
L'annunciano il nipote **Mario** con **Loredana** e **Walter** e parenti tutti. Funerali in Cascine Vica sabato 11 corr. alle ore 16 nella parrocchia di San Paolo.
— **Lanzo**, 9 agosto 1990.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Enrica Debin nata Fortuna[illegible]
La piangono il marito **Virgilio**, figlio **Claudio** con **Rosanna** e **Fabio**. Funerali in Lanzo Torinese sabato 10 corrente ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nervi**, 9 agosto 1990.

E' mancato
[illegible] Monticone
Lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Claudio**, **Valerio**, **Silvano**, la nuora **Mariangela**, [illegible] **Angela**, i nipoti **Vilma**, **Ornella**, **Gabriella**, **Pierangelo**, **Claudio** [illegible] **Alberto**, sorelle e cognati. I funerali avranno luogo domenica 12 c. m. ore 10 in S. Pietro, San Damiano d'Asti.
— **San Damiano**, 11 agosto 1990.

Titolare e Collaboratori della **Concessionaria FIAT O.R.A. Srl** partecipano addolorati per la scomparsa del sig.
Roberto Masci
— **Torino**, 10 agosto 1990

E' mancata
[illegible] Rosalia Peyron ved. Pistono
di anni 94
Lo annunciano la figlia **Franca**, nuora, genero, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali in Mongrando Curanuova domenica 12, ore 11.
— **Mongrando**, 11 agosto 1990.

Ci ha lasciati a ricordarlo per sempre
Carlo Ver[illegible]
di anni 62
Lo piangono: la moglie **Pina Revello**, i fratelli **Remo**, **Luciano** e **Franco**, le sorelle **Vittoria**, **Teresa** e parenti tutti. Funerali in Trofarello, sabato 11 agosto ore 16 partendo da frazione Tre Stelle ore 15,45.
— **Tre Stelle**, 10 agosto 1990.

Ha terminato cristianamente la sua vita ter[illegible]
Caterina Molino ved. Pollone
Lo annunciano addolorati le figlie [illegible] **Luisa** con il marito ing. **Francesco Alitto** e i nipoti **Andrea** e **Marco**, il figlio **Serafino** con la moglie. Un commosso ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico del Reparto 5-6 del Convalescenziario Opera Pia Crocetta. Il funerale avrà luogo lunedì 13 corrente ore 8,15 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 10 agosto [illegible]

Lucio e [illegible] **Luisa Pergola** partecipano al lutto.

Gli **amici** di **Buenos Aires Meluca** e **Gino Heritzka**, **Marina Oristil**, **Irene** e **Henry Knell** sono molto vicini a Pimpin e famiglia e ricordano con grande affetto
Giulio Pizzetti
— **[illegible] Aires**, 10 agosto 1990.

Gli **amici** del **Rotary Club Torino Nord** annunciano con pr[illegible] cordoglio la scomparsa del
PAST PRESIDENT PROF. ING.
Giulio Pizzetti
e partecipano al grande dolore della famiglia.
— **Torino**, 10 agosto 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Moncalvo
A funerali avvenuti lo annunciano [illegible] **Jucci**, la figlia **Barbara** con **Walter Vilardi** e la piccola **Eleonora**, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 agosto 1990

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Giuseppe Mugnai
ringrazia vivamente [illegible] partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento, all'amico dott. Aldo Cossu per la continua, affettuosa e preziosa assistenza.
— **Salgirate**, 11 agosto 1990.

I famigliari di
Roberto Ma[illegible]i
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al dolore.
— **Torino**, 11 agosto 1990.

Rinuccia Capeduro, con **Patrizia**, **Luiz** e familiari tutti, esprimono profonda riconoscenza agli amici e conoscenti ed a tutti coloro che in ogni modo hanno partecipato al grande dolore per la scomparsa di
Aldo
— **Villastellone** 11 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1977 — 1990
Giuseppe Fontana
La famiglia ricorda con affetto.

1989 — 1990
Giuseppe Liberale
[illegible] sempre nei nostri cuori.

[illegible] Nerina Predolini
Ti ricordo con struggente nostalgia, ma nel mio cuore dopo un anno sei viva e lo sarai eternamente. **Zita**.
— **Torino**, 11 agosto 1990

1986 — [illegible]
Con tanta tenerezza e rimpianto ricorda la moglie il suo
Alberto rag. [illegible]

1977 — 1990
Antonio Stroppiana
La famiglia lo [illegible] con [illegible]

11 agosto 1985 — 11 agosto 1990
avv. Piero Zambelli

In uno stanzone invaso dall'acqua la cassaforte che conteneva i documenti segreti

Le telecamere nel bunker di Hitler

Aperto sotto il Muro l'ultimo rifugio del Führer

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' proprio il «Bunker», l'ultimo rifugio di Adolf Hitler, il luogo tragico e maledetto dal quale il dittatore disperato e sconfitto lanciò l'ultimo appello prima [illegible] suicidarsi e lasciare la Storia che aveva incendiato con la sua follia? Sembra di sì, [illegible] le riserve di qualcuno, ancora: scoperto all'inizio dell'anno e poi di nuovo durante i lavori di demolizione del Muro a due passi dal Reichstag, nel sottosuolo di una città che solo adesso «ritorna alla luce» dopo mezzo secolo di oscurità e devastazioni, [illegible] Bunker [illegible] stato per la prima volta presentato alla stampa. Sono state anche ritrasmesse, per l'occasione, le immagini girate dopo la sua scoperta: una gran porta, prima di tutto, alla quale si arriva scendendo una scala in cemento che finisce in una muraglia ancora in cemento. Dentro, uno stanzone invaso dall'acqua stagnante, un metro [illegible] forse di più, tanta comunque da nascondere [illegible] pavimento [illegible] da lasciare [illegible] segno sinistro, di devastata solitudine, l'abbandono costruito dal tempo.

Le pareti sono spoglie, e ci sono [illegible] fili che escono [illegible] cadono a terra; due porte arrugginite [illegible] scritte in tedesco un poco scrostate si aprono l'una sui servizi e le docce, l'altra sulla sala radio: [illegible] luogo dal quale Hitler ha trasmesso il suo ultimo messaggio. Infine, un'ultima porta blindata, nel mezzo di una parete: conteneva, molto probabilmente, i documenti più riservati e importanti, era l'ultima cassaforte di Hitler.

A guardare le immagini un po' traballanti ritrasmesse dalla televisione, mentre la telecamera scendeva per la scala illuminata dal riflettore puntato a mano [illegible] la porta [illegible] la muraglia di cemento, sembrava a tratti di entrare in una tomba etrusca, di violare una lunga dimenticanza affidata al tempo. In realtà quelle immagini, presentate adesso a milioni di persone in tutto il mondo, [illegible] [illegible] state, con il loro enorme potenziale simbolico, l'ultima violazione consapevole e razionale [illegible] un mistero affidato al tempo [illegible] trasfigurato dalla pazienza di archeologici e scienziati. Sono state prima [illegible] tutto [illegible] recupero della memoria, ed [illegible] anche [illegible] la loro diffusione nel mondo che sembra chiudersi davvero, con [illegible] fragore dei grandi simboli, una pagina terribile della storia tedesca. Dopo le immagini delle brecce nel Muro e della sua caduta, dopo le immagini d[illegible] file impazienti di uomini [illegible] donne dell'Est ai posti di passaggio aperti un po' dovunque, nei [illegible] scorsi, quelle del Bunker di Hitler sono, forse, il tributo più doloroso alla tragedia tedesca: è anche grazie a loro che Berlino ritorna, nell'immaginazione e nei fatti, la città di tutti i tedeschi.

Perché, dopo il Muro violato dall'impazienza della storia, il

Un cineoperatore tedesco riprende le prime immagini del bunker di Hitler

Bunker di Hitler riaffiorato infine dal sottosuolo riconsegna l'ex capitale alla sua gente. A due passi da lì, nell'enorme spianata nuda [illegible] la Potsdamer Platz [illegible] tempo cuore pulsante della città, il mese [illegible] c'è [illegible] [illegible] concerto: «The Wall», il mega-show presentato dall'ex leader dei Pink Floyd, aveva attirato forse quattrocentomila giovani, ed [illegible] stata una gran cerimonia, il trapasso rituale e simbolico all'era nuova.

In quell'occasione, Berlino aveva garantito il suo orgoglio di città tradita [illegible] ferita con un'esibizione ritrasmessa al mondo della propria identità ritrovata, e mentre il grande muro di polistirolo bianco crollava, divorato da un animale gigantesco e beffardo, quella piazza prima tagliata in due dal Muro aveva recuperato [illegible] sua unità non soltanto formale. Adesso, il disegno che le circostanze e la fretta degli eventi hanno avviato l'autunno [illegible] con le prime brecce fra Est e Ovest, sembra completarsi; perché [illegible] [illegible] Bunker che riaffiora dal sottosuolo sva[illegible] l'ultimo grande grumo [illegible] storia negata, e l'anno magico della Germania e [illegible] Berlino [illegible] compie. **(e. n.)**

Allarme Usa: la pesca va limitata

Adesso [illegible] gli uomini a mangiare gli squali Rischiano l'estinzione

Predatori dei mari, addio. Vituperati sullo schermo in improbabili storie hollywoodiane e assurti [illegible] rango di delicatesse gastronomica, i pescecani rischiano l'estinzione, con grande preoccupazione degli scienziati, ai quali non sfugge l'importanza dell'equilibrio ecologico che [illegible] al pianeta.

Diversi scienziati americani hanno lanciato il grido d'allarme soprattutto per gli Stati Uniti dove [illegible] filetto di pescecano [illegible] diventato [illegible] gran moda, così come lo sono sempre state le pinne, provocando [illegible] pesca indiscriminata [illegible] ritmi industriali.

E ora, dopo aver vissuto quattrocento milioni di anni da signore degli oceani, rischia di [illegible] scacciato [illegible] [illegible] regno. In intere zone americane i pescicani sono letteralmente spariti, e proprio le specie meno aggressive e preoccupanti.

Negli Stati Uniti si [illegible] passati dalle cinquecento tonnellate di pescecani pescati nel 1980 addirittura [illegible] 7500 tonnellate nel 1989 e le autorità, che 10 anni fa incoraggiavano la pesca, stanno considerando ora la possibilità di limitarla. Secondo i dati della National marine fisherie in tutto [illegible] mondo si è già arrivati a 25 mila tonnellate l'anno.

Dice Harry Upton, direttore del programma pesca al centro per la difesa marina di Washington: «Le popolazioni [illegible] vari tipi di pescicani, compresi i pesci martello, sono già prossime al limite di collasso». E secondo gli specialisti dell'università della Florida a Miami se si continua così molte specie saranno spinte al limite dell'estinzione in venti o trenta anni al massi[illegible]. Qualcuna, meno fortunata, è già prossima [illegible] quella soglia. Solo in Florida, la caccia al pescecano per la pinna da mangiare ha superato le 40 tonnellate di bottino, che significa centomila esemplari uccisi. E in molti casi, i pescicani vengono ributtati in [illegible] senza pinne, [illegible] [illegible]rire di una morte atroce, per lo più per fame.

La scomparsa dei pescicani, 350 specie diverse che vanno da quello balena di 12 metri [illegible] lunghezza [illegible] «grandi bianchi» resi celebri [illegible] film «Jaws», potrebbe scatenare reazioni [illegible] catena nei livelli di popolazione della fauna marina, con effetti catastrofici. «Potremmo non essere più in grado di contare su [illegible] risorse marine perché non possiamo nemmeno immaginare che [illegible] potrebbe [illegible]dere col dilagare di certe specie le cui popolazioni sono controllate ora dai predatori che se ne cibano», avverte Harry Upton.

Il pescecane presenta caratteristiche che l'uomo studia da anni; per riuscire a capire perché [illegible] immune da cancro, come fa a ricicatrizzare qualunque ferita in meno [illegible] 24 ore, [illegible] come fa a guarire immediatamente perfino una cornea lacerata. **(r. cri.)**

Il record battuto dopo 44 anni da [illegible] guida-guardaparco

Uno sprinter sul Cervino

Scalata e ritorno in quattro ore

CERVINIA. Su e giù dal Cervino in quattro ore, sedici minuti [illegible] ventisei secondi. Un record. L'ha stabilito Valerio Bertoglio, trentaquattro anni, guida alpina e guardaparco, nato a Torino ma residente in Valsavarenche, nel parco del Gran Paradiso.

Il primato precedente apparteneva a Jean Pellissier [illegible] Camillo Herin che lo avevano stabilito nel 1946, con il tempo di otto ore [illegible] quaranta minuti.

E' partito di [illegible] dalla piazza della chiesa [illegible] Cervinia alle 6,32, vestito soltanto di una dolcevita, una maglia «pile», pantacollant [illegible] scarpe da ginnastica. Per scalare gli ultimi mille metri ha indossato un paio di pantaloni asciutti [illegible] scarpette da arrampicata con la suola «vibram». In 2 ore e 49 era sulla vetta; quasi 2 mila e 500 metri di dislivello (dai 2 mila di Cervinia ai 4477 della cima), subito ripetuti nel senso opposto.

Lungo il percorso, soprattutto dal rifugio Lo Riondé e dalla capanna Carrel, un caloroso tifo.

«Sentivo l'incitamento - dice la guida - ma ero molto concentrato. Mi [illegible] fermato soltanto in due punti per cambiarmi scarpe e pantaloni [illegible] per bere». Nessun alimento solido durante la [illegible] soltanto due litri e mezzo di tisana con menta e miele per combattere la disidratazione.

Dalla piazza del paese centi[illegible] [illegible] binocoli puntati sulla montagna. Un'ora e mezza di corsa, fino al Colle del Leone, poi l'arrampicata sulla roccia, slegato, «dove il minimo sbag[illegible] è fatale; una scivolata e si fa un salto di mille metri nel vuoto». Le corde fisse, che agevolano gli alpinisti «normali» sono state usate poco, «per non stancare le braccia». Nello zai[illegible] sulle spalle di Bertoglio guanti di riserva, berretto e una piccozza, usata soltanto per qualche decina di metri per non perdere l'equilibrio. Al ritorno di Bertoglio a Cervinia un lungo applauso, strette di mano e i complimenti delle autorità della Valtournenche.

Un record preparato con cura da mesi. Duro allenamento in quota, scelta dei materiali, accurato studio del percorso, [illegible]tesa delle condizioni ideali del[illegible] montagna. Bertoglio prevedeva di impiegare [illegible] ore: «Invece tutto è filato liscio. Avrei potuto fare meglio di almeno cinque minuti, ma sulla via ho incontrato [illegible] cinquantina [illegible] alpinisti che non potevano certo buttarsi di sotto per farmi passare».

La marcia in più della guida è il [illegible] passato di atleta. Dai quattordici [illegible] vent'anni ha praticato a livello agonistico [illegible] fondo e il mezzo fondo. Poi la passione per la montagna [illegible] ha allontanato dai campi di atletica. Per il record di ieri ha seguito l'allenamento dei maratoneti, corse giornaliere [illegible] 1500 metri di dislivello, ascensioni in montagna e scalate in palestre [illegible] roccia.

Guardaparco, guida alpina da tre anni, Bertoglio [illegible] sposato e ha due figlie. «Lavoro per sei mesi all'anno a quote tra i 2 e i [illegible] mila metri e in altitudine il mio fisico risponde meglio agli sforzi». Non [illegible] nuovo a [illegible] del genere. Nel 1986 è salito e sceso dal Gran Paradiso in [illegible] ore, [illegible] minuti e 4 secondi; per la corsa sul Monte Rosa impiegò 4 ore, ventinove minuti [illegible] trentatré secondi. Ma per [illegible] futuro non ha in mente altri primati simili. «Potrei tentare il Monte Bianco o Les Grandes Jorasses - dice spavaldamente - oppure migliorare i miei stessi record. Invece credo che mi dedicherò alle salite di più pareti nello stesso giorno». L'anno scorso ha compiuto la scalata [illegible] quat[illegible] «Nord» nel gruppo del Gran Paradiso, 4 mila metri di dislivello in meno [illegible] ventiquattro ore. «Ora vorrei tentare di fare [illegible] le [illegible] "Nord" del Gran Paradiso».

Nuovi modi [illegible] interpretare la montagna, non sempre ben accetti. «E' [illegible] visione diversa dell'alpinismo», dice Bertoglio. «L'escursionista classico [illegible] allena per la salita e si compiace quando raggiunge la vetta. Io al gesto alpinistico ho affiancato [illegible] sforzo atletico; la lotta è contro il tempo e la soddisfazione si prova alla fine della corsa. Però non [illegible] eguale a ciò che fanno certi atleti transalpini. Il record sul Monte Bianco, per esempio, è una semplice corsa su un largo tracciato battuto; la tecnica alpinistica [illegible] accantonata, mentre viene esasperato l'aspetto agonistico».

Giorgio Macchiavello

Si inasprisce la guerra dell'acqua, la siccità ha messo in crisi l'agricoltura emiliana

Piacenza assetata accusa Genova

Il sindaco: inaffidabili gli amministratori liguri

GENOVA. «Gli amministratori genovesi [illegible] inaffidabili. Non [illegible] mai stati lineari nei loro comportamenti a Roma, dinanzi al ministero dei Lavori Pubblici». Il giudizio [illegible] viene dal nuovo sindaco di Piacenza, Franco Benaglia, socialista, da pochi giorni insediato alla testa d'una maggioranza pci-psi, con l'appoggio dei pensionati e d'una lista esterna che si rifà nientemeno che ai Goti di medievale memoria.

Con Genova e i politici genovesi ha un fatto personale, dopo [illegible] anni trascorsi come presidente dell'amministrazione provinciale. Sono stati 6 anni [illegible] trattative al calor bianco. Oggetto della disputa, giocata senza esclusione di colpi, la fatidica «briglia», la deviazione del torrente Cassingheno, affluente [illegible] Trebbia, destinato a fornire 7 milioni [illegible] mezzo di metri cubi a Genova, sottraendoli però alle riarse campagne piacentine.

Il «reggente» dell'amministrazione provinciale, Giuseppe Gioia, liberale, è a sua volta molto duro: «Nel 1987 [illegible] Comu[illegible] di Genova stipulò un disciplinare dinanzi [illegible] ministro per erogare due milioni [illegible] mezzo di metri cubi d'acqua a Piacenza. Una conferma della politica instaurata dalla fine degli Anni Cinquanta, quando [illegible] realizzato il grande lago artificiale del Brugneto che pure sottraeva acqua a Piacenza. Quello che va sottolineato [illegible] che Piacenza [illegible] accettò l'acqua in cambio del sì per la briglia del Cassingheno, ma solo perché quell'acqua le spettava per le sue colture che attualmente versano in pessime condizioni e il raccolto rischia di andare distrutto. [illegible] tutto ciò mi dispiace che Geno[illegible] sia in queste condizioni e non mi piacciono gli scontri tra città: apprendo però che esistono altre soluzioni anche più valide a quelle del Cassingheno».

Chiamati direttamente in causa, gli amministratori genovesi non nascondono un certo imbarazzo. Da [illegible] anno [illegible] questa parte, soprattutto in ambiente comunale, il via libera per l'operazione del Cassinghe[illegible] era data per scontata. Invece, [illegible] momento dello scoppio della crisi estiva e con la ripre[illegible] delle polemiche decennali con i piacentini, si apprende che il progetto (già finanziato [illegible] già esecutivo sulla carta) deve ancora ottenere diversi visti, compreso quello delicatissimo del ministero dell'Ambiente e della Sovrintendenza Regionale ai beni ambientali dell'Emilia Romagna.

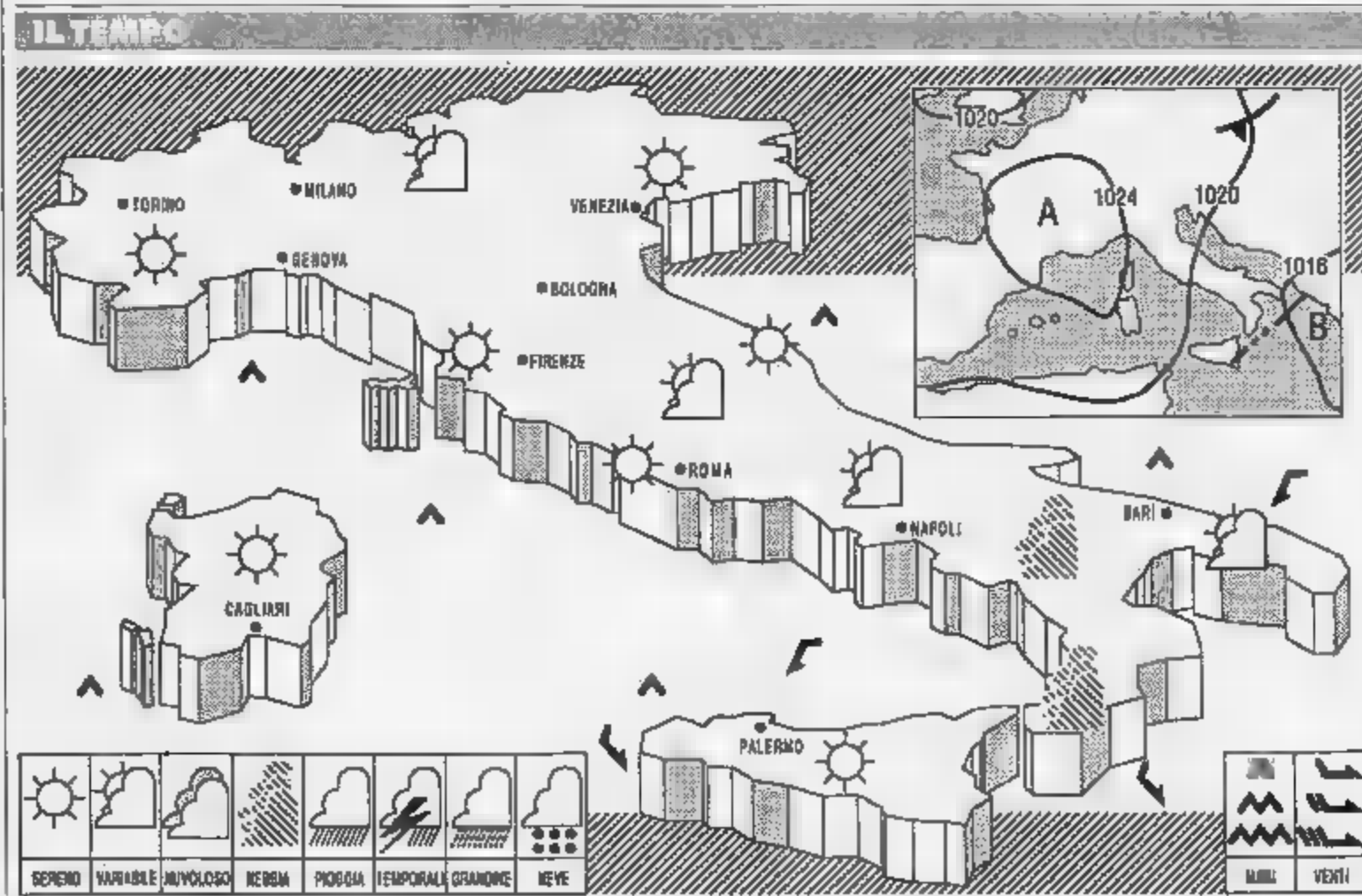
Ma non basta: con documenti e cifre inoppugnabili alla mano, è emerso che l'acquedotto comunale è vecchio [illegible] malandato e che perde oltre il 20% dell'acqua disponibile. Inoltre, è in disuso dalla fine della guerra il vecchio «acquedotto marino», né si sono mai realizzati (a fini industriali) dissalatori e filtri.

Così, [illegible] questi giorni in cui s'annunciano i primi provvedimenti restrittivi è uscito dai cassetti il progetto per realizzare una serie di laghi comunicanti (una soluzione considerata molto meno pericolosa, sul piano geologico, [illegible] quella del mega-invaso) nella zona di Giacopiane, nell'hinterland genovese.

Ma il progetto viene dagli acquedotti privati De Ferrari-Galliera e Nicolay. Solo dieci anni fa, in Comune si contava di acquistarli per rendere pubblico tutto il servizio. Oggi, in epoca di dissesto amministrativo, [illegible] si rivolge ai privati, sperando che investano nel settore pubblico.

[illegible] sindaco Romano Merlo, il presidente della Regione Renzo Muratore e il presidente della Provincia, Franco Rolandi ieri mattina si sono incontrati in un summit dal quale è uscito solo un telegramma al Governo per bloccare l'erogazione [illegible] due milioni e mezzo di metri cubi a Piacenza. Ma anche cercando il dialogo con i piacentini. «Non credo [illegible] blocchi stradali e alle occupazioni; non credo alla disobbedienza. Le soluzioni verranno per via istituzionale». Questo il commento conciliante del presidente della Regione, Renzo Muratore. Ma si teme l'arrivo del decreto ingiuntivo.

Paolo Lingua

IL TEMPO

SITUAZIONE: il campo [illegible] alte pressioni che insiste sull'Europa occidentale si espande ulteriormente verso il bacino centrale del Mediterraneo, determinando [illegible] residui afflussi di aria relativamente più fresca e moderatamente instabile sulle regioni italiane.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi appenninici meridionali. In mattinata locali foschie nelle valli e lungo i litorali.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni meridionali.

VENTI: deboli variabili con residui rinforzi da Nord-Est sulle regioni ioniche.

[illegible]: generalmente poco mossi.

PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	30	Firenze	14	30	Bari	18	26
Verona	18	29	Pisa	16	28	Napoli	20	29
Trieste	18	[illegible]	Ancona	15	26	Potenza	14	20
Venezia	13	26	Perugia	16	24	S.M. Leuca	20	27
Milano	17	29	Pescara	16	[illegible]	R. Calabria	23	30
Torino	10	27	L'Aquila	[illegible]	27	Palermo	25	29
Cuneo	18	24	Roma Urbe	[illegible]	[illegible]	Catania	21	31
Genova	20	27	Roma Fium	[illegible]	[illegible]	Alghero	18	31
Bologna	[illegible]	30	Campobasso	13	20	Cagliari	20	28

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	14	26	sereno	Lisbona	22	33	sereno
Atene	22	35	sereno	Londra	17	27	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	19	26	nuvoloso
Berlino	15	23	nuvoloso	Madrid	18	37	sereno
Bruxelles	9	24	sereno	Montreal	15	28	np
Buenos Aires	13	20	pioggia	Mosca	15	29	nuvoloso
Copenaghen	14	18	pioggia	New York	20	31	pioggia
Dublino	16	19	nuvoloso	Parigi	14	25	sereno
Francoforte	—	—	np	Pechino	22	31	sereno
Gerusalemme	20	29	sereno	Rio de Janeiro	17	28	sereno
Ginevra	15	23	sereno	Sydney	8	20	sereno
Helsinki	13	19	nuvoloso	Tokyo	25	30	nuvoloso
Honolulu	25	32	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	15	25	sereno

ANNO 124 NUMERO 186 • 15
SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI
LA STAMPA
SABATO 11 AGOSTO 1990

COLT DI COOPER PER EASTWOOD

L'attore Sammy Davis jr. ha lasciato scritto nel testamento che le due Colt di cui era in possesso, usate da Gary Cooper in molti suoi western, dovranno essere donate a Clint Eastwood

UN LUBITSCH RITROVATO

«Meyer aus Berlin», vecchio film diretto da Ernst Lubitsch (foto) è stato ritrovato al Nederlands filmuseum di Amsterdam. Sarà presentato [illegible] Porde[illegible] dal 13 al 20 ottobre.

Esce «Verdetto», commedia inedita della Christie che a settembre andrà in scena in Inghilterra

Agatha il delitto dei sentimenti

ANCHE la Signora Omicidi aveva un'ambizione. Voleva scrivere una commedia in cui l'intrigo giallo fosse una specie di «a parte», un brivido che attraversasse, con la fosforescenza d'un lampo, una vicenda dominata da altro, dal ritratto psicologico, dalla for[illegible] deviante delle passioni, magari da quel particolarissimo tipo [illegible] onestà interiore (di ingenuità?) che può generare mostri. Ecco perciò «Verdetto», commedia in due atti del '58, che soltanto oggi arriva in traduzione italiana e, all'inizio del prossimo mese, avrà la sua prima rappresentazione [illegible] Torquay, la cittadina del Devonshire dove Agatha Christie nacque [illegible] 15 settembre 1890 e dove s'[illegible] festeggiamenti che gli eredi di Lady Giallo attendono con qualche apprensione.

Forse ci voleva questo centenario perché «Verdetto» saltasse fuori da chissà quale cassetto. Per lunghi anni è stato, per così dire, messo tra parentesi, sebbene Dame Agatha, uscendo dall'evasività che era fra le sue caratteristiche più spiccate, dichiarasse recisa: «E' la mia commedia più bella». Anche qui, come in tutti gli altri testi teatrali, [illegible] appare né Miss Marple né Hercule Poirot. Esiste un investigatore, il grigio e forse un po' ottuso ispettore Ogden, [illegible] nemico della logica che si appiglia al volgare pettegolezzo di [illegible] domestica per spedire davanti ai giudici [illegible] innocente accusandola di omicidio. Che grossolanità per una scrittrice che ha saputo distillare suspense e soffice angoscia, districando elaboratissime trame criminali fra tazze di tè, villini appartati, decori vittoriani. Ma Lady Giallo, ormai lo sappiamo, voleva parlarci d'altro.

Siamo [illegible] Londra, nel quartiere di Bloomsbury, cuore culturale d'Inghilterra. In [illegible] appartamento «dai mobili comodi e vecchiotti», stipato di libri oltre ogni verosimiglianza, abita il professor Karl Hendryk. Proviene da un Paese di lingua tedesca, è un rifugiato politico, un uomo che ha abbandonato fama e agi per [illegible] tradire un amico. Vive con la moglie Anya, che una sclerosi a placche tiene inchiodata ad una sedia a rotelle, e [illegible] la cognata Lisa, un tempo destinata a una brillante carriera scientifica e ora costretta al ruolo di infermiera. Hendryk insegna con entusiasmo. Dà anche lezioni private a giovani particolarmente dotati che frequentano liberamente la sua casa, hanno il perm[illegible]so [illegible] frugare nella sua biblioteca e di portar via, a condizione di restituirli, i libri utili alla loro formazione.

In [illegible] Hendryk domina un consolidato equilibrio. Per quanto distratto e manieristicamente astratto, Karl ha slanci affettuosi [illegible] la moglie, è profondamente legato a Lisa, assolve alla [illegible] funzione pedagogica senza cedimenti. Ma ecco l'elemento di disturbo: Helen Rollander, l'allieva bellissima e ricchissima che gli chiede con insistenza un supplemento di lezioni, offrendogli cifre spropositate. Karl rifiuta: sa [illegible] la ragazza non ha il talento della studiosa; in realtà sente che è innamorata di lui e la prospettiva lo spaventa. Ma deve cedere allorché [illegible] padre di Helen gli pone [illegible] vero [illegible] proprio ricatto dicendogli che farà curare Anya [illegible] un metodo sperimentale e, naturalmente, [illegible] stosissimo.

A quel punto gli avvenimenti precipitano. Rimasta sola con Anya, Helen la uccide con una overdose della [illegible] medicina quotidiana. Sparge qualche indizio che possa far pensare a un suicidio, crede di [illegible]n avere più ostacoli per arrivare a Karl. Ma, respinta, dichiara il [illegible] delitto e fugge. L'uomo [illegible] sconvolto. Racconta tutto [illegible] Lisa e al medico curante [illegible] Anya, tuttavia rifiuta di denunciare la ragazza alla polizia: «E' tanto giovane... Se venisse processata e condannata... che utilità avrebbe?». Soltanto quando l'ispettore Ogden verrà ad arrestare Lisa (la domestica l'ha vista abbracciata a Karl, in una tardiva [illegible] reciproca confessione d'amore) l'uomo si decide [illegible] raccontare i fatti. Ma chi gli crede? Come ripo[illegible] [illegible] giornale della sera, He[illegible] [illegible] rimasta vittima di un incidente stradale: comodo accusare chi non può parlare.

La fine della commedia è per[illegible] [illegible] [illegible] fragile angoscia legata al verdetto sulla presunta colpevolezza [illegible] Lisa; con l'assoluzione, si delinea per Karl [illegible] prospettive [illegible] una [illegible] vita [illegible] due... [illegible] la Christie ha una particolare opinione [illegible] sentimenti, forse li conside[illegible] infidi, certo più imprevidibili delle più enigmatica mente criminale. Ecco perciò Lisa che, tornata libera, si nega a Karl, ne abbandona la [illegible]: «Cosa succede alle donne che ti amano? Anya ti amava ed [illegible] morta. Helen ti amava ed è morta. Io... [illegible] sono andata vicino alla morte. E mi [illegible] bastato. Voglio liberarmi di te... per sempre».

Ma come. Una donna che ha amato per anni in silenzio e ha rinunciato a tutto per amore si lascia vincere da [illegible] paura così astratta? E' questo il thriller sentimentale elaborato [illegible] Dame Agatha, senza forme sghindate, con qualche ingenuità e con un linguaggio piano, spesso scialbo. E' questa la suspense che supera persino il saettante lieto fine e potrebbe fare di «Verdetto» una nuova varietà [illegible] «crime story», in cui [illegible] mostra che [illegible] idealista [illegible] una persona pericolosa in grado [illegible] distruggere quelli che lo [illegible]. Una variante dell'assassinio che forse dovremo cominciare [illegible] catalogare.

[illegible] Guerrieri

Agatha Christie: quest'anno ricorre il centenario della nascita

IL SUO TEATRO

Non buttiamolo via dà lezione ai grandi

FINO a ieri sotto il nome [illegible] Agatha Christie andavano diciannove testi teatrali, tre dei quali atti unici; dei sedici rimanenti, cinque sono adattamenti da suoi racconti [illegible] romanzi ad ope[illegible] di altri scrittori, e un sesto fu scritto [illegible] un collaboratore. Restano dieci commedie, solo quattro delle quali risultano nate espressamente per il palcoscenico e non dalla rielaborazione di materiale precedente. Al teatro la grande giallista si rivolse relativamente tardi. Un primo approccio c'era stato nel 1928, con la commedia «Alibi», seguita due anni dopo da «Black Coffee»; dopo, la scrittrice tacque fino al 1943, quando stimolata dall'insoddisfazione per i trattamenti dei cosiddetti professionisti affrontò di persona il problema del passaggio di un suo testo dalla pagina alla scena, [illegible] fu il trionfo di «Dieci piccoli negretti», poi diventato, con spostamento della presunta offe[illegible] su di un'altra razza altrettanto conculcata ma meno aggressiva, «Dieci piccoli indiani». Fu l'inizio di una nuova attività coronata da grandi successi, fra i quali si ricordano oltre [illegible] quello imperituro di «Trappola per topi», derivata nel 1947 da un originale radiofonico scritto su richiesta della Regina Madre e replicata ininterrottamente a Londra dal 1952 in poi, «Testimone d'accusa», «La tela del ragno», «L'ospite inatteso», «Verdetto».

Considerato non senza fondamento [illegible] derivazione della sua letteratura, quindi come quella dichiaratamente facile, di svago, senza autentici conflitti e senza stimoli per l'utente desideroso di un minimo impegno intellettuale, il teatro di Agatha Christie non figura in nessuna storia del palcoscenico moderno: [illegible] non per questo lo butteremo via. Intanto lui non ha bisogno di noi per sopravvivere. La vitalità di un testo teatrale si misura molto meglio di quella di [illegible] libro, che può sonnecchiare [illegible] le ceneri anche per secoli [illegible] millenni. Il testo teatrale muore nel momento in cui mancano gli attori che ritengano valga la pena di allestirlo, e un pubblico che si presenti ad ascoltarlo; e questo per Agatha Christie, a differenza di innumerevoli suoi colleghi molto più illustri e ambiziosi, non è ancora accaduto. Può darsi, ovviamente, che nel caso la vitalità sia dovuta anche alla sfacciata accessibilità di tali lavori, che presentano un mondo stereotipato, convenzionale come quello dei cruciverba, dove i personaggi sono tutti macchiette senza spessore, dove perfino il fondamentale umorismo britannico si preoccupa di non risultare mai troppo brillante, di non creare complessi di inferiorità. Ma mentre continuano a piacere al pubblico, perlomeno a quello di bocca buona, le commedie di Agatha Christie interessano lo studioso del teatro. Esse costituiscono infatti uno dei rari casi in cui un romanziere sia riuscito [illegible] sfondare anche in questo campo.

Vale perciò la pena di esaminare il [illegible] della Christie, che in una pagina spesso citata della sua autobiografia dimostra di essersi resa pienamente conto di come il teatro sia un mestiere particolare, necessitante una tecnica tutta [illegible] - «niente è più diverso da un lavoro teatrale di un romanzo poliziesco, ed è questa la ragione per cui la riduzione scenica comporta grossi problemi». Questi ultimi possono imporre anche la rinuncia a qualcosa di prezioso. Per esempio, avendo capito che il giallo come inchiesta, bisognoso com'è di più ambienti [illegible] di una nostra intimità con le elucubrazioni dell'investigatore, funziona male sulla scena, ella non ricorse mai ai suoi prediletti Poirot e Miss Marple; così, conscia di altre esigenze, badò [illegible] ridurre il numero dei personaggi e delle scenografie, arrivando a prediligere l'ambiente unico, aristotelico, nel caso il salotto di una casa di campagna. [illegible] insomma, nell'umiltà con cui si appropriò di un mestiere nuovo e diverso da quello in cui eccelleva, Agatha Christie ha molto da insegnare perfino [illegible] Keats e Shelley, [illegible] Henry James e [illegible] Joyce, [illegible] Hemingway e a Moravia, e [illegible] tanti altri grandissimi che [illegible] tempo loro tentarono invano di fare altrettanto.

Masolino d'Amico

Rivale mia, adesso ti uccido

Il passo più drammatico del giallo: la morte scende a gocce

Il Giallo Mondadori presenta oggi, nella traduzione di Maria Grazia Griffini, la commedia inedita [illegible] Agatha Christie «Verdetto». Pubblichiamo la scena del delitto per gentile concessione dell'Editore.

ANYA [guardando il suo orologino da polso]: Lisa non mi ha dato la medicina prima di uscire. A volte mi esaspera per quel suo modo di dimenticare sempre le cose.

HELEN [alzandosi]: Posso rendermi utile io?

ANYA [indicandole lo scaffale che si trova a destra, vicino alla porta della sua camera]: E' su quel piccolo scaffale là.

[Helen si avvicina allo scaffale].

La boccettina marrone. Quattro gocce in un po' d'acqua.

[Helen spegne la sigaretta nel portacenere che si trova sul piano della credenza, sotto lo scaffale, e prende la boccetta della medicina [illegible] un bicchiere che si trovano su uno [illegible] ripiani].

E' per il cuore, sa? Lì deve esserci un bicchiere, e il contagocce.

[Helen [illegible] sposta davanti allo scaffale].

Stia attenta, perché [illegible] molto forte. Ecco la ragione per cui la tengono fuori dalla mia portata. A volte mi sento cogliere da una tale depressione che minaccio di uccidermi e loro pensano che magari se l'avessi vicino, cederei alla tentazione di prenderne una dose eccessiva.

HELEN [togliendo il tappo-contagocce [illegible] boccetta]: Immagino che lo desideri spesso, vero?

ANYA [con compiacimento]: Oh, sì! Mi capita molto spesso [illegible] pensare che sarebbe meglio che morissi.

HELEN: Già, posso capirlo.

ANYA: Invece, è ovvio, bisogna farsi coraggio e tirare avanti.

[Helen ha le spalle voltate [illegible] Anya. Gira lievemente la testa sulla spalla [illegible] le lancia [illegible] rapida occhiata. Anya non la sta osservando; è assorta nel suo lavoro [illegible] maglia. Helen inclina un poco la boccetta e [illegible] versa l'intero contenuto nel bicchiere, aggiunge un po' d'acqua, poi [illegible] porta ad Anya].

HELEN: Ecco qua.

ANYA: Grazie, mia cara. [Prende il bicchiere con la sinistra e beve a sorsi].

[Helen rimane vicino, ad Anya].

Ha un sapore un po' forte.

HELEN: Quattro gocce, mi ha detto?

ANYA: Sì, precisamente. [Beve in fretta tutto il contenuto [illegible] bicchiere, poi si lascia andare contro i cuscini e posa il bicchiere sul tavolino da lavoro].

[Helen, tesa e fremente, rimane immobile a guardare Anya].

Il professore lavora troppo, sa? [illegible] accetta più allievi pri[illegible] di quel che d[illegible] Vorrei... vorrei che avesse una vita più facile.

HELEN: Forse un giorno l'avrà.

ANYA: Ne dubito. [Abbozzando un sorriso pieno di tenerezza]. E' così buono con tutti. Così pieno di gentilezza. E' così buono [illegible] me. Così paziente. [Sembra che le manchi il fiato]. Ah!

HELEN: Cosa c'è?

ANYA: Solo che... mi sembra di non riuscire più a respirare a fondo. E' sicura di non avermene data troppa?

HELEN: Le ho dato la dose giusta.

ANYA: Ne sono sicura... Sono sicura che è stato così. Non intendevo... [illegible] pensavo... [Pronuncia le parole sempre più lentamente e, intanto, si appoggia indietro [illegible] [illegible] fosse lì lì per addormentarsi. Si porta una mano verso il cuore [illegible] estrema lentezza]: Che strano... proprio molto strano. [La testa le ricade di lato sul guanciale].

[Helen si avvicina ancora [illegible] più ad Anya e l'osserva. Adesso ha l'aria spaventata. Si porta una mano al viso, poi la lascia ricadere].

HELEN [a bassa voce]: Signora Hendryk.

[Un silenzio].

[A [illegible] un po' più alta]: Signora Hendryk.

[Helen [illegible] prende una mano, la solleva e le sente il polso. Quando si accorge che non batte più, trasale e lascia ricadere la mano di Anya con un gesto di orrore, poi indietreggia leggermente. Gira in[illegible] alla poltrona e si ferma dall'altra parte [illegible] tavolino da lavoro senza mai staccare gli occhi da Anya. Rimane così, a fissarla con gli occhi sbarrati per qualche istante, poi si riscuote, vede il bicchiere sul tavolino da lavoro, lo afferra e [illegible] pulisce con il proprio fazzoletto, si protende verso Anya [illegible] glielo mette cautamente nella mano sinistra].

Debutto a Castiglione della Pescaia dello show con il comico e il cantautore genovesi

Grillo e Paoli, l'unione senza forza

E' solo un recital diviso in due parti
Un'operazione estiva per motivi di cachet

[illegible] D. PESCAIA
DAL NOSTRO INVIATO

Un amorazzo d'agosto. Un precario matrimonio d'interesse, dice Beppe Grillo, giocando sul- [illegible] comune genovesità: «Gino ed io ci siamo messi insieme per dividere le spese della tournée». E' un gioco, ribatte Paoli: «Lo facciamo per divertirci».

[illegible] fondo si divertono anche gli spettatori, tremila l'altra sera [illegible] Castiglione della Pescaia, esordio della tournée [illegible] cantautore-cabarettista. Tutto esaurito nel campetto ai piedi della rocca antica. E alle finestre delle case all'intorno s'assiepano i non paganti e Grillo, tanto p[illegible] giustificare il titolo dello [illegible] «Insieme ricordando Genova», li copre di [illegible] «Guardali lì, quelli che non pagano! Ci date un dispiacere!».

Dispiacere per dispiacere, dispiace pure un presunto show a due che [illegible] solo l'assemblaggio di due show. Come i filmetti [illegible] mici in voga anni fa: sapete, quelli [illegible] Montesano e Celentano, [illegible] Celentano e Pozzetto, oppure Pozzetto [illegible] Montesano, dove ognuno dei due protagoni[illegible] interpretava un mediometraggio ben distinto dall'altro.

Quella formula si ripete sul palco: l'Inarrestabile Grillo investe il pubblico sciorinando considerazioni [illegible] tipo turistico - «Questo è il posto più brutto che abbia mai visto» (la Pro loco ringrazia) - ed economico: «Quanto costa il biglietto? Quarantamila lire? Ma che cifra, neanche gli organizzatori fossero socialisti!». Quindi [illegible] glie il [illegible] Paoli, gli fa raccontare una barzelletta [illegible] finalmen[illegible] concede: «Adesso canta: me se rompe chiamatemi, arrivo subito». E, dramma del «paghi uno, prendi due», va proprio [illegible]: «Gino, mandaci Beppe!» bercia [illegible] raffinato intellettuale, annoiato [illegible] «La gatta».

Ma Gino Paoli non si lascia certo [illegible] In un crescendo d'emozioni cesella «A Mirandola», «Io ci sarò», «Averti addosso». La luna complice illumina una platea piena [illegible] brividi e tenerezze, e quando il vecchio sognatore canta «Ehy ma'» tutti sarebbero disposti ad ascoltarlo fino all'alba, o almeno per un'altra ora. Invece tocca al Grillo Urlacchiante: «Un po' di pausa! Si limitasse a cantare, [illegible] fa pure il deputato!».

Segue il consueto grillaio. Il Moralista Offeso grida la rabbia contro gli abusi miserevoli del potere, le multinazionali farmaceutiche produttrici di dro[illegible] legale, le stragi senza colpevoli. Potrebbe andare avanti per ore. Ma bisogna giustificare la tournée insieme: torna Paoli, [illegible] «Sapore di sale», Grillo fa commenti buffi sui [illegible] Anni [illegible]. Incombono le goliardate: Paoli alle tastiere accompagna Grillo in «Ma [illegible] ghe pensu» (lo show [illegible] intitola «Insieme ricordando Genova», non dite che ve n'eravate scordati) e «Unchain My Heart» con variazioni comiche. All'a fine il Gino si lancia in una «Maremma amara» che non c'entra nulla, se non che siamo in Maremma.

Beppe Grillo e Gino Paoli dicono che l'idea è [illegible] «per gioco». Stasera sono a Massa al Festival dell'Unità

L'idea dello show è nato [illegible] sera al «Covo [illegible] Nord [illegible] a Santa Margherita Ligure: Gino e Beppe hanno fatto quattro scherzi per gli amici. E' stata una [illegible] magica, [illegible] chi era presente. Ma le magie non si ripetono. Né in amore, né nella vita. Tanto meno [illegible] palcoscenico.

[illegible]

Stasera Grillo e Paoli [illegible] a Massa (Festa dell'Unità); l'11 settembre [illegible] Marostica, il 12 a Perugia, il 18 ad Arezzo.

[illegible]

Da Andreotti a Palermo

Ecco [illegible] scelta delle battute [illegible] Grillo furioso:

Andreotti. Ai tempi [illegible] «Pantera» ha detto che non è possibile che [illegible] studenti occupino una facoltà con undicimila iscritti. Parla lui, che [illegible] quarant'anni con una trentina di [illegible] occupa [illegible] Paese con sessanta milioni di abitanti.

Cossiga. Vuole sapere la verità [illegible] Bologna, sull'Italicus, su Ustica: chi crede di essere, il Presidente della Repubblica?

Gava. Hanno chiesto che [illegible] dimetta da ministro dell'Interno. Ma basterebbe si costituisse!

Mafia. La Mafia investe in titoli di Stato: è ovvio, affida i soldi a gente che conosce bene.

Msi. Rauti [illegible] Fini adesso [illegible] bastonano fra loro perché non possono massacrare i comunisti, che non [illegible] più.

Palermo. [illegible] Mafia apre un'inchiesta sulla giunta [illegible] Palermo.

Fuori programma. Come ti chiami? Azzurra? Be', sempre meglio che Pinot di Pinot (A una bambina, durante le prove).

Male di vivere nei film a Locarno

Così la giovane Alice cercando il marito trova la vera se stessa

LOCARNO. Pare che [illegible] cinema kazaco sia nato nei russissimi studi della Lenfilm [illegible] «Amangel'dy» (1939): epopea dell'eroe del titolo, capo del movimento [illegible] liberazione nazionale [illegible] lo [illegible] che nel '17 divenne adepto [illegible] verbo leninista e nel '19 morì gloriosamente combattendo per la rivoluzione contro i possidenti terrieri nazionalisti. A cinquant'anni di distanza, il bizzar[illegible] «Il capolinea», realizzato dalla Kazachfilm, appare davvero un prodotto del nuovo corso, [illegible] che [illegible] il giovane autore Sarik Aprymov pretende [illegible] essere disinteressato alla politica.

Il soldatino Yerken ritorna, finita la leva, e si accorge di [illegible] riconoscersi più nella realtà della natia Aksuat. Nello sperduto villaggio della des[illegible]ata steppa sud-orientale, i suoi amici di un tempo continuano a consumare un'inutile esistenza spesa fra bevute, litigi, egoismi, esplosioni di violenza: e nulla sembra destinato a cambiare. Girato con un [illegible] semidocumentario, il film non riesce a trovare uno stile, ma ha una [illegible] freschezza e, almeno per lo spettatore occidentale, un interesse antropo-sociologico perché introduce con semplicità nello sconosciuto mondo ai margini estremi dell'impero sovietico.

Analogamente «Le ric[illegible] Alice» racconta la storia [illegible] una presa [illegible] coscienza fra i cattolici del Kerala nel Sud dell'India, utilizzando [illegible] malayam, lingua locale, proprio come Aprymov usa il kazaco. La sparizione misteriosa del marito Thomas - uno studioso sempre immerso nei libri che forse ha deciso di passare all'azione - crea un trauma nell'esistenza della giovane sposa. La lontananza sfuma il ricordo dell'uomo amato, la ricerca rivela poco a poco aspetti ignoti e non edificanti della [illegible] personalità; ma soprattutto Alice scopre [illegible] vivere in una dorata gabbia di sottomissione e [illegible] la strada della propria autonomia. Il regista T.V. Chandran gira [illegible] bel rigo[illegible] formale aderente ai soprassalti e alle sfumature dell'animo, ma risulta più efficace nel raccontare le sospensioni dell'attesa che il positivo superamento della crisi.

Di film [illegible] esprimono il male di vivere sotto forma [illegible] ricerca di una nuova identità nel contesto [illegible] una problematica realtà [illegible]iale ne stanno passando molti sugli schermi del 43° Festival di Locarno. Indaga le contraddizioni [illegible] cattolicesimo irlandese Margo Harkin in «Hush-A-Bye Baby», che si [illegible] nell'84 in piena polemica sulla legge antiabortista appena votata. La protagonista quindicenne si chiama Goretti (dal nome della santa?), ha il ragazzo rinchiuso nelle carceri britanniche [illegible] scoperta incinta: che deve fare? Purtroppo la regista, anziché dare una risposta chiara, scade nel melò.

Alessandro Levantesi

Durissimo attacco pubblico dell'attore [illegible] stampa e giustizia

Brando, rabbia di padre

«Anatema a tutti coloro che hanno trasformato mio figlio in cane assassino»
Intanto, contro il parere dell'Accusa, Christian esce di carcere su cauzione

Marlon Brando

SANTA MONICA. Marlon Brando ha rotto il silenzio. E lo ha fatto lanciando un vero anatema, un monologo di mezz'ora che [illegible] ha risparmiato «la stampa avvoltoio» [illegible] tutti coloro che hanno voluto trasformare suo figlio in un «assassino, un cane rabbioso». Poi si è scusato, toccando accenti accorati, i toni di un padre «dalla pelle spessa così» ma incapace di sopportare le cattiverie contro uno dei suoi figli.

Proprio nel giorno del sollievo, quello in cui il giudice della corte superiore di Los Angeles, David Perez, [illegible] appena ridotto ad appena il venti per cento la [illegible] per Christian Brando, accusato dell'assassinio di Dag Drollet il 16 [illegible]ggio scorso, portandola da dieci [illegible] due milioni [illegible] dollari (circa due miliardi [illegible] 300 milioni), Brando si [illegible] sfogato con tutta l'anima. Compunto e triste alla fine di maggio quando aveva parlato [illegible] toni dimessi soltanto del «messaggero della miseria che ha bussato alla porta della famiglia», Marlon si [illegible] lanciato nella filippica davanti [illegible] decine [illegible] giornalisti, inquadrato da [illegible] esercito di cameramen.

Brando ha sparato [illegible] zero su certa stampa ma anche sulla pubblica [illegible] per l'immagine che hanno voluto fornire del figlio, sbottando: «Ma c'è anche un altro punto di vista. C'è anche [illegible] altro Christian. E spero di [illegible] l'opportunità [illegible] presentarlo nella sua giusta luce in tribunale». Potrà farlo a partire dal [illegible] ottobre, data ufficiale d'inizio del processo (salvo [illegible] udienza preliminare fissata per il 14 settembre).

Brando, che non aveva perso un'udienza fino a quella dell'altro ieri (assente per consiglio dell'avvocato Robert Shapiro per [illegible] creare «un'occasione da spettacolo» intorno al processo), era parso molto sollevato nell'ascoltare la decisione [illegible] giudice sulla [illegible]. [illegible]condo l'avvocato Shapiro, Brando depositerà la cauzione stamane stesso [illegible] Christian potrebbe dormire [illegible] già da questa notte, nonostante [illegible] strenua opposizione della pub[illegible] accusa, secondo cui Christian potrebbe fuggire come ha fatto la sorellastra Cheyenne, rifugiatasi a Tahiti dove ha dato alla luce un figlio avuto da Dag, il 30 giugno.

Nel corso dell'udienza, l'accusa ha riferito che il primo impulso di Christian dopo il delitto (avvenuto [illegible] suo dire durante un alterco) era stato quello [illegible] fuggire. Ma era stato lo stesso Marlon Brando a dissuaderlo e a [illegible] la sua autorità paterna per convincerlo ad aspettare l'arrivo della polizia.

Dopo la sparata, Brando si è scusato: «Dovete capire che avevo accumulato dentro tanta amarezza. Ma oggi sono compiaciuto. E lo sono proprio per i motivi che vi ho appena spiegato [illegible] tanta enfasi. Siamo finalmente passati da un'atmosfera cinematografica al pro[illegible] vero e proprio. Ne sono felice. Christian era depresso, ha delle attenuanti, non deve essere punito solo perché [illegible] il figlio di un padre molto conosciuto».

Poi, scusandosi di nuovo per lo sfogo precedente, l'attore 66enne ha continuato: «Non mi controllo quando si scagliano contro i miei figli. Io ho una pelle spessa così (levando indice e pollice estesi al massimo), ma quando si parla dei [illegible] figli sono una persona completamente diversa, [illegible] impulsi diversi». [Adnkronos]

PRIME CINEMA

«Balle spaziali 2 - La vendetta» di Odell

Marziani [illegible] siete troppo perbene

NIENTE a che vedere [illegible] il precedente film di Mel Brooks, intelligente e divertente, cui il titolo italiano fa riferimento. Qui si racconta di un'invasione marziana che avviene mentre un musicista di Hollywood sta componendo la colonna [illegible] per una sorta [illegible] «incontri ravvicinati». [illegible] suo tema di benvenuto interstellare accoglie un miliardo di superuomini verdi che leggono il pensiero, [illegible] smaterializzano o rimaterializzano altrove, e sono assolutamente onesti, tanto da rivelare ogni malafede, inganno o [illegible] criminosa di cui vengono [illegible] trovata potrebbe [illegible] geniale: sulla Terra costretta all'onestà l'intero sistema crolla, [illegible] cominciare dalle truffe radiotelevisive. Ma [illegible] tema dell'«impossibilità [illegible] sere perbene» si perde per strada in [illegible] sceneggiatura che preferisce sbrigarsela con apparizioni inopportune degli uomini verdi che vogliono studiare le abitudini sessuali degli umani mangiando popcorn [illegible] fossero al [illegible]. «Sono invasori?». «Peggio, [illegible] turisti» [illegible] una delle battute più felici del film.

Il musicista, esasperato, [illegible] de di [illegible] trovato [illegible] modo [illegible] rimandare a casa gli indesiderati ospiti. Ce la fa, e tutto può tornare come prima. Anche la televisione, con un nuovo quiz per divorziandi: chi vince, si tiene la [illegible] il patrimonio. Però il musicista preferisce abbando[illegible] tutto, smetterla di scopiazzare qua e là e tornare a suonare roba vera nei localini. [a. pie.]

BALLE [illegible] 2
LA VENDETTA
(Martians [illegible] home)
di David Odell
[illegible] Randy Quaid, Margaret Colin
Barry Sobel, Vic Dunlop
Produzione Usa [illegible] Commedia
Cinema Eliseo [illegible] di Torino

Arturo Benedetti Michelangeli: le registrazioni riproposte da Raitre sono ormai un documento storico

Su Raitre da lunedì i concerti del grande pianista registrati 28 anni fa

Magie di Benedetti Michelangeli

In onda tutti i giorni alle 13,10, presenta Vlad

Raitre ripropone i concerti che ventotto [illegible] fa Arturo Benedetti Michelangeli registrò negli studi Rai di Torino, una serie di performances che costituiscono l'unico documento televisivo italiano dell'arte interpretativa del grande pianista.

Quelle registrazioni (in onda a partire dal 13 agosto dal lunedì al venerdì, alle [illegible] 13,10) sono oggi un documento storico: [illegible] non soltanto perché l'artista, allora quarantaduenne, aveva raggiunto la piena maturità espressiva [illegible] interpretativa, [illegible] perché Michelangeli ormai da troppi anni ha lasciato l'Italia anche dal punto di vista musicale, [illegible] in quanto si tratta [illegible] delle prime registrazioni Rai conservate su [illegible] magnetico.

Nel 1962 inoltre, si era agli albori dell'impiego delle gigantesche e [illegible] imperfette macchine [illegible] registrazione che tra l'altro non consentivano [illegible] non rudimentali montaggi: in realtà il telespettatore potrà notare che i singoli concerti di Michelangeli sono stati registrati senza pause interne e in bianco e nero.

La regia televisiva, allora affidata a Vittorio Brignole, evita accuratamente, su espressa richiesta del pianista, l'inquadratura frontale (forse per [illegible] timore di turbare la concentrazione dell'interprete) e per gli stessi motivi i movimenti delle telecamere sono praticamente nulli.

Ma il suono [illegible] per l'imperfe[illegible] [illegible] il deterioramento dei nastri ha richiesto un particolare lavoro [illegible] riversamento da p[illegible] degli attuali tecnici torinesi, del consulente musicale Paolo Mus[illegible] e del regista e curatore Gianni Casalino, è ancora pieno [illegible] di una sua particolare bellezza; rimane appena il rimpianto di non aver potuto - allora - disporre dei microfoni di oggi, testimoni più fedeli [illegible] un'arte probabilmente incomparabile.

Ad ogni brano il musicista e critico Roman Vlad ha premesso alcune osservazioni che [illegible] riguardano tanto le caratteristi[illegible] musicali quanto piuttosto l'arte del grande interprete, avvicinando così il telespettatore ai misteri esecutivi di alcune pagine della grande letteratura pianistica tra la metà del '700 e gli albori del nostro secolo. (s. n.)

I FILM DI OGGI IN TV

Ben Gazzara contro le SS

IL PONTE DI [illegible]
1968, Raidue, alle 20,35; dur. 120'

Celebre film di guerra con la regia di John Guillermin e [illegible] George Segal e Ben Gazzara abbinato alla rubrica «Sabato film più». Per impedire l'avanzata delle truppe alleate i tedeschi decidono di far saltare l'ultimo passaggio aperto per la Germania: il ponte di Remagen. Il colonnello Krenger prepara un'accanita difesa prima di distruggere [illegible] ponte. Naturalmente ci sono le contromisure americane dirette dal tenente Hartman, [illegible] quale non si [illegible] mai per vinto, [illegible] cui le truppe alleate riescono [illegible] oltrepassare il ponte. Film diretto con maestria da Guillermin, che si avvale della buona interpretazione di Ben Gazzara e George Segal. Poco prima del film dibattito di Claudio G. Fava con Mario Monicelli, Giuliano Montaldo, Silvio Bertoldi, Martino Alchner, Walter Auconi e Joseph Natenson. Inter[illegible] anche Enzo Jannacci [illegible] mons. Luigi Liegro.

IL GRANDE [illegible]
1952, Raiuno, alle 14; dur. 110'

Famoso film d'avventura [illegible] Howard Hawks con Kirk Douglas [illegible] Dewey Martin: una spedizione di cacciatori [illegible] pellicce, di cui fa parte anche una giovane indiana, risale il fiume Missouri fronteggiando mille difficoltà. La parte del leone, naturalmente, è affidata a Kirk Douglas. Hawks narra [illegible] storia dell'atto [illegible] coraggio di un cacciatore della spedizione che salva [illegible] vita alla ragaz[illegible] indiana e spera di [illegible] l'amicizia della [illegible] tribù. Le cose, però, non sono così semplici.

[illegible] IN [illegible] CITTA'
1961, Raitre alle 22, 20 dur. 105'

Ancora Kirk Douglas in scena, ma questa volta nella commedia di Vincente Minnelli: l'attore dimostra così la sua versatilità in ogni ruolo cinematografico. Dalla commedia, appunto, ai personaggi storici, a quelli d'avventura e di guerra. Qui [illegible] a fianco di Edward G. Robinson, e impersona quasi se stesso: un celebre attore di Hollywood che dopo un periodo drammatico dovuto [illegible] un incidente d'auto che gli ha provocato uno squilibrio mentale, [illegible] a Roma per girare un nuovo film. La sua permanenza nella capitale italiana sarà complicata da parecchie vicissitudini.

Kirk Douglas [illegible] grande cielo» su Raiuno

IL FAVORITO DELLA GRANDE [illegible]
1955, Rete 4; alle 20,30; dur. 110' con spot

Una grande attrice, Bette Davis, per [illegible] grande ruolo (Elisabetta d'Inghilterra) nel film drammatico di Henry Koster. Straordinaria interpretazione dell'indimenticata attrice, innamorata di Richard Todd, un condottiero pieno d'ardimento cui mette [illegible] disposizione una nave per conquistare altre terre. Il realtà il giovane ama una dama di corte della regina.

DI CHE SEGNO [illegible]
1975, Canale 5, alle 20,30; dur. 150' con spot

Comico di Sergio Corbucci ad episodi, [illegible] attori come Adriano Celentano, Mariangela Melato, Paolo Villaggio, Alberto Sordi e Renato Pozzetto, animatori indiscussi di quattro storie divertenti, varie e un po' paradossali, all'italiana. Particolarmente simpatica [illegible] scena in cui Celentano e la Melato si lanciano in una danza spagnola.

OGGI SEGNALIAMO

BIAGI RACCONTA
Alle 22,35 su Raiuno

«Biagi racconta Biagi» [illegible] il titolo dello speciale Tg1 a cura di Clemente J. Mimun. In occasione del suo 70° compleanno, Enzo Biagi fa il bilancio della sua vita [illegible] dei cinquant'anni di giornalismo. [illegible] programma è in sostanza un'intervista-confessione, con filmati di alcuni [illegible] programmi televisivi più noti. Tra questi «Il giudice», il primo programma tv [illegible] Biagi che [illegible] dedicato [illegible] storia di un bambino ebreo di Varsavia ucciso dai nazisti ad Auschwitz; uno spezzone del primo numero di «Rt», [illegible] primo quindicinale d'approfondimento della tv; le interviste di Biagi [illegible] Michele Sindona, [illegible] Gheddafi e a Lanfranco Schillaci (il padre della piccola Miriam). Biagi riferirà anche dell'apertura in diretta della borsa di Roberto Calvi e di un'intervista di Giulio Andreotti ad Enzo Biagi.

LUCREZIA [illegible]
Alle 21 su Radiotre

Per la stagione lirica 1990, Radiotre manda in onda la tragedia in due atti «Il sacrificio di Lucrezia» di Benjamin Britten nella versione ritmica italiana di Emilio Mucci, raramente rappresentata in Italia. Protagonisti dell'opera del compositore inglese, diretta dall'israeliano Daniel Nazareth, sono Margarita Zimmermann, Laura Zannini, Natale De Carolis, Fernanda Costa. L'opera [illegible] Britten è tratta dalla commedia di Ronald Duncan, ispirata [illegible] «Le viol de Lucrèce» [illegible] André Obey. L'Orchestra è quella del San Carlo di Napoli, replica del 14 gennaio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,25; 0,05
- **9 —** **Teo Teo,** cartoni. *La zebra delle nuvole*
- **9,30** **Bernstein/Beethoven.** *Le nove sinfonie di L. van Beethoven.*
- **10,30** **I quattro bersaglieri** (1953). Film commedia. Regia di Farruccio Cerio. Con Alberto Sordi, Riccardo Billi e Mario Riva.
- **11,55** **Che tempo fa**

POMERIGGIO

- **12,05** **[illegible] d'[illegible]** Rasse[illegible] internazionale di danza. **Creole Giselle.**
- **13,55** **Tg1 - Tre minuti di...**
- **14 —** **Il grande cielo** (1952). Film d'avventura di H. Hawks, con K. Douglas, D. Martin, A. Hunnicutt. Spedizione [illegible] cacciatori sulle rive [illegible] Missouri. Un cacciatore salva la vita di una indiana sperando [illegible] ottenere l'amicizia della sua tribù
- **15,50** **[illegible]ato sport.** S. Sebastian: **Ciclismo.** Roma, [illegible] **Coppa Internazionale delle Nazioni**
- **18,20** **Estrazioni del Lotto**

SERA

- **18,25** Dall'Antoniano di Bologna: **Speciale estate «Il Sabato [illegible] Zecchino»**, condotto [illegible] Gianfranco Agus, Lisa Russo, Guido Cavalieri con Topo Gigio di Maria Perego
- **19,25** **Parole [illegible] vita: il Vangelo della domenica.** Commentato [illegible] Mons. Luciano Pacomio
- **19,40** **Almanacco del giorno dopo**
- **19,50** **[illegible] tempo fa**
- **20,40** [illegible] Centro Sportivo Italcementi di Bergamo Raiuno, Antenne 2, RTP, TVE, JRT [illegible] collaborazione con JVC [illegible] McDonald presentano **Giochi senza frontiere.** Partecipano [illegible] squadre di Boulogne Billancourt (Francia) - Castiglione delle Stiviere (Italia) - Trogir (Jugoslavia) - Azores (Portogallo) - Almagro 2° (Spagna) - Borgo Maggiore (Rep. [illegible] Marino); presenta Claudio Lippi
- **22,35** **Speciale TG 1.**
- **23,35** **Grandi mostre.** *Tiziano a Venezia*
- **0,15** Sabato club. **La taverna della Giamaica** (1939). Film d'avventura. Regia di A. Hitchcock. Con Charles Laughton, Maureen O'Hara

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 16,25; 19,45; 22,05; 23,50
- **9 —** **Lassie,** telefilm.
- **9,25** **L'avventura [illegible] pianeta.** Documentario. *Il terzo regno*
- **9,50** **L'incredibile coppia.**
- **10 —** **Thundercats.**
- **10,25** **La fuga,** Telefilm
- **10,50** **Oliver Maass,** telefilm
- **11,40** **Il Dr. Kildare sotto accusa** (1941). Film drammatico [illegible] Harold [illegible] Bucquet. Con Lew Ayres, Lionel Barrymore.
- **13,30** **TG 2 - Tredicitre**
- **13,50** **Beautiful.** [illegible] tv
- **14,35** **Saranno famosi.** Telefilm. *La ballata di Clay Claxton*
- **15,20** **Ghibli.** *I piaceri della vita.* Conduce Maria Giovanna Elmi
- **16,20** **Mr. Belvedere,** telefilm. *Il capro espiatorio*
- **16,45** **Estrazioni [illegible] Lotto**
- **16,50** **Il cantante del Luna Park** (1964). Lo schermo in [illegible]. Film commedia di John Rich, con Elvis Presley, Barbara Stanwyck, Joan Freeman, Leif Erickson
- **[illegible]** **TG 2 - Sportsera**
- **18,45** **Le strade [illegible] [illegible] Francisco,** telefilm, *Amore filiale.* Con Michael Douglas
- **20,15** **Tg 2 - Lo sport**
- **20,30-23,30** **Sabato film più** [illegible] Sergio De Santis, Daniela Ghezzi.
- **20,35** **Il ponte di Remagen** (1968). Film di guerra. Regia di John Guillermin. Con George Segal, Ben Gazzara, Robert Waughn, Bradford Dillman, Peter Van Eyck, Hans Christian Blech
- **22,45** **Questa volta parliamo di cinema: il film di guerra.** Un profilo [illegible] «genere» con testimonianze e interventi di sospettabili e insospettabili
- **23,35** **Rock [illegible] jazz.** *Miti e personaggi della storia della musica.* Un programma di Luca Damini, Alfonso [illegible] Liguoro, Lionello De [illegible]
- **0,10** **Notte sport**
- **—** Roma: **Pallanuoto: Coppa Internazionale [illegible] [illegible]ni**
- **—** **Pole position**
- **[illegible]** Cinema di notte: **Un commissario al di [illegible] [illegible] ogni sospetto** (1980). Film giallo-rosa. Regia di Claude Zi[illegible]. Con Coluche, Gerard Depardieu, Dominique Lavanant

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,45;
- **10,20** **Musica Musica: I Concerti di [illegible]re.** Dal Ridotto [illegible] Teatro Verdi [illegible] Trieste **I solonisti.** Operetta e musical - dall'operetta viennese al musical viennese.
- **11,10** Romanzo popolare. Sentimento a tre. **Dora [illegible]** (1939). Film commedia. Regia di Mario Soldati, con As[illegible] Noris, Carlo Ninchi.
- **12,25** **20 anni prima.**
- **12,55** Ungheria: Budapest. **Automobilismo: prove G.P. Ungheria F1.**
- **14,10** **Assi alla ribalta** (1959). Film. Regia di Ferdinando Baldi. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Nino Taranto, Carlo Croccolo.
- **15,30** Misano: **Motociclismo: Campionato Italiano Superbike.**
- **16,30** **Videobox.** A [illegible] [illegible] Beatrice Serani.
- **16,45** **[illegible] [illegible] fango** (1949). Film drammatico. Regia [illegible] Douglas Sirk. Con Patricia Knight, Cornel Wilde.
- **18,05** **L'estate di Magazine 3.** Il meglio di Raitre.
- **18,45** **Tg 3 - Derby.**
- **19,48** **Videobox.** A [illegible] di Beatrice Serani.
- **20,25** Da Cadice diretta dell'incontro di calcio **Cadice-Lazio**
- **22,20** **Due settimane in un'altra città.** (1961). Film comme[illegible]. Regia di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, Edward G. Robinson, Cyd Charisse, George Hamilton. Minnelli [illegible] la vicenda di [illegible] celebre attore di Hollywood dopo un periodo nero per un incidente d'auto che gli [illegible] provocato [illegible] squilibrio mentale. Due settimane dopo l'attore giunge a Roma per girare un nuo[illegible] film ma nella capitale dovrà affrontare nuove vicissitudini.
- **0,35** **I misteri [illegible] Hollywood** (1951). Film drammatico. Regia di William Castle. Con Richard Conte, Julia Adams, Richard Egan.

CANALE 5

- **8 —** **Simon Templar,** telefilm
- **8,55** **Première**
- **9 —** **[illegible] Welby,** telefilm
- **9,55** **Un dottore per tutti,** telefilm
- **10,45** **Arabesque,** telefilm
- **11,15** **Helena,** telefilm
- **11,40** **Première**
- **11,45** **Ok il prezzo è giusto,** [illegible]
- **12,45** **Superclassifica show story,** musicale
- **13,45** **Passione selvaggia,** film con Gregory Peck, Joan Bennet, regia di Zoltan Korda (Usa 1947) drammatico
- **15,35** **Première.** I trailers della settimana
- **15,40** **Man[illegible].** *Il cavallo perfetto,* [illegible]lefilm
- **[illegible]** **Diamonds,** telefilm
- **17,35** **Première**
- **17,40** **[illegible] [illegible] sì,** telefilm *Belli [illegible] morire*
- **18,40** **Top secret,** telefilm *Il sosia*
- **19[illegible]** **Dire, F[illegible] Baciare, Lettera o Testamento. [illegible] scoperta del pianeta bambini,** con Marco Balestri. Regia di Marco Balestri
- **19,58** **Quel motivetto...**, quiz. Pre[illegible] Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zenatello
- **[illegible]** **Ciclo: «Bianco rosso e... tante risate» film Di [illegible] se[illegible] sei?** [illegible] Paolo Villaggio, Mariangela Melato, Adriano Celentano, Alberto Sordi, Renato Pozzetto. Regia di Sergio Corbucci (Italia 1975). Quattro episodi divertenti ed in particolare quello di Celentano e la Melato lanciati in uno sfrenato ballo [illegible]gnolo
- **23,05** **Una rotonda sul [illegible] [illegible]** il giorno dopo, con Red Ronnie
- **23,35** **Stupenda - Bellezze d'Italia,** show
- **0,05** **Due come noi,** telefilm *Sacro profano*
- **1,05** **Première,** I trailers
- **1,10** **Fratelli [illegible] sangue,** film v. m. 14 anni [illegible] Todd Allen, Charles Grant, regia di Blom George Jay III (Usa 1988) sentimentale
- **2,55** **Première,** I trailers della settimana

ITALIA 1

- **8,30** **Superman,** telefilm
- **9 —** **Ralphsupermaxieroe,** telefilm
- **9,55** **Première,** [illegible]
- **10 —** **Boomer cane intelligente,** telefilm
- **10,30** **Skippy il canguro,** telefilm
- **11 —** **Rintintin,** telefilm
- **11,30** **Flipper,** telefilm
- **12 —** **La famiglia Addams,** telefilm
- **12,25** **Première,** news
- **12,30** **Benson,** telefilm
- **13 —** **Tre cuori in affitto,** telefilm
- **13,30** **Appartamento in tre,** telefilm
- **14 —** **Musica è,** [illegible] Maurizio Seymandi
- **14,55** **Première,** news
- **15 —** **L'immortale,** telefilm
- **16 —** **[illegible] [illegible] bam,** cartoni
- **18 —** **Batman,** telefilm *L'ultimo scherzo dell'uccello*
- **18,25** **Première,** news
- **18,30** **Supercopter,** telefilm *Una spia [illegible] [illegible] spie*
- **[illegible]** **Casa Keaton,** telefilm *Uno zio troppo espansivo*
- **20 —** **Le [illegible]venture di Teddy Ruxpin,** cartoni *Il lago di Leekee*
- **20,30** **Mac Gyver,** telefilm *Pochi secondi per morire*
- **21,30** **Il giustiziere della strada,** telefilm *Testa [illegible] croce,* ultimo episodio. Sam Jones sorprende all'interno di [illegible] fabbrica tecnologica un poliziot[illegible] che poco tempo prima era stato trovato morto. La [illegible] non sorprende il giustiziere che comincia ad indagare sulla vicenda e scopre che l'agente morto [illegible] era altri [illegible] un robot
- **22,30** **[illegible] dire banzai,** show
- **23 —** **Calcio d'estate,** sport
- **23,30** **Première,** news
- **23,35** **Il meglio di Playboy show,** show
- **0,45** **[illegible] strade dell[illegible] California,** telefilm *La sindrome dello sceriffo*
- **1,40** **Benson,** telefilm *Il grande amico,* replica
- **2,[illegible]** **Première,** news

RETE 4

- **8,15** **Bonanza,** telefilm
- **9,10** **Première,** trailers
- **9,15** **La vita semplice,** film di F. [illegible] Robertis, [illegible] Giulio Stival, Luciano De Ambrosis
- **11 —** **Aspettando il domani,** teleromanzo
- **11,30** **Così gira [illegible] mondo,** teleromanzo
- **11,55** **Première,** [illegible]
- **12 —** **Lou Grant,** telefilm
- **12,45** **Ciao Ciao,** cartoni
- **13,40** **Sentieri,** teleromanzo
- **14,30** **California,** telefilm. *Silenzio stampa*
- **15,30** **Amandoti,** telenovela
- **17 —** **Andrea Celeste,** telenovela
- **18,30** **La valle [illegible] pini,** teleromanzo
- **19 —** **General Hospital,** teleromanzo
- **19,30** **Febbre d'amore,** tele[illegible]zo
- **[illegible]** Ciclo «Avventuriere»: **Il favorito della grande regina,** film di Henry Koster, con Bette Davis, Richard Todd. Usa (1955), avventura. *Grande interpretazione di Bette Davis, una delle maggiori star di Hollywood degli Anni 50, nel ruolo della regina Elisabetta d'Inghilterra innamorata di [illegible] aitante condottiero a [illegible] dona una nave per conquistare nuove [illegible]. In realtà il giove[illegible] ama [illegible] dama di corte. Il film [illegible] Koster [illegible] condotto con maestria e garbo*
- **22,20** **Paper Tiger,** film [illegible] Ken Annakin, con David Niven, Toshiro Mifune, Gran Bretagna 1975, brillante
- **0,15** **Première,** trailers
- **0,20** **Cannon,** telefilm. *L'orecchio del diavolo*
- **1,20** **Barnaby Jones,** telefilm. *Detective per un figlio*
- **2,20** **Première,** trailers [illegible] settimana

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

6-9 Ondaverde; **9** Week-end; **10,15** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Arrigo Boito; **13,25** Music store, al passo con la musica; **14,01** Canzoni [illegible] ogni età; **15** Radio Tv passione [illegible] **16,27** Teatro insieme; **17,13** [illegible] cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Ci siamo anche noi; **19,55** Teatrino delle venti; **21,01** Dottore, buonasera; **21,30** Gi[illegible] sera; **22** Musica notte. Musicisti [illegible] oggi: Carlo Galante, Giorgio Colombo Taccani; **22,27** Teatrino. Immagini [illegible] città: Napoli, radiodramma; **23,05** La telefonata; Raiste[illegible] **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **15,30**; **16,35**; **19,30**; **22,30**

6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «Bella e leggera»; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Mille e una canzone; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** GR 2 Estate; **11** Hit Parade; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Nidi [illegible] antichi sparvieri; **15,30** Bolmare; **15,35** Hit Parade; **16,33** Estrazioni del lotto; **16,38** Mille [illegible] una canzone; **17,30** Invito [illegible] radiodramma: Casco d'oro; **19,50** Radiodue sera jazz «Tutto Bill Evans»; **21** Concerto Sinfonico; **22,10** Autori contemporanei; **22,36** Felice incontro; Raistereodue: **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **18**[illegible]

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Orione; **11,15** Concerto del mattino; **11,50** Ironia in musica; **12,45** Fantasia; **14** Racconto d'inverno; **16,25** Intermezzo; **16,45** [illegible] metri quadrati [illegible] [illegible] circa; **17,15** XXXIII Luglio Musicale [illegible] Capodimonte. L'Impresario [illegible]a, commedia - Prima la musica, poi le parole, divertimento teatrale; **19** Folk-concerto. «Dalla [illegible] popolare al componimento classico»; **19,45** Incontri Musicali Romani 1990; [illegible] [illegible]. Carlo di Napoli. Il sacrifizio [illegible] Lucrezia; **23** Direttore [illegible] organista. Giorgio Carnini; Raistereonotte: **24-6**.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- **12,50** **Sport Show**
- **12,55** **Prove G.P. Ungheria**
- **[illegible]** **Pallanuoto**
- **15 —** **Calcio: Arsenal-Aston Villa**
- **17 —** **Motociclismo: Camp. Italiano Superbike**
- **18 —** **Cassie & co.,** telefilm
- **19 —** **Masquerade,** telefilm
- **20,30** **Calcio: Torneo [illegible] Wembley**
- **0,15** **Sporco contratto,** film di S. Lee Pogostin

ODEON [illegible]

- **14,30** **Blu news** (replica)
- **15 —** **Polvere di stelle**
- **15,30** **Diario di soldati**
- **16 —** **Muscoli [illegible] e fantasia,** film
- **18 —** **Beyond 2000**
- **18,30** **Ghostbusters,** cartoni
- **20 —** **Flash Gordon,** telefilm
- **20,30** **I [illegible] del Grand Prix,** film di R. Corman
- **22,30** **Chic,** magazine
- **23 —** **[illegible] quando parli,** film
- **0,30** **I classici dell'erotismo,** telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22
- **12 —** **Sport ieri e oggi**
- **17,30** **Anni meravigliosi,** telefilm
- **18,20** **Schiacciapensieri**
- **18,45** **Il [illegible]ngelo di domani**
- **19 —** **[illegible] sera**
- **[illegible]** **Remake: [illegible] fantastico assalto [illegible] banca,** film
- **22,15** **Sabato sport**
- **24 —** **Feeling [illegible]k**
- **0,30** **Teletex[illegible]**

[illegible]

Telegiornale: 18,45; 22
- **13,45** **[illegible]: Italia-Cina**
- **15,30** **Calcio - Campionato [illegible] Bundesliga '90-'91**
- **17,30** **Campo base**
- **18 —** **Basket: Usa-Spagna**
- **20 —** **Juke box**
- **20,30** **College superstars**
- **22,15** **Boxe d'estate**
- **22,[illegible]** **Hockey ghiaccio**
- **[illegible]** **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga '90-'91**

[illegible]TELLE

Telegiornale: 14; 19,30
- **9 —** **Mattinata [illegible] Cinque[illegible]le,** attualità
- **15 —** **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **20,30** **No, no, Nanette,** operetta. Regia di Vito Molinari con Elisabetta Viviani, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Gianrico Tedeschi, Loredana [illegible]. Una riedizione dell'operetta trasmessa nel 1976
- **22 —** **Cinquestelle notte**

VIDEOMUSIC

- **7 —** **Corn Flakes**
- **9 —** **On The Air**
- **11 —** **I Video della mattina**
- **13 —** **Super Hit**
- **14 —** **Sabato in musica**
- **18 —** **Level 42 special**
- **18,30** **Hot Line Europa**
- **19,30** **M.C. H[illegible]** special
- **20 —** **Eurocart**
- **[illegible]** **Super Hit**
- **22 —** **On The [illegible]**
- **1 —** **Blue Night**
- **2 —** **Notte rock**

ITALIA 7

- **16 —** **Chi è Samantha?,** tv movie
- **17 —** **Speedy,** sport
- **17,30** **Supersette,** cartoni
- **18,30** **Baretta,** telefilm
- **20,30** **Fatal temptation,** film
- **22,10** **Così bello, così corrotto, così conteso!,** film di S. Gobbi
- **24 —** **Colpo grosso '90**
- **0,15** **[illegible] squadriglia delle p[illegible]re nere,** telefilm
- **1,15** **Squadra speciale anticrimine,** telefilm

RETE A

- **15 —** **Il tesoro del sapere,** programma educativo
- **15,30** **L'indomabile,** teleromanzo
- **16,30** **Victoria,** teleromanzo con Victoria Ruffo
- **17,30** **Venti ribelli,** teleroman[illegible]
- **20,25** **Victoria,** teleromanzo
- **21,15** **L'indomabile,** teleromanzo
- **22 —** **Venti ribelli,** teleromanzo con Elena Rojo, Sergio Jimenez

DOLLARO
1171,075

Il dollaro sale [illegible] in Italia. La moneta Usa è stata fissata a 1171,075 lire rispetto alle 1167,255 lire della vigilia. A Francoforte il dollaro valeva ieri 1,5975 marchi contro gli 1,5929 della seduta precedente.

MARCO
733,500

Il marco è terminato in Italia a 733,50 lire contro le 731,860 lire della vigilia. Il rialzo è stato favorito dall'operazione congiunta della Banca d'Italia e della Bundesbank in sostegno della moneta tedesca.

COMIT
+0,07%

Scambi ridotti e grande prudenza in Borsa, l'indice cala a 657,54 punti. La fiacca di Piazza Affari è legata anche all'approssimarsi delle scadenze di fine mese e al perdurare della vicenda Lombardfin.

RISTRETTO
+1,39%

Ristretto ancora in positivo, con l'indice Ibi a quota 522,09. Pop. Novara (+4,15%) e Pop. Milano (+2,34%) hanno trainato il listino assieme a Banca Briantea (+4,10%) e Pop. Lodi (+3,89%).

Intesa con i giapponesi per i condizionatori; scambio di azioni in Borletti climatizzazione e Marston

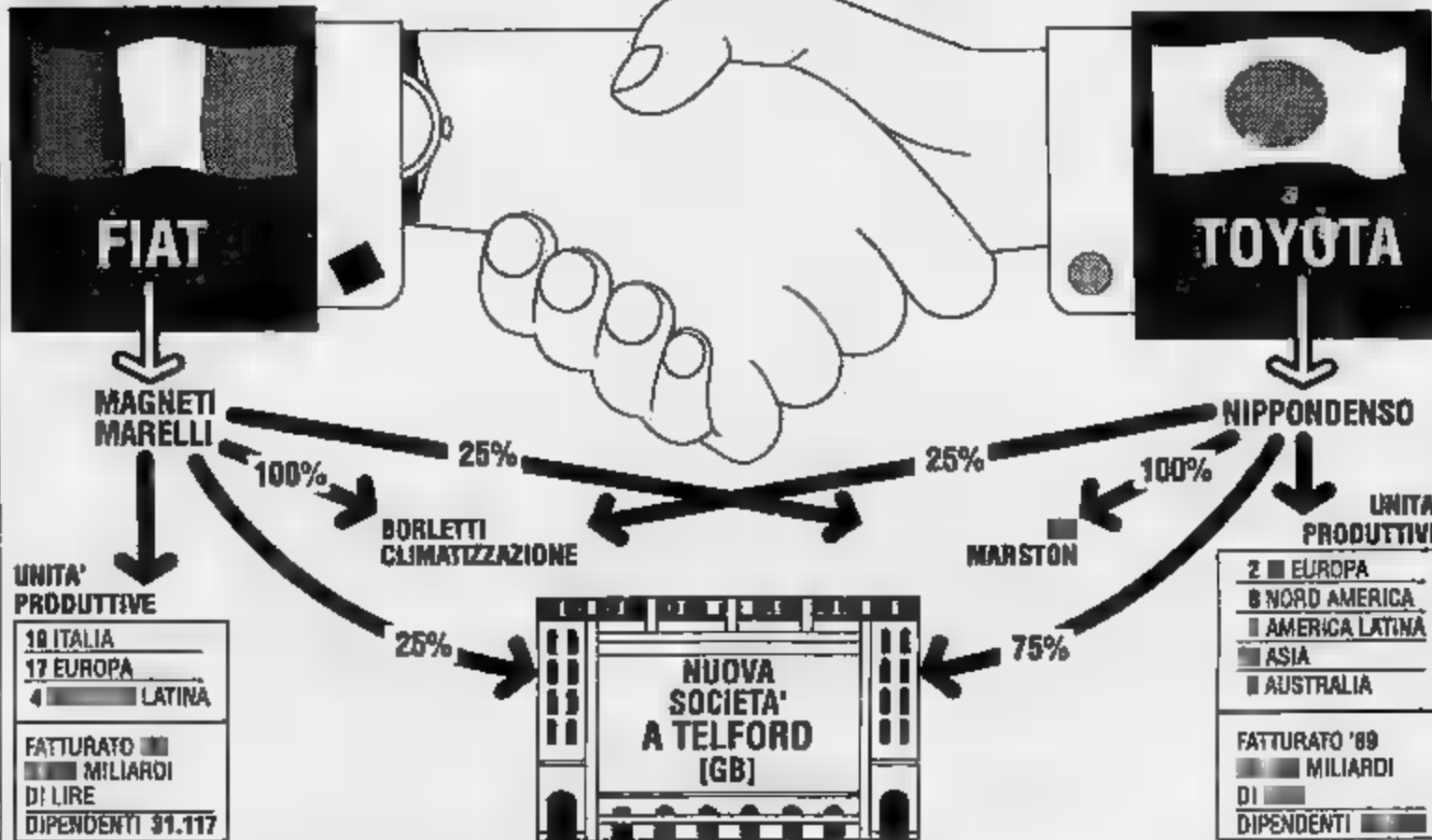
Un partner targato Toyota per la Fiat

Nippondenso e Marelli assieme in una fabbrica in Inghilterra

TORINO. Il gruppo Fiat aggiunge un altro tassello al [illegible] di alleanze e accordi internazionali. E stavolta l'intesa assume un sapore particolare perché il partner è giapponese: la Nippondenso, colosso della componentistica nell'orbita Toyota. Ed [illegible] le caratteristiche dell'affare.

La Magneti Marelli, caposettore dei componenti per veicoli del gruppo Fiat e la Nippondenso, del gruppo Toyota, hanno firmato un accordo di collaborazione industriale per la produzione di impianti per la climatizzazione della vettura e di sistemi di controllo termico del motore. I due soci costituiranno una joint venture (la Nippondenso avrà il 75% del capitale) [illegible] base a Telford, in Gran Bretagna. Lì sorgerà un impianto con [illegible] dipendenti che, dal '92, sarà in grado di produrre 400 mila condizionatori all'anno e altrettanti riscaldatori per auto.

Oltre all'iniziativa industriale in Inghilterra, il patto tra italiani e giapponesi prevede uno scambio di partecipazioni: la Nippondenso rileverà il 25% della Borletti climatizzazione mentre la Marelli acquisirà un'analoga quota di capitale nella Nd Marston, controllata inglese della Nippondenso, già attiva nel settore condizionatori. La Borletti climatizzazione ha in Italia due stabilimenti, uno a Poirino l'altro ad Avellino. [illegible] ha registrato un giro d'affari di 234 miliardi, il 90% in Italia e il resto all'estero dopo aver investito oltre 20 miliardi in ricerca. Circa il 40% della produzione Magneti Marelli viene destinato a vetture del gruppo Fiat, [illegible] percentuale inferiore a quella della Nippondenso (la metà dei condizionatori viene montata su vetture Toyota).

L'investimento in attivo fisso da parte delle due società comporta, di qui all'avvio dell'impianto di Telford, una spesa intorno al 150-160 miliardi di lire. Ma il valore strategico dell'accordo va oltre queste cifre. Innanzitutto la Fiat riesce a collocarsi con questa operazione tra i leaders di uno dei mercati [illegible] maggiori potenzialità nel quadro della componentistica auto.

Le previsioni parlano di un forte incremento delle vendite in Europa, soprattutto a partire dalla metà degli Anni Novanta. La Fiat, già forte nel segmento, compie un balzo in avanti alleandosi ad un gigante di dimensioni globali che dispone del 20% del mercato mondiale dei condizionatori e il 22% dei riscaldatori. Un'intesa, quindi, che consente in termini commerciali e di tecnologia di poter replicare in posizioni di forza agli altri competitori in Europa (Valeo e Behr in testa).

I due alleati, infatti, dispongono delle tecnologie più avanzate in materia di climatizzazione e di condizionamento d'aria per l'abitacolo e per i sistemi di controllo termico del motore e vantano [illegible] gamma d'esperienze sufficiente per porsi l'obiettivo di offrire sistemi innovativi sia ai produttori di auto che di veicoli industriali, [illegible] [illegible] macchine agricole e movimento terra (comparto in [illegible] già esiste un'intesa consolidata [illegible] i giapponesi dell'Hitachi).

L'operazione Nippondenso conclude, per ora, una fase ricca di novità sul fronte delle alleanze del gruppo torinese. Nel giro di poche settimane è stata conclusa l'intesa con la Ford per le macchine agricole che consente alla Fiat di porsi tra i primi quattro produttori al mondo; è stata siglata poi l'alleanza [illegible] Deutsche Babcock settore ecologia mentre, sul versante Snia, c'è stato il potenziamento della presenza in bioingegneria con l'acquisto dell'intero capitale della Bellco, già controllata [illegible] ad Enimont.

Ugo Bertone

Europa, boom in vista

Il fresco alla guida per tutti è l'obiettivo degli Anni 90

TORINO. Negli Stati Uniti e in Giappone il [illegible] delle macchine di medio-alta cilindrata monta già condizionatori d'aria di serie. In Europa il mercato vale oggi circa 3 mila miliardi di lire ma la domanda è in continua espansione. Gli esperti prevedono che [illegible] pochi anni, intorno alla metà del decennio, le vetture [illegible] una cilindrata non inferiore a 1500 [illegible] dovrebbero montare condizionatori d'aria di serie.

I volumi attuali, quindi, rappresentano solo una base di partenza per la conquista di uno dei segmenti più promettenti dei rami legati all'auto: nell'ultimo anno sono [illegible] montati in Italia circa 100 mila condizionatori [illegible] macchine del gruppo Fiat. In Europa, la cifra complessiva sale a poco meno di 600 mila unità per tutto il mercato continentale.

In questo quadro la nuova società si accinge ad occupare [illegible] fetta di rilievo nella domanda sfidando gli altri concorrenti di punta, Valeo e Behr in [illegible] Da Telford, infatti, [illegible] quando lo stabilimento sarà a regime, 400 mila condizionatori e un'analoga cifra di riscaldatori all'anno.

Quel colosso del freddo

I giapponesi controllano il 20% dei condizionatori auto

[illegible] colosso [illegible] caldo e [illegible] freddo. E' la Nippondenso, la società giapponese che domina il mercato mondiale dei condizionatori d'aria (dove ha una quota del 20%) e degli impianti di riscaldamento per automobili (con [illegible] fetta del 22%).

La società di componentistica è controllata dal [illegible] automobilistico Toyota. Come spesso avviene in Giappone, però, la Toyota possiede direttamente solo il 20% della Nippondenso, ma mantiene salda[illegible] il controllo attraverso una fitta rete di partecipazioni incrociate e di quote in [illegible] ad altre società del gruppo.

La Nippondenso, che nel 1989 ha fatturato 1303 miliardi di yen (al cambio attuale poco meno di 10.600 miliardi di lire) [illegible] un utile netto di 48,4 miliardi di yen (circa 390 miliardi di lire) ha fabbriche e impianti di ricerca in 16 Paesi e impiega in totale 49.930 dipendenti. Nel continente americano hanno sede complessivamente 12 controllate mentre il Europa possiede 7 società, due in Australia e altre 10 in Asia.

La produzione della Nippondenso non si limita agli impianti di climatizzazione - che rappresentano comunque il settore portante, [illegible] un'incidenza del 36,6% sul fatturato e vendite per 474 miliardi di yen - ma copre tutti gli aspetti della componentistica: si va dai clackson ai motorini di avviamento, dei radiatori ai tachimetri.

Il 50% della produzione della società è acquistato dalla casa madre e nel 1989, secondo i dati forniti dalla Nippondenso, il 91,9% [illegible] nuove automobili vendute in Giappone dalla Toyota montava un [illegible] condizionatore d'aria.

Il successo della Nippondenso nell'ultimo anno (il fatturato è cresciuto dell'11,4% tra il 1988 e il 1989) è anche un risultato della politica fiscale attuata dal governo di Tokyo che ha ridotto le tasse sulle automobili e ha dato così [illegible] consistente spinta alla domanda, specialmente per le medie e alte cilindrate. La produzione automobilistica giapponese è così salita del 2,6% arrivando a 13 milioni di veicoli.

Sul fatturato totale le vendite all'estero incidono per poco più del 20% ma sono in forte espansione. l'anno scorso hanno raggiunto 264 miliardi di yen (oltre 2100 miliardi di lire) con un incremento del 32,7% rispetto al 1988. Un dato che riflette l'utilizzo sempre più esteso degli impianti di climatizzazione sui mercati dove la società esporta i suoi prodotti, in particolare gli Stati Uniti, e più in generale l'affermarsi della componentistica giapponese all'estero.

Grande sviluppo ha avuto anche la produzione di componenti elettrici, che pesa per il 25,8% sul fatturato globale del gruppo. L'anno scorso le vendite di questo tipo di equipaggia[illegible] sono salite del 12% per un controvalore di 335 miliardi di yen. Un altro settore in forte espansione, molto legato agli sviluppi dell'industria elettronica, è quello dei sistemi per la gestione del carburante e per il controllo della vettura. I sistemi di iniezione elettronica, ad esempio, che costituiscono il 16% delle vendite complessive del gruppo hanno raggiunto nel 1989 un controvalore di [illegible] miliardi di yen, [illegible] [illegible] crescita del 21,1% rispetto all'88.

Francesco Manacorda

A parità di giorni lavorati crescita dello 0,1%

Produzione industriale rallenta in giugno

ROMA. Produzione industriale in discesa a giugno con [illegible] diminizione, dice l'Istat, del 3,6% rispetto allo stesso mese dell'89.

Va detto però - precisa l'Istituto di statistica - che nel mese di giugno 1990 si è avuta una giornata lavorativa in meno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (21 contro 22) cosicché la produzione media giornaliera, sempre tra i due mesi messi a confronto, registra un incremento dello 0,1 per cento.

Considerando la prima [illegible] dell'anno, a parità di giorni lavorativi di calendario (126), la produzione industriale è in crescita dell'1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1989.

Quanto all'andamento di giugno, pur considerando la produzione media giornaliera, si tratta del risultato peggiore dell'anno (a maggio era stato pari a +0,7%).

L'indice «destagionalizzato», cioè depurato dalla stagionalità e dal diverso numero di giorni lavorativi, è risultato nel giugno 1990 a quota 118,9 contro 119,0 nel mese di maggio, 118,9 nel mese di aprile e 119,5 nel [illegible] di marzo.

Rispetto allo stesso mese del 1989 l'andamento dell'attività industriale nel giugno 1990 è stato caratterizzato da miglioramenti produttivi nei settori delle industrie petrolifere, energia elettrica, macchine per ufficio ed elaborazione dati, pelli e cuoio, farmaceutiche, materie plastiche.

Inferiori, rispetto al livello raggiunto nel giugno 1989, [illegible] stati, invece, i risultati ottenuti dagli strumenti di precisione, fibre artificiali e sintetiche, gomma, produzione e prima trasformazione dei metalli, autoveicoli, macchine e materiale meccanico.

La moneta tedesca in caduta libera sul nostro mercato dei cambi fino all'intervento di Bankitalia e Bundesbank

Il marco scivola e poi rimbalza, dollaro in ripresa

I segnali di guerra dal Golfo fanno impennare i prezzi dei metalli preziosi

Karl Otto Poehl

ROMA. Mentre la tensione sempre più alta in Medio Oriente sembra riportare oro e dollaro al loro tradizionale ruolo di beni rifugio, il [illegible] ha avuto ieri una giornata convulsa. La valuta tedesca è precipitata fino al limite della soglia minima d'intervento nei confronti della lira per poi riprendere quota, grazie all'azione congiunta di Banca d'Italia e Bundesbank, e chiudere a 733,5 lire, 1,7 punti oltre il fixing di giovedì.

I motivi di questo scivolone, seguito da una ripresa pilotata dai due istituti centrali, devono essere individuati in [illegible]rio abbastanza complesso. Innanzitutto il marco sta muovendosi già da qualche tempo nella fascia bassa di oscillazione e la picchiata di ieri mattino dovrebbe avere cause prevalentemente tecniche.

C'è però da tener presente l'effetto psicologico conseguente allo slittamento dei tempi di unificazione, deciso dalla Repubblica democratica tedesca, che può aver causato un certo movimento speculativo al ribasso. All'orizzonte c'è infatti un aumento del fabbisogno statale tedesco, che finirà per tradursi in un rafforzamento del marco, spinto dalla crescita dei tassi d'interesse.

Nel [illegible] degli scambi europei la moneta tedesca aveva toccato, in mattinata, la soglia minima di intervento obbligatorio rispetto alla lira (731,57). A quel punto la Banca d'Italia è stata costretta ad intervenire, secondo le regole del Sistema monetario europeo, acquistando al fixing 84 dei 106 milioni di marchi trattati. In precedenza, anche la Bundesbank si [illegible] impegnata in acquisti a mercato aperto, quando il rapporto di cambio [illegible] 1000 lire e [illegible] marco aveva toccato la soglia massi[illegible] consentita, cioè 1,3670 marchi. L'istituto centrale presieduto da Poehl non è invece successivamente intervenuto al fixing di Francoforte.

Le altre valute del sistema monetario sono state fissate in rialzo: soprattutto il franco ha guadagnato [illegible] sulla lira, ed al fixing di Milano è passato a 218,53 lire dalle precedenti 218,31. Anche il fiorino e il franco belga hanno guadagnato posizioni sulla nostra valuta e hanno chiuso rispettivamente a 651,06 e a 35,621 lire dalle 649,73 e 35,585 lire del fixing di giovedì.

Fuori dello Sme il dollaro ha dato [illegible] percettibile segno di ripresa, chiudendo a 1171,075 lire rispetto alle 1167,255 di giovedì. In ascesa, decisamente più marcata, la sterlina, che ha chiuso a 2187,25 lire contro le precedenti 2182,5. Guadagna [illegible] il franco svizzero che, con una chiusura a quota 871,04, vale 2,33 lire in più di giovedì. In salita anche l'Ecu che, al termine delle contrattazioni, valeva 1622,9 lire contro le 1620,65 del giorno prima.

Altro fatto saliente della giornata è stato il forte rialzo dell'oro in Europa. Sulla [illegible]ia della crescente [illegible] nel Golfo Persico il metallo è stato quotato, a Londra, 389,35 dollari l'oncia, 5,75 in più rispetto al valore di giovedì. Anche argento e platino, saliti rispettivamente a 4,940 e 486,50 dollari l'oncia contro i precedenti 4,8825 e 480, hanno seguito il balzo dell'oro. Le difficoltà incontrate nella ricerca di una soluzione negoziale dal vertice arabo e i preoccupanti movimenti di truppe irachene al confine [illegible] la Turchia hanno indubbiamente dato un colpo di acceleratore all'impennata dei metalli preziosi che ritornano ad essere considerati «strategici» sotto ogni punto di vista.

Vanni Cornero

Frena l'ondata di vendite in Piazza Affari ma la situazione resta delicata

Un salvagente per la Borsa

Consob riduce al 40% lo scarto di garanzia sui riporti
La stessa decisione fu presa dopo i crolli dell'87 e '89

MILANO. A una situazione di emergenza, come quella che si è profilata negli ultimi giorni sulla Borsa di Milano, la Consob reagisce con provvedimenti straordinari. L'Autorità di controllo del mercato azionario è intervenuta ieri con una misura d'urgenza e ha provveduto alla riduzione degli scarti di garanzia sui riporti per il ciclo operativo di agosto.

Il presidente della Consob, Bruno Pazzi, ha disposto, precisa un comunicato, «che per la liquidazione del mese borsistico di agosto 1990 la misura dello scarto di garanzia nei contratti a riporto aventi per [illegible]getto titoli azionari e obbligazionari convertibili quotati al mercato ufficiale e negoziati al mercato Ristretto [illegible] deve essere inferiore al 40% del valore dei titoli stessi». Attualmente lo scarto è pari al 50%.

«Il provvedimento, in relazione all'andamento dei mercati borsistici - prosegue la nota - è stato adottato in considerazione della necessità di adottare in via temporanea misure in[illegible] a favorire il regolare andamento degli affari nelle singole Borse».

Per comprendere l'importanza di questa decisione all'insegna dell'emergenza bisogna ricordare che un provvedimento analog[illegible]a deliberato dalla Consob dopo i crolli dell'ottobre '87 e dello [illegible] mese dell'89. In più la Commissione ha autorizzato di recente [illegible] riduzione degli scarti di garanzia al 35% sui titoli Paf di proprietà [illegible] Lombardfin a riporto presso le banche. In che cosa consiste la deroga concessa dalla Consob? Nella sostanza si tratta di [illegible] provvedimento tecnico (finalizzato a garantire il superamento delle scadenze mensili senza intoppi), ma che in questo momento di crisi ha una prevalente valenza politica di tutela degli intermediari e del sistema bancario. In effetti con i riporti, che consentono di rinnovare di mese in mese contratti di acquisto di partite di titoli azionari, le istituzioni intermediarie dovrebbero pretendere dalla clientela uno «scarto» di garanzia del 50% (cioè: la differenza tra il valore pagato per i titoli a riporto e la somma erogata come contropartita). Mentre ora, [illegible] la mi[illegible] Consob, la percentuale è limitata al [illegible], e quindi non dovrebbe esserci quell'ondata di vendite che, dopo un ribasso così accentuato, potrebbe abbattersi sul mercato per consentire agli operatori di trovare i mezzi finanziari per ricostituire i margini di garanzia.

L'intervento dell'Autorità di controllo, già sollecitato nei giorni scorsi da alcuni agenti di cambio, tende dunque a favorire gli operatori in un momento difficile, ma rafforza anche i sospetti che esistano finanziarie e commissionarie vicine [illegible] uno stato di insolvenza. E proprio nelle ultime settimane, da quando è esploso il caso Lombardfin, nelle corbeilles si è creato un clima di sospetti, [illegible] alle streghe. [illegible] veleni e piccole vendette.

Così ieri, per fugare voci incontrollate, Carlo Pastorino, titolare di uno dei più noti studi di agenti di cambio, ha deciso di scrivere ai suoi colleghi «per stroncare una volta per tutte [illegible] spirale di notizie disone[illegible] illustrando i suoi contratti con Lombardfin per il mese di agosto.

Per Piazza Affari il momento è delicato. La decisione della Consob è stata accolta positivamente e il Comitato degli agenti di cambio «consultato preventivamente, ha espresso parere favorevole tenuto conto del provvedimento e del fatto che in presenza di esigenze particolari ad alleggerire i costi di finanziamento delle operazioni in essere o a garantire una maggiore sicurezza complessiva [illegible] mercato». Le prospettive del mercato azionario sono strettamente legate all'evoluzione della situazione internazionale e alla manovra di contenimento del deficit pubblico, attesa per settembre, che potrebbe avere sensibili conseguenze sulla dinamica dei tassi. Prima di allora sono in pochi a voler prendere iniziative decise sul fronte degli acquisti.

Anche ieri le maggiori pia[illegible] finanziarie internazionali sono state dominate dall'incertezza e Milano si è mossa in sintonia con un modestissimo recupero (indice Comit +0,07% a 657,54) che non ha consentito di conte[illegible] la perdita settimanale (-6,6%). Nella riunione si è mossa con maggior vivacità la Fiat, in ripresa dell'1% (ma il saldo settimanale è negativo per il 10%) di riflesso all'annuncio di nuovi accordi, mentre Ferruzzi, Montedison, Mediobanca, hanno proseguito la discesa. Molto debole Enimont, in recupero, invece, Cir e Italcementi.

[illegible]o Gianola

Bruno Pazzi, presidente vicario della Consob

Wall Street in caduta

Forti perdite, frenata per i prezzi

NEW YORK
DALLA REDAZIONE

I timori per la guerra nel Golfo hanno avuto il sopravvento sulle buone notizie riguardanti il calo dei prezzi alla produzione in luglio. A Wall Street il Dow Jones ha aperto in ribasso e dopo circa un'ora dall'inizio delle contrattazioni si era portato a quota 2.744,31, [illegible] calo di 14,60 punti rispetto alla chiusura precedente. A due ore dalla chiusura l'indice aveva perso altri 20 punti e il volume degli scambi si aggirava sui [illegible] milioni di azioni. Anche il mercato obbligazionario ha registrato scarse reazioni al dato sui prezzi alla produzione.

Secondo molti analisti i timori diffusi tra gli operatori che gli avvenimenti nel Golfo Persico possano precipitare nel cor[illegible] del fine settimana impediranno a Wall Street di prosegui[illegible] il recupero registrato nelle ultime due sedute. Saddam Hussein ha infatti dichiarato che le truppe irachene sono pronte a continuare la loro battaglia ed ha esortato alla rivolta anche gli arabi degli altri Paesi. Giovedì il Dow Jones aveva [illegible]gnato un rialzo di 24,01 punti, chiudendo a quota 2.758,91, ma la flessione degli scambi indica, secondo alcuni esperti, l'attuale fase di debolezza del mercato azionario.

Il dipartimento del Lavoro Usa ha, da parte sua, sottolineato che il calo generale dei prezzi alla produzione dello 0,1% in luglio è stato calcolato sulla base di rilevazioni effettuate prima della crisi del Golfo Persico e quindi non risente degli aumenti dei prezzi del petrolio degli ultimi giorni.

Le quotazioni dei prodotti per l'energia [illegible] calate dello 0,5% in luglio, mettendo a segno il sesto declino consecutivo (erano calate dello 0,9% il [illegible] precedente). La serie positiva dovrebbe tuttavia, secondo gli esperti, venir interrotta in agosto proprio a causa del balzo in avanti dei prezzi del greggio. Dall'inizio dell'anno l'indice dei prezzi alla produzione generale è salito del 3%.

Un'indicazione positiva deri[illegible] in luglio anche dall'inflazione «di base», [illegible] senza considerare le componenti più volatili dei prodotti energetici e dei generi alimentari. Escludendo questi due fattori, i prezzi alla produzione sono calati dello 0,1%, dopo essere saliti dello 0,6% il mese precedente. Un allentamento delle pressioni inflazionistiche meno volatili [illegible] visto con favore da mercati e analisti, poiché potrebbe concedere alla Federal Reserve spazio di manovra per ridare fiato a un'economia in una fase delicata.

Calano i debiti

Romagnoli ha ceduto Beni Stabili

ROMA. Da ieri la Uno Holding, guidata dallo stilista Nicola Trussardi, controlla il patrimonio immobiliare delle Beni Stabili. E' operativa, infatti, la cessione da parte di Acqua Marcia e Bastogi. Acqua Marcia ha in[illegible] 138,3 miliardi (prezzo di lire 1130 per azione), Bastogi ha invece venduto per 125,2 miliardi (lire 1075 per azione). La complessa operazione, comunque, prevede che il gruppo Romagnoli rilevi da Beni Stabili alcune società e i debiti legati a loro. Si tratta, complessiva[illegible] di 71,4 miliardi, cui vanno aggiunti 46,1 miliardi di debiti.

Il diverso prezzo di vendita delle azioni in possesso di Acqua Marcia da quelle in possesso di Bastogi è motivato, spiega una nota, dalla garanzia rila[illegible] [illegible] Acqua Marcia alla Uno Holding, in ordine a sopravvenienze passive. Le operazioni, tutte regolate per [illegible]tanti, hanno determinato in Acqua Marcia, oltre ad una plusvalenza di circa 7 miliardi, un incasso di lire 21,7 miliardi, utilizzato per il pagamento di rate di finanziamento in scadenza, per capitale ed [illegible]. Quanto alla Bastogi, l'introito di oltre 126 miliardi ha consentito l'integrale rimborso di un finanziamento bancario di 46 miliardi e permetterà di fare fronte ad altre esposizioni in scadenza. La residua disponibilità, spiega la società, sarà impiegata per il rafforzamento patrimoniale e finanziario delle controllate, di cui si [illegible] valutando l'intervento. La cessione delle partecipazione Beni Stabili determina una diminuzione di circa 500 miliardi dell'indebitamento consolidato del gruppo, che al 30 giugno 1990 ammontava a lire 1034 miliardi.

Caro greggio: lunedì il vertice Iata, i riflessi su Alitalia

Aerei, allarme prezzi

In Usa primi aumenti fino al 10%

ROMA. Gli effetti [illegible] avvertono anche in cielo. Le tariffe aeree internazionali potrebbero presto diventare più salate a causa del caro-petrolio. L'aumento del carburante, seguito all'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq, è ormai all'ordine del giorno della Iata, l'associazione che riunisce la grande maggio[illegible] delle compagnie di tutto il mondo, Alitalia compresa. Lunedì può infatti scattare la convocazione straordinaria del comitato tariffe della Iata.

Nella seduta, che dovrebbe tenersi a Ginevra fra [illegible] 20 e il 27 agosto, sarà valutato [illegible] quale entità potrebbe essere il ritocco che le compagnie americane hanno già deciso (tra il 7 e il 10%). [illegible] rincaro del carburante aggraverà ulteriormente i conti delle [illegible]de, già preoccupate negli ultimi tempi per «la spirale crescente dei costi», come ha rilevato un portavoce della Iata. Il caso più clamoroso [illegible] forse quello della Swissair, precipitata nel primo semestre da un utile di 43 miliardi di lire del 1989 [illegible] [illegible] perdita [illegible] 86 miliardi, per i vecchi incrementi del prezzo del petrolio e il balzo in su dei costi.

La situazione, quindi, era già molto delicata prima della guerra del Golfo. Adesso le preoccupazioni di tutti gli operatori internazionali crescono, anche [illegible] all'Alitalia evitano di drammatizzare. La compagnia di bandiera sta studiando attentamente l'andamento del mercato del petrolio, [illegible] non può ancora quantificare gli oneri aggiuntivi: sarebbe necessario sapere come l'aumento del greggio si ripercuoterà sulla raffinazione e sulla distribuzione negli scali. Ogni anno l'Alitalia mediamente spende 400 miliardi per il carburante: c'è quindi il rischio di una sp[illegible] supplementare di alcune decine di miliardi.

Gli eventuali aumenti dei biglietti che verranno stabiliti dalla Iata [illegible] vincolanti per l'Alitalia, come per gli altri associati, [illegible] possono riguardare solo le tariffe internazionali. Quelle interne sono invece [illegible]ministrate: sono cioè fissate direttamente [illegible] governo che tiene conto anche dei problemi più generali di politica [illegible]mica, come la lotta all'inflazione.

Anche per l'Alitalia, l'aumento del petrolio è uno dei problemi in più da fronteggiare in un momento in cui tutte le compagnie spendono cifre astronomiche [illegible] rinnovare la flotta, [illegible] crescere le dimensioni con acquisizioni, estendere le rotte, migliorare i servizi in vista della liberalizzazione del mercato europeo nel 1993. Più di [illegible] bilancio è già zoppicante.

«La crescita dei costi [illegible] un fattore [illegible] cui bisogna stare molto attenti, specialmente quando ci si avvicina a [illegible] periodo di aspra concorrenza», avverte Lars Bergvall, amministratore della scandinava Sas. Il caro-petrolio, i programmi ambiziosi varati e la gestione quotidiana stanno diventando una miscela pericolosa per i risultati economici. Tra aprile e maggio, i costi della British Airways sono saliti del [illegible] contro il 14% dei ricavi. La Klm ha registrato un aumento del 10% dei costi, la crescita dell'8% dei ricavi e la caduta del 9% dei profitti. E' [illegible] più larga la forbice della Swissair: costi +10%, ricavi +3%. Oltre agli sbalzi del petrolio, sono i costi per il personale a tenere in allarme: la British Airways registra un incremento del 12%, la Lufthansa [illegible] 4,5%; [illegible] Swissair [illegible] la Sas hanno bloccato le assunzioni. «C'è una sola condizione al nostro progetto di taglio dei costi: mantenere la qualità», afferma però Kees Den Hartog, amministratore delegato della Klm, convinto che non si possa rinunciare a inseguire le fasce alte di passeggeri che viaggiano in prima classe o in business.

Diventano un problema fondamentale le tariffe, ma [illegible] forse inevitabile per le compagnie [illegible] riflessione sulle strategie. Bisogna verificare se i piani [illegible] espansione possono essere portati avanti, [illegible] anche se il mercato subirà scossoni. Gli interrogativi riguardano la possibilità di sviluppare la battaglia delle tariffe, l'eventualità di concentrare la concorrenza sulla qualità e il rischio [illegible] contrazione di attività [illegible] i char[illegible] se le vicende militari influenzeranno negativamente le economie occidentali.

Roberto Ippolito

E la benzina in Italia sale ancora

Possibile un rincaro (35 lire) tra una settimana

ROMA. Dopo Ferragosto, con ogni probabilità, fare il pieno costerà di più. E secondo alcune indiscrezioni la benzina super potrebbe aumentare addirittura di 35 lire, passando [illegible] 1545 lire [illegible] litro.

Martedì prossimo infatti il Comitato interministeriale prezzi (Cip) effettuerà la consueta rilevazione sui prezzi medi dei prodotti petroliferi [illegible] Europa [illegible] potrà decidere un altro rincaro del carburante. Per quella data si faranno sentire in pieno, sul prezzo del greggio e dei suoi derivati, gli effetti del blocco delle importazioni da Kuwait e Iraq decisa dopo che Saddam Hussein si è annesso l'emirato.

L'aumento che [illegible] entrato in vigore appena l'altroieri, infatti, dipendeva più che altro dalla decisione presa a luglio dall'Opec di portare il prezzo del barile di greggio da 18 a 21 dollari e [illegible] scontava [illegible] [illegible] tutto gli effetti della crisi del Golfo. Se il Cip dovesse segnalare che ci [illegible] aumenti nei prezzi del petrolio spetterebbe allora [illegible] governo decidere se defiscalizzare gli incrementi, diminuendo la tassazione sui prodotti petroliferi, oppure aumentare il prezzo della benzina.

Il blocco delle importazioni di greggio da Kuwait e Iraq non sembra comunque dover preoccupare troppo i consumatori europei. Secondo due società londinesi di ricerca che operano nel settore petrolifero, infatti, le riserve di greggio nella Comunità risultano, alla fine [illegible] luglio, in crescita di 8,2 milioni di barili rispetto a giugno e [illegible] [illegible] milioni [illegible] barili rispetto al luglio 1989.

Ma [illegible] le scorte sono abbondanti, alcuni dati confermano che la domanda di petrolio continua a [illegible] mentre aumenta anche la dipendenza dall'estero per gli approvvigionamenti. Un'analisi dell'Unione petrolifera mostra infatti che nei primi sette mesi dell'anno in Italia sono stati consumati 54,2 milioni [illegible] tonnellate di prodotti petroliferi, con un incremento dell'1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1989. Da gennaio a maggio [illegible] che le importazioni petrolifere sono cresciute [illegible] 17,3%, [illegible]ntre si fa più pesante la dipendenza [illegible] Baghdad: nel perido preso in considerazione l'import di greggio dall'Iraq [illegible] cresciuto del 12,6 per cento raggiungendo [illegible] 5,4% delle importazioni totali.

Sui prezzi del petrolio è intervenuto anche il consigliere [illegible] amministrazione dell'Enel, Pierfranco Faletti, secondo cui la crisi del Golfo non provocherà [illegible] immediato problema [illegible] approvvigionamenti ma si rifletterà piuttosto sui costi del petrolio. Bisogna quindi - afferma Faletti - diversificare le fonti energetiche, utilizzando metano, carbone o altre risorse. «Occorre inoltre - conclude Faletti ripensare seriamente alla riapertura di centrali nucleari in perfetta efficienza sia funzionale [illegible] [illegible] sicurezza, come Caorso e Trino Vercellese».

[f. man.]

[illegible] QS [illegible]

Deroga al blocco dei beni

ROMA. E' stato firmato il decreto che concede alla Kuwait Petroleum Italiana, che gestisce tra l'altro [illegible] marchio «Q8», una deroga al congelamento dei beni kuwaitiani scattato [illegible] 4 agosto s[illegible]. A quanto si [illegible] appreso, il decreto dovrebbe essere pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» in edicola oggi. Il provvedimento concederebbe comunque alla società petrolifera solo la possibilità di operare per garantire l'ordinaria amministrazione, mentre sarebbe ribadito il divieto [illegible] qualsiasi trasferimento, in denaro o di altra natura, nei confronti del Kuwait e dell'Iraq. La Kpi, insieme alla Kuwait Oil Italiana, gestisce una rete di circa 3800 punti vendita con i marchi [illegible] [illegible] «Mobil». Inoltre, la Kuwait raffinazione [illegible] chimica (Kcr) gestisce la raffineria ex Mobil di Napoli. La richiesta di deroga [illegible] al «congelamento» dei beni kuwaitiani era stata rivolta alle autorità italiane due giorni fa.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	119.800	0,67
Cr. Agr. Bresciano	8.060	0,12
Banca del Friuli	25.000	0,00
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.075	0,34
Banca Pop. Comm. Industria	19.850	-0,76
[illegible] Pop. Bergamo	20.850	2,01
Banca Pop. Brescia	8.960	1,82
Banca Pop. Crema	49.900	1,84
Banca Pop. Cremona	10.590	0,09
Banca Pop. d'Emilia	127.480	0,38
Banca Pop. Intra	14.000	0,57
Banca Pop. Lecco	13.710	0,44
Banca Pop. Lodi	25.350	3,89
Banca Pop. Luino e Varese	14.700	0,41
Banca Pop. Milano	11.350	2,34
Banca Pop. Siracusa	29.000	-0,51
Banca Pop. Novara	21.090	4,15
Terme di Bognanco	682	-1,16
Avvisour	2.391	3,96
Italiana incendio e vita	223.500	0,00
Banca Brianza	20.300	4,10
Citibank Italia	5.185	-0,19
Banca Prov. Napoli	6.020	-0,50
Banco Legnano	9.001	1,13
Banca Ind. Gallaratese	13.500	0,75
Banca Prov. Lombarda	5.160	-0,19
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.410	-2,03
Crediwest	11.420	1,15
Finance ord	59.550	1,10
Finance priv	53.540	1,02
Cr. Bergamasco	39.600	0,25
Bieffe	—	—
Frette	8.310	0,00
Zerowatt	5.100	-0,97
Cibiemme	2.400	2,00
Ifis priv.	1.650	0,61

GM taglia la produzione

Dopo la crisi del Kuwait La Chrysler cambia i piani

NEW YORK. La General Motors ha incominciato a [illegible]tire degli effetti della crisi [illegible]diorientale, ed ha annunciato di conseguenza drastici tagli alla produzione accompagnati da [illegible] ridimensionamento degli organici.

A causa dell'incerto destino di una serie di ordini, il colosso dell'automobile di Detroit ha deciso così di interrompere la produzione nello stabilimento di Ypsilanti (Michigan) sospendendo dal lavoro per due settimane 4200 lavoratori. Il provvedimento scatta a partire dal 13 agosto.

L'invasione del Kuwait, ha dichiarato infatti l'altro giorno l'azienda statunitense, ha messo in discussione una massiccia ordinazione di Chevrolet Capri[illegible] [illegible] di Buick Estates Wagons destinati al piccolo, ma ricchissimo, Paese del Golfo.

Il Kuwait è uno dei maggiori mercati esteri per la General Motors, che nel Paese del Golfo Persico dispone [illegible] due concessionari che hanno venduto 10 mila veicoli l'anno scorso, per la maggior parte costruiti i[illegible] Nord America [illegible] [illegible] segmento elevato.

La casa di Detroit ha venduto complessivamente quarantamila vetture in Medio Oriente nel corso del 1989.

Ieri la General Motors aveva già interrotto la produzione in un altro stabilimento (a Morain, nell'Ohio) sospendendo dal lavoro [illegible] lavoratori, in conseguenza di [illegible] sciopero all'impianto di Flint, destinato alla costruzione di parti meccaniche.

L'azienda ha affermato che potrebbe essere costretta a fer[illegible]e altri due stabilimenti oggi e altri otto nei prossimi giorni.

Un'altra grande [illegible] automobilistica di Detroit, la Chrysler, ha intanto deciso [illegible] ritardare la produzione di una [illegible] auto di lusso per destinare più risorse alla messa punto di modelli [illegible] dimensioni medie.

[illegible]

La Texaco ha ridotto il prezzo [illegible] benzina

La Texaco ha annunciato la riduzione del prezzo della benzina in Gran Bretagna, in controtendenza rispetto agli aumenti decisi dagli altri giganti del petrolio, dopo l'impennata dei prezzi del greggio sui mercati internazionali.

[illegible] iraniano invade i mercati

L'Iran ha messo in atto una sorta di vendetta petrolifera nei confronti dell'Iraq. Una setti[illegible] dopo l'invasione del Kuwait la Nioc, la compagnia petrolifera iraniana, ha già iniziato a coprire gran parte dei vuoti produttivi lasciati dal Kuwait [illegible] dall'Iraq, vendendo grossi quantitativi di greggio agli acquirenti più interessati.

I Bot vanno a [illegible] sale il rendimento

Buon esito per l'asta Bot di metà [illegible]: a fronte di un'offerta complessiva di titoli per 10.750 miliardi, la domanda degli operatori - che si è concentrata soprattutto sui trimestrali - [illegible] stata pari a 12.100 miliardi, [illegible] rendimenti in rialzo [illegible] una qualche entità (18 centesimi al netto) sulla «tranche» semestrale. La «preferenza» degli operatori [illegible] andata comunque ai Bot a [illegible] mesi.

[illegible] Poor's promuove [illegible]

Anche la Standard e Poor's, dopo le Moody's ha confermato [illegible] suo rating per i certificati e i paper della Banca Nazionale del Lavoro. In particolare ha assegnato un valutazione [illegible] [illegible] sui certificati di deposito a lungo termine e un «a1 +» sui certificati a breve.

Maxiprestito Bnl in eurolire

La Banca Nazionale [illegible] Lavoro ha lanciato un prestito obbligazionario in eurolire di 130 miliardi [illegible] tasso fisso per la Banque Paribas. Il prestito, che scadrà il 24 agosto 1994, è stato emesso [illegible] 101.365 [illegible] cedola annuale del 12,375%.

Sospensione [illegible] mesi) per [illegible] Gefital srl

Sospesa per tre [illegible] l'autorizzazione ad esercitare l'attività fiduciaria per la «Gefital srl» di Milano. «La sospensione - [illegible] legge sulla Gazzetta Ufficiale - comporta l'inibizione all'assunzione di nuovi mandati, fintantoché [illegible] intervenga un successivo provvedimento».

BAFFI [illegible] IN [illegible]

OSTENDA. Giungendo terzo allo sprint nella terza tappa del Giro del Belgio, Roeselare-Ostenda, vinta dall'olandese Veenstra, Adriano Baffi ha conquistato il primato in classifica generale grazie agli abbuoni. L'italia[illegible] precede di 1" l'olandese Maassen e di 3" il belga De Wilde.

BOTAFOGO [illegible] A TAVOLINO

RIO DE JANEIRO. Il tribunale della federcalcio brasiliana ha assegnato a tavolino [illegible] titolo dello Stato di Rio al Botafogo, dopo che la finale con il Vasco Da Gama si era chiusa nel [illegible]: per la poca chiarezza del regolamento le due squadre avevano lasciato [illegible] campo convinte del successo.

OGGI IN TV

11,30	Pianeta mare, sport nautici	Tmc
12,10	Crono, settimanale di motori (replica)	Tmc
12,50	Sport show. **Automobilismo.** Da Budapest, prove del G. P. d'Ungheria di F1	Tmc
12,55	**Auto.** Da Budapest: prove del G. P. d'Ungheria di F1	Raitre
13,45	**Basket.** Mondiali in Argentina, Italia-Cina (replica)	Capodistria
14,00	Top motori, rubrica	Odeon
14,05	**Pallanuoto.** Da Roma: Italia-Grecia per la Coppa delle Nazioni	Tmc
15,00	**Calcio.** Da Londra: Aston Villa-Arsenal per il Torneo di Wembley	Tmc
15,30	**Motociclismo.** Da Misano: Campionato italiano superbike	[illegible]
15,30	**Ciclismo.** Da San Sebastian (Spagna): settima prova di Coppa del Mondo. **Nuoto.** Da [illegible]: Coppa internazionale delle Nazioni	Raiuno
15,30	**Calcio.** Bundesliga: Bayern Monaco-Bayer Leverkusen	Capodistria
17,00	**Motociclismo.** Da Misano: Campionato italiano superbike	Tmc
18,00	**Basket.** Mondiali in Argentina, Stati Uniti-Spagna (replica)	Capodistria
18,30	Tg2 Sportsera	Raidue
20,00	Juke box, sport a richiesta	Capodistria
20,15	Tg2 Lo sport	Raidue
20,30	**Calcio.** Da Londra: finali 3°-4° e 1°-2° posto del Torneo di Wembley	
20,30	**Basket.** Texas-Arkansas, campionato Ncaa	Capodistria
22,15	**Pugilato.** [illegible]: Gomez (Por)-Nelson (Gha), Mondiale dei piuma [illegible] (San Juan, 8/12/'84)	Capodistria
22,45	**Hockey ghiaccio.** National hockey league Stanley Cup: Edmonton-Boston, gara [illegible] (registrata)	Capodistria
23,00	Calcio d'estate, ospite Trapattoni	Italia 1
23,45	**Calcio.** Bundesliga: Bayern Monaco-Bayer Leverkusen (replica)	Capodistria
0,10	**Pallanuoto.** Da Roma: Coppa Internazionale [illegible] Nazioni. **Automobilismo.** Pole position, rubrica [illegible] F1	[illegible]

Mentre Spinelli trova la formula vincente, Cecchi Gori s'infuria per il mancato arrivo di Valdo a Firenze

Dobrovolski al Genoa, un anno in leasing

Troglio inguaia la Lazio e Ruben Pereira

MILANO. L'ingaggio del sovietico Dobrovolski da parte del Genoa, con la consegna nella sede della Lega del relativo contratto alle 18,42, ha costituito l'ultimo atto del mercato degli stranieri che s'è chiuso ieri alle ore 19.

Per fare posto all'attaccante della Dinamo Mosca, appena 23enne, ottenuto per un [illegible] in «leasing» con la formula dell'aggiornamento professionale e valutato un miliardo [illegible] mezzo, il Genoa ha [illegible] all'uruguaiano Ruben Paz la lista gratuita e [illegible] indennizzo di [illegible] milioni, pari ai due anni di contratto con la società ligure.

E', invece, saltato all'ultimo istante, l'acquisto dell'uruguaiano Ruben Pereira da parte della Lazio per il rifiuto di Troglio [illegible] trasferirsi in Spagna al Tenerife. Calleri in mattinata aveva fatto arrivare a Milano il centrocampista ventiduenne, con il quale c'era già un accordo di massima, insieme con i suoi dirigenti per la firma del docu[illegible] [illegible] depositare alla Figc.

Ma i funzionari della Lazio, quando alle 18,52 si sono [illegible]sentati alla sede della Federcalcio, non hanno potuto depositare [illegible] contratto perché non era accompagnato da quello del trasferimento di Troglio, [illegible] terzo straniero biancazzurro con Sosa e Riedle. Così hanno dovuto sospendere tutto perché l'argenti[illegible] [illegible] aveva raggiunto l'intesa con i dirigenti del Tenerife, anche loro [illegible] Roma, nonostante l'assicurazione di Calleri che l'ingaggio di 600 milioni a stagione, per i prossimi due anni, gli sarebbe [illegible] garantito dalla [illegible] Lazio.

Quella di ieri è stata, comunque, una chiusura provvisoria, perché ci sarà tempo [illegible] in autunno (dal 24 ottobre [illegible] [illegible] novembre) per completare i quadri e tagliare gli stranieri che non abbiano soddisfatto. Nel frattempo si potranno anche risolvere alcuni casi rimasti insoluti. In particolare la Fiorentina dovrà chiarire cosa intende fare del cecoslovacco Kubik, che l'altro ieri era stato licenziato [illegible] liquidato e ieri pomeriggio rimmesso in squadra, quando il ds. viola Previdi ha fatto sapere da Lisbona che era fallito l'ultimo assalto al brasiliano del Benfica, Valdo.

L'insuccesso della spedizione portoghese ha fatto infuriare il nuovo padrone della Fiorentina Cecchi Gori. [illegible] l'è presa con i suoi collaboratori in particolare con i procuratori Branchini [illegible] Barbosa i quali gli avevano assicurato che l'affare Valdo sarebbe andato sicuramente [illegible] porto.

Invece mercoledì sera quando i rappresentanti viola sono arrivati nella sede del Benfica con un'ultima offerta di [illegible] milioni di dollari per concludere l'affare, hanno dovuto subire [illegible] secco rifiuto a trattare da parte del vi[illegible] presidente del sodalizio portoghese De Brito che si è giustificato sostenendo che il giocatore è incedibile: «Tempo fa avremmo potuto anche venderlo [illegible] dopo gli impegni [illegible] le promesse fatte ai tifosi che sollecitavano la riconferma di Valdo, non pos[illegible] venir [illegible] alla nostra parola».

Una risposta che ha lasciato di stucco i rappresentanti della Fiorentina e lo stesso Valdo, presente all'incontro e che già sognava di venire in Italia. L'intenzione del Benfica di cedere il suo centrocampista è conferma[illegible] dal fatto che la [illegible]tà portoghese alcune settimane fa aveva già trovato anche [illegible] sostituto, il brasiliano Isaias, che nei giorni scorsi ha potuto sistemarsi [illegible] un'altra società portoghese.

Cecchi Gori, dopo le critiche a Previdi, ha aggiunto: «Negli affari bisogna agire sempre con rapidità e segretezza, altrimenti [illegible] rimane con nulla in mano. Io, per [illegible] senza parlare con nessuno, ho contattato nei giorni scorsi gli inglesi dell'Aston Villa per Platt, l'unica vera alternativa a Valdo, [illegible] purtroppo i suoi dirigenti non l'hanno voluto cedere». Il presidente viola ha inoltre scartato l'ipotesi Barbas: «Non mi interessa l'argentino che ha 31 anni e il Lecce ha scartato dopo averlo utilizzato per cinque campionati. A questo punto meglio tenerci Kubik, anche se non piace molto a Lazaroni».

Ma per trattenere il cecoslovacco, la Fiorentina dovrà soste[illegible] un'altra dura battaglia [illegible] il suo procuratore Caliendo, lo stesso che cura gli interessi di Dunga. Kubik mercoledì è stato liquidato con una buonuscita di 800 milioni, cioè l'ingaggio delle due stagioni già fissate dal [illegible] contratto che scade nel 1992, e invitato a trovarsi un'altra sistemazione.

Ieri la Fiorentina ha fatto sapere che intende annullare la risoluzione del contratto, [illegible] Caliendo e lo [illegible] Kubik hanno replicato che per restare vogliono trattare [illegible] [illegible] ingaggio, di almeno mezzo miliardo a stagione pena la consegna della risoluzione in Lega.

Adesso, tutte le società di serie A hanno nelle loro file tre stranieri, tranne una: la Juventus che, per ora, si trova con Julio Cesar e Haessler.

Nino Sormani

SPESI 350 [illegible] IN 10 ANNI

In dieci anni le squadre italiane hanno speso oltre 350 miliardi per l'acquisto [illegible] calciatori stranieri: il top quest'anno con una spesa di circa 82 miliardi

STAGIONE	ARRIVI	COSTO	GIOCATORE PIU' PAGATO	COSTO
1980-81	11	12.050	FALCAO [illegible]	3.000
1981-82	7	3.720	SCHACHNER (Cesena)	850
1982-83	18	20.550	PASSARELLA (Fiorentina)	2.800
1983-84	12	21.500	ZICO (Udinese)	9.000
1984-85	12	46.600	MARADONA (Napoli)	13.000
1985-86	4	7.900	BARBAS (Lecce)	3.200
1986-87	2	2.500	BRANCO (Brescia)	1.300
1987-88	18	[illegible]	GULLIT (Milan)	11.800
1988-89	31	84.463	ZA[illegible] (Juventus)	7.000
1989-90	20	44.600	GEOVANI (Bologna)	[illegible]
1990-91	20	82.200	HAESSLER (Juventus)	13.000

(DATI IN MILIONI DI LIRE) — A CURA DI BRUNO COLOMBERO

Pereira. Troglio ha rifiutato il passaggio [illegible] Tenerife facendo sfumare [illegible] tesseramento dell'uruguayano alla Lazio

Dobrovolski. In extremis il Genoa, risolto il contratto con [illegible] Paz, ha ingaggiato il mediano della Dinamo Mosca

[illegible]r. Di fronte [illegible] richieste del Nottingham Forest (oltre [illegible] miliardi), la Juve ha rinunciato allo stopper inglese

Valdo. [illegible] con il Benfica per il brasiliano [illegible] è andata in porto e la Fiorentina per [illegible] resta solo con due stranieri

VENTI FACCE NUOVE DALL'ESTERO

Sono venti i nuovi giocatori acquistati finora dalle società [illegible] sul mercato straniero. Di questi, 5 provengono dall'Europa dell'Est, 9 dal Sudamerica e 6 dall'Europa occidentale. Altri due, già presenti dallo scorso anno, hanno invece cambiato società. Il brasiliano Amarildo è passato [illegible] Lazio al Cesena e il sovietico Aleinikov [illegible] Juventus al Lecce.

SQUADRA	1989-90	1990-91
ATALANTA	Stromberg (Sve) Evair (Bra) Caniggia (Arg)	Stromberg (Sve) Evair (Bra) Caniggia (Arg)
BARI	Joao Paulo (Bra) Gerson (Bra) Lorenzo (Arg)	Joao Paulo (Bra) Gerson (Bra) RADUCIOIU (Rom)
BOLOGNA	Iliev (Bul) Waas (Ger) Geovani (Bra)	[illegible] (Bul) Waas (Ger) DETARI (Ung)
CAGLIARI	In Serie B	FONSECA (Uru) HERRERA (Uru) FRANCESCOLI (Uru)
CESENA	Jozic (Jug) Holmqvist (Sve) Djukic (Jug)	Jozic (Jug) Holmqvist (Sve) AMARILDO (Bra)
[illegible]	Dunga (Bra) Kubik (Cec) Dertycia (Arg)	Dunga (Bra) Kubik (Cec)? LACATUS (Rom)
GENOA	Aguilera (Uru) Paz (Uru) Perdomo (Uru)	Aguilera (Uru) SKUHRAVY (Cec) [illegible]SKI (Urs)
INTER	Brehme (Ger) Matthaeus (Ger) Klinsmann (Ger)	Brehme (Ger) Matthaeus (Ger) Klinsmann (Ger)
JUVENTUS	Zavarov (Urs) Aleinikov (Urs) Barros (Por)	JULIO [illegible] (Bra) HAESSLER (Ger)
LAZIO	Sosa (Uru) Troglio (Arg) Amarildo (Bra)	[illegible] (Uru) RIEDLE (Ger) Troglio (Arg)?
LECCE	Pasculli (Arg) Barbas (Arg) Vincze (Ung)	Pasculli (Arg) MAZINHO (Bra) ALEINIKOV (Urs)
MILAN	Gullit (Ola) Van Basten (Ola) Rijkaard (Ola)	Gullit (Ola) Van Basten (Ola) Rijkaard [illegible]
NAPOLI	Maradona (Arg) [illegible] (Bra) Alemao (Bra)	Maradona (Arg) Careca (Bra) Alemao (Bra)
PARMA	In Serie B	BROLIN (Sve) TAFFAREL (Bra) GRUN (Bel)
PISA	In Serie B Been (Ola)	Been (Ola) LARSEN (Sve) [illegible] (Arg)
ROMA	Berthold (Ger) Voeller (Ger)	Berthold (Ger) Voeller (Ger) ALDAIR (Bra)
[illegible]	Cerezo (Bra) Katanec (Jug) Victor (Spa)	Cerezo (Bra) Katanec (Jug) MIKHAILICHENKO (Urs)
TORINO	In serie B Muller (Bra) Skoro (Jug)	MARTIN VAZQUEZ (Spa) Muller (Bra) Skoro (Jug)

Nella seconda giornata dell'International Cup al Foro Italico l'atleta azzurro ottiene solo il 15° tempo ed è eliminato

Lamberti fa pluff nelle batterie [illegible] 400 stile libero

Allenamenti sbagliati, salute precaria, stress fisico: le tante ipotesi del tracollo

MINERVINI RECORD SUI 100 RANA

Gianni Minervini ha migliorato nei 100 rana il proprio record italiano di 2 centesimi e solo negli ultimi metri [illegible] stato superato dal [illegible]pione olimpico Moorhouse. Cecchi (1'03"83 in batteria e 1'04"16 in finale B) ha fallito il limite per i Mondiali. **Gare maschili.** 400 sl: 1. Holmertz (Sve) 3'53"15, [illegible]. Szilagyi (Ung) 3'53"87. Lamberti 15° tempo [illegible] batteria (3'58"72), Trevisan 18° (4'00"85); 100 rana: 1. Moorhouse (Gbr) 1'02"22, [illegible]. Minervini 1'02"24 (record italiano. [illegible] precedente [illegible] 1'02"26 dell'87), 3. Wunderlich (Usa) 1'02"51; 400 misti: 1. Namesnik (Usa) [illegible]'16"81, 2. Burgess (Usa) 4'27"13 (Bidrman [illegible] giunto 2° in 4'24" e Sacchi 3° in 4'24"65, ma sono stati squalificati); 4x200 sl: 1. Italia (Gleria, Idini, Trevisan, Battistelli) 7'20"90, 2. Svezia 7'21"73 (Holmertz in frazione lanciata 1'46"23), [illegible]. Usa 7'26"69. **Femminili.** 200 sl: 1. Hedgepeth (Usa) 2'01"12, 2. Pickering (Usa) 2'01"57, 3. Kremer (Usa) 2'01"95; 200 dorso: 1. Barr (Usa) 2'13"00, 2. Trimble (Usa) 2'14"16, 6. Vigarani 2'15"74; [illegible] farfalla: 1. Radke (Usa) 2'11"24, [illegible]. Minthorn (Usa) 2'13"04, 5. Tocchini 2'14"41; 4x100 sl: 1. Usa 3'45"20, 2. Olanda 3'46"70, 3. Svezia 3'50"14. **Programma odierno.** Maschile. 100 sl (italiani in gara Lamberti [illegible] Gleria), 100 farfalla (Michelotti e Braida), 100 dorso (Battistelli e Merisi), 200 misti (Sacchi e Benucci). Femminile, 200 rana (Dalla Valle [illegible] Giordano), 50 sl (Susin e Chiuso), 800 sl (Melchiorri e Ferrarini), 4x100 misto (Vigarani, Dalla Valle, Tocchini, Sciorelli). Pallanuoto, semifinali: Italia-Ungheria e Germania-Jugoslavia.

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Giorgio Lamberti è affogato nella più bella piscina del mondo. Pluff. Ieri mattina, nella secon[illegible] giornata dell'International Cup al Foro Italico, ha realizzato soltanto il 15° tempo nelle batterie dei 400 sl: 3'58"72. Improvvisamente quelle braccia d'oro sono sembrate di piombo. «Ho tentato [illegible] tenere il ritmo [illegible] Holmertz per 200 metri - ha detto Lamberti - [illegible] mi sentivo scivolare indietro, ero svuotato. Vedevo gli altri che [illegible] sorpassavano [illegible] dicevo: ora mi attacco a questo e mi riprendo, ma tutti continuavano a passare ed [illegible] non mi attaccavo [illegible] nessuno».

Il gioiello della nautica da piscina ha [illegible] falla? La diagnosi [illegible] complicata. La settimana [illegible]sa, ai campionati italiani, [illegible] stemmo a quello che avevamo definito il vero [illegible] «Lamberti 3», il siluro che dopo [illegible] delusione di Seul '88 ed i trionfi [illegible] Bonn '89 si accingeva a puntare su Perth '91, Campionati mondiali. Registrammo la sua valida prova sui 200 metri, ma avvertimmo anche un certo nervosismo, suo e del clan, lì per lì poco chiaro. Ieri s'è capito che già a Milano s'era accesa la spia rossa del motore in riserva.

Che cosa succede a Lamberti? Le ipotesi sono tre. Una sempli[illegible] giornata storta, legata al poco amore del giovanotto per i 400. Oppure, [illegible] è l'ipotesi più attendibile che viene offerta da chi lo conosce meglio, cioè l'allenatore Castagnetti, è la conclusione di un periodo difficile, allenamenti più duri del solito e mal digeriti. Dice Castagnetti: «Ultimamente ho caricato Giorgio di allenamenti pesanti, circa 16 chilometri al giorno anziché 12, e lui li ha patiti. Non bisogna appesantirlo troppo, [illegible] lo so. Una salute non perfetta ha fatto [illegible] resto...». Lamberti dunque ha la[illegible] [illegible] troppo? Frandi, responsabile tecnico della nazionale, dice l'opposto: «A maggio ha fatto poco...». E troppe verità infittiscono il [illegible]. Lo staff medico ad esempio non avalla l'ipotesi di un Lamberti giù di tono: «I valori dell'emoglobina appena sotto il livello solito, [illegible] comunque nella norma, [illegible] [illegible] leggero rialzo della pressione minima, spiegabilissimo [illegible] la stanchezza, non giustificano un crollo del genere». Lamberti allora ha patito la sparata del nemico Holmertz, che giovedì ha portato un serio attacco al [illegible] record dei [illegible] «Lo escludo - dice ancora Castagnetti - perché Giorgio si esalta quando gli avversari vanno forte».

[illegible] questo punto si affaccia la [illegible] ipotesi, la più semplice. Lamberti è un purosangue delicato, un orologio ad altissima precisione, soggetto ad incepparsi per un nonnulla. Due anni fa, [illegible] mesi prima dell'Olimpiadi di Seul, andò in tilt e non ci [illegible] verso di rimetterlo in sesto. Esiste [illegible] lo stesso pericolo, a cinque mesi dai Mondiali di Perth? «No - afferma Castagnetti - [illegible] ci sono analogie con quei giorni amari. Allora intervennero tanti fattori: la scuola, la responsabilità del successo che gli cadeva addosso. Qui si tratta di [illegible] fisico».

C'è anche da aggiungere che [illegible] lavoro [illegible] palestra ha appesanti[illegible] Lamberti, più muscolato [illegible] sodo, dunque sempre meno mezzofondista e sempre più velocista. Oggi probabilmente Giorgio reagirà nuotando i 100 sl [illegible] avremo una prima controprova sul suo stato psicofisico. Ma se le [illegible] condizioni [illegible] note fin da prima, perché è andato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] patibolo sui [illegible] metri?

[illegible] timore [illegible] che ora Lamberti si porti addosso come [illegible] croce fino a Perth questa giornata negativa, che gli balli davanti agli occhi il fantasma [illegible] Seul, che Giorgio si faccia trapanare dal tarlo del dubbio. Da domani [illegible] prenderà 20 giorni di ferie, come tutti i lavoratori che si rispettano. Poi «Lamberti 3» tornerà in can[illegible]. Ci sono [illegible] mesi di tempo per riaccendere la luce. Molti o pochi, a seconda dei danni creati dal black-out di ieri.

Lamberti non [illegible] spiega il perché della sua gara: «Mi sentivo scivolare indietro, [illegible] svuotato. Vedevo gli altri che [illegible] passavano e non riuscivo a far nulla».

[illegible] Romeo

Mai nessuna squadra ha perso per l'ostilità del pubblico, dice Bigon dopo Padova

Fischiate fischiate, tanto c'è Diego

Maradona atteso domani, sarà vero?

ASIAGO
DAL NOSTRO INVIATO

Il vagheggiato ritorno precoce di Maradona e l'argomento insulti, parente strettissimo [illegible] Diego, [illegible] ovviamente più «frequentati» dell'argomento partita con l'Asiago. Rit[illegible] vagheggiato, in quanto Diego, che sarebbe dovuto approdare ieri a Fiumicino proveniente da Miami, ha prenotato e disdetto il volo secondo un'usanza ormai entrata nel [illegible] turistico repertorio.

Niente paura. L'altr'anno, nel tentativo di battere un record internazionale, furono ben [illegible] le prenotazioni annullate. Maradona dovrebbe comunque rientrare domani. Dovrebbe, perché con tale personaggio le certezze dileguano. Per il Napoli la data ufficiale del «recupero» è il 20 agosto. Se Diego, come sembrava, ritiene [illegible] dover [illegible] tanto gentile da anticipare, meglio per tutti.

Sull'argomento insulti [illegible] improperie, sgorgano subito [illegible] correnti di pensiero. [illegible] chi afferma che il Napoli patirà e [illegible] poco [illegible] mitragliamento che alcune tifoserie vanno preparando, e di cui già [illegible] avuto un antipasto a Padova, replicano coloro che, lungi dal paventare un crollo psicologico degli azzurri, ritengono tale demenziale comportamento utilissimo ai campioni d'Italia, ai quali si offre [illegible] possibilità d'elevarsi a squadre martire e beatificata, santificate, applauditissima da oceaniche folle. A questa seconda [illegible] non del tutto stravagante teoria si accostano, [illegible] lievi varianti, l'allenatore Bigon e il direttore generale Moggi, i quali sostengono, statistiche alla mano, che mai nessuna squadra ha perso a causa dei fischi e degli insulti. E aggiungono, pur dolendosi dell'accaduto e di ciò che potrà ancora accadere, che Maradona, asso non più bambino, troverà nelle offese che il pubblico vorrà così stupidamente inviargli gli stimoli, gli ardori, i desideri per dedicarsi completamente alla[illegible]. E' appurato che per far esplodere Maradona nulla funzioni meglio d'un carico di fischi.

Una terza corrente, di non mi[illegible] interesse, fa notare che l'atteggiamento ostile costituisce per Maradona uno straordinario porta fortuna. Infatti, grazie all'atteggiamento di una corposa schiera di cretini, si è avuto [illegible] stop della nazionale italiana nel San Paolo napoletano, divenuto neutrale [illegible] quindi più propizio a Maradona che [illegible] Vicini. Sempre grazie [illegible] questa sceltissima brigata di teste di legno, le finalista Argentina ed il finalista Maradona sono potuti uscire [illegible] testa alta dall'Olimpico, onore che non sarebbe mai capitato loro se la squinternata squadra bianco celeste non avesse «goduto» di tante [illegible] ripetute sevizie.

La notizia del rientro con anticipo del fuoriclasse del calcio [illegible] dei successivi ritardi era venuta ad accentuare [illegible] sospetto che le battaglie, per quanto verbali, scatenino in lui [illegible] irresistibile desiderio di rivalsa. Che [illegible] c'è di peggio, per un guerriero sia pure della pedata, se non le bo[illegible] del tifo? Tre giorni non cambiano la sostanza della faccenda, [illegible] che siano tre giorni.

«Noi conosciamo bene la generosità e la lealtà in campo di Maradona [illegible] dovrebbero conoscerla anche gli spettatori. Gli insulti a Diego sono inammissibili, così come gli insulti a tutto il Napoli. [illegible] così che dobbiamo scontare la nostre scalata, l'aver rivinto lo scudetto ed il voler vincere la Coppa dei campioni, pagheremo cercando di [illegible] piangerci sopra». Questo dicono i giocatori del Napoli, questo è il [illegible] dei campani.

Gianni Ranieri

TRIS DI MAURO

Cinque reti dei partenopei con l'Asiago

Netta vittoria del Napoli (5-0), ieri contro i dilettanti dell'Asiago. Gli [illegible] nel primo tempo hanno schierato Galli, Ferrara, Francini, Leo, Ferrigno, Francesconi, Mauro, Altomare, Silenzi, Zola, Calemme, mentre nella ripresa hanno giocato Taglialatela, Rizzardi, Ferrigno, De Napoli, Baroni, Leo, Mauro, Francesconi, Incocciati, Venturin, Clemme. Il Napoli non ha schierato Alemao, [illegible] riposo per un indolenzimento muscolare. Careca è [illegible] invece bloccato dal mal di schiena. E' riapparso in bella forma Mauro. [illegible] cannoniere Silenzi, soprannominato Tarzan dai compagni, è rimasto a secco. Le reti portano la firma di Zola (5'), Mauro (23' e 50' su rigore), Altomare (37') [illegible] Incocciati (62'). Da sottolineare che De Napoli ha ribadito (con un patetico comunicato) la ritrovata pace con la società, dopo la nota disputa «sanitaria» secondo la quale il Napoli avrebbe sottovalutato [illegible] suo malanno al ginocchio, culminata con la richiesta di rescissione del contratto. «Gradirei fosse [illegible] la parola fine alla mia vicenda - sostiene De Napoli -. Il silenzio stampa fu dettato da un necessario momento di riflessione, conseguente [illegible] turbamento del rientro in famiglia. Tutto [illegible] bene quel che finisce bene. E' il detto [illegible] semplici come me, ovvero di chi ama il lavoro e la serenità. Ora che ho ritrovato la stima della società, spero di riavere l'affetto degli sportivi». [g. ran.]

Ricomincia la telenovela di Dieguito

A Viareggio 0-0

Nell'Inter infortunio a Fontolan

VIAREGGIO
[illegible] INVIATO

Non abboccano più. I tifosi da spiaggia cominciano [illegible] essere stanchi delle rapine d'agosto. Tremila spettatori (60 milioni d'incasso) [illegible] ritrovano allo stadiolo di Viareggio per la prima uscita dell'Inter. Per i posti buoni ci vogliono 50 mila lire e infatti [illegible] tribuna c'è il vuoto attorno a Zenga, Matthaeus e Bergomi. Brehme e Klinsmann sono invece in panchina, ma non giocheranno. Forse lo spettacolo è tutto lì, insieme alla faccia scurissima di Sebastiao Lazaroni, reduce dall'ultima sceneggiata viola.

L'allenatore della Fiorentina è venuto per osservare l'Inter prima dell'amichevole [illegible] domani a Massa e vorrebbe parlare soltanto degli avversari. Ma come si fa? Alla domanda carogna: ma sarebbe contento di vedersi confermato Kubik invece di Valdo? Lazaroni risponde: «Valdo era già nostro al [illegible] per cento. Così [illegible] detto il presidente. Non capisco [illegible] sia successo, ma [illegible] sarà la Fiorentina che volevo».

In campo un'Inter penosa, nessun gol [illegible] tanti calcioni. A farne le spese [illegible] Davide Fontolan, acquisto da 11 miliardi, che al 65' subisce un'entrata assassina di Olmi ed [illegible] in barella. Per lui è distorsione [illegible] ginocchio sinistro con interessamento ai legamenti.

L'Inter del primo tempo è quasi vera, con Serena, Ferri e Berti all'esordio stagionale, più i nuovi Fontolan, Battistini e Stringara. [illegible] fatica tantissimo contro una squadra appena promossa in C2, per quanto allenata dall'esperto Riccomini e sponsorizzata dal mago delle aste televisive, il vulcanico Mendella. Fischi [illegible] lazzi accom[illegible] la stentata manovra nerazzurra che in tutto il primo tempo approda [illegible] paio d'occasioni sciupate al 26' da Bianchi [illegible] 33' da Beppe Baresi. Il Viareggio meriterebbe di passare in vantaggio al 44'. E' l'occasione più netta della partita con Sormani, il figlio del grande Angelo, che si fa alzare il tiro [illegible] un bravissimo Malgioglio.

Nella ripresa escono i nazionali, lo spettacolo [illegible] migliora e cominciano [illegible] volare i calcioni, finché l'episodio [illegible] Fontolan non calma gli animi. L'Inter delle riserve finisce in barricata, mentre [illegible] Viareggio si mangia un paio di gol e prende una traversa al 70' su punizione con Tatti. [c. mal.]

Inter: Malgioglio; Paganin, Baresi; Berti (46' Barollo), Ferri (46' Tacchinardi), Battistini; Bianchi, Mandorlini (76' Grossi), Fontolan (65' Del Vecchio), Stringara, Serena (46' Marzio).

Con Montezemolo

Agnelli al debutto della Juve

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 6,20 del mattino, urlando dalla strada, quattro tifosi bergamaschi invocano Baggio e Schillaci. Sono le innamorate avanguardie delle carovane attese per domani, giorno del debutto della Juventus contro [illegible] Lucerna. Il ritiro svizzero [illegible] è più un'oasi, i tifosi premono sulle transenne allo stadio [illegible] davanti all'albergo. Maifredi, dopo le invasioni di campo al termine del lavoro pomeridiano, è rimasto a lungo a firmare autografi ed [illegible] farsi fotografare. Poi ha invitato i suoi giocatori a fa[illegible] altrettanto.

Domani [illegible] torpedone della Juve sarà scortato verso lo stadio Allmend. Dall'Italia [illegible] in arrivo centinaia di pullman. E due supertifosi: «L'avvocato Agnelli - annuncia Maifredi - sarà qui [illegible] per cento, in compagnia di Montezemolo». Maifredi presenterà loro una Juve curata nei minimi particolari. Look perfetto, calzettoni su [illegible] parastinchi anche in allenamento. Sarà Marocchi il capitano? Noi diciamo sì. Tacconi ancora non ci crede: «Comunque vada - dice - Giancarlo rimane [illegible] mio sottotenentino».

Ma torniamo al vulcano Maifredi, che per motivi cromatici non [illegible] la tenuta [illegible] riserva, maglia gialla [illegible] pantaloncini blù: «Preferisco quella nera, la indossava la Juve di Sivori. Il giallo e [illegible] blù sono i colori di Torino, ma allora perché il Toro non [illegible] usa?».

Sono particolari. Come quello degli allenamenti ad Orbassano, che potranno anche essere a porte chiuse. «Perché far sapere agli avversari certe nostre mosse? - dice il tecnico -. Comunque non faremo allenamenti [illegible] lunedì. Quando non giocheremo di mercoledì, due volte alla settimana raddoppieremo le sedute. Quanto alla vita privata, ogni giocatore sarà libero di gestirsi come crede, ma dal venerdì [illegible] sarà sotto [illegible] mio controllo. Fino al 1° settembre, comunque, [illegible] vedrete la vera Juve, anche se mi aspetto quel[illegible] già dal match di Supercoppa [illegible] Napoli».

Intanto ieri pomeriggio, a sorpresa, partitella con il Buochs. La Juventus si è schierata inizialmente, secondo il modulo 4-3-3, con: Tacconi; Luppi, Julio Cesar, Bonetti, De Agostini; Alessio, Fortunato, Marocchi; Di Canio, Schillaci, Baggio. L'incontro è durato 45' con un solo gol [illegible] Marocchi al 7'. Al 21' [illegible] entrati De Marchi per Julio Cesar, Corini per Fortunato, Galia per Alessio [illegible] Orlando per Di Canio. Passerella anche per Bonaiuti nel finale.

Franco Badolato

Che critiche al Real

Parla Menotti «Toro grande con Vázquez»

AOSTA. Sole [illegible] sudore per il Toro ad Aosta. Al mattino dura seduta atletica, nel pomeriggio qualche pausa in più con tecnica e tattica. Tutti in buona condizione, i granata, tranne Bresciani, che accusa ancora dolori al tendine d'Achille e svolge [illegible] lavoro differenziato. Salterà la Coppa del Mediterraneo a Genova, dove il Toro incontrerà domani l'Atletico Madrid e lunedì il Genoa.

Intanto dalla Spagna, in [illegible] gine al torneo cui partecipano anche Lazio [illegible] Real Madrid, l'allenatore argentino Carlos Cesar Menotti, quest'anno alla guida del Peñarol, ha fatto alcune dichiarazioni su Martín Vázquez: «Il Real è stato folle a cederlo - ha detto Menotti -. Martín Vázquez è [illegible] giocatore incredibile. Se il Torino lo saprà valorizzare, lo spagnolo diventerà un vero leader in Italia». [p. l.]

Dopo venti minuti di riunione la commissione d'appello aggrava la sentenza

L'Udinese partirà da meno 5 in B

Pozzo attacca Matarrese e minaccia rivelazioni

ROMA. Contro le previsioni, la commissione d'appello della Federcalcio ha aggravato la penalizzazione dell'Udinese, da quattro [illegible] cinque punti nella classifica del prossimo campionato [illegible]. Confermata invece l'inibizione di tre anni all'ex presidente Giampaolo Pozzo, protagonista del tentato illecito sportivo.

I fatti si riferiscono alla partita con la Lazio del 22 aprile scor[illegible] Nell'immediata vigilia della gara Pozzo, dopo aver tentato più volte di mettersi in contatto col presidente biancazzurro Gianmarco Calleri, parlò con il direttore sportivo, Carlo Regalia, minacciando clamorose rivelazioni nel caso d'un mancato successo della sua squadra al Flaminio. Il [illegible] laziale riferì la cosa al suo presidente [illegible] questi a quello della Figc, Antonio [illegible]atarrese, da cui poi partì l'ordine di aprire un'inchiesta.

A nulla sono valsi l'accorato appello di Pozzo e l'arringa del suo legale Fabio Dean che s'è aggiunta a quella di Roberto Gian[illegible], avvocato dell'Udinese. Costo[illegible] hanno sostenuto davanti ai giudici [illegible] tesi che le telefonate di Pozzo costituivano un semplice [illegible] di prevenzione per impedire manovre ai danni della sua squadra: «La [illegible] chiamata del 20 aprile, con l'accenno a certe voci sull'amicizia [illegible] sul passato degli allenatori Fascetti e Sonetti, non ha la colorazione dell'illecito sportivo. E' solo un chiaro avvertimento [illegible] diffida [illegible] tentare trucchi».

Secondo l'ex presidente Pozzo «in tribunale avrebbe dovuto esserci la Lazio e non noi. Non [illegible]levo che fossero [illegible] porcherie [illegible] danni della mia squadra. Calleri è stato più furbo [illegible] me perché è riuscito a mettersi subito in contatto [illegible] Matarrese, al quale anche io volevo raccontare tutto. Se avessi voluto comprare una partita non avrei [illegible] usato il telefono, non sono un ingenuo».

Il procuratore federale Vito Giampietro, rappresentante dell'accusa, ha precisato: «Non è [illegible] che Regalia abbia fornito più versioni dei fatti. Piuttosto mi sembra strano il comportamento di Pozzo, che telefona [illegible] Calleri proprio alla vigilia dello scontro fra le loro due squadre».

Al termine della [illegible] requisitoria Giampietro ha ribadito [illegible] richiesta fatta alla disciplinare, [illegible] cioè di penalizzare l'Udinese di otto punti da scontare nel prossimo campionato di [illegible]. I sette membri della Caf (Paladin, Volpari, Barbè, Lamuno, Marchitiello, Bravi [illegible] Arcasenza) han[illegible] accolto parzialmente questa tesi, aumentando d'un punto la pena a carico della società friulana, dopo [illegible] riunione di appena venti minuti.

[illegible] sentenza della Caf è una cosa inaudita ed assolutamente ingiusta. [illegible] me l'aspettavo, ma evidentemente era già tutto deciso», è il commento a caldo di Pozzo che ha aggiunto: «Questa decisione non [illegible] certamente le istituzioni, ma avevo già capito l'antifona. Un commento chiedetelo a Matarrese, che ne sa più di me: questa storia è nata [illegible] sua stanza». Una minaccia in chiusura: «Sarà difficile che la [illegible] finisca qui visto che [illegible] ho più nulla a che fare col calcio».

L'allenatore Marchesi fa sapere che resterà alla guida dell'Udinese: «Mi piacciono le cose difficili, per cui non mi dimetterò». «Però dobbiamo cambiare mentalità, vivere alla giornata e pe[illegible] soprattutto [illegible] salvarci» ha aggiunto il portiere Giuliani. La serie A come [illegible]. [a. l.]

SPORTFLASH

SCI
Fiori per i morti in [illegible] Zelanda

MOUNT HUTT. Dopo le gare di apertura della Coppa del Mondo di sci in Nuova Zelanda, alcuni atleti e giornalisti italiani si sono recati nei pressi del parco nazionale [illegible] Tangariro, nel [illegible]rd del Paese, per deporre fiori sul luogo in cui nel 1982 morirono in un incidente stradale lo sciatore Bruno Noeckler, gli allenatori «Pacos» Pegorari [illegible] Karl Pichler ed [illegible] massaggiatore Ivan Ruzza. C'era anche l'allora diciassettenne Carlo Gerosa che restò incolume, e che ieri ha potuto rendere loro un commosso omaggio.

TOTIP
I nostri pronostici per la [illegible]

Questi i nostri pronostici per la schedina Totip: prima corsa (Cesena, trotto) 1-1, X-2; seconda corsa (Roma, trotto) 1-2-1, 2-1-X; ter[illegible] (Treviso, trotto) X-X, 2-X; quarta corsa (Montecatini, trotto) 1-1, X-2; quinta corsa (Follonica, trotto) 2-2, 1-X; sesta cor[illegible] (Taranto, galoppo) 1-2, 2-1.

DOPING
Nella [illegible] vietata l'eritropoietina

STRASBURGO. Il Consiglio d'Europa, che riunisce 23 Paesi, [illegible] stilato una [illegible] lista [illegible] sostanze stupefacenti che «saranno proibite nelle competizioni sportive». La nuova lista prende il posto di quella contenuta nella convenzione dell'organizzazione firmata nel novembre scorso, e quindi è giuridicamente vincolante. Questa accoglie le recenti decisioni [illegible] Cio in materia e vieta l'eritropoietina, una sostanza a base di ormoni che aumenta l'afflusso di ossigeno nel sangue [illegible] migliora la resistenza.

VELA
Giro [illegible] fermo per bonaccia

CERVIA. Causa [illegible] bonaccia, la 18ª tappa [illegible] Giro d'Italia a vela è stata annullata. Gli equipaggi avrebbero dovuto compiere un percorso [illegible] 15 miglia ma in poco più di due ore avevano portato appe[illegible] termine il primo lato di bolina. Nettamente al comando era l'equipaggio di Ravenna, ma persistendo la mancanza di vento la giuria ha rimandato in porto i 19 yacht in gara. La prova, condizioni del tempo permettendo, sarà recuperata [illegible] Venezia lunedì prossimo, giorno precedentemente destinato [illegible] riposo. Oggi è il programma la Cervia-Chioggia di 64 miglia.

Al torneo di Wembley

La Sampdoria sugli spagnoli ai rigori

A Londra, nel quadrangolare di Wembley con Sampdoria, Real Sociedad, Aston Villa ed Arsenal, [illegible] ai rigori (6-4) dei blucerchiati nel match [illegible] apertura contro gli spagnoli.

L'incontro tra Sampdoria e Real Sociedad [illegible] era concluso sull'1-1 (gol di Larranga e Vialli), dopo che la squadra di Boskov [illegible] sciupato non poche occasioni da rete. Dei «gemelli» Vialli [illegible] Mancini, solo [illegible] secondo ha dimostrato di essere già uscito dall'incubo di Italia '90. Alla fine il risultato si è sbloccato soltanto [illegible] dischetto: decisivo l'errore di Bengoechea.

Sampdoria: Pagliuca; Mannini, Bonetti; Pari, Vierchowod, Invernizzi; Katanec (46' Branca), Cerezo, Vialli (61' Dall'Igna), Mancini, Dossena.

Real Sociedad: Gonzalez; Bengoechea, Alaba; Larranga, Gorriz, Gajate; Fuentes, Aldridge, Menchada, Richarson (75' Dadie), Lumbreras (52' Lasa).

Rigori: Cerezo, Branca, Dossena, Vierchowod [illegible] Mancini per la Sampdoria; Menchada, Dadie, Lasa per [illegible] Real Sociedad.

Sempre ieri il Parma ha vinto per 3-0 l'amichevole in casa del Chievo, con reti di Minotti (18'), Brolin (42') e Monza (62'). A Falzes (Bz) il Foggia ha battuto 9-0 una rappresentativa locale.

Nelle prime prove del Gran Premio d'Ungheria battuto il record della pista

Berger fa cadere un altro muro

E subito dietro c'è Mansell

BU[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La Formula 1 non si ferma, continua a macinare record, le vetture vanno come palle di fucile. Ieri Gerhard Berger ha frantumato [illegible] limite dell'Hungaroring, raggiungendo il tempo [illegible] 1'18"127, alla media di 182,841 km orari. Ma non c'è nulla di straordinario, dirà qualcuno: sono velocità che si fanno anche [illegible] una vettura normale. Provate su [illegible] circuito come questo, dove non c'è in pratica un vero rettilineo, dove le curve sono strette e chiuse, dove c'è anche [illegible] po' di salita [illegible] poi vedrete. E, in effetti, il "piedone" austriaco deve avere spinto ben forte sul [illegible] per fare [illegible] [illegible] giro capolavoro, alla fine del turno cronometrato.

Quattro minuti prima era stato Nigel Mansell con la Ferrari ad ottenere il miglior tempo. L'inglese ha dovuto così accontentarsi del secondo posto, precedendo nell'ordine Alesi, Nannini, Patrese, Boutsen, Prost [illegible] Senna. Una classifica abbastanza insolita. Resta [illegible] fatto che ben [illegible] piloti sono andati sotto la pole position dell'anno scorso (Patrese, Williams, 1'19"726).

Ma questi corridori [illegible] sono mai contenti e subito dopo la fine delle prove i box si sono trasformati in [illegible] specie [illegible] muro del pianto. Lacrime persino dello [illegible] Berger, il quale ha detto di aver sbagliato due marce, di aver trovato traffico (Alboreto), che nel secondo turno potrà fare meglio. Anche Mansell ha detto di essere stato rallentato, che lui ha potuto utilizzare solo un [illegible] di gomme da qualificazione. Nannini ha spiegato di essersi dovuto fermare perché in preda ad un terribile mal di testa.

Neri in volto però sono apparsi soprattutto Prost e Senna. Il francese aveva scelto [illegible] set di gomme da gara ed uno da qualificazione e fra i due c'è stata solo una differenza di un decimo [illegible] favore delle gomme più tenere. Poi il campione del mondo si è chiuso nel [illegible] Ferrari per una riunione con i tecnici che [illegible] durata tutto il pomeriggio. Il brasiliano invece ha sottolineato il fatto di essere stato bloccato da Foitek, ha detto sottovoce [illegible] aver sbagliato sia la temperatura che [illegible] pressione delle gomme, ma ha ammesso che non sarebbe riuscito a fare il tempo di Berger.

Per [illegible] Ferrari c'è da dire che Mansell ha avuto un problema [illegible] mattinata (pompa dell'olio) [illegible] la vettura su cui era stato montato il [illegible] [illegible] [illegible] ha potuto fare un solo giro con il propulsore più potente. «Un pilota - ha dichiarato - vorrebbe sempre usare il materiale più avanzato. Ma una decisione verrà presa solo dopo le ultime prove. E' chiaro che [illegible] vecchio 12 cilindri sarebbe più affidabile [illegible] Dio solo sa quanto vorrei arrivare alla fine. Ma sono un pilota Ferrari e se la squadra mi chiederà di andare in corsa [illegible] lo 037 per continuarne lo sviluppo, obbedirò».

Continua intanto la commedia del mercato-piloti. Ultimo atto ieri mattina: la Camel ha annunciato l'abbandono della sponsorizzazione della Lotus. Nel 1991 il potente gruppo Reynolds Tobacco (che fa parte della Nabisco) finanzierà la Benetton che ha confermato per un anno Piquet e Nannini. [illegible] parla di 15 milioni di dollari, circa 18 miliardi di lire, per mezza vettura. La stessa [illegible] di sigarette comparirà anche sulla Williams, [illegible] una partecipazione minore.

Ma è bastato un [illegible] di questo genere per far sorgere [illegible] ridda di ipotesi. Si dice che la Camel abbia offerto [illegible] cifre [illegible] a Senna per andare alla Williams. [illegible] in questa maniera il brasiliano avrebbe un'arma in mano per trattare [illegible] la McLaren. [illegible] seconda scelta sarebbe per Jean Alesi che oggi è pilota Marlboro, ma non ha [illegible] contratto per il 1991. Ragion per cui anche il francese interessa alla Williams [illegible] [illegible] andrà in porto l'affare Senna. C'è tuttavia chi sostiene che Ayrton rimarrà dove si trova e che Alesi finirà comunque alla Ferrari. Si continua a capirne nulla. L'unica cosa certa è che Senna dovrebbe decidere entro pochi giorni.

[illegible] Chiavegato

I TEMPI

Prost solo 7°, Senna 8°

BUDAPEST. Il G. P. d'Ungheria rimarrà in calendario. Il contratto [illegible] stato rinnovato per 5 anni. I tempi delle prove: 1. Berger (McLaren) 1'18"127; 2. Mansell (Ferrari) 1'18"739; 3. Alesi (Tyrrell) 1'19"402; 4. Nannini (Benetton) 1'19"300, 5. Patrese (Williams) 1'19"419; [illegible] Boutsen (Williams) 1'19"619; 7. Prost (Ferrari) 1'20"309; 8. Senna (McLaren) 1'20"389; 9. Pirro (Dallara) 1'21"070; 10. Piquet (Benetton) 1'21"109; 11. Warwick (Lotus) 1'21"164; 12. Martini (Minardi) 1'21"242; 13: Donnelly (Lotus) 1'21"324; 14. Nakajima (Tyrrell) 1'21"449; 15. Capelli (Leyton House) 1'21"612; 16. Suzuki (Larrousse) 1'21"577; 17. De Cesaris (Dallara) 1'21"675; 18. Bernard (Larrousse) 1'21"692; 19. Modena (Brabham) 1'22"024; 20. Gugelmin (Leyton House) 1'22"198; 21. Larini (Ligier) 1'22"584; 22. Alliot (Ligier) 1'22"701; 23. Barilla (Minardi) 1'22"784; 24. Alboreto (Arrows) 1'22"909; [illegible] Caffi (Arrows) 1'22"986; 26. Dalmas (Ags) 1'23"116.

Scontento. Berger ha promesso che la sua McLaren sarà ancora più veloce

---

La squadra di Gamba domina la Cina ma solo oggi conoscerà il suo destino mondiale

L'Italia nelle mani di Oscar

Azzurri nei quarti se il Brasile batte l'Australia

[illegible] Una vittoria senza troppi sorrisi per l'Italia contro la Cina (115-76), considerata la tensione in vista del match tra Brasile e Australia (in programma [illegible] alle 3 di stamane, ora italiana). Il futuro degli azzurri dipende infatti dall'esito di quel match: se vince il Brasile, l'Italia entra con i sudamericani fra le otto squadre che si giocheranno le medaglie [illegible] Buenos Aires; [illegible] invece il Brasile perde, allora l'Italia è eliminata a meno che l'Australia non batta i gialloverdi [illegible] almeno [illegible] punti, il che porterebbe «canguri» e azzurri insieme ai quarti. Al Brasile, per essere primo nel girone, basta comunque [illegible] perdere con più [illegible] [illegible] punti di scarto, ed è soprattutto questa eventualità che preoccupa il clan italiano. Se fosse esclusa dal girone finale, l'Italia giocherebbe a Salta, nel girone [illegible] consolazione dal nono all'undicesimo posto.

Comunque, nell'attesa [illegible] Brasile-Australia, gli azzurri hanno espletato [illegible] formalità Cina [illegible] un successo tanto limpido quanto previsto. Troppo netto il divario fra le due formazioni, [illegible] del resto i limiti degli asiatici [illegible] erano già notati nelle due precedenti partite. I cinesi, rimandati in [illegible] da un calendario bizzarro appena 12 ore dopo la gara con il Brasile (perduta per 138-95), hanno dovuto fare i conti anche con la fatica ed hanno retto [illegible] [illegible] di quanto avevano fatto all'esordio con l'Australia: appena 4 minuti (punteggio 13-12), grazie anche [illegible] difesa allegra degli azzurri che permettevano a Yong Jun Zhang di esercitarsi [illegible] qualche successo nelle bombe (nelle quali pare che sia in patria uno specialista).

Poi la squadra italiana, passata a zona, ha cominciato a recuperare molti palloni, trasformandoli in altrettanti contropiede. Fra le due squadre si è così scavato un baratro incolmabile: 35-23 all'11', 47-30 [illegible] 15' (quando [illegible] stato richiamato in panchina Antonello Riva), 62-39 all'intervallo. Nella ripresa Gamba, che aveva già fatto largo uso della panchina, ha dato ampio spazio alle seconde linee azzurre: Niccolai (che pure [illegible] ricevuto [illegible] brutto colpo allo zigomo destro nel primo tempo) e Vescovi hanno ripagato la fiducia del coach, affondando con l'arma del contropiede una Cina regolarmente sbilanciata [illegible] troppo dedita ad un basket scolastico, finalizzato all'unica soluzione del tiro da tre punti. I cinesi hanno infatti scagliato ben 27 bombe (solo 9 [illegible] segno), quasi quante sono state le loro conclusioni da due punti.

Partita dunque a [illegible] unico e vittoria azzurra accompagnata dagli ormai consueti fischi del pubblico argentino. (c. p.)

115-76

Il cecchino è Niccolai

ITALIA-CINA 115-76 (62-39). Questi i tabellini delle squadre.
Italia: Rossini 5, Pittis, Niccolai 21, Dell'Agnello 12, Bosa 14, Brunamonti 11, Toiotti 4, Vescovi 16, Riva 16, Pessina 4, Vianini 2, Cantarello [illegible].
Cina: Luming Gong 6, Bin Zhang 8, Fei Wang 17, Ligang Song 12, Degui Zhang 3, Fengw Sun 5, Jian Me 4, Yongjun Zhang 11, Tao Shan 2, Xiaobin Gong 8; n.e.: Chunjiang Li e Zhidan Weng.
Arbitri: Hightower (Usa) e Soares Campos (Ang).
Note. Tiri liberi: Italia 21/26, Cina 15/33. Un solo giocatore è uscito per cinque falli: Tao Shan, al 14'35" del secondo tempo. Nei tiri da tre punti l'Italia ha ottenuto 4/11 (Pittis 0/1, Niccolai 1/4, Bosa 0/1, Brunamonti 1/1, Vescovi 0/1, Riva 2/3), la Cina 9/27 (Luming Gong 2/3, Bin Zhang 2/5, Degui Zhang 1/6, Fengw Sun 1/2, Yongjun Zhang 3/11).

ATLETICA

Dopo il perdono

Johnson felice «Ora vincerò a Barcellona»

TORONTO. «E' [illegible] dei più bei giorni della mia vita. Adesso sono sicuro di vincere la medaglia d'oro sui 100 metri alle Olimpiadi di Barcellona». Questo [illegible] commento di Ben Johnson alla decisione del governo canadese [illegible] riabilitarlo e di riammetterlo in nazionale al termine del bando di due anni decretato [illegible] lo sprinter di origine giamaicana. Dopo essere risultato positivo [illegible] al controllo anti-doping [illegible] Seul, Johnson era stato squalificato dalla federazione internazionale fino al 24 settembre, ed era stato escluso a vita dalla selezione canadese, secondo quanto [illegible] stabilito l'ex ministro dello Sport. L'attuale responsabile del dicastero, Marcel Danis, ha invece revocato quest'ultimo provvedimento.

Johnson resterà invece privo di qualsiasi aiuto sportivo da parte delle autorità sportive e federali. Big Ben, che ha perso alcuni chili da quando ha smesso di prendere steroidi anabolizzanti, ha anche detto che per ora non intende affrontare Carl Lewis, [illegible] solo allenarsi.

Prove dopo la caduta

Svezia, Capirossi non rischia ed è solo ottavo

ANDERSTORP. Loris Capirossi (Honda), leader provvisorio del mondiale della 125, dopo la spaventosa caduta di giovedì, ha fatto ieri i primi due turni di prove ufficiali del Gran Premio di Svezia girando [illegible] correre rischi inutili e accontentandosi dell'ottavo posto. Nella caduta, Capirossi aveva perso per qualche istante conoscenza. Le sue condizioni attuali [illegible] decisamente buone e non dovrebbe avere particolari problemi nei prossimi giorni. Nella classe 500, Kevin Schwantz (Suzuki) ha preceduto il connazionale Wayne Rainey (Yamaha), mentre nelle 250 Luca Cadalora (Yamaha) ha ottenuto il quarto tempo. Loris Reggiani (Aprilia) si [illegible] impegnato [illegible] massimo [illegible] proprio nel finale [illegible] francese Sarron (Honda) è riuscito a strappargli [illegible] prima fila provvisoria. Il migliore degli italiani, nella 125, è stato Doriano Romboni (Honda), quinto.

CICLISMO

Nel G. P. San Sebastian l'azzurro vuole soprattutto controllare i rivali di Coppa del Mondo

Bugno ci prova, ma senza faticare troppo

Favorito Lejarreta, fra gli outsider Fondriest e Chiappucci

SAN SEBASTIAN. Se correrà fa bene, come sostiene il ct Martini, Gianni Bugno ai Mondiali andrà fortissimo. Dopo il Tour e le successive kermesse, [illegible] campione ha gareggiato in Inghilterra il [illegible] luglio, nel Giro dell'Umbria il 4, nella Coppa Placci il 7 ed [illegible] oggi ancora di [illegible] in Spagna. E' pur vero che nelle due corse italiane si è tutt'altro che spremuto. Ma gli spostamenti continui, [illegible] ritmi notevoli, come è accaduto, pos[illegible] costare non poco.

Bugno sta ottimamente, [illegible] parte [illegible] lievissima forma di tracheite, ma davvero non esi[illegible] [illegible] rischio di un affaticamento proprio alla vigilia della partenza per il Giappone? «Riposeremo ben dieci giorni, lassù - dice Bugno scherzando -, quindi posso spendere energia adesso. Comunque, nel Gran Premio San Sebastian [illegible] mi vedrete all'attacco. Il mio grande obiettivo, in questo momento, è arrivare [illegible] campionato del mondo nella condizione ottimale, cercando di fare qualche punto. Niente sforzi, dunque, [illegible] mi costano qualcosa. Se invece capita l'occasione buona, allora potrei anche tentare il colpo».

Bugno, insomma, intende controllare i rivali [illegible] Coppa del Mondo magari incrementando il bottino di punti, [illegible] senza rinunciare alla possibilità [illegible] [illegible]. Il [illegible] vantaggio è ormai netto [illegible] tutti (l'infortunato Argentin [illegible] a 24 punti, Talen a 47), tranne che [illegible] Dhaenens, che lo segue nella classifica a sei punti.

Il Gran Premio San Sebastian [illegible] [illegible] severo, ma [illegible] per passisti-veloci. E' abbastanza eloquente che lo scalatore Marino Lejarreta l'abbia vinto tre volte. Quattro salite sono disseminate sul tracciato di 244 chilometri: 3 nella prima parte e la quarta nel finale, a una trentina [illegible] chilometri dalla conclusione. Lejarreta è il favorito anche di questa edizione. A 33 anni suonati, Marino ha disputato per la terza volta [illegible] Giro, la Vuelta e [illegible] Tour dove ha vinto una tappa e [illegible] è piazzato davanti a Bugno, in classifica. E proprio giovedì si è aggiudicato un'altra gara a tappe, la Vuelta di Burgos. Una [illegible] vittoria potrebbe [illegible] bene anche a Bugno, dal momento che l'anziano campione (ha gareggiato in [illegible] stagioni in Italia) non figura tra i primi [illegible] della Coppa [illegible] Mondo.

In Spagna corre anche LeMond, tornato alle gare mercoledì [illegible] Chaumeil. Saranno di fronte così, per l'ultima volta prima dei Mondiali, i due probabili protagonisti della prova iridata [illegible] Utsunomija.

Con Bugno sono in lizza anche Fondriest (assai deludente martedì a San Marino) e Chiappucci, rispettivamente decimo e tredicesimo della graduatoria. Entrambi ci terrebbero [illegible] imporsi, o comunque [illegible] primeggiare, per non trovarsi in sottordine [illegible] Gianni nella «nazionale» di Martini.

In Spagna [illegible] potrà anche verificare la consistenza delle rivalità, soprattutto fra Chiappucci [illegible] Bugno, affiorata nel Tour. Potrà esserci pure una verifica della condizione atleti[illegible] [illegible] Giovannetti, un vero enigma. Anche i compagni dei tre campioni ci tengono a porsi in evidenza per conquistare una maglia azzurra. I sicuri, nella squadra di Martini, [illegible] per ora soltanto i quattro big, più Ghirotto (pure lui in gara oggi) [illegible] Cassani.

Carlo Valeri

Classifica della Coppa del Mondo: 1. Bugno, p. 86; [illegible]. Dhaenens, 80; 3. Argentin, 62; 4. Talen, 39; 5. Van der Poel e Roosen, 38.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 11 Agosto 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Servizi sociali in tilt nella difficile estate cittadina di chi non ha nessuno

«Vecchio e solo? Si arrangi»

Gli anziani chiamano, nessuno risponde

Gli anziani soli hanno bisogno di soccorso, più che in altri periodi. Ma non lo trovano. I servizi sociali [illegible] [illegible] la fanno più. Così ieri mattina una signora ultranovantenne che cercava un [illegible] a domicilio [illegible] ha avuto risposta. E non l'avrà perché i servizi comunali sono «scoppiati». Da mesi gli operatori denunciano che sono pochi e che è un miracolo [illegible] riescono ad aprire gli uffici.

Ora l'estate ha dato il colpo di grazia [illegible] [illegible] organico già falcidiato dalla legge finanziaria. Come in trincea, le assistenti sociali reggono alla marea avanzante di richieste che arrivano da anziani e minori, immigrati ed emarginati. Ma ormai da mesi [illegible] prendono in carico nuovi casi, tranne quelli di evidente urgenza.

Bruna Bargoni è la coordinatrice dei servizi socio-assistenziali della circoscrizione 8 (a cui si è rivolta l'anziana signora). La porta del suo minuscolo ufficio è senza vetro. Spiega: «L'ha rotto ieri sbattendo l'anta un utente: [illegible] furioso per i tempi di attesa del [illegible] caso». Un incidente [illegible] percorso in un mestiere sempre difficile, difficilissimo in tempi di crisi dello stato sociale. Spiega: «L'organi[illegible] prevede sette assistenti. Ed ecco la realtà: una [illegible] è licenziata [illegible] marzo scorso, un'altra è assente per maternità e malattia del figlio dall'agosto '88, una è in aspettativa in attesa di cambiare lavoro, un'altra [illegible] in ferie, ma subito dopo andrà anche [illegible] in aspettativa. In pratica sono rimaste tre». Aggiunge: «Anch'io [illegible] tornata [illegible] fare l'assistente sociale; mi occupo di tre minori. A me piace, ma è un'assurdità».

Naturalmente la legge ha previsto che le persone assenti possano essere rimpiazzate, [illegible] solo [illegible] contratti trimestrali e negli ultimi mesi bimestrali. «Una follia. Nel giro di due [illegible] [illegible] passate 12 assistenti sociali precarie. Non hanno nemmeno il tempo di capire che cosa devono fare e il contratto scade». Anche le collaboratrici familiari (indispensabili per consentire a molti anziani di rimanere [illegible] casa) scarseggiano; dovrebbero [illegible] 7, ma [illegible] [illegible] andata in pensione, una ha cambiato occupazione, un'altra è in maternità e sono rimaste in 4. «Una è in ferie, così tre sole devono occuparsi dei 29 anziani che abbiamo in carico». Spiega Bruna Bargoni: «Le richieste di assistenza da parte degli anziani crescono [illegible] continuo, così per i mesi [illegible]ivi abbiamo selezionato un gruppo di utenti e le abbiamo mandate a fare i lavori da quelle persone che possono pagare. Ma per chi deve ricevere [illegible] il servizio gratis non ci sono speranze». Si rammarica: «E pensare che, [illegible] fossimo di più, potremmo mantenere in [illegible] tanti anziani che invece devono cercarsi un posto in ricovero che [illegible] trovano perché [illegible] liste di attesa sono lunghissime».

Le situazione dei servizi della circoscrizione [illegible] è comune [illegible] tutta Torino; negli scorsi mesi gli operatori sociali avevano montato banchi in strade e piazze per spiegare ai cittadini che [illegible] bisogno del loro aiuto per tentare di fornire [illegible] servizio decente; [illegible] richiesta di aiuto affinché tutti insieme protestassero a sufficienza per ottenere [illegible] assunzioni. Ma finora la situazione non [illegible] cambiata. Dice Bruna Baroni: «Dovremmo essere almeno dieci assistenti sociali; attualmente abbiamo 700 pratiche attive, persone sulle quali si interviene in mille modi, e 419 sospese. Il 35% dei nostri assistiti sono immigrati del Terzo Mondo che hanno bisogno [illegible] tutto, casa, lavoro. E poi le richieste au[illegible] perché la popolazione invecchia. Non [illegible] possibile che ogni assistente sociale abbia 180 casi da seguire».

Marina Cassi

SERVIZI A PAGINA 4

Le telefonate

Ha 90 anni e tanti problemi ma non c'è tempo per aiutarla

Il telefono squilla sulla scrivania nell'ufficio al primo piano [illegible] via delle Orfane 5; la volontaria del Filo d'argento pensa alla solita chiamata di agosto. La voce dall'altro capo del filo è incerta, stanca. La signora ha novant'anni, [illegible] vedova, ha un figlio.

[illegible] [illegible] un classico [illegible] di abbandono [illegible] parte di famigliari egoisti. [illegible] figlio e la nuora ultrasessantenni sono malati gravi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ricoverati al San Luigi per una difficile terapia. «Avrei bisogno di qualcuno che mi aiuti in casa. Sono vecchia, non ce la faccio più. Ho bisogno della spesa, delle medicine, di un po' di pulizia».

La volontaria del Filo d'argento prende [illegible] dell'indirizzo di via Saluzzo e assicura: «Signora ci mettiamo in contatto con i servizi [illegible] della sua zona; loro la possono aiutare. Non si preoccupi, le ritelefoneremo». [illegible] al telefono l'assistente sociale della circoscrizione 8, [illegible] [illegible] contratto bimestrale, ha dovuto imparare fin troppo in fretta che [illegible] [illegible] sono forze sufficienti neppure per rispondere alla richiesta [illegible] una donna di novant'anni. [illegible] [illegible] «Non ce la facciamo, [illegible] spiace molto. Siamo pochissi[illegible] travolte dai casi. Abbiamo [illegible] lunga lista [illegible] attesa».

Non [illegible] [illegible] [illegible] isolato. Poco dopo il telefono porta il messaggio [illegible] due sorelle: vivono con la madre di ottantasei anni malata. Cercano disperatamente una persona che la notte si occupi dell'anziana, ma non riescono a trovare altro che infermiere che chiedono 80 mila lire per no[illegible]e.

Difficile, sofferta anche la situazione del pensionato: «Mia moglie ha l'esaurimento nervo[illegible] [illegible] ormai da molti anni. Io l'assisto come posso, [illegible] avrei bisogno di trovare un luogo dove lasciarla qualche [illegible] al giorno, altrimenti non [illegible] la faccio più a tirare avanti. Farebbe bene anche a lei cambiare ambiente ogni tanto».

Non m[illegible] importante la richiesta di un'anziana signora: «Mio marito [illegible] riesce quasi più a camminare, [illegible] deve muoversi, uscire. Io non ho la forza di accompagnarlo; avrei bisogno [illegible] qualcuno che lo porti a passeggio».

La solitudine in estate è più difficile da sopportare nella [illegible] dove anche i servizi [illegible] in [illegible]
Nella foto piccola Bruna Bargoni, coordinatrice nella circoscrizione 8

Dieci «funzionari» scompaiono nel nulla

Spie, improvvisa fuga da Torino a Mosca

In un rapporto del Sismi i nomi degli «indesiderabili» spariti

E' [illegible] smantellata la rete di spie [illegible] in Piemonte. Era sofisti[illegible] e dotata di alta professionalità, [illegible] «occhio di riguardo» per le industrie [illegible] alta specializzazione. Aveva naturalmente obiettivi militari, [illegible] non disdegnava gli «impieghi» civili: assetata di tecnologia, poteva però accontentarsi di brevetti molto più modesti. A spazzare via la rete è stato il terremoto di Ivrea: una spy-story che ha coinvolto un'onesta impiegata [illegible] un funzionario italiano in odore di doppio gioco. Fra [illegible] 9 e il 10 luglio, dieci non meglio identificati agenti sovietici se ne sono [illegible] alla chetichella. Sulla «fuga» esiste un rapporto del Sismi.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Il dramma di due anziani genitori

Accanto a un figlio da 9 mesi in coma

Lino Commisso, 40 anni, dal novembre scorso è [illegible] coma. Dopo 6 mesi in rianimazione e tre in clinica privata, il [illegible] luglio i genitori l'hanno fatto tornare a casa. Adesso è nella sua stanza, in un alloggio di corso Grosseto, dove [illegible] alimentato con una sonda e dove i familiari si aggrappano all'assurda speranza del miracolo: l'ambiente, gli oggetti [illegible] il potere di farlo tornare alla vita? Dice la madre: «Il coraggio di sperare mi resta ancora. Gli parlo in continuazione. Lui un po' gli occhi li muove. Chissà...»

SERVIZIO A PAGINA 2

Il telefono [illegible] consumatori

[illegible] numero è 636.050. Ogni mattina, dalle [illegible] 10 fino alle 12, [illegible] esclusione delle domeniche (fino al [illegible] agosto) [illegible] [illegible] disposizione dei consumatori che vogliono segnalare [illegible] La Stampa i disagi di chi resta in città ad agosto, le «truffe» piccole o grandi delle quali si [illegible] vittime soprattutto d'estate: dal negozio sotto casa che non rispetta il turno d'apertura fino all'artigiano che approfitta della «paura del non intervento» [illegible] per chiedere cifre decisamente da capogiro.

Questo «telefono del consumatore» registrerà puntualmente ogni denuncia. Al [illegible] fianco, per dare risposte ai casi più gravi, c'è il Movimento consumatori.

VENTIQUATTR'**ORE**

In via Fiochetto

Senza vita nell'alloggio droga?

L'hanno trovato in [illegible] privo di vita, ieri sera, prono sul pavimento in un[illegible] pozza [illegible] sangue, accanto al tavolo della cucina: a poca distanza una siringa [illegible] usata, u[illegible] bicchiere vuoto [illegible] un cucchiaio. In un cassetto c'erano alcune buste di eroina. Potrebbe essere l'ennesima vittima della droga, [illegible] la [illegible] morte [illegible] sospetta: potrebbe non essere stata provocata da overdose. Lo chiarirà l'autopsia. [illegible] chiamava Alessandro Bernardi, aveva 43 anni; la morte risale ad alcuni giorni fa.

L'uomo abitava al secondo piano di un palazzo di via Fiochetto 13. [illegible] [illegible] conosciuto come tossicodipendente e spacciatore. A trovarlo è stato un vicino [illegible] casa, messo in allarme dalla porta da alcuni giorni sempre socchiusa. Un particolare che, [illegible] la constatazione che la siringa trovata non era ancora stata usata, ha insospettito gli inquirenti.

L'entomologo ci racconta il rito stagionale compiuto da uno sciame sulla città

Libellule, nuvola d'amore

Le libellule hanno oscurato gli ultimi bagliori [illegible] sole calante, l'altra sera. Sorpresa, stupore: ci [illegible] ancora, [illegible] libellule. Nessuno però le ha [illegible]. Sono arrivate a sciami sulla città, hanno sosta[illegible] attorno gli isolati [illegible] corso Peschiera, un paio d'ore. Poi, rapide, sono scomparse inghiottite dal mistero. Battendo sui vetri delle finestre hanno sorpreso parecchi cittadini, che, sbigottiti, [illegible] sono dati da fare chiamando in [illegible] i vigili del fuoco e chiedendo informazioni sulla natura degli strani insetti: «Saranno cavallette?». Non sono cavallette. «Pungono?». Non pungono. «Insetti mostruosi, le dico. Enormi, lunghi almeno dieci centimetri». Non sono mostruosi, ma gentili insetti dall'acrobatico volo.

Erano, sono, dove [illegible] esistono, uno dei tanti sussurri della terra. Ma quel sussurro passando [illegible] [illegible] spicchio di città ha eccitato fantasie nutri[illegible] [illegible] spettacoli che hanno spesso per protagonisti insetti giganteschi, appunto minacciosi e onnivori.

L'altra [illegible] nell'inconscio [illegible] decine di pacifici cittadini è scattata la trappola dell'immaginifico televisivo alimentato dalle miscellanee dell'orrore e si è affacciato prepotente, seppure per un attimo, anche l'atavico brivido del flagello biblico (le cavallette). [illegible] negativo [illegible] prevalso dunque nella memoria collettiva nella quale non ha più posto [illegible] gentile profilo della libellula, che nasce nell'acqua e muore nel sole. Del resto, anche in campagna dove prosperava in sciami corteggiando l'estate è scomparsa, annullata da pesticidi [illegible] scempi vari. Eppure l'insetto è antico, più antico dell'uomo, addirittura p[illegible]rico (risale al periodo del carbonifico). Eppure ha ispirato musicisti («La danza delle libellule»). Il [illegible] volo [illegible] stato da sempre motivo [illegible] indagine scientifica e uno dei primi modelli di elicottero nostrano era soprannominato «Libellula» ingentilendo il rude di matricola, Agusta-Bell 47-G3: la fantasia l'aveva associato, per il [illegible] stare librato [illegible] mezz'aria, al volo [illegible] familiare insetto.

Ce [illegible] siamo dimenticati. Non resta che interrogare lo specialista, il lettore di trattati scientifici, l'archivista di immagini. Risponde Pier Mauro Giachino, responsabile della [illegible] di entomologia del museo regionale [illegible] Scienze naturali. Da dove venivano le libellule? «Chissà? Certo da lontano, [illegible] luoghi dove le acque sono meno inquinate». Il fenomeno [illegible] inconsueto? «Succede quando intere colonie di larve diventano adulte, tutte insieme. Il fenomeno si chiama sfarfallamento». Spiega che la libellula ha vita lunga, un anno, due anni, allo stato larvale. Vive cacciando gli insetti che popolano l'acqua, [illegible]irini e piccoli pesci compresi. Quando diventa adulta, passa dallo stagno o dal lago all'aria e il suo ciclo vitale si fa breve: dura appena i mesi dell'estate, quanto basta per riprodursi, [illegible] il [illegible] dell'amore che si completa in volo, [illegible] [illegible] danza delicata, un intreccio elegante di ali trasparenti. Nel cielo di Torino [illegible] sciame venuto da chissà dove, l'altra sera, ripeteva il suo stagionale rito amoroso. Una nuvola d'amore è passata sulla città e [illegible] ha riconosciuto il sussurro più antico della terra.

E dopo? «Le femmine depor[illegible] le uova. Poi lo sciame alato si spegnerà col freddo dell'inverno». E dove ricomincerà la vita? «Lontano in uno specchio d'acqua limpida». Lontano, molto lontano da Torino.

Pier Paolo Benedetto

Chi è più ambientalista?

Anche liberali [illegible] Verdi litigano [illegible] Po

Non solo Regio[illegible] e Comune «litigano» su chi debba risanare il Po ammalato di alghe e di inquinamento. La polemica politica sul fiume [illegible] proseguita ieri tra liberali [illegible] verdi, [illegible] partito [illegible] sindaco [illegible] il movimento ecologico che ha rinunciato ad entrare nella nuova giunta torinese accusandola di «scarso ambientalismo». Il segretario del pli torinese Paolo Peveraro [illegible] detto che «nei prossimi giorni vorran[illegible]o sciolti quei nodi che hanno impedito finora un'azione veramente incisiva per il re[illegible]pero del Po. I verdi aspettino a giudicare, valutino la giunta sulla base degli interventi e delle iniziative che saprà realizzare». Gianni Sartorio, consigliere comunale del Sole che ride, ha replicato: «Il Po è una delle emergenze ambientaliste della città, [illegible] questa giunta così debole saprà affrontarlo? Dopo il [illegible] Piccolo, noi facciamo appello [illegible] pci [illegible] [illegible] per [illegible] fronte comune».

Dall'inizio di luglio, due genitori anziani accudiscono un uomo di quarant'anni che «respira e basta»

Mio figlio, 9 mesi in coma

Vivere aspettando un battito di ciglia

Cinque mesi in rianimazione, all'ospedale, e tre in una clinica privata, per la terapia di mantenimento. Ma non c'è speranza, hanno detto i medici: dal coma Lino non uscirà. Così padre e madre se lo sono portato a casa. Dal 9 luglio, Vincenzo e Concetta Commisso, 70 anni lui e 65 lei, accudiscono questo figlio quarantenne che «respira [illegible] basta, e perché respira vediamo che [illegible] vivo».

Soli [illegible] tenaci

Dicono che, d'altra parte, «i malati in coma nessuno li prende, dopo la fase acuta»: «Lino è stato ricoverato alle Molinette dal professor Maritano a no[illegible]. Poi in aprile è passato dal coma profondo al coma vigile, [illegible] allora abbiamo trovato posto all'Ausiliatrice, casa di cura privata: [illegible] stato lì tre mesi». Quanto vi è costato? «Un po' più [illegible] sette milioni, [illegible] è questo il problema, per un figlio si fa qualsiasi [illegible]. Come mai avete deciso di riportarlo [illegible] casa? «Il professor Maritano, e gli altri medici, ci hanno spiegato che non c'è niente da fare, che Lino vegeta; non ha più alcun rapporto [illegible] il mondo intorno a lui: non ha possibilità di relazione. Non c'è speranza. [illegible] noi siamo i suoi genitori e speriamo lo stesso. Forse l'ambiente di casa lo può aiutare». Vincenzo e Concetta, anziani, soli e tenaci. Spiegano: «Magari qui, nella sua camera, vicino all'armadio che apriva [illegible] chiudeva sempre quando tornava dai [illegible] viaggi di lavoro... magari, se per caso una possibilità di recupero c'è, qui è più facile. Questa è stata [illegible] sua per anni, il [illegible] ambiente».

La casa è in corso Grosseto, ingresso e tre [illegible] al piano rialzato, mobili lucidi e odore di pulito. [illegible] camera di Lino dà sul cortile («è silenziosa, ma chissà se lo disturba il rumore») e la serranda è abbassata [illegible] metà. Nella penombra, quel letto speciale prestato dall'Usl, un treppiede con il sacchetto del cibo che attraverso [illegible] cannula lo nutre, il «suo» vecchio armadio e alla parete le fotografie di quand'era bambino. Lino ha gli occhi fissi, la testa rovesciata, la bocca aperta. E' vero, respi[illegible] forte, quasi ansioso.

Come è successo? Concetta [illegible] a prendere gli album, [illegible] sfogliandoli racconta. Lino Commisso copie [illegible] [illegible] ottobre. «Il brevetto da pilota l'ha preso a 17, ha sempre avuto quella passione. E' diventato anche istruttore, ha cinquemila ore di volo. E io dell'aereo avevo paura: eravamo in ansia sempre, per quel mestiere pericoloso. Invece gli [illegible] successo a terra, il [illegible] novembre, era [illegible] Sudan: lavorava [illegible] per una ditta di Torino, portava operai e ingegneri da un cantiere all'altro dell'Africa. Quella mattina l'hanno aspettato all'aeroporto, ma [illegible] arrivava. Così i colleghi sono andati a cercarlo: lo hanno trovato riverso sul letto, non si [illegible]va. [illegible] sa bene che cosa sia [illegible]. Eppure era [illegible] uomo forte, sano come un pesce, non ha [illegible] avuto niente. Io [illegible] questo ci conto».

[illegible] i medici dicono che Lino dal [illegible] non uscirà. «Sì, però [illegible] coraggio di sperare a me resta ancora. Gli parlo, gli parlo in continuazione. Lui un po' gli occhi [illegible] Allora p[illegible] che mi senta e gli dico: "Lino, [illegible] le [illegible] mi capisci? Chiudi gli occhi se mi capisci, fammi un segno". Solo che lui non [illegible] fa, anche se ogni tanto ci dà l'impressione di vedere e sentire».

Sulla [illegible]

In che modo? «Quando lo mettiamo sulla carrozzella, per esempio, [illegible] lo portiamo nell'altra stanza: tiene la testa in giù, reclinata, e noi gli battiamo sulla bocca. Allora si drizza un po', la bocca [illegible] chiude, sembra che guardi intorno. [illegible] quando è a casa secondo noi va meglio. Qualche volta riusciamo anche a farlo deglutire: una punta di cucchiaino di passato di verdura, lui manda giù e dopo richiude le labbra, strette, come quando era piccolo e non gli [illegible] dava [illegible] mangiare. Come mi dicesse, adesso, che [illegible] verdura non gli piace e non ne vuole. Poi lo so che mi illudo, che ci illudiamo, mio marito e io. Che di sicuro la morte, quella vera, [illegible] più facile [illegible] accettare. [illegible] è no[illegible] figlio. Lo vediamo così, e [illegible] pare impossibile. Lo [illegible] anche lei che respira». Concetta col fazzoletto [illegible] copre gli occhi e il marito [illegible] rimprovera la commozione.

[illegible] dice Vincenzo Commisso che soltanto un padre e una madre possono «tirare avanti senza impazzire a vivere così»: «E' [illegible] forza dell'amore, credo. Ma piangere non serve. Lino [illegible] ha bisogno di lacrime, gli [illegible] cure». Lei, signor Commisso, non [illegible] aspetta nulla dagli altri? Che pensa dell'assistenza sanitaria? [illegible] sono mol[illegible] grato [illegible] professor Maritano: non è vero che non c'è assistenza negli ospedali [illegible] Torino. Ci sono vissuto cinque mesi, in quel reparto delle Molinette: c'è un personale meraviglioso. Semplicemente, non possono fare miracoli. Ma una cosa chi [illegible] occupa di sanità forse potrebbe farla: ci vorrebbe un centro, un posto dove ricoverare gli ammalati come mio figlio. A volte, prima di morire, in coma vigile si va avanti anni. Noi siamo vecchi. Se ce [illegible] andassimo da questo mondo prima di lui, che cosa sarebbe [illegible] Lino?».

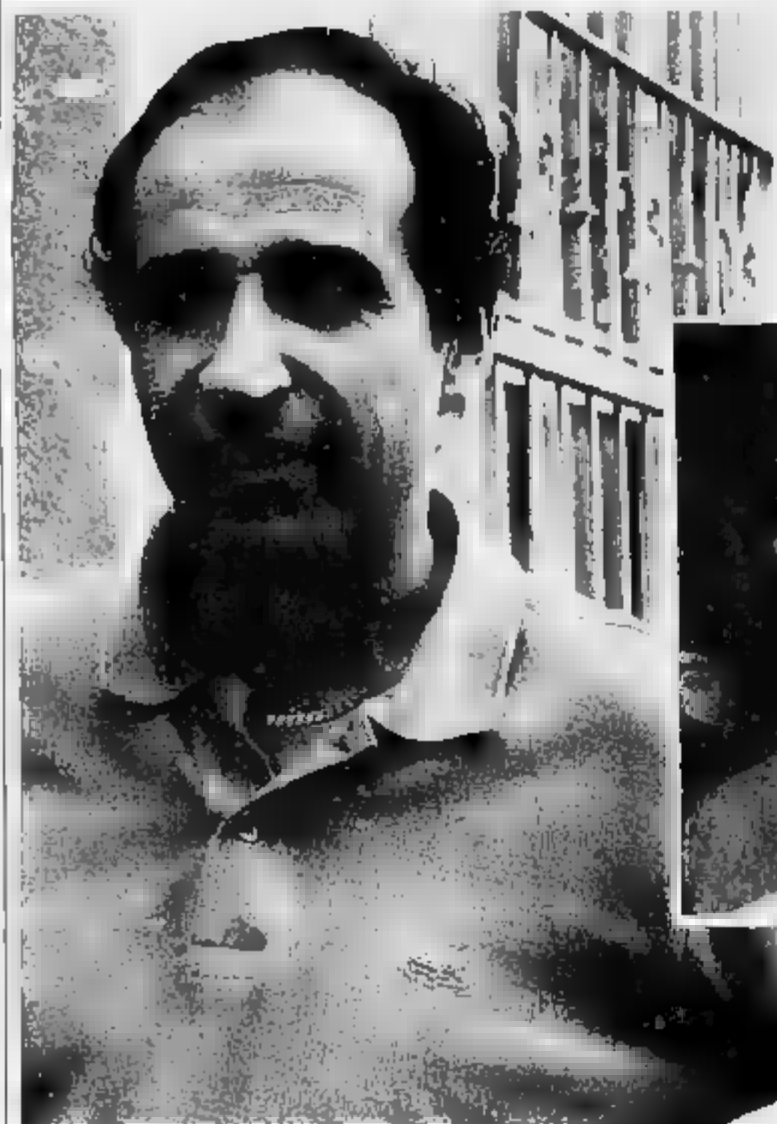
Eva Ferrero

Lino Commisso, quarant'anni. Da novembre è in [illegible]: sulla [illegible] condizione, clinicamente non [illegible] può intervenire, [illegible] allora i familiari l'hanno portato [illegible] casa nella speranza che «i suoi oggetti» lo richiamino alla vita

Il [illegible]

Un'assistenza a domicilio

La chiamano «ospedalizzazione a domicilio»: è prevista dal piano sanitario regionale 1990-1992, che promette équipes di medici e paramedici per «innescare metodologie d'intervento integrato». Per ora, invece, significa solo un letto «speciale» e apparecchiature prestate dall'Usl attraverso la Regione.

Il «caso» di Lino Commisso, ospedalizzato in casa, oggi [illegible] unico a Torino. Un problema che il professor Mario Maritano, primario di Rianimazione alle Molinette, definisce «pesantissimo, a livello umano, affettivo, sociale, economico». Soluzioni? Ancora il piano sanitario prevede l'istituzione [illegible] «struttura». Spiega [illegible] dottor Luciano Frego, consulente dell'assessorato regionale alla Sanità, che il servizio è [illegible]sario»: «I malati saranno prima ricoverati al Cto, per preparare il passaggio dalla terapia intensiva [illegible] quella [illegible] mantenimento, poi andranno nella struttura, [illegible] foresteria, che verrà ricavata al Crf». [illegible] quando? «Tempi tecnici»: due, forse tre anni.

Scarcerato a metà pena, lavora in una cooperativa: «Voglio essere giudicato per quello che sono oggi»

«Ma noi sequestravamo senza fare male»

Piantamore, rapitore di Carello, in libertà dopo 17 anni di carcere

Giorgio Piantamore in due immagini distanti 17 anni: nella foto piccola subito dopo l'arresto per il rapimento di Tony Carello, in quella grande ieri mattina [illegible] tribunale

Le porte del carcere [illegible] sono aperte definitivamente anche per Giorgio Piantamore: l'auto[illegible] del sequestro di Tony Carello, [illegible] primo avvenuto a Torino nel '73, l'assassino [illegible] detenuto Pasquale Viele, [illegible] protagonista di rivolte e tentativi di evasione dalle varie prigioni italiane, ha chiuso il suo conto con la giustizia. Dopo 17 [illegible] e 6 [illegible] l'ex «comontista», difeso dall'avvocato Palumbo, ha ottenuto la liberazione condizionale dal tribunale di sorveglianza. Da [illegible] [illegible] beneficiava già del cosiddetto articolo 21: usciva ogni mattina dalle Nuove e andava a lavorare in una cooperativa di Carmagnola, a sera tornava in cella. Avrebbe dovuto scontare ancora 10 mesi.

Il Piantamore che lascia le Nuove [illegible] un uomo [illegible] [illegible] anni, che ha bruciato dietro le sbarre la sua giovinezza. Chiede solo di poter «vivere sommessamente, [illegible] essere dimenticato». [illegible] meglio «vorrei essere giudicato per quello che sono [illegible] faccio [illegible]. Ammetto però che il passato [illegible] può essere dimenticato: [illegible] [illegible] difficoltà [illegible] parlarne. E' una parte della mia vita, che non posso rimuovere».

Del sequestro Carello racconta: «Per essere stato progettato [illegible] compiuto da giovani sprovveduti come eravamo allora io [illegible] Luciano Dorigo, non andò mica male. Rapido, [illegible] violenza, niente [illegible] che vedere [illegible] i rapimenti di oggi dove il sequestrato torna e [illegible] trasformato in [illegible] larva». Poi ammette con [illegible] sorriso: «Certo, poi ci siamo persi in un bicchier d'acqua, nella fase più delicata dell'operazione. Quando si è trattato di riciclare i 100 milioni del riscatto siamo caduti in trappola».

Il passato è anche il barbaro omicidio di Pasquale Viele, alle Nuove nel giugno '80. Strangolato [illegible] una cordicella perché sospettato di essere una spia. «Era un periodo particolare. Fra noi in carcere c'era molto sbandamento: tutti quei pentiti, Sandalo e altri, [illegible] facevano vivere in un clima [illegible] sospetto. Viele fu [illegible] vittima sacrificale».

Piantamore [illegible] è stato un detenuto modello. [illegible] [illegible] di scappare da tutte le carceri dove era ospite: le Nuove, Volterra, Bad' e Carros. Gli è andata sempre male. A Torino lo bloccarono appena fuori il [illegible]cere, in corso Vittorio quando già [illegible] assaporando la libertà. Ora dice: «E' vero. L'istinto mi spingeva a tentare di riacquistare la libertà. A Torino ce l'avevamo quasi fatta».

Il carcere l'ha cambiato. Almeno così dice lui: «17 anni [illegible] mezzo [illegible] tanti. Hai tempo per pensare a tante cose. [illegible] ho maturato nuovi interessi. Nel supercarcere [illegible] Bellizzi Irpino ho fondato una cooperativa che lavorava il cuoio. Borsette, portafogli. La maggior parte del ricavato andava [illegible] bambini del Terzo Mondo».

[n. pie.]

PRECEDENTI

Una ventina di condanne

Piantamore è stato condannato per la prima volta il [illegible] ottobre '73. Per il sequestro di Tony Carello, la Corte d'assise gli inflisse 16 anni di carcere: lui accolse la sentenza [illegible] un sorriso, alzò il pugno chiuso verso i compagni tra il pubblico e batté le [illegible] al presidente Luzzati. Da allora ha subito una ventina di procedimenti: per tentativi di fuga, per associazione sovversiva, per rivolte in carcere e infine per il barbaro omicidio di Pasquale Viele in una cella delle Nuove. Delinquente comune politicizzato [illegible] carcere, Viele fu condannato a morte perché sospettato di essere [illegible] spia. Dall'80, però, Piantamore ha tenuto un comportamento modello in [illegible]re. [illegible] dissociato dal terrorismo e, grazie ai benefici [illegible] nuova legge penitenziaria, ha potuto uscire dalle Nuove.

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 11 agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] o poco nuvoloso. Venti deboli variabili. Visibilità: [illegible]. Temperatura [illegible] stazionaria

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	30,6
MINIMA	19
MEDIA	24,2

[illegible]			
MASSIMA	27,3	MINIMA	16,8
PRESSIONE			1019 hPa
UMIDITA'			[illegible]%

RECORD [illegible] mese ultimi [illegible] anni		
M[illegible]	38,6	9 agosto 1954
[illegible]A	6,8	30 agosto 1986

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	21,8
Normale in questo mese	91,5
Totale di questo anno	353,3

UN ANNO [illegible]			
MASSIMA	28,5	MINIMA	18,7

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[illegible] sorge alle ore 6 e 25 [illegible] tramonta alle ore 20 e 43 minuti

[illegible] LUNA: si leva alle ore 22 e [illegible] [illegible] cala (il giorno successivo) alle [illegible] 13 e 1[illegible] minuti

- Luna piena [illegible] agosto ore [illegible]
- Ultimo quarto 13 agosto [illegible]
- Luna nuova 20 agosto ore 15
- Primo quarto 28 agosto [illegible]

[illegible]CURI[illegible]: al telescopio appare come la Luna durante la fase di primo quarto

VENERE: mostra un disco 174 volte più minuto di quello lunare

MARTE: [illegible] dalle stelle dell'Ariete per la luce senza [illegible]

[illegible]VE: angolarmente molto vicino a Venere, che lo sorpassa da Ovest verso Est

[illegible] prominente nella [illegible] della costellazione del Sagittario

IL [illegible] alle [illegible] 22 Mercurio [illegible] giunge la massima elongazione (distanza [illegible]) Est dal Sole

---

Specchio dei tempi

«E' la [illegible] [illegible] affetto che spinge i sacerdoti al matrimonio» - Ecco [illegible] c'è dietro la delusione di [illegible] [illegible] mancato - E' più grande il glorioso Torino o più grande la serie A? - Un semaforo a riposo

Una lettrice ci scrive:

«A quel vescovo che afferma essere soprattutto la sensualità a spingere molti sacerdoti al matrimonio vorrei mi fosse consentito replicare: non è la sensualità, ma la mancanza di affettività, come benissimo è stato scritto recentemente su [illegible] Stampa e su altri giornali.

«Dire semplicemente che è la sensualità, oltre alla [illegible] di preghiera, vuol dire, a parer mio, di essere fermi alla convinzione che donna è solo oggetto sessuale. La donna [illegible] è una [illegible] umana, una persona che dà al sacerdote troppo solo, affetto, comprensione, in una parola: amore.

«Questo forse quel vescovo non può capirlo: essendo la società del clero, una società troppo gerarchica. Non mancano comprensione ed amore ai vescovi da parte dei sottoposti che sanno come lui possa decidere [illegible] loro a guisa di un [illegible]no assoluto. Non la sensualità e molto in secondo piano la [illegible]sualità: la prima causa è la mancanza di affettività vera tra i sacerdoti. Questa si verifica per cause oggettive, imputabili ai tempi, cause eliminabili concedendo il matrimonio ai preti, recuperando gli sposati degni e, perché no?, concedendo l'Ordine alle donne, che sono "persone"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono d'accordo con quella classe 3ª B che ha espresso la [illegible] amarezza per i risultati della maturità. Lavoro nella scuola da anni, ho avuto 2 figli che hanno superato l'esame terminale della media superiore piuttosto brillantemente, seguo ogni anno da vicino le vicende [illegible] molti ragazzi che sono impegnati con serietà al raggiungimento di questo primo traguardo importante. Tutti, nella scuola, sanno che ci sono commissioni "buone" e "cattive", così come ci sono insegnanti "buoni" [illegible] "cattivi" e classi "buone" [illegible] "cattive". La concomitanza di tre fattori positivi dà generalmente risultati ottimi. Senza nulla togliere al merito di alcune maturità, [illegible] ricordare che la competenza e l'eccezionalità di alcune classi vengono raggiunte con sistemi drastici già [illegible] primissimi anni delle superiori, con l'eliminazione, cioè, di tutti quei ragazzi che, pur essendo dotati, non [illegible] allineano per l'estrema instabilità della giovanissima età o, più prosaicamente, per l'impossibilità economica [illegible] seguire [illegible] un parallelo [illegible] di lezioni private, ai diktat degli insegnanti.

«E veniamo agli insegnanti. Tutti sanno che in ogni scuola media superiore ci sono sezioni in cui gli insegnanti, vere istituzioni inamovibili, regnano indiscussi garantendo così una certa continuità didattica che non può non dare i suoi frutti.

«Altre sezioni, meno fortunate, sono soggette alle intemperie delle supplenze annuali (con tutto il rispetto per i supplenti annuali) e sono costrette, [illegible] un certo qual senso, ad autogestirsi sino alle soglie della maturità. [illegible] le commissioni d'esame?

«Non possono che riflettere le infinite sfaccettature del mondo della scuola [illegible] tutta la casualità che ne consegue. Non si dolga la 3ª B dei risultati [illegible] eccessivamente brillanti: dove nulla [illegible] [illegible] lasciato al caso, probabilmente, in altri anni, quando era più difficile capire, c'è stata una strage degli innocenti.

«A diciannove anni, ormai, siete tutti sufficientemente maturi per voltare le spalle alle delusioni che vi ha dato la scuola [illegible] per capire che l'attribuzione certa del Dialogus de oratoribus non vi procurerà, comunque, altre "certezze" nella vita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Quale sportivo e tifoso del Torino [illegible] dispiaciuto per lo slogan col quale la società granata ha tappezzato i muri della città: "La serie A ritorna grande. Grazie Toro". Sono il primo a rallegrarmi per la promozione della nostra squadra, ma [illegible] si può affermare che la serie A [illegible] "grande" se ci gioca il Toro, [illegible] è "grande" se non ci gioca! Semmai [illegible] la serie [illegible] che fa nuovamente grande il Torino, e non viceversa. E' [illegible] questione di rispetto per il calcio italiano, per le altre squadre della serie A e per la stessa nobile tradizione del Torino».

Gianni Garetto

Un gruppo di lettori ci scrive da Avigliana:

«Siamo abitanti di Avigliana e non riusciamo a capire come sia possibile che da più di 6 mesi il semaforo che [illegible] trova all'incrocio con la via Balbiano [illegible] corso Laghi, a venti metri dalla sede dei vigili, sia fuori uso e nemmeno lampeggiante ma inesorabilmente spento. Data la pericolosità dell'incrocio e il grande traffico, non riusciamo a capire perché nessuno [illegible] muova per riattivarlo».

Seguono le firme

In un rapporto Sismi i nomi di 10 «indesiderabili» scomparsi dopo l'arresto di Dimitriev

Spie, [illegible] sovietica da Torino

Sviluppi sull'intrigo Mosca-Ivrea Mariotti era un «doppiogiochista»?

C'era una rete di spie russe in Piemonte. Sofisticata, professionale, [illegible] un «occhio di riguardo» per le industrie ad alta specializzazione. I [illegible] obiettivi erano militari, certo, ma anche civili: tecnologia comunque, meglio se sofisticata, ma poteva andare bene anche un brevetto per tappare le bottiglie d'acqua minerale.

La rete di spie ora non c'è più. Sparita in ventiquattr'ore. Fra il 9 ed il 10 luglio scorso. Quando dieci funzionari sovietici, sino [illegible] quei giorni in contatto con la Delegazione Commerciale che ha sede [illegible] piazza San Carlo (il cui direttore Azizov si è presentato in caserma per assistere Dimitriev), hanno raggiunto [illegible] Malpensa, e [illegible] stati imbarcati in gran fretta sul volo SU [illegible] dell'Aeroflot, in partenza per Mosca martedì 10 alle 12,35.

Più che una ritirata, una fuga disordinata. Sulle prime sfuggita agli uomini dei nostri servizi segreti, che l'hanno poi - però - perfettamente inquadrata, [illegible] spiegata. Domenica 8 era stato infatti arrestato, nell'elegante Hotel des Artistes di via Principe Amedeo, Victor Dimitriev, 46 anni, funzionario del Commercio Estero dell'Unione Sovietica, agente del Gru (l'organizzazione spionistica russa che opera all'estero).

Subito dopo, la scomparsa dei dieci «funzionari». I loro nomi, già noti al Sismi, sono stati recentemente trasmessi ai nostri valichi di frontiera: quelle persone [illegible] da considerare «indesiderate», [illegible] presenteranno verranno respinte.

I nostri servizi segreti hanno intanto approfondito la loro conoscenza di Roberto Mariotti, il responsabile delle vendite Olivetti a Mosca. I legami fra l'italiano ed i servizi segreti sovietici farebbero pensare [illegible] un rapporto di collaborazione molto stretta, insomma Mariotti sarebbe una spia russa [illegible] tutti gli effetti. Qualifica che gli garantirebbe, oggi, una sorta di «asilo» in Unione Sovietica nonostante la pioggia di mandati di cattura, internazionali e non, che stanno piovendo sulla sua testa. Il [illegible] ruolo è stato chiaramente specificato in un rapporto del [illegible]smi che lo definisce «il cardi[illegible] dell'organizzazione spionistica: un uomo che avrebbe avuto il compito di mettere in relazione i richiedenti (funzionari sovietici come Dimitriev) con le persone italiane in grado di esaudire le richieste (ad esempio la Maria Antonietta Valente). Un'attività (cominciata probabilmente quando [illegible] Mariotti si occupava ancora [illegible] gasdotto siberiano) che presuppone [illegible] ruolo non marginale nel Gru, «forse anche di un certo rilievo». I nostri servizi avrebbero trovato [illegible] tracce recenti [illegible] Mosca, anche se non risulta abbia ripreso [illegible] proprio posto di lavoro presso la filiale della Olivetti. Una richiesta di arresto, pur fra comprensibili difficoltà (e con speranze pressoché nulle di accoglimento), verrà comunque avanzata presso il governo sovietico dal nostro ministero degli Esteri.

Intanto il sostituto procuratore Ugo De Crescienzo prosegue l'inchiesta a carico di Dimitriev e della Valente per [illegible] tentata vendita del dossier Tempest. Venerdì 17 il Tribunale discuterà [illegible] ricorso dell'avvocato Ciafardo, legale del funzionario russo, che chiederà la libertà provvisoria, o [illegible] subordine la concessione degli arresti domiciliari. Sembra piuttosto probabile l'accoglimento della seconda richiesta, dopo le parziali ammissioni del russo (che, pur non confessando l'attività spionistica, ha ammesso di aver cercato di acquistare tecnologia occidentale). Victor Dimitriev sarà, con ogni probabilità, ospitato proprio in via Gamalero, in uno degli appartamenti lasciati improvvisamente liberi il 10 luglio dai «funzionari» scomparsi.

La concessione degli arresti domiciliari per [illegible] russo sarebbe con [illegible]ni probabilità seguita da un'analoga decisione [illegible] favore dell'impiegata Olivetti Maria Antonietta Valente, che potrà aspettare così il processo (previsto a settembre) nella sua ca[illegible] di Banchette d'Ivrea.

Angelo Conti

Sopra, da sinistra: **Maria Antonietta Valente**, impiegata-modello che all'improvviso si è scoperta la vocazione di spia. **Mariotti** che, secondo il Sismi, potrebbe [illegible] avuto un ruolo nel Gru, l'avvocato **Romano**, difensore di **Dimitriev** e, in alto, l'Hotel des Artistes dove alloggiava il funzionario sovietico arrestato

Dimitriev verrà ad abitare qui?

Nelle palazzine della delegazione commerciale

[illegible] condominio [illegible] via Gamalero [illegible] gran parte affittato [illegible] delegazione commerciale russa. Qui abitano famiglie di funzionari che (foto piccola) preferiscono l'anonimato

Passaggio privato Gamalero. Una viuzza monca, quartiere Santa Rita. Cinque [illegible] a destra, cinque a sinistra. Poi un muro.

Un posto d'oro per eventuali spie, lontano [illegible] occhi indiscreti, controllabilissimo, eppure [illegible] due passi da via Tripoli, a 200 metri da S[illegible] Rita e da piazza d'Armi. Ai numeri 9 [illegible] 10, proprio in fondo alla strada, abitano i russi.

In due palazzine di recente costruzione, perfettamente identiche, entrambe di cinque piani e di proprietà della Sai. La compagnia di assicurazioni le ha affittate alla delegazione commerciale russa di Torino. Probabilmente costituiscono un affare d'oro: [illegible] affitta volentieri ai diplomatici. Pagano puntualmente e molto difficilmente si lamentano per i rubinetti che perdono.

Al numero 10 gli alloggi affittati dai sovietici sono 11, soltanto 4 al numero 9. Le palazzine [illegible] piuttosto malinconiche, parzialmente ingentilite da un piccolo giardino con pini [illegible] oleandri. I russi [illegible] praticamente una scala intera, se si eccettua il piano rialzato. Gli altri alloggi [illegible] invece sparpagliati, di qua e di là. La palaz[illegible] al numero 10 ha l'aspetto più triste: una lunga fila di persiane abbassate. «Gli appartamenti dei russi - spiega un passante - sono facili da individuare. Sono quelli senza una pianta, se[illegible] [illegible]n fiore». E sul [illegible] panello che dà sulla strada sono contrassegnati soltanto da numeri.

Fra i pochissimi passanti si scorgono, però, segnali di simpatia: «Persone simpatiche. Di solito salutano. Escono sempre [illegible]-3 insieme. Soli praticamente mai. Sì, da un mese non si vede quasi più nessuno. Forse sono andati in Russia, per una vacanza».

La spy story di Ivrea non sembra avere suggerito collegamenti [illegible] questi discreti inquilini: «Ci sono russi [illegible] russi». Quanto alla possibilità di avere Victor Dimitriev presto [illegible] nuovo condomino, [illegible] fa una piega. Per una ragazza bionda, che abita al secondo piano della palazzina al numero 9, «spiare [illegible] favore del proprio Paese non è reato».

Agguato o duello? Il giudice ritiene la detenzione «ingiustificata»

Libertà-lampo [illegible] la guardia

Sparò al rivale in amore, ma forse per difesa

Antonino Mistretta, scarcerato

Antonino Mistretta, la guardia giurata accusata di tentato omicidio nei confronti del panettiere Nunzio Oliva è tornato in libertà. Il giudice delle indagini preliminari Luigi Acordon ha accolto ieri l'istanza del difensore Tommaso Servetto e lo ha scarcerato. A carico di Mistretta resta l'accusa di tentato omicidio [illegible] [illegible] magistrato ha ritenuto che non sussistano più i «gravi indizi» di colpevolezza richiesti dal nuovo codice per giustificare la detenzione.

Che [illegible] ha provocato questa svolta? Subito dopo il fatto, la [illegible] del [illegible] luglio, [illegible] ferito Oliva [illegible] riferito: «Mistretta è arrivato con due persone e si è messo subito a sparare». Si era fatto medicare all'ospedale e poi era scomparso. Contemporaneamente era scomparsa anche la moglie della guardia giurata, che pare avesse una relazione con il panettiere.

Accompagnato [illegible] carcere, il Mistretta aveva raccontato una storia completamente diversa: «Sono andato da Oliva per intimargli di lasciare in pace mia moglie. Lui mi ha sparato e poi [illegible] ha aizzato il [illegible] contro. Sono scappato, poi ho sparato alla cieca per allontanare l'animale che mi inseguiva». Ma non era stato creduto.

Le indagini hanno però cominciato a prendere una piega a lui favorevole. Intanto si è accertato che quella sera hanno sparato due pistole, proprio co[illegible] sosteneva la guardia. Un sopralluogo [illegible] periti Coronato (d'ufficio) [illegible] Nebbia (di parte) avrebbe chiarito meglio alcuni punti oscuri. [illegible]are certo che l'Oliva abbia esploso sei colpi di una cal.7,65 contro la guardia, che ha risposto a sua volta.

Mistretta ha sparato. Resta [illegible] chiarire se l'ha fatto per uccidere [illegible] per difendersi: e in questo [illegible] potrebbe andare nei guai Oliva.

La 'ndrangheta dietro il furto del violino

[illegible] le Polaroid dello [illegible] rubato

Sono autentiche, e non fotomontaggi, le tre Polaroid consegnate ad aprile come «prova» del po[illegible] dello Stradivari «Kochansky», il prezioso strumento (appartenuto anche allo zar Nicola II) sparito tre anni fa [illegible] Saluzzo. E' un punto fermo nell'intricata vicenda che vede sinora protagonisti il noto musicista francese, [illegible] residenza svizzera, Pierre Amoyal; antiquari ed investigatori privati torinesi; un avvocato romano esperto di diritto internazionale; la più importante agenzia investigativa svizzera; i carabinieri del Nucleo operativo di Torino. Poi ci sono i protagonisti ignoti, cioè il ladro che si impossessò del violino nell'aprile '87 rubando la Porsche a bordo della quale era stato riposto, ed i ricettatori.

Le fotografie (mezza dozzina, piuttosto nitide) furono fatte pervenire [illegible] 19 aprile ad emissari del musicista derubato, che si premurò di consegnarle, tramite il suo avvocato, ai carabinieri di Torino. Quelle immagini mostravano lo Stradivari adagiato su una copia di giornale dei primi giorni di aprile. Per avere la certezza che non si trattasse di un fotomontaggio, i militari hanno spedito quelle istantanee al Centro di investigazioni scientifiche dell'Arma, a Roma. Occhi esperti, abituati a controllare soprattutto fotogrammi relativi [illegible] sequestri di persona, hanno compiuto una [illegible] di rilievi giungendo ad [illegible] conclusione importante. Quelle foto [illegible] autentiche: il violino è davvero lo Stradivari Kochansky e, quel giorno, era davvero appoggiato [illegible] una copia di quotidiano milanese. Un responso che aumenta le probabilità di recupero dello strumento, finito in un giro malavi[illegible] che vedrebbe coinvolti trafficanti d'arte ed esponenti della 'ndrangheta.

Gli anziani & la città

Familiari in vacanza, negozi chiusi, e per l'anziano comincia un periodo difficile

A volte basta un po' d'amicizia

Quando l'estate diventa «fatica di vivere»

Bisogna arrivare all'estate quando le vacanze lasciano la città assorta a rimuginare sui suoi problemi per scoprire quanto sia estesa [illegible] sotterranea, minuta rete di solidarietà. Agli anziani che sono rimasti a Torino mancano i piccoli gesti quotidiani [illegible] amicizia dispensati da vicini di [illegible] e amici.

Le telefonate ai gruppi di volontariato questo lamentano. «Il pane me lo prende sempre la custode, [illegible] adesso è via». «In [illegible] mi dà [illegible] mano nelle pulizie la vicina di casa, [illegible] conosciamo da tanti [illegible]. Però lei tornerà solo a fine mese». «All'ospedale mi porta in macchina un vecchio amico, che purtroppo adesso è al mare». «Di solito stira mia figlia, ma è via con tutta la sua famiglia».

E la vita di sempre, organizzata pur tra mille difficoltà durante l'anno, in questi [illegible] si interrompe [illegible] l'anziano rischia di ritrovarsi a vivere con più fatica, più timori, più tristezza.

I telefoni delle associazioni di volontari squillano: sono chiamate dal tono drammatico o modesti appelli per piccoli servizi. Spiega Maria Paola Tripoli del servizio emergenza anziani: «Arrivano moltissime richieste di aiuto per un problema all'apparenza banale: fare la spesa. I negozi aperti sono a volte troppo lontani rispetto alle condizioni fisiche di chi ci telefona». E poi ci so[illegible] le difficoltà realmente gravi di chi, ad esempio, deve raggiungere l'ospedale perché è in dialisi e non ha nessuno che possa accompagnarlo.

«Anche a Ferragosto abbiamo un dializzato da portare alle Molinette» dice Tripoli, che aggiunge: «Il nostro è un pronto soccorso sociale, i nostri interventi sono temporanei e legati a una emergenza. In questo periodo significa fare la spesa, aiutare nella pulizia della casa, sostituirci al figlio che è in vacanza. Svolgiamo 5-6 servizi ogni giorno».

Finora la situazione appare [illegible] controllo: molti disagi, molte richieste [illegible] aiuto, ma fortunatamente nessuna situazione di grave abbandono. Anche gli operatori del «113» dove gli anziani possono rivolgersi [illegible] ogni momento della giornata [illegible] della notte per sollecitare un aiuto immediato confermano: «Per ora [illegible] ci sono stati problemi gravi. Nei giorni più caldi abbiamo accompagnano parecchie persone anziane in ospedale per malori passeggeri. Se [illegible] probleme [illegible] l'aiuto per la spesa [illegible] per avere qualcuno con cui chiacchierare abbiamo [illegible] elenco di associazioni volontarie che forniamo in genere a chi ci ha chiamati».

Anziani [illegible] città d'agosto

La solidarietà dei volontari [illegible] la condizione per garantire [illegible] chi è solo la possibilità di trascorrere un'estate meno angosciante. «In molti casi chi telefona non ha [illegible] vero bisogno di aiuto, ma si sente in difficoltà perché è solo, perché la casa è vuota, perché il medico [illegible] fiducia è sostituito da uno sconosciuto, o perché il solito negoziante a cui si è abituati ha chiuso. [illegible] allora nasce l'ansia per quello che potrebbe accadere, un'ansia che però diventa un problema anche molto grave» spiegano al Filo d'argento dove il telefono suona in continuazione [illegible] porta domande di una solidarietà che si può esprimere anche solo con due chiacchiere.

Marina Cassi

Volontari

Tutti i numeri per avere aiuto

Nei mesi estivi i problemi delle persone anziane, soprattutto [illegible] sole, si acutizzano; da un lato un accresciuto senso [illegible] isolamento (figli, amici e vicini in vacanza), dall'altro maggiori problemi pratici: negozi chiusi, servizi carenti, collaboratrici domestiche in ferie. Per affrontare le eventuali situazioni di emergenza [illegible] una migliore integrazione tra i servizi pubblici (che malgrado [illegible] ferie [illegible] regolarmente) e le associazioni di volontariato si è tenuta negli scorsi giorni [illegible] riunione in Prefettura.

Vi hanno partecipato rappresentanti delle forze dell'ordine, della Regione militare Nord-Ovest, del Comune, della Regione, della Croce Rossa, della Croce Verde [illegible] dei vari gruppi [illegible] volontari. I centralini della polizia «113», dei carabinieri «112» e dei vigili del fuoco «115» risponderanno alle richieste di aiuto sia intervenendo direttamente (con l'accompagnamento al pronto soccorso nel [illegible] di malori) sia indirizzando l'anziano [illegible] servizi sociali o alle associazioni di volontariato aperte.

Pubblichiamo l'elenco dei gruppi [illegible] volontariato che sono aperti nel [illegible] di agosto.

Associazione [illegible] Barnaba, [illegible] Castello di Mirafiori 42, telefono 341.177. Principalmente fornisce servizi di accompagnamento a visite mediche [illegible] di compagnia a persone sole.

Caritas Diocesana, via Arcivescovado 12, telefono 537.187.

Gruppi [illegible] volontariato vincenziano, via Saccarelli 2, telefono 489.612. Prestazioni socio-assistenziali, commissioni.

Gruppo Madonna di Lourdes, corso Vittorio Emanuele 96, telefono 511.568. Attività di aiuto, anche economico, con visite a domicilio ad anziani malati.

Servizio emergenza anziani, via Stradella 203, telefono 21.65.041, corso Vercelli 206, telefono 200.448. Servizio a domicilio, igiene della persona, aiuto per commissioni, prenotazione e accompagnamento a visite mediche. Servizio telefonico di compagnia «Buongiorno, buonasera».

Società San Vincenzo, corso Matteotti 11, telefono 563.591. Assistenza economica e sociale [illegible] visite a domicilio.

Telefono amico, corso Galileo Ferraris 20, telefono 561.21.29.

Croce Rossa, via Bologna 171, telefono 28.03.33.

Croce Verde, via Dorè 4, telefono 54.90.00.

Filo d'argento, via delle Orfa[illegible] 5/A, telefono 53.02.52. E' un'iniziativa organizzata [illegible] un gruppo di donne del sindacato pensionati della Cgil.

BIANCA & [illegible]

La linea 1 cambia percorso

La linea 1 cambia p[illegible] per qualche giorno. Allo scopo di consentire i lavori [illegible] rinnovo dei binari in [illegible] Nizza angolo via Valperga Caluso, dalle [illegible] di lunedì 20 agosto fino a sabato 25 [illegible] linea subirà una variazione. Verso via Fidia: da piazza Carducci angolo corso Bramante per via Madama Cristina e corso Vittorio Emanuele, poi percorso normale dall'angolo con via Nizza. Per corso Maroncelli: da corso Vittorio Emanuele angolo via Nizza per corso Vittorio, via Madama Cristina, fino a piazza Carducci, poi percorso normale.

Appello per i torinesi prigionieri nel Kuwait

Timori per i torinesi prigionieri in Kuwait, appelli, speranze e commenti sulla situazione nel Golfo. E' quanto è scritto in comunicati torinesi [illegible] questi giorni di guerra. Gli «Amici del fiume» scrivono agli uomini del nostro governo chiedendo interessamento per Marina Arnò [illegible] Vincenza Renna, ostaggi degli iracheni. Dal canto loro, Associazione per la pace, Lega per l'ambiente [illegible] Movimento nonviolento uniscono alle «preoccupazione» e alla condanna una [illegible] contro la «decisione Usa [illegible] risolvere unilateralmente la crisi».

Investita col figlio gravissima al Cto

E' in coma al Cto Antonietta Cardacino, [illegible] anni, torinese, travolta da un'auto ieri pomeriggio alla periferia di Ceresole. Con il figlio Valerio di [illegible] mesi nel passeggino, [illegible] andando a fare alcune commissioni in paese. A Pian della Balma [illegible] stata investita dalla Renault 21 [illegible] Dionigi Ibis, 22 anni, via Matteotti 3, Valperga e scaraventata ad una decina di metri mentre il bambino finiva [illegible] terra riportando contusioni in tutto il corpo. Illeso, invece, il conducente dell'auto che ha terminato la [illegible] capottando in mezzo alla carreggiata. Ibis sarebbe stato abbagliato dal sole.

Orbassano, preso uno spacciatore

Vincenzo Cerniglia, [illegible] anni, residente [illegible] Orbassano in strada Torino 15, [illegible] arrestato dai carabinieri della locale stazione perché trovato in possesso di un grammo e mezzo di eroina e [illegible] pistola Beretta 7,65 con matricola abrasa.

[illegible] del Tenda chiuderà [illegible]

La galleria del Colle di Tenda, nel Cuneese, rimarrà chiusa per lavori tutti i giorni (dalle 21 alle 6 [illegible] mattino successivo), tranne i festivi, dal prossimo 20 agosto [illegible] 10 ottobre. Lo hanno deciso i tecnici dell'Anas dopo la caduta di pezzi della volta avvenuta a luglio.

Forno, brucia un supermarket

E' stato causato da [illegible] corto circuito l'incendio che la notte scorsa ha distrutto un magazzi[illegible] [illegible] supermercato Despar di Simone Giacoletto, 65 anni. Danni per 300 milioni.

Centinaia di uomini mobilitati, tra gli arrestati evasi e spacciatori di droga

Guardie [illegible] ladri, una [illegible] d'agosto

Pattuglione dei carabinieri, in dodici nella rete

Tre degli arrestati [illegible] carabinieri. In alto [illegible] sinistra [illegible] **Vicino**, 34 anni, sorpresa [illegible] eroina; sotto **Luciano [illegible] Martiis**, 24 anni, che nascondeva mezzo etto di hashish. Qui sopra, **Giuseppe La Riccia**, [illegible] anni, ricercato: deve scontare una pena detentiva per spaccio

Agosto è un mese difficile per il controllo della microcriminalità. Lo sanno bene i carabinieri, che da tempo programmano, in questo periodo i cosiddetti «servizi coordinati» che prevedono il simultaneo impiego notturno di centinaia di uomini e mezzi mobilitati nelle stazioni della provincia. E' stato così anche l'altra notte, con l'impegno dei carabinieri [illegible] tutte le compagnie del Gruppo, coordinati dal colonnello Emanuele Sticchi.

Il bilancio [illegible] di dodici arresti, i più svariati. Accanto agli spacciatori di sostanze stupefacenti al dettaglio, sono finiti in manette ladri, evasi e scippatori.

A Torino, in corso Corsica, è stata bloccata Maria Vicino, [illegible] anni, corso Siracusa 74, intenta a spacciare eroina. Sempre a Mirafiori [illegible] caduto nella rete [illegible] autentico ladro di biciclette: Roberto Di Marco, 21 anni, aveva appena sottratto una mountain-bike ad un diciassettenne.

In corso Grosseto, al capo opposto della città, venivano arrestati Francesco Capozzo, [illegible] [illegible], residente a Borgaro in via Bocciardina 21, [illegible] Carmela Sorzi, 27 anni, torinese, via Botticelli 11/12, sorpresi mentre stavano cercando di portare fuori dal supermercato Mega una grossa borsa di [illegible] non pagata. Alla Gran Madre toccava ad [illegible] marocchino, Abdelkrim Tiraoui, [illegible] anni, via Barbaroux 20, che stava cercando di spacciare cinque grammi di hashish. Molto più consistente (58 grammi) il quantitativo di stupefacente che era invece nelle tasche di Luciano [illegible] Martiis, 24 anni, via Lanzo 16: i carabinieri lo hanno fermato in via [illegible] Mughetti.

Era invece ricercato Giuseppe La Riccia, 37 anni, idraulico, via Verolengo 151: deve scontare una pena detentiva per spaccio.

In provincia, [illegible] Volpiano, è stato arrestato [illegible] scippatore, Giuseppe Cangi, 20 anni, Settimo, [illegible] Italia 60, che [illegible] appena impossessato della borsetta (con [illegible] mila lire) di Irma Comoletto, 46 anni. A Collegno [illegible] il turno [illegible] una sua collega, Nadia Mastrosimone, [illegible] anni, via della Croce 71, che aveva strappato la borsa (contenente la pensione, circa 660 mila lire) ad Elisabetta Giordanino, [illegible] anni. Spacciatori [illegible] stati colti con le mani nel sacco [illegible] Chieri (Giuseppe Bianchino, 23 anni, con 5 grammi [illegible] hashish ed assegni rubati) e ad Orbassano (Rosalia Bussone, 27 anni, via Cavour 15, [illegible] un paio di grammi [illegible] eroina). Gerlando Turone, [illegible] Venaria, via Pavesio 24, era invece [illegible] dagli arresti domiciliari, dove [illegible] una condanna per traffico di stupefacenti.

L'impressione [illegible] militari è che, quest'anno, l'attività dei topi d'appartamento sia meno intensa che non in passato. Le denunce sinora pervenute sono poche, rare [illegible] anche le segnalazioni delle tradizionali bande di nomadi che si avvici[illegible] alla città per fare razzie. Merito dei controlli? [illegible] i furti in abitazione stanno passando di moda?

Edicole aperte [illegible] Torino dal 1° al 15 agosto 1990

QUARTIERE 1
CEN[illegible]
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
[illegible] Carlo Emanuele (hotel Liguria)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 158 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Bolero
via Cumiana/corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Viotti 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Bonelli/via Roma 80
via Po 18 bis
[illegible] Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Barbaroux 5 bis
via Mazzini 48
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN [illegible]
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 65
via Nizza 100
via Nizza 111
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 78
piazza Madama Cristina 7
via Madama Cristina 65

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 39

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 115
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 48

QUARTIERE 5
CENISIA
via G. Grassi 16/0
corso Francia 15/P. d'Aosta
[illegible] Vigone 35/Di Nanni
via Monginevro 6
corso Vittorio Emanuele [illegible] (Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia [illegible]
via Bardonecchia [illegible]

[illegible] 6
[illegible]AN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera [illegible]
via Cibrario 21
via San Donato 2
via San Donato 41
corso Tassoni 36/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
via A. Cecchi 72
Stazione Dora
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cottolengo
via Cigna 46
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Salti)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 93
via Cuneo 20/c. [illegible]

QUARTIERE 8
VANC[illegible]
via Pallanza 31
corso Belgio 95/corso Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
via C. Balbo 26
via Vanchi[illegible]0
via Santa Giu[illegible] 48
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 100
corso Bramante 88/Genova
via Nizza 185
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Stazione Lingotto
corso Unione Sovietica 212
corso Giambone 14/Guala
[illegible] Galimberti 18
corso Traiano 61
via Teodoreto 3
corso Traiano/corso Plinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. [illegible]
via Passo Buole 65
piazza Guala 137
c. Unione Sovietica [illegible]

QUARTIERE 11
SA[illegible]
via R. Gessi 6
via Tripoli 39
corso G. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 76
corso Sebastopoli 161
corso Sebastopoli 169
via Baltimora 92
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Geraldo)
[illegible] Orbassano 310
[illegible] Correnti/corso Siracusa
via Vegla 71/via Lesna
via Guido Reni 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

[illegible]
POZZO STRADA
corso Montecucco 85
via Monginevro 229
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago [illegible]
via Milano/v.le Radio (Grugliasco)
via Bardonecchia 190
corso Francia [illegible]
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 89
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 87 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
[illegible] Pianezza 116
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Primule 360 (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPA[illegible]
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lemie/p. [illegible]
via Stradella 197

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 36/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
BARRIERA [illegible]
corso Vercelli 88
via Leini 1/fl. Giulio Cesare
via Valprato 28
[illegible] Vercelli 122
via Monterosa 3
via Monterosa 48 (angolo largo Fontoni)
corso Giulio Cesare [illegible]
via Monterosa 160
via Cimarosa/via C[illegible]

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli [illegible]
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 82
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 248
corso Casale 32
corso Fiume ang. [illegible] Moncalieri

[illegible] 23
MIRAFIORI [illegible]
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 635
via Fanelli 38
via Onorato Vigliani 164
via Rismondo 61/58

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 37/A
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino [illegible] (Moncalieri)

Poteva causare una tragedia l'esplosione in corso Giulio Cesare, l'autore del folle piano è in fin di vita

Una bomba nel caseggiato

Per morire, fuoco nella casa piena di gas

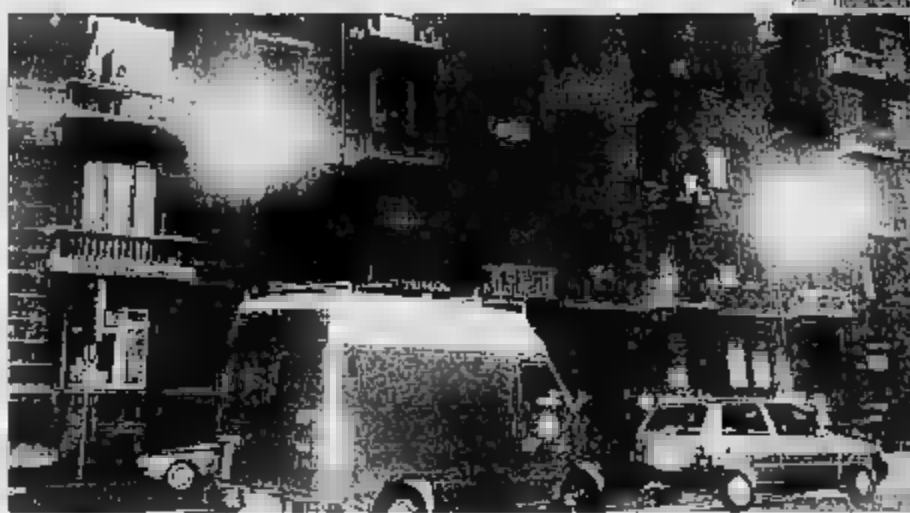
Ha cercato di uccidersi in casa prima con [illegible] gas, poi con il fuo[illegible]. Ora [illegible] gravissimo nel reparto Grandi ustionati del Cto di via Zuretti. Difficilmente riu[illegible] a sopravvivere nonostante gli sforzi dei medici perché ha lesioni e ustioni di secondo e terzo grado estese al 90 per cento della superficie corporea.

[illegible] chiama Palmerio Carta, ha 34 anni, abita in corso Giulio Cesare 34. Il suo folle gesto poteva costare la vita ad altre persone: con i locali saturi di gas c'è stata una violentissima esplosione che ha letteralmen[illegible] distrutto il [illegible] appartamento e provocato seri danni all'intero caseggiato tanto che i vigili del fuoco hanno dovuto ispezionarlo a lungo prima [illegible] concedere il permesso di agibilità.

L'uomo ha tentato [illegible] togliersi la vita giovedì sera. [illegible] solo. Secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, Palmiero Carta, ha, infatti, aperto il rubinetto il gas verso le 22,30: forse si [illegible] sdraiato sul letto, f[illegible]e ha atteso la fine in cucina. Ma il primo tentativo è fallito.

Determinato [illegible] cercare la morte ha così architettato un altro piano che prevedeva l'uso del fuoco. E con i locali saturi di gas l'appartamento è esploso coinvolgendo tutti gli alloggi contigui, fortunatamente quasi tutti vuoti per le ferie: vetri e infissi [illegible] volati in strada o in cortile, alcuni [illegible] sono crollati, le scale [illegible] sono coperte di calcinacci e di macerie. La deflagrazione è stata sentita da tutti gli abitanti del quartiere.

Quando i poliziotti e i vigili del fuoco sono arrivati in corso Giulio Cesare 149, l'appartamento era in preda alle fiamme; l'uomo, privo di sensi, sotto un cumulo di macerie e di mobili distrutti, con gli abiti a brandelli. L[illegible] [illegible]zio[illegible] sono apparse subito gravi, inutile il tentativo di rianimarlo, e con un'ambulanza è stato portato al Cto dove i medici hanno cominciato la disperata lotta per strapparlo alla morte.

Ignoti per [illegible] alla polizia i motivi che hanno indotto Palmerio Carta a cercare di togliersi [illegible] vita in modo così cruento. Ma poiché il suo gesto [illegible] stato dettato dalla follia è probabile che abbia messo in atto [illegible] piano senza rendersi conto di quanto stava facendo, dei rischi che correvano gli inquilini del palazzo.

Lo stabile in corso Giulio Cesare 34 dov'è avvenuto lo scoppio e l'appartamento devastato

Due [illegible] viso scoperto

Rapina alle Poste [illegible] Montaldo bottino [illegible] milioni

Rapina ieri mattina nell'ufficio postale [illegible] Montaldo Dora. Due malviventi armati di pistola e a viso scoperto [illegible] entrati [illegible] una porta secondaria [illegible] pochi minuti dall'apertura, quando l'ufficio [illegible] ancora semivuoto. Hanno immobilizzato la direttrice Silvana Biscitelli, di [illegible] anni, originaria del luogo e l'hanno obbligata a consegnare i circa 45 milioni [illegible] lire contenu[illegible] nella cassaforte.

I rapinatori sono poi fuggiti a bordo [illegible] un'auto parcheggiata fuori dall'ufficio postale, probabilmente guidata da un complice, facendo perdere le tracce.

Incontro Brizio-Ricca

Regione-Provincia per l'area metropolitana

I temi delle deleghe regionali e [illegible] costituzione della «città metropolitana» prevista dalla nuova legge sulle autonomie locali, sono stati al centro [illegible] un incontro avvenuto ieri fra il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio e il presidente della Provincia Luigi Ricca. Sulle deleghe, Brizio ha an[illegible] la predisposizione [illegible] [illegible] piano. Ricca [illegible] tema di area metropolitana ha sollecitato un'ampia consultazione. Nell'incontro [illegible] è parlato anche di assistenza, ambiente, partecipazione comune ad enti strumentali.

Luciano Martinelli aveva 62 anni

L'incidente ieri mattina al bivio [illegible] Candiolo

Frontale con un camion è ucciso sul colpo

Incidente mortale ieri mattina alle 6,45 sulla statale 23 del Sestriere, poco lontano dal bivio di Candiolo. La vittima è Luciano Martinelli, 62 anni, muratore; abitava in via Monte Nero 10 a Torino.

A bordo della [illegible] Fiat 131 stava andando ad Airasca a lavorare. Secondo [illegible] prima ricostruzione effettuata dagli agenti della Polstrada di Pinerolo, giunto nei pressi del bivio di Candiolo l'uomo ha iniziato a sorpassare [illegible] camion, proprio mentre sopraggiungeva dalla parte opposta un autocarro Ford Transit diretto a Torino.

L'urto è stato inevitabile e violentissimo: l'auto del Martinelli, dopo essersi ribaltata, è finita nel rio Mulino che costeggia la strada. L'auto è stata subito sommersa dall'acqua. L'uomo è morto sul colpo per lo sfondamento del [illegible]. [illegible] camion, condotto da Giuseppe Gado, [illegible] anni, venditore ambulante di Airasca, via Vigone 34, si è ribaltato più volte sulla strada. L'autista guarirà in 10 giorni.

Immediati i soccorsi, dal Cto si è alzato in volo una eliambulanza, ma i sanitari [illegible] hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Giaveno

E' guerra [illegible] colpi di denunce

Denunciato dalla presidente della pro loco [illegible] essersi appropriato indebitamente del banco di beneficenza, [illegible] sindaco di Giaveno Osvaldo Napoli ha incaricato i [illegible] avvocati di sporgere querela per falso [illegible] diffamazione. Napoli ha [illegible] l'azione legale da Soverato, provincia di Catanzaro, dove [illegible] in vacanza. Un'iniziativa assunta appena ha saputo della guerra giudiziaria intentata [illegible] suoi confronti [illegible] Antonella Croce, presidente della Pro Giaveno, [illegible] quale per la vicenda del banco di beneficenza ha chiamato [illegible] causa anche l'assessore al turismo Giovanni Mellano Garda. Secondo la Croce, il banco - una struttura metallica del valore di alcuni milioni - era stato preso in consegna l'anno [illegible] dall'assessore Mellano che si è rifiutato di restituirlo, incaricando i tecnici del Comune di installarlo per conto di un altro sodalizio.

«Chiederò alla dottoressa Croce di ripagarmi dei danni materiali e morali provocati dal suo esposto - spiega al telefono il sindaco - perché con questa aggressione alla mia persona ha inteso colpire persone a [illegible] scomode, fra cui l'assessore Mellano col quale combatte [illegible] privata guerra di famiglia. Ho delegato alla firma - aggiunge Napoli - lo stesso assessore e il vicesindaco Oliva per tutti gli atti inerenti la pro loco: se sono insorti problemi [illegible] il banco [illegible] beneficenza, io come sindaco non c'entro nulla». Napoli ribatte anche alle accuse di voler «soffocare» la Pro Giaveno: «E' stata semmai la gestione della dottoressa Croce a penalizzare l'operato dell'ente. A Giaveno esistono cento associazioni, [illegible] sono con me: [illegible] mai come quest'anno sono state promosse tante feste».

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato, ore 9-14; martedì e giovedì ore 19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa (tel.): Orario 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,-17,30, domenica, 10-17,30, Lunedì chiuso.
Galleria Sab (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. : ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - grafia Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica. 9-12,30, lunedì
dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun.
d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 8,30-16,50; fest. 10-12.30; 14-16.50; chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea - Castel (tel. 958 7256). Mostra: Mario «Torre elevata e la storia del disegno». Or.: 10-19, Chiuso il lun. Fino al 23,9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): lun. 9-12,30 e 14,45-19,15. 8,30-19,15.
Museo del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, 511.147): feriali 9-18,30, dom. 9-12,30, lun. chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo Naturale (v.le Thovez 37, tel. 660): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km Torino - 16 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Soc. Promotrice - Parco Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 80 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543 855): , giovedì, venerdì, to 8-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45
Parco (c. Casale 93, tel. 812.2958): «Hic sunt leones». : mar., ven., 15-21; domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/8.
Mole (v. , t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	56.891
Vigili urbani	26091
stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.62.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.76 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto dentisti Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57 47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	
Croce bianca	

INFERMIERI

Asido	54.04.69
Asir	
Al	819 18.20
Aldasoro	63.01.56
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aidal	- 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04.
Cosad. Inferm. 76.66.11.	
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali	248.41.52

Piccole serve dei malati poveri 53.62.57-650 62.71 , domiciliare 76.14.73 749.24.34 - 749.55.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	65.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	69.331
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	65.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.931
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
Massena 1, tel. 763.309
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 55.66
Certificati prenotazione telefonica:
Inform. sulle certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.75.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53 06.55 61.27 60
Autosoccorsi (24 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato , 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. mo 236, 273 18.29; c. Traiano 121, 61 60.00; v. Vestrone 84, 26.60.00; v. Gottardo , 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800 01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: Brescia 103 85.13.18; Druento 49 21.80.12
guasti semaforici: 62.66

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8.30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, 18 19) 32.68.93
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10. 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale ammalati Cancro), 436.03.52
assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.886

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.18.

Municipale,

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 581.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, ; v. Bruno 1, 4470526; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monferosa 63, 857096; v. nova 113, 63.49 41

municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario ; p. Rivoli 11; p. lino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.01-53.58.89-53.59.01; P. Nuova,

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. Gabr. de Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, G. Cesare 239, l.go Palermo, st. 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 278. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. ; p. ludo 15

LE TV PRIVATE

Grp
14 — Gli inafferrabili, telefilm
— La vendetta delle maschere, film
16,30 I Samurai senza padrone, telefilm
17,30 I detectives, telefilm
— Avventure dell'arte , documentario
19 — I detectives, telefilm
19,30 Il faraone, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 I samurai senza padrone, telefilm
21,30 Tenente O'Hara
22,30 The bold ones, telefilm
23,20 Il fiore all'occhiello, cabaret
23,30 La squadra segreta, telefilm
24 — Gli inafferrabili, telefilm
1 — L'unica legge in cui crede, film

Telecupole
16,30 Film
17.40 Le signore in rosa, telenovela
19,30 Tg 4
20.30 No, , telefilm
22 — Il terzo invisto, sceneggiato
22,30 Tg 4
22,40 Continuazione, sceneggiato
23,30 Film

Canavese
17 — Le auto della settimana
19 — La mia signora, film
20 — La schiava Isaura, Tv
20,30 Film
22,45 Le auto della settimana

Rete 7 Piemonte
12 — Malù Mulher, telenovela (replica)
13 — Mash, telefilm
14 — Cartoni junior
18 — Programma per ragazzi
19 — Mash, telefilm
20.20 Malù Mulher
21,30 Una tomba aperta... una bara vuota, film
23,30 Drive in 2000, film
1,30 Lucy show, telefilm

Videogruppo
13 — Señorita Andrea
14 — Señorita Andrea
16 — Pericolo nella brughiera, telefilm
18 — , telefilm
19 — Videonotizie
20,30 Sette note in nero, film
24 — Al di là dell'odio, film

Videouno
16 — Wanted, telefilm
16,45 , telefilm
17,45 Cartoni animati
18,45 Telenciclopedia, rubrica
20,30 Fino all'ultima goccia, film
— Telenciclopedia, rubrica
24 — Wanted, telefilm

Teletime
17,10 Monjiro samurai solitario, telefilm
19 — Ippica
19,30 Charlotte, cartoni animati
21 — Il meglio del Petlo
22 — Il meglio di Videovotto
23,10 Innamorarsi, la

Quarta Rete Tv
15,30 — Catch, sport
17 — Gengiskan, telefilm
18,15 Capitan Nice, telefilm
19 — Metropolitan
19,30 The cat,
Film
22,15 American catch
23,25 Supersexy
0,30 Supersexy special
1 —

Quinta Rete
13 — La sfida dei giganti, film
16 — La valle dell'eric, sceneggiato
17 — Mechander Robo, cartoni animati
17,30 Tommy e Track, cartoni animati
18,30 Gli errori giudiziari, telefilm
19,30 Dalla fantascienza alla realtà, documentario
20 — Mechander Robo, cartoni animati
20,30 La matadora, film
23.30 Dalla fantascienza alla realtà, documentario
24 — Strada infuocata, film

Telestar
17 — Viviana, telenovela
17,45 Amori , telenovela
19 — Hello Witch, telefilm
I Ryan, telefilm
20,30 Vai col liscio, film
22,30 I bambini del dott. Jason, telefilm
23 — Frutto proibito
24 — Moventi, telefilm
1 — Hello Witch, telefilm

Telestudio
8 — Avventura nello spazio, cartoni animati
9 — Arthur re dei Britanni
9,30 Panico, telefilm
10 — Il principe reggente, sceneggiato
11,30 Arthur re dei Britanni, telefilm
12 — Panico, telefilm
12,30 Avventura nello spazio, cartoni animati
19 — Avventura nello spazio, cartoni animati
1,30 Arthur re dei Britanni, telefilm
2 — Panico, telefilm

Telecity
7 — Cartoni animati
8,30 Baretta, telefilm
9,30 La squadriglia pecore nere, telefilm
12,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Fantasilandia, telefilm

Rete 3 Manila
16,40 I supercartoni
L-sole, telefilm
20,10 I supercartoni
20,45 Speciale fantascienza, documentario
21.45 La schiava , telenovela
23,25 in pantofole, telefilm
1,40 I ragazzi dell'isola, telefilm

Telesettimo
17 — Film
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Vita intorno a noi, documentario
19,30 Telefilm
20,30 Film
Film

Sesta Rete
18 — Cime tempestose, film
19 — Storia della marina, documentario
— L'invincibile Shogun, cartoni animati
18,30 Il giramondo, documentario
Storia dell'aviazione, documentario
21,30 Arthur re dei britanni, telefilm
23 — Un uomo, un cavallo, una pistola, film
1 — Storia dell'aviazione, documentario

Telesubalpina
16,30 Le due madri, film
18,30 Tutta una vita, telefilm
19,25 Doceni celebriamo
19,30 Il giorno del Signore
20 — Cartoni animati
20,30 Sembra facile, telefilm
— Grand Hotel, film drammatico
23 — Truck Driver, telefilm

Tieffe Network
17,15 Shopping and Cartoons
18 — Scacco matto, telefilm
18,15 Oltre la notizia
20 — Supercartoni
Il segreto del vestito rosso, film
22,15 Leggiamo leggiamo,
23 — L'assassino ha prenotato la tua morte, film

Erreuno tv
17,30 Anni meravigliosi, telefilm
18,20 Scacciapensieri
Il vangelo di domani
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,30
22 — Tg sera
22,15 Sabato sport
24 — Feeling rock
0.30 Teletext notte

Primantenna
15 — Le spie, telefilm
17,30 lon, telefilm
18,30 Catch the catch: Campionati mondiali Femminili
20,30 Dancin' Days, telerornanzo
21,10 Ero uno guerra, film
22,40 La fattoria dei giorni felici, situation comedy

● errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RITROVI

CHALET: ore 15,30 con Armando; ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti con Franco .
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: ballo sotto le stelle in compagnia della luna, 21 novità Music Men. Grande successo.
DANCING (Ivrea): ore 21 Bianca Laura.
IL GATTOPARDO Danze (ex Eden v. Rismondo 10 Torino). All'aperto grandiosa liscio 1° premio V10 agosto agosto. . 606.8350.
LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle.
(Sant'Ambrogio): 21 ballo liscio nella sala estiva. Orch. Les Charlot. Aperto il mese d'agosto. Tel. 939.139.
15,30 Martina e con l'orch. Corona ore 21-1 grande serata nel locale a due piste completamente rinnovato.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni chiusura rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata il è aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

APERTI OGGI

Centro

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641;
Boulé, via Accademia Albertina 5, tel. 83.97.980;
At 24, via Montebello 24, . 831.712, *;
Caval'd Brons, piazza S. Carlo 157, tel. 543.810, *;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154;
Giuseppe, via S. 34, tel. 812.2090;
Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.184;
Filo Marianna, via P. Tommaso 2/b, . 669.2385, **;
Firenze, via . Francesco Paola 41, tel. 839.58.08, *;
Galante, corso Palestro 15, tel. 544.093;
Il Blu, corso Siccardi 15, tel. 546.550;
I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7, tel. 540.249;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Magnolia, via Mercantini 6, tel. 519.816, ***;
Pergolarossa, XX Settembre 18, tel. 546.534;
La Taverna Mercanti, Mercanti tel. 511.078;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxipiatto, via Pescatacqua 4, tel. 541.370;
Mellow, corso Siccardi 15, tel. 511.282, *;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770, **;
Trilussa, piazza Corpus Domini 17, tel. 436.1466;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437, **;
Samoa, via Montebello 11, tel. 874.713, *;
la, via Montebello 9, tel. 832.201;
CINESI:
Dong-Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 630.733;
Du-Cheng, via XX Settembre 62, tel. 546.159, *;
Fenice, S. Martino 5, . 553.087, *;
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897, *;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060, *;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177 *;
Panda Vittorio 29, tel. 688.0102;
di Drago, via Camerana 12, tel. 512.353, *;
Hua-Tsai, via . Quintino 1/b, tel. 517.974 *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830.979;
Shangai, via IV Marzo 5, tel. 547.522, *.

San Salvario Valentino

d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391 ***;
Bacoodoro, via Ormea 101, . 669.2883;
Chalet del Valentino, viale Virgilio, tel. 650.9756, **;
Jack, via Nizza 84, tel.
Del Mare, via 25, 687.657;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. , ***;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657362, **;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte civico 24, tel. 696.3555, **;
La magione del Tau, corso Bramante 61, tel. 696.4872;
L'idrovolante, viale Virgilio 105, . 687.602, ***;
v. Nizza 3, tel. 669.9174, *;
Ristodante, via Saluzzo 112, tel. 673.810;
Sale Pepe, via Giotto 21, tel. 696.8182;
CINESI:
Corsaro Verde, Saluzzo 17, tel. 650.5877;
Kata Radja, corso Bramante 53/b, tel. 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.6134, *;
Away, via M. Cristina 32/d, tel. 669.2416, *;

San Secondo

Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842;
Da Mario, Massena 5, tel. 544.449;
Il Pittore, via Gioberti 58, tel. 500.150;
Lucullano, via Assietta 5, tel. 545.618;
:
Perla d'Oriente, via Torricelli 51, tel. 591.651, rip. lunedì.

San Paolo

Azzurra, via Cumiana 31, tel. 335.8122;
La Grauja, via Monginevro 75, tel. 331.569;
La Giara, via Barge 15, 447.27.97;
Pergola, via Cesana 54, tel. 447.1764;
La Selle, via . Paolo 5/5, tel. 331142;
Maxim, via Varzuolo 40, tel. 447.5677;
Mignon, via Boggiani 4, tel. 380.090, *;
Rosa, corso Lione 40, tel. 385.9681;
SI:
Sambù, corso Peschiera 187, tel. 315.2484, *;
Drago e Fenice, Rosselli 88, tel. 593.191, *;
Gui Lin, via Vigone tel. 447.4343;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.867, *;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo

Grassi, . Grassi 9, tel. 434.5430, *;
Al Saffi, via saffi 2, tel. 442.213, *;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, tel. 725.767;
Nettuno, via Digione 8, tel. 740419;
Pellerina, corso Appio Claudio 106 (presso piscina), . 749.2564, **.
Ventaglio, Francia 219, tel. 793.265;
CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952;
Hang, corso Francia 278, tel. 790.997;

Campidoglio S. Donato - Parella

quattro, via Bianchi 48, tel. 790.101;
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 480.285, *;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, tel. 740.441;
La Grupia, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51;
La Bella Sicilia, Regina 161, tel. 487.003;
Marmilla, via San Donato 20, tel. 488.882;
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140;
Drago d'Oro, corso Umbria 20, tel. 484.065;
Hua Li Do, via San Donato 7, tel. 487.717

Rossini Valdocco Vanchiglia

Charm, via Perugia 41, tel. 850.377;
Gino, Regio Parco 161, tel. 202.852;
Renato, corso Belgio 114/b, tel. 890.498;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, tel. 831.716;
Il Melograno, Regina 22, tel. 832.112;
La Braca, via Napione 28, tel. 831.602;
La Rosa di Francia, via Santa Giulia 57, . 830.078;
Le ginestre, via Valprato 15, tel. 852.469;
Lucio, corso Regina , tel. 521.5567;
CINESI:
Canton, Palermo 125, tel. 236.762;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, tel. 830.733;
Wu Huo, corso Regio Parco 24, tel. 233.917;

Barriera di M. Campagna - Barca

Astoria, via Martorelli 52, tel. 263.275;
Barriera, via Oxilia 36, tel. 286.904;
Brasserie, corso G. Cesare 132, tel. 232.477;
Biellese, corso G. Cesare 196, tel. 200.520;
Colonnello, corso Vercelli 21, . 280.366;
Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
Mauro, corso Brescia 13, tel. 248.1103;
Da Pietro, corso Vigevano 6, tel. 248.1285;
Dei Blasoni, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Flunch, c. Romania 460, tel. 262.5069;
Ippocampo, corso Novara 5, . 857.165;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, tel. 851.438 **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Mazza, corso G. Cesare 53, . 851.490;
Rusticone, G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;

China Town, corso G. Cesare 81, tel. 850.472;
Mei Il Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735

«Ritorno futuro due» questa sera all'Arena Metropolis

Che fare d'agosto? Guida alla sopravvivenza in città e altrove

Una balera per chi resta

Alla cascina Giajone operetta e liscio

Si avvicina Ferragosto, fatidico giorno del tutti al mare, giorno nero per chi resterà da solo in città. Ma stavolta qualcuno ha pensato chi non può fuggire dalla metropoli: agli anziani, soprattutto. Nasce così «Agosto per chi resta», un'iniziativa della Futura che da oggi per tutto il mese nelle serate di giovedì, venerdì, sabato e domenica trasformerà la Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, in una balera all'aperto, palchetto per le danze, dehors, orchestrine di liscio, operetta, musica Anni Sessanta. Oggi i balli si aprono alle 20,30, l'ingresso è gratuito.

Vale la segnalare che per il 14 e 15 agosto è in cantiere un'altra proposta, soli», che dall'iniziativa di diverse associazioni e cooperative torinesi. Ci saranno balli, picnic e concerti alla Cascina Savonera, Villa Mainero e al circolo In/Contro del Valentino.

Torniamo a stasera e segnaliamo un simpatico appuntamento a Sauze d'Oulx: una gara di barzellette in piazza Garambois (ore 21). Cinquanta concorrenti, primo premio 500 mila lire in gettoni d'oro.

A Torino, invece, proseguono gli spettacoli musicali al «Laghetto» di Italia 61, con inizio alle 20,30; «Café Chantant» in piazza Solferino (ore 21,30) stasera si esibisce l'orchestra samba Rodolfo Muratorio; alla «Terrazza sul Po» in corso Moncalieri (ore 21) di scena il piano bar del duo Soft Line, con canzoni dagli Anni Venti ai Sessanta.

Una novità stasera al piano bar «Il Faro» in strada della Maddalena 172: alla tastiera c'è un nuovo protagonista, Corrado Vanzo, un repertorio di musiche Anni Settanta, soprattutto di cantautori italiani. Inizio alle 22.

Tra i cinema all'aperto, l'«Arena Metropolis» (viale Boiardo, Valentino, 21,45 e 23,40) propone «Ritorno al futuro II»; il «Drive In» (via Valenza angolo via Genova, ore 24) «Ho vinto la lotteria di Capodanno», Paolo Villaggio; il «Cortile del Rettorato» (via Po, ore 22) «Indiana Jones e l'ultima crociata». [g. fer.]

Pilone - Cavoretto

Alberoni, Moncalieri 288, tel. 696.3255;
Bastian Contrario, Moncalvo 102, tel. 695.83.88;
Cafasso, strada Val Salice 179, tel. 660.1495;
Cantine Risso, Casale 79, tel. 630.661;
Ciacci, Chieri 48, . 890.250;
Cit Cavoret, strada Ronchi 14, tel. 661.2848;
Dagli Imbianchini, via Lanfranchi 28, tel. 835.422;
Lanfranco, corso Moncalieri 216, tel. 636.3024;
Fontana Francesi, strada com. Pecetto 123, tel. 661.0397;
Giudice, strada Val Salice 78, tel. 660.1457;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661.0100;
via Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541;
Italia, strada Superga 45, tel. 890.139;
La Ciocha, Traforo del Pino 106, . 894.213;
La Dentera, corso Casale 321, tel. 897.106;
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273;
La Griglia, strada ai Ronchi ai Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20 **;
La Topia, corso Moncalieri 478, tel. 661.0435;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, tel. 890.371;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188 **;
lo, strada Superga 3, tel. 890.835 ***;
Salsamentario, via S. Santarosa 7, tel. 639.5120;
Vigna Vecchia, strada Val San Martino int. 6, tel. 819.0567;
Trattoria Peso, piazza Gran Madre 6, tel. 830.581;

La Giunca, Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. Rita - Lingotto

Al Ghibellin fuggiasco, Tunisi 50, tel. 319.6115;
Città Giardino, via Guido Reni 171, tel. 304.580;
Entremetier, via Nizza 216, tel. 670.503;
Gennargentu, corso Lepanto 4, . 319.7622;
Il Pomodoro, Caprera 25, tel. 351.572 ***;
Jour et Nuit, via Buenos Aires 22, tel. 363.082;
Primavera, via Tunisi 118, tel. 319.0768;
Lilibeo, corso U. Sovietica 356, tel. 613.772 **;
Blu, Orbassano 277, tel. 305.060;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, . 319.8828;
Quadrifoglio, via Benevagienna 22, tel. 352.620 **;
Nani, corso U. Sovietica 529, tel. 342.705;
CINESI:
Drago, via tel. 698.5400;
Chun Yuan, via Genova 106, tel. 698.3495;
Hua, via Boston 24, tel. 351.340;
Primavera, Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
Hua Dou, via Rovereto 79, tel. 354.420.

FARMACIE

Aperte oggi (sabato 11)

(ore 9-12,30 / 15-19,30)
Atzona, c.so Sebastopoli 206;
Annunziata, via Stradella 198;
Belloni Zanghertni, c.so Francia 273;
Bessolo, Toscana 17/a;
Borgata Lesna, via Bionaz 23;
Borgo Crocetta, c.so De Gasperi 6;
Borgo Po, via Romani 2;
Borselli, via Nicola Fabrizi 102;
Braccio, c.so Francia 67;
Cappella, via Monginevro 126;
Cavanna, via Mosca 1;
Chiriaco, c.so Dante 78;
Comunale n. 5, via 55;
Comunale n. 20, via Ivrea 47/49;
Comunale n. 21, c.so Belgio 151/d;
Comunale n. 23, Guido Reni 155/157;
Comunale n. 28, c.so Corsica 9;
Comunale n. 32, via Arnaldo da Brescia 38;
Comunale n. 33, via Isernia 15;
Comunale n. 34, via Garzigliana 1;
Comunale n. 40, via Farinelli 36/9;
Cooperativa n. 1, via XX Settembre 5;
Cooperativa n. 4, p.za Statuto 4;
Corvi, via Porpora 41;
Crida, via Cibrario 88;
Daniele, c.so Duca degli Abruzzi 66;
Dell'Ausiliatrice, c.so Principe Oddone 28;
Delle Vallette, viale Mughetti 11;
Porta Palazzo, p.za della Repubblica 21;
Don Bosco, via Cigna 44;
Dutto, c.so Giulio Cesare 48;
Gani, via Nizza 108;
Giordana, c.so Siracusa 67;
Gruner, via San Tommaso 16;
Gussoni, via Tunisi 51;
Italo, via Capelli 67;
Lanfranco, c.so Taranto 183/c;
Leva, Stati Uniti 5;
Madonna dei Fiori, c.so Peschiera 244/a;
Madonna Pilone, Casale 110;
Maffei, p.za Messaua 1;
Marcone, via Pinchia 1/bis;
Mazzoli, largo Orbassano 70;
Mirafiori, via Remo 37;
Moderna, via Tripoli 58;
Monari, c.so Traiano 158;
Mosca, via Mazzini 31;
Nazionale, via Vanchiglia 29;
Nobili, via Onorato Vigliani
Olivari Roatis, via Stradella 38;
Piazza Adriano, p.za Adriano 12;
Pitagora, p.za Pitagora 9;
Porta Nuova, via Sacchi 4;
Roagna, c.so G. Agnelli 117;
Robino, via Palestrina 49;
Romano, via Giosuè Borsi 116;
Sacco, c.so Brianza 22;
San Bernardino, via Braccini 101;
Paolo, Serino 6;
San Simone, via S. Tommaso 2;
Sant'Anna, c.so Sommeiller 1;
Santa Barbara, via Camaia 24;
Santa Croce, Casale 203;
Santa Maria, via S. Francesco d'Assisi 14;
Sesia, via Madama Cristina 79;
Frè, via Nizza 214;
Tonengo, c.so Vittorio Emanuele 34;
Università, via Po 14;
Vagnino, c.so Vercelli 74;
Zoccola, via . Donato .

Torino-Centro

. delle Comun.: Porta Nuova;
BNL: v. XX Settembre 40;
. Napoli: v. Garibaldi 13;
B. Sicilia: c. Vinzaglio 27;
S. Paolo: v. S. Francesco d'Assisi 10,
p. S. Carlo 156,
v. XX 3,
p. Repubblica 7,
c. Vittorio 110;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
B. Roma: . Alfieri 9/11,
v. Po 36,
p. Repubblica 18;
Comit: . Roma 343,
v. S. Teresa 9;
Cr. Italiano: v. Arsenale 23;
NBA: v. Arcivescovado 14/16,
v. XX Settembre 37;
B. Sella: p. Castello 139;
. P. Micca 14,
v. Bogino 31;
B. Subalp.: v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo: v. Botero 16;
IBI: v. Roma 282;
B. P. Milano: c. Matteotti 6;
Cariplo: v. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia: c. Matteotti 13/c;
CRT: v. Settembre 31,
. M. Cristina 7,
p. Statuto 4.
Credito Agrario Bresciano: Francia ang. c.so Inghilterra

Idraulici

Alberti, v. Filangieri 9; Idroelettra, v. F.lli Calandra 17; Kovacic, . Salvemini 25/12; Millesimo, v. Barletta 109/10; Risparmidraulica, v. Luca della Robbia 25/b; Grasso, c. Rosselli 209; D'Antoni, v. Principessa Clotilde 80; Fabrizio, v. Principessa Clotilde 75/l; Suppo, c. Lecce 13; Palumbo, v. Frejus 67; Carli, v. Casteldelfino 43; Chiappa, l. Toscana 50/b; Opere e idraulica, v. Solari 18; Pannuzzo, c.so Cincinnato 0; Barone, v. degli Ulivi 15; Ferrara, v. Damiano Chiesa 22; Giglio, . Vigevano 50; L'Artigiana, v. Crulo 19; Lorusso, v. Santhià 58; Ilar, v. 34; Genta, c. Ciriè 26; Porrello, . Agudio 41; Spicuglia, v. Piossasco 24; Bove, v. Galliari 14/bis/d; Zanello, v. XXV Aprile 159/7; Zangirolami, v. Cellini 13; Camillo, v. Finalmarina 26; Garrone, v. Spotorno 51/b; Marchetto, v. Spotorno 55; Murè, v. Alba 1; Gambadori, str. Com. di Mirafiori 19; Latrecchiana, v. Bordighera 20; Lorusso Vito, v. Rismondo 21; Guiotta, via Frassineto 26/a.

Piccolo, v. S. Francesco da Paola 4; Bechis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano 187; Selecs, v. Mom 10; Termica, v. Carso 44; Chiaradia, v. Caraglio 65; Cornacchia, v. Malta 38/13; Electrohelp, . mis 5/d; 2d, v. Cenischia 7; Gangemi, v. San Donato 65; Piola, v. Servais 126/c; Telematica, . Tassoni 50; Vidom, v. Saluggia 17; Melo, v. Exilles 47/bis; Azzella, v. rolengo 148; Battistel Erme, via delle Peonie 1; Centro c. Potenza 82; Massarenti Alfiero, v. Morelli 17; Salet, str. 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Ver.T.EL., v. Gozzoli 13/b; A.Z., c. Giulio Cesare 135; D'Angelo, c. Taranto 15; Franco, v. Belmonte 16; G.B.I.E., str. Mau 113; G.E.I.S., del Pascolo 37/f; Murias Elettroservice, str. del Cascinotto 46; Ruffatto Giorgio, str. Verna 20/7; Ruscitti, v. Gottardo 37; Unicable Musacchia, v. Cogne 11; Elettrotecnica Lavezzo, v. Vanchiglia 39; Emme. Gi, v. Pisa 39; R.C.A., v. Carmagnola 10; Sa. Pi., v. Parma 13; Siem, v. Varallo 4; Vielle Elettric, v. Tunisi 64/2.

Elettrodomestici (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1;
Borin, v. 47;
Cazzola, v. Balme 47;
Beltramo, c. Ciriè 37/b;
C.R., v. Cuneo 1/d;
Tondo, v. Bardassano 6.

Renato, v. Castelgomberto 115/b; Calmotto, p. Modena 4; Vigliani, via Vigliani 14.

SPORT

Piscine

Pellerina, c. Appio Claudio 110, tel. 744.036; Sempione, l. Gottardo 10, tel. 205.0256; Trecate, v. Vasile Alessandri 31, tel. 721.636; Stadio Comunale, c. Galileo Ferraris 294; tel. 319.9309; Colletta, v. Regazzoni 5/7, tel. 284.626; Lombardia, c. Lombardia 95, tel. 738.1144.

Orario di apertura. Giorni feriali: 12-19; giorni festivi: 12,30-18,30.

Chiusura settimanale. Stadio Comunale: lunedì; Pellerina: martedì; Sempione: mercoledì; Trecate: giovedì; Colletta e Lombardia: venerdì.

Prezzi: L'ingresso costa L. 5000 (3mila il ridotto) nei giorni feriali e L. 7000 (5mila) nei festivi; abbonamento ingressi, L. 40.000 (solo giorni feriali).

Mobi Dik, Valle Miglioretti, tel. 811.1012, Pino Torinese. Orario di apertura: lunedì 12-19; dal martedì alla domenica 10-19. Prezzi: ingresso 12.000 (bambini 8000), abbonamento 10 ingressi 90.000.

centri noleggio nei parchi

Pellerina, c. Appio Claudio 106; Crescenzo, lungo Dora Colletta 35; Valentino, v.le Ceppi; Ruffini, v.le Bistolfi 20; Piazza d'Armi, c. Lepanto (davanti caserma carabinieri).

Orario di apertura. Giorni feriali: al pomeriggio; giorni festivi e prefestivi: mattino e pomeriggio.

I centri noleggio sono chiusi soltanto il lunedì.

Prezzi. 2mila lire per un'ora; 4mila lire per giornata; 7mila lire per un giorno intero.

Percorsi ginnici zzati parchi

Micheletti, c. (sviluppo metri); Millefonti, . d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, . Passo Buole (sviluppo 1200 metri).

Ogni percorso comprende 15 tappe cartelli indicatori e attrezzi fissi.

Campi tennis quartieri

Santa Rita - Mirafiori Nord: v. Don Grazioli 41, tel. 305.547; v. Palatucci 12, 309.1305; v. Modigliani 23, tel. 309.1357; aperti dal lunedì al venerdì, ore 15 alle ore 22.

San Paolo - Pozzo Strada: v. San Paolo 160, tel. 378.958 (orario 8-12); v. Trecate 46, . 725.897 (orario 14-19); aperti da martedì alla domenica.

San Donato - Parella: c. Appio Claudio 176/30, tel. 749.6407, aperto venerdì, sabato (orario 8-12, 16-20) e domenica (orario 8-12); v. Valentino Carrera 174/a, tel. 723.090; aperto dal lunedì al giovedì dalle 22.

Borgo Vittoria - Vallette: . Val della Torre 169, tel. 739.1275, aperto dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 20.

Millefonti - Lingotto: v.le Thaon Revel 10, tel. 673.965, aperto dal 16/8, riposo il lunedì.

Mirafiori Sud: . Piava 68, tel. 342.692, aperto dal martedì domenica dalle ore 15 alle ore 22.

Prezzi. Tariffa per un'ora, 6mila li (10mila lire dalle ore 20).

TOTIP

Ricevitorie Totip aperte ad agosto:
Centro: Totoricevitoria - Galleria S. Federico, 68
Bar - v. A. Doria, 15
Agenzia Ippica - P.zza Statuto, 18
Valentino - San Salvario: Bar, c.so Marconi, 3
Crocetta - San Secondo: Bar, c.so Gasperi, 19
San Paolo - Pozzo Strada - Cenisia: Bar, v. Asiago, 40
Tabaccheria, c.so Racconigi,
Tabaccheria, c.so Racconigi, 225
Bar, v. G. Reni, 29/e
Tabaccheria, v. M. Mazzarello, 96
Campidoglio - San Donato: Bar, v. Cibrario,
Tabaccheria, v. San Donato, 6bis
Bar, c.so Regina Margherita, 181
Aurora - Rossini - Valdocco: Agenzia Ippica, v. Pisano, 3/5
Bar, strada Fortino, 30
Bar, c.so Giulio Cesare, 46
Bar, c.so Emilia, 40
Millefonti - Nizza: Agenzia Ippica, v. Nizza, 131/133
Bar, v. Genova,
Bar, v. Genova, 28
Santa Rita: Bar, c.so G. Agnelli,
Bar, v. Tripoli, 37
Mirafiori Agenzia Ippica, v. Boston, 118
Bar, v. F. Croce, 12
Parella: Bar, via Exilles, 48
Lucento - Vallette: Tabaccheria, v. Foglizzo, 1/B
. Borgomasino,
Falchera: Tabacc., v.le Falchera, 66
Borgata Vittoria: Bar, largo Giachino,
Bar, v. Breglio, 50
Bar, v. Chiesa Salute, 3
Barriera di Milano: Tabaccheria, via Monterosa 139
Tabaccheria, v. Sesia, 35/F
Borgo Po: Tabaccheria, Casale, 40
Regio-Parco: Bar, Regio Parco, 168 ang. v. Willermin
Bar, . Damiano Chiesa,
Madonna del Pilone: Tabaccheria, c.so Casale, 397
Mirafiori Sud: Bar, c.so Unione Sovietica, 523
Bar, v. Riccio, 5
Tabaccheria, v. Pio VII, 164/F
Tabaccheria, c.so Traiano, 69

PER

Autolinee estive

Torino-Alassio-Diano-Sanremo: c. Inghilterra p. 7,20, a. Spotorno 10,29, Finale 10,45, a. Loano 10,57, a. Alassio 11,20, a. Diano 11,42, a. Sanremo 12,30.

Torino-Cattolica-Gabicce: c. Inghilterra p. 7,00, Milano Marittima 13,05, a. Pinarella 13,20, a. Cesenatico 13,25, a. 13,40, a. Riccione 14,48, a. Cattolica 14,58, a. 15,05.

Torino-Lidi Ferraresi: c. Inghilterra, lunedì, giovedì, sabato, p. 7,00, Spina 14,00, a. Estensi 14,05, a. Pomposa 14,20, Volano 14,35.

Torino-Gressoney: c. Inghilterra, . 6,30 a. 9,40; p. 7,30 a. 10,40; p. 8,30 . 11,40; p. 12,30 a. 15,40; p. 14,30 a. 17,40; . 16,30 a. 19,50.

Torino-Champoluc: . Inghilterra, p. 6,30 a. 10,10; p. 7,30 a. 10,50; p. 8,30 a. 11,45; p. 16,30 a. 20,06.

Torino-Courmayeur: c. Inghilterra, p. 6,30 a 10,40; p. 7,30 a. 10,30; p. 8,30 a. 12,30; p. 12,30 a. 17,45; P. 14,30 a. 18,45; p. 16,30 a. 20,30; p. 17,30 a. 20,30 (feriale).

Questa sera per la stagione di Spazio Musica

La pianista Ingrid Silic suona Mozart a Exilles

La pianista jugoslava Ingrid Silic conclude la stagione di «Spazio Musica» organizzata dal Teatro Nuovo [illegible] Torino al Forte di Exilles oggi alle 17.30 con replica domani alla [illegible]. L'artista slava, che è nata a Bilje nel 1959 e risiede a Torino, ha iniziato a cinque anni le [illegible] esibizioni. Dopo essersi diplomata all'Accademia Musicale [illegible] Lubiana con [illegible] massimo dei voti, ha continuato a perfezionarsi [illegible] il grande e compianto Vincenzo Vitale e negli ultimi due al Conservatorio Ciaikovski di Mosca [illegible] Gutman, primo assistente nella famosa scuola russa [illegible] Neuhaus, ed ha tenuto anche uno stage [illegible] Mozart nella Scuola [illegible] Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, la prima scuola musicale della Comunità Europea. Un altro [illegible] importante per Ingrid Silic è stato il concerto che nel marzo del '90 ha tenuto nella stagione di Gorizia, accanto a nomi come il «Quartetto Borodin», Paul Badura Skoda e Nikita Magaloff. Artista raffinata e di temperamento, Ingrid Silic ha tenuto recital [illegible] Unione Sovietica, [illegible] Jugoslavia [illegible] in Italia e collabora come solista con l'Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana.

Nel suggestivo Forte di Exilles proporrà un intenso programma che comprende la Fantasia in re minore K. 397 [illegible] Mozart, la [illegible] in la maggiore K. 331, di cui [illegible] sensibile interprete, e la Sonata n. 25 in sol maggiore op. 79 «Presto alla tedesca, Andante e Vivace», la [illegible] n. [illegible] in mi bemolle maggiore op. 79 [illegible] Beethoven. [ar. ca.]

Incontro con l'attore dopo l'uscita in Usa del suo film «Air America»

Gibson cinico pilota in Laos

Una storia di politica, spionaggio, avventura

HOLLYWOOD. Si chiama «Air America» l'ultimo film [illegible] Mel Gibson. Nato 34 anni fa a Peekskill nello stato di New York ma residente con moglie e sei figli in un ranch australiano di 320 acri nello stato di Victoria, Gibson, [illegible] sguardo è stato definito «secondo solo a quello [illegible] Paul Newman», è ansioso [illegible] verificare il successo di «Air America», una produzione [illegible] 48 miliardi [illegible] lire, che lo vede di nuovo protagonista: «è [illegible] film destinato a raccogliere consensi, una storia [illegible] politica, spionaggio, avventura. Gli ingredienti perché piaccia sono molti... ma per ora incrocio le dita. Vedremo che effetto farà sul pubblico stasera al suo debutto in sala, per [illegible] ho solo l'opinione dei critici e ne sono più che soddisfatto».

Dopo i successi raccolti negli anni con «Arma letale I e II», «Mad Max», «Un anno vissuto pericolosamente», e in attesa dell'esordio [illegible] panni [illegible] Amleto nel film di Franco Zeffirelli, Mel Gibson si dice entusiasta [illegible] suo ruolo di Gene, [illegible] aviatore al soldo della Cia in Laos alla fine degli Anni [illegible]: «Gene - spiega - è un mentore, forse un po' grezzo ma sicuramente premuroso, che svela tutti i trucchi del mestiere a [illegible] giovane pilota, Billy Covington, impersonato [illegible] Robert Downey».

E pensare invece che il giovane Billy, nei piani del produttore Daniel Melnick, doveva essere proprio Gibson, mentre l'induríto Gene l'avrebbe dovuto portare sullo schermo Paul Newman se non addirittura Sean Connery. [Adnkr]

Mel Gibson sarà «Amleto»

«The company of strangers» andrà a Venezia

Film-verità con «attrici» reclutate in un ospizio

VENEZIA. Quattrocento provini cercando le interpreti attraverso agenzie, nei circoli per anziani e nelle case di riposo. Il risultato di questa insolita caccia sono sette venerabili signore, [illegible] età compresa tra i 69 e gli [illegible] anni, divenute protagoniste, [illegible] loro somma sorpresa, [illegible] un film canadese diretto da una donna, Cynthia Scott, selezionato fuori concorso per la 47ª Mostra di Venezia.

«The company of strangers» - questo il titolo della pellicola prodotta dal National Film Board of Canada - appartiene al genere delle commedie-verità. Il prologo, [illegible] donne anziane molto diverse tra loro e la loro giovane autista appiedate in mezzo alla campagna, innesca una situazione nella quale il gruppo deve fare corpo per sopravvivere. [illegible] a contatto l'una [illegible] l'altra, le loro storie vengono alla superficie, umane e spiritose.

«I film sugli anziani sono molto frequenti in questi ultimi tempi - sottolinea l'autrice - ma credo che abbiamo toccato un livello di immediatezza e reali[illegible] che [illegible] film tradizionale puo' raggiungere. Queste donne forniscono un'interpretazione eccellente, ma non stanno recitando. Sono se stesse e la cosa funziona a meraviglia».

Nata a Winnipeg, in Canada, Cynthia Scott racconta che l'i[illegible] di girare il film le [illegible] durante [illegible] visita ad un circolo per la terza età [illegible] Montreal. Fui colpita dall'energia e dalla vivacità di quelle persone che ne avevano passate tante». [Adnkr]

GLI SPETTACOLI

Una scena del «Mahabharata» in programmazione all'Eliseo Grande

«Indiana Jones e l'ultima crociata» con Ford e Connery allo Zeta

Robert De Niro e Sean Penn in «Non siamo angeli» al cinema Empire

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare [illegible], Tel. 85.85.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 6000
La chiamavano Bilbao — di Bigas Luna con Angel Yovo, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Or.: 19,20; 21,10; 23 (Aria condizionata)

[illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 6000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: 20,15, 22,30 (Aria condizionata)

Centrale — [illegible] Carlo [illegible] 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 51, Ingr. 8000/Agis 6000
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze — di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna [illegible] ediz. spagnola con sottotitoli in [illegible]) — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi [illegible] miscela esplosiva e irriverente. N.V. 1h 30' Commedia. Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (Aria cond.)

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/[illegible], Ingresso 8000/rid. 5000
Giù le mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Golena (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani [illegible] il padre rischia di perdere il lume della ragione. N.V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 17,[illegible]; 19,20; 21; 22,40

PRIME VISIONI

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingresso 8000/rid. 6000
[illegible] parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà [illegible] parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Il [illegible] (Poema indiano) — di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 46' Epico. Or.: 16,30; 21,15 (Aria condizionata)

Eliseo [illegible] — piazza [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. [illegible]
Balle spaziali 2 - La vendetta — di David Odell con Randy Quaid, Margaret Colin, Billy [illegible] (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni [illegible] dello [illegible] interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [illegible] 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Ho sposato un fantasma — di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '85) — Un avvocato scapolo della vita [illegible] regole e preconcetti si [illegible] fronte a [illegible] più matto di fuldare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' [illegible]. Or.: 19,10; 21; 22,50 (Aria condizionata)

Empire — p. Vittorio Veneto [illegible], [illegible] 871.842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Non [illegible] angeli — [illegible] Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette [illegible], riescono ad evadere e si rifugiano [illegible] un [illegible] tranquillo. Per sfuggire [illegible] che si travestono da preti. N. V. 1h 53' [illegible]dia. Or.: [illegible]; 18,30; [illegible]; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus [illegible]61, Ingresso 8000
Music Box — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' [illegible]. [illegible]: 18,10; 20,25; 22,35

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 35/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Combat dance (a colpi di musica) — [illegible] Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Or. 16; 17,35; 19,15; 20.50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, [illegible] 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. [illegible]
[illegible] gatto [illegible] cervello — di Lucio Fulci con Jeffrey Kennedy, Melissa Lang, I. L. Tompo[illegible] (Italia '90) — Il cinema può essere sogno, [illegible] Fulci è l'incubo quotidiano che si trasmette [illegible] spettatori attraverso le sue pellicole. V. M. 18 1h 35' Horror. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, [illegible], Ingr. 8000
Senza esclusione [illegible] colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare [illegible] approfitta [illegible] una [illegible] per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso [illegible] Kung Fu. N. V. 1h 33' Avventura. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45 (Aria condizionata)

Olimpia 1 — via [illegible] 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Le [illegible] al n. 13 [illegible] Horror street — di H. Coklies con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano [illegible] strane bambole. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno [illegible] incubi. V. M. 14 1h 25' Horror. [illegible]: 16,10, 17,45; [illegible],20; 2[illegible],55; 22,30 (Aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, [illegible] 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso [illegible]
Le affettuose lontananze — di Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne 40enni indipendenti [illegible] nuovo rapporto con l'uomo fon[illegible] su sincerità e comprensione. N. V. 1h 47' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (Aria condizionata)

Zeta — via Colleasca [illegible], Tel. 749.28.07, Tram 13/18, Bus 71, Ingresso 8000
[illegible] Jones e l'ultima [illegible] — di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — [illegible]: Indiana Jones e suo padre [illegible] il Graal. In giro per il mondo, affrontano le loro diversità [illegible] carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V. 2h 12' Avventura. [illegible]: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Lettere d'amore — con J. Fonda, [illegible] De Niro. Dolby Stereo. Orario: 18,30; 18,30; 20,30, 22,30

Arena Metrop. — [illegible] esposizioni (tel. 689 0785)
Ri[illegible] [illegible] futuro [illegible] — con M. J. Fox, C. Lloyd, regia R. Zemeckis. Orario: 22; 24.

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874 171)
Ore contate — di Dennis Hopper. Orario 20,15; 22,20.

Drive-in — [illegible], [illegible] Genova (tel. 630.080)
Ho vinto la lotteria [illegible] Capodanno — con Paolo Villaggio. Orario: 22; 24.

Cortile [illegible] — [illegible] Po 17 (tel. 839.7502)
[illegible] Jones e [illegible] crociata — di Steven Spielberg con Harrison Ford, Sean Connery. Orario: 22. Ingresso L. 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [illegible] — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 6000. Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

Massimo Due — [illegible] Montebello 8, [illegible] 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000. Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura 1° settembre.

TEATRI

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.562, Bus 42/47/67
Nuovo - Vignaledanza '90 — XII Festival Internazionale a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Galà per la [illegible] conclusiva del Festival [illegible] compagnie Teatro Nuovo Torino e Hartel Dance Company (ex Pilobus). Inf. 011/669.0688 - 0142/923.432.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, [illegible] 655.552, Bus 42/47/67
Spazio musica [illegible] Forte di Exilles II — Oggi ore 17,30 nel cortile del Cavaliere, Ingrid Silic al [illegible]noforte. Informazioni 011 / 669.0688 - 655.352.

«Sogni» con Akira Terao all'Adua 400

«Senti chi parla» con John Travolta al Charlie Chaplin

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. [illegible], [illegible] Doris Braken, Anna [illegible]. Colori. Viet. 18. Ap. 14, [illegible] 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 494.621. Chiuso per ferie.

CINECLUB [illegible] Calandra [illegible] Tentazioni. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. La moglie orientale, con M. Lili, [illegible]. Col. Viet. 18. No stop [illegible] 10; ult. spett. [illegible] 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. [illegible] di mogli viziose, con N. Gena, T. Austin. A[illegible] 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] lgo G. [illegible] 105, t. 287.874. Erotica orientale, con Gina Valentino, Lorry Smith. [illegible] 18. Ap. 16, ultimo 22.30.

[illegible] [illegible] P. Tommaso [illegible]. Chiuso per ferie.

[illegible] c. [illegible] Margherita 123, t. 436.20.82. 1ª visione Josephine 5 la scuola dell'erotismo, [illegible] Carmen [illegible]. Ap. 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. [illegible]. [illegible] Apertura [illegible] 15; ultimo spett. [illegible] 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3817. Bagno [illegible] donne, [illegible], Jennifer West. Colori. [illegible] 18. Ap. 15, ultimo [illegible].

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.953. Grandi manovre erotiche, con Kelly Nichols, Michael Knight. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,[illegible], Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Black Rain.

[illegible] — [illegible]: [illegible] siamo angeli.

BUSSOLENO — NARCISO: riposo.

[illegible] — MARGHERITA: chiuso per ferie.

CASCINE VICA — DON BOS[illegible] [illegible].

CESANA TORINESE — S. [illegible] Red e Toby. Giù [illegible] mia figlia

CHIERI — MARYLIN: chiuso per ferie. SPLENDOR: riposo.

CHIVASSO — CINECITTA': Légami. MODERNO: riposo. POLITEAMA: chiuso per ferie.

CIRIE' — NUOVO: chiuso per ferie.

[illegible] — PRINCIPE: Non aprite quel cancello 2. REGINA: chiuso per ferie. NOTTI [illegible] PARCO: Senti chi parla. STUDIO LUCE: chiuso per ferie.

[illegible] — [illegible] chiuso per [illegible]. PERONA: Giù le mani [illegible] mia figlia

[illegible]ASCO — ROMA: chiuso per [illegible].

[illegible] — ABCINEMA: riposo. BOARO: Alterazione genetica. POLITEAMA: chiuso per ferie.

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie.

[illegible] — VITTORIA: [illegible]

ORBASSANO — MODERNO: riposo. [illegible] COMUNITA': riposo.

NONE — EDEN: [illegible] per ferie.

PINEROLO — [illegible] chiuso per ferie. [illegible] Sepolti vivi.

SESTRIERE — [illegible] Bianca e Bernie. Sera: Tango e Cash.

[illegible] — [illegible]: Fuori pista.

TORRE [illegible]LICE — [illegible] Nuovo Cinema Paradiso.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 11 Agosto 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ACQUI TERME

In piazza contro la siccità

Accuse agli amministratori comunali, l'altra sera, nell'incontro pubblico sulla crisi idrica. Intanto [illegible] Comune pensa ai ripristino dei pozzi del Filatore.

SERVIZIO A PAGINA 3

TRA INGLESI E ZANZARE

Sugli spalti dello stadio «Moccagatta» [illegible] Alessandria poca g[illegible] (e molti insetti) in occasione di [illegible] incontro internazionale di calcio che, in teoria, avrebbe potuto richiamare [illegible] pubblico delle grandi occasioni. Il Genoa era alla [illegible] prima uscita impegnativa della stagione. Lo Sheffield giocava pur sempre nella [illegible] divisione inglese fino all'anno scorso. E, oltretutto, da alcuni anni [illegible] è facile veder giocare squadre britanniche all'estero. Invece, ad assistere all'incontro tra Genoa e Sheffield, c'era una non [illegible] rappresentanza di tifosi liguri, pochissimi alessandrini e quasi n[illegible] «vip» locale. Oltretutto, messo da parte [illegible] «fair play», si sono anche sentiti sgraditi cori anti-inglesi, [illegible]ti alla squadra di una città dov'è avvenuta una delle più gravi tragedie sportive, [illegible] crollo [illegible] una tribuna che ha coinvolto centinaia di spettatori. Ma, al di là del richiamo [illegible] blasone, a dispetto del non esaltante spettacolo calcistico e nonostante le zanzare, c'è comunque chi [illegible] è divertito, magari anche solo a cercare di attaccar discorso con qualche avvenente tifosa genoana.

[illegible] PAGINA 3

VENDE LA BIELLESE NON SUA

Una finanziaria [illegible] Milano ha iniziato un'azione legale [illegible] confronti dell'Associazione sportiva Biellese per [illegible] recupero [illegible] un debito di 60 milioni. Si è scoperto così che un dentista novarese, ex sindaco democristiano di Mandello Vitta, ancora presidente dell'omonima società di calcio, aveva offerto a garanzia di prestiti per 50 milioni ottenuti dalla Finanziaria Sella, la blasonata squadra [illegible] calcio laniera. Al centro [illegible] questa intricata vicenda, che dovrà essere dipanata dalla magistratura, [illegible] trova Daniele Ticozzelli, 33 anni, odontotecnico originario di Mandello Vitta, un paesino di [illegible] abitanti in provincia di Novara, attualmente residente a Momo, un Comune ad una quindicina [illegible] chilometri dal capoluogo, e titolare di una serie di studi dentistici a Milano e Pavia. E' tra l'altro il cognato di uno dei più noti imprenditori novaresi, Giancarlo Franchi. Appassionato di sport, da anni frequenta gli ambienti calcistici e ed era solito in estate partecipare con una propria squadra a tornei notturni che si svolgono [illegible] consueto nella zona del Biellese.

[illegible] 6

A STRESA

Le Settimane Musicali

[illegible] 23 agosto si apre la ventinovesima edizione con il tutto esaurito. In scena [illegible] delle istituzioni musicali più prestigiose dell'Unione Sovietica, l'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Dimitrij Kitaenko cui [illegible] affiancherà un solista d'eccezione: il trombettista Maurice André.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 2

La perizia lo scagiona

Quelle piantine di [illegible] non [illegible] droga

Il vogherese Salvatore Nicastro le aveva coltivate a Gremiasco, in Val Curone. Ieri mattina il processo si è concluso con una sentenza a sorpresa: l'uomo è stato assolto.

A PAGINA 3

Ad Alessandria

E' [illegible] funzione il nuovo [illegible] «auto più [illegible]»

I primi ad usufruirne sono i turisti tedeschi, grazie ad un collegamento settimanale andata e ritorno Genova-Colonia. [illegible] durante la sosta in stazione possono visitare la città.

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Due condanne per furto

Il pretore Ghini di Alessandria ha processato ieri per direttissima, condannandoli a 30 giorni di reclusione ciascuno [illegible] a 200 mila lire di multa, pena patteggiata, Riccardo Pollice, 31 anni, via Vochieri, [illegible] Michele Lo Monaco, di 24, via Verona, accusati di furto. Ha convalidato il provvedimento [illegible] arresto della polizia ordinan[illegible] poi la scarcerazione degli accusati. A Pollice la condanna è stata [illegible] in una pena pecuniaria di 750 mila lire. Lo Monaco era [illegible] [illegible] dagli agenti mentre in via S. Caterina armeggiava vicino a un'auto (era stato infranto il finestrino); poco distante c'era Pollice.

[illegible]

Anziano [illegible] grave dopo l'incidente

Un pensionato è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria per le ferite riportate in un incidente stradale. Lorenzo Speranza, 73 anni, di Vignole Borbera, stava percorrendo via al Mulino quando ha perso [illegible] controllo del proprio ciclomotore finendo in un fosso. Ha riportato lesioni al capo ed agli arti.

MOLARE

E' [illegible] [illegible] vespe

Brutta avventura per un pensionato alessandrino: è stato assalito da uno sciame di vespe. Bernardino Rossi, 70 anni, piazza Matteotti 33, [illegible] nella sua seconda [illegible] a Battagliosi di Mola[illegible] [illegible] stava innaffiando l'orto, quando gli insetti gli si sono avventati contro. E' riuscito a tornare in casa, dove è stato colto da collasso. L'ha salvato il pronto intervento della Croce Verde. Sempre per puntura di insetti ha dovuto ricorrere alle cure [illegible] medici anche Isioro Campora, 78 anni, di Ovada (corso Italia 15): l'ha morso un calabrone.

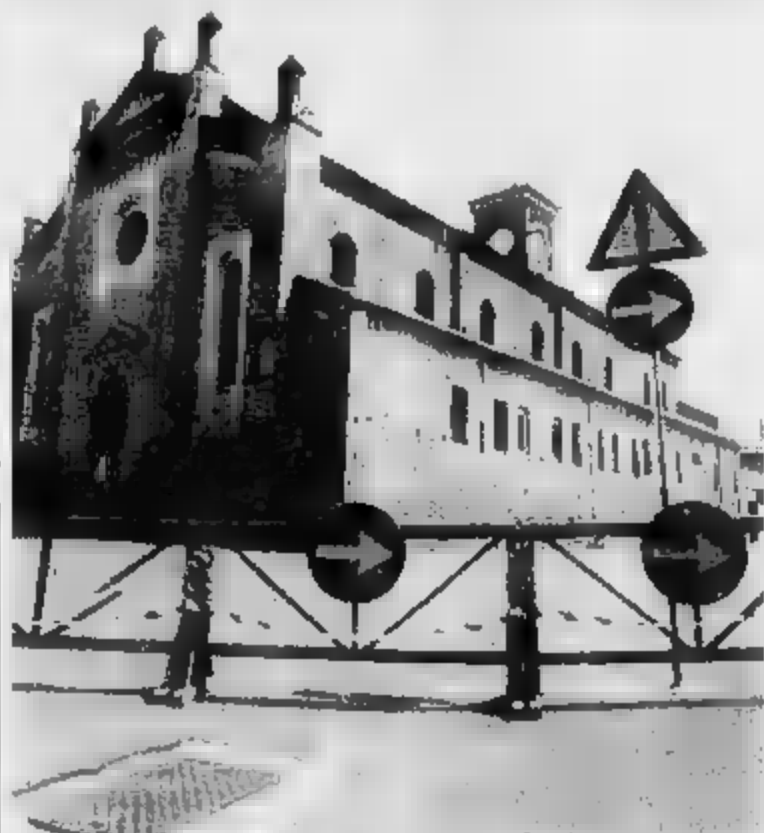
CARBONARA

[illegible] il pascolo

Anche Carbonara, dopo Castelnuovo, Tortona, Novi e Villalvernia, ha abolito l'esercizio [illegible] pascolo in tutto il territorio comunale. Il divieto, sollecitato da cittadini e ambientalisti, riguarda la sosta e il transito di [illegible] e mandrie per le strade comunali vicinali o interpoderali. Solo nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio il pascolo [illegible] concesso, però, sui gerbidi del torrente Scrivia.

Il Comune ha isolato Santa Maria di Castello: vietato avvicinarsi in auto e a piedi

Piazza in quarantena

Il pericolo è che la chiesa crolli. Un'ordinanza chiesta da mesi, ma solo per i veicoli. L'assessore: «Bisogna evitare rischi anche per i passanti»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso più [illegible] può avvici[illegible] alla chiesa di Santa Maria di Castello. Il Comune è stato per [illegible] insensibile, tra le critiche, alla richiesta di bloccare la circolazione sulla piazza che circonda l'antico edificio (chiuso da settimane [illegible] culto per motivi di stabilità), che [illegible] [illegible] avanzata dai tecnici impegnati nel restauro. Ora però è arrivata un'ordinanza dell'assessore alla viabilità Gian Piero Borsi che vieta il transito [illegible] solo ai veicoli ma anche ai pedoni. La piazza è stata transennata quasi interamente: [illegible] un lato, distante dalla chiesa, è rimasta una corsia larga quattro metri a senso unico, [illegible] via Milazzo verso via Guasco. Inoltre [illegible] stato soppresso il parcheggio.

La decisione di limitare la circolazione è stata presa in seguito alla relazione della [illegible]dente ai Beni culturali, architetto Clara Palmas, dove si evidenzia il pericolo costituito dalle vibrazioni provocate dai veicoli [illegible] transito sulla piazza: le fondamenta della chiesa [illegible]no a pochi centimetri di profondità. Nessuno però immaginava che venis[illegible] impedito anche [illegible] pedoni di avvicinarsi. «Evidentemente - commenta ironico un co[illegible]ciante del peso di ben 115 chili e che preferisce restare anonimo - hanno ritenuto che qualcuno [illegible] mis mole passando vicino alla chiesa potesse provocare sollecitazioni tali da compromettere [illegible] stabilità dell'edificio. In Comune devono essersi detti che, u[illegible] volta deciso l'intervento, era meglio non fermarsi alle mezze misure».

Ma, scherzi a parte, l'ottica dell'ordinanza è quella [illegible] proteggere i passanti, oltre naturalmente la chiesa. «La sovrintendente Palmas - dice l'assessore Borsi - segnala l'equilibrio precario dei muri di Santa Maria di Castello. [illegible] circolazione è stata vietata [illegible] solo per evitare sollecitazioni al manto stradale, che potrebbero ripercuotersi sul fabbricato, ma anche per impedire che crolli anche piccoli creino pericoli all'incolumità di chi attraversa la piazza». Eccesso di prudenza o in Comune si sono finalmente resi conto che la situazione è grave e la città rischia di perdere il [illegible] monumento più antico?

Di fatto non si ha per ora neppure una vaga idea su quanto tempo l'area resterà transennata e la circolazione bloccata. Si dice nell'ordinanza: sino a quando «non saranno ultimate le operazione di consolidamento delle strutture». E' possibile che trascorrano, visto [illegible] stanno le cose, molti mesi, forse degli anni. Gli alessandrini purtroppo sono abituati a tempi lunghi negli interventi [illegible] beni architettonici: basti ricordare [illegible] Museo, la Pinacoteca, palazzo Trotti-Bentivoglio (con i ruderi recintati), o Villa Guerci. E' da anni che [illegible] parla di pericoli per la chiesa di Santa Maria di Castello: in giugno ha dovuto [illegible] chiusa al culto (le messe e le altre funzioni religiose vengono celebrate nel salone del vicino Istituto sordomuti) [illegible] consiglio dei tecnici che ne studiano la stabilità. E' sorto anche un Comitato per Santa Maria di Castello, [illegible] quale aderiscono Prefettura, Vescovado, Provincia e Comune. Durante un incontro, dopo la chiusura, non erano state nascoste le preoccupazioni: «La chiesa può crollare». Ma a quella riunione [illegible] c'erano rappresentanti comunali. Ora il sindaco Mirabelli, polemizzando sul poco fatto da altri [illegible] 30 anni, assicura che [illegible] Comu[illegible] è pronto a mettersi alla testa del salvataggio di Santa Maria di Castello.

Franco Marchiaro

Una chiesa transennata. Piazza Santa Maria di Castello chiusa al traffico

Masio, difficili le indagini sul delitto commesso davanti a un bar

Un appello [illegible] testimoni

Gli inquirenti: garantiremo l'anonimato

Salvatore Catalano

MASIO. Gli inquirenti garantiranno il totale anonimato a chi fornirà notizie utili all'inchiesta sull'uccisione [illegible] Salvatore Catalano, 50 anni, l'uomo [illegible] un passato da rapinatore assassinato con cinque colpi di pistola alla nuca, mercoledì sera.

Finora, infatti, in paese non [illegible] stato possibile raccogliere neppure una testimonianza che consentisse di risalire al[illegible] all'auto usata dai killer. «Eppure è impossibile - dicono gli inquirenti - che fra le decine di persone che a quell'ora affollavano [illegible] bar Arci di v[illegible] San Rocco, sul cui piazzale è avvenuto l'omicidio, [illegible] abbia visto nulla».

Ma a Masio, evidentemente, la gente ha paura di essere in qualche modo coinvolta in una storia che appartiene, almeno dai primi riscontri, ad una malavita che [illegible] esita ad uccidere e dalla quale è meglio prendere le distanze. E così [illegible] unanime il coro dei «non so, non ho visto, ho pensato solo a scappare appena ho sentito gli spari», che rende più difficile il compito degli investigatori, [illegible]binieri e polizia coordinati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola.

Le indagini, per ora, [illegible] concentrate sull'ipotesi del regolamento di conti. C'è però anche un'altra pista, che porta a una donna, separata dal [illegible]rito, con la quale la vittima aveva iniziato una relazione. Ma l'ex marito ha [illegible] alibi [illegible] ferro: in questi giorni è in Calabria.

Ieri pomeriggio è stata fatta l'autopsia, ma l'esito dell'esa[illegible] necroscopico, in questo caso, [illegible] potrà dire molto di nuovo agli inquirenti, che già conoscono la dinamica della sparatoria e il calibro dell'ar[illegible] usata: [illegible] 7,65.

SERVIZIO A PAGINA 2

Gli inquirenti non trovano testimonianze sull'assassinio di Salvatore Catalano e lanciano un appello

Delitto di Masio: «Chi ha visto, parli»

Garantito l'anonimato: «Se non vogliono farlo di persona, almeno telefonino». Omertà, paura? Il sindaco ribatte: «Erano tutti nel bar, nessuno s'è reso conto»

MASIO
NOSTRO SERVIZIO

Gli inquirenti sono concordi: in [illegible] qualcuno potrebbe raccontare qualche particolare sul delitto di Salvatore Catalano - 50 anni, pregiudicato per rapine e tentato omicidio - [illegible] si [illegible] a non farlo. «E' impossibile - dicono - che fra le decine di persone che a quell'ora affollavano il bar Arci di via [illegible] [illegible], [illegible] cui piazzale è avvenuto l'omicidio a colpi di pistola, nessuno abbia visto qualcosa, neppure l'auto usata dal killer».

Bocche cucite ma non per [illegible] sorta di omertà, bensì per paura di [illegible] [illegible] qualche modo coinvolti in una storia che [illegible] riguarda gli abitanti [illegible] [illegible] tranquillo centro, appartiene invece, almeno dai primi riscontri, ad una malavita che non esita ad uccidere e dalla quale è meglio prendere le distanze. Così [illegible] unanime il coro del «non so, non ho visto, ho pensato solo a scappare appena uditi gli spari», che ren[illegible] più difficile il compito degli investigatori, carabinieri [illegible] polizia coordinati dal procuratore della Repubblica Marcello Parola.

La [illegible] dell'omertà, sia pure per paura [illegible] possibili ritorsioni, viene comunque respinta dal sindaco, Giambattista Soave: «Chi era [illegible] bar [illegible] parla [illegible] perché abbia paura ma perché davvero non ha visto nulla. Era[illegible] le [illegible], sul piazzale c'erano solo pochi ragazzi e gli altri avventori [illegible] all'interno. Il nostro è [illegible] paese tranquillo e non abbiamo dimestichezza con le armi da fuoco. Gli ultimi colpi di pistola qui [illegible] hanno sentiti durante la guerra e quando [illegible] stati avvertiti gli spari nessuno ha pensato che [illegible] uccidendo un uomo. Quando s'è capito quello che [illegible] successo era già troppo tardi».

Ma che [illegible] Masio la paura sia palpabile è innegabile. Significativo un episodio [illegible] giovedì: una televisione privata [illegible] diffuso la dichiarazione di una persona che, poco prima, si era definita amica della vittima. Nel pomeriggio l'uomo ha però smentito; ha insistito affinché fosse chiarito che erano semplicemente dei «conoscenti».

Da giovedì mattina negli uffici [illegible] nucleo operativo dei carabinieri si alternano parenti e amici di Salvatore Catalano: [illegible] il loro aiuto gli investigatori cercano di risalire ad un possibile movente. Sembra però che non [illegible] stati finora raccolti elementi utili. Di qui l'appello ad eventuali testimoni perché si decidano [illegible] raccontare ciò che hanno visto. Verrà loro garantito il massimo anonimato e se [illegible] vogliono farlo di persona, potranno dire anche solo per telefono ciò che [illegible].

Sul fronte delle indagini l'ipotesi più probabile [illegible] quella di un regolamento di conti, magari per uno sgarbo [illegible] un «bidone» che Salvatore Catalano avrebbe messo [illegible] atto nei confronti di eventuali complici in qualche losco affare. A questo proposito [illegible] stanno riesaminando le rapine commesse in queste ultime settimane: i contrasti potrebbero [illegible] sorti, magari, proprio per la spartizione del bottino. C'è anche un'altra pista che porta, come nei «gialli» classici, ad [illegible] presenza femminile, una donna separata dal marito con la quale Catalano aveva allacciato una relazione, provocando le ire [illegible] coniuge che ancora sperava in [illegible] riconciliazione. Fra quest'uomo e l'ucciso [illegible] sarebbero stati numerosi litigi ed uno, particolarmente acceso, proprio sulla piazza del paese. Il marito tradito ha però un alibi inattaccabile: in questi giorni si trova [illegible] Calabria. Non sarebbe [illegible]munque da escludere che qualcuno possa [illegible] raggiunto Masio al suo posto.

Intanto ieri pomeriggio è stata effettuata l'autopsia ordinata dal magistrato. Gli esiti si [illegible]pranno soltanto fra una quarantina di giorni, ma [illegible] dovrebbero cambiare molto quanto già [illegible] sa sulla dinamica del delitto.

Salvatore Catalano è stato [illegible] [illegible] cinque colpi di pistola mentre stava scendendo dalla [illegible] «127»: un proiettile si è conficcato nel collo, gli altri lo hanno colpito alla nuca. A sparare, con una calibro 7,65, sarebbe stato lo stesso guidatore dell'auto che ha affiancato l'utilitaria.

[illegible] Scagliotti

A caccia [illegible] testimoni. Il Circolo Arci [illegible] il titolare dell'esercizio, al centro nella foto qui [illegible]. L'omicidio è avvenuto [illegible] piazzale antistante il bar, nel locale c'erano un buon [illegible] di avventori. Carabinieri e polizia sperano ora che qualcuno [illegible] loro possa fornire qualche particolare sul delitto. Non [illegible] sa neppure [illegible] quale tipo di [illegible] [illegible] fuggiti i killer di Catalano

Caso compost

Sospesa la delibera su Cavatore

CAVATORE. Colpo di scena nella vicenda della piattaforma per il compost che una ditta di Borgomanero vorrebbe realizzare alla cascina «Scuti», contro il parere di gran parte degli abitanti e [illegible] Comuni della zona. La Commissione [illegible] controllo ha sospeso la delibera con [illegible] la vecchia giunta regionale, a poche [illegible] dalla scadenza del [illegible] mandato, aveva autorizzato la costruzione.

Il provvedimento è stato ritenuto illegittimo in quanto [illegible] delibera stessa non spiega perché non si [illegible] tenuto conto dei pareri negativi (e ampiamente motivati) espressi [illegible] Comuni di Cartosio, Acqui, Melazzo, Cavatore, Ponzone e Grognardo. All'atto non è stato infatti allegato il verbale della conferenza tecnica tenuta il [illegible] giugno, che conteneva anche le osservazioni dei sindaci contrarie all'installazione.

Adesso [illegible] [illegible] giunta regionale dovrà, [illegible] un'altra delibera, fornire alla Commissione di controllo i chiarimenti e gli atti richiesti per integrare l'autorizzazione, precisando se sono state rispettate tutte le norme, soprattutto quelle relative all'«analisi della compatibilità ambientale degli impianti». Contro la piattaforma erano state raccolte [illegible] mila firme e [illegible] senatore acquese Visca aveva inoltrato un esposto in cui sottolineava che la zona prescelta è riconosciuta «ad alto rischio ambientale». [c. r.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Alessandria, il vecchio viale della stazione

Oggi si chiama viale della Repubblica, ma per molti alessandrini è rimasto [illegible] viale della stazione». Ora, rispetto a questa immagine, sono cambiati i tempi e i costumi, ma sono rimasti i chioschetti, più o meno estemporanei, che propongono gelati e bibite rinfrescanti.

Tortona, assolto l'uomo che aveva avviato la piantagione in Val Curone

Quella canapa non era droga

Il vogherese è stato scagionato da una perizia: «Dalle piantine non sarebbe stato possibile ricavare stupefacenti: il clima non è adatto». L'imputato aveva chiesto il patteggiamento della condanna

TORTONA. Sentenza a sorpre[illegible] al processo per la coltivazione di [illegible] indiana a Gremiasco, in Val Curone. [illegible] tribunale ha assolto ieri «perché il fatto non [illegible]» il responsabile del campo, il vogherese Salvatore Nicastro, [illegible] anni (via Uberti 36).

Quasi certamente (occorre infatti aspettare la motivazione della sentenza per una conferma) i giudici hanno preso questa decisione perché una perizia ha escluso che da quelle piantine fosse possibile ricavare alcun tipo di droga leggera.

Ieri mattina, al processo, [illegible] vogherese ha chiesto [illegible] patteggiamento: difesa [illegible] pubblica accusa hanno concordato la pena di 2 mesi e 20 giorni di reclusione e un milione di multa.

I giudici però sono usciti dalla camera di consiglio [illegible] una sentenza assolutoria. Al vogherese [illegible] stati anche revocati gli arresti domiciliari.

Determinante è stato l'esito della perizia chimica compiuta dalla dottoressa Lucia Dalmasso [illegible] Laboratorio [illegible] igie[illegible] e profilassi di Alessandria.

«Le piantine che ho avuto l'ordine [illegible] esaminare [illegible] di canapa indiana - ha detto la dottoressa Dalmasso -, tuttavia non sarebbero state efficaci per ricavarne [illegible] stupefacenti».

[illegible] [illegible] spiegato ai giudici l'esperta: «La canapa indiana originariamente cresce nei Paesi caldi: il clima [illegible] Gremiasco non è assolutamente adatto alla coltivazione di queste piante».

Il vogherese era stato arrestato dai carabinieri giovedì della [illegible] settimana. In un campo abbandonato dell'alta Val Curone, vicino al torrente Curone in zona Martinetto, Salvatore Nicastro aveva ripulito circa venti metri quadrati di terreno e [illegible] aveva seminato [illegible] sessantina di piantine; ogni tanto [illegible] da Voghe[illegible] per prendersene cura.

I carabinieri di San Sebastiano, in collaborazione con i colleghi di Tortona, dopo avere scoperto la coltivazione durante una perlustrazione, ave[illegible] compiuto [illegible] serie di appostamenti per identificare il responsabile.

Così quel giovedì sera, quando Nicastro è andato a controllare come crescevano [illegible] piantine, ha trovato i militari, che lo hanno arrestato [illegible] l'accu[illegible] di coltivazione di sostanza stupefacente al fine di spaccio.

L'uomo è stato rinchiuso nella camera di sicurezza della stazione dei carabinieri di San Sebastiano Curone. Poi, [illegible] sede di convalida del fermo, gli sono stati [illegible] gli arresti domiciliari.

Nicastro ha subito confessato di [illegible] il coltivatore di quelle pianticelle, ma ha sostenuto che voleva solo compiere degli esperimenti. Dalla canapa si possono ricavare hashish e marijuana: secondo gli inquirenti il vogherese intendeva invece [illegible] le droghe leggere per immetterle sul mercato.

La perizia ha però escluso che sarebbe stato possibile trasformare quelle piante in stupefacenti. [m. t. m.]

Salvatore Nicastro

Pontecurone, il Comune [illegible] il progetto

L'asilo traslocherà

Un'area per tutte le scuole

PONTECURONE. Concentrare i servizi scolastico-educativi in una sola area, [illegible] centro del paese. E' l'obiettivo che [illegible] pone il Comune.

Spiega [illegible] neo sindaco Ezio Boccasso: «E' la priorità che indichiamo per il 1991. Per raggiungere lo scopo dobbiamo unificare l'asilo nido e la scuola materna, che oggi sono [illegible] edifici diversi [illegible] lontani tra di loro. Dovranno essere trasferiti nell'area adiacente all'edificio delle scuole elementari. Uno dei motivi per [illegible] [illegible] è pensato a questo provvedimento è che ridurremo le spese [illegible] gestione almeno di due terzi. Sarà infatti possibile anche un'utilizzazio[illegible] più razionale del personale».

Aggiunge Boccasso: «Abbia[illegible] già affidato la redazione del progetto esecutivo all'architetto Dondi».

Per l'unificazione delle [illegible]le [illegible] prevista una spesa di circa mezzo miliardo. L'intervento rientra tra quelli più significativi che l'amministrazione comunale affronterà nel biennio 1991-92.

Nello stesso periodo sono previsti una spesa [illegible] 800 milioni per ristrutturare [illegible] palazzo comunale, un investimento di mezzo miliardo per la bibliote[illegible] [illegible] e lo stanziamento di [illegible] milioni per completare gli impianti sportivi.

Non [illegible] comunque solo questi gli interventi nel settore pubblico nei prossimi anni a Pontecurone.

Nello stesso biennio [illegible] Comune prevede di completare interventi già in atto e che riguarda[illegible] la realizzazione del secondo lotto della [illegible] protetta (460 milioni), la ristrutturazione del serbatoio d'adduzione dell'acquedotto comunale (cento milioni) [illegible] il rifacimento [illegible] strada Brugna e del ponticello (cento milioni). [e. r.]

All'assemblea sulla crisi idrica piovono critiche sugli amministratori comunali

Acqui in piazza contro la siccità

«Responsabili anche i politici e chi gestisce la rete»
Il sindaco: «E' indubbio, occorre risistemare l'Erro»

ACQUI T[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bocciata la soluzione di una condotta d'emergenza dal Bormida di Spigno all'acquedotto municipale, è ormai scontro aperto sull'emergenza idrica che da quasi un mese affligge la città. Sotto [illegible] sono gli amministratori dei Comuni interessati al torren[illegible] Erro, della Comunità montana, ma anche della Società acque potabili [illegible] Torino, che gestisce l'acquedotto comunale e l'acquedotto Val Bormida.

La conferma di questa situazione è [illegible] dall'assemblea pubblica promossa l'altra sera in piazza Bollente dal Comitato per la salvezza dell'Erro e dall'Associazione per la rinascita della Valle Bormida. Un'assemblea che si è iniziata con la promessa di poche polemiche e tante proposte; ma che invece si è svolta all'insegna delle [illegible].

Scopo dell'incontro, a cui hanno partecipato 600-700 persone, era un confronto tra amministratori e tecnici con [illegible] popolazione. «Un'iniziativa [illegible] servizio, che supplisce alla [illegible] di informazione da parte del Comune», [illegible] detto Piero Botto, dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida.

Secondo Botto «la carenza d'acqua dovuta alla siccità è un dato effettivo, ma anche gli [illegible]ministratori [illegible] la società che gestisce la rete idrica hanno responsabilità. E chi non è in g[illegible]do [illegible] far fronte alla situazione deve essere bocciato». Parlando del progetto di portare acqua [illegible] Bormida di Spigno al Lavinello, Botto ha detto che, «se fosse stato realizzato, saremmo stati i primi in Italia ad essere approvvigionati dal fiume che ha contribuito a far dichiarare la Valle ad alto rischio ambientale».

Anche per Piero Moretti, del Comitato dell'Erro, la mancanza d'acqua [illegible] solo in parte conseguenza della siccità. La crisi s'iniziò tredici anni fa, quando l'alluvione rese inservibili i pozzi del Filatore. Fu uno sconquasso legato alle numerose escavazioni di ghiaia. [illegible] Comune di Acqui e la Società acque potabili però [illegible] ristrutturarono i pozzi né l'area circostante e decisero di approvvigionare la rete idrica captando direttamente l'acqua dal torrente». Moretti ha chiesto [illegible] Comune di non rinnovare la convenzione alla Società acque potabili, che scadrà il prossimo anno.

Il presidente dell'Usl, Domenico Borgatta, è intervenuto per ribadire le ragioni per [illegible] l'acqua del Bormida può essere [illegible]ta solo a scopi igienici. L'ex sindaco Enzo Balza ha definito «folle» il progetto bocciato, mentre l'assessore Salvatore Olia ha ammesso che la città è sprovvi[illegible] di [illegible] piano di emergenza idrica. Parlando dell'Acquedotto della Val Bormida, si è dichiarato contrario a «portare acqua nel Canellese». La stessa contrarietà all'«esportazione» di acqua dell'Erro è stata espressa dal consigliere comunale «verde» Augusto Vacchino.

Luigi Poggio, consigliere comunale e comandante dei vigili sanitari, ha chiesto alla giunta perché, prima di portare a Roma il progetto per prelevare acqua dal Bormida, non ha interpellato il Servizio [illegible] igiene pubblica e non ha formato un comitato tecnico per avere pareri adeguati.

Il sindaco Ernesto Cassinelli, rispondendo alle accuse sul progetto di attingere acqua dal Bormida ha sostenuto [illegible] non c'erano altre soluzioni e che «la condotta non sarebbe [illegible] lizzata senza garanzie precise sulla potabilità».

«Bisogna fare dei programmi a breve e medio termine - ha detto il sindaco -. Nell'immediato è indubbio che bisogna ripristinare l'Erro, creare sbarramenti, svuotare i serbatoi [illegible] monte per rifornire di acqua la città». A medio termine, secondo Cassinelli, «la soluzione ottimale sarebbe di ottenere un finanziamento dallo Stato per ricerche in quota, particolarmente per il lago di Lavagnina o Ortiglieto».

Carlo Ricci

LE PROSPETTIVE

Si spera nei vecchi pozzi

In tempi brevi non si vedono soluzioni per far fronte alla mancanza d'acqua. Accantonato il progetto di prelevare acqua dal Bormida di Spigno per problemi di potabilità, l'unica possibilità di alleviare la «sete» di Acqui è rappresentata dalle autobotti che attingono all'Acquedotto del Monferrato e la portano nei vasconi del Lavinello perché venga immessa nella rete idrica cittadina. Intan[illegible] per risolvere l'emergenza [illegible] si pensa al ripristino dei pozzi del Filatore. Per far fronte [illegible] costo approssimativo dell'opera, [illegible] miliardo e settecento milioni, il sindaco Ernesto Cassinelli ha già chiesto un finanziamento al ministero della Protezione civile. Il nuovo progetto è alternativo a quello presentato a Roma alcune settimane fa e poi bocciato dalle autorità sanitarie. Cassinelli, chiedendo il finanziamento, ha ricordato alla Protezione civile che ad Acqui «la situazione di emergenza idrica si va aggravando e causa notevoli disagi all'utenza soprattutto in considerazione dell'attuale stagione [illegible]tiva e della presenza negli alberghi di cinquemila clienti giornalieri per le cure termali». E gli alberghi rischiano nei prossimi giorni di rimanere senz'acqua.

La prima assemblea pubblica. L'altra sera in piazza [illegible]a Bollente [illegible] radunato oltre 600 persone (FOTO BUSI)

IN BREVE

LIBRO

Sorli, la storia della [illegible]

Stasera [illegible] Sorli, alle 21, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, Egidio Mascherini presen[illegible] il libro «Huomini [illegible] popolo di Sorli». Ricostruisce la storia della Confraternita del Santo Suffragio. [illegible] sono autori Fernando e Paolo Poggio.

SAGRE

Danze, dolci e ciclismo

A Pozzol Groppo stasera si balla sull'aia. A Gremiasco, alle 21,30, «Festa d'estate» con ballo, e distribuzione di dolci [illegible] partecipanti. A Camino comincia il tradizionale «Ferragosto caminese». Il programma si apre alle 16 con la nona gara ciclistica «de' due ponti».

PATRONALI

Grigliate [illegible] tombolone

Tempo di feste patronali in provincia. A Rigoroso, frazione di Arquata, serata danzante [illegible] l'orchestra di Saverio Barbatti. A Pozzolo Formigaro, dalle 21,15, [illegible] di musica revival Anni Sessanta e, alle 22, il «Tombolo[illegible]», gioco a premi condotto da Luciana Viola; alle 22,45 spettacolo di fuochi d'artificio. A Frassinello danze, grigliate e sport sono gli ingredienti della festa dedicata all'Assunta.

ALPINI

Il [illegible] è a Sale

Appuntamento [illegible] gli alpini [illegible] a Sale per la festa alla cappelletta di S. Rocco. La manifestazione s'inizia alle 18,30 [illegible] la sfilata per le vie del paese della banda musicale di Casteggio. Dopo la messa (alle 19,30), gri[illegible]ate e danze.

UNITA'

[illegible] quattro le feste di partito

Festival dell'Unità [illegible] Gavi, Casaleggio Boiro, Cremolino e alla Terrazza Belvedere [illegible] Rocca Grimalda.

BOCCE

Ovada, [illegible] per il trofeo

Oggi, ad Ovada alle 14, comincia l'ottavo «Trofeo Giuse Marchelli», gara a bocce a terna. E' [illegible] degli appuntamenti di maggior rilievo della stagione boccistica estiva. In palio, oltre al trofeo, ci sono anche monete d'oro. Le gare sono sui campi [illegible] Circolo ricreativo [illegible].

TAMBURELLO

[illegible] a Vignale

Oggi [illegible] domani è in programma il secondo turno delle semifinali del «Torneo a muro del Monferrato» [illegible] tamburello. Alle 17 di oggi è previsto l'incontro fra Rocca d'Arazzo e Montemagno, mentre domani alla [illegible] ore [illegible] di fronte Vignale [illegible] Moncalvo.

Varato un nuovo servizio delle Ferrovie: s'inizia con un collegamento settimanale con Colonia

Arriva in stazione il «treno più auto»

E' il quarto impianto in Italia. Durante la sosta i primi turisti tedeschi hanno visitato Marengo

ALESSANDRIA. La città [illegible] diventata uno dei punti di riferimento obbligati per quei turisti (per il momento sono tedeschi), [illegible]e, per arrivare in Italia per le vacanze o tornare nel loro Pae[illegible] dopo le ferie, scelgono la formula «auto + treno». Le loro [illegible]tomobili, [illegible], vengono caricate su speciali carri ferroviari agganciati allo stesso convoglio su cui, con posto prenotato, salgono i turisti.

E' un nuovo servizio a carattere internazionale, di cui [illegible] usufruire attraverso le agenzie di viaggio e turismo. E' stato realizzato in stazione, con una spesa di [illegible] milioni, nell'ambito di una [illegible] serie di opere di ristrutturazione. Alessandria è la quarta città ad esserne dotata: le altre sono Torino, Milano e Genova.

Quando il servizio sarà potenziato, ad usufruirne non saranno soltanto i tedeschi, [illegible] tutti coloro che lo desiderano. Unica condizione: occorre esse[illegible] in gruppo.

Lo scalo è stato inaugurato l'altro giorno alla presenza di dirigenti dell'Ente Ferrovie, di rappresentanti di Comune, Provincia e Apt. Consiste in una rampa di carico e scarico per le automobili. I turisti, poi, hanno a disposizione una sala d'attesa dotata di servizi e la dogana. A tutti durante la sosta viene consegnato materiale illustrativo di città e provincia: così in attesa di salire sul treno [illegible]sso[illegible] visitare la città.

Il primo gruppo di persone che ha usufruito del nuovo servizio (alcune famiglie che rientravano in patria da [illegible] vacanza italiana, definita «splendida») è stato accolto con spumante e tartine. Non sarà più così per i prossimi turisti, ma tutti, assicurano [illegible] stazione, troveranno una cordiale accoglienza.

In attesa dell'arrivo del treno [illegible] Genova per Colonia, sul quale sarebbero stati caricati auto e bagagli, il gruppo tedesco ha visitato i luoghi della battaglia di Marengo accompagnato dalle responsabile dell'agenzia di viaggi internazionale che ha organizzato le loro vacanze in Italia.

Ora, fino al 19 ottobre, ogni mercoledì un treno partito [illegible] Colonia arriva ad Alessandria, dove scendono i turisti e le loro auto diretti nelle località di villeggiatura; ogni giovedì un convoglio proveniente dalla Liguria compie il viaggio a ritroso.

Il nuovo servizio «auto + treno» ha il sapore di una sfida che l'Ente Ferrovie lancia ad agenzie di viaggio, Comuni, Provincia, Aziende di promozione turistica. Commenta il dirigente, Saverio Noglia: «Diamo la possibilità di incrementare il turismo, ed anche in misura notevole. Attualmente abbiamo contatti [illegible]n agenzie di viaggio di Francia e Inghilterra, ma sono i titolari delle agenzie che devono rivolgersi a noi e non il contrario. Ai responsabili degli Enti pubblici abbiamo illustrato l'iniziativa in tutti i dettagli spiegando che le Ferrovie hanno messo a disposizione la struttura, ed [illegible] un importante passo avanti, ma che l'Ente non può intervenire in altro modo».

Sta quindi ad agenzie ed enti che [illegible] occupano di turismo sfruttare la nuova opportunità.

Emma Camagna

Le prime auto in stazione. Un treno arriva dalla Germania ogni mercoledì: la corsa di ritorno è il giovedì. (FOTO BUSI)

Prosciolto

Non i[illegible] la giovane dipendente

ALESSANDRIA. Nicola Moro, [illegible] anni, abitante in [illegible] Togliatti e titolare a Bergamasco di un'azienda di materie plastiche, non commise alcun atto di violenza su una sua dipendente, una ventenne di colore.

Il giudice delle indagini preliminari, Giovanni Soave, accogliendo [illegible] richiesta del procuratore della Repubblica Marcello Perola, ha archiviato, mancando ogni prova, [illegible] denuncia per atti di libidine a [illegible] dell'imprenditore, che è stato dunque prosciolto da ogni addebito.

Secondo l'accusa, lo scorso 4 maggio Nicola Moro, dopo aver fatto salire la giovane dipendente di colore sulla propria auto, avrebbe poi compiuto atti di libidine.

Durante le indagini e dopo un confronto fra le parti, è invece [illegible] che la giovane donna si era incontrata, di [illegible] spontanea volontà, con il datore di lavoro, il quale [illegible] era comportato con lei in modo corretto.

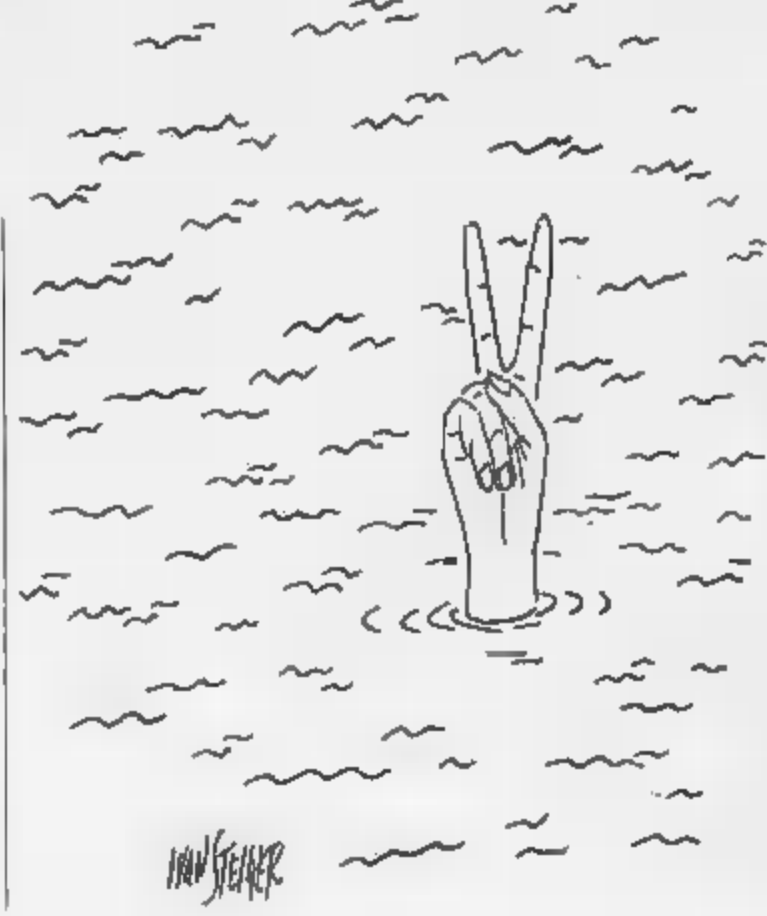
[e. c.]

LO SPORT

La gara col Libarna

Fiori espulso ma i grigi vincono [illegible] a 1

OVADA. Del tutto amichevole non è [illegible] [illegible] partita giocata l'altro pomeriggio al «Moccagatta» ovadese tra Alessandria (C2) e Libarna (Interregionale). Stentata vittoria dei grigi (2-1) che hanno giocato a lungo in inferiorità numerica per l'espulsione di Fiori [illegible] primo tempo, colpevole di un fallo di reazione. Un episodio che ha contribuito a scaldare gli animi. L'Alessandria, passata in vantaggio con Galli, si è fatta raggiungere nella ripresa da un gol del «bomber» Bizzarro. A quel punto il Libarna ha avu[illegible] anche qualche occasione per portarsi in vantaggio, [illegible] a [illegible]ieci minuti dal termine [illegible] giovane del vivaio alessandrino, Bronzetti, ha messo a segno il gol decisivo.

Domani i grigi tornano in campo, stavolta ad Alessandria, alle 20,45, contro il Nizza Millefonti, altra compagine di Interregionale. (r. g.)

Alla ricerca di curiosità dietro le quinte di un incontro internazionale di calcio al «Moccagatta»

Genoa-Sheffield, tra zanzare e latin lovers

Scarso pubblico, pochi vip e qualche «cacciatore di tifose»

ALESSANDRIA. L'appuntamento [illegible] ghiotto: un incontro di calcio internazionale (sia pure amichevole). Ma né [illegible] blasonato Genoa, né i volonterosi calciatori dello Sheffield [illegible] riusciti [illegible] radunare un gran pubblico. Fra i circa tremila spettatori, infatti, [illegible] presenza dei calciofili locali [illegible] ridotta ad [illegible] sparuto gruppo di irriducibili. Del resto, anche il «colpo d'occhio» offerto dallo stadio non era quello da partita internazionale, con troppi spa[illegible] vuoti e la scarsa tifoseria di fede rossoblù ammassata sulle gradinate e impegnata soprattutto a difendersi dalle zanzare. In tribuna, a causa delle vacanze, neppure un «vip» a rendere omaggio, se non altro, alla squadra inglese il cui stadio fu, lo scorso anno, teatro di una fra le più gravi tragedie del mondo calcistico per il crollo di una gradinata che travolse centinaia di spettatori.

Di quell'evento non c'è [illegible] sentore al Moccagatta e, addirittura, quasi [illegible] ricorda[illegible] l'episodio, tant'è che all'apparire delle squadre in campo, una tifoseria a senso unico, dimenticando quello che era stato lo slogan dei Mondiali («Fair play, please»), ha intonato cori irridenti.

Dicevamo dei «vip». Unica presenza ufficiale, quella del neo-assessore comunale allo Sport, Michele Cartolano. «Non potevo mancare - ha detto - perché è il primo appuntamento della stagione calcistica ed addirittura a livello internazionale, con una squadra di serie A. Speriamo di assistere ad una partita ad alto livello, anche [illegible] mi auguro che di buon calcio se [illegible] possa vedere ancora, quando scenderanno in campo i grigi e si comincerà a fare sul serio».

In tribuna anche un campione di arti marziali, Nando Magarotto. «La mia presenza qui, questa sera, non deve stupire - spiega - perché il calcio rimane [illegible] mio primo amore [illegible] quindi non potevo mancare ad un appuntamento internazionale». Magarotto svela poi un suo piccolo segreto: «Ho iniziato l'attività sportiva come calciatore, ed anche [illegible] discreti risultati, ma poi ho subito un infortunio ad un piede [illegible] ho dovuto smet[illegible]. Per non uscire dall'ambiente dello sport agonistico [illegible] sono dedicato alle [illegible] marziali [illegible] mi [illegible] andata bene, ma [illegible] oggi [illegible] la nostalgia del terreno di gioco».

La curiosità di vedere all'opera una squadra inglese ha spinto allo stadio anche il rappresentante di commercio Ennio Massobrio, che aggiunge: «Sono però anche attratto dal Genoa, squadra che da sempre ha [illegible] feeling [illegible] l'Alessandria [illegible] che rivedremo fra due domeniche proprio con i grigi».

Da Acqui [illegible] giunto il dottor Giuseppe Scazzola. «Perché sono qui? Per via dei 27 anni che ho trascorso a Genova, dove ho lasciato un pezzetto di cuore. Anche se sono tifoso della Juve, vedo sempre [illegible] [illegible]iocare le squadre della "Lanterna", e quella di stasera mi pare [illegible] partita piacevole».

Motivazioni extrasportive [illegible] per un giovane alessandrino, Giancarlo («Per carità niente cognome»), che non fa mistero sulle motivazioni che lo hanno portato al Moccagatta: «Si dice che il Genoa abbia sempre al seguito belle ragazze: ho voluto constatarlo di persona. Della partita, per la verità, non m'importa niente».

Alla fine del primo tempo Giancarlo ha lasciato la tribuna e, c'è chi giura, non da solo. Sentiti i commenti dei tifosi genoani, non troppo allegri nonostante la vittoria per [illegible] [illegible] 0, è forse quello che si è divertito di più. (r. sc.)

STASERA AL CINEMA

Ambra — Orario: 21,45
Nato il [illegible] luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. [illegible] 2h 22' **Drammatico**

Cristallo — Orario: Inizio 18, Lire 5000/6000
Film viet. min. anni 18

Moderno
Sepolti vivi
di G. Kikoïne con R. Vaughan, D. Pleasance (Usa [illegible]) — La vita regolare di una [illegible] femminile è sconvolta dai misteri nascosti nei sotterranei. L'istituto è in realtà un ex manicomio [illegible] ben sa qualcuno... V. M. 14 1h 30' **Horror**

[illegible] Cristallo
[illegible] sposato [illegible]
di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '88) — Un avvocato scapolo della [illegible] senza regole e preconcetti [illegible] fronteggia un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] Cova Adagio
Non guardarmi non ti sento
di Arthur Hiller con Richard Pryor, Gene Wilder (Usa '89) — Testimoni casuali di un delitto un sordo e un cieco sono inseguiti da chi vuole eliminarli. In fuga l'uno supplirà all'handicap dell'altro. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] Cristallo — Lire 4000/5000
Film viet. min. anni 18

Iris
Sogni
di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. [illegible] V. 2h [illegible]' **Drammatico**

[illegible] Comunale (ex Lux)
The Abyss
di J. Cameron [illegible] E. Harris, M. Elizabeth [illegible] (Usa 89) — Capire quale [illegible] mostruosa ha affondato un sommergibile atomico Usa è il compito di una squadra di sommozzatori e di chi li aiuta. N.V. 2h 19' **Fantastico**

[illegible] Vitta [illegible]
Harl[illegible] Nights
di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' **Commedia poliziesca**

[illegible]
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter [illegible] '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono [illegible] zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 25' **Fantastico**

Una intensa [illegible] del film «Nato il [illegible] luglio», in programmazione al cinema Ambra di Alessandria

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE
Alessandria: Croce [illegible] 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca [illegible]
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.830
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 86.108
Casale M.to: 20.18
Castelnuovo Scrivia: 856.804
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.[illegible]
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA
Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.6[illegible]
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 308.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: [illegible]
[illegible] M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 788.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 836.129
Tortona: 86.51
Valenza: [illegible]
Voghera: 41.520

VETERINARI
Alessandria: dott. Mazzolini, tel. 53396

POLIZIA STRADALE
Alessandria: 444.444; **Acqui Terme:** 52.800; **Casale M.to:** 54.545; **Ovada:** 81.444; **Serravalle Scrivia:** 61.200; **Tortona:** 866.688; **Valenza:** 92.022; **Voghera:** 48.888

VIGILI DEL FUOCO
Alessandria: 42.222; **Acqui Terme:** 52.222; **Casale M.to:** 22.22; **Novi Ligure:** 22.22; **Ovada:** 80.222; **Tortona:** 861.222; **Valenza:** [illegible].

[illegible]
[illegible] piazza Libertà, 53.051; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: staz. ferr., [illegible]
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] Ligure: p. Repubblica, 75.252
Ovada: sg. Mandirola, 88.547; 86.520
Serravalle Scrivia: sg. Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.762
Valenza: agenzia Faccaro, [illegible] agenzia Tasinato, 953.168
Voghera: stazione ferroviaria, 43.671

[illegible]
ALESSA[illegible]
Esso: via [illegible] Bruno
Total: via [illegible] Bruno
Total: largo Vicenza
Mobil: lungo Tanaro Solferino
Ip: spalto Marengo
Api: spalto Gamondio
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: viale Brigata Ravenna
Ip: c[illegible] Acqui
Esso: strada per Sale - Castelceriolo
Tamoil: San Giuliano Nuovo
Jet: San Giuliano Vecchio
Ip: San Michele
Erg Ovadagas: Strada per Solero
Esso: Spinetta Marengo
Ip: Spinetta Marengo
Tamoil: Valmadonna
Tecno [illegible]: Valle San Bartolomeo

[illegible]
Ip: [illegible] Divisione Acqui
[illegible] v.le Acquedotto Romano
Erg: c. Cavour
Api: via Nizza
Erg: regione Martinetto

ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi

CASALE M.TO
Erg: via Adam
Agip: v. Adam
Monteshell: corso Valentino 142
Erg: v. Buozzi
Ip: p. Martiri
Esso: str. Pozzo Sant'Evasio
Tamoil: San Germano
Fina: Roncaglia

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta [illegible]

[illegible] LIGURE
Ip: via Mazzini 58
A[illegible]p: via Mazzini 113
Erg: corso Marenco 123
Esso: corso Marenco 1
[illegible]: via Serravalle
Ip: [illegible] Novi-Ovada (km 1)

[illegible]ADA
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: piazza Castello
Agip: via Voltri
Api: corso Saracco

SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
[illegible] Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa

[illegible]
Agip: str. [illegible]
Q8 Gpl: Rival[illegible] Scrivia
Mobil: corso [illegible] Orione
Ip: largo Europa
Mobil Gpl: via Circonvallazione
Ip: str. per Villaromagnano

VALENZA
Mobiloil: Circonvallazione Ovest
Esso-Fiat: Largo Curiel
Agip: viale Dante

VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: [illegible] Roma [illegible]

[illegible]
Alessandria: *Centrale*, piazzetta Lega (diurna); *Santo Stefano*, via Milano
Acqui Terme: *Cignoli*, via Garibaldi, e *Terme*, piazza Italia
Casale M.to: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo, e *Destefanis*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, via Manzoni
Voghera: *Moroni*, piazza Duomo

MOSTRE [illegible]

Le «sedie» [illegible] Bruno [illegible] Borgoratto

Alle 21 del 17 agosto, per iniziativa del Comune e della Pro loco, si inaugura a Borgoratto [illegible] personale del medico e pittore Cesare Bruno, alessandrino da [illegible] anni abitante a Torino. E' un artista affermato, con [illegible] intensa attività pittorica alle spalle. [illegible] Cesare Bruno, del suo «mondo», delle sue [illegible] hanno parlato e parlano in molti. Già, [illegible] sedie. Perché questo oggetto di u[illegible] domestico largamente utilizzato assume un ruolo importante nel linguaggio pittorico dell'artista alessandrino. Tante sedie, tutte rosse, blu, grigie, nere.

[illegible] di Ferrari alla Val Borbera

«Omaggio alla Val Borbera». E' il titolo della mostra antologica del pittore [illegible] Teresio Ferrari aperta sino al 19 agosto a Palazzo Grasso [illegible] Cabella Ligure, in Val Borbera. L'artista presenta dipinti e disegni dedicati agli angoli più suggestivi della vallata. La rassegna è stata voluta dal Comune e [illegible] Comunità montana.

Cresce l'interesse per Mattia Moreni

Cresce [illegible] numero dei visitatori e [illegible] allarga l'interesse per la rassegna antologica dedicata dal Comune [illegible] Acqui Terme al pittore Mattia Moreni ed allestita nelle sale del liceo classico «Saracco», in [illegible] Bagni. Sono esposte una sessantina di opere [illegible] delle maggiori personalità dell'informale in Italia, [illegible] [illegible]ite in tanti anni di attività artistica. Una sessantina di opere scelte con indubbia capacità dai galleristi Massucco e Repetto della acquese «Bottega d'arte».

Ricordo di Ferraris a Palazzo [illegible]

Nelle sale [illegible] Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme, successo per l'antologica dedicata al pittore Nereo Ferraris (1911-1976) di Trisobbio. Un omaggio ad [illegible] artista, [illegible] un amorevole ricerca delle sue opere.

[illegible] Trematerra espone [illegible] Sardegna

Significativa presenza di opere grafiche dell'alessandrino Gaetano Trematerra in Sardegna, all'istituto musicale «Carta-Meloni» di Santu Lussurgiu. Sono lavori grafici presen[illegible] in rassegna dal professor Giorgio Fabris e documentano l'attività artistica di Trematerra.

Vecchie cartoline a Rocca [illegible]

Nei locali delle scuole elementari di Rocca Grimalda interessante rassegna di vecchie cartoline. Il noto collezionista Giovanni Battista Scarsi, originario del paese, espone una [illegible] selezionata della [illegible] preziosa raccolta. I temi trattati sono il Monferrato rocchese, i [illegible] e le regine di Casa Savoia. Completano la rassegna decine di rarissime fotografie d'epoca provenienti dalla famosa collezione artistica Alinari-Brogi di Firenze.

Concorso di pittura I premiati a Sale

Successo alla decima edizione del concorso di pittura organizzato [illegible] Comune e della biblioteca «Molinari» di Sale. Ha vinto la sezione «estemporanea» Marino Boltro, seguito da Alfonso Perrotta e Sergio Zinelli, ex aequo, e Gianfranco Oddone. Per la sezione [illegible] libero» ha vinto Raffaele Ciferelli. Poi Pino Procopio e Maria Teresa Giuliano.

Ciclismo e Fausto immagini in [illegible]

A Fabbrica Curone, al «Risorgimento», mostra fotografica dedicata al ciclismo tortonese [illegible] alle imprese di Fausto Coppi.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
La chiamavano Bilbao
regia Bigas Luna, con Angel Yove, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Ad[illegible] [illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non [illegible]. Orario: 20,15; [illegible] (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze [illegible] mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria [illegible].).

C. Chaplin 1 — via [illegible] 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. 6000
Giù le mani [illegible] mia figlia
di S. Dragoti, [illegible] T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz. [illegible]: [illegible]; 17,40; 19,20; 21, 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr.: [illegible] rid. [illegible]
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] Gr[illegible] — piazza [illegible], Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (Poema indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Eliseo Blu — [illegible] Sabotino, Tel. 447.52.41
[illegible] spaziali [illegible] vendetta
di David Odell, [illegible] Randy Quaid, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza [illegible], Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma
[illegible] Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. [illegible] vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire — [illegible] Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert [illegible] Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, [illegible] Po 21, Tel. 839.75.02
Music Box
di Costa Gavras; con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 16,10; [illegible]; 22,35.

Lilliput — via [illegible] Settembre [illegible] bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi [illegible] musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: [illegible]; 17,35, 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
[illegible]n gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. 18. Orario: 16; 16,50; 18,40; 2[illegible]; [illegible] (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione [illegible] colpi
di Newt Arnold, [illegible] [illegible]an-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa [illegible] [illegible] 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20, 20,55; 22,30 [illegible] condizionata).

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

[illegible] — via Collegno 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: [illegible]; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Vignaledanza [illegible] XII Festival Internaz. a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Galà per la serata conclusiva con la compagnia [illegible] Nuovo Torino e Hariel Dance Company (ex Pilobus). 011/669.0688 - 0142/923.432

Oggi per la stagione Spazio Musica

Ingrid suona Mozart

Concerto al forte di Exilles

La pianista Ingrid Silic durante [illegible] recente [illegible]

La pianista jugoslava Ingrid Silic ha l'onore di concludere la stagione di «Spazio Musica» organizzata dal Teatro Nuovo di Torino al Forte di Exill[illegible] oggi alle 17,30 con replica domani alla stessa [illegible]. L'artista slava, che è nata a Bilije nel 1959 e risiede a Torino, ha iniziato a cinque anni le sue [illegible]ibizioni. Dopo essersi diplomata all'Accademia Musicale di Lubiana [illegible] il [illegible] dei voti, ha continuato a perfezionarsi con [illegible] grande e compianto Vincenzo Vitale e negli ultimi due al Conservatorio Ciaikovski di Mosca [illegible] Gutman, primo assistente nella famosa scuola russa di Neuhaus, ed ha tenuto anche uno stage [illegible] Mozart nella Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, la prima scuola musicale della Comunità Europea. Un altro cimento per Ingrid Silic è stato il concerto che nel [illegible] del '90 ha tenuto nella stagione [illegible] Gorizia.

La prima tappa prende il via da Aosta

Da oggi Vincantando

Attraversa cinque regioni

Che si tratti di un festival singolare lo testimoniano i titoli stessi dei «pezzi» in gara: «Una goccia basta», «Una bottiglia d'amore», «Canto di vendemmia», «Le donne del vino», per citarne solo alcuni. E ad essere coinvolte sono cinque regioni d'Italia che vantano solide tradizioni vitivinicole: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana e Friuli.

Così, l'ottava edizione di «Vincantando» - rassegna di canzoni inedite tese a celebrare il «nettare di Bacco» e le terre che lo producono, assume «dignità nazionale». L'appuntamento è per oggi ad Aosta, da dove partirà la «carovana» musical-enologica destinata a toc[illegible] poi Legnano (12 settembre), San Gusmè (16 settembre), Udine (22 settembre) e Torino (1 ottobre).

A contendersi il «grappolo d'oro» messo in palio saranno dodici brani (selezionati da due co[illegible] di specialisti), valutati da giurie per metà popolari e per metà formate da esperti. L'arrangiamento dei «pezzi» è stato curato da Danilo Amerio e [illegible] «Cbs». A far da contorno agli spettacoli, numerose iniziative enogastronomiche che legheranno musica, vino e piatti tipici delle zona.

Quindici anni di viaggi, un libro, a marzo anche [illegible] mostra

«La mia Africa» di 2 casalesi

Con i tanti reperti raccolti Simona Cici e Peter Spada hanno allestito una sorta di museo a Giarole, dove vivono. «E' un continente che ci affascina»

GIAROLE. Due monferrini si sono innamorati dell'Africa, ma non di quella consigliata dalle agenzie turistiche. Per Peter Spada e Simona Ci[illegible] ogni viaggio nel Continente [illegible] è [illegible] scoperta [illegible] «in terre dove il progresso non è mai arrivato, dove [illegible] tribù vivono esattamente come duemila anni fa». Da quest'Africa ancora così misteriosa «e piena [illegible] emozioni» [illegible] stati talmente affascinati che «avremmo voluto andarci ad abitare. E non è detto che [illegible] giorno...».

Peter Spada, artista eclettico (ama dipingere, scrive libri e poesie), [illegible] di parlare per un attimo inseguendo i suoi pensieri. Poi comincia a raccontare i quindici [illegible] [illegible] viaggi africani con Simona (lei è impiegata nella segreteria [illegible] sindaco di Casale). «Siamo partiti dal Nord con tappe in Tunisia, in Algeria, in Marocco per poi addentrarci nel deserto [illegible] Sahara. In Mauritania abbiamo fatto uno dei [illegible] viaggi più interessanti, poi ci [illegible] spinti nel Mali, nella Costa d'Avorio, in Guinea, in Ghana, nel Benin». L'avventurosa scoperta dell'Africa è proseguita nella fascia centrale [illegible] Zambia, Zaire, fino a Malawi, e poi le zone orientale del Kenya, della Tanzania e del Sudan.

Quattro anni fa Peter Spada si è trasferito nel Mali per un lungo periodo e ha scritto un libro, «Regina [illegible] Bamakò» che sarà presto pubblicato in Francia. Non è il primo tentativo di trasmettere le forti sensazioni raccolte nel Continente nero: una decina [illegible] [illegible] [illegible] aveva già pubblicato una raccolta di poesie, intitolata «Canti d'Africa». «Ne avevo mandato [illegible] copia all'allora presidente [illegible] Senegal, Léopold Sédar Senghor, esprimendogli il timore che l'Africa cedesse all'europeizzazio[illegible] Cosa che purtroppo [illegible] avvenendo».

Per ritrovare le sensazioni africane raccolte ogni anno nell'arco di poche settimane estive, Peter e Simona si rifugiano in una grande mansarda a Giarole, un luogo che a poco a poco è diventato una specie di museo. Vi [illegible] custoditi centinaia di oggetti «acquistati n[illegible] centri principali oppure avuti direttamente dalle popolazioni indige[illegible] in cambio [illegible] nostri doni: tessuti, caffetani coloratissimi, birra, biro, quaderni».

Testimonianze di antiche civiltà. L'Africa è nel cuore dei due monferrini

Le pareti della mansarda so[illegible] tappezzate di lance, pugnali, maschere votive e utilizzate per particolari riti, tappeti, pelli di serpenti, sugli scaffali utensili di uso comune, ciotole per il miglio e la birra, brocche, pipe, strumenti musicali (tra cui un «balafon» paragonabile al nostro xilofono).

Nel marzo scorso una parte di questa originale e preziosa collezione («Che - puntualizza Simona - per noi ha un valore principalmente affettivo») è stata esposta nella mostra «Stralci d'Africa» allestita nel castello gonzaghesco. Per l'occasione il Comune ha realizzato un catalogo fotografico, tirato in mille copie, che documenta alcuni tra i pezzi rari. Ad esempio: un vaso in terracotta trovato in Mauritania, che risale a 4000 [illegible] prima di Cristo, [illegible] schere, sculture e frammenti di statue votive [illegible] popolazione del Mali, [illegible] scranno reale in legno inciso della popolazione Ak[illegible] del Ghana, [illegible] «kuduo» che è [illegible] originale recipiente in bronzo decorato utilizzato per contenere unguenti. «Tutti gli oggetti raccolti e catalogati testimoniano antichissime civiltà di cui si trovano ancora tracce nel cuore dell'Africa, dove vi[illegible] [illegible] modo primitivo tribù a cui del governo centrale non importa nulla» spiega Spada. Conclude Simona: «Un giorno un autista del Mali [illegible] fronte alla mia impazienza per [illegible] ritardo sul programma di viaggio, mi disse: "Ricorda: [illegible]n siamo noi a dover inseguire il tempo, è il tempo che deve rincorrere noi"».

(s. m.)

Tutto pronto sul lago per la 29ª edizione delle Settimane musicali

E' l'Urss che apre a Stresa

Giovedì 23 di scena l'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Dimitrij Kitaenko cui si affiancherà un grande solista: il trombettista Maurice André. Il programma

STRESA. «La grande ■ con i grandi interpreti»: è a questo slogan che sono legate le fortune delle «Settimane Musicali». L'ha coniato, quasi trent'anni fa, il presidente-fondatore di questa manifestazione, l'avvocato Italo Trentinaglia.

Le «Settimane» sono ■ fiore all'occhiello per Stresa il cui nome gira ■ mondo anche attraverso questo Festival internazionale. Il 23 agosto si apre la ventinovesima edizione e, manco a dirlo, con un tutto esaurito. E' di ■ una delle istituzioni musicali più prestigiose dell'Unione Sovietica, l'Orchestra Filarmonica di Mo■ diretta da Dimitrij Kitaenko ■ si affiancherà un solista d'eccezione: il trombettista Maurice André. Il programma è tale ■ accontentare un po' tutti i palati: di Weber «Oberon, ouverture»; di Haydn il «Concerto in mi bemolle maggiore per tromba ed orchestra»; ■ Ciaikovskij la «Sinfonia n. 4 in fa minore opera 36». Tutto esaurito pure per la seconda serata dedicata ■ mondo dei Lied. Verrà presentato un florilegio di alcuni brani più significativi della produzione vocale ■ Schumann ■ protagonisti il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani e il pianista Michele Campanella.

Si andrà avanti così sino ■ 16 settembre quando l'Orchestra Filarmonica della Scala con la direzione di Carlo Maria Giulini concluderà, dopo venti concerti, questo Festival. Alle prime due serate seguirà un programma di grande interesse artistico tale che altri esauriti sono stati fatti registrare già due mesi prima di cominciare. E' il caso, tra l'altro, del concerto dell'Orchestra da Camera di Santa Cecilia con Uto Ughi quale direttore e violinista in programma il 15 settembre ■ brani di Mozart, Viotti e Paganini.

■ sede istituzionale delle «Settimane Musicali» è il Teatro ■ Palazzo dei Congressi, un po' vetusto e non più adeguato ad una manifestazione artistica così importante. Man■ l'impianto ■ climatizzazione, molto importante per questa stagione, ma la carenza maggiore riguarda la capacità. Settecento posti sono troppo pochi e se non fosse per le sovvenzioni, i contributi ma soprattutto per le sponsorizzazioni, il Festival non potrebbe reggersi economicamente e sarebbe probabilmente già morto da parecchio tempo.

Quest'anno i costi non si scostano da quelli del 1989, oltre un miliardo. Soltanto circa la metà viene coperta dalla vendita dei biglietti stante i posti limitati. Il governo, nonostante i tagli ■ bilanci, è riuscito, quest'anno, ad aumentare, sia pure ■ poco, la sovvenzione ma il segreto della sopravvivenza so■ gli sponsor: la Branca distillerie e la Banca Popolare di Novara. «Due sponsor - dice Trentinaglia - tanto generosi quanto discreti».

Non tutti i concerti si tengo■ ■ Palacongressi: ■ ■ ■ luogo nel Salone degli Arazzi di Palazzo Borromeo all'Isola Bella; uno, in un certo senso il più caratteristico, all'aperto sulla Loggia del Cashmere all'Isola Madre e due, infine, nelle Chiese ■ Sant'Ambrogio a Stresa e dei Santi Gervasio e Protasio a Baveno.

C'è, per le «Settimane», un festival nel festival: una Rassegna di giovani vincitori di concorsi internazionali. Sono il giovane pianista russo Alexej Sultanov; l'altro pianista jugoslavo, Alexandar Madzar; il quartetto da camera «Fonè», tutto italiano; la pianista tedesca Kostanze Eickhorst e un altro quartetto, il parigino «Ysaye».

Piero

PROTAGONISTI E **GIOVANI TALENTI**

Tre grandi interpreti: da sinistra a destra Carlo Maria Giulini, Uto Ughi e Alexander Madzar

Italo Trentinaglia, patron di questa grande manifestazione

Si apre questa sera a Magnano la quinta edizione del Festival di musica antica

Concerti a lume di candela

Le serate tra le le sobrie architetture della chiesa romanica di San Secondo, sperduta nel verde della Serra. Ma per l'apertura, tutti nella parrocchiale che custodisce un organo del 1794

MAGNANO. Un ■ che riesuma le tastiere di epoca rinascimentale, apre questa ■ la quinta edizione del Festival di musica antica di Magnano. Un appuntamento a lume di candela, come affermano i dépliant, e con la complicità di ■ scenario invidiabile: le sobrie architetture della chiesa romanica di San Secondo, sperduta nel verde della Serra.

Proprio la serata d'esordio ha reso però necessario spostare la manifestazione nella chiesa parrocchiale di Magnano che custodisce un prezioso organo costruito da Giovanni Bruna nel 1794 col quale Esteban Elizondo, uno degli organisti più famosi di Spagna, direttore del Conservatorio di San Sebastian, eseguirà un brano di John Stanley. La seconda esecuzione, ■ musiche di Gaetano Piazza, verrà invece proposta in un duetto con la soprano Eva Kiss, olandese, versatile nel repertorio barocco.

Le altre pagine inserite nel programma di questa sera avranno per protagonista il cembalo di Bernard Brauchli, accompagnato dall'organo, ■ clavicembalo e il virginale, uno strumento simile alla spinetta in auge soprattutto nel '500 inglese. ■ l'occasione per ascoltare George Kiss, docente al conservatorio ■ Annecy e musicista dell'Ensemble Instrumental di Grenoble, in un brano di Henry Purcell.

I tre concerti seguenti si svolgeranno tutti nella chiesa di San Secondo e avranno per protagonisti il gruppo canadese «Ensemble Arion» di Montreal, venerdì 17 agosto; la formazione «La Dada» di Amsterdam venerdì 24 e il «Quartetto pro musica antiqua» di Berna il primo di settembre.

L'«Ensemble» canadese, fondato nel 1981 con l'intento di proporre la musica barocca attraverso la fedele riproduzione timbrica degli strumenti d'epoca, ha in programma tre autori a diverso titolo legati alla musi■ strumentale d'assieme che si ■ alla corte di Luigi XIV. E' il caso di Marin Marais di cui il programma include ■ «Suite II, in Sol minore», che fu allievo ■ Lully compositore di innumerevoli brani a Versailles. Anche François Couperin svolse come musicista incarichi di corte e le arie vivaci, i cromatismi delle sue composizioni, che ■ ascolteranno probabilmente anche nelle esecuzioni di Magnano, si ricollegano a quelle atmosfere.

Si ascolterà inoltre Jean-Marie Leclair, violinista e virtuoso che ha amalgamato gli influssi della musica italiana dell'epoca con quella francese ■ Georg Philipp Telemann le cui copiosa produzione risuona di echi barocchi. Il concerto sarà eseguito con il flauto e il violino barocchi, la viola da gamba e il clavicembalo.

«La Dada» si avvincederà nel concerto del 24 presentando ■ musica italiana dello stesso periodo e prediligendo il virtuosismo di alcuni autori: da Frescobaldi a Biagio Marini, ad autori meno noti come Marco Uccellini e Tarquinio Merula. Il trio riunisce il flauto dolce di Han Tol, il clavicembalo ■ Patrick Ayrton e la dulciana di David Mings, strumento quest'ultimo usato essenzialmente durante il Rinascimento che ha sonorità simili a quelle del fagotto.

Sono invece i due «pilastri» della musica del Settecento, Bach ■ Mozart, ■ esaurire l'intero programma del «Quartetto» svizzero. ■ Bach si eseguirà la «Suite ■ ■ maggiore», alcuni brani tratti da «L'arte della fuga» ■ la «Sonata in trio in Do maggiore». ■ ascolterà Mozart con due quartetti per flauto, e con il «Divertimento in Si bemolle maggiore. Violino, viola, violoncello ■ flauto saranno gli strumenti del gruppo.

L'appuntamento con il quale intende congedarsi il Festival, sabato 8 settembre, porterà ancora in primo piano nella chiese parrocchiale l'organo settecento e l'animatore della manifestazione, Bernard Brauchli, musicologo e interprete di musica antica per strumenti a tastiera, che ■ annunciato un programma molto interessante.

Marco Conti

OGGI IN PIEMONTE

VIGNALE

Gran galà di chiusura

Cala il sipario questa sera su «Vignaledanza». In programma è un gran galà articolato in una serie di partiture insolite e spettacolari. Si apre con le giovani leve dell'Accademia regionale di danza ■ Teatro Nuovo. Seguono i solisti della Compagnia del Nuovo. Quindi è la volta di Lisa Dalton e Haustin Hartel. Nel finale protagonisti ■ il purosangue Amparo e Marina Fisso.

CARBONARA SCRIVIA

Il jazz degli Zotto

«E...state in provincia», rassegna di musica e spettacoli proposta dall'assessorato provinciale al Turismo di Alessandria, questa sera propone alle 21, nella piazza principale del paese, ■ jazz italiano degli «Zotto».

BELFORTE MONFERRATO

Si conclude Estate '90

Chiude alle 21, la mini-stagione concertistica organizzata dalla Pro loco nell'ambito dell'«Estate 1990». Suona il pianista Maurizio Barboro.

ALTAVILLA

Un concerto d'organo

Al quarto appuntamento con la rassegna «Concerti d'estate», questa ■ alle 21,15 nella chiesa parrocchiale è in programma il concerto dell'organista Massimo Elice.

■

Faletti protagonista

Questa ■ alle 21,30, alla di■ca «OK», cabaret con il comico astigiano Giorgio Faletti.

ARONA

Festival ■ Frigè e Cassone

Il quinto festival organistico internazionale «Città ■ Arona» prosegue questa sera (sabato 11) ■ il concerto di Antonio Frigè e Gabriele Cassone. ■ inizia alle 21,15.

■

Un duo chitarra e piano

Pamela Swenson, piano, e Robert Trent, chitarra, proporranno questa sera una serie di brani nell'ambito del festival «Estate chitarristica».

COMBOSCURO

Un festival itinerante

Il «XIV Festenal» della musica etnica europea quest'anno amplia i suoi orizzonti, sia geografici sia musicali toccando oltre Comboscuro, Dolceacqua, Gressoney St-Jean e Ayas. Stasera nel piccolo centro provenzale alle 21 Gabriel Yacoub e Nikki Matheson presenteranno una serie di ballate.

CHIUSA PESIO

Ritorna l'orchestra «Bruni»

Alle 21,15 l'orchestra cuneese ■. Bruni» diretta dal maestro Giovanni Mosca si esibirà in concerto nella chiesa dell'Annunziata. I musicisti esegui■ brani di Vivaldi, Bach, Bellini, Grieg.

CUNEO

Musiche e danze di 50 anni fa

Il «Comitato per il futuro del centro storico» per chi non va in ferie ha organizzato alle 21,30 in largo Caraglio «Ballando... ballando», spettacolo di musica e danza. Musica e ritmi degli Anni 40 e 50.

TERRAZZA SUL PO

Musica d'atmosfera

Proseguono le serate alla Terrazza sul Po, il ristorante estivo allestito nell'area di corso Moncalieri 18. L'apertura è ogni sera alle ■ con la cena (menù ■ prezzo fisso ■ 30 mila lire). Alle 21,30 lo spettacolo: stasera di scena i Soft Line con la loro musica d'atmosfera.

CINEMA

Ritorno al futuro all'Arena

In attesa del ■ 3, l'Arena Metropolis, in viale Boiardo ■, al Valentino, ripropone questa sera (ore 21,45 e 24) ■ geniale «Ritorno al futuro parte II», quinto incasso della stagione.

DRIVE IN

Paolo Villaggio giornalista

Smessi momentaneamente i panni di Fantozzi, che riprenderà per il Natale, Paolo Villaggio impersona, in questo comico «Ho vinto la lotteria di Capodanno» di Neri Parenti, un giornalista imbranato sull'orlo del suicidio. Proiezione alle 22 e a mezzanotte al Drive In, ■ via Genova angolo via Valenza.

Odontotecnico novarese ha offerto la squadra [illegible] garanzia di un prestito

Vende la Biellese, ma non è sua

Daniele Ticozzelli, 33 anni, ex sindaco di Mandello Vitta, si è fatto consegnare 50 milioni da una finanziaria di Milano. Azione legale contro il club laniero per il recupero del debito

BIELLA. Una finanziaria di Milano ha iniziato un'azione legale nei confronti dell'Associazione sportiva Biellese per il recupero [illegible] debito [illegible] 50 milioni. Si è scoperto [illegible] che un dentista novarese, ex sindaco democristiano di Mandello Vitta, ancora presidente dell'omonima società [illegible] calcio, aveva offerto a garanzia di prestiti per 50 milioni ottenuti dalla Finanziaria Sella, la blasonata squadra [illegible] calcio laniera.

Al centro di questa intricata vicenda, che dovrà essere dipa[illegible] dalla magistratura, si trova Daniele Ticozzelli, [illegible] anni, odontotecnico originario di Mandello Vitta, un paesino di 300 abitanti in provincia di Novara, attualmente residente a Momo, un Comune ad una quindicina di chilometri [illegible] capoluogo, e titolare [illegible] serie di studi dentistici a Milano e Pavia. E' tra l'altro il cognato di uno dei più noti imprenditori novaresi, Giancarlo Franchi. Appassionato di sport, da anni frequenta gli ambienti calcistici e ed era solito in estate partecipare con una propria squadra ad alcuni tornei notturni della zona.

Proprio per questo motivo, nell'allestire le sue compagini, era solito convocare alcuni giocatori di Eccellenza e Serie C. L'anno scorso aveva [illegible] conosciuto alcuni atleti della Bielle[illegible] e quando [illegible] club laniero ha iniziato il campionato, l'odontotecnico per qualche settimana aveva frequentato assiduamente l'ambiente bianconero. Elegante, disinvolto, auto di lusso, apparente disponibilità di denaro, ha seguito la squadra, facendosi vedere allo sta[illegible]. Insomma qualcuno aveva incominciato a sussurrare che poteva essere anche [illegible] dei possibili acquirenti della società laniera e addirittura, stando ad alcune voci che circolano negli ambienti vicini al club, Stefano Capozucca, il patron, avrebbe preso in considerazione la possibilità di farlo entrare nell'ambito della società.

Racconta Capozucca: «Non posso negare di aver valutato questa eventualità. Ma un giorno andando al Lamarmora un poliziotto mi [illegible] è avvicinato e mi ha chiesto "Ma quello non è Ticozzelli?, stia attento presidente perchè è un personaggio un po' chiacchierato". Da quel momento ho preso le mie precauzioni, ma nella sede di viale Matteotti sono cominciati ad arrivare assegni protestati, richieste di pagamenti di fatture del tutto estranei alla società. In particolare si è fatta avanti queste Finanziaria Sella che esibendo un impegno firmato [illegible] carta intestata della società, chiedeva l'estinzione [illegible] un debito di 50 milioni di cui nessuno [illegible] [illegible] ora al corrente. A questo

Daniele Ticozzelli

punto mi sono rivolto alla polizia».

Gli inquirenti seguirebbero quindi da mesi la vicenda ma le indagini non sono [illegible] concluse. Pochi particolari sono trapelati dagli uffici di via Torino dove il vice questore Salvatore Aprile coordina l'operazio[illegible]. Del dottor Ticozzelli si parla più di vittima, di un intermediario nell'intricata vicenda che avrebbe [illegible] nelle mani della Finanziaria Sella l'ipoteca sulla Biellese. Anche dalle banche le informazioni raccolte parlano di difficoltà economiche per il professionista.

A Mandello Vitta si [illegible] genericamente di problemi finanziari per il dottor Ticozzelli. L'allenatore della locale squadra di calcio Binotti commenta: «Da un po' di tempo il presidente è al centro di molte chiacchere ma che cosa ci sia di vero è difficile dirlo. Posso solo confermare che ieri mi ha telefonato dal mare. L'avevo cercato per una questione riguardante il tesseramento di due giocatori e mi ha assicurato che oggi o domani sarebbe passato in sede per regolarizzare la loro posizione».

L'unico a questo punto che potrebbe spiegare come si [illegible] svolti fatti è il protagonista. Trovarlo non [illegible] stato complicato. Dopo alcune telefonate ad amici e parenti, è stato l'odontotecnico a farsi vivo da una località sconosciuta. Durante tre conversazioni ha voluto sapere per filo e per segno quale storia sarebbe uscita sui giornali. Più volte è sembrato sul punto di parlare. «Non sono irreperibile. Sono al mare e siccome non desideravo essere disturbato ho deciso di mantenere riservata la località».

Maurizio Alfisi

«ASSURDO»

Il racconto di Capozucca

BIELLA. Stefano Capozucca dal luglio dell'89 presidente della Biellese [illegible] preoccupato per i risvolti negativi che questa storia potrebbe avere per il futuro della società. Commenta: «Purtroppo non posso negare che ci sia questo contenzioso con la Finanziaria Sella. E' una delle situazioni che mi ha creato il dottor Ticozzelli e ho dovuto rivolgermi ad un legale per tutelare i miei interessi e quelli della Biellese. Ma dopo l'intervento della polizia la questione [illegible] sta chiarendo e posso dimostra[illegible] di essere completamente estraneo alla vicenda».

Prosegue il presidente: «Tutto era nato lo scorso autunno. Probabilmente durante una visita nella sede di viale Matteotti Ticozzelli è riuscito a sottrarci dei fogli di carta intestata e spacciandosi come presidente e azionista della Biellese, ha utilizzato il materiale per i suoi affari. Era lui il cliente della Finanziaria Sella di Milano che ha presentato come garanzia alla società lombarda per un prestito [illegible] 50 milioni la squadra di calcio».

Stefano Capozucca è il vero presidente della Biellese calcio.

Conclude Stefano Capozucca: «Messo alle strette Ticozzelli ha ammesso tutto e ci ha firmato un documento liberatorio nel quale conferma la [illegible] estraneità ai fatti. Era finito in mano a questo gruppo milanese e non riuscendo a far fronte [illegible] debiti, pressato e minacciato, aveva tentato di trovare una via d'uscita. L'ho querelato per appropriazione indebita e in base alla sua deposizione contro i titolari della finanziaria è partita una denuncia per usura ed estorsione».

La vicenda avrà uno strascico in tribunale in quanto la Finanziaria Sella, che non ha nulla a che fare con la banca biellese, si è rivolta [illegible] magistrato chiamando in causa proprio il clan bianconero. **[m. al.]**

FESTE, SAGRE E DIVERTIMENTI IN PIEMONTE

PERTUSO

Lambada e costumi

Dalle spiagge di Rio la lambada [illegible] approdata anche in Val Borbera, dove questa sera si organizza una festa danzante dedicata al ballo più in voga del momento. Suona il complesso «I Derby» e i partecipanti alla fe[illegible] della lambada devono presentarsi con i costumi ispirati alla musica brasiliana. Non mancheranno i premi, mentre l'allegria è assicurata.

ROCCAFORTE LIGURE

Fiera di San Fermo

Oggi si svolge la tradizionale fiera di San Fermo. Si svolge nel «bosco dei narcisi», dove [illegible] esposti bovini ed equini, animali da cortile, macchinari agricoli e prodotti locali. Nella giornata si organizzano anche una grigliata ed un concorso fotografico sulle bellezze naturali della Val Borbera.

SILVANO [illegible]

Concorso fotografico

Comincia oggi il «Ferragosto Silvanese». Al pomeriggio c'è il concorso fotografico «Una cartolina per Silvano». Tra le immagini che ritraggono scorci del paese verranno scelte da una giura quelle migliori, che diventeranno cartoline illustrate. Alla sera tutti a ballare

con il complesso degli «Eros».

GIONESE

Ballo in maschera

Organizzato dalla Pro Loco, si tiene questa sera in piazza un gran ballo in [illegible]. L'appuntamento è per le ore 21.

SUNO

Serata a sorpresa

Il circolo Arci organizza [illegible] «serata a sorpresa» nei locali del circolo stesso. A partire dalle ore 21, giochi, premi, sorpresse e ballo in maschera.

CAMPELLO MONTI

Una fiaccolata

Suggestiva cerimonia questa sera (sabato 11) per [illegible] [illegible] del paese. A partire dalle 21 ci sarà una fiaccolata che si snoderà attraverso la cappella Pendente, quella del Ronco e si concluderà alla Cuccecca.

[illegible]

Sagra del pesce

Sono il prelibato coregone e altri pesci di lago i protagonisti della «Sagra del pesce» in programma per questa sera a Vive[illegible]. Fritti in padella con accompagnamento [illegible] vini tipici locali, compongono il piatto «principe» della festa gastronomica. L'appuntamento è previsto per le ore 19. Alla sera si balla con il complesso «I Kiss». Durante l'intervallo delle danze verrano premiati i vincitori della regata di barche a remi, svoltasi sul lago sabato scorso. Con l'occasione sarà assegnato il Remo d'[illegible] 1990.

RIVE

Bocce e grandi balli

S'inizia [illegible] la festa patronale rivese, [illegible] [illegible] gara di bocce, [illegible] [illegible] «clou» delle manifestazioni [illegible] domani sera con una delle serate danzanti. Di scena l'orchestra di Maurizio Salotti. Lunedì suonano invece «I fauni» e [illegible] premiati i migliori ballerini in pista. I festeggiamenti si concluderanno mercoledì. Nel paese della Bassa Vercellese, la tradizione del giorno della festa è molto sentita e diventa l'occasione per coloro che sono originari di Rive o che sono ritornati, per incontrarsi con gli amici di un tempo.

CAVAGLIA'

Fuochi d'artificio

La «festa dei giovani», che nel paese ha un'origine antica [illegible] la 472ª edizione) propone questa

sera per le 22 i fuochi d'artificio dopo il ballo con l'orchestra di Dino Graziano. Durante ogni festa, il comitato organizzatore dedica la manifestazione a due giovani, che vengono appunto chiamati i «Dedicanti». Quest'anno sono Denis Anzola e Alessia Affilastra. Ieri sera vi è stata l'investitura del priore: [illegible] Giuseppe Nicolello.

BAGNOLO

Tutti pasticcieri

Chi vorrà potrà stasera [illegible]tarsi nell'arte pasticciera. Nel pomeriggio in piazza Martiri della frazione Montoso si disputerà una gara nella preparazione di torte: una giuria premierà la migliore. Le manifestazioni organizzate dall'Associazione «Amici di Montoso», continueranno domani con una caccia al tesoro e in serata danze per tutti.

SANFRONT

Bimbi in scena

Il «Minifestival» della canzone quest'anno arriva alla sua 8ª edizione. Stasera in piazza Ferrero alle 21 sessanta bambini e ragazzi si alterneranno sul palcoscenico presentando le loro canzoni. I temi di queste ultime [illegible] variati, dai più semplici adatti [illegible] bambini più piccoli a quelli più impegnativi per i ragazzi. Unico premio saranno gli applausi del

pubblico. La manifestazione è stata organizzata da un gruppo di giovani [illegible] collaborazione con la parrocchia di [illegible]. Martino e la Pro loco. La serata è presentata da Laura Borsetti, Giuseppe Rudari e Fusillo Monica.

LOAZZOLO

Cena dell'amicizia

Proseguono stasera i festeggiamenti patronali: alle 20,30, una cena della Langa con specialità culinarie tradizionali. Al termine lo spettacolo dei «Cantavino». Per il giorno di Ferragosto, inoltre, la Pro-loco ha organizzato giochi [illegible] i bambini, nel pomeriggio e la «Sagra della Torta casalinga», con inizio alle 20,30. Seguirà, ballo liscio.

CASSINASCO

Mostra canina

E' in programma stasera alle 20 una cena campagnola in piazza al prezzo fisso di 15 mila lire. Per prenotazioni rivolgersi all'851110. Domani mattina, invece, mostra canina per soggetti di tutte le razze. Premi per i migliori di ogni tipo e «Best [illegible] show» finale. La festa proseguirà in serata con ballo liscio e lunedì sera con l'elezione di Miss Sorriso.

BIELLA

Mostra artigianale

[illegible] inaugurano [illegible] alle 9 la «mostra mercato artigianale postuese» e una rassegna di pittura figurativa. Inoltre questo fine settimana è dedicato al tradizionale incontro tra gli abitanti del centro valsesserino e le famiglie di postuesi emigrate all'estero.

ORAGLIA

La baraonda d'agosto

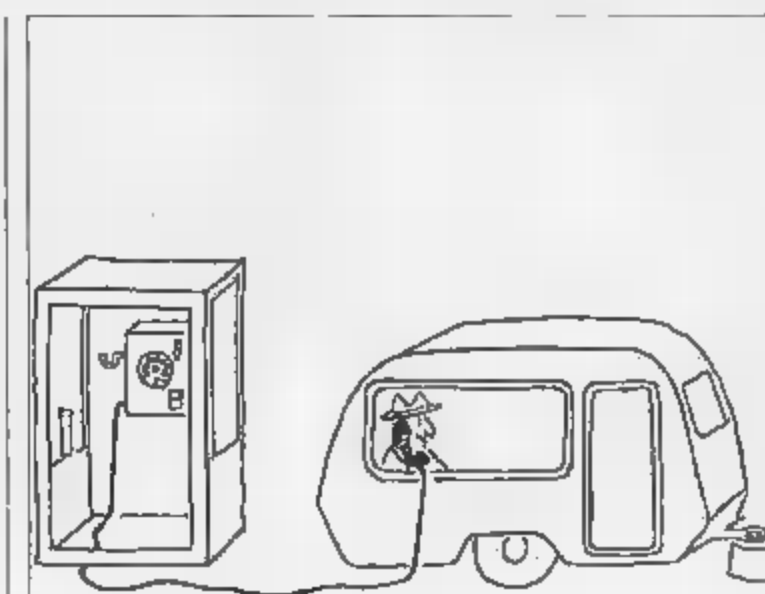
S'inizia questo pomeriggio alle 14 nel bocciodromo scoperto del santuario la «Baraonda d'agosto». E' una gara di bocce a coppie.

Se un pomeriggio ti sequestrano l'auto a Mondovì

MERCOLEDI' 8 agosto ho deciso di dedicare il pomeriggio alla mostra dell'artigianato di Mondovì e approfittare dell'occasione per visitare l'antica e suggestiva cittadina. Arrivo presto, proprio per poter assaporare meglio le ombre dei portici, il silenzio delle stradine quasi deserte. Raggiungere Mondovì Piazza, per uno che non sia del posto, presenta qualche difficoltà: la segnaletica non è certo abbondante né posizionata [illegible] eccessiva efficacia. Comunque riesco a guadagnare la piazza della città alta verso le 14,30 e fermo l'auto in uno stallo di parcheggio, delineato da regolamentare vernice bianca.

La passeggiata in salita verso il belvedere è gradevole, colori tenui, palazzi, chiese [illegible] grande architettura, angoli quasi commoventi per le immagini che hanno saputo difondere nel tempo. Ridiscendo, è ancora troppo presto per la visita della rassegna e decido [illegible] concedermi una bibita al fresco dei portici, quando scoccano le quattro mi alzo alla volta del museo che è a pochi metri.

Un breve giro attraverso le salette ed eccomi di nuovo in piazza, a tempo per vedere la mia auto sul pianale di un [illegible] mion dell'Aci. Non capisco, mi avvicino, chiedo. [illegible] rispondono che c'è il divieto di sosta e l'autista indica un paio [illegible] cartelli volanti, con incollato sotto un ancor più volante cartiglio, posizionati alle due estremità dell'area di parcheggio. Il divieto scatta alle ore 16, l'avviso di contravvenzione sotto [illegible] tergicristallo porta l'ora 16,20, un vero blitz, tenendo conto che anche nelle zone disco i vigili concedono generalmente un quarto d'ora di tolleranza.

L'autista mi consiglia, gentilmente, di parlare [illegible] il comandante dei vigili che «era qui un momento fa» e parte. Mi metto alla ricerca del sottufficiale, pensando che, forse, per una macchina con targa fuori provincia un po' più di elasticità sarebbe stata auspicabile e non posso evitare il paragone con i cortesi avvisi che, in c[illegible] analoghi, vi lascia sul parabrezza [illegible] polizia austriaca o quella elvetica. E poi la rimozione! Ma quale grave fatto giustifica un provvedimento c[illegible] drastico in tempi da primato?

Giro la domanda al maresciallo comandante che passa in quel momento accompagnato dall'assessore alla Polizia urbana. [illegible] risponde, molto compitamente, che [illegible] momento è particolare, c'è la mostra e la piazza deve essere libera. Va bene, ma non basterebbe una semplice multa per divieto di sosta? (anche perché su quella piazza non stava succedendo proprio niente, né c'erano manifestazioni in programma per [illegible] pomeriggio). Tanto più che, a quanto intendo, non si tratta [illegible] un divieto permanente, [illegible] solo limitato al periodo della rassegna. Niente da fare, le disposizioni sono quelle e poi la macchina è già stata portata via, magari se avessi convinto l'autista a [illegible] caricarla... Faccio a questo punto presente che non è l'autista a decidere e che mi sono rivolto a lui (maresciallo) proprio perché ritenevo avesse il potere di valutare il fatto, la mia buonafede e se non giudi[illegible] eccessivamente tempestivo l'intervento del suo dipendente.

C'è da dire che [illegible] piazza è grossa quattro volte un cortile e, se avesse voluto, il vigile poteva anche domandare alle dieci persone che vi stazionavano se fra loro ci fosse [illegible] proprietario della vettura [illegible] targa non indigena. Lo avrebbe trovato. Ma il comandante non demorde e allora, [illegible] amarezza, [illegible]li dico che, in 23 anni di patente e una percorrenza [illegible] [illegible] mila chilometri l'anno, [illegible]n mi sono mai trovato di fronte a tanta intransigenza, soprattutto in un posto dove si vuol fare [illegible] modo che i turisti vengano per [illegible] le produzioni dell'artigianato e dell'agricoltura locale.

Nel frattempo [illegible] avvicina un signore, con un avviso di contravvenzione in mano. Parla con [illegible] maresciallo e non posso fare a meno di sentire che ha un permesso speciale, [illegible] è stato multato lo stesso. «Ma io devo scaricare il formaggio, come faccio?». Niente. La multa è stata fatta e qui [illegible] multa pesa come una sentenza. Mi rammar[illegible] [illegible] l'assessore e, anche lui molto compito, mi risponde che ha le mani legate, si limita a esternarmi [illegible] sua, diciamo [illegible]si, solidarietà, perché recentemente pure lui è stato multato lontano da casa e lo hanno trattato anche male.

Almeno io non sono stato trattato male, penso mentre mi faccio una passeggiata di qualche chilometro sotto il sole fino a raggiungere la città bassa e trovare, finalmente un taxi. Sì perché l'Aci è in periferia. Arrivo all'autorimessa e trovo gli uffici affollati. C'è gente che protesta e un signore al quale è stata prelevata una Golf improvvisa un sit-in nel cortile affermando che non si muoverà fino a che non verrà un vigile a motivargli la rimozione del [illegible] veicolo.

Partono una serie di telefonate alla volta del comando vigili e, al termine, un responsabile dell'officina dice ai due signori dietro le scrivanie: «Adesso basta, è tutto il giorno che siamo pieni di gente che protesta, noi abbiamo anche altro da fare, telefonate in municipio e dite che le auto vadano a rimuoverle loro, se vogliono».

Non so se questa chiamata sia avvenuta, io, straniero, riavuta la macchina e pagata la multa, mi sono affrettato a lasciare Mondovì, prima del tramonto, come nei film western.

Vanni Cornaro

A Pontechianale, dopo undici chilometri di salita, si conclude la corsa [illegible] tappe cuneese

Il Giro è una partita a sette

Il biellese Dino Andreotti tenterà di difendere la maglia di leader dall'assalto di altri sei corridori
Ma i favoriti sono Zorniotti, Bonato e Favole. Ieri nella San Giacomo-Brossasco sprint vincente di Musso

BROSSASCO
NOSTRO SERVIZIO

Lungo gli 11 tortuosi chilometri che dividono Casteldelfino da Pontechianale oggi si decide la tredicesima edizione del Giro delle Valli Cuneesi. Sei combattutissime tappe non sono riuscite a dare alla classifica finale un volto definitivo, a consegnare in anticipo il nome che succederà a Michele Pepino nell'albo d'oro della [illegible] tappe per amatori.

Sì, un leader c'è [illegible] è il biellese Dino Andreotti, maglia bianca dalla terza tappa, quella a cronometro da Bernezzo a Borgo San Dalmazzo. Ma da allora molte cose sono cambiate, le salite degli ultimi giorni hanno rilanciato corridori che apparivano tagliati fuori, compreso Michele Pepino, quattro volte primo in questa competizione.

Ma più che Pepino, oggi, a preoccupare Dino Andreotti [illegible] ranno altri corridori: Adriano Zorniotti, Vilhelm Bonato, Adriano Favole (vincitore in solitudine a San Giacomo di Roburent, altro tappone della corsa) ed Emilio Bonino. Soprattutto Zorniotti si annuncia [illegible] il rivale più pericoloso. Il ciclista fossanese, [illegible] buon passato nelle categorie giovanili (è stato anche campione regionale degli juniores), è in ottima forma: lo ha dimostrato anche ieri, andando all'attacco con Pepino e altri quindici corridori nella San Giacomo di Roburent-Brossasco vinta allo sprint dall'albese Fausto Musso, già leader della classifica dei traguardi [illegible]lanti. Ma soprattutto potrà dimostrarlo oggi, sul terreno [illegible] lui più congeniale: la salita. Zorniot[illegible] [illegible] un grimpeur e i tornanti [illegible] Casteldelfino e Pontechianale sembrano fatti apposta per favorire il [illegible] decollo.

Ma altri scalatori saranno in agguato, pronti a colpire non appena la strada si farà difficile. A cominciare dal pinerolese William Bonato, quarto in classifica, staccato di appena 38 secondi da Andreotti e di sei da Zorniotti. Finora ha corso «coperto», oggi potrebbe tentare il colpo.

Anche Emilio Bonino è un corridore da tenere d'occhio: ha un minuto [illegible] 24 [illegible] di ritardo dal leader del Giro, ma in montagna ha ottenuto vittorie importanti, compresa un'edizione della Torino-Artesina. E poi Adriano Favole. Al corridore di Trinità, partito come spalla di Pepino, potrebbero bastare quegli undici chilometri di salita per annullare il minuto e mezzo che lo separa da Andreotti.

Neppure può essere dimenticato il francese Frédéric Scaltritti, primo maglia bianca di questa edizione [illegible] corsa ideata da Tealdi e Campana. E' terzo [illegible] classifica, a 35 secondi dalla vetta. Così come [illegible] ancora Michele Pepino che ieri è riuscito a rosicchiare altri 64 secondi [illegible] Andreotti ed ora è settimo in classifica a 1'37". Da questa [illegible] [illegible] sette nomi uscirà [illegible] vincitore del tredicesimo Giro delle Valli. Altre sorprese appaiono impossibili anche se una giornata di grazia potrebbe accompagnare Corrado Donadio a [illegible] inatteso trionfo di tappa.

Dino Andreotti, operaio tessile a Cossato nella vita di tutti i giorni, comunque è deciso a difende[illegible] fino in fondo la maglia bianca. Ma prima ancora che con gli avversari deve fare i conti [illegible] l'effetto [illegible] leader: «La notte non riesco più a dormire, sento tutto il peso di questo primato. Spero comunque di riuscire a vincere il Giro anche se non mi faccio illusioni».

Ordine d'arrivo San Giacomo [illegible] Roburent-Brossasco. 1) Fausto Musso (Salmoiraghi-Torto); 2) Giampaolo Cioccolo (Copac Vercelli); 3) Frédéric Madela (Mimosa sprint Mandelieu); 4) Michele Pepino (Trinità-Racchetto); 5) Guillermo Moureu (Tuttociclo).

Classifica generale. 1) Dino Andreotti (Tre spighe Candelo); 2) Zorniotti (Valeo) [illegible] 32"; 3) Scaltritti (Peugeot Mavic) a 35"; 4) Bonato (San Lazzaro Pinerolo) a 38"; 5) Bonino (Benotto-Nichelino) [illegible] 1'24"; [illegible] Favole (Trinità-Racchetto) a 1'30"; 7) Pepino (Trinità) a 1'37".

Pier [illegible]

IN VALLE ANTIGORIO

Il più veloce [illegible] un keniota

Il keniota Jonah Koech (nella telefoto) ha vinto [illegible] «Tre fontane» g[illegible] internazionale di podismo disputata nella frazione Cravegna di Crodo, in Valle Antigorio. Koech ha preceduto [illegible] tre secondi il tanzaniano Nada Sektay

OGGI CALCIO

Continuano le amichevoli delle squadre piemontesi che [illegible] completando in questi giorni la prima fase della preparazione. Oggi è il turno del **Derthona** che, alle 16, ospita la formazione Primavera della Sampdoria. E' [illegible] sfida importante anche perché inaugura un rapporto di collaborazione più stretto tra la squadra di Tortona e quella del presiden[illegible] Mantovani. Domenghini dovrà rinunciare a Zaini che nell'amichevole con il Viguzzolo si è contuso alla caviglia.

Alla stessa [illegible] scende in cam[illegible] [illegible] **Saviglianese** che ha completato il periodo di ritiro a Vinadio. I rossoblù di Giuliano Ciravegna ospitano [illegible] Pavia, neopromosso in serie C1 che giovedì sera si è imposto di misura (2 a 1) a Cuneo, contro i biancorossi. Sarà uno degli ultimi incontri che i «maghi» disputeranno al Mori[illegible] lo stadio sarà ristrutturato e la Saviglianese emigrerà a Fossano. In notturna gioca il **Bellinzago**. La formazione di Ticozzelli, dopo aver costretto al pareggio a reti inviolate [illegible] Novara, riceve alle 20.45 [illegible] Legnano. Domani poi, a Cossato, [illegible] giocherà (ore 18) l'attesa amichevole tra la Biellese e il Novara.

Intanto l'Albese, ripescata nell'Interregionale, ha ufficializzato l'acquisto di Enrico Lombardi, 33 anni, centrocampista. «Chicco» Lombardi, che lo scorso anno [illegible] militato nella Saviglianese. Ha giocato, tra le altre squadre, nel Parma, nella Carrarese e nel Brescia. Lombardi sarà [illegible] dei tre «fuori quota» dell'Albese, in[illegible] con Randazzo e Maresca.

[l. t.]

IL TAMBURELLO

VIGNALE. La prima sfida si gioca alle 16,30 di oggi sul campo di Vignale: di fronte i padroni di casa e il Moncalvo. [illegible] gli astigiani ripetono il successo dell'andata (19 a 11 il risultato) saranno i primi finalisti del torneo di tamburello a muro del Monferrato.

Il secondo [illegible] emergerà dall'altra semifinale, quella in programma domani pomeriggio, sempre con inizio alle 16,30, tra Rocca [illegible] Montemagno (nella prima sfida i padroni di casa si sono imposti per 19 a 13). In caso di vittoria delle squadre sconfitte all'andata si andrà alla «bella» in campo neutro. Le vincenti disputeranno la finale a Portacomaro il 19 agosto.

[r. s.]

CHIUDE IL [illegible]

[illegible] Con [illegible] turno che deve risolvere molte questioni ancora aperte, si conclude domani (le partite s'iniziano alle 16) la prima fase del campionato di serie A di pallone elastico. Solo «Dodo» [illegible] (Merlese Mondovì) ha già acquisito la qualificazione al girone finale per il titolo [illegible] ri[illegible] ai play off. In buona posizione si trova anche Carlo Balocco (Monferrina) al quale manca un solo punto per potergli [illegible] dare [illegible] tenere compagnia ed attendere poi, in tutta tranquillità, l'esito degli spareggi. Balocco avrà domani un compito [illegible] difficile [illegible] Ceva contro Berruti [illegible] Bertola, i due grandi del «balon» che si [illegible] però in coda nonostante il loro glorioso passato. Al terzo posto della graduatoria c'è il cortemiliese Dogliotti che riceverà proprio Rosso e che potrebbe puntare ancora all'aggancio [illegible] Balocco o, più verosimilmente, al mantenimento del terzo posto finale. Per completare il programma, il campione d'Italia in carica Ricky Aicardi [illegible] [illegible] Canale l'emergente cuneese Bellanti, mentre a Taggia il ligu[illegible] Pirero cercherà di difendere l'ultimo posto utile per i playoff dall'assalto di Tonello (Spec Cengio). Al termine della giornata di domani i primi due della graduatoria accederanno direttamente alla fase finale a quattro; i classificati dal terzo al sesto posto prenderanno parte ai play off con abbinamento terzo contro [illegible] e quarto contro quinto; gli ultimi due invece parteciperanno al girone per la salvezza insieme con le due squadre sconfitte dai play off.

[a. sc.]

Il nome del paese è sinonimo di grandi vini: una mostra lo conferma

Bistagno, e sai cosa bevi

Barbera, Moscato, Dolcetto, ma soprattutto il Brachetto, noto già al tempo dei romani. Sono 130 i produttori, censiti in un «anagrafe» a tutela dei consumatori

Un omaggio al vino. Sulle colline [illegible] Bistagno vitigni classici, ma anche «esperimenti», [illegible] il Muller importato dall'Alto Adige. Poi nelle cantine si vinifica secondo tradizione, per offrire agli estimatori vini di gran classe

BISTAGNO. La vitivinicoltura nell'economia locale rappresenta un'attività di primaria importanza e da [illegible] trae prestigio l'immagine stessa del paese. I vignaioli bistagnesi producono vini noti anche all'estero, che s'accompagnano bene [illegible] piatti tipici [illegible] questa terra.

Dall'austera [illegible] antica Barbera, il vitigno attualmente più coltivato nel territorio del paese, [illegible] il suo colore [illegible] rubi[illegible] o il suo sapore asciutto che invecchiando diviene più gentile ed armonico, [illegible] Moscato [illegible] al Dolcetto. Senza dimenticare il Brachetto, vino che negli ultimi anni ha avuto una notevole spinta promozionale ed ha raggiunto prezzi «interessanti», tanto che molti vitivinicoltori si stanno attrezzando per impiantare questo [illegible]itigno che produce un vino già noto ai nobili dell'antica Roma e fu descritto come «vinum acquensis». Il che vuol dire, insomma, che il vero Brachetto solo quello prodotto [illegible] uve provenienti dall'Acquese.

Ma a Bistagno [illegible] mancano agricoltori intraprendenti. Negli ultimi anni è stato tentato un esperimento che [illegible] dando buoni risultati: alcuni vignaioli hanno impiantato vigneti di Muller, vitigno altoatesino. Ne deriva un vino un po' più corposo [illegible] quello prodotto in Alto Adige, ma che mantiene le originali caratteristiche [illegible] leggerezza e profumo.

Del resto nel territorio bistagnese non [illegible] mancati esperimenti con la Bonarda e il Sangiovese.

Un patrimonio vitivinicolo costituito da circa [illegible] produttori. «Per rivitalizzare e favorire una maggiore conoscenza e diffusione del nostro prodotto principe, il paese per nove giorni vivrà una mostra mercato dedicata [illegible] soli vini bistagnesi» dice il sindaco Arturo Voglino. L'iniziativa vuole sviluppare la commercializzazione dei vini locali e valorizzare il prodotto attraverso un'esposizione fieristica che può essere definita «di orientamento del consumatore».

Una mostra, come descrive il sindaco, «in cui si trovano esclusivamente vini provenienti dalle colline che circondano il paese, che presentano profumi particolarmente delicati, sapori gradevoli al palato e una genuinità garantita [illegible] solo dalla denominazione di origine controllata, ma anche dalla straordinaria serietà e perseveranza che sostiene i produttori».

Nel Bistagnese si producono annualmente diecimila quin[illegible]li di uve Barbera, ottomila di Moscato, seimila di Dolcetto oltre ad una discreta quantità di Brachetto, Cortese ed altre uve. A Bistagno non esiste una cantina sociale, solo una decina di vignaioli conferiscono [illegible] loro uve a quelle [illegible] Acqui Terme.

Molti vinificano in proprio, altri cedono la loro produzione a privati, particolarmente ad aziende [illegible] Canelli. Con il rischio di veder commercializzato [illegible] vino bistagnese confuso con altri, [illegible] diverse.

Di qui la necessità di riaffermare [illegible] propria specificità. «Il vino [illegible] qualità dei nostri vignaioli deve emergere e [illegible]quistare il posto che gli compete» precisa Voglino. E quello vinificato dalle aziende agricole bistagnesi diventa vino per intenditori, una produzio[illegible] per pochi intimi.

Il Comune [illegible] ha realizzato una «anagrafe vitivinicola» che ha consentito di avere un catasto attendibile e funzionale [illegible] tutti i tipi [illegible] controllo e per [illegible] maggiore e più incisiva programmazione economica del settore. Un'anagrafe che consente una tutela ai consumatori e nello stesso tempo rappresenta per i viticoltori [illegible] incentivo a migliorare le coltivazioni. [illegible] questa strada i bistagnesi intendono proseguire. [c. r.]

IL [illegible]

Tra balon, veglie e falò

BISTAGNO. Dall'11 al 19 agosto la sala del teatro delle Soms ospita la decima edizione della «Mostra dei vini bistagnesi», manifestazione organizzata dal Comune in collaborazione con la Società operaia. Una grande vetrina della migliore produzione locale, un momento per presentare vini selezionati e un punto [illegible] incontro tra produttori [illegible] consumatori, che il Comune intende avvicinare nella convinzione che la conoscenza diretta unita all'occasione [illegible] acquisto rappresenti il miglior veicolo per instaurare solidi rapporti tra chi vinifica e chi consuma. Espongono alla mostra bistagnese le aziende di Bruno Balbo, Carlo Baldizzone, Emilio Baldizzone, Giovanni Bodrito, Pietro Ernesto Bormida, Aldo Gollo, Gianfranco Malfatto, Aldo Gollo, Oreste Marinozzi, e Carlo Spingardi.

Il programma prevede alle 17 di oggi l'inaugurazione degli stand, quindi alle 19 la cena a base di polenta e cinghiale seguita dalla «Veglia del cacciatore». I festeggiamenti proseguiranno nella settimana di Ferragosto con una gara di tiro al piattello, domani alle 9, e una rosticciata alpina alle 19. Martedì alle 21 finale del torneo di pallone elastico juniores ed alle 21,30 accensione [illegible] falò sulle colline. Giovedì elezione [illegible] «Miss volto per [illegible] turismo» e grandiosa tombola. Le iniziative proseguono sabato 18 agosto con una esibizione del gruppo «Tre martelli», che proporrà musica tradizionale dell'Alessandrino, e la domenica seguente [illegible] il «Gran premio Comune di Bistagno», una corsa ciclistica [illegible] alla categoria ragazzi.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 11 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

ALL'OSPEDALE DI AOSTA

Una divisione di radiologia

L'ospedale [illegible] Aosta avrà una divisioine di radiologia, il progetto è stato affidato al prof. Sanazzari. Gli ammalati non dovranno più recarsi ogni giorno a Ivrea.

SERVIZIO A PAG. 3

SUL CERVINO IN 4 ORE E 16

Non c'erano più [illegible] 15 persone davanti alla chiesa parrocchiale di Cervinia quando, alle 6,30 di ieri, Valerio Bertoglio, 34 anni, guida alpina e guardaparco di Valsavarenche, [illegible] a Torino da madre della Val D'Ossola e da padre delle Valli di Cuneo, ha affrontato il Cervino [illegible] corsa». In [illegible] la moglie Giusy, che nascondeva a fatica una certa apprensione (le figlie Martina, 6 [illegible], e Serena, di 4, che [illegible] seguito qualche volta il papà in allenamento, [illegible] rimaste a casa). [illegible] c'erano le guide del Breuil, Giuliano Trucco e suo figlio Lucio, il cronometrista Clement Fosson, Marco Pellissier, figlio [illegible] Jean Pellissier, detentore [illegible] record di scalata (8 [illegible] e 40 minuti) stabilito nel 1946, e poche altre persone.

C'era invece una vera folla che applaudiva quando, poco prima delle 11, Bertoglio ha attraversato la stessa via per raggiungere [illegible] punto di partenza. Tutti erano sbalorditi e ammirati, il tempo impiegato dal maratoneta-scalatore: 2 ore, [illegible] minuti a salire, un'ora, 27 minuti e 26 secondi a scendere. In tutto, 4 ore 16 minuti e 26 secondi.

SERVIZIO [illegible] 2

[illegible] COMICHE» A CERVINIA

E' successo l'altra mattina a Plateau Rosa e il fatto ha allarmato qualche sciatore che da lontano ha assistito alla scena: la bianca figura del Papa procedeva veloce su un paio di [illegible], circondata [illegible] alcuni altri sciatori che potevano essere alti prelati della «scorta». All'improvviso sono apparsi in pista due esagitati che, lanciati a gran velocità su una specie [illegible] slitta (che però somigliava vagamente a una valigia), h[illegible] travolto l'uomo vestito di bianco e sono spariti [illegible] inghiottiti da [illegible] crepaccio.

Si sono precipitati in loro soccorso i «prelati» della scorta e alcuni sciatori che si trovavano nei paraggi. Poco dopo sono riapparsi tutti [illegible]ni e salvi, fra grandi risate: Non era uno scherzo, [illegible] una scena di «Le comiche», il film che [illegible] Pozzetto e Paolo Villaggio stanno girando sotto la regia di Neri Parenti per la «Maura International Film» per conto della «Cecchi Gori Group».

Il film (che uscirà [illegible] Italia a ottobre) si ispira a alcune delle gag più famose di Stan Laurel e Oliver Hardy.

FERROVIA AMMODERNATA

La macchina sostituisce l'uomo

Non ci sono più i casellanti lungo la linea ferroviaria Aosta-Ivrea. Un sofisticato sistema consente di comandare a distanza i passaggi a livello e gli scambi.

SERVIZIO A PAG. 3

A PAGINA 3

A Châtillon

[illegible] sparato dopo [illegible] in un bar

I carabinieri hanno arrestato l'altro giorno Claudio Spalla, 33 anni, [illegible] e porto abusivo di fucile da caccia. Ora è in carcere a Brissogne.

SERVIZIO A PAG. 3

[illegible]

Oggi al «Puchoz»

L'Aosta in amichevole [illegible] il [illegible]

Per i rossoneri [illegible] il primo test della stagione dopo la partita in famiglia di domenica scorsa. L'allenatore Alzani schiererà tutti i giocatori (tranne gli infortunati Ramundo e Ravasotti).

Abitanti e turisti giudicano la città che, presa d'assalto come ogni estate, mostra limiti e virtù

Aosta, bella e trascurata

Generosi soprattutto gli ospiti, che sembrano non accorgersi dei disservizi
Ma per le strade c'è immondizia, abbandonato a se stesso il tiglio di Sant'Orso

AOSTA. E' come se Aosta avesse due volti: quello bello, che sembrano vedere solo i turisti, e quello [illegible] poco trascurato che è, invece, negli occhi dei suoi abitanti. La città esce con voti alti dall'esame cui la sottopone chi viene a conoscere la «Roma delle Alpi». Meno buono è invece il voto di chi ci vive.

Il traffico è disordinato, le strade sono rumorose, mancano servizi igienici pubblici. «E soprattutto manca il verde», [illegible] lamenta Maria Luisa Pierini, impiegata.

«L'unica area verde è rimasta quella dei giardini pubblici di viale della stazione. Da anni [illegible] parla del parco in regione Saumont, ma nulla [illegible] [illegible]. Ci [illegible]no interventi che potrebbero essere fatti senza grossi sforzi».

Per esempio? «Piazza della cattedrale, ora finalmente restituita ai pedoni, potrebbe [illegible] abbellita con aiuole e grandi ciotole alberate. La stessa cosa dovrebbe [illegible] fatta in piazza della Repubblica. E poi curare meglio i giardini della Tourneuve, alberare la strada che porta al cimitero, utilizzare l'area dello stadio Puchoz per farne un giardino pubblico».

Che [illegible] ragione? [illegible] sia il turista, troppo impegnato a guardare i monumenti e le vetrine, a non accorgersi della rete bucata che dovrebbe proteggere il tiglio di Sant'Orso (monumento nazionale), della [illegible] intorno alla collegiata, della spazzatura nelle vie appena un metro più in là dell'abituale percorso turistico?

«Io non sono [illegible] turista - dice l'ex [illegible] regionale Renato Faval -, ma Aosta mi piace lo stesso e sostengo che è la più bella città del mondo! Forse esagero, ma chi ha [illegible] panorama come il nostro intorno a vestigia antiche così preziose? Chi passeggiato tra i boschi a pochi minuti d'auto? Troppo spesso sia[illegible] noi i più critici e siamo noi a non credere nelle nostre potenzialità. Adesso siamo impegnati per portare le Olimpiadi invernali ad Aosta. Penso che [illegible] delle città candidate sia meglio di Aosta».

La [illegible] di Faval sulla bellezza del capoluogo è condivisa [illegible] Rhicard Jungul, che abita nelle Isole Mauritius e ha lasciato [illegible] sole dell'Oceano Indiano per il fresco della Valle. Con la moglie, gli amici Ameeroodan e Momin, i piccoli Saud, Vanessa, Chursidan, Ilan e Nouridin sta a bocca aperta davanti alle bimillenarie Porte Pretoriane. [illegible] trovato [illegible] città bella, pulita e ordinata. Visitarla è [illegible] per [illegible] adulti un piacere, per i nostri figli [illegible] tuffo nella storia».

Appena fuori la collegiata di Sant'Orso, ancora rapita dall'atmosfera quieta del chiostro, Josephina Calvo turista di Madrid è felice di avere concluso il suo viaggio in Italia visitando Aosta. «E' [illegible] cittadina piacevole da visitare, dove deve anche essere bello vivere».

In piazza Chanoux, Elisabetta Lanzoni, dopo avere [illegible] la città attraverso [illegible] voce-guida [illegible] Silvia Tambosco, [illegible] contenta «perché questa città, nonostan[illegible] qualche contrasto stridente tra vecchio e nuovo, si [illegible] salvata dal cemento che purtroppo deturpa molte altre città».

Alessandro [illegible]

I segni della trascuratezza. Aosta è anche questo: sopra, immondizie [illegible] una strada secondaria del centro storico, a destra, il tiglio di Sant'Orso. La rete che lo protegge è stata squarciata. (ARTEFOTO)

La crisi risolta dopo tre mesi con un accordo dc, uv, adp e pci

Saint-Vincent ha il sindaco

E' Gianfranco Castiglioni, polemico il psi

SAINT-VINCENT. Gianfranco Castiglioni (dc), [illegible] anni, ingegnere, sposato [illegible] tre figli, è il nuovo sindaco di Saint-Vincent. E' nata la grande coalizione. Ieri pomeriggio, uv, adp, pci e dc hanno presentato un documento unitario che riprende l'ormai nota formula del tre (sindaco più due assessori) a quattro proposta a suo tempo dalla lista numero due. In giunta ci saranno il sindaco uscente Renato Ferré (uv), assessore alla Pubblica istruzione, Alessandro Perucca (uv), Urbanistica, Livio Fournier (adp), Turismo, Sergio Pésquin (pci), Agricoltura e ambiente naturale, Romano Pol (dc), Lavori pubblici, e Pierina Dujean, Assistenza sociale.

Giovedì sera, prima della seduta del Consiglio, i [illegible] eletti si sono ritrovati in sala giunta per un ultimo incontro a porte chiuse richiesto dalla lista numero uno. La riunione veniva così ritardata di una ventina di minuti tra i mormorii del pubblico piuttosto [illegible] folto.

[illegible] rientro, la seduta procedeva [illegible] previsto: votazione dei due documenti programmatici e ovvio risultato di parità. Castiglioni, però, con serenità annunciava che il Consiglio [illegible] riconvocato: «Intravedo spiragli positivi, penso che potremo presentare un documento unitario», dichiarava l'assessore anziano.

Ieri, l'epilogo: il nuovo documento programmatico non è altro che una fusione delle due relazioni epurate dei riferimenti polemici. Ma [illegible] tutti vedono favorevolmente la [illegible] coalizione. Critici i socialisti, alleati dei democristiani alle recenti elezioni, [illegible] privi di rappresentanti in Consiglio.

Dice Dario Carmassi: «La posizione [illegible] partito verrà discussa in un prossimo direttivo [illegible] sezione. Per il [illegible] preferisco parlare a titolo personale. Sono profondamente deluso e perplesso. Deluso perché a fronte di [illegible] battaglia all'insegna del rinnovamento ci troviamo un risultato diametralmente opposto. La giunta ipotizzata [illegible] composta da veterani dell'amministrazione comunale, alcuni [illegible] vent'anni o più di presenza sui banchi del Consiglio». «Il neo sindaco - aggiunge - viene sacrificato all'equilibrismo politico. Dubito che questa soluzione possa rappresentare una svolta e una risposta efficace agli urgenti problemi della cittadinanza. Sono certo che saranno più dannosi cinque anni di questa amministrazione che non tre [illegible] di commissariamento».

Castiglioni ha definito la posizione di Carmassi «un po' [illegible]stica». «Lanciarsi in nuove elezioni per dimostrare di essere i più forti - dice - non avrebbe fatto altro che danneggiare ulteriormente la popolazione».

Fabrizio Favre

Entusiasmo per l'impresa di Bertoglio sul Cervino

Applausi dalle guide

Tutti d'accordo: «Un grande exploit, avvicina la gente alla montagma»
L'emozione della moglie Giusy e l'abbraccio di una folla strabocchevole

Valerio Bertoglio, 34 anni, è sposato con Giusy e ha due figlie Martina di 6 e Serena [illegible] 4 anni

CERVINIA. Non c'erano più di quindici persone davanti alla chiesa parrocchiale di Cervinia quando, alle 6,30 di ieri, Valerio Bertoglio, 34 [illegible] guida alpina e guardaparco [illegible] Valsavarenche, [illegible] a Torino [illegible] madre della Val D'Ossola e da padre delle Valli di Cuneo, ha affrontato il Cervino «di corsa». In te- [illegible] [illegible] moglie, Giusy, che nascondeva a fatica una certa apprensione (le figlie Martina, [illegible] anni, e Serena, di 4, che avevano seguito qualche volta il papà in allenamento [illegible] rimaste a casa). Poi c'erano le guide del Breuil, Giuliano Trucco e suo figlio Lucio, il cronometrista Clement Fosson, Marco Pellissier, figlio di Jean Pellissier, detentore del record di scalata di [illegible] [illegible] e 40 minuti stabilito nel 1946, e poche altre persone.

C'era invece [illegible] [illegible] folla che applaudiva quando, poco prima delle 11, la guida [illegible] Valsavarenche ha attraversato la stessa via per raggiungere il punto di partenza. Tutti erano sbalorditi e ammirati per l'incredibile tempo impiegato dal maratoneta-scalatore: 2 ore, 49 minuti a salire, un'ora e 27 minuti e 26 secondi a scendere. In tutto, [illegible] ore 16 minuti e 26 [illegible]condi.

In paese [illegible] è sparsa subito la notizia del tentativo di record e [illegible] molti hanno potuto seguire a occhio [illegible] Bertoglio [illegible]lla discesa. All'arrivo una vera folla ha attorniato e applaudito l'atleta di Valsavarenche, che non appariva neanche molto provato [illegible] dall'eccezionale impresa.

E Valerio Bertoglio ha subito sperimentato il segno di una [illegible] popolarità. E' [illegible] circondato da decine [illegible] persone, soprattutto turisti e giovani, che gli chiedevano l'autografo. Bertoglio che non è nuovo a imprese del genere, compiute già sul Gran Paradiso e sul Monte Rosa, appariva meravigliato. [illegible] mormorava: «Già, posso capire lo stupore, [illegible] Cervino [illegible] sempre il Cervino».

Fra i primi a congratularsi con lui, Marco Pellissier, poi Amato Maquignaz, entusiasta dell'eccezionale exploit, che ha invitato Bertoglio e i suoi amici a brindare al successo nel suo albergo, il Punta Maquignaz. La moglie di Bertoglio appariva felice dopo la tensione del mattino, e lo [illegible] Roberto D'Alessi - ormai noto come [illegible] pilota [illegible] Papa» per aver accompagnato Giovanni Paolo II sul Bianco -, che ha compiuto incredibili evoluzioni per consentire a Giancarlo Doria e all'operatore tv Giorgio Viana per riprendere Bertoglio durante l'impresa.

«Procedeva a una velocità impressionante, in discesa abbiamo dovuto rinunciare ad alcune prestabilite perché non riuscivamo a stargli dietro», ha detto D'Alessi. Improntati a incredulità, stupore, ammirazione i commenti [illegible] gente per questo spilungone magro e barbuto che si aggirava fra la gente, quasi più stupito [illegible] suoi ammiratori, fresco e rilassato come [illegible] fosse ritornato da una passeggiata prima dell'aperitivo.

Non si sono notate guide ingiro, tutte impegnate in montagna, se non qualcuna, anziana, che ha ridotto l'attività, come Pacifico Pession che ha commentato: «E' stato bravisimo». Sua moglie Dina ha aggiunto: «Impresa ammirevole, speriamo, però, che ora, soprattutto i giovani, che lo conoscono meno, non prendano sottogamba il Cervino».

Jean Bich, capoguida delle spedizioni «Monzino» e alpinista di grande talento: «Uno che può permettersi tanto è sicuramente un fenomeno». Poi [illegible] [illegible] fine ironia che lo contraddistingue, ha aggiunto: «Certo che non sarebbe consigliabile essere suo cliente», riferendosi alla prudenza, primo comandamen[illegible] della guida.

Incondizionata l'ammirazio[illegible] di Giuliano Trucco: «E' una grande impresa atletica, che avvicina la gente alla montagna».

Bertoglio, quasi a rassicurare Jean Bich, ha detto: «Ho applicato i [illegible] dell'atletica all'alpinismo, il rischio è in relazione alla preparazione fatta».

Luigi Castellarin

Fitto calendario di manifestazioni in tutti i comuni della Valle d'Aosta

Concerti e vecchi giochi

Al Teatro romano, questa sera, ottava edizione di Vincantando, festival della canzone enoica
Sagra di San Lorenzo a Pont-Saint-Martin, a Chambave appuntamento con la «rolletta»

AOSTA. Feste, sagre e mostre in tutta la Valle. A Pont-Saint-Martin, da stasera festa patronale [illegible] San Lorenzo [illegible] concer[illegible] della banda comunale. Ai giardini pubblici danze con l'orchestra di Faresi. Alle 19, la Pro loco apre gli stand gastronomici. Domani, in mattinata concerto musicale, nel pomeriggio torneo «beach volley» per squadre composte da due uomini e una donna. Ai giardini pubblici, torneo [illegible] bocce e scampagnata a Bousc Daré. Martedì, danze con «Giorgio e gli azzurri». I festeggiamenti di San Lorenzo si chiuderanno mercoledì con la «miniolimpiade».

Pont-Saint-Martin. Secondo appuntamento della stagione estiva domenica con «El Mercà del Ghett», il mercatino di prodotti naturali e non, che si tiene nell'antico borgo del paese.

Cogno. Questo pomeriggio, alle 18, nel salone delle manifestazioni d[illegible] Comune, viene presentato il libro «Cogne e la [illegible] miniera», curato da tre giovani valligiani locali, Paolo Foretier, Rosito Gerbore e Giorgio Vassoney. Nella palestra comunale, stasera, alle 21, proiezione [illegible] diapositive sul Parco del Gran Paradiso commentate da esperti.

[illegible]ssogne. Si conclude domani la 18ª «Feta de l'oumbra». Questa sera, appuntamento gastronomico e danze con i «Romantici». Domani, gara di bocce, esibizione di ballo con la scuola del maestro Tecchio e i ballerini Flavio e Severino, danze con l'orchestra D'Angelo elezione di miss «Feta de l'oumbra 1990».

Challand-St-Victor. Ventesima edizione della [illegible] del lago». La manifestazione comprende [illegible] marcia «nel verde per la vita», lancio di paracadutisti della scuola regionale, premiazione del torneo di bocce, incontro con la gastronomia locale, danze con [illegible] complesso «J rovers».

Pré-St-Didier. E'aperta nella saletta delle mostre del Verrand una rassegna di dipinti del pittore Gianni Bersezio. La mostra resterà aperta sino al 20 agosto.

Aosta. Stasera, ore 21, al Tea[illegible] Romano, ottavo Vincantando, festival della canzone enoica: Eugenia Monti presenta Vanna Raviaale, l'imitatore toscano Dario, [illegible] [illegible] Star '90 e il balletto Rabus.

Chambave. Viene recuperata [illegible] una antica e originale gara [illegible] voga oltre un secolo fa a Chambave. Si tratta della «rolletta». Il gioco si svolge [illegible] vecchie bocce di legno e i giocatori abbigliati con i costumi dell'epoca impegnati a lanciare il più lontano possibile le bocce. La particolarità del gioco consiste nel fatto che il lancio avviene con un piede nell'acqua e un uo[illegible] in bocca, con un vassoio pie[illegible] [illegible] bicchieri tenuto tra i denti e via così. [c. s.]

FIERA DEL LEGNO

Oggi nel centro storico

Fino alle 20 di questa sera, sarà possibile ammirare nelle vie del centro storico di Aosta (De Tillier, Aubert, Croix de Ville) e in piaz[illegible] Roncas, le sculture in legno e pietra degli espositori valdostani (circa 200) che partecipano alla «Foire d'été». La manifestazione, giunta alla 22ª edizione, è stata chiamata «la piccola Sant'Orso». In realtà [illegible] millenaria fiera di fine gennaio è unica nel suo genere. Oggi sarà comunque possibile a[illegible] opere di tutto rispetto. Alle 9,30 in piazza Chanoux verrà inaugurata la «Mostra concorso dell'artigianato tipico e del mobile valdostano», aperta fino [illegible] 19 con orario (tutti i giorni) dalle 9 alle 24. I mobilieri sono 12, oltre 150 gli artigiani e molto vasta la gamma degli oggetti presentati (in legno, pietra ollare, ferro battuto, cuoio). Ampio spazio è stato dedicato ai «pizzi a tombolo» di Cogne, ai «drap» di Valgrisenche e alla canapa di Camporcher. [b. bas.]

IL TEMPO

Previsioni. Oggi le condizioni del tempo saranno generalmente buone, con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche possibile annuvolamento in prossimità dei rilievi e nelle ore più calde del pomeriggio.

Situazione generale. La Valle d'Aosta continua a essere inserita da una vasta area di alta pressione che tocca la maggior parte dell'Europa. Le perturbazioni atlantiche vengono deviate a Nord dell'arco alpino e sono previste comunque [illegible] debole intensità.

Pressione. Su valori piuttosto elevati, fra i 1015 e i 1020 millibar.

Venti. deboli e moderati in quota e nella vallate laterali, più intensi a fondovalle nell'alveo centrale dopo mezzogiorno. E' possibile che si raggiungano punte fino a 40 chilometri all'ora.

Umidità. Su valori medi (40-[illegible] per cento) nelle prime ore del mattino, più bassa (25-30 per cento) nel corso della giornata.

Temperature. Sono previste nella media [illegible]i stagione, [illegible] 15-16 gradi le minime e di 28-30 le massime, con un'escursione termica abbastanza marcata.

Discussa in Consiglio comunale la chiusura della «Coros»

Cogne vuole una fabbrica

Per non perdere 20 preziosi posti di lavoro

COGNE. Nell'ultimo Consiglio comunale l'argomento più importante discusso è stato q[illegible]llo dell'occupazione. La ditta Coros che produceva rubinetti e valvole è stata obbligata a chiudere i battenti a causa delle difficoltà incontrate nella vendita del prodotto. La Coros si era installata a Cogne dopo la chiusura [illegible] miniera di ferro e rappresentava una alternativa occupazionale soprattutto per chi non [illegible] impiegato nel settore turistico.

L'insediamento della fabbrica era stato voluto dall'amministrazione comunale, che non voleva cambiare drasticamente l'indirizzo economico di Cogne.

L'assemblea ha così deciso di richiedere all'amministrazione regionale (proprietaria dei capannoni e del 90 per cento dei macchinari) di trovare un'attività sostitutiva che consenta ai 20 lavoratori della Coros di non perdere il posto.

Richiesta pressante, perché da novembre i cassintegrati perderann[illegible] il sussidio. Un altro importante problema riguarda i lavoratori che hanno superato l'età massima per partecipare [illegible] concorsi pubblici e hanno maggiori difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro.

La discussione si è poi spostata sul collegamento ferroviario per il trasporto [illegible] perso[illegible] da Pila a Cogne, usufruendo della vecchia ferrovia [illegible] [illegible] veniva trasportato il minerale dalla località del Gran Paradiso a Acque Fredde, nel Comune di Gressan.

I lavori iniziarono nel 1986 e avrebbero dovuto essere ulti[illegible] [illegible] alla costruzione della telecabina che collega Aosta a Pila, nell'88. Questo purtroppo non è avvenuto e per quell'anno era stato appaltato soltanto il secondo dei 4 lotti previsti per la ristrutturazione della ferrovia.

Ora si sta aspettando l'appalto del terzo lotto, per i lavori di elettrificazione d[illegible] linea e il prolungamento della strada ferrata da Acque Fredde a Plan Pra, dove è posta una stazione intermedia del collegamento funiviario Aosta-Pila.

Il Consiglio [illegible]le, ha deliberato di richiedere informazioni sui problemi che frenano l'appalto del terzo lotto di lavori e nello stesso tempo di premere per ultimare l'opera. [illegible] richiede, nello stesso documento, una presa di posizione da parte dell'amministrazione regionale [illegible] alcuni problemi che [illegible] [illegible] presentati nel completamento dei lotti precedenti e non [illegible]ra risolti. Primo fra tutti, quello della linea elettrica a 15 mila volt che corre lungo la galleria del Orink, fonte primaria di approvvigionamento elettrico per Cogne.

[illegible]ego Abram

Tra breve sarà dotato di un reparto di radioterapia

L'ospedale cresce

Il progetto affidato al professor Sannazzari delle Molinette
Finirà il calvario dei malati costretti a scendere a Ivrea

AOSTA. Forse sta per finire calvario degli ammalati valdostani, costretti a sopportare faticosi viaggi all'ospedale di Ivrea per sottoporsi a radioterapia. Nessuno dovrà più alzarsi alle cinque del mattino per essere pronto all'appuntamento delle sei con il pulmino. Nessuno dovrà più confidare nella bontà e nella disponibilità di parenti e amici per scendere dall'Alta Valle o dalle vallate laterali, per arrivare in tempo all'incontro i compagni di viaggio.

Niente più scomoda, giornaliera razione chilometri, nei rigori invernali o nel caldo estivo, per dieci minuti di radioterapia. Basta la mattinata spesa dentro un ospedale ad aspettare che tutti abbiano finito la terapia per rientrare finalmente a casa. Non sarà questione di ore o giorni, vorranno sicuramente mesi, il problema ha finalmente trovato chie sensibili.

Valerio Beneforti, assessore regionale alla Sanità e all'Assistenza sociale, ha portato all'approvazione della giunta la proposta di realizzare ad Aosta una divisione di radioterapia. L'incarico per uno studio fattibilità del progetto è stato affidato professore Gian Luca Sannazzari, docente universitario e direttore del reparto radiologico dell'ospedale Molinette di Torino.

In attesa della soluzione ottimale, cioè dell'apertura della divisione specializzata improcrastinabile, l'assessore Beneforti ha assicurato che «quale prima misura per diminuire i disagi e alleviare le sofferenze per quanto possibile, vedremo di attuare un radicale intervento per migliorare servizio di trasporto». questa ottica si anche Igino Baiocco, consigliere regionale comunista, che voluto sperimentare persona che cosa significhi la quotidiana trasferta Ivrea con gli attuali mezzi.

«Ho cercato di dividere con chi combatte le malattie tumorali i sacrifici che affronta per andare contro che offre possibilità di avere le cure ne- e indispensabili».

Una levataccia che ha insegnato molto. «Certamente. Il viaggio ha detto che ci sono cose che si devono possono fare senza perdere tempo e neppure dover sborsare grosse somme, in attesa che il progetto Beneforti vada in porto. E' necessario che il servizio di trasporto sia svolto da mezzi più piccoli e confortevoli».

Ma anche necessario - detto ancora Baiocco - «che questi mezzi servano una zona limitata, uno per Aosta, uno per l'Alta Valle uno per Bassa Valle. Solo in questo modo si potranno ridurre empi, rendendo il viaggio più confortevole anche con l'uso dei tratti autostradali. E' il minimo che possiamo fare per alleviare almeno parte le sofferenze chi già ffre per la malattia». [a. cam.]

I malati chiedono

Sono 210 le risposte ai questionari sulla funzionalità delle strutture ospedaliere che i degenti hanno fatto pervenire alla Direzione sanitaria dell'ospedale nel primo quest'anno. Poco più di due pazienti hanno liberamente espresso il loro pensiero su quanto funziona e funziona. Circa la metà non ha nulla da recriminare sul trattamento ospedaliero, ma non mancano le lamentele. Denunciano, in particolare, l'insufficienza di servizi igienici specialmente in Neurologia, Traumatologia e Medicina interna. Un reclamo comune al 10 per cento dei ricoverati. Il per cento lamenta una più generica disorganizzazione nella gestione del reparto; il assistenza medica non consona sul piano dei rapporti il malato; gli altri, strutture non idonee, insuffi- del parcheggio, carenza di riscaldamento servizi ricreativi, eccessiva attesa per i ricoveri. [e. bl.]

Una piccola rivoluzione nella linea ferroviaria tra Ivrea e Aosta

Scompaiono i casellanti

Passaggi a livello e scambi saranno azionati con comandi elettrici a distanza
L'innovazione, costata 15 miliardi, garantirà sicurezza e velocità maggiori

Comandi automatici. Due militari del Genio ferrovieri intorno alle nuove apparecchiature della linea Aosta-Ivrea

AOSTA. Dalla linea ferroviaria Ivrea-Aosta stati eliminati i casellanti. C'è un po' di rimpianto per una figura «storica» del mondo dei treni, l'uomo che si occupava alzare e abbassare le sbarre dei pas- a livelli. Ma all'aspetto vagamente sentimentale della vicenda si contrappone una novità di rilievo: sui 67 chilometri di strada ferrata stato portato a termine un impegnativo lavoro ammodernamento ed elettrificazione di una serie di comandi per 14 stazioni e 40 passaggi a livello.

Con tre anni di lavoro un investimento di 15 miliardi il tragitto è adesso tutto automatizzato. Funzioni come quella di alzare e abbassare le sbarre nei passaggi a livello, attivare gli scambi, definire i «percorsi», segnalare i pericoli sono comandate elettricamente.

Il maresciallo del Genio ferrovieri Marco Tucci, capostazione titolare ad Aosta e i colleghi marescialli (anch'essi capistazione) Arturo Castellani e Vittorio Udali giudicano in modo positivo la novità: «Avremo maggiore livello di sicurezza un guadagno nei tempi di transito dei gli».

Vi saranno anche miglioramenti nei tempi di percorren- da e per Torino? «Al momento non sono ancora arrivate disposizioni in merito - rispondono i capistazione -, ma è chiaro che, oltre alla maggiore sicurezza, l'obiettivo è quello di avere tempi di percorrenza inferiori».

Spiegano i tecnici delle Ferrovie dello Stato, Mario Gallinotti e Antonino Falletta: «Il lavoro portato avanti dall'ingegner Didoro Costantini con il suo staff è stato tale da eliminare operazioni che datavano ai primi anni del secolo» e spiegano che, ad esempio, in alcune stazioni della linea per azionare uno scambio gli operatori dovevano percorrere a piedi o in bicicletta più di un chilometro, con i tempi inevitabili. Ora la operazione viene fatta in pochi secondi premendo un bottone».

Le nuove tecnologie sono affidabili? «Senz'altro, perché ormai ultra collaudate e sperimentate. poi - aggiungono con ironia gli esperti per sottolinearne la semplicità - sono "a prova di idiota"». La linea ferroviara ha sempre avuto il limite del binario unico, ma con la nuova automazione può svolgere modo degno il suo compito. In alcuni tratti soggeti a rischio di frane sono state realizzate «reti elettriche paramessi»: gabbie di fili attorno alla ferrovia che, colpite sassi, interrompono circuito elettrico facendo scattare un segnale d'allarme.

Bruno Baschiera

Renato Pozzetto e Paolo Villaggio stanno girando a Plateau Rosa le ultime scene del loro film

Le comiche a Cervinia

Si ispirano per le loro gag ai celebri cortometraggi di Stanlio e Ollio
I due attori, scatenati imprevedibili, divertono anche lontano dal set

CERVINIA. E' successo l'altra mattina a Plateau Rosa, e il fatto ha allarmato qualche sciatore che lontano ha assistito alla scena: la bianca figura del Papa procedeva veloce su un paio di sci, circondata da alcuni altri sciatori che potevano essere alti prelati della «scorta». All'improvviso sono apparsi in pista due esagitati che, lanciati a gran velocità su una specie di slitta (che però somigliava vagamente una valigia), hanno travolto l'uomo vestito bianco e sono spariti come inghiottiti da un crepaccio.

Si precipitati in loro soccorso i «prelati» della scorta papalina e alcuni sciatori che trovavano nei paraggi. Poco dopo sono riapparsi tutti sani e salvi, fra grandi risate. Non era uno scherzo, scena di «Le cominche», il film che Renato Pozzetto e Villaggio stanno girando sotto la regia di Neri Parenti per la «Maura international film» per conto della «Cecchi Gori Group».

Il film (che uscirà in Italia a ottobre, che è già reclamizzato in televisione) si ispira alcune delle gag più famose di Stan Laurel Oliver Hardy. La scenetta del Papa è una bonaria e divertente parodia delle qualità sciatorie alpinistiche del vigoroso Pontefice che, nelle recenti vacanze in Valle d'Aosta, ha riconfermato sue qualità di montanaro.

«Pozzetto e Villaggio si divertono mondo mentre lavorano. Sembrano due eterni ragazzi turbolenti che divertono e combinarne di tutti i colori, rendendo piacevole lavoro della troupe, un po' meno quello di noi organizzatori», dice sorridendo rassegnato Maurizio Pastrovich, responsabili dell'organizzazione.

Raccontano Clemente e Franco Ukmar, controfigure di Villaggio e Pozzetto: «Quando meno te l'aspetti decidono di girare una scena che prevedeva la controfigura o viceversa. Nel primo caso la cosa è divertente per tutti, nel secondo soprattutto per loro».

«Sono di una simpatia incredibile», dice Giuliano Trucco che, alcuni maestri di sci, ha partecipato alla realizzazione di alcune scene. Paolo Villaggio ha smentito la sua fama di mangiatore formidabile si è divertito a suggerire un robusto menù, aiutato da Pozzetto per i vini e dalla signora Anna Maria dell'Hôtel Petit Palais (rimasta impressionata tanta competenza e appetito).

«Cervinia è luogo meraviglioso», ha esclamato Renato Pozzetto, al Breuil ha una casa dove di solito trascina Paolo Villaggio, le rispettive mogli, il regista e gli ospiti dell'albergo fare le piccole. Venerdì, finito di girare, sono saltati su un fuoristrada, fra gente che, riconosciutili, ha riso al solo vederli, e sono saliti al rifugio Lo Riondé, incrociando lungo la strada l'attrice Rossella Gardini che stava scendendo a piedi. Le hanno fatto grandi feste e poi Renato le ha detto, il suo famoso ghigno: «Però, che bell'invenzione Jeep», e schizzati ridendo il rifugio per godersi vicino Cervino, seriamente questa volta. [l. c.]

Attori sulla neve. Paolo Villaggio e Renato Pozzetto al Plateau

DALLA**VALLE**

AOSTA
Divieto raccolta dei funghi

oggi è vietato raccogliere funghi al colle San Carlo di Morgex e in altre sei località di Brusson: Fontanelle Mont-Blanc, al Sotto Colle di Joux, al Belvedere, al Lilla, al Rompey e al Sopra Canale Courthaud. Il provvedimento del presidente della giunta servirà a evitare «l'eccessivo calpestio alcune aree forestali».

COGNE
La «Ecole buissonnière»

Rimarrà aperta fino 20 agosto, nelle scuole elementari, dalle 16,00 alle 22,00, una mostra fotografica sull'educazione naturalistica nelle scuole della Valle d'Aosta. La rassegna, intitolata «L'école buissonnière», è organizzata dall'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste.

CERVINIA
Fine «lavori in corso»

E' stato ripristinato il traffico nella via centrale paese, bloccato da tempo per lavori stradali. Soddisfazione e ringraziamento all'assessore regionale ai Lavori Pubblici stati espressi dal Comitato per sviluppo la salvaguardia ambientale del Breuil.

OLLOMONT
Appuntamento le Penne Nere

Appuntamento annuale sabato e domenica delle Penne Nere. Il programma prevede per sabato la veglia verde e domenica mattina celebrazione della messa con rancio all'aperto in località Balmo. Quest'anno il programma è stato completato con giochi intrattenimenti anche nel pomeriggio di domenica.

AOSTA
Un cuoco per il convitto

L'amministrazione regionale cerca un (5º livello) per il convitto Federico Chabod di Aosta. Le domande per il concorso devono presentate entro 14 settembre.

Per motivi tecnici

Le funivie Youla Arp restano chiuse

COURMAYEUR. Le due funivie di Youla Arp quest'estate saranno messe in funzione. decisione è stata presa dalla direzione della società «Funivie Val Veny» per motivi tecnici: nella vicina località Plan de la Gabba costruzione una seggiovia che sostituirà le due attuali sciovie e si sta riparando sostegno dell'Enel danneggiato lo scorso inverno da una valanga. Le due funivie fanno parte del comprensorio dello Chécrouit Courmayeur, molto frequentato dagli sciatori in inverno per le ottime piste e turisti in per panorama e le attrezzature sportive (tennis e piscine). Le stazioni di Youla e di Arp, alte più di 2 mila 700 metri, fronteggiano l'i catena del Monte Bianco, con il «tetto d'Europa» in primo piano. I due impianti di risalita saranno comunque in funzione regolarmente la prossima stagione invernale. [g. m.]

Una futile discussione in un bar poteva trasformarsi in tragedia

Sparatoria dopo la lite

L'uomo arrestato in casa dai carabinieri

CHATILLON. Una lite in bar poteva trasformarsi in tragedia. Dopo un'accesa discussione, un uomo è andato a prendere fucile da caccia ed è tornato per regolare i conti. avendo trovato l'altro contendente, uscito dal bar e ha incominciato a sparare in aria. I carabinieri lo hanno subito identificato e denunciato.

L'altro giorno il giudice ha ordine di carcerazione e i militari lo hanno arrestato. Si tratta di Claudio Spalla, 33 anni, Châtillon, via Grange de Barme 2: ora è in carcere a Brissogne in attesa di interrogato dal sostituto procuratore Luigi Schiavone.

L'episodio è accaduto la notte tra il 25 e il 26 luglio, nel bar-trattoria Monte Rosa, in via Menabreaz 37, Châtillon. Spalla era nel locale qualche ora. Dopo aver bevuto qualcosa, ha ordinato un toast.

Qualche minuto di attesa e la cameriera gliel'ha portato. Spalla ha dato tramezzino ed è sbottato: «E' una schifezza, non lo mangio». Poi, con un gesto brusco, lo ha gettato per terra. Nel locale, in quel momento, c'era anche il marito della cameriera, che stava chiacchierando altri clienti.

«Raccoglila» gli detto con aria . reazione Spalla si fatta attendere i due passati dalle parole ai fatti. Una breve colluttazione, poi Claudio Spalla è uscito dal locale insultando il contendente. I clienti del bar hanno pensato a una reazione istintiva, spropositata, di Spalla, noto per il suo carattere irascibile.

Ma l'uomo deciso a vendicarsi di quello che considerava un affronto. Dopo essere passato a casa, è tornato al bar Monte Rosa: imbracciava doppietta da caccia, due cartucce in canna. Una scena da «Far West». «Dove sei, vieni fuori» urlava rivolto all'altro uomo, che vedendolo arrivare nascosto in stanza vicina.

Spalla dato rapida occhiata nella sala fra gli sguardi terrorizzati clienti e della cameriera, poi è uscito di corsa in strada e ha incominciato a sparare. Due colpi, a distanza pochi secondi uno dall'altro, che hanno svegliato tutto il paese.

In pochi minuti sono arrivati sul posto i carabinieri. L'uomo era già fuggito. I militari lo hanno cercato a del padre: hanno trovato soltanto il fucile, ma di Claudio Spalla nessuna traccia. I carabinieri hanno quindi fatto rapporto al sostituto procuratore Schiavone che ha chiesto al giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini un mandato di custodia cautelare. L'altro pomeriggio, alle 16,30, i militari hanno fatto irruzione nell'abitazione Spalla e lo hanno arrestato. [c. l.]

Incidente Cogne

Operaio è investito da una ruspa

COGNE. Grave incidente sul lavoro mattina a Cogne: Alex Michaud, 24 anni, di Cogne, operaio della società funivie del Gran Paradiso (responsabile degli impianti di risalita), è stato investito da una pala del Comune e ha riportato la frattura del bacino della gamba destra.

In questo periodo la società si sta preparando in vista della prossima stagione invernale. Sono in corso i lavori di sistemazione della stazione di partenza della telecabina che entrerà prossimamente in funzione. Le cabine, ancora da agganciare alla fune dell'impianto, sono in un parcheggio all'entrata di via Laydetre. Michaud stava controllando le condizioni quando la pala del Comune lo ha investito, colpendolo a una gamba e al bacino. Trasportato all'ospedale Aosta, è stato sottoposto a intervento chirurgico. Guarirà in 90 giorni. [d. a.]

Sulle strade in Valle

Tre per incidenti la

AOSTA. Un incidente stradale l'altro giorno alle 14,50, sulla statale 26 a Courmayeur, davanti alla funivia dello Chécrouit. Stefano Nigra, 52 anni, di Sarre, via Montand 7, stava sorpassando la lenta colonna auto, diretto paese. La «Uno» guidata da Vincenzo Granato, 40 anni, frazione La Palud Courmayeur, è uscita dalla fila per superare un'altra auto. Il motociclista ha riportato una ferita al mento: guarirà in 10 giorni.

Un altro incidente ieri alle 7,30, all'incrocio tra viale Federico Chabod e corso Padre Lo-. Manuela Cavalet, anni, di Nus, stava svoltando con la sua «Y 10» verso piazza Chanoux quando si è scontrata con la «Honda» guidata Giovanni Durand, 23 anni, di Excenex. Con lui c'era Alida Garatti, di 24, di Doues. Durand rimasto ferito al mento (6 giorni prognosi), la Garatti all'anca giorni).

A Châtillon

Giovane colto sul fatto ruba

CHATILLON. Un giovane di Asti è stato sorpreso dai carabinieri mentre stava rubando una radio da un'auto. E' Roberto Pontarollo, 27 anni, di Asti, via Bocca 8, tossicodipendente. Ora si trova nella camera sicurezze della casorma dei carabinieri Saint-Vincent attesa di essere interrogato dal magistrato.

Il fatto avvenuto ieri, poco dopo le 4. Il giovane era arrivato a Châtillon nella tarda serata di mercoledì su «Ritmo» rubato giorno prima a Torino. L'auto gli serviva per raggiungere le strade dove svaligiare le . Quando i carabinieri lo hanno arrestato, Pontarollo già forzato 10 auto, parcheggiate in via Tollein, piazza Duc e via Chanoux.

Nell'auto rubata, i militari hanno trovato la carta d'identità del ragazzo, la patente del proprietario e la refurtiva: un'autoradio, un telefono e un walkman. [c. l.]

Alle 18,30 sul terreno del Puchoz impegnativa amichevole col Bra

Primo collaudo per l'Aosta

Assenti giustificati Ramundo e Ravasotti, Alzani sperimenterà un attacco [illegible] due punte
In tribuna l'ultimo acquisto rossonero Paolo Esposto, destinato a sostituire Gianni Cuc

AOSTA. Dopo la partitella in famiglia di domenica, l'Aosta si presenta oggi alle 18,30 al Puchoz in un'amichevole contro il Bra (l'incontro previsto inizialmente alle 17,30 è slitatto di un'ora per consentire al Torino di svolgere la consueta seduta di allenamento pomeridiana).

Costretti al forfait per le imperfette condizioni fisiche Ramundo (contrattura) e Ravasotti (incidente in moto) ci sarà spazio per tutti gli altri giocatori con numerosi cambi durante l'incontro. Buda, Fimognari e il promettente Mazzoleni si alterneranno tra i pali, marcatori saranno Lessio [illegible] Meggiarin con Orlando libero. A centrocampo giostreranno Trebbi, Barone, Fiorentino, Mastropasqua o Albore con Muccin e Girelli di punta. Si vedrà dunque [illegible] squadra schierata con tre difensori, cinque centrocampisti [illegible] due attaccanti: la formula tattica scelta dall'allenatore per il prossimo campionato.

«Mi interessa verificare soprattutto la tenuta atletica [illegible] trarre le prime indicazioni sul nuovo modulo di gioco che attueremo in Interregionale - dice Alzani -. I tifosi non devono spazientirsi se ci sarà un po' di confusione in queste prime uscite, ci vuole tempo per mettere a punto le strategie tattiche. Saremo, in ogni caso, pronti per l'inizio del campionato. I risultati delle amichevoli non hanno molta importanza».

«Giovedì abbiamo svolto una dura seduta [illegible] allenamento [illegible] Pila con [illegible] sui 100 e [illegible] 200 metri che mi hanno confortato - aggiunge l'allenatore [illegible] -. Tutti hanno fatto registrare tempi al di sotto delle tabelle previste a dimostrazione che la fatica viene assorbita [illegible] problemi. Proseguiamo il lavoro in armonia con la convinzione [illegible] poter regalare molte soddisfazioni ai tifosi».

A seguire l'incontro in tribuna ci sarà anche Paolo Esposto l'ultimo acquisto rossonero proveniente dal Lecco (4 reti lo scorso anno nel girone B dell'Interregionale) destinato a sostituire Gianni Cuc passato al Pavia e poi girato al Savona. Esposto (23 anni) abita ad Ascoli e prima di giocare nella [illegible] cietà lombarda aveva militato nella Civitanovese in C2.

Domani dovrebbe anche risolversi il problema dell'attaccante Cosimo Pistillo «che avendo giocato lo scorso [illegible] in una squadra di C2 ripescata - spiega Cardellina - deve rimanere a disposizione della società fino al 12 agosto. Aspettiamo dunque che la situazione si sblocchi a Bisceglie. Non dovrebbero comunque esserci sorprese negative. Per quel che concerne Chiodini, l'unica [illegible] certa è che non giocherà più nell'Aosta. Il suo futuro è tutto [illegible] decidere visto che non [illegible] presentato in ritiro soltanto per problemi sentimentali. Può essere caduto, [illegible] ci saranno vantaggiose offerte economiche, ma anche smettere di giocare».

Trattative [illegible] state avviate con il Nizza Millefonti per [illegible] difensore Loffredo. In partenza diversi giocatori: De Tommaso, Bianchi e Stotti destinati al Fénisous, Vigna e Facciocani richiesti dall'Ivrea, Ferri [illegible] Lo Gatto che interessano [illegible] squadre del Nord (Mariano e Seregno) sia del Sud Italia (Matera, Enna [illegible] Agrigento). I giovani Latini, Treves e Verducci saranno ceduti a squadre valdostane di Prima e di Seconda categoria.

Sigfrido Beneyton

Primo collaudo. Lessio e Orlando durante un allenamento

CALCIO [illegible]

Gignod per la sesta volta

SAINT-OYEN. Gignod iscrive il proprio nome nell'albo d'oro del torneo estivo [illegible] calcio della Comunità montana del Grand Combin, giunto quest'anno alla sedicesima edizione. Battendo per 1 a 0 [illegible] Valpelline A, ha così eguagliato il record di sei vittorie complessive appartenenti, in precedenza, proprio alla squadra di Valpelline (nelle restanti quattro stagioni si sono imposte per due volte la squadra di Roisan e una ciascuna quelle del Gran San Bernardo e dell'Etroubles). E' un torneo molto sentito che, ogni anno, vede al via una quindicina di squadre in rappresentanza degli undici Comuni (dieci effettivi, Ollomont [illegible] ha partecipato) [illegible] la Comunità montana. La nuova formula prevedeva 9 giocatori in campo con sostituzioni volanti e, soprattutto, il doppio arbitro. Al terzo posto si è classificato, a sorpresa, la squadra dell'Oyace che ha battuto per 4 a 3 [illegible] Roisan. **[e. bl.]**

SPORTFLASH

ATLETICA
Laurent Ottoz è terzo al Sestriere

Terzo posto per Laurent Ottoz nella seconda serie dei 110 ostacoli disputati al meeting internazionale [illegible] atletica leggera del Sestriere. Il giovane aostano delle Fiamme Gialle ha concluso la gara in 13'81" preceduto dallo statunitense Pierce e da Todeschini.

[illegible]
Quindici punti di Pessina [illegible]

Davide Pessina è stato uno dei protagonisti della vittoria della nazionale italiana sull'Australia (94-89) ai mondiali di pallacanestro in svolgimento [illegible] Rosario in Argentina. [illegible] cestista aostano ha realizzato 15 punti (10 nel primo tempo e 5 nella ripresa).

GINNASTICA ARTISTICA
Si prepara la stagi[illegible]istica

Nonostante le vacanze estive i giovani ginnasti dell'Olimpia non hanno abbandonato [illegible] palestra. Nell'impianto in via Volontari del sangue, sotto la guida degli istruttori Barbara Boaretto, Marco Fucini, Erika Geronutti, Sabrina Distrotti, Chiara Scoffone, Andrea Fucini [illegible] Paolo Moniotto, i ginnasti aostani lavorano [illegible] giorni alla settimana. L'attività agonistica riprenderà [illegible] ottobre.

TENNIS
Torneo «Comune [illegible] Verrès»

Il Tennis club Verrès organizza il quinto torneo di singolare per giocatori non classificati Coppa «Comune di Verrès». Le gare avranno inizio il [illegible] agosto. Per i primi quattro classificati [illegible] previsti coppe e buoni acquisto offerti da commercianti del paese.

[illegible]
Uno [illegible]tage per i giova[illegible]

E' stata organizzata al campo di rugby della zona sportiva Tzambarlet una «leva» per i giovani che intendono avvicinarsi alla palla ovale. L'iniziativa [illegible] del Rugby Valle d'Aosta e interessa i ragazzi nati tra il 1971 e il 1976. I corsi serviranno per la costituzione di una formazione under 19 da iscrivere al campionato nazionale di [illegible] per la stagione 1990/91. L'appuntamento è per tutti i venerdì alle 19,30 al campo [illegible] rugby.

CICLISMO
Angelo Maruca è settimo [illegible] Francia

Eccellente prestazione di Angelo Maruca nella gara ciclistica [illegible] linea di 192 chilometri disputata in Francia [illegible] in palio [illegible] «Trofeo Luison Bobet». [illegible] portacolori del Velo Club Quart [illegible] giunto settimo (primo tra gli italiani) in una competizione che proponeva le dure salite ai [illegible]lli del Galibier e dell'Isoard.

Gare di arrampicata sportiva su roccia e in «artificiale»

Due giorni di scalate

La prima prova sarà domani nella palestra naturale di Valgrisenche
Martedì a La Thuile la competizione su una struttura alle porte del paese

VALGRISENCHE. Due appuntamenti [illegible] l'arrampicata sportiva in Valle. Domani, sulla palestra di roccia di Valgrisenche, si disputerà il «Memorial Claudio Bovard e Piero Bothaz». La gara, valida per il campionato interregionale, è stata allestita dalla Pro loco della località con la collaborazione delle guide alpine locali. Il patrocinio è della «Up and Down», l'organizzazione affiliata alla federazione italiana di arrampicata sportiva che [illegible] occupa della diffusione della specialità nella regione.

Due i percorsi scelti dal tracciatore [illegible] giudice di gara Luca Ferraris, presidente della «Up and Down»: uno per la prova di qualificazione, l'altro per la finale. La quota di partecipazione [illegible] di 15 mila lire, mentre il primo premio è di mezzo milione.

Per il 14 agosto, [illegible] Thuile, è in programma [illegible] Trofeo «Up and Down». La gara sarà valida per definire [illegible] campione valdostano di free climbing; si svolgerà [illegible] una struttura artificiale, montata sul [illegible]po della fiera all'ingresso del paese, simile a quella utilizzata a Courmayeur in luglio. Anche in questa prova, organizzata dall'Azienda di soggiorno di La Thuile con l'apporto di Rino Frigo, Marcello Scarlaccini, Wilder Arnold, Teresio Boili e «Bortino», il tracciatore [illegible] giudice sarà Ferraris.

La palestra artificiale sarà anche utilizzata dalle guide alpine [illegible] La Thuile [illegible] 15 agosto, in occasione della loro festa, per una dimostrazione di arrampicata sportiva. La struttura rimarrà aperta a tutti gli appassionati fi[illegible] al [illegible] agosto.

Per entrambe [illegible] gare è attesa la partecipazione dei migliori atleti italiani, tra cui Andrea Gallo, attuale capoclassifica del campionato nazionale e vincitore della gara di Courmayeur, [illegible] Paola Pons, campionessa italiana in carica. L'«Up and Down» sta ottenendo buoni risultati [illegible] livello sia di competizioni sia di organizzazione. I dirigenti stanno trattando con Gallo per farlo entrare nella squadra valdostana.

Giorgio Macchiavello

Il passaggio di un'arrampicata

MOUNTAIN BIKE

Etroubles

Al via la prima «Sei ore»

ETROUBLES. Una cinquantina di equipaggi parteciperà domani tra Etroubles e Saint-Oyen (con partenza alle 10) alla pri[illegible] «Sei ore a coppie trofeo mountain bike Alta Valle del Gran San Bernardo». La competizione è organizzata dall'Acsi e dalle Pro loco dei due paesi.

La corsa sarà su un pe[illegible] ad anello di cinque chilometri. La formula di gara prevede che ogni partecipante possa dare in ogni momento il cambio al compagno di coppia.

Vincerà l'equipaggio che [illegible] termine delle sei ore avrà completato [illegible] maggior numero di giri di pista. I concorrenti saranno divisi in due categorie: tesserati alla Federazione ciclistica italiana e iscritti a enti di promozione. Le iscrizioni si chiuderanno alle 9 [illegible] domattina. Ai primi 10 uomini e alle prime 5 donne andranno premi in denaro. Saranno inoltre sorteggiati una settimana di soggiorno a Etroubles per 4 persone, due mountain bike e vari abbonamenti settimanali [illegible] stazione sciistica di Crevacol.

Quindici giorni di allenamenti nel palaghiaccio di Aosta con il tecnico Vladimir Nardchal

Uno stage per ventisei miniatleti

L'iniziativa è stata organizzata dai genitori dei ragazzi

Futuri campioni. I 26 [illegible] hockeisti, di età compresa tra i sei e i tredici anni, che hanno partecipato allo stage

AOSTA. Quindici giorni [illegible] allenamento [illegible] il tecnico cecoslovacco Vladimir Nardchal: per i ragazzini (dai 6 [illegible] [illegible] anni) degli Hockey Club Cogne, Aosta [illegible] Leoni si è concluso [illegible] stage organizzato al palaghiaccio aostano dai genitori dei giovani delle tre società valdostane. Ventisei i mini hockeysti interessati all'iniziativa: Stefano Brunelli, Gianluca Curtaz, Luciano e Paolo De Luca, André Guichardaz, Guido Mestieri, Davor Migliasso, Edy Paganin, Davide Picco, Luca Pignataro, Marco Pongetti, Gianluca Testa, Luca Giovinazzo, Fabio Tripodi, Antonio Malara, Nicola Brilla, [illegible] Berard, Francis Danna, Luca Vanin, Fabrizio Ramponi, Massimo Garin, Fabrizio Desandré, Antonio Gerard, Massimo Bianco, Christian Coste e Gianni Gallizioli. L'iniziativa verrà ripetuta in futuro per consentire ai giovani di maturare valide esperienze.

[s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 11 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

RACCOLTA RIFIUTI

In arrivo 200 nuovi cassonetti

A par[illegible] da settembre verrà esteso in città il servizio Asp di raccolta rifiuti. Saranno installati in [illegible] vie e piazze circa 200 cassonetti di nuovo tipo (nella foto) in sostituzione [illegible] tradizionali contenitori di colore verde.

SERVIZIO A PAGINA 3

IL DIBATTITO NEL PCI

L'articolo su l'Unità di Dario Cossutta figlio del sostenitore dell'ortodossia comunista, in cui [illegible] prospettava una scissione (o separazione) all'interno del partito, continua a far discutere.

La federazione astigiana del pci è indubbiamente un punto d'osservazione particolare per capire [illegible] si stanno muovendo le diverse «anime» comuniste.

Qui, infatti, il fronte del «no», complessivamente ha avuto all'ultimo congresso provinciale la maggioranza raggiungendo [illegible] 55 per cento dei consensi.

Risultato a cui ha indubbiamente contribuito l'ala cosidetta cossuttiana (sempre all'ultimo congresso ha raggiunto il [illegible] per cento dei voti) e che localmente ha il proprio leader nel segretario della Camera del lavoro Claudio Caron.

Nel dibattito intervengono oltre a Caron, Paolino Stella, sindaco di Castello d'Annone, [illegible] capogruppo [illegible] Consiglio comunale Laurana Layolo e l'ex segretario provinciale Enzo Di Pasquale.

SERVIZIO A PAGINA 3

VENDE LA BIELLESE NON SUA

Una finanziaria di Milano ha iniziato un'azione legale [illegible] confronti dell'Associazione sportiva Biellese per il recupero di un debito di [illegible] milioni. [illegible] è scoperto così che un dentista novarese, ex sindaco democristiano di Mandello Vitta, [illegible] presidente dell'omonima società di calcio, aveva offerto a garanzia di prestiti per 50 milioni ottenuti dalla Finanziaria Sella, [illegible] blasonata squadra di calcio laniera. Al centro di questa intricata vicenda, che dovrà essere dipanata dalla magistratura, [illegible] trova Daniele Ticozzelli, 33 anni, odontotecnico originario di Mandello Vitta, un paesino di 300 abitanti [illegible] provincia [illegible] Novara, attualmente residente a Momo, un Comune ad [illegible] quindicina [illegible] chilometri dal capoluogo, e titolare di una serie di studi dentistici a Milano e Pavia. E' tra l'altro il [illegible] di uno dei più noti imprenditori novaresi, Giancarlo Franchi. Appassionato di sport, da anni frequenta gli ambienti calcistici e ed [illegible] solito in estate partecipare con una propria squadra a tornei notturni che si svolgono di consueto nella [illegible] del Biellese.

SERVIZIO A PAGINA 6

A STRESA

Le Settimane Musicali

Il 23 agosto si apre la ventinovesima edizione con il tutto esaurito. In [illegible] delle istituzioni musicali più prestigiose dell'Unione Sovietica, l'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Dimitrij Kitaenko cui si affiancherà [illegible] solista d'eccezione: [illegible] trombettista Maurice André.

A PAGINA 2

Gli appuntamenti

[illegible] e [illegible] sulle piazze dell'Astigiano

In attesa del Ferragosto, questo fine settimana propone un nutrito cartellone di feste paesane. [illegible] balla un po' ovunque e la gastronomia è la grande protagonista di queste serate.

A PAGINA 2

In trasferta a Vignale

[illegible] oggi il Moncalvo [illegible] la [illegible]

Seconda sfida di semifinale oggi, alle 16,30, a Vignale, tra il Moncalvo (vincitore all'andata) e la compagine alessandrina che potrebbe essere costretta a rinunciare ancora a Capusso.

Si inizia il lungo ponte estivo: città semideserta, negozi chiusi

Ecco il «generale» Ferragosto

Turni per le panetterie, ma non si trova un idraulico
Rafforzata la guardia medica. Cinema all'aperto

ASTI. S'inizia [illegible] il grande esodo di ferragosto: ieri pomeriggio nel centro cittadino pochissime le auto in circolazione, molte le serrande dei negozi abbassate [illegible] esposto il cartello «chiuso per ferie» e qualche impiegato alla ricerca di un bar aperto per lo spuntino dell'ultima giornata lavorativa.

Per chi rimane in città, dunque, la settimana si preannuncia «difficile». Solo parcheggiare [illegible] presenta problemi, neppure in centro (in piazza Alfieri il posteggio è per tutto agosto libero).

Negozi: l'Unione commercianti e l'Associazione artigiani di Asti prevedono per la settimana prossima una «serrata» degli esercizi. Turnano le panetterie, gli alimentari, i supermercati, i bar, i distributori di benzina, le farmacie, le tabaccherie, i parrucchieri e le edicole; difficoltà, invece, per chi necessita di un idraulico [illegible] di una tintoria.

Fabbriche e uffici: le maggiori aziende astigiane rimarranno chiuse fino a settembre, mentre negli uffici lo «scaglionamento» delle vacanze [illegible] più diffuso.

Piscine e biblioteche: le quattro [illegible]che dell'Astigiano sono uno dei pochi svaghi a disposizione di chi resta. La Comunale è aperta dalle [illegible] alle 19,30 tutti i giorni tranne il lunedì (dalle 13,30 alle 19,30); ingresso [illegible] mila lire, festivi 7 mila. E' aperta anche la Nuova Asti lido, sulla statale p[illegible] Torino all'altezza del casello Asti-ovest (orario: 10-19, lunedì 13-19, ingresso 7 mila lire, festivi 10 mila). In provincia ci si può tuffare nella piscina del lago di Codana, a Montiglio (orario: 10-19, lunedì 13-19; ingresso 6500 lire, festivo 10 mila), e in quella comunale di Nizza (orario 9-19 tutti i giorni; ingresso [illegible] mila, festivo 7 mila).

Chiuse per tutto il mese, invece, la Biblioteca consorziale e quelle di quartiere.

Ospedale: il personale ospedaliero, tranne quello amministrativo, non va [illegible] ferie a ferragosto: gli interventi chirurgici, generali e specialistici, si svolgono regolarmente.

Mercoledì, poi, saranno raddoppiate le presenze [illegible] Pronto soccorso per fronteggiare eventuali emergenze. Funziona a pieno ritmo anche il servizio di Guardia medica e solo un terzo dei 146 medici di base della Usl 68 è andato in vacanza in questi giorni, lasciando un sostituto.

«Contrariamente a quanto succede in altre città, inoltre, ad Asti non si è registrato un aumento dei ricoveri nel reparto geriatrico» dicono in direzione sanitaria. Quasi tutti chiusi, invece, gli studi specialistici privati.

Cinema: chiuse per ferie tutte le sale cinematografiche dell'Astigiano. Continua, però, nel cortile del Palazzo del Collegio, la rassegna «Cinema Cinema»: un film ogni sera sino al 2 settembre (inizio proiezioni 21,45; ingresso [illegible] mila lire, ridotti 3500).

Animali: nonostante gli appelli lanciati dalla sezione astigiana dell'Ente nazionale protezione animali, il canile municipale di San Marzanotto ha raccolto questa settimana 12 cani abbandonati. «Proprio ieri ho visto scaricare da un'auto col[illegible] [illegible] valigie tre cagnolini sul bordo della strada» racconta un volontario, Pierluigi Cotera. Dall'inizio dell'estate gli ospiti del canile sono cresciuti di 60 unità. «Sono pochi i [illegible] a cui riusciamo a trovare un nuovo padrone e, se la situazione non migliora, saremo costretti [illegible] abbattere qualche esemplare, per motivi igienici».

Provincia: panorama completamente diverso, invece, per chi trascorre ferragosto nei piccoli centri dell'Astigiano che durante l'estate raddoppiano [illegible] popolazione. Ritorna chi risiede in città per lavoro, arriva qualche turista, i negozi sono aperti anche nei giorni festivi ed i Comuni e le Pro hanno in cartellone numerose attività ricreative.

Marcella Serpa

[illegible]

Numeri per l'emergenza

Oggi s'inizia [illegible] lungo ponte di Ferragosto: l'Unione commercianti e l'Associazione artigiani di Asti prevedono una vera e propria «serrata» degli esercizi. Per i pochi astigiani che rimarranno si preannunciano, quindi, le consuete difficoltà della città «chiusa per ferie». A farne le spese sono soprattutto gli anziani (ad Asti gli ultrasessantacinquenni sono oltre 12 mila). A questo proposito, la Prefettura [illegible] Asti ricorda che al numero telefonico della Polizia «113» risponde anche il servizio [illegible] assistenza agli anziani in caso di [illegible]cessità. E' possibile, inoltre, rivolgersi all'Ufficio servizi sociali del Comune [illegible] Asti (tel. 399.410, [illegible] - dal lunedì al venerdì dalle [illegible] alle 14; e il martedì e giovedì anche dalle 15,30 alle 16,30); od [illegible] Servizi di salute mentale e socio-assistenziale della Usl 69 di Nizza (via C. Alberto 70 - tel. 782.538, 782.313-4 e piazza Cavour 2 - tel. 782.516 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30).

Città in ferie. Una saracinesca abbassata, immagine consueta in questi giorni

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
A fuoco il [illegible] pizzeria [illegible] Rossa

Incendio, giovedì notte, nel bar pizzeria «Torre Rossa» di corso Alfieri 432. Per cause imprecisate, verso le 2 di notte, si è sviluppato un rogo nel salone interno che ha danneggiato infissi e suppellettili. Il locale, che in questo periodo è chiuso per ferie, si [illegible] riempito di fumo. Un vigilantes dei «Cittadini dell'Ordine» ha visto uscire alcune lingue di fuoco da una finestra ed ha dato l'allarme. Sono arrivati i vigili [illegible] fuoco di Asti che in pochi minuti hanno spento [illegible] rogo. Secondo i primi accertamenti della polizia sarebbe da escludere l'ipotesi [illegible] dolo. Il proprietario della pizzeria, Pasquale Roc[illegible] ha ancora completato l'inventario dei danni.

QUESTURA
[illegible] ricettazione

Il titolare di un deposito di rottamazione, Ferdinando S., [illegible] anni, è stato segnalato all'autorità giudiziaria per ricettazione e detenzione illegale di [illegible] fucile da caccia calibro 12.

ASTI
Tentano di rubare in [illegible] merceria

Tentato furto la scorsa [illegible] nella merceria di Carmelo Ingrasci, 64 anni, in via San marco 28. I ladri hanno cercato [illegible] forzare una porta laterale, [illegible] stati disturbati dall'arrivo di una Volante in servizio [illegible] pattugliamento e sono quindi fuggiti precipitosamente [illegible] portare via nulla.

FURTI
Ladro in trasferta in Val [illegible]

E' stato sorpreso mentre tentava di rubare un'autoradio da una vettura parcheggiata in [illegible] di Saint-Vincent: ma Roberto Pontarollo, 27 anni, abitante ad Asti in via Bocca 8, aveva già compiuto un piccolo raid, prendendo di mira una decina di auto. Il bottino, piuttosto magro (un'autoradio, una cinquantina di cassette musicali, un walkman e perfino alcune boccette di profumo e [illegible] matassa di cavo per antenna), è stato poi trovato [illegible] una Ritmo, parcheggiata poco distante e risultata rubata il giorno precedente a Torino.

Due astigiani arrestati dai carabinieri

[illegible] Olbia con 10 chili [illegible] hashish

OLBIA. Due astigiani sono stati fermati dai carabinieri di Olbia perché trovati [illegible] possesso [illegible] circa 10 chili di hashish. Sull'operazione, che è [illegible] in corso, viene mantenuto il più stretto riserbo. Secondo le prime indiscrezioni i due fermati sarebbero Gianfranco Carlo Gallo, [illegible] anni, e Giovanni Cucchi, di 42 (originario di Brescia), entrambi abitanti ad Asti.

Sulla loro auto, una Lancia Trevi, sarebbero stati trovati nascosti sotto un parafango alcuni panetti contenenti la droga (valore commerciale sui 70-80 milioni).

L'operazione [illegible] stata portata a termi[illegible] ieri pomeriggio dagli uomini della sezione antidroga del Gruppo di Sassari. Gallo e Cucchi sarebbero stati fermati mentre sbarcavano con la loro auto da un traghetto della [illegible]tonave «Novarma» proveniente da Livorno. Non è ancora stato possibile accertare se i due fossero da tempo tenuti sotto controllo né dove fossero diretti. All'uscita dell'imbarco sono stati fermati dai militari, apparentemente per un normale controllo. Un cane antidroga dei carabinieri ha segnalato la presenza dello stupefacente e la macchina è stata portata in officina per [illegible] controllo più particolareggiato.

Gli specialisti della narcotici hanno smontato l'auto: nascosto sotto un parafango c'era l'hashish. Immediatamente per i due astigiani sono scattate le manette: interrogati gli imputati avrebbero negato ogni addebito. Dopo l'interrogatorio [illegible] stati trasferiti nel carcere «La Rotonda» di Tempio Pausa[illegible]. L'accusa è pesante: traffico di sostanze stupefacenti. Non [illegible] escludono nuovi ulteriori sviluppi nelle prossime ore; le indagini sono state estese anche nell'Astigiano.

(f. b.)

Numerose occasioni di divertimento per gli amanti del liscio e della disco music

Si balla su tutte le piazze

Al via da questa sera i festeggiamenti a Convento Tinella di Castagnole Lanze. A Grana distribuzione di spaghetti a mezzanotte, mentre Casorzo propone la sagra del bollito misto

Fine settimana ricco [illegible] appuntamenti in tutto l'Astigiano.

A **Castagnole Lanze** [illegible] festa la frazione San Grato-Convento Tinella. Oggi alle 17, si apre [illegible] luna park e, alle 18, s'inaugura l'esposizione delle macchine agricole. Grande sfi[illegible] [illegible] carte «a marché u re» alle 19 e, dopo cena, serata danzante. I festeggiamenti proseguono domani: dopo la messa, alle 11 nella cappella di San Grato, un rinfresco e, alle 16, nuova sfida a carte. Alle 18, giochi per bambini e, in serata, gastronomia [illegible] danze.

Proseguono i festeggiamenti anche a **Tigliole**, dove oggi alle 16 [illegible] in programma una gara di bocce alla baraonda. In serata, ballo liscio. Domani, ancora bocce e serata danzante, mentre lunedì si terranno la 39ª edizione della mostra zootecnica [illegible] il palio degli asini tra le frazioni tigliolesi.

S'inizia oggi la festa patronale di **Grana**: alle 16, torneo di calcio e, in serata, disco music e distribuzione di spaghetti a mezzanotte. Domani alle 11, [illegible] esibizione della banda comunale; alle 12,30, aperitivo in piazza. Nel pomeriggio, la 5ª edizione del concorso «Il dolce più buono»: il ricavato della vendita verrà devoluto in beneficenza. Alle 16, partita di calcio per gli «over 35» e gare di pallavolo; dopo la grigliata in piazza, serata danzante.

Si balla anche a **Robella**: stasera alle 21 si esibirà al ristorante «Belvedere» Tonia Todisco. Domani sera, invece, sarà la volta dell'orchestra di Massimo Capra.

Bocce protagoniste a **Viale**, dove oggi alle [illegible] s'iniziano le gare alla baraonda che proseguiranno [illegible] a ferragosto. Stasera disco music, mentre domani [illegible] ballerà il liscio.

Serata danzante anche alla discoteca «Fenice» di **Calamandrana** con l'orchestra «Egidio Delpiano».

Si chiude oggi a **Casorzo** la 25ª sagra del Malvasia. La Pro loco ha in programma una «Serata gastronomica del bollito», che [illegible] terrà alle 20,30 alla cantina sociale.

Disco music alle 21,30 a **Rocchetta Tanaro**, mentre domani, alle 11 nelle scuole elementari, s'inaugura la mostra [illegible] pittura. Sempre domani, alle 18, 5ª edizione della «Straròcchetta», corsa podistica per le vie del paese, [illegible] i giochi di «Bimbi in festa». Ballo liscio in serata.

[illegible] clou dei festeggiamenti sarà lunedì alle 21,30, con la «Grande serata benefica di arte musicale», condotta da Bruno Lauzi, alla quale interverranno Oscar Prudente ed il gruppo astigiano «The Aspirinas».

A **Tonco** questa sera alle 21, disco music. Domani alle 17 s'inizia [illegible] torneo di tamburello e alle 21 si balla il liscio. [illegible] festa prosegue sino [illegible] giovedì.

Gastronomia protagonista a **Montiglio**, dove stasera ad iniziare dalle 20 si possono gustare grigliata mista e pizza. Alle 21, disco music. La festa prosegue domani alle 17 con un concerto d'arpe nella chiesa parrocchiale. Gastronomia e disco music in serata.

[illegible]' in festa anche **Incisa Scapaccino**, dove alle 21 ci sarà musica per i giovani. Domani alle 14,30, corsa ciclistica sul percorso Incisa, Oviglio, Masio, Cortiglione. E' il «7° Memorial Francesco Biglia e [illegible] Memorial Adriano e Teresio Bigazzi» per amatori, veterani, gentlemen e super gentlemen. Sempre domani alle 21, ballo liscio. La festa prosegue sino [illegible] giovedì, quando ci sarà una fiera zootecnica.

S'iniziano domani i festeggiamenti [illegible] **Valleandona**: alle 16 Palio bocciofilo per i borghi. Da segnalare la marcia ecologi[illegible] nella riserva paleontologica nelle Valli Andona e Botto che si terrà giovedì alle 8,30.

[illegible] **Mascarino**

PAROLA D'ARTISTA

Per fortuna che c'è il raduno degli alpini

Recentemente mi è capitato di leggere da qualche parte che Asti avrebbe ricevuto [illegible] premio, non so da quale ministero, per le sue iniziative turistiche, festaiole e culturali.

Per rifilarci questo riconoscimento «speciale» [illegible] stato [illegible] in conto tutto ciò che [illegible] dalle nostre parti: dal raduno dei bersaglieri, al Centro Alfieriano, al Palio, alla Festa del Vino, al Festival teatrale e via festeggiando.

In altri termini, qualcuno evidentemente ha scoperto che la nostra città, lungi dall'essere, come qualcuno crede, l'ultima [illegible] del carro nazionale, è la prima.

Quando l'inchiesta condotta l'anno [illegible] dalla rivista «Il Mondo» ci piazzò al [illegible] posto nella graduatoria delle provin[illegible] per qualità [illegible] vita, nessu[illegible] [illegible] ne stupì [illegible] tanto [illegible] gioì. Qualcun altro invece, poiché eravamo già in periodo preelettorale, ne fu giustamente preoccupato. E così [illegible] inventata la città del Bengodi. Si fece [illegible] capo una bella statistica e si mise in conto tutto ciò che alzava [illegible] nostra media per scoprire che abbiamo diritto al primo posto e non al 50° dopo Enna.

A questo punto non sappia[illegible] più se veniamo prima di Bologna [illegible] dopo Enna. Sappiamo però che basta rifare i conti secondo l'umore che ci ritroviamo al mattino.

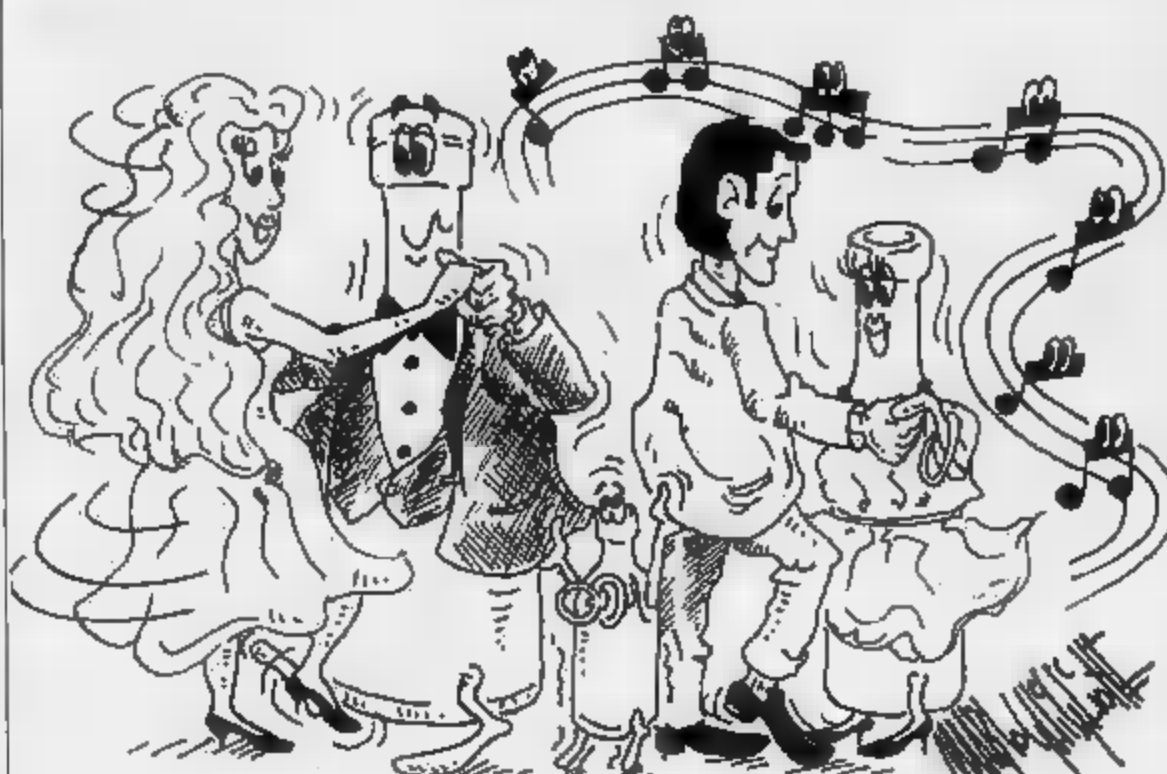
Se, metti caso, uno si ferisce il mento con la lametta da barba scoprirà di vivere nella peggiore delle province. Basterà fare una statistica dei consumi pro capite di «orecchiette» al sugo di pomodoro e subito Enna balzerà al primo posto lasciando noi all'ultimo.

Se quel tale, il giorno dopo, non solo non si ferisce, ma si scopre allo specchio più bello del solito, farà una statistica sui raduni dei bersaglieri e ne ricaverà confortanti risultati, tanto più [illegible] metterà in conto anche un possibile e prossimo raduno di alpini.

Sempre quel tale [illegible] alza un brutto giorno e scopre di avere un incipiente bitorzolo sulla punta del naso. Allora andrà alla ricerca affannosa della «Gui[illegible] utile alla scoperta della tua città» che è allegata alla guida telefonica [illegible] da questa apprenderà che veniamo prima di Enna e di chiunque altro quanto a promesse non mantenute e sicuramente dopo Enna se invece si tolgono le finzioni.

Il primo premio non ce [illegible] toglie nessuno se mettiamo in conto i luoghi chiusi o impraticabili. Chi, come Asti, può vantare infatti un teatro, una pinacoteca chiusi da anni nonché musei e biblioteche quasi impraticabili?

Per fortuna ci resta il raduno nazionale dei bersaglieri, il ritiro dei calciatori brasiliani e forse l'invasione degli alpini.

Valerio Miroglio

SPORT

Tambass [illegible] muro, si disputa oggi a Vignale un incontro decisivo nella poule

Moncalvo gioca per la finale

In caso di vittoria aleramici qualificati per la partitissima del 19 agosto [illegible] Portacomaro
Tra gli alessandrini sconfitti all'andata ancora in forse la presenza di Franco Capusso

Due epoche a confronto. Da sinistra Franco Capusso (Vignale), da tempo sofferente per un'infiammazione alla spalla, e Fulvio Natta (Moncalvo), considerato [illegible] miglior talento espresso negli ultimi anni del torneo a [illegible] [illegible] Monferrato

L'esito del ritorno della semifinale di tamburello a [illegible] del Monferrato, in programma oggi alle 16,30 tra Vignale e Moncalvo, [illegible] legato ad un uomo solo: Franco Capusso. Se il capitano [illegible] Vignale, affetto da un'infiammazione ormai cronica alla spalla destra, riuscirà ancora una volta ad essere della partita, nonostante il dolore e le infiltrazioni di cortisone che [illegible] debilitano nel fisico, allora la gara potrebbe anche prendere un indirizzo favorevole agli alessandrini. Se, viceversa, l'atleta portacomarese non riuscirà [illegible] farcela, per il Moncalvo (già vincitore all'andata 19-11) potrebbe essere «disco verde» verso la finalissima [illegible] 19 agosto a Portacomaro.

Una conclusione di torneo che [illegible] preannuncia dunque all'insegna della [illegible] [illegible] che conferma quanto siano importanti, in un gioco di squadra, la classe, il talento, la forza di [illegible] solo atleta. Capita, quando il personaggio in questione ha il palmares e il carisma di Capusso. Ieri [illegible] giocatore, che quest'anno ha compiuto 40 anni, ha fatto una lucida analisi [illegible] suo malanno. «I medici mi hanno detto - ha spiegato - che la scapola [illegible] è deformata con il tempo: ho giocato centinaia [illegible] partite nella mia carriera e l'os[illegible] pian piano si è allungato fino ad interessare i muscoli: l'infiammazione [illegible] [illegible] aggravata giocando e ora l'[illegible] rimedio [illegible] [illegible] intervento operatorio. Forse lo farò a settembre, si vedrà. Per il momento stringo i denti e cercherò [illegible] [illegible] oggi al mio posto, come sempre».

Senza Capusso la sfida risulterebbe monca, nonostante la presenza nelle file [illegible] Vignale di Claudio Cussotto [illegible] Walter Quasso.

Nel Moncalvo invece, nessun problema: Natta, Carretto [illegible] Massimo Cussotto sono [illegible] «top» della condizione e, per loro, la strada verso la finale appare in discesa.

Domani [illegible] replica con la seconda semifinale tra Rocca d'Arazzo e Montemagno. La sfida, in questo caso, è apertissima: il Rocca si è aggiudicato il primo round in trasferta ma il Montemagno può tentare a sua volta [illegible] «colpaccio» in uno sferisterio dove quest'anno ha già vinto. Potrebbe [illegible] questa la supersfida dell'anno prima della partitissima di Portacomaro che designerà [illegible] vincitore 1990.

Franco Binello

SPORT FLASH

[illegible]

Un astigiano arbitrerà in serie [illegible]

La Federazione Italiana Pallavolo ha [illegible] noti in questi gi[illegible] gli [illegible]ganici arbitrali [illegible] disposizione della Commissione nazionale designante per la stagione agonistica 1990-91. Tre gli arbitri astigiani inclusi: Carlo Lisa che dirigerà incontri di serie A, Franco Franzè in serie B e Paolo Solaro in C1. Il giovane arbitro canellese Fabrizio Nasa[illegible] è stato promosso dai ruoli provinciali alla serie D regionale.

CICLISMO

Domani amatori in gara [illegible] [illegible]

Il Gruppo Sportivo Invex di Quattordio organizza per domani [illegible] Incisa Scapaccino una corsa ciclistica amatoriale aperta a tutti gli enti della Consulta. [illegible] ritrovo alle 13. Alle 14,30 partenza dei veterani, alle 14,50 quella degli amatori. Il percorso è di 60 chilometri.

CICLISTI

«Weber» [illegible] «Sca» con [illegible] bandiera Cee

Anche un gruppo di ciclisti astigiani delle società Weber e Sca Mediolanum accompagnerà oggi la bandiera europea nel tratto Alessandria-Asti. Il vessillo, portato da giovani paraplegici in carrozzella, partirà da Alessandria [illegible] mattinata e arriverà ad Asti nel pomeriggio. A Castello d'Annone [illegible] gruppo farà sosta per un ristoro offerto dalla locale delegazione della Cri. La bandiera rimarrà [illegible]stodita nel Palazzo Comunale [illegible] Asti fino all'8 settembre.

RALLY

Imerito primo a [illegible]

Secondo successo stagionale per il navigatore astigiano Maurizio Imerito che, in coppia [illegible] il genovese Fabrizio Tabaton, ha vinto su Lancia Delta [illegible] rally [illegible] Madeira, gara valida per l'europeo.

Calcio Promozione

I sedici convocati [illegible]

ASTI. Sedici giocatori sono convocati per il raduno dell'Asti in vista della preparazione al campionato di Promozione, girone C. Il ritiro dei galletti si inizierà [illegible] 17: i biancorossi, al comando del nuovo allenatore Nicola Petrucci (ex Monferrato) [illegible] allenaranno al nuovo campo sportivo [illegible] Castello d'Annone.

La campagna acquisti-cessioni è praticamente definita anche [illegible] non [illegible] escludono eventuali «colpi» dell'ultima [illegible]. In ritiro andranno i nuovi Quaglia e Biasi (portieri, il primo dal Canelli, l'altro dalle giovanili del Torino), Merlo, Susenna, Benazzo [illegible] Paganelli (provenienti dall'Acqui), Re (stopper, ex Foggia), [illegible] Luongo (centrocampista dal Monferrato). Completano la rosa il [illegible]ontro di Rispoli e i confermati Battiston, Crispoltoni, Delledonne, Novelli, Pinto, Sinopoli e Stranieri. [f. la.]

Asti, da settembre verrà esteso il servizio di raccolta meccanizzata

Un computer per i rifiuti

Saranno installati 200 nuovi cassonetti. Interessate all'operazione 60 vie Borlasca (Asp): «E' un sistema all'avanguardia». Polemiche di Cantarelli (pri)

ASTI. Ogni giorno i 75 mila abitanti del capoluogo astigiano «producono» 100 tonnellate di rifiuti solidi.

Il problema dello smaltimento è delicato ma non va nemmeno sottovalutato quello della raccolta. La municipalizzata Azienda servizi pubblici, ha perciò predisposto l'estensione ad altre zone della città del sistema di raccolta dei rifiuti a «cassonetti», mediante l'impiego di monoperatore, il cosiddetto «computer spazzino»: è un automezzo che svuota, in settanta secondi, il cassonetto colmo di immondizia.

Lo stesso sistema di raccolta è iniziato nell'ottobre scorso con l'adozione di 200 cassonetti e altrettanti saranno installati, a partire dal 1 settembre, in 60 vie e piazze cittadine, in sostituzione dei tradizionali contenitori di colore verde.

«In pratica sarà rivoluzionata la metodologia del servizio di raccolta dei rifiuti - ha detto ieri l'ingegner Fiorenzo Borlasca, dell'Asp - a tutta la città, ad eccezione del centro storico, (per problemi di viabilità il servizio di raccolta continuerà porta a porta) saranno servite dal nuovo sistema».

Ha aggiunto: «Invitiamo gli utenti delle zone interessate a portare i rifiuti nei nuovi contenitori predisposti lungo il marciapiede stradale».

La spazzatura deve essere gettata nei contenitori, in quanto, non essendoci più personale «al seguito» dei camion, i rifiuti eventualmente abbandonati accanto ai cassonetti non verranno raccolti.

Fino ad oggi il costo dell'intera operazione è di 750 milioni, che comprende anche l'acquisto dei due automezzi «computer-spazzino», mentre l'Asp ne ha ordinato un terzo che verrà consegnato tra breve.

Le strade interessate dal 1° settembre al nuovo sistema di raccolta riguardano via Artom, corso Einaudi da corso Savona a corso Galileo Ferraris, piazza Leonardo da Vinci, via Baudoin, via Ratti, corso Cavallotti, via Vigna, strada Pietro Chiesa, via Fortino, corso Alessandria, piazza Primo Maggio, via Monterainero, strada Fortino da via Volta a via Gandolfino Roreto, via Monferrato, via Malta, via Fiume, via Zara, via Gonella, via Baino, via Volra, corso Palestro ed altre strade.

Per quanto riguarda l'Asp, un ampio dibattito su questo azienda si terrà, nel prossimo settembre, in Consiglio comunale.

Il consigliere repubblicano, Germano Cantarelli, ha inoltrato al sindaco una serie di interpellanze e di richieste di notizie che riguardano tutto il sistema di gestione dell'azienda: dal servizio di raccolta dei rifiuti solidi, alla raccolta differenziata (carta, vetro, lattine, pile).

Vittorio Marchisio

Il computer «mangia-immondizia». Uno dei contenitori utilizzati dall'Asp per la raccolta dei rifiuti. Possono essere svuotati in 70 secondi

Un dibattito sulla proposta di Cossutta jr

Pci, divisi o uniti

Claudio Caron: «Non si può cancellare il partito comunista» Che dicono Laurana Layolo (mozione 2) e Di Pasquale (1)

ASTI. Continuare a convivere nella condizione di «separati in casa», oppure arrivare ad un divorzio più o meno consensuale?

All'interno della federazione comunista più «cossuttiana» d'Italia (39 per cento all'ultimo congresso provinciale), il dibattito si è riaperto dopo il recente articolo di Dario Cossutta, economista e figlio del leader della «mozione 3», che invita i compagni di partito a prendere atto della divisione interna al pci e trarne quindi le conseguenze.

Un dibattito che in realtà non ha subito pause se non quelle imposte dal periodo di ferie. Quella di Asti non è solo la federazione dove i cossuttiani sono più forti: ma a loro si aggiunge il circa 15 per cento della mozione 2, il fronte del no complessivamente supera il gruppo che si ispira al segretario Occhetto (attestato sul 44 per cento).

E non è un caso perciò un caso che proprio ad Asti, a metà luglio, si sia organizzata la «Festa rossa» che ufficialmente portava la firma del «Circolo culturale marxista», ma in cui qualcuno ha voluto vedere una sorta di «controfesta dell'Unità», promossa dal fronte del «no».

Alla serata inaugurale della «Festa rossa» era intervenuto Dario Cossutta: «E già allora, dalle cose che diceva, si poteva intuire la posizione che ha poi chiaramente espresso sull'Unità» ricorda Claudio Caron, segretario della Camera del lavoro, leader astigiano della mozione (anche se lui non gradisce l'etichetta di «cossuttiano». Una posizione che trova consensi. Paolino Stella, 70 anni, iscritto al pci da quando ne aveva 17, sindaco di Castello d'Annone (in questa sezione la mozione 3 ha avuto il 98% dei suffragi) e consigliere provinciale, è uno dei leader storici dei comunisti astigiani: «Cossutta ha fotografato una situazione: nel partito c'è una divaricazione che è difficile mediare. La base, specialmente quella operaia, è disorientata: allora ci vuole chiarezza. Sia chiaro: per me questo non vuol dire scissione, anzi sono convinto che si possa ancora ribaltare la situazione interna e arrivare sì ad una rifondazione del partito, ma su base marxista».

Una scelta che di fatto escluderebbe chi crede in una «sinistra liberal-democratica». «Sono convinto anch'io che si possa essere più incisivi se divisi - è il parere di Caron -: io credo ancora nell'utilità di una forza comunista e se si vuole cambiare il partito bisogna permettere a chi vuole rimanere nel pci di farlo». «La Stampa» ha pubblicato un'intervista a Luciano Canfora, cossuttiano di Bari, che prende le distanze dalle tesi del figlio del leader della sua corrente. «Canfora ne fa un problema di tempi e modi, ma sostanzialmente mi pare d'accordo con Cossutta» risponde Caron.

«Un discorso sincero, che interpreta la esigenza della base comunista di avere chiarezza»: così Laurana Layolo, capogruppo in Consiglio comunale, alla guida della mozione 2, interpreta l'articolo sull'Unità dell'economista milanese. «Ma condivido quanto dice Canfora: è un'uscita sbagliata in questa fase, perché l'attuale minoranza del partito è tesa a discutere di contenuti: al ventesimo congresso vogliamo dare battaglia per conquistare la maggioranza. La tesi di Cossutta, che invita alla scissione, dà per perduta anticipatamente questa battaglia che invece è tutta da giocare». La Layolo conclude: «Adesso il vero pericolo è la disgregazione del pci, senza che a ciò corrisponda la nascita di una forza radicata nella società».

«Ma sarà proprio la convivenza di diverse "anime" nella nuova formazione politica a garantire il legame con la gente - sostiene invece Enzo Di Pasquale, occhettiano, vicesegretario provinciale -: ispirazioni culturali diverse possono stare insieme: se non si capisce questo, non è possibile pensare alla costituzione di un'alternativa di sinistra a cui saranno chiamate a collaborare forze necessariamente diverse?».

Dunque, meglio se uniti. E intanto proseguono le Feste dell'Unità. Il prossimo appuntamento è a Castello d'Annone (feudo «cossuttiano») in attesa di quello provinciale in programma dal 4 al 10 settembre.

Fulvio Lavina

Convalidato ieri l'arresto di Franco Mayer, 26 anni

Zingaro rapinatore

Il giovane sarebbe l'autore di un colpo avvenuto 4 mesi fa in corso Savona Riconosciuto dopo 4 mesi dal rapinato. Il nomade nega ogni addebito

ASTI. Il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, ha convalidato ieri l'arresto di Franco Mayer, 26 anni, nomade, accusato di rapina aggravata.

Il giovane è stato riconosciuto dopo 4 mesi dal rapinato, Vincenzo Rizzo, 21 anni, di Isola. Ieri mattina l'avvocato Ferruccio Rattazzi, che difende Mayer, ha presentato istanza di libertà provvisoria per il suo assistito.

Franco Mayer continua a negare ogni addebito ma gli indizi raccolti a suo carico sarebbero pesanti.

Lo zingaro era stato riconosciuto mentre stava facendo rifornimento di carburante ad una stazione di servizio, in corso Alessandria.

Rizzo lo aveva guardato più volte e poi aveva esclamato: «Ma io ti ho già visto, tu eri con quelli che ad aprile mi rapinarono del portafogli, in corso Savona».

Per tutta risposta Mayer gli ha sferrato due pugni in faccia, facendogli saltare un dente. Poi ha cercato di allontanarsi, ma poco dopo è stato bloccato dagli agenti di una Volante. E' accusato di essere uno dei componenti la banda che quattro mesi fa aggredirono il giovane di Isola, facendosi consegnare da lui il portafoglio contenente circa 5 milioni in contanti che aveva appena ritirato in banca. I banditi lo avevano minacciato con un coltello: «Dacci i soldi altrimenti ti ammazziamo». Rizzo era stato costretto ad ubbidire: aveva consegnato il denaro ai banditi che erano poi fuggiti indisturbati.

Ma l'altro ieri c'è stata la clamorosa svolta nelle indagini. [f. b.]

PRETURA

Condannato per furto

Giuseppe Lamberti, 36 anni, abitante ad Asti, via Olivero, è stato condannato ieri dal Pretore a 8 mesi di reclusione senza i benefici di legge, per furto aggravato. L'uomo era stato sorpreso dagli agenti di una Volante mentre armeggiava intorno alla portiera della Fiat 126 di Bartolomeo Ollari, che aveva parcheggiato in piazza San Giuseppe angolo via Scarampi. Lamberti alla vista degli agenti ha cercato di fuggire ma è stato bloccato dopo un breve inseguimento. Prima di essere portato in carcere è stato accompagnato al pronto soccorso per medicare alcune ferite ad una mano e ad un braccio che si era procurato nel tentativo di forzare il deflettore dell'auto. Con lui aveva anche alcuni attrezzi per lo scasso. L'intervento della Volante era stato richiesto da un abitante della zona che era stato svegliato di soprassalto dal rumore di vetri infranti causato dalla rottura del deflettore.

Ha arrestato un ladro in ospedale

Un vicequestore velocista

ASTI. E' stato interrogato ieri in carcere Nicola Accotti, 31 anni, di Torino: l'uomo era stato arrestato mercoledì nel reparto chirurgia dell'ospedale mentre tentava di rubare il portafogli ad un degente. Un'infermiera lo aveva scoperto e Accotti si era dato alla fuga. Mentre cercava di far perdere le tracce nei corridoi dell'ospedale era stato notato dal vicequestore Tullio Dezzani (ex atleta: è stato campione italiano a squadre nei 100 metri) e dall'agente scelto Piero Gaviano che si sono messi subito all'inseguimento. I due poliziotti (che ieri hanno ricevuto attestazioni di stima per la loro impresa anche atletica) hanno raggiunto e bloccato, in brevi falcate, il fuggitivo che è poi stato consegnato agli agenti di una Volante. Più tardi si è appreso che Accotti era colpito anche da un precedente ordine di carcerazione dovendo scontare 7 mesi di reclusione per reati contro il patrimonio. Il giovane, dopo l'interrogatorio, è stato trasferito al carcere di via Testa. [f. b.]

Tullio Dezzani il vicequestore che ha bloccato il ladro in ospedale

ASTIGIANO

GRANA
Don Gatti è parroco da 15 anni

Il parroco di Grana, don Felice Gatti (ordinato sacerdote 45 anni fa), verrà festeggiato domani dalla popolazione. Da 15 anni infatti Don Gatti è alla guida della parrocchia: per ricordare l'entrata ufficiale del sacerdote nella chiesa granese dell'Assunta, avvenuta nell'agosto 1975, verrà celebrata domani alle 11 una messa solenne, con la partecipazione del «Gruppo bandistico granese» e della Corale. L'iniziativa, a cura di Comune, Pro loco, Consiglio pastorale, gruppo parrocchiale giovanile, banda musicale e sezione granese dell'Oftal (Opera federativa trasporto ammalati Lourdes), si concluderà con l'aperitivo servito nella piazza del municipio.

VIARIGI
A piedi fino a Crea in pellegrinaggio

Oltre un centinaio di fedeli viarigini andranno in pellegrinaggio a piedi, lunedì mattina, al Santuario di Crea: venticinque chilometri di percorso. L'iniziativa, che si ripete da molti anni, è organizzata dalla Pro loco, in collaborazione con il parroco di Viarigi, don Melchiorre Negro, che, alle 11, celebrerà la messa nel santuario mariano. La partenza alle 5, davanti al ristorante Roma di Viarigi.

NAPOLI CLUB
Giuliana rieletto presidente

Nunzio Giuliana, 49 anni, capo area vendite della «Sansone», è stato rieletto presidente del sodalizio «Napoli Club» che conta circa 300 soci. Questi gli altri componenti del direttivo: vicepresidente Pasquale Falanga, segretario Sergio Molina, direttore sportivo Lorenzo Corrado, tesoriere Antonio Giuliana, consiglieri Walter Gudi, Salvatore Falanga, Vincenzo Davino, Lino Genco. Revisori: Raffaele Apadula, Roberto Variale e Filippo Capra. Fissati anche i nuovi prezzi delle tessere che variano tra le 5 mila e le 30 mila lire. Ha spiegato Nunzio Giuliana: «La nostra attività è particolarmente intensa nello sport. Abbiamo squadre di ciclismo, tamburello e calcio (la formazione iscritta alla terza categoria è stata promossa quest'anno d'ufficio alla categoria superiore dopo avere ottenuto per due stagioni consecutive la coppa disciplina). Nel 91 abbiamo in programma anche un Capodanno per i bimbi in piazza Alfieri».

ASTI COM'ERA, ASTI COM'E'

Quando alla «Madonna del Portone» c'erano i campi

Una visione del santuario «Madonna del Portone», sorto sul sedime di una chiesa del 1600. L'appellativo «Madonna del Portone» venne dato per analogia del luogo dove un secolo prima venne dipinta l'immagine della Madonna. Il santuario è attiguo alla «Grotta di Lourdes» meta di pellegrinaggi.

Nelle due fotografie: il santuario nel 1915 era circondato dai campi coltivati. A destra, un'immagine di questi giorni: negli ultimi anni, la zona ha subito un'ampia trasformazione urbanistica.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Cortile Collegio — **Indiana Jones e l'ultima crociata**
di Steven Spielberg con H. Ford, S. Connery (Usa) — 1938: Indiana Jones e suo padre ricercano il Graal. [illegible] giro per il mondo, affrontano la loro diversità di carattere tra nazisti e fanatici religiosi. N. V, 2h 12' — Avventura

Il prof. [illegible] l'avventura

Sopra un'immagine [illegible] film «Indiana Jones e l'ultima crociata»; in programmazione al cinema Cortile Collegio e, sotto, [illegible] scena di «Sogni», all'Adua di Torino

TUTTI I [illegible] UTILI

[illegible] **Asti:** stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri tel. 52.605
Taxi Canelli: 833.830
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, tel. [illegible]
Centro informazioni Comune di Asti: [illegible]. 399.399
Piscina Comunale 3981
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì [illegible] venerdì dalle ore 18 alle [illegible]
Autonoleggio Avis: [illegible], corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE [illegible]
Asti: 217 [illegible]
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle ore 8 [illegible] 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.198 - pronto interv. 112
[illegible] 721 623
Canelli: 833.[illegible]
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 866.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987 51.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218 621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.288

[illegible]

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: [illegible]
[illegible]: 78.21
[illegible]

Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928 444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 976.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 833.044
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.5468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 1[illegible]
Centralino Caserma: via Morello 7, 21.22.22

[illegible]

Asti: 392 424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

[illegible]

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.[illegible]
Nizza: 721.565
Costigliole: 968.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.[illegible]

TURI[illegible]

[illegible]ienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
[illegible]onsorzio Valtiglione (Asti): 52.804 - 55.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acque [illegible] **(Cantarana):** 011/55.941

ENEL

Asti: 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.686
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.667, **Italgas** 54.801
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

[illegible]

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico [illegible] **Argentera** 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833 571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.275
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: [illegible]
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo [illegible]
[illegible] Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza [illegible]
Erg: piazza Leonardo da Vinci

[illegible] DI TURNO Domenica 12 [illegible]

Agip, [illegible] Luigi Einaudi; **Monte-Shell,** [illegible] Matteotti 134; **Esso,** piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell,** [illegible] Torino 143; **Texaco,** [illegible] Torino 51; **Mobil,** corso Torino 435; **Erg,** fraz. Sessant 277; **Erg,** fraz. San Marzanotto 456; **Ip,** corso Savona 141 angolo corso Venezia; **Agip,** corso Volta 113; **Esso,** corso Casale 317; **Erg,** [illegible] Casale angolo [illegible]; **Mobil,** [illegible] Alessandria 397; **Ip,** piazza Primo Maggio 28; **Erg,** [illegible] Vittoria; **Erg,** [illegible] Variglie; **Erg,** fraz. Valenzani 49.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (telef. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio [illegible], via B. Mas[illegible] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri [illegible] **tempo,** castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al [illegible] 979.118.

[illegible]

Lunedì: [illegible] **Damiano,** [illegible]
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: [illegible]
Giovedì: **Castelnuovo** [illegible]**sco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

[illegible] CRAT, agenzia 1, via [illegible]dini; agenzia 2, piazza Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario [illegible]. Paolo, via Battisti 3; CRAT, corso Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 166; Banca Popolare di Novara, corso Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio 2; CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza [illegible]o: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 8,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2

Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

[illegible]

La Giostra, via Verdi [illegible] (telefono 58.302)
Il Platano, [illegible] Alfieri [illegible] (telefono 33.242)
Caracs, Sala [illegible], via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala [illegible] **Comunale,** Palazzo Mazzetti, corso Alfieri [illegible]
La Finestrella, Canelli, [illegible] ri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Baronciani,* piazza San Secondo 12; notturna: *San Rocco,* corso Matteotti 140
Canelli: *Fantozzi,* via G. B. Giuliani
Moncalvo: *Ottone,* via Cissello 12
Nizza: *Marti,* via Carlo Alberto 44

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega [illegible] **vini** «Douja d'Or», Asti - Exposalone, piazza Alfieri. Telefono 50.087.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale [illegible] **spumante,** Canelli, via Roma, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
[illegible] **regionale dei** [illegible] **astigiani,** castello di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Battica 13. Telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega del vino, Montegrosso [illegible] fraz. Vallumida. Telefono 953.082.
Bottega [illegible] [illegible] **«El ciabot»,** [illegible] Monferrato, piazza [illegible]baldi. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.
Bottega del vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
[illegible] [illegible] **vino,** San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
[illegible] **del vino,** [illegible]. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab [illegible] Castelnuovo [illegible] (telefono 857.128)
Charly Du[illegible] via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Sym[illegible] Vigliano d'Asti (telefono 053.653)
Diva: [illegible] Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91.452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: [illegible] Emanuele Filiberto 13, [illegible] (telefono 58.656)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 782.313)
Saint Paul: Casalnasco (telefono 851.174)

[illegible]

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.[illegible]
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. [illegible]

[illegible]

[illegible]
[illegible] **Proposte acquisti**
10,30 **La voce dell'uragano,** drammatico
12,45 [illegible]
13 — **Cominciare in allegria,** telefilm
13,30 **I detectives,** telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17,30 **Arbegas,** cartoni animati
18 — **Chapp,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
19,30 [illegible], con E. Pastrone
20,25 **TG9**
21 — **Il mangiaguardie,** drammatico
23 — [illegible] **spietata colt** [illegible] **gringo,** western
23,30 **TG9**
24 — **I detectives,** telefilm
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
La chiamavano Bilbao — *regia Bigas Luna, con Angel Yovo, Maria Martin.* Colori. [illegible] min. [illegible]. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] [illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54 01.10
Pepi, Luci, [illegible] **e le altre ragazze del mucchio** — *di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva.* Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. [illegible]
Giù [illegible] **mani da mia figlia** — *di S. Dragon, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz.* Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr.: 8000 rid. 6000
[illegible] **chi parla** — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.

[illegible] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447 52 41
Il Mahabharata (Poema indiano) — *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Colori. [illegible] vietato. Orario: 18,30; 21,15 (aria condizionata)

[illegible] [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
[illegible] **spaziali 2 la vendetta** — *di David Odell,* [illegible] *Randy Quayd, Margaret Colin,* [illegible]. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447 52.41
Ho sposato un fantasma — *di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non vietato. Orario: 19.10; 21; 22.50 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871 842
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02
[illegible] **Box** — *di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Orario. 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance [illegible] **colpi** [illegible] **musica)** — *di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer.* Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

[illegible] 1 — [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73
Un gatto nel cervello — *di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang.* Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18.40; 20,30; 22.30 (aria condizionata)

Nazionale [illegible] — [illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione [illegible] **colpi** — *di Newt*[illegible], *con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30, 17.15; 19, 20.45, 22.45 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.[illegible]
La [illegible] **al n. 13 in Horror Street** — *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10, 17.45; 19.20; 20.55; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53[illegible]
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30 (aria condizionata)

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata — *di* [illegible]. *Spielberg,* [illegible] *H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso [illegible]. D'Azeglio 17, Tel. 69.65.52
Vignaledanza '90 XII Festival Internaz. a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Galà per la serata conclusiva con la compagnia Teatro Nuovo Torino e Hanel Dance Company (ex Pilobus). 011/669.0088 - 0142/923.432.

Oggi per la stagione Spazio Musica

Ingrid suona Mozart

Concerto al forte di Exilles

La pianista Ingrid Silic durante un recente concerto

La piani[illegible] jugoslava Ingrid Silic ha l'onore di concludere la stagione di «Spazio Musica» organizzata dal Teatro Nuovo di Torino al Forte di Exilles oggi alle 17,30 con replica domani alla stessa ora. L'artista slava, che è nata a Bilije nel 1959 e risiede a Torino, ha iniziato a cinque [illegible]i le sue esibizioni. Dopo essersi diplomata all'Accademia Musicale di Lubiana con il massimo dei voti, ha continuato a perfezionarsi [illegible] il grande e compianto Vincenzo Vitale e negli ultimi due al Conservatorio Ciaikovski di Mosca con Gutman, primo assistente nella famosa scuola russa di Neuhaus, ed ha tenuto anche uno stage su Mozart nella Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, la prima scuola musicale della Comunità Europea. Un altro cimento per Ingrid Silic è stato il concerto che nel [illegible] del [illegible] [illegible] tenuto nella stagione di Gorizia.

La prima tappa prende il via da Aosta

Da oggi Vincantando

Attraversa cinque regioni

Che si tratti [illegible] [illegible] festival singolare lo testimoniano i titoli stessi dei «pezzi» in gara: «Una goccia basta», «Una bottiglia d'amore», «Canto di vendemmia», «Le donne del vino», per citarne solo alcuni. E ad essere coinvolte sono cinque regioni d'Italia che vantano solide tradizioni vitivinicole: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana e Friuli.

Così, l'ottava edizione di «Vincantando» - rassegna di canzoni inedite [illegible] a celebrare il «nettare di Bacco» e le terre ch[illegible] lo producono, assume «dignità nazionale». L'appuntamento è per oggi ad Aosta, da dove partirà la «carovana» musical-enologica destinata a toccare poi Legnano (12 settembre), San Gusmè (16 settembre), Udine (22 settembre) e Torino (1 ottobre).

A contendersi il «grappolo d'oro» messo in palio saranno dodici brani (selezionati da due commissioni di specialisti), valutati da giurie per metà popolari e per metà formate da esperti. L'arrangiamento dei «pezzi» è stato curato da Danilo Amerio e dalla «Cbs». A far da contorno agli spettacoli, numerose iniziative enogastronomiche che legheranno musica, vino e piatti tipici delle [illegible]

Una tela del pittore Renzo De Alexandris esposta in vetrina

Quel quadro in farmacia

Rappresenta l'antica porta del borgo San Pietro, in corso Alessandria
Le testimonianze dell'Asti di inizio secolo riportate nei suoi dipinti

ASTI. Come ogni pinacoteca ha una sala dove espone, ai visitatori, il quadro importante, il borgo di San Pietro ha, in corso Alessandria, il luogo dove si può ammirare un'opera suggestiva, che ricorda com'era la città, in uno dei punti più caratteristici.

La vetrina della farmacia San Pietro ospita, infatti, in permanenza un quadro del pittore astigiano Renzo De Alexandris, classe 1914, anch'egli borghigiano fedele e appassionato di storia di Asti. Il dipinto raffigura l'antica porta che, proprio in quel punto, immetteva in città. La porta è stata abbattuta, come molte altre testimonianze storiche importanti, all'inizio del secolo scorso e De Alexandris ha voluto «ricostruirla» [illegible] la tecnica pittorica che ricorda la scuola dei Macchiaioli, da cui il nostro artista sembra aver assimilato la lezione.

De Alexandris ama la sua città, al punto che ha voluto dedicarle una serie di lavori in cui viene «rivissuta» con notevole partecipazione emotiva. Ecco allora quella che si chiamava piazza San Pietro (ora Primo Maggio) con l'orologino a stelo piantato nel mezzo, la fontanella e i «magnan» (calderai) intenti [illegible] lavoro. Ecco via Cavour [illegible] la corriera a cavalli in partenza [illegible] San Marzanotto; le rotaie del tramvai, che percorrono in tutta [illegible] sua lunghezza Contrada Maestra (corso Alfieri); il mercato coperto di piazza delle Erbe (piazza Statuto) e, ancora, la mitica (e originale) giostra di Bastian; il capolinea della corriera che partiva da [illegible] Genova per Quarto, Altavilla. E poi altri scorci che danno l'idea di una città viva, dove i rapporti umani erano basati su uno spirito di aggregazione ora trasformato.

Come ha cominciato De Alexandris, l'affascinante avventura nel mondo dell'arte? «Quasi per caso. All'inizio degli Anni Trenta la filodrammatica Fulgor aveva bisogno di una scenografia [illegible] una rappresentazione. Non c'erano pittori disponibili, allora mi offrii per [illegible] lavoro». Evidentemente le cose andarono bene [illegible] gli elogi che ricevette gli servirono a continuare. Parlando col pittore è come sfogliare un libro di testimonianze della vecchia Asti. Vissute e sentite, le storie della vita astigiana, De Alexandris le racconta come un dovere. Nato nel 1914, è stato allievo di Arri e di Laustino, del quale ha appreso la [illegible] della pennellata vigorosa e sicura. La [illegible] produzione artistica comprende anche soggetti storico-biblici, [illegible] il dipinto che rappresenta la regina Nefertari che guida il cocchio, col quale dipinto, De Alexandris, nel '32, [illegible] vinto la medaglia d'oro ad una importante rassegna astigiana. «I miei riferimenti sono Rembrandt, Corot e De Pisis. [illegible] stimo tutti i pittori moderni per la loro inventiva».

Armando Brignolo

Il quadro esposto nella vetrina della farmacia [illegible] San Pietro, opera [illegible] Renzo De Alexandris

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 11 Agosto 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

[illegible] CUNEO

Decine di [illegible] [illegible] negozi chiusi

Alla vigilia di Ferragosto iniziano i problemi: bar chiusi, dentisti e altri medici specialisti difficili da reperire, artigiani introvabili. Un caso: per raggiungere l'idraulico bisogna telefonare al servizio dei metronotte

Lorenzo Tamacelo A PAGINA 2

MONDOVI', ARRIVANO 20 POMPIERI

Dopo Alba e Saluzzo anche Mondovì disporrà di un distaccamento permanente dei vigili del fuoco. L'autorizzazione del ministero dell'Interno è giunta due anni fa, ma il servizio prenderà il via solo a ottobre, quando i venti vigili del fuoco che hanno vinto il concorso potranno trasferirsi nella nuova sede di via San Bernardo, a Mondovì Altipiano. Oltre agli uffici e ai locali per il personale, i vigili avranno a disposizione un magazzino e un'autorimessa. L'ubicazione della caserma, rilevano al comando provinciale di Cuneo, è ottimale, soprattutto perché vicina alle più importanti strade che collegano la città alle vallate e all'autostrada Torino-Savona. L'area di intervento dei pompieri è vasta [illegible] coinvolgerà l'Alta Langa, le valli monregalesi, la valle Tanaro [illegible] la valle Corsaglia. Saranno assegnati a Mondovì una ventina di vigili che hanno partecipato al [illegible] di Roma e che stanno svolgendo l'addestramento nel Cuneese. Fino a ottobre il servizio antincendio sarà ancora garantito dagli otto volontari [illegible] recapito telefonico in municipio. Unico mezzo [illegible] loro disposizione [illegible] un'autopompa. [illegible]

VENDE LA BIELLESE NON SUA

Una finanziaria di Milano ha iniziato un'azione legale nei confronti dell'Associazione sportiva Biellese per il recupero di un debito di [illegible] milioni. Si è scoperto così che [illegible] dentista novarese, [illegible] sindaco democristiano [illegible] Mandello Vitta, ancora presidente dell'omonima società di calcio, aveva offerto a garanzia [illegible] prestiti per 50 milioni ottenuti dalla Finanziaria Sella, [illegible] blasonata squadra di calcio laniera. Al centro di questa intricata vicenda, che dovrà essere dipanata dalla magistratura, si trova Daniele Ticozzelli, 33 anni, odontotecnico originario di Mandello Vitta, un paesino di 300 abitanti in provincia di Novara, attualmente residente a Momo, un Comune ad una quindicina di chilometri dal capoluogo, [illegible] titolare di una serie di studi dentistici a Milano e Pavia. E' tra l'altro [illegible] cognato di uno dei più noti imprenditori novaresi, Giancarlo Franchi. Appassionato di sport, da anni frequenta gli ambienti calcistici e ed era solito in estate partecipare [illegible] una propria squadra [illegible] [illegible] notturni che si svolgono di consueto nella [illegible] [illegible] Biellese.

SERVIZIO A PAGINA 6

A STRESA

Le Settimane Musicali

Il 23 agosto si apre la ventinovesima edizione [illegible] il tutto esaurito. In scena una delle istituzioni musicali più prestigiose dell'Unione Sovietica, l'Orchestra Filarmonica [illegible] Mosca diretta da Dimitrij Kitaenko cui si affiancherà un solista d'eccezione: il trombettista Maurice André.

SERVIZIO A PAGINA 5

[illegible]

Uscito per la spesa

Giovane [illegible] [illegible] è scomparso da 8 [illegible]

Tecnico del suono, [illegible] anni, venerdì scorso (appena rientrato dalle ferie) [illegible] uscito [illegible] casa per andare ad acquistare il pane: da allora nessuno lo ha più incon[illegible].

A PAGINA 7

Ieri ha vinto Musso

Al Giro lotta tra i grimpeur per la [illegible]

Dino Andreotti [illegible] di difendere oggi nell'ultima tappa, da Venasca a Pontechianale, la maglia di leader. [illegible] almeno sei ciclisti possono strappargliela approfittando della dura salita.

Dal 20 agosto a ottobre sarà chiuso di notte

Tenda, nuovo stop

Secondo l'Anas necessari urgenti lavori nella galleria
Ieri traffico sospeso senza preavviso: in coda 400 auto

LIMONE
NOSTRO SERVIZIO

Dal 20 agosto il traforo del Colle di Tenda sarà chiuso al transito nei giorni feriali, dalle 21 fino alle 6 [illegible] mattino per «lavori di consolidamento».

La decisione è stata presa ieri sera dai tecnici dell'Anas che hanno fatto una serie di controlli all'interno del tunnel, nel tratto italiano. Per due volte, tra le 17,30 e le 19,30, la sbarra al posto di confine italiano è stata abbassata. Ed ogni volta per mezz'ora. Lungo la tortuosa strada che da Limone porta al valico alle 19 si era formata una coda di oltre quattrocento auto. Chiusure rese necessarie per una serie di controlli sulla stabilità della volta della galleria [illegible] in un anno ha già ceduto due volte, costringendo l'Anas a bloccare il traffico per due [illegible] [illegible] mezzo nell'89, per cinque giorni nel luglio di quest'anno.

Nelle due chiusure precedenti la causa determinante furono crolli all'interno della galleria: di vaste proporzioni quello di un [illegible]no fa, limitato ad alcune parti dell'intonaco l'ultimo. Segnali concreti che la struttura non [illegible] più adeguata al traffico intenso e continuo, di auto e camion. Ma dopo i lavori [illegible] consolidamento eseguiti nelle [illegible] settimane sembrava che non dovessero sorgere altri, impellenti problemi. A sorpresa (del fatto non erano informate né la Provincia, né gli amministratori dei Comuni della zona) i nuovi sopralluoghi che hanno convinto i tecnici sulla necessità di ulteriori e urgenti lavori di consolidamento.

Le squadre di operai che dovranno rimuovere parti [illegible] intonaco e rafforzare la galleria in diversi tratti, inizieranno i lavori alle 21 del 20 agosto e prose[illegible] ogni [illegible] (escluse le domeniche e i giorni festivi) fino al 31 ottobre.

Una chiusura [illegible] [illegible] destinata a rinfocolare la protesta degli amministratori e degli industriali della «Granda» che da anni chiedono finanziamenti straordinari per realizzare un secondo traforo, il «Tenda Bis», da costruirsi nella [illegible] valle, [illegible] con imbocco più basso.

Quello del Colle di Tenda [illegible] il principale valico di collegamento tra la provincia di Cuneo e la Valle Roya e di qui con il Nizzardo. Ogni giorno, soprattutto nei mesi estivi, sotto il tunnel (lungo tre chilometri e costruito 103 anni fa), transitano circa cinquemila auto e alcune centinaia [illegible] camion.

La sua chiusura [illegible] fatto isola la provincia di Cuneo. Esistono altri valichi (Maddalena, Lombarda, Agnello), ma [illegible] [illegible] [illegible] strade malandate, strette, tortuose, poco frequentate perché troppo pericolose.

Gianni Martini

Non chiuderanno: li gestirà una cooperativa delle Acli

Il Comune cede 2 asili

Cuneo, i «nidi» di via Tornaforte e Madonna dell'Olmo ospitano cento e undici bambini. Avranno meno personale. La decisione presa dalla giunta

CUNEO. L'asilo nido di Madon[illegible] dell'Olmo rimarrà aperto anche per l'anno scolastico 1990-1991. Il Comune, che nei giorni scorsi pareva ormai deciso a chiuderlo, a causa della mancanza [illegible] fondi sullo specifico capitolo di bilancio, [illegible] fatto marcia indietro.

Dopo [illegible] riunioni con i sindacati, i genitori dei bambini e i rappresentanti dei partiti, è stata trovata una soluzione. Il nido [illegible] Madonna dell'Olmo, in[illegible] [illegible] quello di via Tornaforte, potrebbe [illegible] dato in gestione alla Gesal, una cooperativa [illegible] servizi cuneese legata alle Acli.

Il Comune manterrebbe la direzione di tutti e tre gli asili nido e la gestione diretta di quello del centro cittadino, in via Silvio Pellico, che ospita attualmente 75 bambini. La Gesal si impegnerebbe, invece, a fornire il personale necessario alla custodia ed allo svolgimento delle attività didattiche per [illegible] altre due sedi, dove i posti disponibili sono complessivamente 111. Il progetto sarebbe fattibile dal punto [illegible] vista economico perché, [illegible] la gestione privata, il rapporto tra il numero di bambini presenti nel nido e gli addetti al servizio passerebbe da quello attuale di 6 a 1 (con la gestione comunale) a quello di 10 ad 1, consentendo un significativo margine di risparmio.

Soddisfazione per la probabi[illegible] soluzione della vicenda è espressa dal segretario del comitato cittadino psi Salvatore Vecchio. «Ci siamo opposti alla proposta di chiusura [illegible] nido fatta in Giunta [illegible] sindaco ed abbiamo approvato all'unanimità un documento in tal senso. Crediamo che la nostra posizione sia servita a far riaprire la discussione e a stimolare, com'è accaduto, la ricerca di un'alternativa».

Il «pci per la costituente», invece, mantiene perplessità sui risultati dell'operazione. «Ciò che temiamo - dice il capogruppo Mauro Mantelli - [illegible] che ci possa essere uno scadimento del livello del servizio, non per cattiva volontà degli operatori, ma per la condizione diversa, ad esempio per quanto riguarda il numero degli addetti assunti, che si determinerà a partire da settembre».

[m. bo.]

[illegible]

«Nessun licenziamento»

La «manovra» [illegible] a punto dall'amministrazione comunale per evitare la chiusura dell'asilo di Madonna dell'Olmo non prevede «vittime» dal punto di vista occupazionale. Nessuno, cioè, degli attuali dipendenti in servizio al nido della frazione (né quelli dell'asilo di via Tornaforte, il secondo che sarà affidato in gestione alla cooperativa Gesal) sarà licenziato. Il personale in esubero, dopo l'abbandono della gestione diretta da parte del Comune delle due strutture, almeno nell'80 per cento dei casi, sarà reimpiegato nell'assistenza a bambini portatori di handicap, che frequentano gli asili stessi o la scuola elementare in città: per una precisa disposizione di legge, infatti, tale servizio deve essere garantito dal Comune. Il personale grazie al quale la cooperativa delle Acli assicurerà il proseguimento dell'attività negli asili [illegible] Madonna dell'Olmo e di via Tornaforte sarà dunque di nuova assunzione. **[m. bo.]**

Pullman dalla Liguria e dalla Val D'Aosta arriveranno lunedì alla cappella di S. Giuseppe

Pellegrinaggio su consiglio della «santona»

Ha annunciato «un'apparizione miracolosa» a Fossano

FOSSANO. Venerdì 13 luglio. E' già mattina tarda quando davanti alla cappella di San Giuseppe, all'incrocio tra via Torino e la Salita del Salice, si raccoglie un gruppetto di fedeli guidati da una donna, Anna Maria. E' appena scesa dal treno che l'avrebbe portata a Genova, la sua città. Dice che lo ha fatto per «ispirazione divina». Dalla stazione alla cappella ci sono poche centinaia di metri. Anna Maria non l'ha mai vista, [illegible] vi si dirige con sicurezza. Qui, dopo circa due ore di preghiere, canti e adorazione, a mezzogiorno Anna Maria cade [illegible] ginocchio con le braccia rivolte al cielo. Poi annuncia che la Madonna apparirà per altri nove mesi, sempre il giorno 13, a mezzogiorno.

Quasi un mese è trascorso da quel giorno e ora Fossano, prima scettica [illegible] stupita, si interroga [illegible] [illegible] accadrà lunedì prossimo. Sono attesi fedeli da tutta la provincia. Ma non solo: arriveranno anche dal resto del Piemonte e da Genova, la città della veggente.

In realtà, l'afflusso di fedeli in questi trenta giorni è stato continuo. «Da quel venerdì, soprattutto nelle settimane immediatamente successive, è stato un via [illegible] di gente - dice Laura Garino, commerciante di via Cristoforo Colombo, che abita a pochi passi dalla cappella -; gente che si ferma a pregare, che porta fiori, piantine. Domenica un [illegible] e una donna, probabilmente di qualche paese vicino, hanno tolto le sterpaglie che coprono buona pa[illegible] del sagrato. Poi si sono inginocchiati [illegible] hanno pregato a lungo».

Una scena quasi abituale, ormai. Arrivano [illegible] gruppetti di tre-quattro persone, si fermano davanti alla cappella e prega[illegible].

«Non [illegible] un episodio isolato, spesso si racconta di apparizioni, ma poi finisce tutto lì», que[illegible] alcuni dei commenti [illegible] chi abita nella zona e ha chiesto parere al proprio parroco. E sull'episodio, sui pellegrinaggi annunciati, la chiesa fossanese [illegible] prudente. «Questi episodi accadono un po' ovunque - dice don Carlo Musso, parroco del Salice, la chiesa sul cui territorio sorge la cappella di San Giuseppe - ma nostro compito è quello di non incentivare i fedeli a credervi, anzi».

[illegible] continua: «Personalmente non [illegible] per nulla soddisfatto [illegible] i miei parrocchiani fossero attratti da questo tipo di manifestazioni. Significherebbe una ricerca del magico, del miracolo: fenomeni che non hanno nulla a che vedere con la fede cristiana».

«Che [illegible] una ricerca [illegible] magico questo [illegible] lo [illegible] - ribatte Laura Garino, commerciante - ma chi si raccoglie in preghiera davanti alla cappella sconsacrata, lo fa con convinzione, con fede, incurante anche del fatto che [illegible] stata dichiarata pericolante. [illegible] questa non è fede».

Con [illegible] passare dei giorni la curiosità è diminuita, complici forse il clima estivo e le partenze per le ferie, però davanti alla cappella comunque non mancano mai i fiori freschi.

«Ma da lunedì, ne sono convinta, il caso tornerà a far parlare la città» conclude Laura Garino.

Un'invasione pacifica che, presumibilmente, creerà qualche problema a carabinieri e vigili urbani. La strada su cui si affaccia l'ex cappella è molto trafficata; vi confluiscono i camion che arrivano da Torino e da Bra [illegible] le auto che provengono dalla stazione ferroviaria.

Un punto pericoloso, insomma, certamente poco adatto per [illegible] convegno di fedeli. **[r. s.]**

Dove rivolgersi per le emergenze nel ponte di Ferragosto

In vacanza a Cuneo

Difficoltà in centro dove molti bar e ristoranti sono chiusi
Per l'idraulico bisogna telefonare al «servizio di vigilanza notturna»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Tutti in fuga, è Ferragosto. Ma a chi rim[illegible] in città per proprie scelta o per necessità chi ci pensa? Per i «forzati» del più lungo week-end dell'estate tro[illegible] una panetteria aperta non sarà impresa disperata: gli esercizi rimarranno chiusi soltanto domani [illegible] mercoledì. Per [illegible] resto su trentotto panetterie soltanto sette sono chiuse per ferie.

«I nostri associati hanno preferito scaglionare le ferie lungo tutto l'arco dell'anno: nessun quartiere della città è rim[illegible] così senza [illegible] panetteria aper[illegible] dice Piero Rigucci dell'Associazione panificatori autonomi.

Ma la situazione [illegible] complica per chi ha bisogno di altri generi alimentari [illegible] per chi sente la voglia [illegible] bersi un caffè: domani, ad esempio, tutti i sette bar di piazza Europa saranno chiusi. E per tutta la settimana la maggior parte rimarrà con le serrande abbassate.

Anche per chi ha mal di denti si annunciano giorni difficili. Ieri mattina su dodici telefonate fatte agli studi medici dentistici del capoluogo soltanto uno ha risposto. «Non abbiamo [illegible] chiuso durante il periodo di Ferragosto - dice Claudia Galfrè, impiegata da molti anni nello studio del dentista Umberto Mellano in piazza Europa -: in questi giorni siamo regolarmente aperti, come sempre anche all'ora [illegible] pranzo».

In casi estremi [illegible] può ricorrere all'ospedale. Spiegano al Santa Croce di Cuneo: «Chi ha mal [illegible] denti se [illegible] trova il suo medico, può rivolgersi alla Usl o, [illegible] ultimo, a noi».

Per chi ha altri disturbi funziona il servizio di guardia medica domiciliare che [illegible] in funzione dalle 14 di domani alle 8 di lunedì mattina. Lo stesso orario sarà ripetuto martedì [illegible] mercoledì.

Assistenza garantita anche per chi ha bambini: basta comporre lo 0171-692.491 (la chiamata è gratuita) o, per i casi più gravi, rivolgersi direttamente al pronto soccorso dell'Ospedale, aperto 24 ore [illegible] 24.

E se durante i frequenti temporali di qu[illegible] stagione un fulmine colpisse un [illegible] elettrico o [illegible] [illegible] incendio al contatore? Niente paura. La centrale operativa della segnalazione guasti dell'Enel [illegible] chiude mai ed in grado di fornire l'assistenza.

Il numero [illegible] emergenza a Cuneo è 67.875: [illegible] personale addetto provvede [illegible] avvisare immediatamente un esperto.

Le fughe di gas possono davvero essere pericolose. Ma se [illegible] si perde la calma, anche in questo caso c'è la soluzione. Al 692.231 dell'Italgas per tutta la notte, compresa quella [illegible] Ferragosto, si trova un impiegato qualificato pronto a sdrammatizzare l'accaduto. Gli addetti [illegible] due e prestano servizio una settimana a testa.

«Fortunatamente da lunedì è di turno il mio collega - dice scherzando Paolo Fabbro - e le chiamate "calde" saranno tutte per lui».

Poi aggiunge: «Quello di agosto [illegible] un periodo [illegible] scarsi problemi. Nei [illegible] giorni passati sono stati richiesti soltanto due interventi, che, confrontati al totale dei nostri utenti (oltre 28.000), rappresentano una percentuale davvero minima».

Gli idraulici sempre molto ricercati, [illegible] questo periodo [illegible] quasi impossibile trovarli. L'ancora di salvezza è il metro[illegible] Strano a dirsi ma [illegible] proprio così. Chiamando i numeri di Cuneo 692.518 o 67.777 [illegible] lancia [illegible] «Sos».

Il metronotte, tramite messaggi radio, avvisa [illegible] idraulico o, [illegible] necessario, due ditte che garantiscono la reperibilità in ogni momento. Anche a Ferragosto.

Non cambia nulla negli uffici comunali. Quello dell'Anagrafe rispetta l'orario di sempre: il pubblico può accedere dalle 8,20 alle 12,15. Il martedì [illegible] aperto anche il pomeriggio, dalle 14,30 alle 16,30. Lo Stato civile [illegible] a disposizione dalle 8,20 alle 12,15 e dalla 14,30 alle 16,30.

Gli appassionati di romanzi e saggi, invece, dovranno per forza andare in libreria: la biblioteca civica di via Cacciatori delle Alpi è chiusa tutto [illegible] mese. Solo la sala consultazione fa eccezione: martedì [illegible] possibile l'ingresso per tutto il giorno.

Neanche [illegible] personale della Provincia [illegible] in vacanza nel ponte di Ferragosto: gli uffici di corso Nizza saranno aperti lunedì, martedì, giovedì [illegible] venerdì. Gli impiegati, anche se ridotti [illegible] numero, garantiscono il disbrigo delle pratiche urgenti [illegible] [illegible] servizio [illegible] informazione e consulenza.

I negozi, infine. Secondo l'Associazione commercianti la maggioranza degli esercizi alimentari ha chiesto le ferie dopo il [illegible] agosto, ma molti anticiperanno a Ferragosto.

Tuttavia saranno aperti, tranne domani [illegible] mercoledì, tutti i grandi magazzini, sia del capoluogo sia del circondario.

Martedì poi si svolgerà regolarmente il tradizionale mercato [illegible] piazza Galimberti e venerdì quello di piazza Seminario.

Nessun problema neppure per chi deve prendere soldi [illegible] cambiare valuta: le banche saranno aperte tutti i giorni, [illegible] mercoledì. Ma martedì molti sportelli chiuderanno poco dopo 11.

Lorenzo Tanaceto

A DRONERO

Tutti i dentisti in ferie

A Dronero [illegible] lo [illegible] chiesti [illegible] molti in questi giorni: se ci colpisce un terribile mal di denti a chi possiamo rivolgerci? Giovedì, ad esempio, [illegible] un rapido giro di telefonate, si è potuto accertare che tutti i dentisti di Dronero [illegible] chiusi, chi per turno [illegible] riposo, chi per ferie. Così agli ammalati non è rimasto che prendere l'auto [illegible] raggiungere Caraglio [illegible] Busca, o addirittura Cuneo, nella speranza di trovare uno studio dentistico aperto. Durante gli altri giorni feriali sono pochissimi gli ambulatori che garantiscono [illegible] servizio regolare. «Ma questo non è sufficiente per una valle che da sempre vuole puntare sulla [illegible] del turismo per un suo rilancio economico - dice Amedea Revello -: bisognerà arrivare al più presto ad una regolamentazione estiva di questo importante servizio per poter così garantire un'adeguata assistenza anche durante il mese [illegible] agosto».

[c. g.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Un giardino al posto della tettoia?

Novant'anni [illegible] [illegible] basteti a cambiare piazza Virginio (in un'immagine [illegible] 1900, archivio Bedino) consolidata sede del mercato di frutta e verdura [illegible] Cuneo. Ma un progetto è fermo negli archivi del Comune [illegible] dovrebbe essere realizzato entro il '91: abbattere la tettoia [illegible] costruire un giardino che valorizzi la vicina chiesa di San Francesco

Controlli al campeggio, [illegible] dopo la partenza dei finanzieri

Il Nas? «Non [illegible] noi»

A Vinadio servizi igienici costruiti abusivamente da privati vicino al campo militare delle «Fiamme Gialle». Le tende su terreni demaniali

VINADIO. «L'intervento del Nas al posto di sosta per tende e roulotte [illegible] Vinadio non ha riguardato nel modo più assoluto il campo della Guardia di Finanza». Lo ha precisato il comandante del secondo battaglione allievi sottufficiali della Guardia di Finanza [illegible] Cuneo Paolo Riosa. Il blitz dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Alessandria è stato diretto esclusivamente nell'area adiacente il terreno occupato dalle Fiamme gialle, nelle vicinanze del forte di Vinadio, in occasione del campo estivo svoltosi in alta Valle Stura, dal 2 al 31 luglio scorsi.

«Durante il campo d'arma - spiega il tenente colonnello Riosa - all'attività di addestramento di carattere strettamente militare [illegible] stata abbinata quella di informazione ed educazione al rispetto ed alla tutela dell'ambiente, fronte sul quale la Guardia di Finanza opera costantemente a livello nazionale anche nella prevenzione [illegible] repressione delle violazioni delle leggi sull'inquinamento». Gli allievi finanzieri hanno svolto anche esercitazioni di intervento in [illegible] di incedio boschivo (quest'inverno [illegible] già preso parte all'opera di spegnimento degli incendi divampati in Valle Maira) [illegible] di soccorso alpino.

I Nas, invece, hanno contestato l'irregolarità di alcuni servizi igienici installati abusivamente da privati, in prossimità delle loro tende, nell'area di sosta, vicina [illegible] campo militare, gestita dalla Pro loco.

«Da parte nostra - prosegue Riosa - ci siamo preoccupati con un [illegible] di anticipo rispetto all'inizio dell'attività vera e propria del campo d'arma, [illegible] installare, nell'area di proprietà demaniale utilizzata in virtù di una servitù legale e militare, servizi igienici all'avanguardia e superiori alle normali esigenze operative, in modo abbondantemente sufficiente a far fronte alla situazione che ha visto per un mese 1200 uomini alloggiati in tenda».

Si tratta di fosse biologiche Imof, autodisinquinanti, tali da garantire la completa innocuità dei residui. Sistemi di depurazione sono stati usati anche per l'acqua di scarico delle cucine da campo; i finan[illegible] hanno inoltre adoperato per l'igiene personale e per il lavaggio degli indumenti sapone e detersivi biodegradabili.

L'installazione dei servizi igieni fatti abbattere dai [illegible]rabinieri non era stata autorizzata nemmeno dall'amminiistrazione comunale di Vinadio. Dice il sindaco: «A disposizione dei campeggiatori in sosta vicino al forte abbiamo [illegible] gabinetti e le docce annessi al campo sportivo. La presenza della Guardia di Fi[illegible] in luglio [illegible] solo non ha determinato alcun problema nel nostro Comune, [illegible] ha contribuito in modo non indifferente a sostenere l'attività del settore turistico della zona, penalizzata gravemente durante gli ultimi due inverni per la quasi assoluta assenza di precipitazioni».

[m. bo.]

Acqua razionata

Un altro [illegible] dai consorzi del Maira

CUNEO. «Il decreto del ministro Prandini che dispone il razionamento per l'irrigazione dei campi non va, deve essere cambiato». I presidenti dei consorzi che utilizzano l'acqua del torrente Maira hanno ribadito ieri mattina in Provincia la loro opposizione [illegible] [illegible] provvedimento «che danneggia tutti».

La riunione è stata convocata per fare il punto sulla situazione idrica a una settimana dall'entrata in vigore delle nuove norme. I presidenti dei consorzi a monte (Marchisa, Comella), hanno sottolineato che il prelevamento del 50 per cento di una quantità ridottissima di acqua, ha ulteriormente aggravato l'emergenza idrica nella zona.

I responsabili di quelli a valle hanno rilevato che l'acqua in più di cui dispongono non ha portato significativi vantaggi. Qualcuno ha avanzato la propo[illegible] della turnazione. Però, poiché [illegible] decreto ministeriale scade [illegible] 15 settembre, non tutti i consorzi potrebbero beneficiare dell'iniziativa, che è stata scartata.

[r. s.]

Entreranno in attività da ottobre e saranno stipendiati

Venti pompieri a Mondovì

Dovranno intervenire in Alta Langa, nelle valli Tanaro, Corsaglia e nei paesi ai confini con la Liguria. Cambierà il numero telefonico per gli allarmi

MONDOVI'. Fra pochi [illegible] anche il capoluogo del Monregalese disporrà di un distaccamento di vigili del fuoco permanenti, che si aggiungerà a quelli di Alba e Saluzzo.

Finora in città il servizio è garantito da [illegible] vigili volontari che utilizzano come caserma un'ala di un vecchio stabile del Comune, lo stesso utilizzato in passato dai «pompieri comunali».

Con un decreto, il ministero dell'Interno ha consentito la trasformazione del distaccamento di vigili volontari in distaccamento permanente.

Dopo l'annuncio ufficiale giunto da Roma (oltre due anni fa), il comando provinciale dei pompieri si è subito messo al lavoro per trovare un'area in grado di ospitare il personale e i mezzi antincendio. La scelta è caduta su alcuni locali di via San Bernardo, a Mondovì Altipiano, di proprietà dell'impresa Lobera e Turco.

«Per renderli funzionali, in grado di rispondere alle aumentate esigenze - dice l'ingegnere Salvatore Tirrito, comandante provinciale dei vigili del fuoco -, si sono disposti i lavori di ristrutturazione dell'edificio, svolti [illegible] impresa Lobera e Turco. Le opere stanno per [illegible] ultimate e la sede dovrebbe essere pronta a ottobre».

I pompieri di Mondovì disporranno di locali loro riservati, saranno costruiti un magazzino e un'autorimessa: nell'ampio cortile l'impresa ha anche realizzato il "castello" di manovra».

Al comando provinciale dei vigili del fuoco rilevano che l'ubicazione del distaccamento di Mondovì [illegible] considerarsi buona», soprattutto per la vicinanza con le più importanti strade che collegano la città alle vallate e all'autostrada Torino-Savona. Il servizio avrà «giurisdizione» sull'Alta Langa, le valli monregalesi, la Valle Tanaro e la Valle Corsaglia.

«Per quanto riguarda il personale - prosegue Salvatore Tirrito - è stato possibile assegnare soltanto adesso venti vigili permanenti per consentire l'attivazione del distaccamento. La ragione? Si è svolto da poco tempo [illegible] nazionale che ha permesso anche il potenziamento dell'organico al comando di Cuneo. I vigili sono stati impegnati a Roma per la parte teorica, mentre completeranno l'addestramento pratico nel Cuneese. Alcuni arrivano dalla provincia, la maggior parte da Liguria, Sicilia e Sardegna».

I pompieri assegnati alla sede di Mondovì potranno contare sulla collaborazione dei colleghi volontari: «In questa zona è indispensabile disporre di un numero elevato di vigili del fuoco - sostiene il comandante - perché ci sono molti boschi e il rischio di incendi è concreto».

Anche al distaccamento di Mondovì [illegible] attivato il numero unico nazionale (115) per le chiamate di soccorso. [r. s.]

IL CASO

In città solo 8 volontari

Fino ad ottobre il servizio antincendio nel Monregalese sarà garantito dai volontari in servizio e [illegible] recapito telefonico in municipio. Una squadra composta da otto uomini, tutti dipendenti comunali, comandati da Bruno Botto, che da anni risolvono le emergenze incendi nella zona. I volontari percepiscono da parte del Comune un rimborso spese di 3 milioni all'anno. Unico mezzo a loro disposizione è un'autopompa con la quale entrano prontamente in azione ogni volta che scatta la [illegible] d'allarme. La loro attività si svolge principalmente nel Monregalese, ma spesso vengono chiamati ad intervenire per combattere incendi in tutta la Provincia. Il «corpo volontario» monregalese ha operato un lungo braccio di ferro con l'amministrazione comunale per chiarire la propria posizione in seno al Comune ed è anche arrivato a rassegnare le dimissioni [illegible] per altro cessare l'attività. [l. f.]

La caserma

Pronta e vuota da due anni

MONDOVI'. E' pronta da oltre due anni la caserma costruita per accogliere il distaccamento dei Vigili del fuoco. Si trova all'incrocio tra Via San Bernardo e Corso Europa. La nuova caserma ultimata nell'88 è stata lasciata vuota per le lungaggini burocratiche e i problemi di reclutamento che negli ultimi anni hanno perseguitato il futuro distaccamento monregalese dei pompieri.

L'edificio è stato richiesto dal ministero dell'Interno e costruito dalla ditta «Lobera e Turco» che ne è ancora proprietaria. Il ministero infatti sta da più di due anni pagando un regolare affitto all'impresa di costruzioni, situata in Corso Italia a Mondovì, per usufruire di locali fino ad oggi inutilizzati.

Il vecchio edificio, che veniva utilizzato dai volontari e si trova nei pressi del Municipio, è stato assegnato alle Scuole Trigari ed in parte è stato ristrutturato. Attualmente ospita la nuova palestra scolastica che era già inaugurata dalla precedente amministrazione comunale. [l. f.]

Bra, un giovane è scomparso da otto giorni

«Vado a fare spesa» e non torna a casa

BRA — NOSTRO CORRISPONDENTE

E' uscito di casa otto giorni fa col motorino per andare a comprare il pane, non è tornato e nessuno l'ha più visto: uniche tracce, una telefonata ai familiari domenica sera e [illegible] la chiave del garage, spedita da Asti e arrivata a destinazione martedì mattina.

Tutto fa supporre che Guido Perotti, 23 anni, viale Risorgimento 69/b, si sia allontanato da casa di sua volontà. Ma i suoi parenti - in particolare il cugino Luigi Aimassi, con cui il giovane abita da dieci anni - sono ugualmente preoccupati. «Guido è un bravo ragazzo, che non ci ha mai dato dei dispiaceri - dice Aimassi -. Troviamo strano che se ne sia andato in questo modo, all'improvviso, [illegible] preavvertirci delle sue intenzioni e facendosi vivo solo due giorni dopo la scomparsa, con una telefonata che non [illegible] niente».

Tanto più che nell'unico messaggio, registrato dalla segreteria telefonica mentre il cugino lo stava cercando in Bra e fuori, il ragazzo prometteva una lettera che non è mai arrivata. Tra la posta in questi giorni Aimassi ha trovato solo la chiave del garage: le altre chiavi che il giovane aveva [illegible] non [illegible] restituite e nella busta, [illegible] l'indirizzo di viale Risorgimento scritto [illegible]ramente da Guido, non è stato aggiunto nemmeno un cenno di saluto.

Guido Perotti, 23 anni

La chiave risulta spedita per espresso lunedì da Asti, ma per quanto è a conoscenza dei familiari nulla - né amicizie né altri interessi - collegherebbe il ragazzo a questa città.

Il giovane, che in attesa di un'occupazione stabile lavora come tecnico del [illegible] in vari complessi musicali, è sparito da Bra, verso le 11,30.

«La [illegible] prima eravamo tornati dalle ferie - racconta il cugino -. Guido era di umore normalissimo. Si è alzato più tardi del solito, ha indossato una maglietta e un paio di pantaloni bianchi, ha detto che andava a comprare il pane e a fare un giro al mercato. E' salito sul suo ciclomotore, un Fantic Motor 50, e non l'abbiamo più visto».

[illegible] domenica notte, svolgendo il nastro della segreteria telefonica. «Sono via, non preoccupatevi, vi scriverò» esordisce il giovane [illegible] dura, forzata. Seguono [illegible] frase dal significato oscuro («Luigi, dovrai essere forte» e uno scoppio di commozione: «Vi voglio ancora molto bene». Poi la telefonata si interrompe bruscamente.

Una fuga, quindi: ma perché? Per quanto avesse alle spalle una situazione familiare difficile, dopo la separazione dei genitori Guido si era ben inserito nella casa dei cugini, che lo ospitano da quand'era ragazzino e i quali, assicura Aimassi, ha sempre avuto ottimi rapporti. La scomparsa del giovane è stata denunciata ai carabinieri e gli appelli dei parenti trasmessi da varie emittenti private, con l'invito a chi sapesse qualcosa di Guido (altezza 1,70, corporatura normale, capelli biondi) a telefonare allo 0172/415482.

«Speriamo che presto qualcuno possa darci notizie sicure - dice il cugino -. Ma confidiamo che sia lui a rifarsi vivo. Se il suo è stato un colpo di testa, sappia che l'abbiamo già perdonato».

La Comunità montana vuol dare vita a un Consorzio per salvare l'unica stazione della valle

Sciovie del Puriac, servono 100 milioni

Consentirebbero di gestire gli impianti di Argentera nella prossima stagione. In pericolo venti posti di lavoro
La società, in crisi da anni, rischia il fallimento: il «liquidatore» da febbraio cerca inutilmente di venderla

ARGENTERA. Chi gestirà il prossimo inverno gli impianti di risalita della «Sciovie del Puriac»? Per cercare una risposta possibilmente positiva al preoccupante interrogativo e dare garanzie ai circa venti dipendenti della società turistica altrimenti costretti a emigrare, il presidente della comunità montana Valle Stura Livio Quaranta ha organizzato una riunione per oggi pomeriggio nella frazione Bersezio di Argentera, dove ha sede la società che gestisce gli impianti di risalita.

Tra le ultime nate delle stazioni invernali della «Granda», quella dell'Alta Valle Stura è anche tra le più tormentate. L'ultimo capitolo in ordine di tempo è stato scritto lo scorso febbraio con l'omologazione da parte del tribunale di Cuneo del concordato preventivo chiesto e ottenuto dai vecchi proprietari, l'impresa Feltri di Savona, per evitare la dichiarazione di fallimento della società.

L'attivo della società era stato valutato dal commissario giudiziale Vitaliano De Gennaro in 6 miliardi [illegible] milioni; il passivo in 4 miliardi 800 milioni.

L'attivo è però rappresentato non da denaro contante ma dagli impianti (periziati [illegible] miliardi [illegible] milioni), terreni e fabbricati ([illegible] miliardi [illegible] milioni).

I creditori avrebbero potuto essere ampiamente soddisfatti, con un avanzo di quasi mezzo miliardo, se la proprietà immobiliare fosse stata venduta.

Invece a sei mesi di distanza nessuna offerta concreta è pervenuta al liquidatore giudiziale dottor Giovanni De Marchi, di Cuneo.

L'attivo dunque ci sarebbe, ma se non c'è un compratore rimane per ora soltanto sulla carta. A questo punto si intrecciano voci e supposizioni, fra cui quella che il valore attribuito dalla perizia d'ufficio agli impianti sarebbe troppo alto, soprattutto perché una volta effettuato l'acquisto è necessario spendere altri miliardi, e parecchi, per rendere l'attrezzatura efficiente, moderna, capace di attirare gli appassionati della neve nell'Alta Valle Stura. O meglio: convincerli a fermarsi, visto che molti turisti passano da Bersezio per andare nelle stazioni invernali d'Oltralpe.

Dice l'avvocato Gianmaria Dalmasso, che tutela gli interessi dell'impresa Feltri: «Siamo a conoscenza delle difficoltà che incontra il liquidatore, ma siamo convinti che proseguirà la ricerca di un compratore valido. Perché il fallimento, nel quale forse spera chi vorrebbe avere la società a prezzo stracciato, avrebbe conseguenze economiche gravi per la Valle Stura e impedirebbe anche il funzionamento degli impianti per chissà quanto tempo».

Spiega Livio Quaranta, che segue da tempo le vicende delle sciovie del Puriac: «Abbiamo invitato i sindaci della vallata da Gaiola ad Argentera, gli albergatori, gli esercenti, la Pro loco, gli imprenditori, i proprietari [illegible] seconde case che siamo riusciti a raggiungere per [illegible] insieme una soluzione che consenta agli impianti di funzionare la prossima ormai vicina stagione».

La proposta che farà l'amministratore, e sulla quale si aprirà poi la discussione, è quella di costituire una società pubblica o pubblica e privata, che ottenga dal Tribunale l'affitto per la stagione invernale delle sciovie del Puriac.

I magistrati, che già in passato si sono dimostrati sensibili a tutelare l'economia della valle, dovranno però ricevere insieme alla garanzia di legge e patrimoniali anche l'offerta per il canone.

Si parla di almeno cento milioni necessari per l'affitto e per gli indispensabili lavori di manutenzione per poter avviare gli impianti. Ed è la somma minima che la futura società di gestione dovrà trovare in tempi brevi.

Conclude il presidente della comunità montana Valle Stura: «L'inverno [illegible] gli impianti in quota del Puriac sono stati tra i pochi in provincia a funzionare con la neve naturale. Il personale è qualificato e pronto a collaborare. Tutta la vallata è interessata a non lasciare chiudere le sciovie del Puriac. Spero che il desiderio si traduca in impegni concreti».

Gianni De Matteis

IL PRIMO GIORNO A CUNEO

I profughi albanesi al residence Bisalta

Nella foto alcuni dei sessantaquattro profughi albanesi arrivati da Brindisi giovedì sera nel salone dell'albergo-residence Bisalta di Borgo Gesso che li ospiterà sino a settembre. Con loro volontari della Caritas cuneese

DALLA PROVINCIA

MONDOVI' — [illegible] pistole ai vigili urbani

Hanno rotto il vetro di una finestra del comando dei vigili urbani, in municipio, poi sono entrati nel locale. I ladri hanno forzato alcuni armadietti portando via due pistole con caricatore. Da un cassetto sono poi sparite poche migliaia di lire. La «visita» è proseguita in altri uffici del Comune; i ladri [illegible] hanno però trovato denaro. A dare l'allarme sono stati i vigili.

NARZOLE — Vendeva accendini senza licenza

L'ambulante marocchino El Omari Sedik, 29 anni, abitante a Narzole, è stato denunciato a piede libero alla procura della Repubblica di Alba per contrabbando di 270 accendini, [illegible] dell'imposta di fabbricazione, ricettazione e vendita senza licenza. Il giovane è stato fermato dai carabinieri nel centro del paese, dove aveva allestito un banchetto per la vendita di varia mercanzia.

CHERASCO — Denunciati per furto di un furgone

Avevano appena rubato il furgone «Ford Transit», parcheggiato nel centro della cittadina, al decoratore Andrea Pellisseri, [illegible] anni, abitante a Barolo, via Aie Sottane 6. Ma sono stati bloccati dai carabinieri. L'autista Pasquale Posillipo, [illegible] anni, di Maddaloni (Caserta), e un minorenne sono così stati denunciati per furto. Il furgone è stato restituito al proprietario.

CANALE — Rubano [illegible] cassette di pesche

Antonio e Dario Destefanis, rispettivamente di 31 e 51 anni, agricoltori, abitanti in frazione Madonna dei Cavalli 38, sono stati denunciati alla procura di Alba per furto. I due hanno rubato otto cassette di pesche durante il mercato di Canale [illegible] Giovanni Cavallo, 25 anni, piazza Europa 3. I carabinieri hanno identificato i responsabili del furto dopo indagini ed accertamenti.

PRUNETTO — Nuovo ponte sul Bormida

Sono in corso, nella frazione Colombi, i lavori di costruzione del nuovo ponte sul Bormida, parallelo a quello già esistente sulla statale 339 Cortemilia-Millesimo. Il progetto dell'Anas prevede anche il raddoppio della galleria Colombi, con la realizzazione di un nuovo tunnel più alto e più largo che, a partire dalla frazione Negri, perforerà la collina per un tratto di circa duecento metri. La realizzazione delle opere è stata affidata alla società Lombardini.

MURAZZANO — Lirica e operetta inglese

Stasera alle 21, nella chiesa di S. Giovanni, si terrà lo spettacolo «Appuntamento con la lirica, dall'opera ai songs americani», con i soprani Maria Rosa Bersanetti e Gina Sortino. Le cantanti saranno accompagnate dal pianista Melchiorre Pasquero e proporranno brani di Donizetti, Verdi, Puccini, Rossini. Si spazierà anche dall'operetta inglese al repertorio tradizionale americano, con brani di artisti come Kern e Gershwin.

STASERA AL [illegible]

Corso — Orario: 16/18/20/22 — L. 8000
Turné — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] Comunale
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, [illegible]. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta [illegible] lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

[illegible] All'aperto — Estate Cinema
Ho vinto la lotteria di Capodanno — *di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89)* — Senza più lavoro, solo, jellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible] Moderno
[illegible] d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché [illegible]bata. Ovviamente perde [illegible] fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**

[illegible] Impero
Senza esclusione [illegible] colpi — *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. [illegible], L. Ayres (Usa '89)* — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

[illegible] Iris
Nato [illegible] 4 luglio — *di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89)* — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato [illegible] sempre. Da una storia vera. V. M. 14 1h 22' **Drammatico**

[illegible] Ex[illegible] — Orario: 16/21
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? [illegible].V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]
Harry ti presento Sally — *di R. Reiner con [illegible], Cristal, [illegible], Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può te[illegible] lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. [illegible]. 1h 35' **Commedia**

[illegible] Ariston
Lettere d'amore — *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 43' **Commedia dramm.**

[illegible] Civico
Senza esclusione di colpi — *di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89)* — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

[illegible] Roburent — Orario 20,30/22,30
Tango & Cash — *di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89)* — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nel metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li maldia sanno anche allearsi... N. V. 1h 46' **Poliziesco**

[illegible]
Ghostbusters — *di Ivan Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, S. Weaver (Usa 1984)* — Una buffa pattuglia di giustizieri di fantasmi si aggira per la città. Le Forze del Male vogliono la guerra? Gli acchiappafantasmi sono pronti. N. V. 1h 41' **Fantastico**

[illegible] Aurora
Ho vinto la lotteria [illegible] Capodanno — *di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89)* — Senza più lavo[illegible], solo, jellato, cercasi ragioni per vivere. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' **Commedia**

TUTTI I NUMERI [illegible]

PER UN [illegible]

Telefono amico tel. [illegible] - via Statuto 14 - Cuneo
Caritas tel. (0171) 54.184 / 55.463 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 693.634 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telef. (0171) 66.023 - via Meucci 36 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) [illegible] - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 55.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 411.698 - via Cissscio - Madonna dell'Olmo
Istituto provinc. infanzia tel. (0171) 67.088 / 692.084 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.376
Croce Rossa di S. [illegible] (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di [illegible] Tanaro (0174) 326.366
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 35.27.44
Borgo S. D. 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca 93.56.68
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.68, 72.22.22
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Nizza Belbo 79.51.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.45.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.[illegible]

[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 35.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.81
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.61
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.70
Alba 38.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.[illegible]
Ceva 7.18.36
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.61.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.95.06

POLIZIA STRADALE

Cuneo 5.52.22
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49[illegible]

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.38.84
Borgo S. D. 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.48
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 26.00.98
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

[illegible]

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.20
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

[illegible]

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI TURNO

Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5
Alba: *Moretta*, corso Langhe 1
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93
Mondovì: *S. Maria*, via Sant'Agostino 16
Saluzzo: *Bianco*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

DISCOTECHE

Alba: **Celina Club**, [illegible] N. Bixio 54 (tel. 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (tel. 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (tel. 0173/280.881).
Cuneo: **Gruppo Due**, via Sbona 8 (tel. 401.687).
[illegible]: [illegible] **Nan**, via Isonzo 2 (tel. 60.966).

[illegible]

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montenelli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: [illegible] piazza Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

[illegible]: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, [illegible]netto, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, [illegible], Casteldelfino, Cherasco, Carmellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, [illegible]ressio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: [illegible] Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

GLI APPUNTAMENTI

ROCCABRUNA
Il «New quintet» in concerto

Per il secondo centenario della consacrazione della chiesa parrocchiale «Maria Vergine Assunta» stasera alle 21 si terrà un concerto dell'assieme cameristico «New Quintet», formato [illegible] Tiziana Galliano (flauto), Renzo Ferrazzino (oboe) Paolo Montagna (clarinetto) Luisa Demarchi (fagotto) Claudio Demichelis (corno). Il repertorio prevede brani di Haidyn, Mozart, Montanari e Tomasi.

MONTEROSSO GRANA
Teatro: [illegible] una [illegible] in [illegible]

Alle 21, alla bocciofila, il «Gruppo giovani» formato da nove attori, presenterà la commedia in tre atti intitolata «Metti [illegible] suocera in casa», tratta da un testo di Franco Roberto. Al centro della vicenda, una famigliola sconvolta dall'improvvisa apparizione di una pazza signora; interverrà la suocera a mettere fine alla situazione. Ingresso libero.

[illegible]
Spettacolo [illegible] burattini

Proseguono le manifestazioni organizzate nel centro turistico della valle Vermenagna per allietare il soggiorno dei [illegible]si turisti. Oggi alle 16, sulla piazza del municipio, si terrà per i più piccoli uno spettacolo di burattini e giochi di prestigio.

BORGO SAN DALMAZZO
Il cinema in agosto

Per chi volesse trascorrere una serata al cinema, il «Moderno» presenta per questo mese una serie di film di grande successo: stasera alle 20,30 «Lettere d'amore» [illegible] [illegible]rtin Ritt [illegible] Jane Fonda e Robert de Niro. Domani «Indiana Jones e l'ultima crociata» con Harrison Ford e Sean Connery. In programma per i prossimi giorni: «Nightmare 5-il mito», «Giù [illegible] mani da mia figlia!», «Nato il 4 luglio», «Le avventure di Bianca e Bernie», «Orchidea selvaggia» e «Non [illegible] angeli».

GAIOLA
Concerto per organo [illegible]

Nella parrocchiale alle 21 il trio «G. Gabrieli» presenterà musiche di Stanley, Haendel, Purcell, Jacchini, Scarlatti, Padre Davide. Il concerto avrà [illegible] protagonisti Remo Pipino (organo), Domenico Cera e Flavio Bar (trombe).

FESTIONA
[illegible] festa [illegible] S. Magno

Alle 20,30 nella sala dell'ex asilo di Festiona sarà inaugurata la mostra documentaria «La festa di San magno e la sua Baita». La mostra è nata per volontà dei [illegible] di Festiona in seguito ad una ricerca realizzata lo scorso inverno durante [illegible] quale è stata raccolta tutta [illegible] documentazione storica sulla festa. Questa ha permesso di mettere in evidenza le trasformazioni avvenute a partire dagli ultimi decenni del secolo scorso fino ai giorni nostri. L'esposizione ha l'obiettivo di far rivivere a tutti, in particolar modo ai giovani, l'antica tradizione così come si svolgeva nel passato. Hanno collaborato nella realizzazione dell'iniziativa: la Comunità Montana Valle Stura, il comune di Demonte e l'Amministrazione provinciale di Cuneo. Alle 21 seguirà un [illegible] di musica occitana del gruppo «L'Ouls» di Gaiola.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21
La chiamavano Bilbao — regia *Bigas Luna*, con *Angel Yove, Maria Martin*. Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21
Sogni — *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10
Pepi, Luci, [illegible] e [illegible] altre ragazze del mucchio — *di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva.* Non vietato. Ora[illegible]: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. [illegible] rid. 6000
Giù [illegible] mani [illegible] mia figlia — *di S. Dragoti, [illegible] T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz.* Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. [illegible] — Ingr. 8000 rid. 6000
Senti chi parla — *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza [illegible] — Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (Poema Indiano) — *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
[illegible] spaziali 2 la vendetta — *di David Odell, con Randy Quayd, Margaret Colin.* Colori. [illegible] vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

[illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
[illegible] sposato un fantasma — *di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non [illegible]. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
Music Box — *di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest.* Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica) — *di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer.* Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
[illegible] gatto nel [illegible] — *di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang.* Colori. Viet. min. 18. Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45 (aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in [illegible] Street — *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia [illegible] — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze — *di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheggiani, Angela Finocchiaro.* Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima [illegible] — *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17 — Tel. 65.55.62
Vignaledanza '90. XII Festival Internaz. a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Galà per la serata conclusiva con la compagnia Teatro Nuovo Torino e Hartel Dance Company (ex Pilobus). 011/669.0668 - 0142/923.432.

Oggi per la stagione Spazio Musica

Ingrid suona Mozart

Concerto al forte di Exilles

La pianista Ingrid Silic durante un recente concerto

La pianista jugoslava Ingrid Silic ha l'onore di concludere la stagione di «Spazio Musica» organizzata dal Teatro Nuovo di Torino al Forte di Exilles oggi alle 17,30 con replica domani alla [illegible] ora. L'artista slava, che è nata a Bilije nel 1959 e risiede a Torino, ha iniziato a cinque anni le sue esibizioni. Dopo essersi diplomata all'Accademia Musicale di Lubiana con il massimo dei voti, ha continuato a perfezionarsi con il grande e compianto Vincenzo Vitale e negli ultimi due al Conservatorio Cialkovski di Mosca con Gutman, primo assistente nella famosa scuola russa di Neuhaus, ed ha tenuto anche uno stage su Mozart nella Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, la prima scuola musicale della Comunità Europea. Un [illegible] cimento per Ingrid Silic è stato il concerto che nel marzo del '90 ha tenuto nella stagione di Gorizia.

La prima tappa prende il via da Aosta

Da oggi Vincantando

Attraversa cinque regioni

Che si tratti di un festival singolare lo testimoniano i titoli stessi dei «pezzi» in gara: «Una goccia basta», «Una bottiglia d'amore», «Canto di vendemmia», «Le donne [illegible] vino», per citarne solo alcuni. E ad essere coinvolte sono cinque regioni d'Italia che vantano solide tradizioni vitivinicole: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana e Friuli.

Così, l'ottava edizione di «Vincantando» - rassegna [illegible] canzoni inedite tese a celebrare il «nettare di Bacco» e le terre che lo producono, assume «dignità nazionale». L'appuntamento è per oggi ad Aosta, da dove partirà la «carovana» musical-enologica destinata a toccare poi Legnano (12 settembre), [illegible] Gusmè (16 settembre), Udine [illegible] settembre) e Torino (1 ottobre).

A contendersi il «grappolo d'oro» [illegible] in palio saranno dodici brani (selezionati da due commissioni di specialisti), valutati da giurie per metà popolari e per metà formate da esperti. L'arrangiamento dei «pezzi» è stato curato da Danilo Amerio e dalla «Cbs». A far da contorno agli spettacoli, numerose iniziative enogastronomiche che legheranno musica, vino e piatti tipici delle zone.

Si sono riuniti in un pranzo organizzato dagli «Amis d'la Val Varacho»

Frassino accoglie i suoi emigrati

In 200 per l'annuale raduno dell'Associazione

FRASSINO. Si sono ritrovati in duecento: tre generazioni riunite a pranzo per l'annuale incontro dell'associazione «Amis d'la Val Varacho» che ha sede a La Varenne-Saint-Ilaire nella regione parigina e raggruppa [illegible] famiglie originarie della valle Varaita ed emigrate nella capitale francese. Emigrate in tempi e condizioni diverse ma comunque sempre «perché qui si faceva la fame: patate, polenta, pane quando era festa».

Le storie si intrecciano, in occitano e francese, sotto il tendone allestito dal Comune in [illegible] il ristorante «Albero fiorito» ha servito il pranzo: ospiti i sindaci di Frassino, Giovanni Civalleri, e Sampeyre, Renato Baralis, l'ex consigliere provinciale Dino Matteodo. Storie di vite grame con la rassegnazione della «Fransa» [illegible] raggiungere a piedi, dal colle dell'Agnello.

«Sono nato a Parigi nel 1921: i miei genitori erano emigrati l'anno prima da Sampeyre e, da contadini, si erano industriati in mille lavori, soprattutto nell'edilizia - racconta Giovanni Dovetta, presidente dell'associazione -. Abbiamo sempre mantenuto la nazionalità italiana e, nel 1935, [illegible]no tornato in patria finendo così sotto le armi e poi in guerra in Russia. Al ritorno mi sono sposato e nel '47 con mia moglie ho ripreso la strada di Parigi: qui non c'era lavoro e [illegible] si poteva vivere. Abbiamo avuto un figlio, che oggi è perito assicurativo: si sente italiano di cuore ma con la testa è francese: [illegible] sono in pensione e torno regolarmente [illegible] valle Varaita dove ho rimesso a posto la casa dei genitori».

Frassino, un momento della festa degli emigrati della Valle Varaita (Foto Gedda)

Chiaffredo Boero è coetaneo e [illegible] di Dovetta: «Dopo la guerra sono emigrato con mia moglie a Marsiglia, dove c'era sua mamma, e poi a Parigi. Vi[illegible] dure, ma almeno si poteva lavorare e guadagnare qualcosa anche se non eravamo visti sempre bene dai francesi a causa del "voltafaccia" fascista nel 1940. Ora questo è dimenticato» Oggi è l'Italia ad essere terra d'immigrati; in molti arrivano dal terzo mondo con tanti problemi. «Anche in Francia [illegible] così: il razzismo non è giusto [illegible] bisognerebbe regolare questi arrivi - aggiunge Boero -. Noi italiani allora facevamo i lavori che i francesi rifiutavano: lo stesso succede oggi nei confronti di africani e orientali. Io fabbricavo scarpe ortopediche, [illegible] imparato a fare scarpe da [illegible] calzolaio di Sampeyre e poi mi sono specializzato. Ho rimesso a posto la [illegible] dei nonni e ogni anno torno a Sampeyre».

I ritorni sono continui. «Io trascorro qui sei mesi l'anno da quando sono in pensione - dice Giuseppe Valla, ottant'anni a gennaio - sono emigrato nel '29, poi sono tornato per la guerra e [illegible] [illegible] nuovo partito dalla borgata Stentivi, [illegible] non si poteva vivere: famiglie piene di figli e dispense vuote. Però c'era sempre la speranza, [illegible] voglia di poter tornare». Ha letto il libro di Nuto Revelli «Il mondo dei vinti» in cui ci sono testimonianze di anziane che, da bambine, venivano affittate quali servette a famiglie d'Oltralpe? «Sì l'ho letto: è tutto vero. Ne ho conosciute tante di quelle bambine, mie coetanee: ricordo i loro pianti quando, a sette/otto anni, le portavano via da casa. Oggi non si crede a queste storie: eppure sono vere, storie di una miseria che per fortuna non c'è più».

I paesi, la gent[illegible], cambiano: questo disorienta gli emigrati che, [illegible] rientro, vorrebbero trovare tutto com'era, immobile nel loro ricordo nostalgico. «Rimettiamo a posto le [illegible] di famiglia, ritroviamo parenti e amici ma ci sentiamo un po' a disagio perché c'è un cambiamento continuo», annota Anna Matteodo, 49 anni, da trenta a Parigi con [illegible] marito Giovanni. E i giovani? I nostri figli si considerano francesi, dicono gli emigrati: studiano e lavorano «di là» e qui vengono per brevi va[illegible]. «Non è escluso però che potremo venire a vivere e lavorare qui - dicono Mathilde Garzino e Isabelle Bonetto, di 14 e 15 anni -. I nostri genitori non ci hanno raccontato molto delle loro vicende d'emigranti, forse perché non vogliono farci sentire estranee rispetto ai compagni di scuola oppure perché sono ricordi lontani». Come vi sembra l'Italia? «Bella, ospitale, ricca di natura anche se i paesi [illegible] molto più rustici rispetto a quelli francesi: c'è una bella differenza fra Parigi e Frassino anche se qui i ragazzi [illegible] più simpatici».

Alberto Gedda

Da oggi e fino al 7 settembre in vetrina i vini bianchi della zona

Si festeggia il Moscato

Musica, danze, gastronomia e sfilata dei carri vendemmiali a Santo Stefano
Una manifestazione decennale aperta ad abitanti e turisti della Valle Belbo

SANTO STEFANO BELBO. La Festa del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante, tradizionale appuntamento estivo santostefanese, compie dieci anni. Le origini della manifestazione nel capoluogo della Valle Belbo sono più antiche, ma solo a partire dagli Anni 80 ha assunto l'attuale aspetto. «In precedenza esistevano due feste: quella patronale di [illegible] Rocco nella settimana di Ferragosto e quella del Moscato e dell'Asti spumante a inizio settembre. Con quest'ultima si perdeva però [illegible] turismo estivo, che nella nostra zona era aumentato notevolmente, soprattutto ad agosto, per cui si è deciso di unificare le due feste creando un unico programma [illegible] appuntamenti distribuito [illegible] settimane, dai giorni precedenti Ferragosto fino all'inizio di settembre», sottolinea l'assessore al Turismo del Comune Ferdinando Fabiano.

Da oggi quindi, fino al sette settembre, in paese si alterneranno momenti [illegible] spettacolo, musica, danze, sport [illegible] cultura, nel nome di Cesare Pavese, del quale ricorre a fine mese il quarantesimo anniversario della morte. Oggi pomeriggio si [illegible] ufficialmente i riflettori sull'agosto santostefanese [illegible] l'apertura, alle 16, in piazza Umberto I, del luna park [illegible] del banco di beneficenza. Alle 16.30, [illegible] piazza san Rocco, ricavata sul terreno dell'ex sferisterio, s'inizieranno gli appuntamenti sportivi con una gimkana automobilistica. La seconda manche della competizione è prevista in serata, con inizio alle 21.

Domani alle 16, nel cortile parrocchiale, [illegible] sarà un pomeriggio dedicato ai ragazzi [illegible] giochi e gare [illegible] abilità. Alle 21, nelle vie del paese, torneranno ad esibirsi, a un mese dal loro concerto in piazza della Confraternita, gli Afro Sound, gruppo che propone musica [illegible] continente nero e brani ispirati al repertorio reggae. Lunedì alle 21 al teatro tenda di piazza [illegible] Rocco serata danzante con «Gli amici della notte». Ancora ballo, ma [illegible] il sapore della competizione, invece, martedì 14 con una gara internazionale di ballo liscio per la quale è annunciata la presenza di coppie francesi, svizzere, tedesche ed austriache.

Il teatro tenda ospiterà poi a Ferragosto (ore 21) uno spettacolo-revival [illegible] cura della Pro Langhe [illegible] Roero intitolato: «Serata per due, 40 [illegible] di canzoni» proposto da Vanna Raviniale [illegible] Bruno Maria Ferraro. Alla [illegible] ora, allo sferisterio Augusto Manzo, si disputerà una sfida di pallone elastico al cordino tra Berruti-Bertola [illegible] Dogliotti-Solferino. Giovedì 16, [illegible] partire dalle 9, si terrà [illegible] Fiera di [illegible] Rocco, con mercato [illegible] esposizione di macchine agricole. Alle 15 trentunesima edizione del circuito sanstefanese, corsa ciclistica riservata a categorie giovanili e dilettantistiche. [illegible]le 21, al teatro tenda, appuntamento con la «Serata sull'aia» dedicata all'enogastronomia locale. Verranno distribuiti piatti tipici [illegible] i ravioli al plin e bollito condito con il tradizionale «bagnet». Venerdì 17 tornerà di scena il balon, [illegible] [illegible] finale in notturna, alle 21, del terzo Memorial Giovanni Arpino riservato a formazioni di serie A. Alle 22, nel [illegible] della gara [illegible] pallone elastico e [illegible] quella [illegible] ballo alla baraonda prevista al teatro tenda, [illegible] sarà [illegible] consueto appuntamento con lo spettacolo pirotecnico.

Sabato 18 [illegible] festa tornerà a [illegible] dimensione più locale, con [illegible] braciolata nel cortile parrocchiale alle 20, mentre alle 22 si ballerà nel teatro tenda con musiche da discoteca. Domenica 19 alle 21, sempre al teatro tenda, verrà proposto un estratto dal «Festival di Sanscemo '90», rassegna della canzone demenziale realizzata con successo lo scorso aprile a Torino. Presentano Andy Luotto, Marco Carena e la Banda San[illegible]. Domenica 26, a partire dalle 10, al Centro Studi, ci saranno le celebrazioni ufficiali per il quarantesimo anniversario della morte di Cesare Pavese. Venerdì 31 alle 21, in piazza della Confraternita, nel cuore del centro storico, [illegible] compagnia teatrale «I Pochi» dello Stabile di Alessandria proporrà il recital di poesie e prosa pavesiane «Paura di Donna».

Nella stessa serata il cantautore Mauro Panattoni presenterà [illegible] di Pavese musicati in occasione delle celebrazioni di quest'anno. Domenica [illegible] settembre, sui campi del centro sportivo comunale, s'inizierà alle 15 una gara alle bocce a coppie fisse aperta fino alle categorie C [illegible] [illegible]. Alle [illegible] tradizionale sfilata storica proposta da quattro paesi del Piemonte [illegible] sfilata dei carri vendemmiali. Sabato 1, mercoledì 5 e lunedì 7 settembre si terranno tre con[illegible] serali di musica classica in piazza della Confraternita proposti da giovani [illegible] paese, studenti [illegible] Conservatorio. [c. o.]

SI RICORDA PAVESE

A 40 anni dalla morte

Le commemorazioni per la morte di Cesare Pavese s'inizieranno il 25, alle 21, in piazza della Confraternita, [illegible] il recital «Non [illegible] mai stato vi[illegible] come ora, mai così adolescente», che vedrà Felice Andreasi e Lorenza Zambon proporre brani e poesie pavesiane su musiche di Paolo Conte scritte per il teatro dall'avvocato-cantautore [illegible] [illegible] poco note al pubblico. Domenica 26 alle 10.30, al Centro Studi, l'Università di Torino ricorderà lo scrittore con il convegno «Ritroverai parole oltre la vita breve» al quale prenderanno parte Giorgio Bàrberi Squarotti, Gianluigi Beccaria, Marco Cerruti, Eugenio Corsini, Guido Davico Bonino, Elio Gioanola, Claudio Gorlier, Marziano Guglielminetti, Angelo Jacomuzzi, Stefano Jacomuzzi e Lionello Sozzi. Alle 18, sempre al Centro Studi, verrà costituita l'associazione internazionale «Amici [illegible] Pavese» a cui già aderiscono 100 uomini [illegible] cultura da tutto [illegible] mondo. [c. o.]

Un'immagine della casa dello scrittore Cesare Pavese a Santo Stefano Belbo, danneggiata dal crollo di un albero

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 11 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

INCHIESTA NEL BORGO

Camogli, un lento declino

La chiusura della Pisoni e del Retificio è il primo segnale della crisi economica. La perla del Golfo Paradiso punta su turismo e commercio ma anche qui notizie non buone.

SERVIZIO A PAGINA 3

DELITTO DEVOTO IL PROCESSO

CHIAVARI. Si terrà prossimo 13 novembre, presso una sezione di corte d'assise che verrà istituita per l'occasione a Chiavari, il processo per il duplice omicidio di Franco Devoto e Antonio Guedes da Cunha, i due giovani freddati a colpi di pistola a Lavagna all'alba dell'8 settembre dell'89.

Per il delitto stato rinviato a giudizio un giovane di Lavagna, Bruno Russo, 25 anni, che si è sempre dichiarato innocente.

Il tragico episodio suscitò enorme scalpore nel Levante. Franco Devoto, anni, comproprietario con il fratello Alberto della pizzeria «Il Poggio» San Salvatore, e coetaneo Antonio Antero Guedes Da Cunha, portoghese, imbarcato su uno yacht ormeggiato a Lavagna, quella notte avevano inseguito un giovane che, poco prima, forse come ritorsione per un litigio avvenuto poche ore prima nella pizzeria, aveva cercato di incendiare. I due giovani avevano intercettato il fuggitivo in via Fieschi, sconosciuto reagito esplodendo contro di loro, da distanza ravvicinata, numerosi colpi di pistola.

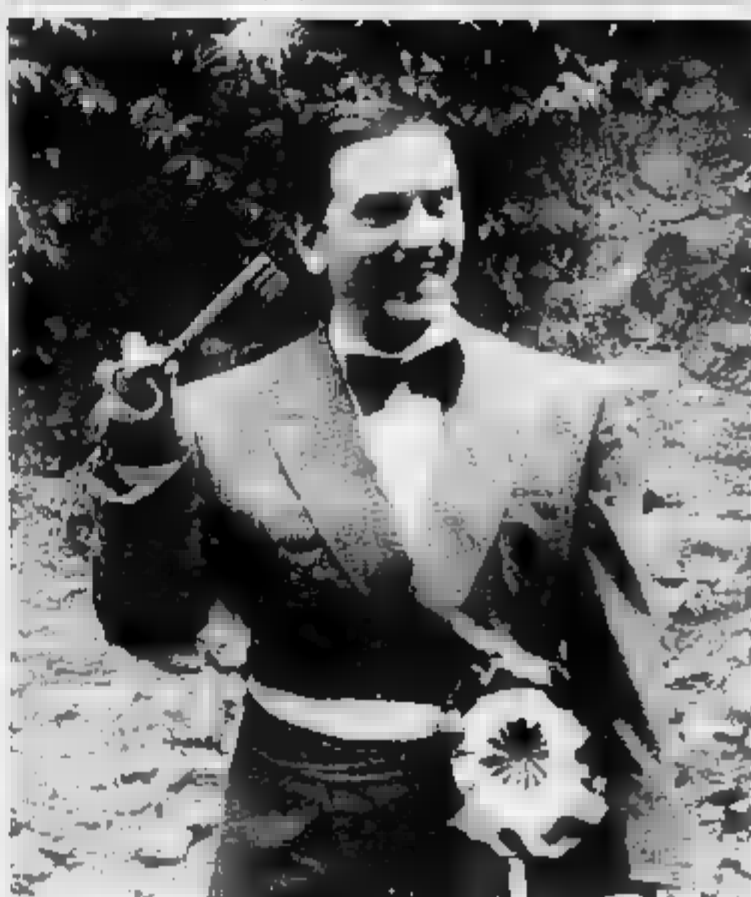
A PAGINA 3

FUNERALI DEL

LAVAGNA. L'addetto del consolato italiano a Parigi, ieri mattina, ha ripetuto quanto già detto giovedì «Il ragazzo è ancora in coma. Non ci sono miglioramenti». Paolo Pastorino, il giovane di Lavagna rimasto gravemente ferito mercoledì in un incidente stradale a Courtenay, in Francia, continua dunque a lottare la morte. E' ricoverato nel reparto di neurochirurgia del centro regionale ospedaliero di Orléans. Al suo capezzale la mamma Maria ed il patrigno Luciano Raffo.

E' rientrata a Lavagna, invece, la salma di Michele Solari, ni. Ieri pomeriggio, accompagnato dal fratello Giulio, il feretro è stato trasportato dalla camera mortuaria dell'ospedale Montergis all'oratorio della Santissima Trinità di Lavagna dove, 20, sono state composte le spoglie. I funerali ci saranno oggi, alle 16, nella basilica Santo Stefano. è trattato presumibilmente di un colpo sonno a far perdere a Paolo Pastorino, in quel momento alla guida, il controllo della vettura. I due ragazzi erano partiti da Lavagna martedì per una.

SERVIZIO A PAGINA 3

STASERA IN RIVIERA

Il cabaret di Carlo Pistarino

Nel parco comunale Arenzano esibizione del comico genovese. Parte a Lavagna il torneo green-volley. Concerto a Villa Durazzo e artigianat a Chiavari.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 8

Il caso a Chiavari

Dopo Italia 90 tecnico del Perù squadra

José Del Castillo, campione sudamericano, osservatore per il Perù ai recenti Mondiali di calcio, non vuole più lasciare il nostro Paese. Sta cercando una società di calcio che lo assuma

A PAGINA 8

Torneo a Lavagna

Scatta oggi la grande sfida di green volley

Parte questa mattina la quarta edizione della manifestazione. Al via ben ventuno squadre. Domani mattina quarti di finale, nel pomeriggio semifinali e finale. Ecco i favoriti.

Il razionamento è allo studio: rubinetti aperti due volte la settimana?

Genova risparmia l'acqua

Scattano domani le restrizioni sui consumi: non si potrà lavare auto e innaffiare giardini
Erogazione ridotta anche per alcune aziende. La «guerra» con Piacenza per la briglia

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da domani, in ottemperanza all'ordinanza del sindaco, scatterà la prima fase delle restrizioni per limitare consumo dell'acqua a Genova. Si tratta d'un provvedimento che nel volgere dell'ultimo anno è già stato preso tre volte e che ha sempre avuto positivo effetto manticos.

Quando, dopo qualche settimana di inviti al risparmio idrico si cominciava a discutere passare al razionamento vero e proprio, si sono sempre aperte le cateratte del cielo.

Può darsi che l'assessore socialista Roberto Timossi, rimasto a governare le acque Genova nonostante il «ribaltone» politico, grazie alla posizione strategica del suo partito, confidi nello «stellone»: certo è che la situazione, considerata la stagione ancora calda e secca cui si va incontro, non induce a facili ottimismi.

Senza contare che se, come si paventato, si dovesse in maniera coatta versare i due milioni e di metri cubi d'acqua richiesti a Piacenza, razionamento e proprio sarebbe indifferibile.

Il primo provvedimento d'emergenza è noto ormai ai genovesi: è vietato (con le minaccie di contravvenzioni che vanno da poche decine a qualche centinaio di mila lire) lavare le autovetture e gli autocarri, lavare le strade o innaffiare orti e giardini.

E' un provvedimento che, si sa, incide solo psicologicamente sul risparmio del prezioso liquido: forse non supera 7-8% del consumo giornaliero. Il provvedimento integrato anche dalla riduzione dell'erogazione di acqua potabile ad alcune industrie, quelle siderurgiche, che in questa stagione lavorano a ritmi più blandi.

Il problema, però, di fatto non si sposta. Ieri pomeriggio, dopo una mattinata trascorsa in frenetiche riunioni tra la prefettura e la Regione, dopo telegrammi di protesta e polemiche indirette Piacenza, è stabilito che nei primissimi giorni della prossima settimana si terrà un vertice tecnico per studiare le possibilità di erogazione limitata. Si parla di rubinetti aperti due soli giorni settimana (più la domenica), oppure di erogazioni più frequenti, ma a zone alternate.

Genova, l'altro, è divisa anche dal punto di vi del servizio. Il Ponente e la Val Polcevera serviti soprattutto dagli acquedotti privati De Ferrari-Galliera e Nicolay i quali, pur non sprizzando ottimismo, hanno un po' più di margine di riserve rispetto all'acquedotto comunale.

Potrebbero reggere - hanno detto i loro dirigenti - anche se piovesse sino a ottobre. Ma si adegueranno alla politica erogazione ridotta, per tare i loro tempi e sperare nelle precipitazioni autunnali.

Le cifre delle riserve attualmente esistenti parlano molto chiaro. Per quel che riguarda gli acquedotti dell'Amga, nel Brugneto di fronte al potenziale massimo 25 milioni di metri cubi, attualmente ci sono 6 milioni e 900 mila metri cubi.

Nel bacino di Val Noci ci sono 671 mila metri cubi, contro una capacità d'invaso di 3 milioni e 300 mila metri cubi.

I privati hanno 4 milioni e 400 mila metri cubi laghi del Gorzente (contro 12 milioni e 400 mila metri cubi di capacità massima) e milioni e 500 mila metri cubi nella Busalletta, che può contenere sino a milioni e 600 mila metri cubi. Ovviamente ieri s'è tornato a parlare di tutti i possibili progetti per ovviare a questo stato di cose: l'accelerazione dei lavori per l'interconnessione della fatidica «briglia» sul Cassinghenо e del vecchio progetto (dei privati, e lungo ostacolato da parte pubblica) dei laghi del Gorzente.

Tutti progetti che implicano da due a tre-quattro anni di lavori. In realtà, quando Genova ha voluto realizzare opere «d'immagine» (stadi, teatri, ecc.) ha reperito finanziamenti anche più ingenti di quelli che sarebbero serviti a realizzare un nuovo acquedotto. Ma s'è sempre sperato nella fortuna e nella pioggia dell'ultimo momento.

Anche nel Levante, dove per il momento le restrizioni quasi dappertutto più formali che effettive, serpeggia la preoccupazione. In particolare a Recco, che da sempre ha un acquedotto «a rischio», perennemente sull'orlo dell'insalinazione.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'**ORE**

CONSIGLIO COMUNALE
Approvato il bilancio 1990

Il Consiglio comunale di Genova ha approvato ieri, in tarda serata, il bilancio 1990, che prevede pesanti tagli alla gestione e l'alienazione di parte del patrimonio dell'ente. Il voto favorevole è stato dato a larga maggioranza, perché alcuni gruppi d'opposizione, che facevano parte della precedente amministrazione si sono astenuti. Secondo i programmi della giunta presieduta dal sindaco Romano Merlo, il Comune in tempi brevi dovrà procedere alla vendita delle aziende municipalizzate che producono ogni anno un deficit diventato ormai insostenibile.

LA VISITA
Il Papa pregherà a Palazzo S. Giorgio

Papa Giovanni Paolo II, che sarà a Genova il 14 ottobre prossimo in occasione della celebrazione del anniversario dell'apparizione della Madonna della Guardia, reciterà la preghiera dell'Angelus dal balcone di Palazzo San Giorgio, rivolto allo scalo. Lo ha annunciato il cardinale Canestri presidente del Cap Magnani.

FINANZIARIA
La Gepco costruisce in Venezuela

Il gruppo finanziario-edile Gepco di Genova che ha realizzato lo stadio «Ferraris» e che sta lavorando nel consorzio dell'Expo e nella ristrutturazione dell'hotel Minerva (80 miliardi fatturato, 250 dipendenti e per 150 miliardi) ha acquisito nelle scorse settimane contratto per realizzare grande insediamento turistico e residenziale presso la isola Margarita, nel Venezuela. L'investimento iniziale è di 10 miliardi di lire.

PROFUGHI
Ventisei albanesi a Genova

Un gruppo di 26 albanesi profughi campo di Brindisi, sono stati trasferiti mattina a Genova, e sistemati provvisoriamente all'hotel Serafino di Cornigliano. Un altro gruppo di albanesi, tutti destinati a raggiungere altre sistemazioni in Europa, negli Usa e nel Canada, sono stati invece sistemati alla Spezia.

Il corpo recuperato ieri mattina davanti a località Spiaggetta

Giovane sub annega a Deiva

Aveva 22 anni ed era in vacanza con i genitori

DEIVA MARINA. Un giovane di Reggio Emilia, Marcello Gelosini, in vacanza a Deiva assieme alla fidanzata ed ai rispettivi genitori, è morto annegato durante un'immersione subacquea. Il corpo è stato ritrovato ieri mattina, poco prima mezzogiorno, nello specchio acqueo davanti alla Spiaggetta, al confine tra Deiva e Framura.

Marcello Gelosini, 22 anni, in vacanza a Deiva con la famiglia e quella della fidanzata. Era arrivato primo agosto e vi sarebbe rimasto sino alla fine del mese.

Giovedì pomeriggio Marcello si è allontanato da riva, a bordo di un'imbarcazione in compagnia della fidanzata. La meta era una «secca» al largo, dove il giovane voleva immergersi con maschera e boccaglio.

Ma dopo l'ennesimo tuffo, Marcello non è più risalito a bordo. La fidanzata ha cercato di scorgerlo sott'acqua, si è immersa a sua volta. Sembra che abbia chiesto aiuto anche ad barca di pescatori passaggio, ma ogni tentativo di ricerca è risultato inutile. La ragazza è dunque tornata a terra, disperata. Si è messa in contatto con i genitori Marcello, che hanno dato l'allarme.

I primi ad essere avvertiti sono stati i carabinieri di Deiva Marina che hanno diramato la richiesta di soccorso ai vigili del fuoco di La Spezia, gruppo sommozzatori, ed alla Capitaneria di porto di La Spezia.

Le prime ricerche sono iniziate alle 21. Sono intervenute motovedetta della Capitaneria e un'imbarcazione dei vigili del fuoco. Ma di Marcello non c'era traccia.

Ieri mattina, infine, il tragico epilogo. Il corpo del ragazzo è stato rinvenuto nello specchio d'acqua che bagna l'arenile di Spiaggetta. La salma, recuperata dai soccorritori, è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale di La Spezia, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La morte dovrebbe soppravvenuta per annegamento, anche se per la conferma bisognerà attendere il definitivo responso del medico legale.

è il primo episodio del genere che succede a Deiva Marina. Nel giugno scorso ha perso la vita un impiegato milanese, Enrico Ammirati, 35 anni, che non era più tornato a riva dopo un bagno notturno. Pur con il mare mosso, si tuffato in mare, lasciando sulla spiaggia di Deiva una coppia di amici, che non se l'erano sentita di seguirlo.

Le ultime parole di Ammirati erano state: «Sono un esperto nuotatore, non vi preoccupate». Non ha fatto più ritorno a riva.

Ieri un'altra tragedia del mare che ha suscitato commozione in tutta Deiva. **(f. p.)**

Franco, neo presidente

Si preparano le leggi per la creazione della città metropolitana

Anche la Provincia vuol vendere

Il presidente Rolandi illustra il programma

GENOVA. L'amministrazione provinciale insediata da pochi giorni ha esposto ieri mattina il programma. Il neo presidente Franco Rolandi, socialista, già superassessore ai Lavori pubblici e alle Strade nella amministrazione di pentapartito, ha voluto fare il punto al alcuni aspetti più specifici del futuro ruolo della Provincia.

«Noi - ha detto - nel volgere d'un anno dovremo, per legge, predisporre tutte le strutture e i programmi per dar vita alla nuova realtà della città metropolitana. La Provincia, inoltre, in molti campi, dall'assistenza a certi servizi, come quelli energetici (gas, acqua, nettezza urbana, certi settori del trasporto) dovrà ereditare le deleghe dalla Regione».

Rolandi, che aveva al suo fianco la vicepresidente Maria Giovanna Figoli, del pci, ha anche illustrato che presto si stabiliranno le nuove competenze in materia ecologica: sino a oggi, infatti, alla Provincia competono i prelievi e analisi, mentre alla Regione tocca poi prendere decisioni in materia.

Rolandi ha anche ricordato che se nascerà l'area metropolitana (oltre a Genova potrà inglobare molti piccoli Comuni della sua cintura), potrebbe anche decollare la fatidica quinta provincia di Chiavari.

In particolare, Rolandi e la Figoli, dopo aver ricordato i progetti dell'ente nel campo dell'istruzione superiore (tecnica e scientifica) e professionale, hanno voluto chiarire quali saranno le linee generali per campo della politica venatoria. Com'è noto, la nomina d'un esponente verde, legato alla protezione animali, come l'avv. Jacopo Virgilio, ad assessore alla Caccia, sta provocando proteste e polemiche tra le associazioni venatorie.

«Noi vogliamo operare non contro i cacciatori - ha detto il presidente della Provincia - molti quali sono degli amanti della natura e dotati di cultura e sensibilità ecologica. Crediamo invece di limitare l'attività di chi spara sempre, comunque e a casaccio. Per questo, intendiamo ascoltare tutti, proporre le oasi faunistiche e anche azioni molto mirate ripopolamento in certe zone. Aspettiamo anche la nuova legge nazionale. Ma non abbiamo intenzioni punitive nei confronti di nessuno».

La Provincia ha attualmente 1300 dipendenti e un bilancio modesto, ma in pareggio. Conta nella nuova ristrutturazione delle legge sulla finanza locale. Alienerà, è stato confermato, anche alcuni beni il cui costo di manutenzione è eccessivo. il patrimonio immobiliare è eccessivo, né gravoso come quello del Comune. **(p. l.)**

Anche la pesca è in ribasso: i giovani hanno abbandonato la calata

Il vento della crisi a Camogli

In pochi mesi hanno chiuso i battenti le officine Pisoni e il retificio Riccobaldi
Ora tutte le speranze sono riposte nel turismo e nel commercio. Parlano gli operatori

CAMOGLI
NOSTRO SERVIZIO

La prima azienda che ha chiuso i battenti, nel panorama artigianale e industriale di Camogli, è stato il retificio Giudice. Fondato negli Anni Venti, non è riuscito a passare i Settanta. La stessa sorte è toccata adesso alle altre due attività che rimanevano a tenere alto il nome del pittoresco borgo nell'ambito industriale: le Officine Pisoni e il retificio Riccobaldi.

La «Pisoni Paolo spa», operante nella componentistica elettronica professionale dal 1920, nota sul mercato internazionale (forniva grosse aziende come la Selenia e l'Oto Melara) e fonte di lavoro per 52 dipendenti, ha fermato le macchine agli inizi della primavera scorsa. E così anche il retificio Riccobaldi, data di fondazione 1904, 23 dipendenti, che i fratelli Andrea e Gerolamo fecero conoscere in Europa ed Africa, ma che la terza generazione Riccobaldi ha dovuto chiudere nel luglio scorso.

[illegible] premessa porta a formulare una domanda: la Camogli economica sta pian piano morendo? La prima risposta è quella di Giancarlo Martini, uno dei titolari della «Martini & C.-Commercio, industria, prodotti ittici» e presidente dell'Associazione commercianti di Camogli: «Direi di no. Camogli non è mai stata considerata un centro industriale. La Pisoni, i retifici Riccobaldi e Giudice, erano delle eccezioni».

Continua Martini: «Queste due ultime serrate incideranno sulla vita economica di Camogli? Con tutto il rispetto per la proprietà e per le maestranze, non incideranno più di tanto nell'ambito cittadino, salvo che sui diretti interessati. Forse però potranno rivelarsi un buon segnale per i nostri amministratori: capiranno che il futuro del borgo è tutto nel turismo». Nel turismo e nel commercio. Ancora Martini: «Il turismo dovrà fare da supporto alla rete commerciale cittadina e viceversa».

Dello stesso parere è anche il sindaco di Camogli, Vincenzo Javarone: «L'economia del borgo non sta morendo. Diciamo che si sta assistendo ad una sua trasformazione. Le attività tradizionali come potevano essere i retifici non tirano più perché è il settore per cui lavoravano che è in crisi: è l'industria turistica il ramo a cui deve guardare la Camogli economica».

Ma se il presidente dei commercianti chiama in causa gli amministratori, il sindaco Javarone risponde a tono: «Il futuro di Camogli è nel turismo, con il suo indotto. E' da auspicare che gli operatori economici locali sappiano rispondere prontamente a questa tendenza e che non succeda come in passato, quando dalla navigazione a vele si è dovuti passare a quella a vapore».

Volgendosi a guardare indietro nel tempo, infatti, non sono mancati a Camogli periodi di crisi e trasformazioni. Giancarlo Martini parla degli Anni Cinquanta, rubando dai ricordi del padre, quando la sua famiglia costituì con i Riccobaldi la ditta «Mari»: «Il retificio Riccobaldi attraversava un momento di crisi perché era da poco uscito sul mercato il nylon, e l'azienda [illegible] aveva ancora i macchinari atti alla sua lavorazione. La "Mari" inscatolava pesce, lo strombolo o bonitto, nello stabilimento Riccobaldi. Durò tre anni, poi questa attività [illegible]: era venuta a mancare la materia prima».

Ricorda Franco Carretto, pescatore: «I nostri vecchi raccontano di quando veleggiavano verso l'isola Gorgona per andare a salare le acciughe e svolgevano questa attività rimettendoci. L'economia del borgo ha avuto cicli diversi, più o meno fortunati. E a questi sono seguite trasformazioni. Adesso è il settore della pesca che sta spegnendosi. Chi ci lavora sta resistendo, stringendo i denti, ma i giovani, in "calata", non vengono più».

Fabio Pozzo

RIVIERA

RAPALLO
Oggi il responso delle [illegible]

Saranno resi [illegible] oggi i risultati delle analisi compiute dal presidio multizonale sui campioni d'acqua di mare prelevati nella baia di Rapallo. La prima analisi, compiuta la settimana scorsa, ha dato un responso negativo: il tratto di mare non è più inquinato. Se anche questi ulteriori risultati saranno simili, il divieto di balneazione sarà revocato. Era stato deciso dopo la rottura di un tratto della condotta fognaria a mare, a pochi metri dall'antico castello.

NE'
Un mutuo per la fognatura

Nel Comune di Nè alcuni tratti della rete fognaria sono senza copertura, i residui organici scorrono a cielo aperto. Una situazione anacronistica quanto anti-igienica, lamentata da tempo dagli abitanti, che però dovrebbe avere soluzione a fine mese. A settembre dovrebbero cominciare i lavori per la realizzazione del depuratore di Statale, che prevedono anche la copertura degli alvei fognari di Nè. L'opera ha già ottenuto un finanziamento (182 milioni) dalla cassa Depositi e Prestiti.

SANTA MARGHERITA
[illegible] turistico, i [illegible]

Il turismo non tira più come una volta? Sembrerebbe di sì, esaminando i dati sulle presenze turistiche a Santa Margherita nel mese di luglio. Gli ospiti italiani sono stati 16.235, contro i 16.342 del luglio [illegible]. Un calo contenuto invece per le presenze straniere: sono stati 19.833 gli stranieri che hanno soggiornato nel mese di luglio quest'anno a Santa, mentre erano 22.686 nel luglio '89.

SANTA MARGHERITA
Fotografia, le mostre nel Levante

La fotografia, nel Levante, richiama un gran numero di appassionati. Domani a Santa Margherita si apre la mostra-concorso del premio «Città di S. Margherita Ligure», organizzato dal fotoclub Immagine-Avis. Il tema è «La strada». La mostra è aperta dalle [illegible] alle 20, presso la sede del fotoclub in piazza Vittorio Veneto. Il 26 agosto, a Lavagna, saranno esposti nella sala Chez-Vouz di piazza Milano i lavori dei partecipanti al concorso «Obiettivo su Lavagna antica».

CHIAVARI
Mostra di pittura a Palazzo [illegible]

Si apre a fine mese, a Palazzo Rocca, la mostra collettiva «Proposte d'Arte», promossa dalle gallerie Devoto e Busi di Chiavari. Saranno esposte opere di Rocca, Zappettini, Papetti, Tomaselli, Bafico, Del Bo, Job, Sagliola, Lo Presti, Ronco, Gualco, Folò, Molgani, Martone, Carreca, De Laurentis, Corneo, Pizzorno, Puc...

Per il duplice omicidio di Franco Devoto e Antonio Da Cunha

Arriva il processo

La prima udienza si terrà a Chiavari in corte d'assise il 13 novembre
L'imputato è Bruno Russo, 25 anni. Si è sempre proclamato innocente

CHIAVARI. Si terrà il prossimo 13 novembre, presso la [illegible] di corte d'assise istituita a Chiavari, il processo per il duplice omicidio di Franco Devoto e Antonio Guedes da Cunha, i due giovani freddati a colpi di pistola a Lavagna all'alba dell'8 settembre dell'89.

Per il delitto è stato rinviato a giudizio un giovane di Lavagna, Bruno Russo, 25 anni, che si è sempre dichiarato innocente. A suo carico, oltre al risultato di una perizia balistica che accertò la presenza di polvere da sparo su una [illegible] (un'altra perizia invece fu negativa) ci sono alcune testimonianze tra cui quella rilasciata da Franco Devoto prima di spirare.

Testimonianze che, se da un lato portarono quasi immediatamente all'identificazione e all'arresto di Russo (fu prelevato dai carabinieri nello stesso pomeriggio del giorno del delitto, in casa sua, sotto la doccia), dall'altro non hanno evitato una lunga istruttoria, durata quasi dieci mesi e che ha richiesto numerose perizie, balistiche

Bruno Russo

e perfino grafologiche. E gli elementi contraddittori raccolti finora fanno prevedere un processo [illegible] combattuto, dall'esito tutt'altro che scontato.

Il tragico episodio suscitò enorme scalpore. Franco Devoto, 25 anni, comproprietario con il fratello Alberto della pizzeria «Il Poggio» di San Salvatore, e il coetaneo Antonio Antero Guedes Da Cunha, portoghese, imbarcato come marinaio su uno yacht ormeggiato a Lavagna, quella notte avevano inseguito un giovane che, poco prima, forse come ritorsione per un litigio avvenuto poche ore prima nella pizzeria, aveva cercato di incendiare il locale con una bottiglia di benzina.

I due giovani avevano intercettato il fuggitivo in via Fieschi, ma lo sconosciuto reagì esplodendo contro di loro, da distanza ravvicinata, numerosi colpi di pistola.

Il portoghese morì sul colpo, mentre Devoto, colpito al petto, rimase per due giorni tra la vita e la morte. Ebbe però il tempo di riferire, al fratello e ai carabinieri, che a sparare era stato «il biondino sulla vespa rossa». Una descrizione che, sommata alle altre testimonianze, mise gli inquirenti sulle tracce di Russo. **[m. r.]**

La gendarmeria francese: «Nell'episodio non ci sono responsabilità»

Oggi i funerali del giovane

Alle 16 a Lavagna le esequie di Michele Solari, vittima di un incidente stradale in Francia
Nell'ospedale di Orléans Paolo Pastorino, in coma, lotta ancora contro la morte. Le indagini

LAVAGNA. L'addetto del consolato italiano a Parigi, ieri mattina, ha ripetuto quanto aveva detto giovedì sera: «Il ragazzo è ancora in coma. Non ci sono miglioramenti». Paolo Pastorino, il giovane di Lavagna rimasto gravemente ferito mercoledì in un incidente stradale a Courtenay, in Francia, continua dunque a lottare contro la morte. E' ricoverato nel reparto di neurochirurgia del centro regionale ospedaliero di Orléans. Al suo capezzale la mamma Maria ed il patrigno Luciano Raffo.

E' rientrata a Lavagna, invece, la salma di Michele Solari, [illegible] anni, che nel tragico incidente ha perso la vita. Ieri pomeriggio, accompagnato dal fratello Giulio, il feretro è stato trasportato dalla camera mortuaria dell'ospedale di Montergis all'oratorio della Santissima Trinità di Lavagna dove, alle 20, sono state composte le spoglie. I funerali si terranno oggi, alle 16, nella basilica di Santo Stefano.

Intanto dalla Francia giungono le prime precisazioni in me-

Paolo Pastorino

rito al drammatico episodio. Dal consolato italiano di Parigi si chiarisce che la gendarmeria di Courtenay non ha rilevato alcuna responsabilità in merito all'incidente.

Non sarebbe responsabile di nulla il conducente del camion che l'Audi dei due ragazzi stava sorpassando, prima di rovesciarsi. E' stato presumibilmente un colpo di sonno a far perdere a Paolo Pastorino, in quel momento alla guida, il controllo della vettura.

I due ragazzi erano partiti da Lavagna martedì sera. Si [illegible] messi in viaggio alla volta di Parigi, meta delle loro vacanze. Ma il soggiorno francese, per loro, è terminato la mattina successiva, alle 7,30, nei pressi dello svincolo autostradale di Lorrez-le-Bocage, a circa [illegible] chilometri da Parigi.

Avevano viaggiato tutta la notte, dandosi il cambio al volante. Mercoledì mattina, lungo l'A6 Lione-Parigi, stava guidando Paolo Pastorino. A pochi chilometri da Courtenay, l'incidente. L'Audi 80 tenta il sorpasso di un camion. Si sposta sulla sinistra, accelera, ma succede qualcosa: Pastorino non riesce a riprendere l'improvvisa sbandata, la vettura si rovescia, invadendo la corsia opposta.

Michele Solari viene proiettato fuori dall'abitacolo. Sbatte la testa violentemente sull'asfalto e muore sul colpo. L'amico resta intrappolato nell'auto che esce di strada e termina la sua corsa in un campo.

Quindi i soccorsi. Il corpo di Solari viene trasportato all'ospedale di Montargis, Paolo Pastorino invece all'ospedale regionale di Orléans, in rianimazione.

Poche ore dopo la notizia giunge a Lavagna. Arriva ai famigliari dei due giovani, si diffonde tra amici e colleghi di lavoro. Dice un cliente del bar Riviera di Lavagna: «Paolo passava di qui tutte le mattine. Raggiungeva a piedi, dall'abitazione di piazza Marini, la Riello bruciatori di corso Dante a Chivari, dove lavorava come impiantista elettrico. Era passato anche la mattina della partenza: era felice di andare in ferie. Adesso è in un ospedale, a lottare contro la morte. E pensare che oggi è il suo compleanno». **[f. p.]**

Ecco «Miss Santa»

Il concorso [illegible] sera al Frantoio

SANTA MARGHERITA. Torna «Miss Santa Margherita Ligure». L'elezione, valida come selezione per le finali del concorso nazionale «Miss Italia», si terrà domani sera al ristorante «Il Frantoio» di Gino Celletti.

Dice il proprietario del locale, promotore dell'iniziativa giunta alla seconda edizione: «Abbiamo già ricevuto numerose iscrizioni. Ci sono ragazze del posto, molte liguri [illegible] anche qualche turista milanese. Quest'anno, inoltre, abbiamo ottenuto il patrocinio del Comune, che si aggiunge a quello dell'Azienda di soggiorno e alla collaborazione degli sponsor, La Versa, S. Bernardo ed Erboristeria La Margherita». Le partecipanti sfileranno davanti alla giuria già nel pomeriggio, alle 17, e quindi nuovamente dopo le 20, ora d'inizio della cena di gala. **[f. p.]**

Conclusi a tempo di record i lavori dopo l'incendio dell'11 luglio

Riapre la chiesa di San Pietro

Portovenere ha già recuperato il suo gioiello

PORTOVENERE. Sono sparite transenne e cartelli di divieto, è svanita la paura di un crollo. Da domani il parroco, don Renzo Cortese, dirà la messa, il 19 agosto celebrerà un matrimonio. Ad un mese di distanza dall'incendio scoppiato proprio sotto la cappella, la chiesa di San Pietro a Portovenere viene restituita a fedeli e visitatori consolidata e restaurata nei punti maggiormente compromessi dal rogo.

I pilastri di sostegno al campanile sono stati «inanellati» con pietre e cemento, «utilizzando le tecnologie più moderne - precisa Giuseppe Ruggero, ingegnere capo del provveditorato alle Opere pubbliche della Liguria - tutto il lavoro è stato eseguito nel pieno rispetto delle strutture originarie».

L'incolumità dei turisti è totalmente assicurata ma l'opera di restauro non è conclusa. Resta da sistemare un angolo dell'abside che poggia su antichi archi, ci sono da ripulire le pareti interne e la facciata annerita dal fumo. Inoltre non sono ancora stati concessi i fondi per il completamento dei lavori. Saranno comunque gli organi dello Stato a farsi carico della spesa, che ammonta a qualche centinaio di milioni. Provveditorato alle Opere pubbliche della Liguria e ministero dei Lavori pubblici attendono che sia inoltrata la pratica di sovvenzionamento da parte del Comune di Portovenere.

«Siamo soddisfatti - dice nel frattempo il sindaco Luigi Guido -, soddisfatti di aver riaperto al mondo la chiesa e ben intenzionati a non farci più sorprendere sprovvisti di adeguate misure di sicurezza nei confronti di chi non rispetta la natura e i capolavori d'arte».

Le transenne infatti non sono del tutto scomparse. Ne restano alcune a protezione dei locali in cui la notte dell'11 luglio scorso scoppiò l'incendio. Ceri da processione e vecchie tavole di legno, che costituivano il palco per gli spettacoli in piazza, ben completarono in quelle ore l'opera distruttiva di ignoti bivaccatori responsabili di aver fatto cadere la scintilla. Forse un avanzo di sigaretta, oppure i tizzoni ardenti che erano serviti a scaldare un pasto improvvisato: il piccolo tempio ancorato alla roccia, che da secoli resiste a bufere, mareggiate e al lento logorio della risacca che scalza le fondamenta, per poco non scompariva tra le fiamme che all'alba si alzavano altissime.

Cinque ore nel fuoco, dalle 7 a mezzogiorno, poi i vigili [illegible] riusciti a domare anche gli ultimi focolai che ancora covavano sotto le poche travi rimaste bruciate solo per metà. Nessuno sperava di vedere riaperta San Pietro prima della fine dell'estate. **[d. b.]**

LETTERE [illegible]

Lavagna, nei prati troppi rifiuti

Vorrei fare una proposta, visto il degrado dell'ambiente e le tante iniziative ecologiste che [illegible] uscite nell'ultimo periodo. Non si potrebbe risparmiare sul numero dei contenitori differenziati (vetro, lattine ecc.) ed aggiungerne qualcuno in più nelle zone che sono abitualmente meta di pic-nic o altro? Sopra Lavagna, a Santa Giulia, vi è un panorama bellissimo, dei luoghi al fresco invitanti, ma il problema è dove lasciare la spazzatura. Nei prati non di certo ma cerchiamo anche di agevolare chi, come il sottoscritto, si impegna per tenere pulito il paesaggio.

Paolo Zani, Lavagna

Spiagge di Moneglia un bene da difendere

Riprendo un tema che il vostro giornale ha già sviluppato, grazie anche all'interessamento di un lettore.

Lo spazio fra le gallerie che portano a Moneglia è spesso meta di zingari, persone poco raccomandabili o altro. Di conseguenza lo stato di abbandono è notevole, e pensare che le costiere, in quella zona, sono veramente qualcosa di invitante. Mi sono recato un paio di volte a fare il bagno fra le gallerie, la tranquillità del posto è totale ma l'incuria anche. Non vorrei che quei luoghi fossero meta di scarico di materiale edilizio o altro, poiché la [illegible] è isolata e nessuno può vedere.

D'inverno, poi, è ancora più bello percorrere quelle strade a picco sul mare: cerchiamo di non perdere un simile patrimonio della natura.

Lettera firmata, Moneglia

Rapallo tollera i posteggi abusivi

Poiché nessuno se ne interessa, e neanche i vigili, vorrei proprio ringraziare i tre turisti che lasciano costantemente le loro macchine posteggiate sui due stop (in curva) che delimitano l'inizio e la fine di via Privata Paolo Canessa, a Rapallo.

Questa via si chiama «privata», ma è aperta al traffico, tranne nelle molte volte che le macchine in questione bloccano la circolazione o la visuale. Forse i vigili, finché l'amministrazione comunale non sarà riassestata, si ritengono anch'essi in ferie, e non si muovono dalle vie del centro.

Strade in campagna percorso di guerra

La domenica, che dovrebbe essere un giorno di quiete e di riposo, mi piace spostarmi, con la famiglia, nelle valli dell'entroterra genovese. Non ho una macchina nuova, non posso permettermela. Comunque i doveri familiari mi portano ad uscire di casa per andare in campagna. Arrivo al dunque. Le strade, nell'entroterra, sono molte volte dei sentieri di difficile percorrenza e una macchina vecchia e con gli ammortizzatori scarichi [illegible] la mia non può reggere a lungo buche, sobbalzi ed altro. Mi sembra di rivivere il film dove l'interprete prende prima una buca senz'acqua, poi una con acqua ma avanza intrepido. L'Anas, l'ente che dovrebbe curare certe strade, dovrebbe cercare di asfaltare questi percorsi.

Giovanni Pesce, Genova

In Italia per i Mondiali vorrebbe proseguire il soggiorno

Dal Perù a Chiavari

Jose Del Castillo, osservatore della Nazionale, cerca una squadra da allenare
Nel suo Paese ha giocato quindici anni in serie A vincendo quattro scudetti

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

E' venuto in Italia per seguire i Mondiali, [illegible] è innamorato del nostro Paese ed [illegible] vorrebbe rimanervi: a prima vista potrebbe sembrare una delle tante storie di emigranti alla rovescia, in realtà è la vicenda [illegible] un ex giocatore, e ora allenatore fra i più conosciuti in Perù: José Del Castillo.

Il curriculum è di quelli da far invidia a chi inizia [illegible] giocare [illegible] calcio sperando, un giorno, di arrivare «in alto». Gli aneddoti che ha da raccontare sono moltissimi, tutti legati alla N[illegible] o alla serie A del suo Paese. [illegible] perché in Italia, e a Chiavari in particolare? Per restarci, possibilmente per allenare, non importa in quale categoria pur [illegible] farsi vedere [illegible]. Una storia da raccontare.

Interprete di José Del Castillo è [illegible] personaggio popolarissimo nel Chiavarese, Carmine «Vinicio» Entuli, passato sportivo di prim'ordine (otto anni da allenatore in Perù) e, in Italia, mister di squadre chiavaresi di Terza categoria e scopritore di talenti.

Parla Del Castillo: «Innanzitutto perché sono stato inviato dalla Federazione peruviana come osservatore. Ho visto cinque partite dei Mondiali, sempre Italia o Germania. Il gioco più bello l'ha creato proprio la vostra Nazionale, ed io sono innamorato [illegible] bel gioco. A Chiavari ho poi visto "Vinicio", ed ora vorrei poter lavorare in Italia».

D[illegible] del curriculum: come giocatore 15 anni in serie A, dal 1960 al '74, quattro titoli di campione del Perù ('62, '68, '70 e '74) con il Cristal Lima. Tre volte vice-campione, 7 partecipazioni alla Coppa Libertadores, la Coppa dei Campioni del Sudamerica. Amichevoli [illegible] lusso contro Santos di Pelè, Barcellona, Saragozza, Milan e Inter. Nella selezione [illegible] Mexico 70, [illegible] il [illegible] dieci, con compagno di squadra il grande [illegible] (16 le presenze in Nazionale).

Poi la carriera [illegible] allenatore: dall'80 all'83 al Cristal, nell'85 direttore tecnico [illegible] stessa società; nell'86 assistente tecnico della Nazionale impegnata p[illegible] le qualificazioni ai Mondiali in Messico.

Mister della Nazionale degli emigranti spagnoli (Tenerife '86), d.t. del Defensor Lima lo scorso [illegible]. E [illegible] [illegible]tà. «Nell'89 ho vinto due campionati, perché i regolamenti del Perù permettono di allenare due squadre nella stess[illegible] stagione: con il Defensor di Lima [illegible] con l'Allianza Atletico Sullana. Ho ricevuto anche il diploma di istruttore tecnico della Fifa, un tesserino internazionale firmato da Havelange e Blatter».

Poi il «visionatore» a Italia '90 [illegible] l'amore per l'Italia. Fermatosi [illegible] Chiavari con tutta la famiglia, José Del Castillo ha le idee molto chiare su come giocare a football. Il brasiliano Sebastiao La[illegible] il mister «da imitare»: «Certo, ma il tipo di gioco di Lazaroni mi piace soprattutto quando deve affrontare squadre difficili. Quando si deve difendere, con due centrali, due esterni e un libero. Sì, il libero: è indispensabile. Sono stato il primo, in Perù, a mettere il battitore libero al centro della difesa».

Forse [illegible] in avanti che Lazaroni «piace» meno? «Le mie squadre hanno sempre giocato un football tecnico. La partita deve essere uno spettacolo, chi paga il biglietto deve divertirsi. L'Italia ha giocato un gran bel calcio, non riesco proprio a capire come abbia fatto [illegible] perdere il Mondiale...».

Interviene «Vinicio» Entuli: «Dalla Promozione a salire, tutte le società sono ben accette. Ieri ha chiamato Barbadillo a Udine, che si interesserà del suo caso. Anch'io ho cercato nella zona qualche società disposta ad as[illegible] José, ma tutte erano sistemate. Lui non può attendere a[illegible] molto, fra poco gli scadrà il permesso di soggiorno e dovrà [illegible] [illegible] Perù: se qualche società vuol dargli [illegible] mano, non deve far altro che interpellarmi».

E sembra che una società, a fi[illegible] giugno-inizio luglio, si sia interessata, [illegible] livello di pour-parler, a José Del Castillo: poi [illegible] fusione [illegible] i «cugini» della Lavagnese, [illegible] la permanenza sulla panchina del mister di parte bianconero Roberto Barotto, ha fatto tramontare la cosa. [illegible] si riparte, con tante speranze per Del Castillo e la sua famiglia che si dicono «innamorati dell'Italia e della sua gente».

Giancarlo Scartozzoni

La famiglia al completo. Jose Del Castillo con moglie e figli: non vorrebbe più lasciare l'Italia (FOTO ALFREDO MANO)

Domani mattina i quarti, conclusione nel pomeriggio

Green volley, si parte

Comincia oggi nel Parco di Lavagna il torneo di pallavolo sull'erba
21 le squadre partecipanti. Grande favorita la coppia Vexina-Canepa

LAVAGNA. Il quarto torneo di volley, organizzato dall'U.S. Acli Lavagna, che parte oggi, senza voler nulla togliere ai precedenti, [illegible] preannuncia come il più spettacolare: protagonista [illegible] green-volley, la pallavolo su erba, che «copia», nelle regole e nelle [illegible] (campo di 7 metri per 7) [illegible] beach volley.

Sono ben ventuno le squadre partecipanti [illegible] 2° Trofeo Discoteca Cotton Club Lavagna, suddivise in sette gironi di tre coppie ciascuno. Accederanno ai quarti di finale le vincenti di ciascun girone più la miglior seconda: diventerà determinante non solo la conquista di [illegible] set, ma anche il singolo punto. Ecco i gironi.

A: Vexina/Alex Canepa, Massimo Bellazzini/Catenaccio, Leoni/Passalacqua. B: Corradi/Volta, Ricci/Campanini, Sbarbori/Valdiserri. C: Argurio/Santini, De Caro/Abis, Iaia/Mangini. D: Raineri/Giampaolo Canepa, Costa/Manna, Michele Bellazzini/Figallo. E: Bellosta/Caruso, Gaggero/Monteverde, Noziglia/Noziglia. F: Massone/Balzano, Pellerano/Leggi, Traxino/Erluison. G: Balestrieri/De Stefano, Brundo/Garibaldi, Quirolo/Tumiati.

Le gare, con doppio programma [illegible] campi allestiti nei giardini del Parco Lavagna, [illegible]no le seguenti. Ore 9,30: Corradi contro Ricci e Brundo contro Queirolo; 10: Iaia-Argurio e Belloste-Noziglia; 10,30: Corradi-Sbarbori [illegible] Brundo-Balestrieri; 11: Balestrieri-Queirolo [illegible] Vexina-Leoni. Nel pomeriggio alle 15,30 Massimo Bellazzini-Vexina e Rainero-Michele Bellazzini; 16: Ricci-Sbarbori e Massone-Traxino; 16,30: Raineri-Costa e Argurio-De Caro; 17: Massone-Pellerano [illegible] Gaggero-Noziglia; 17,30: Leoni-Massimo Bellazzini e Costa-Michele Bellazzini; 18: Pellerano-Traxino e Bellosta-Gaggero; 18,30: De Caro-Iaia.

Domani mattina si disputeranno i quarti di finale con questo tabellone. Alle 16 semifinali, alle 17 la finale per [illegible] 3° posto e alle 18 la finalissima. I campioni uscenti [illegible] favoriti sono Vexina-Canepa Alessandro. [g. s.]

Prosegue il torneo della Caperanese

Città di Chiavari le semifinaliste

CHIAVARI. La Cornice e Chiavarese Parati sono le prime due semifinaliste della 31ª edizione [illegible] «Città di Chiavari», il torneo [illegible] calcio in notturna organizzato dalla Caperanese.

La Cornice ha superato il Panificio Costa/Hotel Carina per 3-1, al termine di un incontro piacevole. Tante occasioni sprecate dalla Cornice, poi le tre reti firmate da Liogi, Schiaffino e Dagnino. Per i «panificatori» il gol è di Gianelli.

La seconda partita, quella fra Chiavarese Parati e Carrozzeria Ugolini, [illegible] è conclusa sul 6-1 per il Parati ma l'episodio decisivo si è avuto al 17' del primo tempo, [illegible] un sandwich ai danni di Gandolfo punito dall'arbitro [illegible] il calcio [illegible] rigore: dal dischetto perfetta la trasformazione di Celeri per Parati.

Subito dopo, l'espulsione in coppia di Bagnato e Boglioli, doppia uscita che ha ulteriormente penalizzato l'Ugolini. Il primo tempo si è concluso sul 2-1 per la Chiavarese Parati in seguito all'autogol di Pagano e [illegible]la rete [illegible] semirovesciata di Conciolo. Nella ripresa la [illegible]rrozzeria Ugolini si è sbilanciata in avanti ed i chiavaresi hanno colpito ancora [illegible] Mazzoni, Celeri, Gandolfo e Nardozza.

Nella classifica cannonieri entra così anche il nome [illegible] Celeri, con due reti, all'inseguimento di De Cicco (Le Spiagge/Bagni Nino) e Dagnino (Le Cornice) a quota tre. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 11 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

A VENTIMIGLIA

Domani il corteo storico

E' fra gli appuntamenti più attesi del lungo weekend di Ferragosto. Anche stasera Riviera e Costa Azzurra offrono numerose occasioni di divertimento.

SERVIZI A PAGINA 3 e 6

NASCE L'ALBO DEI CROUPIER?

SANREMO. La città del Festival sta per tenere a battesimo [illegible] nuova professione. Dopo i maghi, le fattucchiere e i rabdomanti anche i croupier, infatti, stanno per scendere in piazza per chiedere l'istituzione dell'«Albo nazionale degli impiegati tecnici di gioco». La città scelta per far decollare l'iniziativa è proprio Sanremo. In Italia il gioco d'azzardo è reato. Fanno eccezione però i casinò di quattro città: Venezia, Saint Vincent, Campione [illegible] Sanremo. Qui, con motivazioni diverse anche se alla base ci [illegible] discorsi di «frenare possibili fughe di capitali all'estero e aiutare [illegible] turismo», a chi gioca alla roulette, allo chemin o [illegible] slot-machine si fanno «ponti d'oro». E proprio all'ombra del casinò di Sanremo è scoccata la prima scintilla della «professione croupier», con tanto di Albo. Proprio come succede per medici, notai [illegible] avvocati. Come andrà a finire? Riusciranno i croupier di Sanremo a «incendiare» i colleghi delle altre case da gioco italiane ed alla fine centrare tutti insieme il traguardo oppure si troveranno subito di fronte un mare di ostacoli? La discussione [illegible] aperta.

SERVIZIO A [illegible] 2

RAGAZZO SCOMPARSO

Da oltre due settimane non c'è traccia di un ragazzo di Sanremo: la polizia ha già avviato le ricerche, ma finora [illegible] risultato. Si chiama Arcangelo Sortino, ha 16 anni. Suo padre, Aldo, ha rivolto un appello disperato alle forze dell'ordine per rompere il silenzio che circonda questa misteriosa scomparsa. Capelli crespi, occhi scuri, corporatura esile, un metro e settanta circa di altezza, Arcangelo è descritto come un giovane introverso, sensibile, provato da difficili esperienze familiari. Secondo la descrizione fornita dai [illegible] parenti, dovrebbe indossare [illegible] paio [illegible] pantaloni chiari [illegible] T-shirt. Era solito frequentare il bar dell'autostazione sotterranea in piazza Colombo. Già una volta aveva lasciato suo padre, che vive separato dalla moglie in via Baracche a Sanremo, per intraprendere un viaggio avventuroso [illegible] Piemonte. Arcangelo Sortino era stato rintracciato tre giorni dopo a Cuneo, in [illegible] comunità d'accoglienza. Il padre adesso ha paura: «Era molto triste, l'ultima volta [illegible] l'ho visto. Potrebbe commettere [illegible] sciocchezza. Questa fuga dura da troppo tempo».

[illegible] A PAGINA 2

INCHIESTA

Continua la guerra dell'acqua

La condottura del by-pass segue il tracciato della Statale 28. La crisi idrica [illegible] provocando disagi e polemiche nell'Imperiese. Accuse giungono dall'entroterra.

SERVIZI A PAGINA 3 E 4

A PAGINA 2

Sentenza in tribunale

Armi e droga condannato a [illegible]

Cocaina, [illegible] e armi, fra cui tre Kalashnikov nascosti vicino a [illegible]. Martino Santoro dovrà scontare nove anni e quattro mesi. L'imputato continua a proclamarsi innocente.

A PAGINA 8

Trofeo Arimondo

Grande [illegible] a S. Bartolomeo domani la finale

Si decide l'ottava edizione del torneo nazionale di tennis (cat. B), in corso al Centro San Bart. Questa sera con inizio alle 20 si disputano le semifinali. Incontro conclusivo domani alle [illegible].

Scatta il ponte di Ferragosto: traffico e parcheggi i problemi principali

La Riviera è sotto esame

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO

Il «giallo» del concerto, parla Di Cagno

Sul «giallo» del concerto di Dee Dee Bridgewater al Roof garden Franco Di Cagno ha dichiarato: «*Non c'entro, ho fatto solo da "postino"* tra il casinò e Sanavio. La casa da gioco mi ha dato l'assegno di 60 milioni, quale anticipo del 50% del cachet concordato con

L'iniziativa decolla a Sanremo

E [illegible] i croupier vogliono creare l'albo professionale

SANREMO. Presto anche i croupier avranno un loro albo professionale come i medici, gli avvocati, gli ingegneri, i notai e tutti gli altri professionisti? «E' tra i nostri principali obiettivi» ha risposto Pier Enzo Tosco, croupier [illegible] casinò di Sanremo, appena eletto presidente della «Associazione nazionale impiegati tecnici di gioco».

Lunedì alle 11, presso la Federazione Operaia, il presidente del nuovo organismo insieme ai membri del direttivo Rodà, Stelle, Amici, Bertolla, Saltarel, Piccinini, Farina, Gallina, Poggi, Rosa e Malservigi illustreranno lo statuto a tutti gli altri croupier.

Ha detto Tosco: «Con un gruppetto di amici e colleghi stanchi di sentir dire che croupier è spesso sinonimo di ladro, di persone supersponsorizzate dai politici, di lavoratori scansafatiche, di dipendenti che non sanno fare il proprio mestiere abbiamo deciso di passare all'attacco. Come? Dimostrando [illegible] tutti che la realtà è diversa, che quella del croupier è una professione come le altre, che lavorare alle roulette non è semplice, che bisogna essere all'altezza, che è indispensabile prepararsi bene».

Il neo presidente ha inoltre aggiunto: «Siamo anche [illegible] che molte cose tra due anni cambieranno, che il croupier deve darsi una precisa identità. [illegible] passa [illegible] legge che permetterà l'apertura [illegible] [illegible] casinò in Italia c'è necessità [illegible] preparare molti giovani. Con l'abbattimento delle frontiere, poi, dovremo misurarci anche con la concorrenza straniera. Chi vieta a croupier francesi, tedeschi, inglesi e di altre nazioni di venire in Italia?».

Sì, ma istituire addirittura un Albo Professionale? «Perché no - ha detto Tosco -, anche noi siamo dei professionisti».

Si tratta però di gioco d'azzardo. «E' vero - ha detto il neo presidente -, però si tratta [illegible] un'attività che al casinò di Sanremo, Saint-Vincent, Venezia e Campione è stata legalizzata dallo Stato. Quindi tutto è in regola. Noi [illegible] batteremo per avere un Albo proprio per eliminare [illegible] qualsiasi equivoco. Chi [illegible]cita la professione del croupier [illegible] una persona normalissima. Inoltre, proprio per migliorare, desideriamo varare scuole permanenti per croupier [illegible] altre iniziative qualificanti per sfatare leggende [illegible] nostro danno e creare nuove [illegible] serie possibilità di lavoro a centinaia [illegible] giova[illegible].

Nei quattro casinò italiani i croupier attualmente in servizio sono quasi 900. Inoltre, altri duecento lavorano all'estero.

Nel 1989 gli incassi delle roulette di Saint-Vincent, Campione, Venezia e Sanremo hanno registrato un vero e proprio boom: 411 miliardi e 500 milio[illegible]. Anche l'azienda dell'«azzardo legalizzato» è [illegible] piena espansione. [r. b.]

I bidoni potrebbero essere inviati nell'impianto inglese di Southampton

Fusti tossici, chi paga?

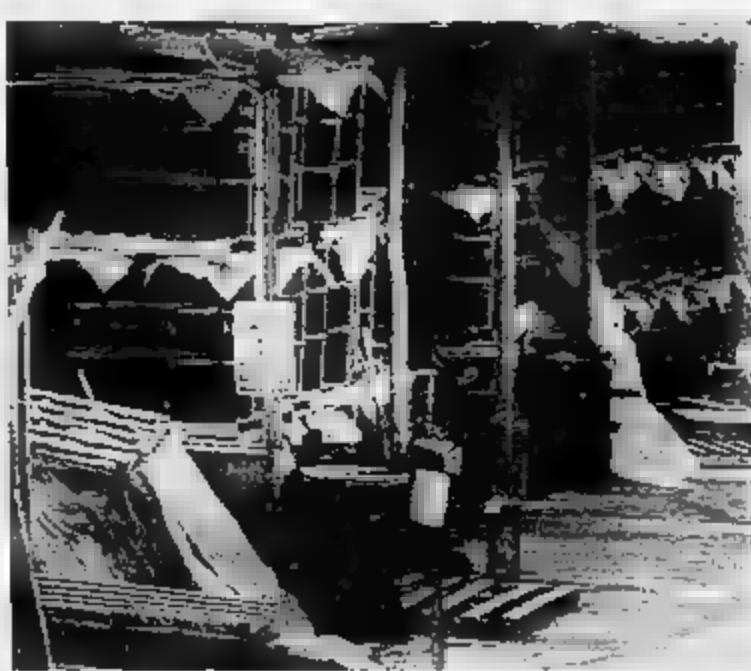
Per smaltire gli 843 bidoni del Poggio occorre un miliardo e 700 milioni
Ieri si è svolto l'appalto per la scelta di una ditta. Parla l'assessore

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli 843 «fusti della morte» accatastati nel centro della popolosa frazione [illegible] Sanremo, dopo lunghi mesi d'attesa e paura, presto potrebbero lasciare finalmente il Poggio. La destinazione è [illegible] sconosciuta, forse addirittura all'estero. Si parla di smaltirli in Inghilterra, nel moderno impianto d'incenerimento di Southampton. «C'è però un grosso scoglio da superare. Per fare tutto questo - ha detto l'assesore all'Ecologia e Lavori Pubblici ingegner Gianluigi Pancotti - servono infatti [illegible] miliardo e 700 milioni. Chi li tira fuori?

La situazione è delicata. Da [illegible] parte problemi burocratici di competenze o [illegible] bilancio, dall'altra [illegible] necessità di prevenire calamità, l'imperativo di non «rinviare più», la necessità di agire in fretta, di liberare [illegible] volta per tutte Poggio e le zone limitrofe dall'incubo di possibili disastri ecologici.

Gli 843 fusti, sigillati con il piombo, sono infatti pieni zeppi di veleni, di sostanze [illegible] detriti tossici generati dall'incendio della Demiflor, un maxideposito di concimi e fitofarmaci per l'agricoltura. Secondo rappresentanti di associazioni protezionistiche e verdi ogni barile sarebbe una «vera e propria bomba chimica» sul punto di esplodere.

Era [illegible] 19 ottobre dello scorso anno quando all'improvviso alte fiamme avevavno avvolto i capannoni della Demiflor minacciando case, campagne, strade e lo stesso edificio scolastico di Poggio. Nel giro di poche ore tutto era andato distrutto e per centianaia di famiglie iniziava il terrore di possibili contaminazioni.

Sanremo. A quasi un anno dall'incendio c'è ancora il rischio di contaminazioni

Ha detto l'assessore Pancotti: «Dopo mille difficoltà siamo riusciti a indire un appalto per dare incarico a ditte specializzate di smaltire i veleni. Hanno risposto solo in tre. All'apertura delle buste, ieri, ci [illegible] però accorti che solo una società aveva inviato tutti i documenti. Le altre due avevano omesso, per esempio, di indicare il luogo di smaltimento; Per legge dobbiamo saperlo per verificare se tutto è legale. Abbiamo contatto le ditte chiedendo [illegible] materiale necessario. A settembre, però, se troviamo i soldi saremo in grado di iniziare l'operazione. Una delle tre ditte, infatti, se volessimo, sarebbe già pronta. Ha tutte le carte in regola. I fusti [illegible] Poggio li andrebbe ad incenerire a Southampton».

Chi pagherà le centinaia di milioni necessari? Ha detto Pancotti: «La legge parla chiaro: chi ha [illegible] i danni, quindi la Demiflor. Però come sapete ci sono problemi in corso, la Regione e lo Stato se [illegible] lavano [illegible] [illegible]. Da parte mia è intenzione nominare dei legali e cominciare e far partire denunce [illegible] raffica. Chi ha sbagliato deve contribuire alle spese».

Anche sul fronte della nettezza urbana e della raccolta urbane dei rifiuti Sanremo continua a vivere l'emergenza. Il 28 agosto scade la convenzione [illegible] la Idroedil per lo smaltimento dei rifiuti, ma dell'inceneritore o della maxidiscarica che potrebbero risolvere il problema [illegible] al 2000 [illegible] [illegible]na traccia. «Anche in questo caso - ha detto Pancotti - la situazione è esplosiva. Siamo [illegible] riusciti a metterci un'altra pezza. L'Idroedil di Ghillardi per altri sessanta giorni è [illegible] [illegible] grado di garantirci il servizio in regione Collette-Ozotto [illegible] smaltire tutti i nostri rifiuti urbani. Poi si vedrà. E' una magrissima consola[illegible] però almeno l'estate l'abbiamo salvata».

Il problema si era aggravato dopo che la discarica di Ponticelli, ai confini [illegible] San Lorenzo e Imperia, aveva chiuso le porte ai camion carichi di rifiuti provenienti [illegible] Sanremo.

[illegible] Basso

[illegible] FLASH

IMPERIA

I controlli della Polmare

Prosegue l'attività della Polmare che sta setacciando il tratto di costa dal confine [illegible] Imperia, nell'ambito dei servizi di prevenzione e sicurezza in mare. L'altro ieri, gli agenti hanno fermato 18 barche, rilevando due irregolarità: i proprietari [illegible] si erano muniti degli estintori.

SANREMO

Carabinieri sventano [illegible]

I carabinieri hanno sventato un furto [illegible] alloggio, cogliendo sul fatto due zingari, di 16 e [illegible] anni, che stavano per forzare la serratura [illegible] due cacciaviti. I nomadi sono stati riaccompagnati al campo di Albenga.

IMPERIA

Più vigilanza sui treni

Sarà potenziata la vigilanza sui treni in transito in Riviera. Agenti della polizia ferroviaria controlleranno che tra i passeggeri [illegible] [illegible] siano individui sospetti.

IMPERIA

Strade interne [illegible] intervento

Per approntare [illegible] piano di interventi per [illegible] miglioramento della viabilità interna [illegible] Provincia ha assegnato l'incarico per indagini geologiche sulla strada provinciale Molini-Triora-Cetta al dott. Lionello Belmonte: onere 11 milioni.

Sanremo: è stato visto l'ultima volta il 29 luglio nell'abitazione di Poggio

Ragazzo scomparso da casa

Ha sedici anni e si è allontanato senza lasciare tracce. Drammatico appello del padre
Le ricerche della polizia estese anche al Piemonte. «Un giovane chiuso [illegible] con molti problemi»

Arcangelo Sortino

SANREMO. Capelli crespi, occhi scuri, corporatura esile, altezza un metro e settanta, 16 anni [illegible] 30 agosto. E' l'identikit di Arcangelo Sortino, scomparso da casa da sedici giorni.

«Un ragazzo sensibile. Anche troppo», dice scuotendo la testa suo padre Aldo. E' sparit[illegible] lasciare traccia, senza un messaggio. La sua foto ora è nelle mani della polizia, con qualche scarna traccia per le indagini e la scritta «scomparso».

Dov'è Arcangelo? Cosa fa? [illegible] lo chiede il padre, dipendente del dancing Morgana, che [illegible] due settimane passa al setaccio la città, i bar e i quartieri frequentati dal ragazzo. Se lo chiedono anche le pattuglie di polizia, con lo sguardo fisso tra [illegible] folla. [illegible] per ora, il silenzio [illegible] opprimente [illegible] lascia spazio ad ogni ipotesi.

Aveva pantaloni chiari e teeshirt, quando [illegible] madre, separata dal marito, lo ha visto per l'ultima volta nella [illegible] casa di Poggio. Era domenica [illegible] luglio. Arcangelo era triste. Quando è uscito di casa, non ha preso con sé né denaro né indumenti. Neanche la carta d'identità.

Il padre, Aldo Sortino, ripete ormai da giorni [illegible] racconto della scomparsa: «Ero ricoverato [illegible] ospedale, al civile di Sanremo, per un grave incidente stradale. Per molti giorni sono rimasto in Rianimazione. Mio figlio veniva a trovarmi spesso; l'ultima volta è stata venerdì 27 luglio. Mi sembrava avvilito, chiuso in un [illegible] dispiacere. Poi, si è dileguato. E non l'ho più visto [illegible] sentito».

Una famiglia sgretolata alle spalle: Arcangelo si è rifugiato nelle amicizie del bar. «Ho provato con [illegible] buone e con le cattive, ma non c'è stato niente da fare - dice il padre. - non [illegible] riuscito a impostare alcun rapporto [illegible] mio figlio. Era sempre al bar sotterraneo dell'autostazione, in piazza Colombo». Anche con [illegible] scuola, molti problemi: il diploma di terza media non l'ha [illegible] raggiunto. Sui documenti, risulta di professione «marmista». Un lavoro che ha avuto appena il tempo di imparare, [illegible] che ha esercitato solo per pochi mesi.

La scomparsa di Arcangelo Sortino fa temere preoccupanti risvolti: improvvisa, senza la minima traccia, probabilmente in un momento di profonda crisi, di rifiuto della famiglia e degli ambienti abituali. Chi lo co[illegible] teme che il ragazzo, inesperto e vulnerabile, si sia lasciato trascinare in qualche bravata, qualche avventura pericolosa. O peggio.

Intanto, le ricerche continuano, in Liguria ma anche in Piemonte. L'appello del padre e delle forze dell'ordine [illegible] che ogni indizio, ogni segnalazione [illegible] possa aiutare a ritrovare il ragazzo scomparso, siano tempestivamente riferite al commissariato di Sanremo.

«Che almeno telefoni per dire che sta bene. Questo silenzio dura ormai da troppo tempo e diventa insopportabile. Sono disperato. Prego anche quanti possano fornire qualche indica[illegible] [illegible] mettersi in contatto con me o con il commissariato», conclude Aldo Sortino. [m. p.]

Sentenza ieri al tribunale di Sanremo, l'imputato continua a proclamarsi innocente

Armi e droga, condannato a nove anni

Cocaina e tre Kalashnikov nascosti vicino a casa

SANREMO. Nove anni [illegible] due mesi di reclusione, trentacinque milioni e mezzo di multa, interdizione perpetua dai pubblici uffici: è la sentenza emessa ieri mattina dal tribunale di Sanremo nei confronti di Martino Santoro, 44 anni, residente a Perinaldo, imputato di dentenzione di stupefacenti e armi (comuni e da guerra), difeso dagli avvocati Roberto Moroni e Alfredo Biondi. In piedi, circondato da un anello di carabinieri, Santoro ha negato fino all'ultimo ogni responsabilità, dichiarandosi vittima di un «clamoroso errore».

[illegible] lungo esame incrociato dei testimoni [illegible] una minuziosa ricostruzione delle indagini hanno fatto pendere la bilancia della giustizia dalla parte del pubblico ministero. Fu un'operazione della polizia [illegible] Ventimiglia a portare al ritrovamento di un arsenale e un nutrito deposito di droga, occultati nei boschi di Perinaldo, alle spalle di Bordighera. L'arresto di Antonino Iamundo, sorpreso con un piccolo quantitativo di eroi[illegible] nella città di confine, fu la prima tessera di un mosaico che avrebbe condotto gli inquirenti, nel giro di pochi giorni, al supermarket dei fucili [illegible] della droga, allestito nelle vicinanze della casa di Santoro.

Martino Santoro

Un chilo di eroina, un etto di cocaina, quattro pistole, tre micidiali mitra «Kalashnikov» di fabbricazione russa e molte munizioni: [illegible] la serie di fagotti avvolti nel cellophane e sepolti dalle foglie che si presentò agli occhi degli investigatori. Mancava però il nome del regista dell'organizzazione clandesti[illegible].

Per saperlo, il tredici marzo scorso, la polizia tese una trappola. Appostati nella boscaglia, vicino al nascondiglio delle armi, gli agenti videro un'ombra, poi la sagoma di un uomo. Un breve inseguimento fino all'abitazione più vicina. Al momento della perquisizione, comparve [illegible] poliziotti un Martino Santoro sudato, rosso in [illegible], nascosto in camera da letto. L'abitazione era circondata da telecamere: un sistema ideato dall'arrestato per tenere costantemente sotto controllo la situazione.

Restano ora alcune domande, ancora in attesa di risposte soddisfacenti. Tra gli interrogativi, anche l'incognita [illegible] quali interessi illeciti gravitano sulla città [illegible] confine.

Anche il caso di Amir Hassan, il sedicente palestinese imputato di rapina e lesioni ai danni di immigrati e passeur, aggrediti e derubati [illegible] mesi sco[illegible] [illegible] Balzi Rossi, [illegible] giunto ieri a sentenza. Hassan è stato condannato a tre anni e tre mesi [illegible] reclusioni, oltre a due milioni [illegible] multa. [m. p.]

Polemiche a Imperia per presunti favoritismi nei rifornimenti

Acqua, l'entroterra accusa

I sindaci della Valle Impero chiedono iniziative per sbloccare la situazione
L'Arroscia e la Comunità montana ingauna contestano i lavori del by-pass

PONTEDASSIO. Un grido di dolore giunge dalla Valle Impero: a lanciarlo [illegible] i sindaci di Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Lucinasco, Cesi[illegible] Chiusanico, Pontedassio e Chiusavecchia. Riguarda [illegible] problema dell'acqua che ha mobilitato popolazione e [illegible]inistrazioni. Quelle della Valle Impero [illegible] molto preoccupate. Dicono: «Aumentano i disagi legati all'emergenza idrica, nonostante siano [illegible] emanati provvedimenti per l'eliminazione degli sprechi, e si sia tentato di razionalizzare il servizio».

I danni, soprattutto per l'agricoltura, s[illegible] notevoli: «La [illegible] d'acqua per l'irrigazione delle colture olearie, o dei vigneti, [illegible] causato l'azzeramento delle coltivazioni». I Comuni, su pressione dei coltivatori, chiedono l'attuazione di un'efficace politica sui rifornimenti idrici e l'utilizzo di acque non potabili a scopo irriguo.

Contemporaneamente, ieri mattina, una delegazione composta da amministratori della Valle Arroscia e rappresentanti della Comunità montana ingauna [illegible] è recata dal sindaco di Pieve di Teco, Luciano Brunengo, per chiedere l'ordinanza di [illegible]spensione dei lavori per il «by- pass», che [illegible] sarebbero regolari. Afferma Franco Roggero, consigliere comunale [illegible] minoranza: «L'opera non [illegible] munita delle concessioni edilizie, almeno per il Comune di Pieve. Ci sono i presupposti dell'illecito edilizio».

Intanto, si [illegible] sempre più drammatica la sit[illegible] nel Dianese: valga su tutti un episodio. Una signora anziana, per giunta disabile, ha telefonato alla stazione dei carabinieri di Diano, lamentando che da quindici giorni, nel suo appartamento al terzo piano, non arrivava più una goccia d'acqua. Quanti sono nelle sue condizioni? I militari, allibiti, l'hanno invitata a recarsi in caserma per esporre il proprio caso, ma la signora non ha più dato notizie di sé. Avrà risolto i suoi problemi? Forse solo quelli che riguardano l'acqua da bere: da d[illegible] giorni i volontari della Croce Rossa riforniscono di [illegible]rale [illegible] persone anziane o in stato [illegible] particolare disagio. I viaggi [illegible] vengono effettuati a bordo di un vecchio camioncino Fiat. A Diano Castello ci si dà da fare per trovare soluzioni alternative: ha iniziato [illegible] funzionare un pozzo in località Colla, che fornisce acqua a sufficienza per gli abitanti della [illegible]. Altrettanto hanno fatto a Diano Borganzo.

Sul problema acqua intervengono anche numerosi cittadini. Dice Carlo Clemente, di Diano: «Perché [illegible] si da modo all'Enel di [illegible] degli invasi che, oltre a produrre un notevole quantitativo di energia pulita, risolverebbero in modo definitivo la questione idrica?».

Alle critiche rivolte alle amministrazioni del Dianese, accusate di aver preso sottogamba la crisi idrica, quando ancora si [illegible] in tempo per rimediare, replica Pietro Ceresi, vice sindaco di San Bartolomeo al Mare: «Non sempre è colpa degli amministratori se le [illegible] non vanno per il verso giusto. L'altra notte ad esempio, con il comandante dei vigili, Francesco Moraglia, siamo rimasti fino alle tre, per cercare di capire come [illegible] l'acqua non giungesse in una palazzina del complesso San Bart. Alla fine, abbi[illegible] scoperto che un tubo era intasato per l'accumulo di calcare: la responsabilità, in questo caso, non [illegible] imputabile [illegible] servizio acquedotti, [illegible] agli inquilini dello stabile».

Questi incidenti sono abbastanza frequenti, dal momento che, la maggior parte delle abitazioni [illegible] San Bartolomeo sono seconde case, utilizzate solo pochi mesi all'anno. In questo modo, è più facile che si verifichino inconvenienti agli impianti idrici.

Ma non si potrebbe invitare i proprietari a premunirsi per poter evitare i disagi? «Impossibile, perché si tratta di utenti sparsi in ogni angolo d'Italia, [illegible] difficilmente rintracciabili».

E nel capoluogo? Crescono le polemiche verso alcuni abitanti dei quartieri residenziali, accusati di essere privilegiati rispetto ai loro vicini. [illegible] parla sempre più spesso di favori e privilegi, che sembrano riguardare anche gli stabilimenti balneari. Ai Sogni d'estate, corre voce che l'acqua delle docce sia dolce, e provenga da una tubatura che pesca direttamente dal Roja. Dice il titolare, Claudio Roggero: «Non l'ho assaggiata, ma posso [illegible] voci prive di fondamento. Per il caffè usiamo quella che andia[illegible] a raccogliere direttamente dalla centrale Amat».

Sul fronte dell'emergenza idrica si schiera l'opposizione: cristiano democratici, comunisti e Verdi chiedono l'istituzione, entro 20 giorni, di un Consiglio comunale straordinario.

[illegible] Vezzaro

CONSIGLIO COMUNALE

Bordighera aspetta la nuova piscina

Palazzetto dello sport e piscina: [illegible] quando il primo colpo di piccone? «Entro ottobre dobbiamo appaltare l'opera», risponde il sindaco Renata Olivo. No comment per la data di inizio dei lavori. La notizia dell'arrivo [illegible] due stanziamenti (per un totale [illegible] un miliardo e quattrocento milioni dalla Cassa depositi [illegible] prestiti di Roma), che si aggiungevano al miliardo e cento milioni ottenuti nel '79 per la costruzione della piscina, aveva portato una ventata di ottimismo e si parlava dell'inizio dei lavori [illegible] la fine dell'anno. Nel corso della riunione di Consiglio comunale che si [illegible] tenuta [illegible] sera, il progetto [illegible] stato al centro di perplessità di alcuni consiglieri. Giancarlo Lora, capogruppo consiliare pci, ha detto: «Mancano due miliardi e seicento milioni. Anche l'Ufficio tecnico amministrativo ha indicato nella relazione forti perplessità rispetto al compimento dei lavori in tempi brevi. Manca più [illegible] la metà dei fondi necessari, rischiamo che gli appalti non vengano approvati».

In discussione anche il piano urbanistico delle spiagge, che si riferisce ai fabbricati situati nella fascia che va dalla via Aurelia fino al lungomare Argentina. La Regione aveva chiesto ulteriori indagini geologiche, i cui costi non sono indifferenti. Questa nuova spesa, senza [illegible] sicurezza di un'approvazione, ha sucitato nuove critiche e discussioni. (d. b.)

A Ventimiglia Alta alle 15,30

Il corteo storico domani ricorda Cristoforo Colombo

VENTIMIGLIA. [illegible] città è da qualche giorno pavesata a festa con le bandiere dei Sestieri. E' la vigilia della manifestazione più importante della stagione: l'agosto medioevale con [illegible] suo tradizionale [illegible] e [illegible] regata dei gozzi. Domani alle 15,30, nella piazza antistante la cattedrale, [illegible] Ventimiglia Alta, [illegible] svolgerà la rappresentazione sul tema «Accadde nell'estremo Ponente ligure alla fine [illegible] quindicesimo secolo».

[illegible] è voluto, con l'avvicinarsi del 1992, data nella quale la Liguria tutta si appresta a festeggiare i 500 [illegible] della scoperta dell'America di Cristoforo Colombo, dare un risalto diverso alla manifestazione ventimigliese.

Sei i momenti che verranno rievocati dai Sestieri. Il Cunventu interpreterà «Ventimiglia ghibellina, governata dagli Sforzi»; il Burgu «Bordighera rifondata e vessata dal capoluogo»; la Marina «Monaco [illegible]ei Grimaldi che consolida l'indipendenza»; il Campu «Nizza savoiarda nella ricerca del Mediterraneo», l'Auriveu «Briga dove il Canavesio affresca Nostra Signora di Fontane» e per concludere la Ciassa con «Tenda autonoma tra Provenza e Savoia».

Al termine la sfilata del corteo nella [illegible] che scende da Ventimiglia Alta al mare. Verso le 19,30 la gara dei gozzi. Una sfida marinara, dove gli armi si affrontano sul percorso che va da Marina San Giuseppe sino a Levante della città e ritorno e che tiene sempre con il fiato sospeso gli spettatori fino all'ultimo colpo di remi.

«Una gara - dicono i giovani vogatori - che elettrizza in una manciata di minuti sia noi che il pubblico». Ore e ore di allenamento anche [illegible] mare non sempre calmo, giorni [illegible] giorni [illegible] ricerche storiche nelle diverse biblioteche per preparare adeguatamente una rievocazione che necessita di approfonditi studi. Spiegano i responsabili dei Sestieri: «Siamo però ripagati: dal '75, anno della nascita della manifestazione, il pubblico ci segue sempre con entusiasmo».

Questa sera alle ore 22, staffetta dei Sestieri in notturna per le vie cittadine. Il gruppo primo classificato sceglierà la corsia per la gara dei gozzi. Il «Carbaso», l'ambito palio marinaro, [illegible] stato vinto nell'89 dal sestiere Cunventu. Una speciale giuria, come ogni anno, decreterà quale Sestiere ha proposto meglio, con più attinenza storica, con dovizia di particolari anche nei costumi, [illegible] momento assegnatogli.

Tra i giurati figurano esperti anche di Torino, Mentone e Monaco. «Una festa, quella del corteo storico che sarà ripetuta in notturna il 16 agosto nella piazza del municipio - spiegano gli organizzatori -. Durante i mesi invernali la preparazione del corteo diventa anche un fatto [illegible] aggregazione socio-culturale. [illegible] auguriamo [illegible] scrivere simbolicamente un altro capitolo importante nella storia di questa manifestazione che [illegible] stata sempre sostenuta con tenacia da tutti e che ha il sostegno finanziario dell'amministrazione comunale».

Così Ventimiglia domani rivivrà i fasti medioevali. La città, ricca di antiche vestigia, proporrà al pubblico, una pagina della storia dell'estremo Ponente. Forse un modo anche per ricordare agli amministratori che la città medioevale da tempo attende iniziative [illegible] interventi per la sua ristrutturazione. (i. m.)

LE LETTERE

[illegible] segnaletica è sotto accusa

La segnaletica stradale lascia sempre molto [illegible] desiderare a Ventimiglia. Uno dei casi più evidenti è in via Cabagni Baccini, dove [illegible] primo tratto è discretamente largo, nonostante i parcheggi laterali delle macchine, ma che poi si restringe paurosamente. Non esiste marciapiede e i pedoni sono costretti [illegible] rasentare i muri. Perché non si vieta il transito dei [illegible]zi pesanti o almeno lo si limita ad [illegible]lcune ore per carico e scarico?

Lettera firmata

Cena vietata dopo mezzanotte

Sono un turista e ho notato con rammarico che, per chi vuol divertirsi o più semplicemente consumare [illegible] cena intorno alla mezzanotte, le possibilità sono ben poche. A Imperia, poco dopo l'«ora delle streghe», non [illegible] trovano pizzerie aperte, e l'altra sera, [illegible] una spaghetteria ad Arma (poco prima delle 24), mi è stato risposto che era troppo tardi. Eppure il lungomare era ancora pieno di gente: E' questo il modo per promuovere il turismo?

Lettera firmata

Troppe [illegible] a Sanremo?

Mi riferisco al problema della crisi idrica. Fra i vari mali, nessuno parla della grave distruzione dell'ambiente dovuto al moltiplicarsi delle serre coperte. La poca acqua piovana cade sui vetri, di qui con grondaie e tubazioni viene scaricata nelle condotte [illegible] nelle fogne per [illegible]sere avviata direttamente al mare. Neanche più la rugiada tocca la terra. Qualcuno [illegible] buon senso aveva parlato di ridurre [illegible] serre vetrate, invece continuano ad aumentare.

Antonio De Paoli

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

Il prestigioso torneo di San Bartolomeo è giunto all'ottava edizione

Tennis, le sfide decisive

Il Trofeo Arimondo di categoria B questa sera alle 20 decide i due finalisti
L'incontro conclusivo si disputa domani al Centro San Bart 80 con inizio alle 16

S. BARTOLOMEO AL MARE
NOSTRO IZIO

E' partito forse un po' in sordina, all'ombra della tappa del circui- Atp di Sanremo che vedeva in campo personaggi del calibro Roldan, Agullera e Camporese, ma nel giro di un paio di turni ha preso quota e si è riproposto all'attenzione degli appassionati di tennis della Riviera per l'alto livello gioco e qualificata partecipazione di alcune tra le migliori racchette nazionali categoria è Trofeo Arimondo, delle più prestigiose manifestazioni calendario estivo della zona, giunta alla stretta finale sui campi del Centro San Bart 80 di San Bartolomeo al Mare. Questa sera inizio alle 20 si disputano le semifinali, e domani alle 16 la finalissima.

C'è grande attesa e si prevede un folto pubblico: le prime del tabellone del torneo nazionale hanno richiamato ogni sera centinaia di appassionati curiosi sulle tribune del Centro San Bart. La cornice offerta dall'impianto sportivo (dotato di piscina, e recentemente ristrutturato) è di prim'ordine e la superficie sintetica in laykold dà spazio a un tennis veloce e altamente spettacolare.

L'ottava edizione della manifestazione ha richiamato un'agguerrita pattuglia di giocatori di categoria B. Nomi conosciuti, che a lungo hanno infilato in categoria B1 e ora B2, come Roberto Raffa, dell'Accademia Milano, vincitore delle ultime due edizioni, Massimiliano Botta (Cooperativa Villa Carpena di Forlì), due volte sua «vittima» nella finalissima. Principali antagonisti delle due «vecchie volpi» del torneo, Pier Paolo Bologna del Mini Club Rosta Torino, e il genovese Stefano Caroni, del Park Genova.

A raggiungere il gruppo dei è stato un infortunio: nel secon- turno Alessandro Fornaro del Tc Merano è subito stato costretto al ritiro uno stiramento, nel confronto con il C2 Tom- Lambert Master Fioccardo. Un imprevisto che ha concentrato ulteriormente i favori del pronostico sui nomi di sempre: Raffa e Botta su tutti, da tempo impegnati una lunga sfida personale.

Spiega Luciano Ronchi, coordinatore della manifestazione: «Botta è giunto al torneo in condizioni fisiche non perfette: in precedente competizione si era infortunato. Resta comunque un giocatore temibile, come ha dimostrato nei primi turni».

Un occhio di riguardo è riservato ai giocatori B2. fortissi- aspettative di tecnici e organizzatori rimaste a lungo puntate elementi giovani ma già conosciuti come Marco r- rone, B4 del Club Rosta di Torino, Iv Rolando C1 del Tc Monviso Grugliasco e Graziano Silingardi, C1 del Tc la Pineta di Sangano (Torino): hanno superato lo scoglio degli ottavi di finale.

Nelle prime fasi eliminatorie, uno degli incontri che più ha appassionato il pubblico è stato quello tra Ivano Rolando e il C2 Stefano Terruzzi dell'Accademia Novate (Milano), per l'accesso ai quarti. Al termine di tre set (6-7, 6-2, 6-1 i parziali) l'ha spuntata Rolando.

«Il livello di gioco è molto alto quest'anno, forse oltre le nostre stesse aspettative. I giocatori emergenti di C si sono contrapposti ai B con grande spregiudicatezza, mettendoli spesso in difficoltà», aggiunge Ronchi. Qualcuno ha anche vacillato, prima di rimettersi in carreggiata: il caso di Bologna che negli ottavi è andato al terzo set col C1 Marco Balestra.

Lasciare molto spazio ai giovani emergenti, per rinnovare una grande tradizione: è pò questa la massima del direttivo del San Bart, che si in un recente passato si era ritrovato con una manifestazione che aveva bisogno un nuovo indirizzo e di un rilancio dopo le primissime edizioni («difficili da ripetere per impostazione tecnica e oneri finanziari» spiegano al Circolo).

Spiega Claudio Bragatto, direttore del Torneo ed elemento molto attivo nella gestione del Circolo: «Abbiamo imboccato una strada difficile e impegnativa ma che ci sta regalando molte soddisfazioni: nelle ultime edizioni si sono messi in luce molti ragazzi destinati a diventare nomi di primo piano». Nell'albo d'oro della manifestazione spiccano i nomi di Vincenzo Naso e Gianni Marchetti, entrambi vincitori di due edizioni, e Mariano Vantini.

All'allestimento del Trofeo Arimondo, oltre Ronchi e Bragatto contribuiscono anche Roberto Cappi, addetto ai campi, Domenico Bazzano e Mario Fresco, addetti alla segreteria. Domani intorno alle 17, dopo la finale, è previsto un incontro con giocatori, dirigenti e autorità, e il presidente del Circolo Teresa d'Ippolito consegne il trofeo al vincitore.

Fulvio Damele

Roberto Raffa

DIANO MARINA

In campo gli under 16

Sui campi in terra battuta del Tennis club Diano Marina è giunta oggi alle semifinali (inizio alle 18), la edizione del Trofeo Pietro Zadra per giocatori Under 16: l'appuntamento è prestigioso e anche quest'anno ha richiamato alcuni tra i ragazzi più promettenti Nord Italia. In tabellone, «promesse» locali Massimilia- Conti (C1) di Sanremo e Massimo Arzani (C3) di Imperia, e di fuori come Manuel Cadeddu (C2) di Caronno (Varese) e Alessandro Russi (C2) dello Junior di Milano. Nei primi turni, da segnalare match tra i C3 Cristian Persico del Tc Bonaccossa Milano e Michele Minelli del Tc Ghedi, combattutissimo ed equilibrato. L'ha spuntata 7-5, 6-2 Persico. Domani alle 17, la finale: al di là dell'esito, c'è soddisfazione nel direttivo del Tennis club. Spiegano presidente Gino Canonero e Gigi Bonzi giudice arbitro: «La partecipazione è molto qualificata e il livello dei giocatori elevato».

Le regate dal 24 al 30 agosto

Cento vele a Imperia per il titolo tricolore della classe Europa

IMPERIA. Vele protagoniste dell'estate imperiese: mentre si attende l'arrivo degli equipaggi che prenderanno parte al campionato nazionale classe Europa, organizzato dalla sezione locale della Lega Navale Italiana, che si disputerà dal 24 al 30 agosto prossimi, prosegue febbrile l'attività dei vari circoli velici, impegnati nell'organizzare gare e nel partecipare a manifestazioni tutta Italia.

La notizia sensazione la presenza, a Imperia, occasione della prova valida per il titolo italiano classe Europa, Chiara Calligaris, campionessa mondiale. La diciannovenne atleta triestina, che ha già dato la propria adesione, è chiaramente favorita, ma dovrà superare la concorrenza di centinaia di agguerriti avversari (gli iscritti sono già 120, ma il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade tra una decina di giorni: sarà tempo per raccogliere altre adesioni), tra cui Alessandra Croce, 14 anni, figlia famosissimo Beppe, uno dei big della vela mondiale, già presidente del prestigioso Yacht Club Italiano di Genova.

Organizzare il primo campionato italiano, da quando classe Europa è diventata olimpica (l'esordio avverrà a Barcellona, tra due anni), è motivo di soddisfazione negli ambienti della vela imperiese. Sottolinea Fulvio Parodi, presidente della Lega Navale Italiana (il sodalizio ha trent'anni di vita e conta oltre 250 soci): «La scelta della Federazione è caduta su Imperia, che ha vinto la concorrenza migliaia di club, sparsi tutto il territorio nazionale, non solo per motivi tecnici. vero che lo specchio acqueo antistante Porto Maurizio è tra i migliori in assoluto, nella decisione ha contato anche l'alto grado di organizzazione che siamo in grado di assicurare».

continua: «La nostra scuola di vela, ad esempio, può contare su 150 allievi, tutti giovanissimi, è proprio su di loro che puntiamo per raggiungere in futuro prestigiosi traguardi».

Anche al Circolo Velico imperiese si stanno preparando: per il 26 è in programma la ventottesima edizione del «Trofeo del mare», riservato alle classi «420», «470», Laser e radiali. Sono due prove (la prima partirà alle 10) che vedranno impegnati i migliori specialisti.

In questa sorta bollettino della vela mancano notizie confortanti sul fronte agonistico. Franco Solerio, dello Yacht Club Sanremo, ha partecipato alle selezioni nazionali per il campionato mondo juniores, classe Snipes, che avrà luogo a Murcia (Spagna), dal 4 al settembre prossimi, vincendo tute le quattro prove in programma (si sono svolte a Rosignano). Enrico Solerio, sempre dello Y.C.S., ha primeggiato nel trofeo vela Latina, che si è recentemente disputato a Brenzone, sul Lago di Garda.

Buoni i piazzamenti dei compagni di squadra: Simone Baggioli è giunto sesto, mentre Dario Bodino si è classificato settimo.

Infine, ecco le classifiche del trofeo Primavera, per gli Optimist, organizzato dal Club del mare di Diano Marina, che si è svolto nella città degli aranci (trenta le imbarcazioni al via): primo negli under giunto Edoardo Soldano, del Circolo Nautico Bordighera; negli over ha trionfato Antonio Manes, del Cnam di Alassio. La classifica per club l'è aggiudicata proprio il Cnam.

[m. v.]

SPORT**FLASH**

CALCIO

Torneo di Arma stasera i quarti

Sono terminati gli ottavi di finale del torneo di calcio per amatori «Spazio Sport», valido per il trofeo «Co.G.B.». Giovedì sera, al campetto di regione Levà, il Ristorante Florida ha battuto la Pizzeria La Darsena per 1-0; 2-1 per il Panificio Leone su Armavideo, mentre i Bagni Medusa hanno sconfitto la Motofiore (3-2). Ieri si sono disputati i primi quarti (Bar Stella-Pizzeria Bisboccia; Harry's Pub-Zeus Bar). Questo il programma di oggi: News-Florida; Panificio Leone-Bagni Medusa.

CA

Un record di Ceresoli

Per la prima volta nella storia dell'atletica, un imperiese ha superato, nel salto in alto, la barriera dei 2,20 metri. Si tratta del vallecrosiano Ettore Ceresoli, delle Fiamme Gialle Roma, che ha raggiunto i 2,21 al recente meeting di Ravenna.

Stasera a gare western

«Cavalcando Rezzo»: il titolo della manifestazione equestre che si terrà stasera, alle 21, nel campo polisportivo. In programma alcune prove western.

Raduno azzurro Deiana convocata

IMPERIA. Pina Deiana, l'atleta in forza alla Sai San Camillo, di Imperia, dopo i brillanti risultati conseguiti nelle prove del campionato italiano di corsa montagna, per cui è balzata secondo posto della classifica nazionale, si meritata la convocazione al raduno della squadra azzurra, che si terrà al Sestriere dal al 29 agosto.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 11 Agosto 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CONTROLLI SULLE SPIAGGE

Le tariffe sono troppo care?

La Polmare ha nuovamente controllato gli stabilimenti balneari tra Celle Ligure e Varazze. Una ventina di gestori sono stati multa[illegible]. Le pene sono severe. SERVIZIO [illegible] PAGINA 2

[illegible]

ALBENGA. Non ha prodotto gli effetti sperati l'incontro svoltosi ieri mattina a Pieve di Teco tra [illegible] sindaco [illegible] centro imperiese, Lu[illegible] Brunengo, e gli amministratori albenganesi per discutere [illegible] problema del by-pass in costruzione tra l'Arroscia [illegible] l'Impero. La delegazione del Ponente [illegible] composta, tra gli altri, dal sindaco di Albenga Angelo Viveri, dal consigliere regionale Paolo Rosso, da quello provinciale Pietro Revetria, dal presidente della Comunità montana ingauna Andrea Repetto, [illegible] sindaci dell'entroterra albenganese e rappresentanti delle associazioni agricole. Al sindaco [illegible] Pieve di Teco hanno chiesto [illegible] intervento per bloccare i lavori che potrebbero danneggiare pesantemente la Piana albenganese. Brunengo, però, non ha rassicurato i savonesi. Al termine dell'incontro la delegazione [illegible] arrivata alla «Giara di Rezzo» per vedere il cantiere, [illegible] in funzione. In [illegible] primo momento c'era l'idea di occupare la zona. E' stata accantonata momentaneamente in attesa di una riunione che si terrà questa [illegible] [illegible] le associazioni sono pronte a mobilitarsi. SERVIZIO A PAGINA 3

TAXISTI CONT[illegible]

ALASSIO. Non [illegible] semplice fare il taxista in Riviera durante l'esta[illegible]. Il traffico è intenso, la circolazione caotica, il caldo soffocante. In più, molto spesso, i piani viari [illegible] solo degli strumenti teorici che non tengono conto delle reali esigenze degli automobilisti in genere e dei taxisti in particolare. Ad Alassio, poi, c'era il pericolo, rientrato dopo un incontro [illegible] il nuovo sindaco Mimmo Giraldi, che le auto pubbliche fossero «sfrattate»; o perlomeno ridimensionate, nella piazza [illegible] Stazione. E [illegible] più [illegible] c'è una regolamentazione per i turni, le ferie. Un lavoro stressante che non sembra più essere remunerativo come un tempo. Colpa del turismo che cambia e delle auto private. Anche ad Albenga i problemi per i taxisti sono notevoli: i [illegible] delle auto, la [illegible] di una clientela turistica, le tasse e le imposizioni fiscali. Negli ultimi tempi, però, si nota un certo aumento di servizi. Merito della [illegible] produttiva, che porta in Riviera per lavoro un gran numero di persone, e, sembra un paradosso, anche le prostitute che frequentano di [illegible] l'Aurelia tra Borghetto e Albenga. SERVIZIO A PAGINA 3

MONUMENTI DA SALVARE

Vandali [illegible] chiese di campagna

Le Curie di Mondovì e Acqui Terme hanno invitato i parroci a esercitare maggiori controlli sulle cappelle e i piloni votivi che si trovano nelle campagne della Val Bormida. SERVIZIO [illegible] PAGINA 4

A PAGINA 2

Consiglio comunale

Sarà sistemata l'area davanti alla stazione

E' stata approvata ieri sera [illegible] variante al Piano particolareggiato dell'Oltreletimbro che consentirà [illegible] privati di completare i lavori nella zona prospiciente gli impianti di Mongrifone

A PAGINA 8

Dopo l'intervento

Ferretti in [illegible] solo [illegible] ottobre [illegible] [illegible] Coppa

[illegible] centroboa della Rari Nantes è stato operato ieri in una clinica [illegible] New York. Deve [illegible] superare il decorso post-operatorio. In Nazionale a Roma buona prova di Pisano contro la Jugoslavia.

Aperti Priamar e cinema, ma non sono state organizzate manifestazioni di rilievo

Ferragosto, la città va in vacanza

Sarà quasi impossibile trovare elettricisti, idraulici e meccanici. In centro pochi gli alimentari e le tabaccherie
I turni delle farmacie, dei benzinai e degli altri servizi essenziali a disposizione di chi resterà a casa

Due ragazze, nella città quasi deserta, si rinfrescano nella fontana [illegible] piazza Marconi, una volta tanto libera dalle auto e dal traffico convulso. Per i savonesi rimasti a casa, la città è tornata a misura d'uomo, decisamente più vivibile

SAVONA. Uffici chiusi, saracinesche abbassate, strade e parcheggi deserti. Anche Savona rispetta il tradizionale copione di Ferragosto e per chi resterà in città sarà difficile procurarsi frutta fresca o pane di giornata [illegible] quasi impossibile trovare un meccanico, un idraulico o un elettricista. Ma [illegible] la situazione completa dei [illegible].

[illegible] [illegible] per [illegible] dei negozi di alimentari mercoledì 15 agosto resterà chiuso. Anche la maggior parte dei panificatori terrà le saracinesche abbassate. Solo i commercianti della cosiddetta «fascia costiera» dovrebbero fare eccezione. [illegible] Albissola Marina a Vado, attraverso piazza Leon Pancaldo, via Gramsci, [illegible] Colombo, corso Vittorio Veneto, via Nizza il Comune ha concesso la deroga [illegible] titolari di esercizi commerciali. In questa zona, in teoria, potrebbero tenere aperto i negozi di giocattoli, articoli sportivi, abbigliamento, calzature, profumerie, bigiotterie, tabaccherie, articoli in pelle e cuoio, cartolerie e fotografi. Ma ben pochi sembrano intenzionati ad approfittare di questa concessione. Solo panetterie, tabaccherie, negozi di giocattoli e articoli sportivi sacrificheranno al guadagno la giornata più vacanziera dell'anno.

Non mancheranno, anche al di fuori della «fascia costiera», le tabaccherie aperte. Questo l'elenco delle rivendite di turno diramato dalla sezione savonese della Federazione italiana tabaccai: la numero [illegible] di via Giuria; 3 e 4 di via Paleocapa, 7 piazza Diaz, 11 26 e 46 corso Vittorio Veneto, 13 via Bove (Legino), 15 via Nizza, 19 stazione ferroviaria Mongrifone, 20 via Boselli, 21 corso Mazzini, 24 via Torino, 31 via dei Vegerio, [illegible] via Cavour, [illegible] via XX settembre, 47 [illegible] Verdi.

Se si rompe un tubo dell'acqua, l'antenna della televisione, il frigorifero, la lavatrice o la cucina a gas, invece, [illegible] c'è rimedio: idraulici, elettricisti e tecnici sa[illegible] rigorosamente irreperibili.

Per i malanni alle auto la Fiat garantirà l'assistenza attraver[illegible] l'officina convenzionata «Fiat-Oliva» [illegible] via Mignone (tel. 822.795 che resterà aperta tutto il giorno).

Garantite, invece, le riparazioni dei servizi pubblici. Per segnalare un guasto alla [illegible] idrica basterà comporre [illegible] numero telefonico 829.893 e per il gas l'862.292. Per inconvenienti agli impianti elettrici, invece, ci si può rivolgere 24 ore su 24 al numero 820.595 che garantisce interventi da Varazze a Spotorno e Millesimo. Mentre per la [illegible] di Albenga è neces[illegible] comporre lo 0182/52.357.

Il servizio di Guardia medica sarà in funzione 24 su 24 e risponderà al numero 824.444, mentre per le chiamate urgenti di soccorso bisognerà rivolgersi all'822.822. Durante il giorno di Ferragosto sarà attiva anche la Guardia medica veterinaria, che garantirà reperibilità continua, diurna e notturna. Per ottenere l'intervento, [illegible] casi veramente urgenti, basterà telefonare al centralino 822.822.

[illegible] 15 agosto saranno tre le farmacie di turno: Alla Torretta, [illegible] Paleocapa 3, tel. 851.869, De Poli, [illegible] Vittorio Veneto 126, tel. 804.602, Saettone, via Paleocapa 147, tel. [illegible]. Durante la notte il servizio [illegible] garantito, come sempre, dalla farmacia Della Ferrera, corso Italia 13, tel. 827.202.

Per i rifornimenti di benzina saranno a disposizione i distributori Agip, di via Nizza (due) e lungomare Matteotti, Erg via Stalingrado e via Gramsci, Fina corso Tardy & Benech, Ip corso Ricci e Api via Santuario (regione Cavallo).

Poche anche le occasioni [illegible] divertimento. La pinacoteca [illegible] via Quarda Superiore [illegible] la biblioteca «Barrili» di Monturbano resteranno chiuse, mentre il museo del Santuario sarà visitabile dalle 9 alle 12. Saranno visitabili, invece, il museo archeologico e il museo della scultrice Renata Cuneo nella fortezza del Priamar. L'orario per il pubblico è dalle 10,30 alle 12 e dalle 15,30 alle [illegible]. Aperta anche la piscina comunale [illegible] corso Colombo, con orario continuato dalle 10 alle 18.

Saranno in funzione anche le sale cinematografiche, ad eccezione del «Filmstudio» di piazza Diaz che riprenderà [illegible] programmazione solo a settembre. All'«Eldorado» di via Boselli [illegible] alle due sale del «Diana» [illegible] via Brignoni gli spettacoli si inizieranno alle 16,30; al «Jolly» di via Boselli alle 16 [illegible] all'«Astor» di via Paleocapa alle 20,40.

Ermanno Branca

Una guida [illegible] [illegible]

Spotorno, sfilano le maschere al Bacigalupo c'è il Flamenco

SAVONA. Per savonesi [illegible] turisti l'appuntamento più avvincente di Ferragosto sarà allo stadio Bacigalupo con l'incontro di calcio fra Flamenco e Savona. La partita, [illegible] solo darà la possibilità di ammirare una delle più famose e titolate compagini del mondo [illegible] rappresenterà anche un grande momento di spettacolo, soprattutto in considerazione degli uomini che manderà in campo il Flamenco.

Ci saranno fra gli altri, Carlos, Josimar, Nersigno, Bobo, Vidamar, Fernando, Renato. L'incontro si inizierà alle 20,45.

Nella Riviera di Ponente e nell'entroterra sono in programma numerose sagre per i festeggiamenti dell'Assunta. Le manifestazioni più importanti saranno a Pietra Ligure, con la fiera mercato, il cabaret al mu[illegible] garden «La tenda» in via Morelli e lo spettacolo pirotecnico alle [illegible].

A Spotorno fervono i preparativi per una grande sfilata che dovrebbe ricordare il Festival di Rio. Tra i carri in allestimento anche quello dedicato alle roventi atmosfere della lambada. Le ballerine saranno «reclutate» fra le bagnanti anche se non mancherà qualche bellezza locale. Festa anche in discoteca a Loano con «Tutti i pazzi ai pozzi» e fuochi artificiali ad Alassio, al pontile Bestoso alle 21. A Laigueglia nel pomeriggio di Ferragosto è in programma la manifestazione velica «Gran Baraonda» e a Col[illegible] ligure, in serata, la tradizionale luminaria sul mare.

Molte feste anche in Valbormida. Ad Altare, è in programma la caccia la tesoro e Mallare la festa degli anziani al Santuario dell'Eremita [illegible] [illegible] Murialdo giochi per bambini. Nel pomeriggio, giochi anche sul lago di Osiglia e in serata, [illegible] località Rossi, festa danzante.

Calizzano, infine, fra martedì e mercoledì ospiterà due importanti manifestazioni: martedì sera alle 21, si svolgerà una gara [illegible] trial indoor, mentre il giorno di Ferragosto alle 15 è previsto un grande raduno di mountain bike. (e. b.)

Un ingegnere amico personale della famiglia reale [illegible] una commercialista esperta in marketing

Tornano dal K[illegible]: «Il dramma [illegible]'invasione»

Due savonesi, nell'Emirato per affari, raccontano i giorni della guerra

SAVONA. [illegible] palazzo [illegible] primo ministro ed erede [illegible] trono [illegible] Kuwait, Saad Al-Sabah, [illegible] stato arredato dall'ingegnere Valerio Spallina, savonese (è figlio del direttore dei lavori per la costruzione della stazione ferroviaria di Mongrifone) e residente a Roma. E' una delle ultime persone, prima dell'invasione del Kuwait da parte delle truppe irachene di Saddam Hussein, ad avere avuto contatti con l'emiro Jaber Al-Ahmed Al-Sabah e la [illegible] famiglia.

«Fino alla vigilia dell'invasione - dice - nessuno immaginava che nel Kuwait potessero verifi[illegible] cambiamenti traumatici. E nessuno li voleva né li aveva chiesti. Quando Saddam Hussein afferma di essere interve[illegible] per volere della popolazio[illegible] kuwaitiana, mente sapendo di mentire. Come tutti i mercoledì, anche il giorno prima dell'invasione il palazzo reale ave[illegible] spalancato [illegible] proprie porte per fare entrare i sudditi che, ogni settimana, [illegible] ricevuti dal principe ereditario, cui espongono i loro problemi».

Molti medi imprenditori italiani, [illegible] fra questi anche alcuni savonesi, hanno rapporti di affari con il Kuwait. Soprattutto per forniture di prodotti di alta moda, mobili e arredamento e prodotti per l'edilizia [illegible] lusso. Sono settori in cui i soli concorrenti sono francesi, inglesi [illegible] svedesi. Fra i loro clienti anche una delle figlie del principe ereditario, che gestisce una boutique di profumi e abbigliamento d'alta moda che portano le firme [illegible] Yves Saint Laurent e di prestigiosi stilisti italiani [illegible] francesi.

Spiega l'ingegner Spallina: «Non siamo preoccupati per eventuali crediti. Sono garantiti da banche internazionali. Temiamo invece il caos dovuto all'occupazione irachena e l'azzeramento dei rapporti commerciali che, spesso, sono diventati anche di amicizia personale. Nonostante [illegible] ricchezza accumulata con il petrolio, i kuwaitiani, compresa la famiglia reale, sono rimasti persone semplici e leali, legate alle tradizioni e al senso di ospitalità dell'antica popolazione beduina».

Due giorni [illegible] sono il professionista ha tentato, inutilmente, di mettersi in contatto con i più stretti collaboratori del principe ereditario. Dice: «Sono isolati dal resto del mondo. Impossibile avere [illegible]izie, non solo raggiungerli telefonicamente».

Anche l'ambasciata del Kuwait a Roma è molto cauta nell'allacciare contatti. All'ingegner Spallina, che ha chiesto di inviare a suo nome un telex di solidarietà al principe Saad Al-Sabah e alla famiglia reale, è stato risposto: «Venga di persona». L'interessato ritiene che l'ambasciatore e il personale diplomatico temano che nelle [illegible]municazioni all'emiro deposto si p[illegible] nascondere messaggi in codice, con notizie utili, in qualche modo, agli iracheni.

Dall'Arabia Saudita l'emiro Jaber Al-Ahmed Al-Sabah ha annunciato [illegible] costituzione di gruppi [illegible] resistenza contro gli iracheni. «Senza appoggi esterni - afferma l'ingegner Spallina - non hanno alcuna possibilità [illegible] successo. Il piccolo esercito dell'emirato è costituito da mercenari pakistani, egiziani e del Bangladesh. Soltanto gli ufficiali sono kuwaitiani e disposti a rischiare la vita per la casa reale».

Elisa Manetti, commercialista savonese esperta di marketing, è un'habituée del Kuwait, degli Emirati arabi, dell'Oman, del Qatar e del Bahrain, dove [illegible] gli [illegible]i di società commerciali. Alla vigilia dell'invasione si trovava in Libano e aveva chiesto il visto di entrata per [illegible] Kuwait. Le è stato [illegible]gato. Dice: «Sono sicura che qualcuno temesse l'invasione e mi ha evitato di essere presa in ostaggio». Prosegue: «Molti affari dell'emirato sono affidati a [illegible] il [illegible] presidente, per legge, è kuwaitiano, ma il [illegible]nagement è costituito da libanesi e iracheni. Forse alcune [illegible] queste persone erano al corrente dell'invasione progettata da Saddam Hussein».

In Kuwait il venerdì è giorno festivo e gli abitanti, compresi i membri della famiglia reale, già dal giorno precedente [illegible] radunano nel deserto sotto grandi tende dove si rivivono le tradizioni beduine. La [illegible]cialista ne è stata ospite e dice: «In questi giorni le città [illegible] svuotano». Forse non [illegible] stato un [illegible] che il dittatore irache[illegible] abbia scelto [illegible] vigilia del giorno festivo per invadere [illegible] Kuwait.

Bruno Balbo

Gli agenti: «Abbiamo riscontrato irregolarità in quasi tutte le località turistiche»

Nuovi controlli sulle spiagge

La Polizia marittima ha nuovamente multato una ventina di stabilimenti balneari tra Celle Ligure e Varazze
Tra le violazioni le tariffe «gonfiate» per sdraio e lettini e la richiesta di pagamento per gli arenili liberi

VARAZZE. La Polmare continua [illegible] controllare gli stabilimenti balneari dell'intera provincia e a denunciare alla pretura i titolari per irregolarità nell'applicazione delle tariffe dei servizi di spiaggia. Dall'altra parte i gestori respingono le [illegible] [illegible] aumentare ingiustamente i prezzi. Dopo il «blitz» dello scorso fine settimana sul litorale del Ponente, gli agenti hanno «visitato» una ventina [illegible] stabilimenti balneari di Celle Ligure e Varazze. Anche qui molte e salate contravvenzioni.

Secondo una prassi ripetuta parecchie volte dall'inizio dell'estate, gli agenti in borghese si sono presentati ai proprietari degli stabilimenti come normali [illegible] clienti e hanno chiesto informazioni sul prezzo dei servizi, notificando le eventuali irregolarità con denunce alla pretura per violazione del Codice della navigazione e verbali che possono raggiungere anche le 800 mila lire. Tra Celle [illegible] Varazze i denunciati sono stati 15.

Tra le violazioni più comuni ancora le «tariffe gonfiate» per quanto riguarda ombrelloni sdraio e lettini, docce calde a pagamento (la Capitaneria non lo prevede), clienti che pagavano l'ingresso in spiagge libere attrezzate dal Comune mentre la Capitaneria lo vieta espressamente. In questi casi infatti il bagnante dovrebbe pagare soltanto i servizi (eventuali spogliatoi oppure docce) dei quali faccia uso e non il semplice soggiorno sulla spiaggia che deve essere gratuito.

Hanno detto alla Polmare: «Purtroppo, da quando abbiamo iniziato a controllare le spiagge, vale [illegible] dire da giugno, [illegible] abbiamo riscontrato una sola località in provincia nella quale [illegible] vi fossero violazioni. Come sempre cerchiamo di [illegible] [illegible] troppo fiscali però in molti casi i rincari erano troppo vistosi». Gli agenti fanno chiaramente intendere che a Celle e Varazze non [illegible] stati puniti i rincari nell'ordine delle poche migliaia di lire, un aspetto ormai diffuso pressoché ovunque.

Per quanto riguarda i prezzi per 15 giorni, una delle combinazioni più richieste, la Polmare ha registrato in alcuni stabilimenti balneari aumenti superiori di addirittura 100 mila lire alle tariffe previste dalle tabelle [illegible] della Capitaneria. In questi casi sono stati inoltrati i verbali più salati.

Non sono stati registrati invece casi di bagnini scoperti mentre servivano al bar, come avvenuto nel corso di altri [illegible] trolli effettuati nel Ponente. Fino ad oggi le località che hanno evidenziato il maggior numero di violazioni sono state Alassio, Laigueglia [illegible] Pietra Ligure.

Paride Pasquino

Parlano i gestori [illegible]

«Non siamo truffatori e neppure evasori fiscali»

FINALE LIGURE. «Non si deve fare di ogni erba un fascio. In tutte le categorie ci [illegible] casi particolari, ma, non per questo, dobbiamo essere tutti tacciati [illegible] truffa o di evasione fiscale». I titolari dei bagni marini di Finale Ligure non hanno gradito la pubblicità negativa [illegible] agli ultimi blitz della polmare negli stabilimenti balneari.

Sono stati per primi i ministri De Lorenzo (sanità) e Formica (finanze) a puntare il dito contro i titolari dei bagni accusandoli di «non pagare in proporzione» [illegible] guadagno.

In molti casi, i titolari degli stabilimenti balneari sono stati messi sotto accusa, soprattutto per aver applicato prezzi superiori a quelli «imposti» dalle tabelle della Capitaneria [illegible] porto di Savona.

Dicono Massimo Rebonato (bagni «Garibaldi») [illegible] Cesare Bertoli (bagni «Palma Beach»), rispettivamente presidente e vice della cooperativa Finalese dei bagni marini: «L'89 è stato l'anno delle discoteche, in questa [illegible] stagione tocca a noi essere nell'occhio del ciclone. Non contestiamo i singoli provvedimenti presi dalle autorità. [illegible] le irregolarità sono reali vanno punite. Abbiamo, però, l'impressione che si tenda [illegible] [illegible]gantire un fenomeno a discapito della nostra immagine».

Gli stabilimenti iscritti alla cooperativa di Finale Ligure sono 43: 8 a Borgio Verezzi, 19 a Finale Ligure e 16 [illegible] Varigotti. Fra questi solo due o tre sarebbero stati «pizzicati» ad applicare tariffe più alte dei listini.

Proseguono Rebonato [illegible] Bertoli: «Non sempre le tariffe sono semplici [illegible] di facile interpretazione. Vogliamo dire che ci può anche essere chi ha interpretato le cose, in buona fede, in modo difforme dalla Capitaneria di porto [illegible] dalla polmare. Da quest'anno, ad esempio, [illegible] stata inserita una voce nuova relativa ai servizi [illegible] spiaggia e spogliatoio».

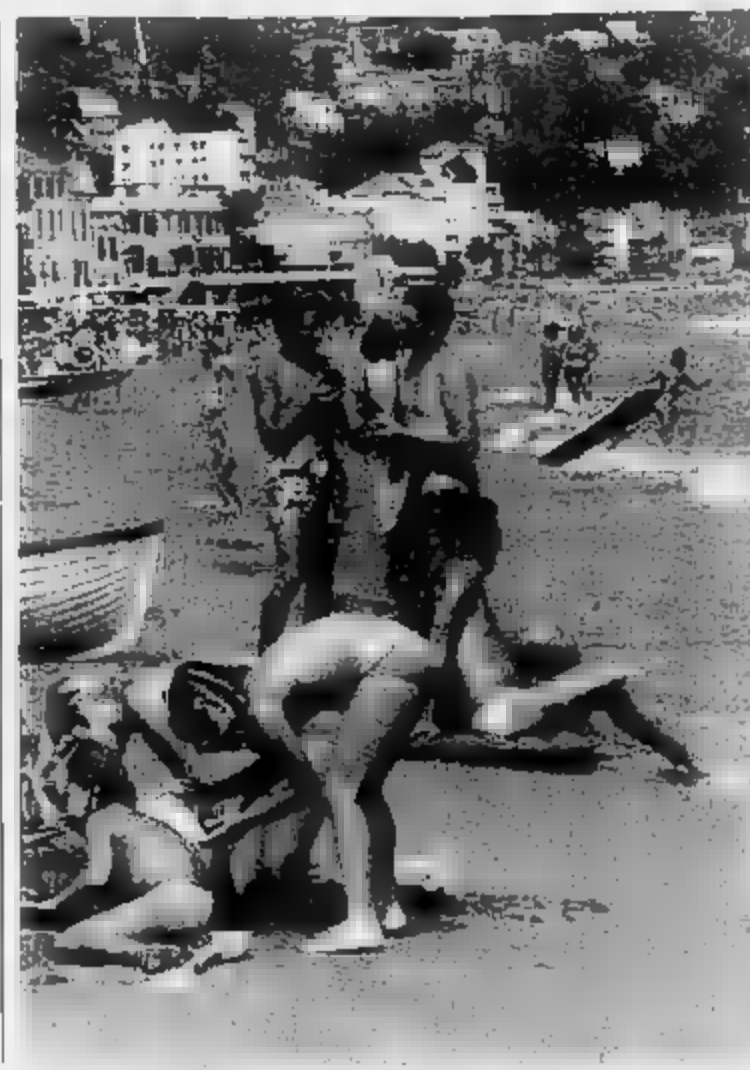
A controllare gli stabilimenti di Finale Ligure sono arrivati, oltre alla Polmare, i Nas, gli ispettori dell'Inps, il servizio igiene della V Usl, la polizia amministrativa, la Guardia di Finanza e la questura.

I responsabili della cooperativa Finalese dei bagni marini aggiungono: «C'è anche chi [illegible] stato multato per la tariffa delle [illegible] docce calde. Prima di criminalizzare una categoria bisognerebbe conoscere le reali [illegible] cuse che ci vengono mosse e le irregolarità fatte. Proprio [illegible] fatto che quest'anno ci sono stati tanti controlli, e le irregolarità che [illegible] noi risultano sono poche, dimostra che la nostra categoria non è poi [illegible] [illegible] fuori legge».

Anche [illegible] Varigotti [illegible] [illegible] mancati i blitz negli stabilimenti. Spiega Sergio Amarotto dei bagni «Mariella»: «Da noi c'è un problema in più. Siamo diventati un borgo dimenticato [illegible] tutti. Oltre ai controlli non abbiamo visto altro. Varigotti si sta lentamente spegnendo».

Conclude: «Il fatto di [illegible] tariffe imposte non ci aiuta. La differenza fra categorie di bagni è minima, non c'è l'incentivo a fare investimenti e a rinnovarsi, anche se il cliente vuole sempre servizi migliori. Senza libero mercato l'iniziativa dei più volenterosi viene smorzata».

Anche a Finale Ligure, a luglio, c'è stato [illegible] calo sensibile di presenze sulle spiagge «malgrado il mare sia stato particolarmente pulito». [a. r.]

Continuano i controlli della Polmare sulle spiagge della provincia. Anche [illegible] giorni scorsi sono stati multati venti stabilimenti. I gestori protestano: «Non si deve fare di tutte le erbe un fascio. Siamo onesti e non evadiamo il fisco»

Ad Albissola

Due feriti per [illegible] lite in famiglia

SAVONA. Furibonda lite in famiglia ieri mattina in [illegible] appartamento di Albissola Marina. Un uomo, A.S. di 46 anni, ha aggredito e picchiato la moglie I. B. di 41 anni e il figlio [illegible] venne M.S. Questi ultimi sono finiti in ospedale e medicati con prognosi comprese tra i 10 e 15 giorni.

Secondo il racconto del figlio, l'uomo avrebbe litigato con la moglie per futili motivi e avrebbe perso [illegible] controllo di sé iniziando [illegible] malmenare la donna. [illegible] ragazzo sarebbe allora intervenuto per cercare di fermare [illegible] [illegible] padre, bloccandolo alle spalle. A questo punto A.S. avrebbe afferrato un vaso di ceramica con il quale avrebbe colpito violentemente il figlio [illegible] volto.

Il ragazzo è stato trasportato al pronto soccorso del San Paolo dove i medici di turno hanno provveduto [illegible] suturargli una vasta ferita sotto il mento. M.S., ancora in stato di choc, sarà sentito dalla polizia che ora ha aperto un'inchiesta sul grave episodio. [c. v.]

Il vicesindaco Balbo non lascia la segreteria del psi

Decolla l'Oltreletimbro

Approvata dal Consiglio la variante per sistemare l'area della stazione
Comunicate dal sindaco Magliotto le deleghe assegnate agli assessori

SAVONA. «E adesso permettetemi [illegible] augurare buone vacanze a voi tutti»; lo ha detto ieri sera, concludendo i lavori del Consiglio comunale, il sindaco Armando Magliotto. Insomma, è Ferragosto anche per gli amministratori locali e, poi, il clima politico cittadino appare nuovamente disteso dopo le polemiche post-elettorali.

Il sindaco ha informato i consiglieri, in apertura di seduta, sull'assegnazione delle deleghe. Il psi ha ottenuto, per il vicesindaco Giorgio Balbo, Lavori pubblici, polizia municipale e viabilità; per l'assessore Fran[illegible] Bedini il Turismo, l'Ambiente, la Protezione civile, l'Agricoltura, per l'[illegible] Osvaldo Armellino la Polizia amministrativa, l'Annona e il Commercio. Per il pci l'assessore Sergio Tortarolo ha avuto la delega per Urbanistica e decentramento; Massimo Zunino Sport, Finanze, Economato; Agostino Varaldo Servizi sociali, Igiene e Sanità. Infine, [illegible] repubblicano Renzo Brunetti [illegible]rigerà l'assessorato alla Pubblica istruzione [illegible] Cultura.

Il Consiglio ha approvato alcune delibere che rischiavano di finire «fuori tempo massimo» essendo rimaste a lungo bloccate dalla pausa legata al rinnovo dell'amministrazione. Tra queste [illegible] [illegible] variante al piano particolareggiato dell'Oltreletimbro. [illegible] trattava di prendere atto che non sono state presentate varianti [illegible] termini [illegible] legge. Vi [illegible] stata solo l'astensione dei verdi [illegible]. Ha detto Manuela Gozzi: «Ci auguriamo che siano affrontati per tempo i problemi legati alla viabilità della zona e che non [illegible] sviluppino soluzioni tipo copertura del Letimbro o Aurelia bis».

La variante consente l'intervento dell'iniziativa privata, si limita all'area prospiciente la stazione ferroviaria Mongrifone e dovrebbe favorire, finalmente, la sistemazione [illegible] una [illegible] che ha sempre rappresentato un pessimo biglietto da visita della città.

Il Consiglio ha anche eletto i componenti la nuova commissione elettorale comunale, presieduta per legge dal sindaco. Sono risultati eletti membri effettivi Roberto Blasic, Agostino Macciò, Renato Giusto, Marco Costantino, Rocco La Rocca [illegible] Pietro Santi. I membri supplenti sono Stefano Bosio, Luca Delbene, Anna Antolini, Giovanni [illegible] Filippi, Cristoforo Astengo [illegible] Manuela Gozzi.

Si diceva [illegible] clima politico più disteso. L'altra sera si è riunito il direttivo provinciale del psi. «Abbiamo approvato all'unanimità - dice il segretario Balbo - i risultati ottenuti per la formazione delle nuove giunte, la scelta dei nuovi amministratori locali e gli assessorati avuti nei vari Comuni e [illegible] Provincia. In questi ultimi otto mesi ho sempre raccolto l'unanimità sul lavoro portato a termine. Questa unità del psi savonese rappresenta ormai un patrimonio comune. Ho annunciato che in autunno potrei lasciare la carica [illegible] segretario. Due le prospettive: una soluzione che tenda co[illegible] dell'unità interna oppure il ricorso [illegible] congresso». [l. p.]

NOTIZIE**FLASH**

TUFFO IN PISCINA
[illegible] Procuratore legale si ferisce

SAVONA. Brutta avventura per un procuratore legale di Savona, Marco Altamura, 27 anni, abitante in via Santarosa, che si è ferito ieri mattina mentre si trovava in una piscina privata a [illegible] di conoscenti. Altamura [illegible] probabilmente scivolato e cadendo ha battuto violentemente il capo contro [illegible] superficie della vasca. E' ricoverato al San Paolo [illegible] prognosi di 40 giorni. I medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura di una vertebra cervicale. Nel tuffo è stata coinvolta anche la moglie, che ha riportato lievi ferite.

PORTOVADO
[illegible] In libertà i [illegible] capidogli

VADO L. [illegible] è conclusa felicemente la visita dei due grossi capidogli prigionieri nella diga foranea nella rada di Vado Ligure. L'altra sera poco dopo le [illegible] i cetacei hanno preso definitivamente [illegible] largo. Sono stati gli ormeggiatori del porto [illegible] gli uomini della Capitaneria a vederli allontanarsi. Una motovedetta ha seguito per [illegible] paio d'ore le evoluzioni dei capidogli, di 10 e 15 metri.

INQUINAMENTO
[illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] sulla spiaggia

VARAZZE. Inquinamento l'altra [illegible] a Varazze. la Capitaneria di porto di Savona [illegible] stata avvertita dal consigliere comunale Luciano Lanfranco, delegato alla Protezione civile, che aveva notato in mare e [illegible] [illegible] vasto tratto di spiaggia [illegible] grumi di nafta. Una motovedetta della Capitaneria inviata a Varazze ha portato a termine in un paio d'ore le operazioni di bonifica. L'inquinamento era stato causato quasi certamente dai residui del lavaggio di sentine di navi avvenuto nei giorni scorsi. Si trattava di sfere di idrocarburo del diametro di dieci centimetri.

La Provincia replica al Comune di Varazze

«Per [illegible] Aspera [illegible] c'è pericolo»

VARAZZE. «Certi amministratori comunali fanno confusione tra i diversi strumenti di pianificazione territoriale. Sarebbe meglio evitare [illegible] creare allarmismi ingiustificati e chiedere prima chiarimenti agli enti interessati, cioè Regione e Provincia». E' questa la replica indirizzata dal vicepresidente dell'Amministrazione provinciale, il comunista Lino Alonzo, agli amministratori del Comune di Varazze che, in una recente discussione in Consiglio, avevano espresso giudizi molto critici nei confronti di una presunta invasione di cemento su Punta Aspera, [illegible] zona tra Celle [illegible] Varazze che domina il porticciolo.

Si parla di decine di migliaia di metri cubi previsti dal piano territoriale [illegible] coordinamento elaborato dalla Provincia e approvato dalla Regione. Il Comune di Varazze avrebbe solo due mesi di tempo per esaminare la proposta del piano territoriale e formulare eventuali osservazioni. Ma a Varazze sostengono già di [illegible] accettare imposizioni.

Su queste prese di posizioni è intervenuto ieri il vicepresidente della Provincia, Lino Alonzo, che tra l'altro, afferma: «Il punto non compreso dai varazzini è che ci sono due piani territoriali di coordinamento, uno centrale e [illegible] per l'area Savona-Val Bormida. Quello che interessa Varazze allo stato attuale [illegible] soltanto uno "strumento proposta", che offre agli enti locali un quadro di riferimento e non impone [illegible] scelta. [illegible] viceversa sollecita gli amministratori locali [illegible] definire proposte che possano essere anche alternative. Solo dopo questo iter, [illegible] in stretto collegamento con gli enti locali interessati, sarà predisposta la stesura definitiva del piano territoriale». [p. p.]

La città del muretto vista da una categoria da tempo in polemica con il Comune

I taxisti: «Alassio è nel caos»

Gli autisti delle auto pubbliche denunciano la mancanza di spazi e le contraddizioni dell'amministrazione
Sensi unici [illegible] continui ingorghi i problemi più controversi. La replica del comandante dei vigili urbani

ALASSIO. Non è facile fare il proprio mestiere quando il luogo di lavoro è rappresentato da una macchina [illegible] dalla circolazione stradale alassina di ferragosto. I tassisti alassini stanno vivendo [illegible] prima persona, come ogni anno, i momenti di punta di un traffico che manca di spazi, di parcheggi e [illegible] «razionalità», come essi stessi stigmatizzano con accento critico.

In questi giorni la categoria dei proprietari delle macchine pubbliche è scesa in agitazione: si era temuto un restringimento dei parcheggi [illegible] [illegible] disposizione davanti alla stazione ferroviaria. Ma, dopo un chiarimento con l'ufficio tecnico e col nuovo sindaco, tutto si è risolto per il meglio. Dice il tassista Alberto Ramassotto: «Si è trattato di un vuoto di potere fra la nuo[illegible] e la vecchia amministrazio[illegible]. Ora la vicenda è stata chiarita e praticamente tutti i parcheggi della piazza antistante la stazione sono riservati ai 15 tassisti alassini.

Ma [illegible] sono solo questi i problemi. Ce li elenca, in estrema sintesi, [illegible] altro tassista, Eugenio Roballi: «Non abbiamo risolto il nodo dei turni, degli orari, delle ferie, dei riposi, dei nostri rappresentanti nei confronti del Comune. Qui chi si alza per primo al mattino si mette a comandare». Attualmente la tariffa è regolata da tassametro, mentre per le corse urbane, oltre alle 4 mila lire di base, [illegible] paga 850 lire al chilometro (compresi i chilometri [illegible] andata e ritorno).

Mentre le nostre tariffe sono eguali a quelle di altre cittadine vicine, le condizioni del traffico della settimana sono proibitive. Non riusciamo a capire perché il senso unico di via Dante non sia cambiato, [illegible] direzione ponente-levante».

Risponde, indirettamente, il comandante dei Vigili, Tindaro Taranto: «Certe decisioni possono essere contestate solo se si argomenta allo stesso livello conoscitivo e tecnico in cui quelle decisioni [illegible] state prese. Ognuno può avere opinioni personali, ma ciò non vuol dire che [illegible] Comune debba inseguire tutto quanto la gente dice. Anzi mi sembra di poter dire che i tassisti potrebbero anche trovare un accordo per dare un servizio migliore».

Un'ultima lamentela: «Le abitudini degli ospiti sono cambiate. Dopo le dieci di sera, quando un tempo iniziava [illegible] nostro lavoro, c'è il deserto e in una serata non si rimediano che una o due corse».

Romano Strizioli

Tassisti polemici. I Comuni trascurano i problemi delle auto pubbliche

Le pendolari della notte

Di giorno tassametri fermi
Ad Albenga si lavora all'alba

ALBENGA. Le berline, quasi tutte nere o, [illegible] massimo, blu scuro, sono parcheggiate all'interno delle strisce gialle di piaz[illegible] Matteotti, davanti alla stazione, o di piazza del Popolo. Vicino alla colonnina con installato il telefono un gruppo [illegible] per[illegible] attende il trillo del telefono. Rispetto al passato il lavoro è diminuito. La motorizzazione di massa ha dato [illegible] duro colpo ai conducenti dei taxi.

«In estate c'è qualche cliente in più, soprattutto al parcheggio della stazione. Non è, però, che le richieste siano numerosissime», spiega Bruno Lantero, presidente dell'Associazione dei taxisti albenganesi.

Ad utilizzare [illegible] auto pubbliche sono soprattutto gli stranieri e gli anziani. «I tragitti più frequenti so[illegible] quelli verso i campeggi più decentrati e l'entroterra, Garlenda soprattutto. Difficile trovare il cliente che scelga il taxi per spostamenti lunghi. Una volta, invece, molte persone viaggivano abitualmente [illegible] noleggio preferendo il taxi [illegible] [illegible] o alla corriera», spiegano ancora i taxisti di piazza del Popolo ad Albenga.

Colpa delle tariffe piuttosto elevate. «Ma sono i costi che sono elevati. Le auto hanno prezzi da capogiro, la benzina e il gasolio [illegible] cari, la manutenzione richiede milioni ogni volta che si porta la macchina in officina. Nelle città [illegible] provincia, poi, le macchine pubbliche non [illegible] utilitarie ma devono essere [illegible] un certo livello. Ecco spiegate le tariffe che non [illegible] certo [illegible] rispetto a tutte le spese che abbiamo», affermano ancora gli autisti.

[illegible] ultimi tempi il numero di noleggi è in leggero aumento. «Merito delle nuove zone di sviluppo produttivo. Ad Albenga stanno arrivando sempre più dirigenti e funzionari di ditte che per lavoro raggiungono le aziende albenganesi. Molti, [illegible]prattutto in inverno, scelgono di raggiungere la Riviera in treno e girano le aziende che devo[illegible] visitare in taxi», dice ancora Lantero.

E [illegible] lavoro aumenta non solo a causa dei manager. Ogni sera, ad esempio, i taxi di Albenga hanno una clientela particolare: le prostitute che arrivano da Genova per raggiungere l'Aurelia tra Albenga e Ceriale. «Una vera Onu del sesso», c[illegible]tano i taxisti riferendosi alle ragazze senegalesi, nigeriane, egiziane, argentine, italiane che ogni sera scendono ad Albenga. Le auto pubbliche fanno la spola tra la stazione e l'Aurelia. Poi, alle due dopo mezzanotte, tornano sulla statale e prelevano le donnine al termine del lavoro per portarle a Loano dove prendono il treno per Genova. (s. p.)

A sinistra Tindaro Taranto, in alto Bruno La[illegible] e, sotto, Alb[illegible] Ramassotto

---

DALLA**RIVIERA**

ALASSIO

Il Coreco boccia i piani [illegible]

Il Comitato regionale di controllo ha bocciato [illegible] 4 voti (1 astensione) il P[illegible] Particolareggiato della zona di levante. Secondo il Coreco, Angelo Preve, avvocato, e Felice Gian Piero Dotti, ingegnere, membri della commissione edilizia, [illegible] potevano partecipare e votare nella riunione in cui il piano fu approvato poiché direttamente interessati. La bocciatura segue quella del Piano regolatore generale, respinto circa tre mesi fa. Alassio, [illegible] un punto di vista urbanistico, ora deve ripartire da zero.

ALASSIO

Per Santa Chiara torna la tradizione

Si è rinnovata ieri ad Alassio [illegible] tradizione che risale al 1253, anno della morte di Santa Chiara. Sono stati distribuiti ai fedeli e ai turisti i cosiddetti «panini di Santa Chiara». Si tratta di panini che, secondo quanto riportano i «Fioretti di S. Francesco», furono preparati per la prima volta dalla Santa di Assisi su suggerimento del Papa.

LOANO

Nidi [illegible] [illegible] negli alloggi

Gli interventi per bonificare [illegible] case dagli insetti sono nuovamente [illegible] [illegible] tutto il Ponente. I vigili del fuoco, infatti, hanno effettuato ieri mattina il primo soccorso per liberare una villa di Loano da un pericoloso nido di calabroni.

BORGHETTO

[illegible]anca l'acqua nei piani alti

Torna a farsi difficile l'erogazione dell'acqua potabile in conseguenza dell'aumento dei consumi per la presenza in città [illegible] almeno 60 mila turisti. L'acqua manca ai piani alti dei condomini e nelle zone collinari. Stessa situazione nella periferia di Loa[illegible] (zona Gazzi) servita dall'acquedotto ex Sio di Borghetto.

FINALE L.

I pescatori contro [illegible] bar

Proteste dei pescatori di Finale Ligure per l'apertura di un chiosco bar nella zona della spiaggia destinata all'alaggio delle imbarcazioni sul lungomare Italia. Secondo i pescatori si [illegible] tolto spazio alla loro attività. Il chiosco ha una regolare licenza rilasciata dal Comune.

In Riviera preoccupante crescita degli episodi di violenza

Risse, già scarcerato

Ceriale: un protagonista delle notti brave usufruisce della condizionale
Cisano, querela per lesioni dell'architetto Paradisi dopo la lite tra vicini

CERIALE. E' stato condannato a 8 mesi di arresto poi, dichiarandosi colpevole e patteggiando la pena, ha ottenuto la libertà condizionale Massimiliano Ramello, [illegible] anni, abitante a Ceriale in via Campese 19. Era accusato, assieme a G.L., 17 anni, anche lui di Ceriale, di essere il protagonista di una serie [illegible] risse avvenute in piazza della Vittoria mercoledì sera. Non solo. Nonostante si fosse qualificato, i due giovani hanno anche opposto [illegible]sistenza a Roberto Enrico, un carabiniere ausiliario abitante ad Albenga in regione Paraggi e in servizio a Cuilisno.

Vittime dei due cerialesi sono stati tre giovani. Uno non è stato identificato, gli altri due, Francesco Gorra di 19 anni e Cristiano De Coppi di 20, [illegible]trambi [illegible] Bresso, in provincia di Milano, [illegible] dovuti ricorrere alle cure mediche. La prognosi, per entrambi, [illegible] di pochi giorni ma De Coppi è ancora ricoverato in ospedale [illegible] Albenga per la sospetta frattura [illegible] setto nasale.

La «notte brava» di Ramello e G. L. si è iniziata attorno alle 22. I due giovani stavano picchiando un ragazzo nella centralissi[illegible] piazza Vittoria. Roberto Enrico, vedendo la scena, è intervenuto e si è qualificato. Non è servito a molto. Il giovane carabiniere ha allora cercato di avvicinarsi ad una cabina per telefonare al pronto intervento ma Ramello e G. L. lo hanno inseguito e a forza lo hanno fatto uscire dalla cabina telefonica.

Enrico è riuscito a raggiungere un negozio. Ha avvertito il radiomobile e in pochi minuti l'Alfa 75 è arrivata a Ceriale. I carabinieri hanno fatto presto a rintracciare i due cerialesi. Stavano nuovamente picchiandosi [illegible] due giovani turisti, sotto gli occhi spaventati di decine di passanti.

Massimiliano Ramello e G.L. sono stati portati ad Albenga e denunciati mentre le due vittime venivano accompagnate al pronto soccorso.

E ancora una volta Ceriale si interroga sul clima di violenza che la sta avvolgendo. Pochi giorni fa un ragazzo di 16 anni è stato picchiato [illegible] sangue [illegible] un coetaneo per questioni di cuore; nelle settimane scorse [illegible] vigile urbano è stato aggredito e malmenato da un giovane teppista. E gli episodi preoccupanti aumentano mentre la caserma dei carabinieri, pronta [illegible] qualche settimana, aspetta di essere occupata.

Ma le violenze non riguardano solo Ceriale. Proprio [illegible] mattina Rocco Paradisi, 39 anni, architetto, ha querelato Lucio Castiglione, 19 anni. [illegible] tratta dei due protagonisti della vicenda avvenuta [illegible] Cisano sul Neva il 4 agosto quando Paradisi avrebbe sparato alcuni colpi di pistola contro il motorino di Castiglione per una lite tra vicini di casa a proposito di un parcheggio contestato. Secondo la querela presentata ai carabinieri Lucio Castiglione avrebbe colpito con un calcio in pieno petto il professionista, procurandogli un trauma sternale, confermato da un referto dell'ospedale di Albenga, giudicato guaribile in 7 giorni. (s. p.)

Tensione tra gli agricoltori e minacce di occupazione del cantiere

Albenga, guerra per l'acqua

Delegazione a Pieve di Teco contro il by-pass

ALBENGA. Sono tornati [illegible] Albenga attorno alle 14 dopo [illegible] colloquio, inconcludente, con il sindaco di Pieve di Teco, Luciano Brunengo, e un sopralluogo alla «Giara di Rezzo», dove si sono iniziati i lavori per la costruzione del by-pass tra il torrente Arroscia e l'Impero. La delegazione albenganese era formata da sindaci, consiglieri regionali [illegible] provinciali, [illegible] presidente della Comunità montana, rappresentanti delle categorie agricole.

«Abbiamo chiesto al sindaco di Pieve di Teco un intervento per sospendere i lavori. Può farlo, ma quasi sicuramente non lo farà. La risposta che ci ha dato è stata evasiva, tendente [illegible] no», spiega Antonio Michelucci, dell'Unione a[illegible]ricoltori di Albenga. E aggiunge: «Per l'Albenganese il by-pass rischia di provocare contraccolpi enormi e negativi sull'economia agricola. E in più non servirà a risolvere la sete di Imperia e Diano Marina».

Della delegazione savonese facevano parte, tra gli altri, il sindaco di Albenga, Angelo Viveri, gli assessori Mariangela Vio e Maggiorina Pellegrini, il consigliere regionale Paolo Rosso, quello provinciale Pietro Revetria, il presidente della Comunità montana Ingauna, Andrea Repetto, sindaci e assessori di Ortovero, Arnasco, Vendone. Un gruppo di diverso orientamento politico, unito [illegible] ribadire il «no» al by-pass.

Dopo il colloquio, le macchine targate Sv hanno raggiunto [illegible] località «Giara di Rezzo». Il cantiere è già stato aperto, «nonostante manchino alcuni permessi», sostengono gli albenganesi. Durante [illegible] viaggio qualcuno ha proposto di occupare, almeno simbolicamente, la zona interessata dalla costruzione. L'idea è stata scartata ma non completamente abbandonata.

«Abbiamo preferito scegliere la strada della riflessione. Aspettiamo qualche giorno, questa sera avremo ancora una riunione poi decideremo il da farsi», sostiene ancora Michelucci. L'ipotesi [illegible] occupare la «Giara di Rezzo» non [illegible] stata esclusa. Le organizzazioni di categoria sono pronte a mobilitare gli associati se [illegible] [illegible] risolverà la situazione.

«Vorremmo fosse chiaro che la nostra posizione non è una posizione egoistica. Il fatto è che la decisione della giunta regionale, presa da amministratori decaduti, è stata firmata senza nemmeno ascoltare il parere della quarta commissione. Per risolvere il problema idrico è necessario uno studio globale delle risorse savonesi e imperiesi e un progetto fattibile e razionale per la loro suddivisione, sia per scopi potabili che per scopi produttivi», conclude Michelucci. [illegible] la guerra, per il momento, continua. (s. p.)

Una campagna per il recupero degli affreschi votivi

Ecco le chiese da salvare

I vandali e i ladri di oggetti sacri in azione in tutta la Val Bormida
L'impegno delle Curie di Acqui e Mondovì per proteggere le opere d'arte

[illegible] MONTENOTTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Volti nel muro». E' il titolo di una campagna per il recupero degli affreschi nelle chiese e nei monumenti votivi che si trovano numerosi nell'entroterra [illegible] [illegible]-vona, lanciata nei giorni scorsi dalla sezione Val Bormida dell'istituto internazionale di studi liguri. Si basa su un lavoro di indagine che censirà centinaia di affreschi, poi sarà fatto un piano di restauro [illegible] valorizzazione dei tesori di «arte minore» spesso a torto dimenticati e rovinati dalle intemperie [illegible] [illegible] vandalismo.

Spiega Carmelo Prestipino, animatore da molti anni dell'attività dell'istituto e esperto [illegible] storia e arte valbormidese: «Gli affreschi sono spesso ignorati e trascurati, lasciati in preda alle intemperie e all'opera di teppisti e vandali. Le immagini anche non danneggiate tendono a sbiadire, [illegible] alcuni casi è rimasta solo una vaga traccia. Il nostro scopo [illegible] di impedire che l'immagine scompaia. Fatto il restauro creeremo una mappa per la valorizzazione di questi tesori d'arte, nell'ottica del recupero culturale che [illegible] in atto da qualche anno nell'entroterra».

Comuni, enti pubblici e aziende saranno chiamate a «adottare» un lembo di muro per contribuire a finanziare il recupero degli affreschi che stanno scomparendo. [illegible] momento è favorevole a questa iniziativa, i saccheggi [illegible] gli atti vandalici nella Val Bormida ligure-piemontese accentuano i danni dovuti all'incuria e alla trascuratezza in cui sono state lasciate molte chieste di campagna e cappelle. Recenti moniti rivolti dalle Curie vescovili di Acqui e Mondovì ai sacerdoti, affinché attuino maggiori controlli e vigilanza sul patrimonio artistico e culturale ecclesiastico confermano che la situazione è preoccupante. Segnalazioni di danneggiamenti e furti s[illegible] frequenti, negli ultimi anni si [illegible] assistito a un progressivo deterioramento di numerosi affreschi e dipinti, oltre alla sottrazione di libri per il culto custoditi nelle chiese.

Monumenti da salvare. I vandali deturpano anche i piloni votivi

Un fenomeno inquietante, che l'iniziativa dell'istituto ligure dovrebbe fronteggiare e eliminare. Nel caso di restauro di affreschi, sarà necessario risanare le opere [illegible] delle costruzio[illegible] e si dovrà anche pensare a [illegible]stemi di allarme e controllo per evitare i «raid» distruttivi dei vandali. Tra il dodicesimo e [illegible] quindicesimo secolo la Val Bormida fu percorsa da ignoti pittori vaganti di paese in paese oppure [illegible] maestri minori quali Segurano Cigna, Giovanni Canave[illegible] e Caccia da Montabone, che affrescarono molte chiese nelle campagne e nei paesi della Val Bormida. Era il periodo in cui l'arte italiana faceva scuola e fiori nelle s[illegible] maggiori espressioni. Le vite dei santi e gli episodi del Vangelo con un linguaggio pittorico semplice e diretto, dipinte da artisti che [illegible] frequentato le scuole dei grandi maestri del tempo, svolsero la funzione di comunicare con una popolazione che sovente non conosceva la lingua e la scrittura.

Si tratta di recuperare un patrimonio artistico [illegible] culturale che spesso viene sottovalutato anche nei testi di storia: in realtà dovendo attuare [illegible] comunicazione molto semplice, in queste opere è possibile trovare dettagli nell'abbigliamento dei personaggi o scene di vita quotidiana e strumenti d'uso comune che aprono prospettive [illegible] [illegible]scenza per la vita sociale e culturale di questi secoli. Ma non solo gli affreschi di quel periodo [illegible] una testimonianza storica [illegible] non perdere: anche le numerose cappelle votive e piloni realizzati lungo le strade in epoca successiva, fino alla fine dell'Ottocento, rappresentano uno degli obiettivi di studio dell'istituto internazionale di studi liguri.

[illegible] tratta nella maggior parte di affreschi dipinti sulle nicchie ricavate nei piloni di pietra [illegible] ignoti pittori, che rappresentano santi o situazioni evangeliche, per onorare un voto fatto in condizioni di pericolo [illegible] qualche contadino. Qualche privato sta già provvedendo a finanziare il restauro delle opere, espressione di una religiosità in via di definitiva sparizione. E' il caso del pilone che sorge lungo la strada provinciale Saliceto-Valle al confine tra le province di Savona e Cuneo.

In frazione Mu sorge [illegible] pilone costruito dalla famiglia Moretto, nel 1855: [illegible] gente si stava ritirando in [illegible] zona ancora più isolata in campagna sulla langa [illegible] Cairo per sfuggire al colera. Il più anziano della famiglia Moretto passando la strada promise, come testimonia una scritt[illegible]: «Se torneramo a casa tutti vivi, qui farò reggere un pilone per ringraziare i santi». Così accade, il pilone è stato restaurato nei giorni scorsi per volontà degli eredi Antonio, Bartolomeo e Giuseppina Moretto. Ma non essendo [illegible] persa [illegible] [illegible] la fede e la religiosità che aveva ispirato la costruzione dei piloni, sono state aggiunte scritte e affreschi sulle pareti esterne per ricordare un membro della famiglia disperso in Russia.

Enrico Marchisio

NOTIZIEFLASH

CAIRO M.

[illegible] notte [illegible] semaforo sarà spento

Sarà risolto il problema del transito sul ponte di Bragno, ora regolato [illegible] semafori perché la struttura è pericolante. Dopo [illegible] confronto [illegible] i tecnici della Provincia [illegible] l'amministrazione [illegible] Cairo, si valuterà la possibilità di eliminare il semaforo nelle ore notturne e nelle giornate prefestive.

[illegible]

Un incontro per l'Acna

Incontro ieri in Provincia tra sindacati e delegati del consiglio di fabbrica dell'Acna e nuova giunta provinciale. [illegible] [illegible] esaminato l'atteggiamento che terrà l'amministrazione, la cui nascita era stata constrastata dai dipendenti della fabbrica di Cengio [illegible] si sono avute indicazioni incoraggianti.

CAIRO M.

Il trasferimento dell'ospedale

E' quasi tutto pronto nei [illegible] locali dell'ospedale di Cairo per il trasferimento del reparto medicina di Millesimo che dovrebbe avvenire lunedì prossimo. Si era temuto che il trasferimento potesse essere rinviato, per motivi organizzativi, fine mese.

[illegible]O M.

La giunta parla [illegible] viabilità

Tra i primi obiettivi della nuova giunta di Cairo la viabilità pare essere al centro dell'attenzione degli amministratori. Le polemiche in atto sul raddoppio della Savona-Torino non hanno fatto dimenticare il problema dei collegamenti con il Piemonte tramite una autostrada che unisca Carcare con Acqui o Alessandria: un progetto che potrebbe [illegible] riproposto.

LETTERE DEL SABATO

Sempre in ritardo i rimborsi dello Stato

Nell'ultima denuncia dei redditi mi sono trovata, da povera pensionata senza alcun'altra entrata, in credito di imposta. Mi [illegible] rallegrata del fatto, senza sapere, in un primo tempo, che [illegible] rimborso avverrà, quando avverrà, secondo i tempi burocratici del ministero del Tesoro. Ho raggiunto l'età di 88 anni [illegible] mi domando se è lecito far attendere anni una persona che ha versato più soldi di quelli dovuti al fisco in una Italia basata sull'evasione fiscale.

Angela Micca Ferrero
Albenga

Le code sull'Aurelia e i semafori [illegible] Pietra

In tutti i fine settimana si nota che la formazione delle code di autovetture avviene più o meno con le stesse modalità, alla stessa ora, nelle [illegible] zone. L'esempio può ess[illegible] fatto a Pietra Ligure, dove fra le 17 (prima se il tempo è brutto) e le 19, durante il rientro dal weekend, si forma[illegible] lunghe code sull'Aurelia da Ponente e Levante all'incrocio [illegible] viale Riviera, lo svincolo di accesso all'autostrada. E' possibile che in 10-15 anni, periodo in cui si ripete questo «fenomeno», che innervosisce gli automobilisti, non si sia trovata una soluzione? Un maggior controllo del semaforo e dell'accesso all'autostrada potrebbe già [illegible] un bel passo avanti. Ci sono strade alternative che nessuno indica ai turisti. Intanto, da mercoledì prossimo, per tutti i restanti fine settimana [illegible] agosto, l'estenuante fenomeno delle code sull'Aurelia si ripeterà.

Aldo Galanti, Torino

Sagra gastronomica e rilancio turistico

[illegible] letto nei giorni scorsi su La Stampa che a Pietra Ligure un gruppo di ristoratori del centro ha fatto in modo che una sagra gastronomica venisse rinviata per evitare che gli facesse concorrenza.

Non entro del merito della polemica ma faccio una proposta. Perché i Comuni, tutti assieme, per zone omogenee, non regolamentano veramente queste «gastronomiche»? Le feste non sono mai fatte a scopo di lucro [illegible] vedono la partecipazione volontaria di molta gente, soprattutto nei paesi.

La gastronomia, anche in Liguria, può diventare un veicolo di promozione e [illegible] conoscenza delle nostre tradizioni. Perché non valorizzare [illegible] questo invece di litigare?

Lettera firmata, Noli

Anche nel vestire molto cattivo gusto?

Non sono un moralista, né un bacchettone ma sono costretto - soprattutto per una questione di buon gusto e di rispetto per l'estetica - a denunciare l'abitudine, da parte di turisti e residenti, di passeggiare per la città e di visitare i (pochi) monumenti cittadini in minigonne vertiginose o calzoncini ultraridotti. Ad esempio, ho potuto constatare, [illegible] che i religiosi o i custodi intervenissero, che un gruppo di giovani schiamazzanti e vestiti in modo più che succinto è entrato in duomo, ridendo e vociando. A parte il rispetto dei luoghi di culto, precetto valido [illegible]he per chi non crede, c'è da denunciare una generale caduta del gusto. Infatti, [illegible] tutti amano le ostentazioni [illegible] nudità più o meno valide sotto [illegible] profilo estetico. Certe ragazze dovrebbero fare [illegible] [illegible] nel loro interesse, di indossare minivestiti. Eviterebbero [illegible] essere ridicole e patetiche.

Lettera firmata, Savona

In via [illegible] l'Amnu non [illegible]

Con [illegible] scusa delle auto in sosta, molte strade cittadine sono sempre sporche. Ad esempio via Pirandello, che conduce alla stazione. Quelli dell'Amnu l'hanno dimenticata?

G. R., Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Appuntamenti di stasera in Riviera: secondo concerto a Sanremo della Bridgewater

Cabaret ad Arenzano con Carlo Pistarino

Spettacolo nel parco comunale. Bis di Riccardo Cocciante allo Sporting di Montecarlo. Sagre a Bordighera Vecchie glorie allo stadio di Albenga. Finale ospita il teatro dialettale. Mostra dell'artigianato [illegible] Chiavari

Sagre, concerti e sport nella sera [illegible] in Riviera e Costa Azzurra.

Cannes. [illegible] Teatro del Mare, dietro il palazzo dei congressi, appuntamento col jazz: di [illegible] [illegible] quartetto [illegible] sassofoni di Hal Singer, la «band» di Jackie Renard e il Jazz Group di Cannes (ore 20,30). In [illegible] di maltempo, il concerto [illegible] terrà alla Sala Debussy.

Monaco. Seconda serata in [illegible] di Riccardo Cocciante, alla Salle des Etoiles dello Sporting Club. Nello spiazzo davanti al porto, per il 25° Festival internazionale di fuochi artificiali, è di turno Malta (ore 21). Alle 22, intrattenimento musicale al Quai Alberto I.

Ventimiglia. Alle [illegible] staffetta podistica tra Sestieri.

Dolceacqua. Sagra gastronomica [illegible] [illegible]a danzante.

Bordighera. Ai giardini Lowe, prosegue il Festival [illegible] «l'Unità», con specialità della cucina locale e ballo. Alla rotonda Sant'Ampelio, serata gastronomica animata dalla Corale Monte Caggio. In porto sagra delle cozze.

Ospedaletti. Alle 20, sul piazzale al mare, sagra delle [illegible] alla marinara [illegible] serata danzante.

Sanremo. Alle 21, seconda esibizione di Dee [illegible] Bridgewater, la cantante che ha trionfato al Festival di Sanremo insieme ai «Pooh», al Roof Garden [illegible] Casinò. Al cinema Tabarin, per la rassegna «Parata degli Oscar [illegible] film di Almodovar», sarà proiettato «Nuovo Cinema Paradiso», mentre, per la rassegna «4° Filmfestival», l'Ariston presenterà in anteprima «Duro da uccidere». Alle 21, a Bussana, Poggio e San Lorenzo danze all'aperto.

Arma di Taggia. Stasera, quarti [illegible] finale del torneo di calcio [illegible] in notturna «Spazio sport», sul campo delle ex caserme Revelli.

Cosio d'Arroscia. Alle 21,15, la compagnia stabile Città di Bordighera presenta «A gerusia l'è ina marotia».

Rezzo. Alle 21, [illegible] campo polisportivo, dimostrazione di cavalli e cavalieri.

Pieve di Teco. Per il 3° Festival delle Alpi Marittime, al Chiostro degli Agostiniani, concerto dell'orchestra sinfonica [illegible] [illegible]remo (ore 21,15).

Lucinasco. Alle 21, sul campo del Parco-Giardino «S. Stefano», prosegue il 2° Torneo di calcio in notturna.

Imperia. Alla piscina Felice Cascione, gran finale [illegible] giochi e follie acquatiche (ore 21). Per [illegible] settimana di festa [illegible] Borgo Prino, alle 21, spettacolo teatrale «Né bianca né neve», con marionette giganti, alte due metri, presentato dal gruppo «Titelles Neip», di Barcellona.

Diano Marina. Stasera, al Teatro Verde, inizia la Festa dell'Unità. A Diano Borello, serata danzante con Angela Ghezzi (ore 21).

[illegible] **Bartolomeo al Mare.** Alle 21, al campo sportivo, festa della libertà con ballo.

Andora. Manifestazioni sportive: regate zonali in porto, gare di bridge a squadre (Andora club ore 21), torneo internazionale di tennis. Tutte le [illegible] luna park nella zona del campo sportivo.

Albenga. Allo stadio «Riva» incontro di calcio, per beneficenza, fra «Vecchie glorie» di Albenga contro la nazionale del calcio spettacolo. In [illegible]po scenderanno fra gli altri: Altafini, Benetti, Albertosi, Savoldi, Abbattantuono, Porcaro, Soffici, Tedeschi. Festival dell'Unità nell'area esterna allo stadio «Riva». Maxidiscoteca con Radio Onda Ligure. A Pogli di Ortovero sagra del vino pigato [illegible] delle pesche: gastronomia [illegible] musica [illegible] ballo con i «Fantasy».

Ceriale. Alle «Caravelle» tutte le [illegible] nel parco acquatico «acquadance». Da questa [illegible], per alcuni giorni, show mozzafiato dei «Fossmonts»: 4 motociclisti lanciati a 80 all'ora nel «globo d'acciaio della morte».

Borghetto. Festival dell'Unità nell'area di via Po: gastronomia, mostre, ballo. Spettacolo «a sorpresa» dalle 18 sul lungo[illegible] con i «Crazy Idiots». Terza sagra della Buridda [illegible] Toirano.

Loano. Concerto del quartetto di Barbara Raimondi [illegible] «Movida club» (ore 22).

Pietra Ligure. Sagra del nostralino a Ranzi, località Capelletta: gastronomia [illegible] ballo. Anche la Croce Rossa organizza una sagra gastronomica nel piazzale di [illegible] XXV Aprile. Sagra gastronomica [illegible] Giustenice.

Finale Ligure. Ultimo appuntamento con la [illegible]egna di teatro dialettale «Oltre Govi». Alle 21, nel Chiostri [illegible] [illegible]. Caterina [illegible] in [illegible] «Camillo B» a cura della compagnia «A Campanassa» di Savona (ingresso lire 10 mila). E' in corso la rassegna «Anteprima cinema» all'arena Ondina, con i film che saranno programmati in autunno. Oggi il film «Balle spaziali 2».

Calice Ligure. Concerto [illegible] chitarra classica del maestro Pino Briasco, nella chiesa parrocchiale (ore 21).

Noli. Concerto della banda filarmonica «Amici dell'arte», in piazza Chiappella (ore 21).

Spotorno. Sagra «Cheuxe e mangia» a cura della Croce Bianca, sulla terrazza [illegible] mare.

Bergeggi. Spettacolo teatrale, a cura del Piccolo Teatro [illegible] Savona, nei giardini del castello (ore 21).

Altare. Mostra dal titolo «Vetro e Design», presso l'oratorio di [illegible]. Sebastiano ([illegible] 17-22). «Grande abuffata», in via Paleologo, dopo le 20.

Cairo Montenotte. Prosegue l'agosto cairese: gastronomia, giochi. Questa sera lambada con il gruppo «Rio Santos do Brasil» (località Tecchio); disco music con Radio Savona International. In frazione Bragno festa di ferragosto tutte le sere al campo sportivo: gastronomia, musica, sport.

Sassello. Giochi, [illegible] giorno e [illegible] sera, per le vie del paese e in piazza Concezione con [illegible] gare denominate «Sassolliadi» (inizio [illegible] 14,30).

Savona. Festa del mare. Gastronomia allo scalo dei pescatori (ore 20).

Albissola Superiore. Serata danzante [illegible] l'orchestra «Todarello» nei giardini danze, presso il gruppo sportivo «N. M la vita». Film per ragazzi «Paperino E C nel Far West», al cinema Leone (ore 21).

Varazze. Prosegue «Première», sesta rassegna dei film in anteprima al cinema Verdi (ore 21). Sono in programma oggi due film: «Curtis [illegible]» e «Balle Spaziali 2». Luminaria [illegible] mare (alle 22).

Arenzano. Alle 21, presso la sala Teresiana, concerto finale degli allievi dell'Accademia Musicale Teresiana. Sempre ad Arenzano, alle 21.30, al parco comunale, lo spettacolo [illegible] cabaret del genovese Carlo Pistarino. Segue la finalissima di «Saranno Famosi», lo show dei dilettanti allo sbaraglio.

Santa Margherita. Alle 21.30, presso villa Durazzo, recital del pianista Michele Campanella Alle 21.15, nella chiesa [illegible] N.S. del Carmine di Nozarego, esibizione dell'organista Juan Antonio Pedrosa.

Chiavari. Si apre stamani in via Martiri della Liberazione, il «Carrugio Drito», la mostra mercato dell'artigianato.

Lavagna. Alle 21, nel Parco Tigullio, [illegible] [illegible] scena il Torneo Green Volley.

Sestri Levante. Alle 21, in piazza Italia, spettacolo musicale del gruppo «Recital».

Lirica, 400 persone al «Canto per Mozart»

Imperia prepara un megaconcerto

IMPERIA. Tre corali (San Maurizio [illegible] Imperia, Don Angelo Bianco di Diano Marina [illegible] Januensis di Genova), alcune confraternite liguri (le popolari Casacce) come comparse, il Teatro Popolare di Genova, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e quattro cantanti lirici: saranno [illegible] 400 persone a dar vita al «Canto per Mozart», un evento di proporzioni faraoniche, che Imperia prepara per il 6 settembre in piazza Duomo.

Manifestazione spettacolare, senza precedenti a Imperia e forse in Italia, sarà organizzata da [illegible] «pool» di enti pubblici (Provincia, Comune, Camera di Commercio e prefettura di Imperia, Comune di Sanremo) su impulso del Comitato festeggiamenti [illegible] San Maurizio, [illegible] duplice scopo di celebrare un po' in anticipo il bicentenario della morte di Mozart (1791) [illegible] commemorare il 17° centenario del martirio di San Maurizio, datato tra il 285 e il 290 d. C.

E' un'impresa senza precedenti, quella a cui si accinge il maestro Antonio Plotino, l'ideatore, che dirigerà la Sinfonica. Accompagnati dai cori, [illegible] un'azione scenica scandita da Casacce [illegible] Teatro Popolare, il soprano Emanuela Zulberti, il contralto Paola Pittaluga, il tenore Silvano Santagata e [illegible] basso Alessandro Verducci canteranno Dettingen Te Deum di Haendel, Requiem di Mozart e Passione secondo San Matteo di Bach. [s. d.]

Parte questa sera una settimana di festa

Festival del liscio un invito a Piani

IMPERIA. La rassegna di musica da ballo, che inizia stasera, con l'orchestra di Dante Torricelli, a Piani, dove si festeggia l'Assunta, si preannuncia [illegible] il più importante appuntamento con la festa popolare [illegible] provincia di Imperia. Il Festival [illegible] Liscio, giunto alla terza edizione, si terrà accanto allo sferisterio. Vi parteciperanno le più quotate orchestre romagnole, [illegible] si escludono i «mostri sacri», Casadei e Castellina-Pasi: il 12, Roberto Fontanili; [illegible] 13, serata [illegible] valzer con «La vera Romagna»; il 14, I Novelli; [illegible] Ferragosto, tango con Giorgio Cagrandi e, il 16, Vittorio Borghesi. Nell'ampio spazio potranno [illegible] accolte fino [illegible] duemila persone.

Spiega Piero Gorini, del Circolo «Amici di Piani», che organizz[illegible] i festeggiamenti, con una collaborazione di una sessantina [illegible] persone: «La manifestazione, dopo una lunga interruzione, [illegible] stata ripresa dall'85. E' un modo per celebrare degnamente una festa, che affonda [illegible] sue radici nella tradizione. Il 15 agosto [illegible] 1433, infatti, Porto Maurizio si riscattava dalla sudditanza dei marchesi [illegible] Clavesana, e nei giorni seguenti la popolazione festeggiava l'avvenimento». Assieme alla musica e alle danze, [illegible] specialità, da gustare al fresco degli ulivi: si [illegible] dal cinghiale alle lumache, dal camoscio alla capra [illegible] fagioli. E, ancora, paella, polpo [illegible] umido, e tante altre prelibatezze. [e. f.]

STASERA [illegible] **TELEVISIONE**

Canale 7

- 13,45 **Orson Welles**, telefilm
- 14,15 [illegible] **famiglia Smith**, [illegible]lefilm
- 16 — [illegible]
- 16,15 **Redazionale**
- 17 — **Gli speciali di Andrea**
- 18,30 **Redazionale**
- 20,30 **L'ultimo volo delle Aquile**, film
- 22 — **Squadra segreta**, telefilm
- 22,30 **Il** [illegible] [illegible] **pianeta**, film

Uno

- 9,15 **Film**
- 11 — **Promozionale**
- 13,30 [illegible]
- [illegible] — **Promozionale**
- 17 — **Asta**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Promozionale**

Teletris

- 9,30 **Videoclips**
- 11 — **Documento**
- 13 — **Notizie**
- 14 — **Cartoni animati**
- 18 — **Oroscopo**
- 19 — **Incontro di magia**
- [illegible] **Diretta**

Rete Azzurra

- 9,30 **Rubriche varie**
- 10 — **Mobilificio**
- 13 — **Immobiliare**
- 18 — **Immobiliare**
- 19 — **Promozionale prezzi**
- 20,30 **Film**
- 22 — **I 1000 volti di...**

Telecupole

- 10,50 **La signora** [illegible] **rosa**, novela
- 12,30 **Tg 4 Settegiorni**
- 13 — **Irma la dolce**, film (commedia musicale), [illegible] Maddalena Crippa, Cristiano Censi, Gianni [illegible] Tedeschi, Giancarlo Dettori, Roberto Brivio, [illegible] di Vito Molinari
- 15,30 [illegible]
- 17,40 **La signora in** [illegible] novela
- 19,30 **Tg 4 Notizie**
- 20,30 **No, no, Nanette**, film (operetta), con [illegible]betta Viviani, Lia Zoppelli, Gianni Agus, Gianrico Tedeschi, Loredana Bertè, Aldina Martano (prima parte)
- 22 — **Il terzo invitato**, sceneggiato
- — **Tg 4 Notizie**
- 23,30 **Film**

Tele Jolly

- 10 — **Le spie**, telefilm
- 11 — **Concerto**, Art Blakey and the Jazz, [illegible]
- 12 — **Proposte** [illegible]ciali

Janet Agren e Maurizio Arena nel film alle 20,30 su Tele Star

- 13,30 **Noello Gioielli Torino**
- 20,30 **Dancin' days**, novela
- 21.10 **Ero uno sposo di guerra**, film (Usa, commedia, 1950), con Cary Grant, Ann Sheridan, regia [illegible] Howard Hawks
- 22,45 **Auto della settimana**, proposte commerciali
- 23,15 **Wayne & Shuster Show**
- 0,15 **Proposte commerciali**

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**
- 12 — [illegible]
- 16,30 **Carto[illegible]imati**
- 18,40 **Rubriche varie**
- 22 — **Natura selvaggia**, documentario
- 23,45 **Microfono aperto**

Telestar

- 10,45 **Amichevolmente con noi**
- 12 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 12,25 **Viviana**, novela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,50 **Amore dannato**, telenovela
- 14,45 **I Ryan**, telefilm
- 15,30 **La schiava Isaura**, novela
- 16,40 **Cartoni animati**
- 17,30 **I Ryan**, telefilm
- 18.15 **M.A.S.H.**, telefilm
- 18,45 **Viviana**, novela
- 19,30 **Amore dannato**, telenovela
- 20,30 **Vai col liscio**, film (Usa, commedia, 1976), con Janet Agren, Maurizio Arena, regia di G. Nicotra
- 22,30 **Tg sera**
- 23,05 **I violenti** [illegible] **Nevada**, film (Usa, western, 1932), con [illegible] Steel, regia di Bert Glennon
- [illegible] **L'albero delle mele**, telefilm
- 1,05 **Excelsior**, spettacolo

Ant[illegible] 1

- 14,30 **Film**
- 16 — **Film**
- 17,30 **I Ryan**, telefilm
- 18,30 **Pianeta Off-Shore**
- 19 — **Il fantasma bizzarro**, telefilm
- 19,30 **Malù**, novela
- 20,05 [illegible]
- 20,30 **Vai col liscio**, film
- 22,30 **Il meglio di Romagna mia**
- 0,30 **News**

Telecity

- 10,15 **Girando il mondo**, documentario
- 10,30 **Redazionale**
- 11 — **Film**
- 12,30 **Good Times**, telefilm
- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Fantasilandia**, [illegible]
- 15 — **Chi è Samantha?**, film, (Usa, [illegible], 1986), con Max Gail A[illegible] Garfield
- 16,50 **Girando il mondo**
- 17 — **Speedy**
- 17,30 **Super 7**
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **Fatal temptation**, film (Italia, drammatico, 1988), [illegible] Loredana Romito, A. M. Hughes, regia di B. J. Ross, (viet. ai minori di 14 anni)
- 22,10 **Così bello, così corrotto, così conteso!**, film

Primo Canale

- 14,45 **Telefilm**
- 17,30 **Cartoni animati**
- [illegible] — **I viaggiatori del tempo**, telefilm
- 19 — [illegible] **Beverly Hillbillies**, telefilm
- 19,00 **The collaborators**, te[illegible]
- 20,30 **Primavera** [illegible] **sole**, film
- 22,30 **American Catch**
- 23,30 **The Collaborators**, telefilm
- 0,30 **Il cavallo dagli occhi blu**, film

Telecittà

- 9 — **Tra la gente**
- 12 — **Leggiamoli insieme**
- 14 — **World News**
- 18 — [illegible] **Noè**
- [illegible] **Obiettivo Liguria**
- 21,30 **Consulenza**
- 22 — **Speciale spettacolo**

Tele Tril

- 13 — **Curro** [illegible], telefilm
- 14 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 17,20 **Telefilm**
- 18 — **Superclassifica Show**
- 19 — **Savona News**
- 20,30 **Mirror**, film
- 22,10 [illegible] [illegible] **Britanni**, telefilm
- 23 — [illegible] **News**, notiziario
- 24 — **American Catch**
- 1 — **Savona News**, notiziario

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Bizzinger, Don** [illegible], **Gigi la Trottola**, Vultus 5: cartoni animati
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 12 — **Week End**
- 19,30 **Flash regione**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **No, no,** [illegible], operetta (prima parte)
- 23 — [illegible] **vetrina dell'antiquario**
- [illegible] — [illegible]

Altre iniziative del genere in Val Bormida, Finale, Andora ed entroterra

La grande abbuffata di ravioli

Record Ranzi, ne sono stati preparati 200 mila per la festa della frazione di Pietra
I motivi di un successo senza precedenti: si spend poco e si passa una serata all'aria aperta

PIETRA L. Duecentomila ravioli nostrani da questa sera finiranno nei pentoloni, formato «grande comunità», allestiti per la «sagra gastronomica del nostralino» Ranzi, frazione di Pietra. Questo solo uno degli appuntamenti con la buona cu in questo fine settimana sulla riviera savonese. Anche in valle Bormida, fra Cairo, Altare, Murialdo, Bragno Osiglia non si scherza le proposte gastronomiche.

Nel comprensorio Finale Ligure-Andora quest'anno le sagre di paese, soprattutto quelle dell'entroterra, hanno avuto un grande successo di pubblico, malgrado la flessione netta di presenze turistiche che registrata.

I motivi di questo boom? risposte della gente esplicite: «Alle sagre si mangia bene e si spende poco. Il caldo dell'estate invoglia a trascorrere serata all'aria aperta invece di chiudersi in locale».

Quali sono dunque gli ingredienti delle gastronomiche? Innanzi tutto la buona cucina con prodotti tipici liguri (ravioli, torta pasqualina, pesci, torte dolci, tagliatelle pesto, frittelle e altro) e vino (vermentino, pigato, rossese, trebbiano, nostralino, altro ancora). Anche l'ubicazione della festa paese importante: la ricerca di luoghi panoramici, facilmente acessibili, con ampio posteggio è quasi di rigore. Molte sagre sfruttano l'ambiente e i caratteristici borghi nei centri storici dell'entroterra.

Anche il servizio la presentazione delle pietanze è importante. L'organizzazione dei vari comitati, associazioni, circoli, che promuovono feste gastronomiche, fa invidia al miglior festival dell'Unità o a collaudati self-service. Molte le novità quest'anno per migliorare l'igiene o l'immagine dei paesi in cui sono le festazioni.

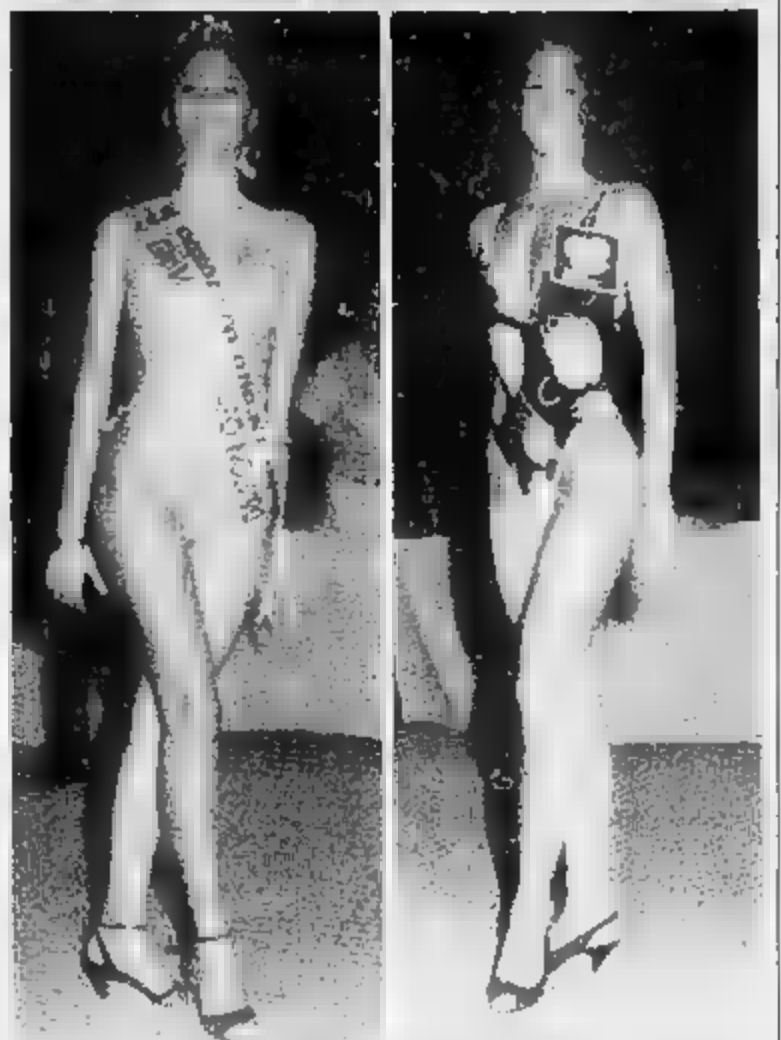
Le feste si completano giochi, animazione, elezione miss, gare sportive, spettacoli, ma soprattutto con l'orchestra che propone ballo liscio moderno gratuito. Questo genere musica è in estate in voga solo con le gastronomiche.

In questo fine settimana sagra di Ranzi di Pietra Ligure segnala proprio per il dei ravioli nostrani preparati dalle donne del paese: sono 200 mila, record. La sagra da questa sera a martedì propone un menù di prim'ordine e una ca ecologica verde (14 agosto, ore 18,30).

La buona cucina ha altri pun di riferimento in questi giorni. Toirano, vicino al vecchio ponte medievale, può, esempio, apprezzare la buridda a base di stocafisso. A Giustenice altri prodotti locali da degustare in località S. Loren. A Pogli Ortovero sagra del pigato e delle pesche, con il vino primo piano.

Per il pesce bisogna aspettare domani per la sagra organizzata in via dei Gazzi Loano. Sempre nel Ponente anche pubbliche assistenze si danno da fare con loro gastronomiche (Croce Rossa Pietra Croce Bianca a Spotorno). Da perdere la sagra della melanzana a Celle. Per i giorni di Ferragosto appuntamenti gastronomici di rilievo Carbuta (Calice Ligure), Verezzi (sagra delle lumache) e a Cisano sul Neva, mentre in val Bormida continuano feste, gastronomiche, no, in tutti i più importanti e caratteristici centri.

Augusto Rembado

SAVONESI IN EVIDENZA

Le studentesse diventano

Proseguono selezioni di «Giromiss», organizzato Enrico Fabbri. Di particolare rilievo la tappa al Capo Noli hotel, con due studentesse savonesi evidenza. Al primo posto Roberta Gentile (17 anni, a sinistra nella foto) al secondo Antonella Beltramini, 16 anni, che ha ottenuto rilevante successo anche tra il pubblico

Tutto pronto per la nona edizione dell'originale rassegna

Bordighera, offerta speciale

La «giornata del ribasso» domani in via Vittorio Emanuele dalle 8 alle 20
Aderiscono all'iniziativa 120 commercianti. I controlli dei vigili

BORDIGHERA. Domani la città diventerà un grande mercato e per un giorno verrà offerta mer a prezzi super-scontati. Centoventi esporran le loro in via Vittorio Emanuele, per l'occasione isola pedonale, e proporranno ai visitatori occasioni irripetibili. «La giornata del ribasso è giunta alla sua nona edizione - spiega Ulderico Verrando, presidente dell'Associazione commercianti, organizzatrice della manifestazione -, ed un'occasione per concludere qualche buon affare.

Dalle 8 alle 20 il traffico sarà deviato sulla via Romana. Il divieto di sosta scatterà alle 6 e proseguirà sino alle 20,30. I vigili consigliano agli automobilisti di servirsi dei parcheggi sul lungomare, Spianata del Capo, so Europa, piazza Garibaldi, piazza Mazzini e via Diaz.

«Una novità rispetto alle scorse edizioni la distribuzione confezioni di sei bottiglie di birra ai visitatori che hanno raccolto due contrassegni consegnati dai commercianti al momento dell'acquisto. Una sorta caccia tesoro che animerà ulteriormente la giornata», dice ancora Verrando.

La Giornata del ribasso è riservata esclusivamente ai commercianti a posto fisso di Bordighera con divieto per gli ambulanti. «Nei confronti dei commercianti ambulanti ci atterremo scrupolosamente disposizioni di legge, come è sempre successo», dice il comandante dei vigili. Un riferimento alla denuncia di due negozianti che avevano inviato un esposto alla procura di Sanremo, dove si sosteneva che la polizia urbana non aveva fatto nulla per impedire che gli ambulanti vendessero durante la Giornata del ribasso del 1989. «Il Comune ha affidato un avvocato la tutela dei vigili urbani per accerta se si ravvisino nel documento estremi di diffamazione», spiegano Comando dei vigili.

Tornando al «mercatino», prospettano veri affari per chi deciderà di fare puntatine o solo un espediente commercianti per li proprio magazzino? gruppo di negozianti risponde: «Questo è il periodo dell'inizio dei s di fine stagione, e gli articoli sono ulteriormente scontati».

I visitatori non sono sprovveduti «fiutano» gli affari: «Gli sconti devono partire dal 50% in su», affermano sicuri.

Il punto di forza della manifestazione l'atmosfera inebriante che si crea, tra spintoni e «corse» le bancarelle più interessanti, nella davanti agli stand più convenienti, con il sottofondo musica e parole dagli altoparlanti, che ricorda un caratteristico mercatino delle pulci Anni 70.

[d. b.]

Pronta al via la XVII edizione del concorso internazionale di musica da camera

Finale, ecco i grandi talenti sovietici

La perestrojka ha aperto le frontiere ai musicisti dell'Est più famosi e preparati
L'86 per cento dei partecipanti sono stranieri: provengono da tutto il mondo, molti gli europei

FINALE LIGURE. Si avvia ad essere l'edizione dei record la diciassettesima del concorso internazionale di musica da camera «Palma d'oro - Città di Finale Ligure» in programma a partire dal prossimo 18 agosto. A dare un nuovo impulso è innanzitutto la massiccia presenza presenza dei sovietici: vento della perestrojka finalmente sembra aver permesso il grande esodo anche talenti dell'Unione Sovietica, sinora tra i grandi assenti alla manifestazione finalese. «Un segno tangibili di come il Palma d'oro abbia saputo acquistarsi con dignità una posto di primo piano tra i concorsi più prestigiosi del mondo - ha commentato il prof. Aloyse Vecchiato, "padre" della manifestazione -. La semplicità della formula, sempre la stessa dal 1974, soprattutto, la serietà e l'alta professionalità dei componenti delle varie giurie».

Non a caso da una sommaria radiografia dei partecipanti ne esce che ben l'86 per cento dei concorrenti iscritti (oltre una settantina, primo record), sono stranieri; qu che è più significativo è che la loro provenienza porta il di quattro continenti: America, Asia, Oceania e, ovviamente, Europa. Un panorama geografico forte di ben 18 nazionalità (altro record) con i nomi di Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cina, Corea del Sud, Finlandia, Francia, Germania Federale, Giappone, Gran Bretagna, Islanda, Italia, Jugoslavia, Olanda, Stati Uniti, Ungheria Unione Sovietica. Insomma una grande soddisfazione per Aloyse Vecchiato, l'artefice del Palma d'oro (concorso nato quasi per caso nel 1974), l'unico a prevedere questo grande successo. Allora il concorso internazionale di pianoforte, strada facendo arricchito di sezioni di concorso ed ora è diventato il concorso di musica da camera, così completo che quest'anno fa il suo esordio anche la sezione: duo per pianoforte e violoncello. «E' una sfida continua - aggiunge Vecchiato - tentare sempre nuove situazioni musicali gnifica soprattutto credere ed amare la musica e desiderare di proporre a coloro, e sono in numero sempre crescente, che ci seguono ogni anno passione nuovi spunti di approfondimento culturale di sensazioni a volte non ancora conosciute». Le novità riguardano solo la parte competitiva: da sempre infatti il del Palma d'oro deriva soprattutto dall'alto livello professionale e dal prestigio dei componenti la giuria per ciascuna delle sezioni in concorso, tutti concertisti docenti di grande fama internazionale. Il nome nuovo di quest'anno è quello pianista ungherese Paul Badura Skoda, concertista di risonanza mondiale, che si affiancherà ai vari Erik Werba, Dirk Joeres, Akira Imai, Takahiro Seki, Halsband, Helmut Kretschmer, Volker Stenzl, Linda Alberton, Guillermo Fierens, Bruno Pignata Pino Briasco. Per quanto riguarda il programma della manifestazione si prevede per il 18 agosto il concerto inaugurale con l'esibizione del torinese Lu Rasca, grande nascente del concertismo mondiale, con un galà al tempo stesso dedicato ad Aloyse Vecchiato.

proseguirà poi con le prove pubbliche selezione con il guente ordine: pianoforte (18, 20 agosto), duo per due pianoforti (21 agosto), duo per pianoforte e violino (agosto), duo per pianoforte e violoncello (22 agosto), lieder (23 agosto) e chitarra.

Alberto Dressino

L'intervento è riuscito, bisogna attendere il decorso post-operatorio

Ferretti salta la Coppa

Il centroboa della Rari Nantes Savona è stato operato ieri in una clinica di New York. Tornerà in vasca soltanto verso la metà di ottobre. Un gol di Pisano in Nazionale

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Massimiliano Ferretti [illegible] stato operato ieri [illegible] a New York nella clinica del professor Warner, lo stesso chirurgo che aveva operato Porzio della Canottieri Napoli.

L'operazione è stata effettuata in artroscopia, e consiste nella pulizia dell'articolazione che si è infiammata per [illegible] distacco di frammenti di cartilagine. Secondo notizie arrivate [illegible]agli Stati Uniti, l'operazione è riuscita nel migliore dei modi, anche se l'équipe americana ha preso alcuni giorni di tempo per verificare il decorso post-operatorio.

Non è stato un intervento difficile: a Ferretti [illegible] asportato un callo osseo alla spalla destra, che da molti mesi creava problemi al giocatore biancoros[illegible]. L'operazione è durata poco più di un'ora, anche se la convalescenza sarà più lunga del previsto. Ferretti dovrà stare a riposo forzato per almeno tre settimane, e quindi salterà [illegible] primo concentramento della Coppa delle Coppe previsto per il 31 agosto a Barcellona.

Il centroboa della [illegible] dovrebbe rientare a Roma già domattina, ma [illegible] con la l'acqua della vasca [illegible] Colombo per la rieducazione della spalla [illegible] avverrà in breve tempo. Ferretti inizierà [illegible] prima della metà di settembre e [illegible] tutto filerà liscio, potrebbe essere pronto fisicamente soltanto verso la metà di ottobre.

Aspettando le condizioni post-operatorie di Ferretti, la macchina della Rari non si ferma. Il presidente Giuseppe Gervasio è già alle prese con il mercato per il secondo straniero. Infatti oggi pomeriggio a Roma è previsto il Consiglio della Federnuoto, e nel programma ci sarebbe la benedizione anche da parte federale (l'assemblea dei dirigenti della Lega lo avevano approvato già lo scorso mese) del «sì» al secondo straniero.

[illegible] riuscito. Ferretti potrà [illegible] in [illegible] a metà ottobre

A Roma c'è anche l'allenatore biancorosso Claudio Mistrangelo, presente ai lavori della riunione tecnica [illegible] partecipano tutti i «mister» della pallanuoto nazionale. E' anche l'occasione per cercare di definire l'ingaggio del secondo straniero. Il Savona sta trattando molti giocatori mancini esperti, tra cui lo slavo Ante Milat, che è da molto tempo nei programmi della società savonese. E se così fosse, darebbe un [illegible] apporto tecnico al centrovasca savonese, dove con il giovane Gagliardo costituirebbe una coppia tutta mancina.

Ma nell'elenco degli stranieri si fa sempre più consistente il nome di Frank Otto. Il tedesco, altro mancino di esperienza, ha giocato nelle file dei campioni d'Europa dello Spandau di Berli[illegible] ed ha un contratto di lavoro con la società automobilistica Mercedes. Ed è proprio il lavoro l'unico problema da risolvere per i dirigenti biancorossi, anche [illegible] sono in molti ha confermare che l'asso tedesco sembrerebbe [illegible] intenzionato a trasferirsi in Italia.

Sembra ormai definitivamente accantonato [illegible] ritorno nella vasca di [illegible] Colombo [illegible] Udvardi. Il Savona ha l'opzione sull'ungherese e i dirigenti della Rari Nantes sarebbero intenzionati a cederlo definitivamente [illegible] Sori. Ma ci sono altre società di A1 interessate, tra queste [illegible] Canottieri Napoli, il Mameli e la Florentia.

Il presidente Gervasio non si allarma e commenta: «Prima dell'inizio della Coppa delle Coppe cercheremo di chiudere la trattativa, cercando di pescare il meglio che esiste sul mercato».

Intanto prosegue a Roma l'European Nations Waterpolo Cup, organizzato dalla Federa[illegible] cui partecipano Germania Ovest, Ungheria, Jugoslavia, Grecia, Italia e Francia. La Nazionale italiana nella prima partita ha battuto a sorpresa per 12 a [illegible] i campioni del Mondo della Jugoslavia (parziali 4-1; 1-2; 4-2; 3-4).

Tra le calottine azzurre in evidenza un grande Pisano, che praticamente ha annullato lo slavo Milanovic. Andrea è stato in vasca per tre tempi, segnando anche una rete. Non ha giocato invece Gianni Averaimo. Al portiere della Rari Nantes è stato preferito il partenopeo Trapanese. Fritz Dennerlein, [illegible] commissario degli azzurri, in un primo momento aveva assicurato l'impiego di Averaimo almeno per due tempi, poi la retromarcia che ha lasciato molta amarezza.

Roberto Pizzorno

Comazzi e Lucon verso l'azzurro

Due promesse dello skate

Due savonesi alla ribalta. Nadia Comazzi e Ivo Lucon, bronzo ai nazionali

SAVONA. Grande soddisfazio[illegible] per due atleti della società Roller Skate Libertas Savona. Due giovani, Nadia Comazzi e Ivo Lucon, dopo essersi piazzati al terzo posto ai campionati Nazionali Cadetti a coppie che si sono svolti nel mese di giugno a Riccione, nei giorni scorsi h[illegible] ottenuto [illegible] altro brillante risultato ai nazionali di singolo artistico disputati [illegible] Modena.

Nadia Comazzi, 15 anni, si è classificata al sesto posto [illegible]luto su 35 atleti di questa specialità, mentre Ivo Lucon, 15 anni, si è piazzato al nono posto su 18 partecipanti.

I due atleti savonesi pratica[illegible] il pattinaggio da cinque anni, ma soltanto da un paio di stagioni stanno raccogliendo buoni risultati. Praticamente sono nati assieme alla società, che ha soltanto otto anni [illegible] vita.

Dopo aver vinto alla grande in questa stagione i campionati provinciali e regionali, l'impresa più importante [illegible] Nadia Comazzi e Ivo Lucon è stata senza ombra di dubbio il terzo posto di Riccione.

I due atleti, su 16 coppie in gara, si sono classificati [illegible] quinto posto negli obbligatori, terzi nella combinata e nel libero. E in virtù di questi risultati hanno ottenuto la medaglia di bronzo.

Con questo risultato i due savonesi sono stati convocati per la fine del mese di ottobre al pre-raduno della Nazionale, in vista dei Campionati europei che si svolgeranno in Olanda.

In questi giorni Nadia e Ivo continuano ad allenarsi sulla pista di pattinaggio di via Trincee, sotto [illegible] sguardo attento dell'allenatrice Cristina Camisasca.

Lavorano sodo per poter arrivare al pre-raduno in ottima forma. La concorrenza per la maglia [illegible] della nazionale è grande, [illegible] Nadia e Ivo non si arrendono: la meta, per loro, è molto vicina.

(r. p.)

SPORTFLASH

CALCIO

Parte un corso per arbitri

SAVONA. L'Arci Uisp Savona organizza per [illegible] fine del mese di settembre un corso per aspiranti arbitri di calcio. Gli interessati possono iscriversi tutti i giorni dalle 17 alle 19 nella sede dell'associazione in via Luigi Corsi [illegible] oppure telefonare allo 019/820951.

CALCIO

Torneo di Stella stasera [illegible]

STELLA. Si conclude stasera sul campo San Bernardo il torneo a sei valido per il «Trofeo Geas assicurazioni». La finalissima è Macelleria Mauro-Amnu Savona. Le due squadre in semifinale avevano battuto con lo stesso punteggio (4-2) rispettivamente Formula Uno Albisola e Trattoria Molino Ellera.

SOFTBALL

[illegible]i europei ad [illegible]

ALBISOLA. Dal 29 agosto al [illegible] settembre al «Carlini» di Genova e al «Cameli» di Albisola saranno disputati i campionati europei di softball. Al «Cameli» scenderanno le formazioni di Francia, Svezia, Cecoslovacchia, Italia, Belgio, Danimarca e Olanda.

PALLONE

Novaro leader della serie B

In serie B di pallone elastico, Novaro ha superato Ghibaudo per 11-8, confermandosi [illegible] testa [illegible] alla classifica, mentre a Spigno Molinari vince per 11-6 su Sciorella. Oggi tre anticipi alle 21: a Bormida Navoni-Molinari, [illegible] Alba Vacchetto-Grasso e a Magliano Alfieri Ghibaudo-Aschiero. Domani alle 16 a Caraglio Dotta-Novaro, a Imperia confronto Sciorella-Tealdi.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 11 Agosto 1990 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA CORSA DELLE «TRE ■■■»

A Cravegna i «big» del podismo

Pubblico record e tanti campioni alla gara internazionale ■ valle Antigorio, vinta ■ keniano Jonah Koech SERVIZIO A PAGINA 3

MUORE SUL TRAGHETTO PER OLBIA

Una ragazza di 19 anni, Paola Sacchi, di Agrate Conturbia ■ morta sul traghetto che la stava portando in Sardegna. Il decesso, quasi certamente, è avvenuto per un attacco cardiaco. La giovane si era imbarcata ■ Livorno in compagnia di alcuni amici per trascorrere la vacanza più bella: avevano scelto l'isola per festeggiare il fresco diploma di liceo scientifico. Paola frequentava il «Fermi» di Arona ed era stata giudicata «matura» ■ il massimo dei voti, sessanta sessantesimi. Sul traghetto con lei c'erano Paolo Corneo ■ Massimiliano Campagnoli, compagni di classe, che pure si ■ diplomati con il massimo dei voti. In Sardegna li aspettava Luca Modelli. Della morte di Paola si sono accorti i due amici. Ricorda il professor Mario Pagliano, insegnante di storia e filosofia, che agli esami di maturità ■ svolto le funzioni di membro interno: «Paola soffriva di disturbi circolatori. A volte mi diceva di restare vittima ■ svenimenti notturni. Sono affranto. Paola era una studentessa eccezionale ed una ragazza d'oro. Non ci sono parole di fronte a fatti del genere». SERVIZIO ■ ■ 2

VENDE LA BIELLESE NON SUA

Una finanziaria di Milano ha iniziato un'azione legale nei confronti dell'Associazione sportiva Biellese per ■ recupero ■ un debito di 50 milioni. Si ■ scoperto ■ che un dentista novarese, ■ sindaco democristiano di Mandello Vitta, ancora presidente dell'omonima società di calcio, aveva offerto a garanzia di prestiti per 50 milioni ottenuti dalla Finanziaria Sella, la blasonata squadra di calcio laniera. Al centro di questa intricata vicenda, che dovrà essere dipanata dalla magistratura, si trova Daniele Ticozzelli, ■ anni, odontotecnico originario di Mandello Vitta, un paesino di 300 abitanti in provincia di Novara, attualmente residente a Momo, ■ Comune ad una quindicina ■ chilometri dal capoluogo, e titolare di una serie di studi dentistici a Milano e Pavia. E' tra l'altro il cognato ■ uno dei più noti imprenditori novaresi, Giancarlo Franchi. Appassionato di sport, da anni frequenta gli ambienti calcistici e ed era solito in estate partecipare con una propria squadra a tornei notturni che si svolgono di consueto nella zona del Biellese. ■ A PAGINA 5

A STRESA

Le Settimane Musicali

Il 23 agosto si apre la ventinovesima edizione con il tutto esaurito. In scena una delle istituzioni musicali più prestigiose dell'Unione Sovietica, l'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Dimitrij Kitaenko cui ■ affiancherà un solista d'eccezione: il trombettista Maurice André. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

A Domodossola
■ gioielleria ■

Colpo da dieci milioni ieri all'alba in pieno centro storico. I ladri hanno spaccato la vetrina ■ una gioielleria ■ hanno portato via orologi ■ orecchini. Hanno però dimenticato un cappello.

A PAGINA 3

Calcio
Il Novara ■ in gol ■ il Bellinzago

Quasi un migliaio di spettatori hanno assistito all'amichevole fra azzurri e giallobiù finita senza reti. Gli allenatori Nicolini e Ticozzelli si sono dichiarati ugualmente soddisfatti.

VENTIQUATTR'**ORE**

■
Un ■ a Fondotoce

Fondotoce ospiterà ■ dei due ecomusei già progettati per ■ Verbano Cusio Ossola. L'area comprenderà le zone umide ■ Lago Maggiore, del lago di Mergozzo e del basso corso del fiume Toce, oltre al Montorfano. L'ecomuseo ■ Fondotoce è compreso nel progetto Itaca. La richiesta di finanziamento ha già iniziato il ■ iter ■ Fio. Un secondo ecomuseo è previsto ■ Baceno, in valle Antigorio.

■
Migliora il giovane caduto nella rupe

Stanno decisamente migliorando le condizioni di Giovanni Bonizzoli, il diciottenne di Meina che due giorni fa è caduto dal muro di cinta della chiesa di Dagnente. I medici dell'ospedale di Arona, dove il giovane è ricoverato, hanno sciolto la prognosi. Benedetta Reggiori, la quindi■ milanese che era precipitata nello ■ punto per un gioco tra ragazzi, dopo una serie di esami e di controlli è già rientrata nella propria abitazione.

CANNERO
Lavori sospesi ■ statale

Sono interrotti, ■ soltanto per il periodo feriale, i lavori sulla strada statale 34 del Lago Maggiore, poco dopo Cannero in direzione ■ confine di Stato. L'impresa ha disattivato il can■ e il semaforo che regolava il senso unico alternato segnale solo il giallo ad intermittenza.

STRESA
Scarseggia l'acqua potabile

Difficoltà nell'erogazione di acqua potabile ■ Stresa. Le interruzioni, in questi giorni, ■ abbastanza frequenti per consentire alcune riparazioni sulla rete idrica, che da tempo era bisognosa ■ interventi.

MEINA
■ stradale grave una suora

Una suora di 73 anni, Maria Tamborrini, è ricoverata in gravi condizioni al reparto di neurochirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara. Vi è stata trasferita in elicottero dall'ospedale di Arona. Ieri pomeriggio è rimasta coinvolta in uno scontro tra auto avvenuto sulla statale del Sempione, a Meina, davanti alla casa cantoniera dell'Anas.

Da ieri mattina per l'esportazione del settore in Iraq e Kuwait è blocco totale

E il Cusio perde tre miliardi

La situazione di guerra nel Golfo Persico crea pesanti danni economici agli scambi commerciali nell'industria dei rubinetti. Preoccupate le aziende di San Maurizio d'Opaglio, Pogno ■ Gozzano

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Pagamenti per tre miliardi di rubinetteria bloccati nelle banche di Kuwait City, ordini congelati a tempo indeterminato e, da ieri mattina, sospensione dei certificato d'origine ■ tutte le merci destinate ■ Iraq e Kuwait e quindi blocco totale delle esportazioni. Per ■ settore dei rubinetti e delle valvole, che aveva nel Paese arabo invaso uno dei clienti più importanti, la guerra scatenata da Saddam Hussein rischia di avere gravi contraccolpi negativi. Kuwait, Arabia Saudita ed Emirati Arabi acquistano ogni anno una ventina di miliardi di rubinetteria proveniente dal triangolo San Maurizio d'Opaglio-Pogno-Gozzano, una quota ■ fatturato che quanto meno verrà drasticamente ridimensionata.

Le notizie provenienti dal Kuwait stanno allarmando tutti gli imprenditori del settore: Giuseppe Ottone, titolare ■ una grande rubinetteria a Pella, è fra i maggiori esportatori italiani in Kuwait: «Siamo molto preoccupati: ho parlato oggi con il nostro agente commerciale a Gedda ed ho riferito che il nuovo governo ■ bloccato ■ i pagamenti. Adesso c'è solo da aspettare: ■ comunque poteva prevedere l'accaduto, ■ azienda eravamo stati in Kuwait tre mesi fa e ■ situazione era molto tranquilla: li siamo un po' di casa, abbiamo ottimi rapporti e questo imprevisto non ■ volevo proprio».

L'export ■ rubinetteria nel golfo arabo è iniziato nel '70-'71 ■ ha conosciuto un boom sino all'82-'83: l'avvento di Khomeini in Iran ha segnato ■ prime difficoltà per gli esportatori ■ qualche ■ - dice Liborio Soldi, titolare ■ rubinetteria ad Alzo - la situazione ■ diventata più complessa».

«Sono pessimista sul futuro - dichiara ■ dei maggiori imprenditori cusiani, Alberto Giacomini -: con Khomeini è già andato perduto l'Iran, se l'Iraq non abbandona il Kuwait avremo altri mercati che si chiudono».

Dal Lago d'Orta gli emiri del Golfo acquistavano due tipi di produzione, ■ le parures per bagno di oro zecchino, o rubinetterie standard impiegata nelle case popolari dove risiede la manodopera ■ di provenienza asiatica ■ africana. Ieri mattina alla Camera di commercio ■ giunto l'ordine di sospendere i certificati d'origine, il documento indispensabile per l'esportazione in Iraq ■ Kuwait, che hanno praticamente le frontiere chiuse ormai anche ■ l'aspetto commerciale. Il presidente della Camera ■ commercio, Guglielmo Guaglio, invita tuttavia ■ non drammatizzare: «Con l'Iraq gli scambi erano ridotti al minimo, ■ anche col Kuwait, ■ esclude ■ rubinetteria, ■ nostro export non era altissimo».

Gli imprenditori però sono preoccupati anche per i riflessi a media scadenza: «Negli ultimi mesi - rileva Luigi Gioira, di Pogno - potevamo contare sulla flessione del prezzo dell'ottone, la nostra materia prima, attestato sulle ■ lire ■ chilo. La guerra in Kuwait ha fatto però salire il prezzo dell'oro, ■ cui dipende quello dell'ottone: dopo le ferie ci aspetta una congiuntura difficile».

Marcello Giordani

LE ■

Il «business» novarese è di 40 miliardi

Le stime ufficiali dell'88 fanno ■ a venti miliardi ■ mezzo l'export complessivo della provincia ■ Novara verso Kuwait, Arabia Saudita, Emirati Arabi ed Iraq, ed il 90 per cento è costituito ■ da rubinetteria ■ valvolame, dalle piccole valvole per i sifoni ■ quelle gigantesche che regolano il flusso del petrolio negli oleodotti. Il miglior cliente è l'Arabia Saudita, con oltre 15 miliardi di fatturato, 13 dei quali assorbiti dai rubinetti; quasi ■ miliardi è l'export con il Kuwait, due e mezzo con gli Emirati, mentre l'Iraq ha ■ fatturato irrisorio, di soli 160 milioni. «Sono cifre però - avvertono i funzionari della Camera di Commercio - che vanno corrette, perché molte grosse aziende varesi hanno la sede legale a Milano». In sostanza, le esportazioni annue dal Novarese con i Paesi del Golfo dovrebbero ampiamente superare ■ miliardi: oltre ai rubinetti, l'Arabia importa più ■ 700 milioni fra calzature e cosmetici, ■ quasi mezzo miliardo fra materie plastiche e abbigliamento. Apparecchiature elettriche, maglieria, tessuti sintetici, ghisa ed acciaio completano l'elenco del nostro export. Chiudono la lista ■ milioni di animali vivi, ma niente polli, di cui è vietata l'introduzione. Anche i volatili della Bassa resteranno in dogana, insieme ai rubinetti, in attesa di una schiarita diplomatica: a questa è legato un business ■ per Novara da ■ miliardi.

L'ondina ■ Cusio. Isabella Battaglia ha imparato a nuotare da appena 3 anni

Eccezionale impresa di una giovane operaia di Prato Sesia, dal Lido di Buccione ad Omegna

In sei ore attraversa a nuoto il Lago d'Orta

E' Isabella Battaglia, 24 anni: «Non è stato troppo difficile»

GOZZANO. Eccezionale impresa di una giovane operaia ■ Prato Sesia che ha compiuto ■ straordinario ■ raid natatorio. Partita alle 6,07 dal lido di Buccione, la nuotatrice Isabella Battaglia, 24 anni, ha affrontato, da Sud ■ Nord, la traversata del lago d'Orta toccando terra ad Omegna, all'Imbarcadero della Canottieri, alle 12,30. Ha compiuto il percorso di 12 km ■ 900 metri nell'ottimo tempo di 6 ore e 23 minuti. Forse ■ un record.

A bordo di alcune imbarcazioni hanno sostenuto l'impresa di Isabella Battaglia i sommozzatori ■ «Varadero sub» ■ Pella e gli amici della cooperativa «Acquaviva» di Borgomanero coi quali l'ondina sesiana si allena da circa tre anni, sul lago ed in piscina, sotto la guida dell'istruttore Alberto Boero.

E' stato proprio costui che, intravedendo le ottime possibilità di Isabella per il nuoto di fondo, esortò la ragazza ad intensificare gli allenamenti alternando alle lunghe ■ in piscina, la corsa campestre ed il ciclismo. Isabella comprò una bici con il cambio compiendo a giorni alterni ■ allenamento di circa ■ chilometri con meta a Cossato, Varallo, Carpignano Sesia; quando non ■ impegnata in bici si dedicava alle sgroppate di corsa sul lungo Sesia seguita da Lulù, ■ suo fedelissimo cocker.

Con una nuotata a crowl, naturalmente senza pinne, ritmata e senza accelerazioni, la Battaglia ha superato diverse difficoltà incontrate dopo la punta ■ Crabbia. Qui ha dovuto rifugiarsi su ■ percorso vicino alla riva per evitare le correnti che tagliano il lago trasversalmente. «Era da mesi che pensavo alla traversata del lago d'Orta. L'impresa mi interessava, me temevo di non farcela. I nuotatori più esperti - dice la ragazza che si è segnalata ■ prima donna che ha tentato, riuscendovi con ottimo riscontro cronometrico, la difficile traversata del Cusio - mi avevano ■ in guardia, mi parlavano di correnti infide e impetuose. Ma io volevo riuscire. L'avevo promesso a me stessa e ai miei amici. Quando ho toccato terra ad Omegna mi sono data un pizzicotto in faccia per sincerarmi che veramente ero io quella che stava ■ acqua da oltre sei ore».

All'arrivo è stata festeggiata dagli amici che hanno seguito ■ impresa incitando Isabella che, bracciata dopo bracciata procedeva ■ esitazioni. Esultavano con quella che può ben dirsi la prima ondina del Cusio ■ sub Silvio Zampieri ■ Romagnano, Marisa Casarotti di Gargallo, Alfonso Sacco ■ Livia Rinolfi di Gozzano, fiancheggiatori dell'impresa.

«L'acqua era calda e pulita. Ho trovato un po' ■ sporcizia verso Omegna quando ho nuotato sotto costa. Lungo ■ per■ ho trovato gente che mi ha incoraggiata, così - ricorda Isabella - ho sentito meno la fatica».

Programmi per il futuro? «Non ne ho, tranne quello di andare in vacanza tra qualche giorno. Flirt? Assolutamente no, sono liberissima. Non ho nemmeno il fidanzato».

Ma Isabella Battaglia ha forse in mente qualche cosa di importante, altre traversate a nuoto, intensificando gli allenamenti. Tuttavia non tralascia le cose che deve e che gli piace fare: il lavoro alla torcitura Miro di Romagnano Sesia, la lettura dei libri gialli, la solidarietà verso il prossimo quale zelante volontaria del soccorso della Croce rossa di Borgosesia. E con tutto ciò avanza il tempo per nuotare.

Romolo Barisonzo

Novara, gli avversari più temibili sono [illegible] caldo e la noia, i numeri per le emergenze

Il lungo agosto degli anziani

L'iniziativa di un gruppo di ragazzi che fanno visita a molte persone bisognose di compagnia
La Prefettura ha messo in allarme volontari, forze dell'ordine e responsabili della sanità

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Qualcuno li ha battezzati i moschettieri del telefono. Sono una trentina di volontari che, a turno, rispondono alle chiamate del Telesoccorso.

La centrale operativa [illegible] in uno stanzino al secondo piano della Caritas, in [illegible] San Gaudenzio. Dall'altra parte del filo c'è [illegible] anziano che sta male, oppure che ha bisogno di un aiuto per andare a fare la spesa o che ha soltanto voglia di sentire una voce amica.

A Ferragosto [illegible] telefono diventa uno strumento indispensabile per fronteggiare quelli che da sempre, per i più deboli, sono i giorni più neri. La città si [illegible]tano, i problemi di sempre diventano ancora più opprimenti.

Anche la Prefettura ha sollecitato forze dell'ordine [illegible] associazioni di volontari per riservare alla popolazione anziana ogni attenzione. Ai responsabili delle Usl è stato raccomandato di evitare carenze e disservizi.

Viene anche ricordato che per le emergenze [illegible] possono chiamare i numeri di pronto intervento dei carabinieri (113), della polizia (112) e dei vigili del fuoco (115).

Il Comune, per gli anziani, anche quest'anno ha installato la linea-emergenza 33.333. [illegible] risponde 24 ore su 24.

Dalle 20 a mezzanotte e dalle [illegible] alle 11 è sempre [illegible] funzione anche il numero di Telefono [illegible]: il 28.601.

La centrale operativa del Telesoccorso. Rossano Tozzi e Maria Giuseppina Donna rispondono alle chiamate

Voci che [illegible] sempre restano senza volto. Succede infatti che i ragazzi che rispondono alle chiamate del Telesoccorso decidano poi, autonomamente, di conoscere quegli amici con i capelli bianchi. Andrea Porta, Augusto Ferreri, Luca Signorelli e Rossano Tozzi sono obiettori di coscienza.

Racconta Andrea, 22 anni, di Borgomanero: «Oltre a ricevere le chiamate di Telesoccorso facciamo due telefonate alla settimana di controllo. Per gli anziani è importante sapere che al di là del filo c'è sempre qualcuno. Il problema maggiore [illegible] quello della solitudine. La sentono tutti, cambia il modo in [illegible] reagiscono: qualcuno piange. Con un signore di Novara parliamo molto di musica classica. C'è chi [illegible] regala vere e proprie lezioni [illegible] vita. Anche per questo ho sentito la [illegible]tà di approfondire questi rapporti e ho iniziato ad andare a trovare una [illegible] [illegible] anni. Mi fermo da lei un'ora, un'ora e [illegible] quando esco dalla Caritas. Mi racconta di lei, di quando faceva l'infermiera, delle sue preoccupazioni. Un'esperienza importante».

Augusto, 25 anni, è di Romentino: «Ora posso dire di conoscere da vicino la povertà e l'emarginazione, cose prima lette solo sui libri. Certamente gli anziani sono tra i poveri più poveri, [illegible] qui [illegible] desiderio di incontrarli. Sono stato a [illegible] di tutti quelli che hanno il Telesoccorso per spiegargli come funziona. Il punto comune a tutti è la solitudine. E' importante quindi non limitarsi a una telefonata ma aprirsi [illegible] p[illegible]. I problemi spiccioli sono legati alla spesa, alle pulizie di casa, [illegible] bisogno [illegible] qualcuno che li sorregga per fare due passi all'aperto».

Nella piccola centrale operativa c'è Rossano, 21 anni di Novara: «In questi giorni si lamentano un po' tutti del gran caldo». Maria Giuseppina Donna, [illegible]5 anni di Barengo ha sottomano il dossier delle chiamate: «Perché telefonano? Quasi tutti si sentono soli». E legge [illegible] breve commento scritto a biro sotto alcune schede: «voleva parlare», «per chiacchierare», «voleva salutare», «era triste».

E' il male d'agosto. Caldo e noia formano un terribile cocktail. Per combatterlo, oltre ai numeri telefonici di emergenza, ogni giorno [illegible] il tendone del De Pagave, in via Lazzarino, vengono proposte interessanti iniziative d'animazione. E per gli anziani, che si ritrovano numerosi, è festa grande. La città, d'altra parte, in questi giorni [illegible] in mano loro.

Carlo Bologna

Ruba in pelletteria, preso

Condannato a sei mesi

NOVARA. Cammina su e giù per corso Felice Cavallotti. E' l'ora [illegible] pranzo, [illegible] città gli sembra deserta. Si ferma davanti alla pelletteria «Alex». E' chiusa. Apre la porta con un cacciavite e in un attimo riempie due borse di oggetti in pelle e uno stereo per 5 milioni.

Crede di averla fatta franca ma non [illegible] accorge di alcune persone che da [illegible] palazzo vicino hanno visto tutto e già chiamato la polizia.

La squadra Volante arriva in [illegible] soffio. Un'indicazione mette gli agenti sulla pista giusta. Il ladro si vede scoperto [illegible] abbandona le borse vicino ad un cas[illegible] portarifiuti. Viene bloccato mentre tenta di scavalcare un cancello in [illegible] cortile.

Per gli agenti è una vecchia [illegible] [illegible] Vladimiro Duò, residente a Vicolungo, 37 anni, via Gargarengo. E' stato [illegible]stato per furto e ieri mattina [illegible] stato processato per direttissima dal Pretore di Novara. Duò è stato condannato a sei mesi [illegible] reclusione. Dovrà scontare la pena nel suo appartamento di Vicolungo.

Vladimiro Duò

[illegible] fatto dell'altro pomeriggio ripropone in tutta la sua gravità il problema dei furti. In questi giorni moltissimi negozi [illegible] appartamenti sono stati presi d'assalto [illegible] che [illegible] si sia accorto [illegible] nulla. Un bilancio si pot[illegible] fare soltanto al rientro dalle ferie, quando [illegible] tavoli di carabinieri [illegible] polizia arriveran[illegible] le denunce di chi, al rientro, ha trovato la sgradita sorpresa della casa svaligiata.

Diventa così ancor pi[illegible] importante [illegible] gesto di quei cittadini che, accortisi del «colpo» alla pelletteria [illegible] [illegible] Cavallotti, h[illegible] immediatamente chiamato la polizia. «La collaborazione dei cittadini è sempre indispensabile per il nostro lavo[illegible] - dicono gli agenti - [illegible] in questi giorni in cui la città [illegible] svuota per le ferie diventa un fatto ancor più importante per svolgere nel migliore dei modi il nostro servizio». **[r. s.]**

Studentessa di Agrate Conturbia stroncata nel sonno da un attacco cardiaco

Muore sulla nave per la Sardegna

Paola Sacchi, 18 anni, ex allieva del «Fermi» di Arona, trovata priva di vita nel sacco a pelo
In vacanza con due compagni del liceo, voleva festeggiare la maturità ottenuta a pieni voti

AGRATE CONTURBIA. Aveva appena conseguito la maturità scientifica con [illegible] massimo punteggio [illegible] i complimenti della commissione. E per festeggiare l'importante risultato era partita, in compagnia di altri amici, pure loro freschi di maturità, alla volta della Sardegna. E' mor[illegible] sul traghetto Livorno-Olbia. Forse nel sonno, quasi sicuramente per [illegible] attacco cardiaco.

Paola Sacchi, 18 anni, abitava ad Agrate Conturbia, un paese agricolo dell'entroterra aronese. Viveva con il padre, Carlo, perito industriale, in via Raffaello Sanzio. La madre, Marina Pizzetta, l'aveva persa nel 1982, stroncata da una insufficienza cardiaca a soli 35 anni.

In paese, dove tutti si conoscono, la notizia della tragedia ha portato un'ondata di dolore.

Paola, già duramente provata dalla perdita della madre, aveva trovato nella scuola [illegible] stimoli giusti per la sua realizzazione. Aveva frequentato il liceo scientifico Fermi di Arona e al prof. Daniele Straniero, presidente della commissione che l'aveva esaminata, aveva detto che si sarebbe iscritta alla facoltà di ingegneria. Anche il papà era d'accordo. Tutti i sogni, le speranze, i progetti si so[illegible] spenti di colpo. E senza che nessuno potesse raccogliere una invocazione, un lamento.

Paola era con due compagni di studi: Paolo Corneo [illegible] Massimiliano Campagnoli, che pure avevano appena superato la maturità con il massimo dei voti. I tre ragazzi avrebbero dovuto raggiungere altri amici, pure studenti del «Fermi», che erano già in Sardegna. Insomma, una vera e propria festa prima di intraprendere l'università.

Il padre di Paola aveva subito approvato. Dopo aver lavorato alla Falconi [illegible] Novara, Carlo Sacchi [illegible] alle dipendenze di una ditta di Pero e spesso deve viaggiare. Nei giorni scorsi era a Roma, non è stato facile rintracciarlo. Anche i genitori di Paolo e di Massimiliano erano stati d'accordo per la gita in Sardegna. L'ingegner Fabrizio Corneo [illegible] la moglie Laura Isetti, insegnante, sono partiti a loro volta per Olbia dopo aver saputo [illegible] disgrazia.

Paola Sacchi

Paola, stando alle prime notizie, avrebbe trascorso la notte sul traghetto nel suo sacco a pelo, a qualche decina di metri dai suoi amici. Nessuno si è accorto di nulla, nessuno ha udito lamenti. Quando il traghetto era ormai ad Olbia, Paolo e Massimiliano si [illegible] avvicinati per svegliare la ragazza e con sgomento si sono accorti che Paola non dava segni di vita. Inutile l'intervento di un medico, [illegible] quale ha purtroppo dovuto constatare l'avvenuto decesso. Di che [illegible] è morta Paola?

[illegible] professor Mario Pagliano, che agli [illegible] di maturità ha svolto [illegible] funzioni di membro interno: «So che Paola soffriva di disturbi circolatori. A volte mi diceva di restare vittima di svenimenti notturni. Sono affranto. Era una ragazza d'oro».

Anche il preside Giorgio Pollini ed altri insegnanti del liceo [illegible] rimasti sconvolti alla notizia. Ad Agrate Conturbia il sindaco Rosa Barberis è in contatto con Olbia per le formalità legate [illegible] trasporto della salma: «Ricordo bene il giorno in cui morì la madre di Paola. Credo che un tragico destino le abbia volute accomunare».

Sandro [illegible]

Domodossola, colpo da dieci milioni ieri all'alba: rubano orecchini, bracciali e orologi

«Spaccata» in una gioielleria del centro

I ladri, fuggendo, hanno perso un cappello di finto cuoio

La vetrina infranta. Nella foto l'orefice Giuseppe Scarpulla

DOMODOSSOLA. Svaligiata all'alba di ieri, [illegible] la classica tecnica della «spaccata» di una vetrina, la gioielleria Scarpulla, in pieno centro cittadino. I ladri hanno arraffato orologi, bracciali d'oro, orecchini esposti [illegible] vetrina per un valore approssimativo di una decina di milioni e, nonostante i dispositivi di allarme, sono riusciti a dileguar[illegible]. I carabinieri, che stanno svolgendo le indagini e hanno raccolto preziosi indizi, sarebbero già sulle tracce degli autori del furto che hanno colpito alle sei di venerdì mattina.

La gioielleria «Scarpulla» è a due passi da piazza Mercato e piazza Rovereto, dove si tiene il mercatino quotidiano della frutta e verdura. Il fatto che a quell'ora potesse comparire qualcuno non ha scoraggiato i malviventi che con un sasso appuntito [illegible] grosse dimensioni [illegible] riusciti a frantumare la spessa vetrata antiproiettile della gioielleria. Quando hanno messo le mani all'interno del foro p[illegible] prelevare orologi e bracciali è entrato in funzione il dispositivo di allarme. Un commerciante che abita sopra la gioielleria è stato svegliato dal rumore dei colpi contro la vetrata, si è affacciato ma i ladri erano già fuggiti. Ha telefonato al proprietario della gioielleria, Giuseppe Scarpulla, che abita a Cosasca ed è accorso subito. L'entrata in funzione dell'allarme ha comunque disturbato i ladri che, fuggendo, hanno perso un orecchino d'oro, qualche monile, che [illegible] stati ritrovati nei pressi [illegible] negozio. Hanno lasciato a terra anche un cappello di finto cuoio, [illegible] quelli abitualmente venduti dai Marocchini che esercitano il commercio ambulante nella zona. Sembra che un [illegible] tossicodipendente sia stato visto in giro nei giorni scorsi con lo stesso cappello. **[a. v.]**

Tremila persone a Cravegna per la corsa internazionale «Tre Fontane»

Stelle d'Africa sui monti

L'importanza della competizione rilancia il turismo della Valle Antigorio
Si sono imposti due atleti kenioti, al terzo posto l'ossolano Severino Bernardini

CRODO
NOSTRO SERVIZIO

La «Tre Fontane» [illegible] tinge d'Africa. Assunte le caratteristiche di corsa su strada a livello internazionale, la classica di agosto che si [illegible] in Valle Antigorio si è trasformata in terra di conquista per le potenti «gazzelle» keniote e marocchine, a loro agio su un percorso montano tra i più impegnativi [illegible] caratteristici. Cravegna, piccola frazione di Crodo, sta dunque trasformandosi nella capitale novarese della corsa su strada. Un binomio che ha ormai ben integrato i big di questa specialità e gli abitanti della valle che hanno intuito, oltre alla bellezza della competizione, anche il suo importante ruolo per il rilancio turistico.

Nella gara riservata ai senior e junior maschile ha vinto Jonah Koech del Kenya. Tra le donne successo per Rakia Marraoui del Marocco.

Ventidue anni, [illegible] falcata possente, Koech si [illegible] imposto nella quinta edizione delle «Tre Fontane», corsa tra due ali di folla. Il keniota ha vinto alla grande [illegible] l'agguerrita concorrenza [illegible] dei «big» della specialità. Volando [illegible] una scheggia nelle strette vie di questa frazione [illegible] dove per poche ore la popolazione è improvvisamente salita a circa [illegible] mila persone, Koech ha coperto gli 8050 metri del percorso in 23' e 33 secondi, davanti al tanzianiano Saktay Neda, staccato di 3".

Tra i due africani ha cercato di inserirsi l'ossolano Severino Bernardini, che da un paio di settimane indossa la maglia [illegible] campione italiano di corsa in montagna. Bernardini, che giocava in [illegible] (abita a Viceno, a due passi da Cravegna), era atteso alla vittoria dai suoi moltissimi fan. Non [illegible] l'ha fatta: è giunto terzo a [illegible] secondi dal vincitore.

Il momento magico per i colori del Kenya è stato confermato dal quarto posto di Simeon Kigen. E per avere un quadro esatto del valore [illegible] di questa gara, di alto livello agonistico, basta [illegible]gnalare il [illegible] posto del brasiliano Joao De Silva, vincitore della Stramilano 85, [illegible] del suo connazionale Arthur Castro che nella classica milanese ha colto un terzo posto l'anno [illegible]. Per gli ossolani anche la soddisfazione [illegible] di aver visto Claudio Galeazzi, una delle punte di diamante della corsa in montagna nazionale, gareggiare alla grande con questi «mostri» del mezzofondo e conquistare un più che dignitoso 21° posto.

Che la «Tre Fontane» sia corsa adatta [illegible] figli d'Africa lo confer[illegible] anche la vittoria di Rakia Marraoui nella categoria seniores e juniores femminile. La ventitreenne marocchina ha messo in fila la cecoslovacca Alena Mocariova e le italiane Rossella Gaddo, Laura Faccio e Manuela Enriotto. La Marraoui ha colto quel successo che le [illegible] sfuggito un anno fa quando aveva dovuto accontentarsi del secondo posto dietro l'ossolana Nives Curti, campionessa italiana di corsa campestre, assente l'altra sera per un piccolo infortunio.

Richiamare in zona il Gotha della corsa [illegible] è stato facile ed organizzare questa V edizione è costato circa 40 milioni. Ma il «ritorno» a livello turistico è [illegible]sicurato. «Credo proprio che questa manifestazione sia uno dei modi migliori per farci conoscere - dice Angelo Guenza, amministratore della Comunità Montana Valle Antigorio [illegible] Formazza -. Non [illegible] una gara fine a se stessa [illegible] la [illegible] fama [illegible] uscendo oltre i confini del Piemonte. Il fatto che l'altra sera le vie di Cravegna fossero invase [illegible] migliaia di persone dimostra che siamo è sulla strada giusta».

Gli stessi abitanti di Cravegna ne hanno fatto ormai un motivo [illegible] orgoglio [illegible] partecipazione: finestre e balconi stracolmi, stra[illegible] simili ad un formicaio, entusiasmo alle stelle. «Forse alle prime edizioni c'era un po' di scetticismo - ammette Guenza - oggi non più. Il pubblico risponde, fraternizza con questi atleti che dicono a stento due parole d'italiano ma che sembrano diventati gente di qui vista l'amicizia sin[illegible] con cui [illegible] accolti».

Renato Balducci

Il campione di [illegible] Bernardini [illegible] lottato alla pari con le «gazzelle» africane

NOTIZIE **FLASH**

[illegible]
Festa alpina al bivacco [illegible]

Appuntamento per gli alpinisti domani alla bocchetta di Aurona. Si ricordano i dieci [illegible] della posa del bivacco Farello proprio al passo di confine tra Vallese e Ossola. Il posto si può raggiungere dall'alpe Veglia e dall'ospizio del Sempione sul versante svizzero.

NOVARA
Corso per tecnici [illegible] radiologia

Sono aperte le iscrizioni al primo anno del corso triennale della scuola per tecnici di radiologia medica dell'Usl 51. Per [illegible] ammessi occorre avere il diploma di scuola media superiore. Le iscrizioni si ricevono entro il 31 agosto alla segreteria della scuola in corso Mazzini [illegible] dalle 8.30 alle 9.30 dal lunedì al venerdì.

NOVARA
Borse [illegible] studio per orfani

L'Inadel, l'ente di previdenza dei dipendenti degli enti locali ha messo in concorso per il prossimo anno scolastico 6650 borse di studio, 50 assegni [illegible] studio universitari [illegible] 190 posti in convitto, [illegible] assegnare a figli orfani di propri iscritti.

NOVARA
Soggiorni [illegible] per [illegible]

Si ripete l'iniziativa dei soggiorni climatici per anziani organizzati dal Comune. Sono fissati tre turni di 15 giorni ciascuno: uno a Chiavari dal [illegible] settembre, uno a Moneglia [illegible] primo ottobre e il terzo ancora [illegible] Moneglia dal 16 ottobre. Gli interessati devono rivolgersi all'ufficio soggiorni e promozioni sociali del Comune, in corso Cavallotti 23 entro il [illegible] settembre. La spesa si differisce [illegible] seconda della fascia di reddito: la quota minima è di [illegible] mila lire.

BASKET
L'Acetati sponsor del Verbania

Nuovo sponsor per il Verbania Basket, dopo la rinuncia della Condor. E' la «Acetati spa», la società che ha acquisito gli impianti della ex Montefibre per produrre acetati a Verbania. La società sportiva sta ora potenziando [illegible] parco giocatori. L'obiettivo [illegible] la salita in serie C2.

CALCIO
[illegible] in campo a Ospitaletto

Seconda amichevole, ancora in trasferta, per il Verbania calcio: questa sera giocherà ad Ospitaletto, in provincia di Brescia. Poi i biancorchiati scenderanno in campo in Canton Ticino: a Losone e ad Ascona. La prima partita casalinga sarà la sera del 26, [illegible] Coppa Italia, contro lo Sparta.

Nell'amichevole di fronte ad un gran pubblico s'è visto poco bel gioco

Novara [illegible] Bellinzago [illegible] bocca asciutta

Ticozzelli è soddisfatto, la sua squadra torna in campo questa sera (ore 20,45) con il Legnano
Nicolini dice che gli azzurri sono migliorati ma aspetta sempre la «punta» promessa dalla società

BELLINZAGO. A dieci giorni dall'esordio ufficiale in coppa Italia, con il Casale, il Novara ha chiuso in parità, senza reti, l'amichevole che giovedì sera lo opponeva ai «tigrotti» del Bellinzago.

C'era molta curiosità per vedere all'opera le due squadre visto che si sono scomodati quasi un migliaio [illegible] appassionati. Nonostante l'assenza dei gol [illegible] emerse incoraggianti indicazioni da entrambe le formazioni. Al termine, i due nuovi allenatori, Mino Ticozzelli e Nicolini, sono apparsi soddisfatti per il gioco e la condizione raggiunta. Due squadre che, se vogliamo, hanno evidenziato limiti analoghi: in particolare le carenze a livello offensivo tanto che i due portieri non sono quasi mai stati impegnati. Al Novara manca un attaccante di peso. Questo si sa, tanto che i dirigenti stanno provvedendo. Avrebbero anche individuato [illegible] candidato in grado di garantire 8-10 gol ma preferiscono [illegible] sbilanciarsi.

[illegible] Bellinzago, presentatosi con poche varianti rispetto all'ultima stagione (Conforto [illegible] Chiappini [illegible] [illegible] al campo [illegible] le novità) ha dato l'impressione di poter sviluppare una buona manovra che non riesce però a concretizzare con Conte, Zurini e Quaranta. Nella ripresa Mercadante, Gonella [illegible] Riva, sotto porta, non si sono dimostrati più efficaci dei compagni. «Quello con il Novara - commentava Ticozzelli - è stato un [illegible] difensivo [illegible] sotto questo aspetto [illegible] squadra ha risposto appieno. Manchiamo ancora [illegible] di fluidità nelle [illegible] offensive [illegible] lavoriamo appena da dieci giorni». [illegible] Ticozzelli sta accelerando i tempi. Questa se[illegible] il Bellinzago torna nuovamente in campo ospitando il Legnano (inizio ore 20,45). Poi, dal 20 agosto andrà in ritiro a Nebbiuno.

Il Novara mancava l'altra sera di due elementi importanti, in mezzo al campo, quali [illegible] Uzzardi e Piraccini. Sala [illegible] Costa, sostituendoli, hanno fatto bene ma poi le azioni non hanno trovato sbocchi in avanti dove Armanetti [illegible] dà un gran da fare ma [illegible] [illegible] una punta ed il giovane Guatteo deve crescere.

«In difesa ci siamo mossi bene - dice Nicolini - tenendo conto che il Bellinzago è una buona squadra. La terza amichevole è quella che mi ha soddisfatto maggiormente. Abbiamo tenuto palla per buona parte della gara non correndo alcun rischio. Ci sono molte cose da rivedere, [illegible] limare. Siamo, ad esempio, caduti troppo spesso nella trappola del fuorigioco perché mancano ancora gli automatismi negli scambi anche se la squadra si [illegible] muovendo [illegible] voglio». Da ieri ha iniziato ad allenarsi anche Salvatore Orofino, l'attaccante che sta prestando servizio militare ed è in licenza per dieci giorni. Per Orofino questa è una stagione decisiva. Non sarà però lui l'attaccante in grado di risolvere i problemi offensivi del Novara. Gli azzurri sosterranno l'ultimo collaudo amichevole domani pomeriggio alle 18 sul campo di Cossato contro la Biellese.

[r. amb.]

Salvatore Orofino

A Villadossola raggiunto l'accordo per lo stabilimento siderurgico del gruppo Leali

Sisma, perdono il posto in 150

In fabbrica 462 addetti, sospese le colate al piombo

VILLADOSSOLA. A pochi giorni dalla pausa di Ferragosto è stato raggiunto un accordo sul futuro assetto industriale e produttivo della Sisma di Villadossola, che fa capo al gruppo Leali. Le trattative fra la società e le organizzazioni sindacali locali dei metalmeccanici sono andate avanti per parecchi mesi.

L'intesa, che in questi giorni [illegible] stata illustrata ai lavoratori con assemblee in ogni reparto, riguarda sostanzialmente quattro punti: organici, organizzazione del lavoro in fabbrica, salario più legato alla produttività, investimenti e interventi [illegible] risanamento ambientale.

La novità di maggior rilievo è forse la sospensione delle colate di acciaio al piombo. La Sisma continua [illegible] considerare questa produzione strategica nei suoi programmi industriali [illegible] le colate riprenderanno solo dopo l'installazione di un nuovo impianto per l'abbattimento dei fumi [illegible] [illegible]. L'azienda ha già ordinato l'impianto che dovrebbe adeguare le emissioni atmosferiche ai limiti stabiliti [illegible] [illegible] recente decreto interministeriale.

Contro i fumi della Sisma [illegible] era sollevata la popolazione di Villadossola: una petizione promossa da un comitato spontaneo per la difesa dell'ambiente aveva raccolto migliaia di firme.

Nel mese [illegible] settembre sarà invece avviata una sperimentazione, che riguarda sempre l'acciaio al piombo, [illegible] un settore del laminatoio dove saranno lavorate tremila tonnellate di «billette».

L'acquisto del prodotto semilavorato elimina il problema dell'inquinamento provocato dai fumi dell'acciaieria. Ma le lavorazioni nel laminatoio si svolgeranno comunque sotto il controllo del servizio di igiene ambientale dell'Usl [illegible] della Clinica del lavoro di Milano. Si dovrà accertare che [illegible] presenza di polveri in reparto non superi la soglia della nocività, saranno inoltre controllate le acque di scarico provenienti dall'impianto.

Per l'organizzazione del lavoro è stato definitivamente concordato un organico di [illegible] dipendenti: 462 nello stabilimento di Villadossola, 27 nelle centrali, 11 alla sede commerciale di Milano. I dipendenti della Sisma sono ancora almeno 650: agli esuberi si farà fronte soprattutto con i prepensionamenti. Alla fine resterebbero da collocare comunque una sessantina di lavoratori.

C'è da dire che, nell'ambito degli stanziamenti nazionali per la reindustrializzazione nelle aree più colpite dalla crisi siderurgica, al polo di Villadossola sono stati destinati sette miliardi per incentivare nuovi insediamenti. E' in questo ambito che dovranno essere rioccupati i lavoratori eccedenti rispetto all'organico della Sisma.

Per gli investimenti [illegible] stato ribadito il programma già annunciato dal gruppo Leali [illegible] sede nazionale. E' probabile che alla fine sarà superata la cifra indicata che era di 33 miliardi per interventi sull'acciaieria e [illegible] maggiore automazione degli impianti. Sono stati infine concordati benefici salariali ancorati all'incremento produttivo.

«Non è certamente il massimo - ha dichiarato Giorgio [illegible]rodi, responsabile della Uilm dell'Alto Novarese - ma per noi è un accordo complessivamente soddisfacente. Soprattutto per la possibilità di verifica dell'organizzazione del lavoro, della tutela ambientale e degli investimenti».

Adriano Velli

Dopo gli europei di Lodi la stagione riprenderà a fine settembre

Ecco il calendario dell'Hockey

L'Imit Novara esordisce con il Monza

NOVARA. Mentre la nazionale di hockey pista [illegible] in ritiro per preparare i campionati europei in programma a Lodi dall'8 al 15 settembre, la Lega ha provveduto ad elaborare il calendario della «Regular season».

La prossima, sarà una stagione un po' particolare. Non si disputerà la Coppa Italia [illegible] la stagione [illegible] concluderà in anticipo [illegible] vista dei campionati del mondo in Spagna.

Il campionato partirà il 29 settembre per concludersi, dopo trenta partite, [illegible] 13 aprile dell'anno prossimo. Lo scudetto si assegnerà poi ai «playoff».

L'Imit Hockey Novara sarà impegnato su due fronti. Oltre al campionato ha acquisito il diritto di partecipare alla Coppa delle Coppe grazie al secondo posto ottenuto in Coppa Italia. Il Roller Monza, dominatore dell'ultima stagione, come campione d'Italia partecipa già alla Coppa dei campioni.

Con tutti i dirigenti [illegible] ferie diventa difficile fare il punto della situazione sulla squadra ed in particolare la conduzione tecnica. Dopo le cessioni di Milani, Turchetto, Rodriguez [illegible] Rollino, gli azzurri adesso sono davvero contati. I nuovi acquisti [illegible] Pino Marzolla [illegible] Gionata Coppola vanno ad aggiungersi a Nunes, Bernardini, Chiarello, Amato e Givoni.

E' ancora in alto mare la questione del tecnico. La conferma [illegible] Massari, che non ha centrato alcun obiettivo nella stagione passata, appare improbabile anche perché il presidente Uboldo non è stato tenero [illegible] [illegible] confronti. Alcune indiscrezioni vorrebbero Nunes impegnato nel doppio ruolo di giocatore ed allenatore. Solamente alla ripresa post feriale [illegible] conosceranno le reali intenzioni dei dirigenti.

Ma vediamo quale sarà il cammino del Novara. L'esordio, il [illegible] settembre, sarà [illegible] il Monza (il ritorno il 29/12). Il 10 ottobre gli azzurri saranno a Thiene (ritorno il [illegible] gennaio '91). Terza giornata il 13 ottobre [illegible] Reggio Emilia, contro l'Hockey Club (12/1/91); poi alla quarta sarà a Novara [illegible] Bassano, [illegible] 27 ottobre trasferta a Trissino, prima di ricevere il Primomercato Viareggio. Nuovamente a Reggio Emilia [illegible] 3 novembre, questa volta contro l'Uniplast, eppoi impegno [illegible] lingo [illegible] [illegible] Castiglione. Lo scontro con il Lodi [illegible] in programma il 17 novembre. La settimana successiva, 24/11, gli azzurri riceveranno il Correggio. Poi, [illegible] 1° dicembre la trasferta [illegible] Valdagno e, dopo sette giorni, [illegible] confronto interno [illegible] il Seregno l'8 dicembre; tre giorni dopo [illegible] prevista la visita del Granata Lodi; la trasferta a Forte dei Marmi il 15 dicembre e la conclusione [illegible] l'Essebi Monza il 22.

[r. a.]

STASERA AL [illegible]INEMA

Cinema	Film
[illegible] Inizio: 20,15; 22,15 Aria condizionata	**California Skate** *di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven [illegible] (Usa [illegible])* — Imprendibile quando [illegible] sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**
Broletto All'aperto	**Batman** *di Tim Burton con Michael Keaton, Jack Nicholson, Kim Basinger (Usa '89)* — [illegible] miliardario all'occorrenza si trasforma in Batman, paladino [illegible] deboli. Il suo nemico numero uno [illegible] il terribile Joker. N. V. 2h 04'. **Avventura**
[illegible] C[illegible] All'aperto Piazza S. Graziano Ore 21,30	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] **Moderno** Inizio ore 20; 22	**Caccia implacabile** *di Roger Spottiswo[illegible] con R. Duvall, T. Williams (Usa '81)* — Un ladro astuto ruba [illegible] un aereo un milione di dollari e si getta con il paracadute nella foresta. Sulle sue tracce un agente d'assicurazioni. N. V. 1h 45' **Avventura**
All'aperto Inizio ore 22	**[illegible] fuggente** *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in [illegible] austero college del Vermont [illegible] professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' [illegible]
[illegible] **Ballardini** Orario: inizio 20,30; [illegible]	**[illegible] aprite quel [illegible] 2** *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di [illegible] oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**
[illegible] Inizio: ore 20,30; 22,30	**California S[illegible]** *di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90)* — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, un adolescente dà la caccia agli assassini del [illegible] piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**
[illegible] **Apollo** Inizio [illegible] 20,15; 22,15	**La boutique del piacere** (Luce rossa)
Vip Orario: 20,30; 22,30	**Critters II** *di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90)* — Due [illegible] di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra per combattere i critters, mostriciattoli famelici e pelosi. N. V. 1h 20' **Fantastico**
Sociale (Intra) Inizio [illegible] 20,30; 22,30	**Oltre le [illegible]** *di Robert M. Young con Willem Dafoe, Robert Loggia, E. J. Olmos (Usa '89)* - Un pugile greco di origine ebrea internato nell'inferno di Auschwitz riesce a sopravvivere livando di [illegible] per i propri aguzzini. N.V. 2h **Drammatico**
[illegible]iale (Pall.) Inizio [illegible] 20; 22,15	**La casa al n[illegible] 13** *di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90)* — In un [illegible] sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si tra[illegible] in un la[illegible]into p[illegible] di incubi. V. M. 14 1h 25' [illegible]

TUTTI I [illegible] UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso [illegible] A.C.I.: 116
[illegible]: 194
Vigili [illegible] Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI [illegible] SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
[illegible]**Ip:** viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: [illegible] Allegra
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza Orsi Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV [illegible]vembre
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.391
[illegible]: via Ferraris 13, telefono (0324) 43 702
[illegible]**rbania:** via De Bonis 57, telefono (0323) 43 435

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
[illegible]: 852.222
Omegna: 0323 [illegible] - [illegible]
Stresa: 33.380
Verbania: 46.000 e 51.[illegible]

[illegible] MEDICA NOTTURNA, [illegible] E FESTIVA

[illegible]: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
[illegible] **(Pall.):** 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
[illegible] **(Intra):** 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: [illegible]

SOCCORSO [illegible]

Baveno: 924.222
Domodossola: [illegible]
S. Maria Maggiore: 94.653

POLIZIA [illegible]

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.589 - [illegible]
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
[illegible]: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
[illegible]: [illegible]

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.062
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stre[illegible] 30.393, Verbania 44.007
Lago [illegible]: Borgomanero [illegible].862

TURISMO APT

[illegible]: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
[illegible]: 80.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

[illegible] **Malpensa:** 02-74.85.22.00
[illegible]: [illegible]-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovia svizzera 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.558
[illegible]: 30.472
[illegible]: 496.037

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civi[illegible] Faraggiana
Museo Civico Faraggiana [illegible] (chiuso)
[illegible] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della [illegible]nonica del Duomo
CRODO
[illegible] **Montagna,** [illegible]ziona Vicano
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
[illegible] **St. [illegible] Paesaggio**

[illegible]

ARONA
Al [illegible]: c.so Repubblica
G[illegible]: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
[illegible]**de [illegible] Italy:** via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
[illegible]
Jambo: Statale Sempione
CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
[illegible]NO [illegible]
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300
[illegible]
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
T[illegible]dero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 848.100
NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. [illegible] 390.445
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
Le Meridiana: [illegible] Case Sparse, telefono 23.[illegible]
ROMAG[illegible] SESIA
Le cave
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible]: via Raveglia, telefono 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
[illegible]: via V. Veneto, telefono 50.66.40

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Defendi*, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15: *Agnelli*, [illegible] Cavallotti.
Oleggio Cas[illegible] Romerio
Cast. Ticino: [illegible]
Oleggio: Paracchini
Agrate: Rossi
[illegible]
Gozzano: Lapideri
Verbania (Intra): Comunale
Gignese: Cammarari
Meina: Tricella
Cannobio: Fida
Domodossola: Bogani
Masera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Ornavasso: Calvi
Crodo: Veggia
Omegna: Mantegazza

[illegible]VI

[illegible]
Il concorso «Piatto d'oro»

Si svolge questa sera l'undicesima edizione del concorso gastronomico «Piatto d'oro» organizzato dalla Pro Loco. Sette cuochi dilettanti creeranno nella piazza [illegible] paese le loro specialità gastronomiche. Una giuria assegnerà i premi. Al termine della gara, piano bar con Pino Giardina.

[illegible]
Fondazione Calderara in dépliant

A cura dell'Azienda [illegible] promozione turistica di Orta è in distribu[illegible] la nuova locandina-dépliant della Fondazione Calderara, la galleria d'arte meta di studiosi italiani e stranieri. Si tratta di un documento di facile consultazione in quattro lingue con testi di Giulio Bedoni [illegible] foto di Mario Finotti, Gert von Bassewitz e dello stesso Bedoni.

[illegible]
[illegible] di pittori

Si è aperta nei locali del Comune una interessante [illegible] pittura. Sono esposte le opere di tre artisti scomparsi pochi [illegible]i fa: Umberto Bonzanini, Dino Bottini, Ignazio Lombardini. Alle tele [illegible] questi si aggiungono quelle dei novaresi Sergio Cominetti, Carmelo Mongiov, Elvezio Bragonzi. Alla collettiva non potevano mancare gli ossolani: [illegible] vigezzino Alessandro Giozza, il domese Remy Peggi e Pier Giorgio Novellini, di Macugnaga.

PREMENO
[illegible] riscoperta del [illegible]

In occasione della mostra dell'artigianato locale, che si chiude dome[illegible] sera, [illegible] gruppo giovanile di Esio ha edito [illegible] interessante opuscolo che riporta vocaboli e motti del vecchio dialetto esino. E' un interes[illegible] viaggio in un mondo popolare che rischia di scomparire.

GOZZANO
[illegible] manifestazioni per S. Giuliano

Nel rinnovato parco di San Lorenzo, davanti alla storica basilica romanica, le manifestazioni del sedicesimo centenario della morte del patrono S. Giuliano segn[illegible] un [illegible] fra i più significativi del giubileo. Domenica, alle 17,30, la preziosa urna [illegible] S. Giuliano, da cinque giorni esposta all'adorazione [illegible] fedeli [illegible] S. Lorenzo, ritornerà alla basilica del castello con u[illegible] solenne processione. [illegible] terrà concerto il cantautore Josi Cento.

CRAVEGGIA
Birra, [illegible] e fagiolate

Birra [illegible] musica. S[illegible] gli ingredienti della Festa della birra che si terrà fino al 16 agosto [illegible] Craveggia, in valle Vigezzo. Oltre [illegible] fiumi di birra, sono previsti appuntamenti di musica jazz, country, rock. Per i golosi c'è da gustare trippa, fagiolate [illegible] spaghetti.

BACENO
[illegible] grafica [illegible] Longoni

Il pittore Alberto Longoni, da molti [illegible]i residente a Emo di Crodo, espone nel municipio di Baceno un ampio saggio delle [illegible] op[illegible] di grafica. L'esposizione resterà aperta fino al 25 agosto.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua [illegible] corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21	**La chiamavano [illegible]** *regia Bigas Luna, con Angel Yova, Maria Martin.* Colori, Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).
Adua 400 [illegible] Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21	**Sogni** *di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Can[illegible] 1990.* Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10	**Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze [illegible] mucchio** *di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva.* Non vie[illegible]. Orario 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. [illegible].45 Ingr. 6000 rid. [illegible]	**Giù le mani [illegible] figlia** *di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolanz.* Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 6000 rid. [illegible]	**Senti chi parla** *di Amy Heckerling, con John Travolta.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Eliseo Gr[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Il Mahabharata (Poema indiano)** *di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano).* Colori. Non vietato. Orario: 18,30; 21,15 (aria condizionata).
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Balle spaziali [illegible] la vendetta** *di David Odell, [illegible] Randy Quayd, Margaret Colin.* Colori. Non vietato. Orario.: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
Eliseo [illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Ho sposato un fantasma** *di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin.* Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.842	**[illegible] siamo angeli** *di Neil Jordan, [illegible] Robert [illegible] Niro, Sean Penn.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02	**Music Box** *di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Fr[illegible] Forrest.* [illegible]: 18,10; 20,25; 22,35.
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00	**Combat Dance (A colpi [illegible] musica)** *di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer.* Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Un gatto nel cervello** *di Lucio Fulci, [illegible] Jeffrey Kennedy, Harrison Lang.* Colori. [illegible]. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)
Nazionale II via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Senza esclusione di colpi** *di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme.* Colori. Non [illegible]. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45 (aria condizionata)
Olimpia 1 [illegible] Arsenale 21 [illegible]. 53.24.48	**La [illegible] al n. 13 in Horror Street** *di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave.* Colori. Vietato min. [illegible]. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata)
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48	**Le affettuose lontananze** *di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, [illegible]gela Finocchiaro,* [illegible] vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.28.07	**Indiana Jones e l'ultima crociata** *di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery.* Orario: 20,15; [illegible].

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Nuovo corso M. d'Azeglio 17 Tel. 65.55.52	**Vignaledanza [illegible].** XII Festival internaz. a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Galà per la serata conclusiva con la compagnia Teatro Nuovo Torino e Hariet Dance Company (ex Pilobus). 011/669.0668 - 0142/923.432.

Oggi per la stagione Spazio Musica

Ingrid suona Mozart

Concerto al forte di Exilles

La pianista Ingrid Silic durante un recente concerto

La pianista jugoslava Ingrid Silic ha l'onore di concludere la stagione di «Spazio Musica» organizzata dal Teatro Nuovo di Torino al Forte di Exilles oggi alle 17,30 [illegible] replica domani alla stessa ora. L'artista slava, che [illegible] nata a Bilije nel 1969 e risiede a Torino, ha iniziato a cinque anni le sue esibizioni. Dopo essersi diplomata all'Accademia Musicale di Lubiana con il massimo dei voti, ha continuato a perfezionarsi con il grande e compianto Vincenzo Vitale e negli ultimi due al Conservatorio Ciaikovski [illegible] Mosca con Gutman, primo assistente nella famosa scuola russa di Neuhaus, ed ha tenuto anche uno stage su Mozart nella Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, la prima scuola musicale della Comunità Europea. Un altro cimento per Ingrid Silic è stato il concerto che nel marzo del '90 ha tenuto nella stagione di Gorizia.

La prima tappa prende il via da Aosta

Da oggi Vincantando

Attraversa cinque regioni

Che [illegible] tratti di un festival singolare lo testimoniano i titoli stessi dei «pezzi» in gara: «Una goccia basta», «Una bottiglia d'amore», «Canto di vendemmia», «Le donne del vino», per citarne solo alcuni. E ad essere coinvolte sono cinque regioni d'Italia che vantano solide tradizioni vitivinicole: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana e Friuli.

Così, l'ottava edizione di «Vincantando» - rassegna di canzoni inedite tese a celebrare [illegible] «nettare di Bacco» e le terre che lo producono, assume «dignità nazionale». L'appuntamento è per oggi ad Aosta, da dove partirà la «carovana» musical-enologica destinata a toccare poi Legnano (12 settembre), San Gusmè (16 settembre), Udine (22 settembre) e Torino (1 ottobre).

A contendersi il «grappolo d'oro» messo in palio saranno dodici brani (selezionati da due commissioni [illegible] specialisti), valutati da giurie per metà popolari [illegible] per metà formate da esperti. L'arrangiamento dei «pezzi» è stato curato da Danilo Amerio e dalla «Cbs». A far da contorno agli spettacoli, numer[illegible] iniziative enogastronomiche che legheranno musica, vino e piatti tipici delle zone.

A Cannobio, per Ferragosto, c'è la «Regata del Canalone»

Vele d'epoca sul Lago

Con scafi «storici» di legno e metallo

Un vecchio burchiello a vela del Verbano in un'antica stampa. E' l'antenato delle barche partecipanti al raduno-regata

[illegible] Ferragosto con vele d'epoca sul Lago Maggiore. E' [illegible] novità che riserva quest'anno la tradizionale «Regata velica [illegible] Canalone», una delle «classiche» del Verbano con partenza ed arrivo a Cannobio, alla quale l'associazione «Amici delle barche d'epoca» si è affidata per inaugurare l'interessante iniziativa.

Alla manifestazione nautica sono ammesse esclusivamente imbarcazioni [illegible] vela costruite prima [illegible] 1965, sia a deriva che a chiglia; praticamente dal «dinghy 12» alla classe «J». Ci sarà anche una regata loro riservata, ma a cui non potranno partecipare, comunque, scafi che non siano costruiti in legno o in metallo.

Il patrocinio della pro Cannobio e il supporto dell'apparato tecnico dell'Unione Velica Maccagno, garantiscono la perfetta riuscita di una manifestazione che i promotori intendono ripetere nei prossimi anni.

Nella sede degli «Amici delle barche d'epoca», a Luino, le iscrizioni sono ancora aperte.

Dice Enrico Corsi, uno degli organizzatori: «Per il [illegible] abbiamo raccolto solo una dozzina di iscrizioni di barche che possano essere ritenute autenticamente d'epoca. [illegible] è che speravamo molto di più in questo esordio. In pratica, abbiamo voluto gettare il proverbiale s[illegible] nello stagno e vederne i risultati. Si trattava [illegible] si tratta di convincere chi tie[illegible] vecchie barche nelle darsene private [illegible] in un capannone a tirarle fuori. E non è facile. Tuttavia, per essere la prima volta, non mancano riscontri positivi sulla qualità degli scafi partecipanti».

«Di interessante, nel raduno di Ferragosto - annuncia Corsi - ci sarà comunque [illegible] presenza di una grossa barca tedesca, un dieci metri per 1,80. E' una specie di siluro con le vele, che arriva dalla Svizzera. E [illegible] è un caso. Proprio oltre confine [illegible]iste infatti una cultura velica diversa e i pezzi d'epoca hanno i loro clubs, i loro affezionati, le loro manifestazioni. Qui da noi, pur essendoci una tradizione velica profondamente radicata, [illegible] una sensibilità adeguata per questo tipo di iniziative che, se opportunamente stimolate, possono riscuotere successo e sviluppi crescenti. E' proprio perché [illegible] bisogno di farci conoscere che ci siamo appoggiati p[illegible] quest'anno alla "Regata velica del Canalone", una manifestazione già consolidata [illegible] livello internazionale [illegible] da sempre molto seguita dagli appassionati. Il 15 agosto, a Cannobio, saranno anche presenti alcuni "dinghy" da 12 piedi».

L'assegnazione dei numerosi premi in palio nel raduno-regata delle imbarcazioni «storiche», verrà decisa da una giuria italo-svizzera. Tutti i partecipanti riceveranno comunque un oggetto ricordo.

[illegible] Costantini

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Sabato 11 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

DA OGGI AL LAVORO

La nuova giunta in Provincia

Dopo tre mesi di trattative si insedia l'esecutivo in Sala delle Tarsie. Parla il presidente Antonino Filiberti SERVIZIO A PAGINA 2

A CACCIA DI TRATTORIE

Sedici locali tra ristoranti e pizzerie aperti in questi assolati giorni d'agosto: ecco il desolante quadro di chi a Biella desidera pranzare o cenare in un locale pubblico. Percorrendo via Italia, le stradine laterali quali via Orfanotrofio o via Gustavo da Valdengo, il leitmotiv è sempre il solito: il cartello «chiuso per ferie» campeggia quasi ovunque. Fanno eccezione pochi locali: la Prinz Brau Stube in piazza Vittorio Veneto, la pizzeria La Pace in via Garibaldi, la trattoria dei Ferrovieri in via Trieste. «A differenza di quanto avviene per i negozi alimentari, manca un piano organico delle chiusure. In alcuni quartieri non c'è un locale aperto» sottolineano in municipio. La situazione è destinata a peggiorare ulteriormente la settimana prossima, in quanto altri gestori hanno deciso per Ferragosto di abbassare le saracinesche. L'eccezione è rappresentata dai 14 ristoranti di Oropa che in questi giorni di grande afflusso turistico sovente sono al completo. La situazione è leggermente migliore per i bar e i caffè: ma dopo le 21 trovare un locale con le saracinesche alzate diventa un'impresa. SERVIZIO A PAGINA 3

VENDE LA BIELLESE NON SUA

Una finanziaria di Milano ha iniziato un'azione legale nei confronti dell'Associazione sportiva Biellese per il recupero di un debito di 50 milioni. Si è scoperto così che un dentista novarese, ex sindaco democristiano di Mandello Vitta, ancora presidente dell'omonima società di calcio, aveva offerto a garanzia di prestiti per 60 milioni ottenuti dalla Finanziaria Sella, la blasonata squadra di calcio laniera. Al centro di questa intricata vicenda, che dovrà essere dipanata dalla magistratura, si trova Daniele Ticozzelli, 33 anni, odontotecnico originario di Mandello Vitta, un paesino di 300 abitanti in provincia di Novara, attualmente residente a Momo, un Comune ad una quindicina di chilometri dal capoluogo, e titolare di una serie di studi dentistici a Milano e Pavia. E' tra l'altro il cognato di uno dei più noti imprenditori novaresi, Giancarlo Franchi. Appassionato di sport, da anni frequenta gli ambienti calcistici e ed era solito in estate partecipare con una propria squadra a tornei notturni che si svolgono di consueto nella zona del Biellese. SERVIZIO A PAGINA 6

A STRESA

Le Settimane Musicali

Il 23 agosto si apre la ventinovesima edizione con il tutto esaurito. In scena una delle istituzioni musicali più prestigiose dell'Unione Sovietica, l'Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Dimitrij Kitaenko cui si affiancherà un solista d'eccezione: il trombettista Maurice André. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 3

Coppa Italia

Tutte le gare per gli undici della provincia

Per la Biellese, il primo impegno è in trasferta con il Nizza, ma il calendario è fitto anche per Gattinara, Borgosesia, Vigliano e le altre squadre di Promozione e di Prima categoria.

A PAGINA 4

A Villa del Bosco

Feste in piazza tra musica e gastronomia

Appuntamenti tra il verde della collina biellese con un nutrito programma di manifestazioni di vario genere che si concluderanno con una gara di ballo la sera del 16.

Varallo, cancellati i convogli dalle 18,30 ed è protesta

I treni in vacanza

Ritorna in servizio soltanto alla domenica ed è sempre affollato

VARALLO
DAL NOSTRO INVIATO

Niente treni nei giorni feriali, dopo le 18,30, da Varallo a Novara: il «convoglio del turismo», come in Valsesia era stata soprannominata la serie di carrozze in partenza alle 19,53 (raggiunge la città di San Gaudenzio alle 20,57) è stato temporaneamente soppresso nei giorni feriali e non verrà ripristinato sino al 23 settembre, quando rientrerà in vigore l'orario invernale. Ma per ironia della sorte, proprio la domenica in cui il treno torna in servizio risulta uno dei preferiti dai viaggiatori e in molti casi si registra un grande affollamento con numerose persone costrette a compiere il tragitto in piedi.

Spiegano alla stazione di Varallo: «Quest'anno per la prima volta dopo parecchie estati ad agosto non si è provveduto alla sostituzione di tutti i treni con un servizio di bus. Soltanto due convogli rimangono fermi nei depositi e al loro posto subentrano dei pullman. L'innovazione sperimentale ha portato subito effetti positivi sulla presenza dei viaggiatori: rispetto all'89 la vendita dei biglietti è aumentata del venti per cento».

Così, attualmente, rimangono in servizio i collegamenti in partenza da Varallo alle 8,46 (arrivo a Novara alle 9,52), 12,20 (13,34), 13,41 (14,57), 15,04 (16,26), 17,10 (18,33) e 18,36 (19,57), a cui si aggiungono quelli in bus delle 5,16 (6,38) e delle 6,14, soltanto però fino a Romagnano (poi si prosegue in treno fino alla città dell'Antonelli).

Anche per il tragitto inverso, due soli collegamenti avvengono in autobus: si tratta di quelli serali che concludono l'orario giornaliero con partenza da Novara alle 18,24 (arrivo a Varallo alle 19,47) e delle 20,30 (21,55). Li precedono, a partire dalla mattinata, sette corse ferroviarie, quelle delle 6,09 con arrivo al capolinea valsesiano alle 7,54, 7,30 (8,44), 8,30 (9,51), 12,15 (13,31), 13,32 (14,52), 14,53 (16,20) e 17,09 (18,24).

E tra i turisti che in questo periodo affollano la Valsesia o i «pendolari delle vacanze» che trascorrono una giornata al Sacro Monte, sono molti coloro che scelgono il treno per raggiungere il centro valsesiano oppure per spostarsi negli altri Comuni valligiani.

«Ma, tranne la domenica, i viaggiatori sono costretti a ripartire al massimo con l'ultimo convoglio delle 18,36 perché dopo non ci sono più treni - spiegano alcuni operatori turistici -. E' un autentico controsenso: in agosto Varallo fa registrare le punte massime di visitatori. Non a caso le proteste si sprecano, ma almeno, rispetto all'anno scorso, non si è registrato un taglio più drastico. E ancora il cospicuo incremento di viaggiatori rispetto al corrispondente periodo dell'89 mette in rilievo ancora una volta la validità della Varallo-Novara».

Aggiunge un esponente sindacale: «E' l'ennesima dimostrazione, se ancora ve ne fosse bisogno, che con un'adeguata programmazione la ferrovia svolge un ruolo di primario interesse per la collettività. Certo, se si mantengono orari assurdi oppure non si va incontro alle esigenze degli utenti, il passivo rimarrà sempre elevatissimo. Prendiamo il caso del treno delle 19,53: in questo periodo di vacanze e di continuo afflusso di visitatori è un controsenso limitare il collegamento nelle sole giornate festive. Non a caso le lamentele si accumulano».

In questo contesto si inserisce anche la lettera di protesta inviata da Fedele Tamilla, esponente del partito liberale e consigliere comunale di Borgosesia: «Per limitare i tempi di percorrenza i bus sostitutivi, invece che nei vari piazzali della stazione dei centri attraversati, sovente fermano lungo il tragitto. E' il caso di Borgosesia dove la sosta avviene in viale Duca d'Aosta. Ma i viaggiatori, per acquistare i tagliandi, devono ugualmente recarsi alla biglietteria ferroviaria con evidenti disagi». Perché non cambiare?

Un dato di fatto è però certo: la decisione del Compartimento regionale delle ferrovie non segue un unico indirizzo. Infatti, per la Novara-Santhià-Biella avviene esattamente l'opposto: alcuni collegamenti vengono mantenuti in servizio durante la settimana e soppressi la domenica, nonostante un'indagine compiuta un anno fa abbia messo in risalto la notevole richiesta dei viaggiatori diretti a un altro santuario, quello d'Oropa.

Roberto Eynard

Treni proibiti. Polemiche estive per la soppressione di alcuni convogli

Assemblea per l'accordo degli acquaioli

Risaia, il contratto

Dopo i sei giorni di sciopero, intesa romana per i 750 dipendenti di Est e Ovest Sesia e Consorzio di bonifica

VERCELLI. I problemi del lavoro, malgrado il clima imperante delle vacanze, hanno tenuto banco, nel cortile di Palazzo Pasta, dove si è svolta l'assemblea dei lavoratori dell'associazione di irrigazione Ovest Sesia. Una folta rappresentanza dei dipendenti ha discusso l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario.

Sono interessati al contratto circa 750 lavoratori dipendenti dalle associazioni di irrigazione Ovest Sesia di Vercelli ed Est Sesia di Novara e dal Consorzio di bonifica della Baraggia di Vercelli. Il raggiungimento dell'intesa è costato ai lavoratori sei giornate di sciopero che hanno avuto vasta eco in zona.

L'accordo è stato siglato a Roma tra i rappresentanti del sindacato nazionale degli enti di bonifica e dai rappresentanti della Flai-Cgil, Fisba-Cisl e Filbi-Uil. Relatore all'assemblea è stato Francesco Zanotti, tecnico dell'Ovest Sesia e delegato dei lavoratori Cisl del settore, che ha partecipato a tutte le fasi delle lunghe trattative svoltesi a Roma e che risulta fra i firmatari dell'accordo.

Secondo Zanotti il punto più qualificante dell'accordo, per quanto riguarda in particolare l'associazione Ovest Sesia, è «il riconoscimento, sancito dal nuovo contratto collettivo nazionale, di stipulare, in sede locale, accordi aziendali con effetto dal 1° gennaio '92. Un beneficio che, per evidenti ragioni di bilancio, era stato revocato due anni or sono dal consiglio di amministrazione dell'ente vercellese».

Il nuovo contratto prevede, tra l'altro, la regolamentazione del lavoro part-time (per la prima volta riconosciuto ai lavoratori consortili, n.d.r.); la fissazione a partire dal gennaio del prossimo anno, dell'orario settimanale di 38 ore per tutti gli operai continui e di 50 ore per gli operai discontinui; l'aumento della indennità di funzione per i quadri.

«Un altro importante riconoscimento - aggiunge Zanotti - è l'anticipazione, fino a un massimo del 70 per cento di quanto maturato da ciascun dipendente, del trattamento di fine rapporto anche per la ristrutturazione della propria abitazione».

Dal punto di vista dei salari l'accordo prevede, nell'arco di tempo che va dal 1990 al 1993, aumenti che partono da un minimo di 116 mila lire fino ad un massimo di 288 mila. «Il nostro contratto - precisa ancora il delegato Cisl - supera in media, come salario, livelli decisamente migliori rispetto ai recenti contratti dei chimici e di altre categorie».

Walter Nasi

Al difensore della Sampdoria la prima edizione del «Mario Ardissone», gigante della leggendaria Pro dei sette scudetti

Vercelli rispolvera i miti del calcio e premia Vierchowod

Il riconoscimento sarà biennale: dopo le ferie i contatti con il giocatore

VERCELLI. La tradizione vercellese è ricca, oltre che di riso, anche di premi. Alcuni legati a solide manifestazioni culturali, come il «Viotti»; altri, di sapore goliardico, alimentano la saga del Carnevale. E poi ci sono i premi sportivi, legati a mitici personaggi che hanno fatto la storia dello sport bicciolano. A una di queste figure, Mario Ardissone, è stato intitolato un nuovo premio che sarà assegnato al difensore della Sampdoria Pietro Vierchowod. Con il riconoscimento non si premierà soltanto il calciatore degli Anni 90, ma si rispolvereranno anche le glorie della Pro (non quella attuale), ma quelle del primo dopoguerra.

L'assegnazione del riconoscimento a Vierchowod è stata decisa dall'immancabile commissione, composta dal presidente dell'Uisco nazionale Nino Piacco, dal comitato festeggiamenti e iniziative varie del Centro storico, da organismi sportivi ed economici. Insomma, dal coacervo di espressioni della vercellesità.

«E' da anni - spiega Piacco, che è stato uno dei più caldi sostenitori del premio - che avevamo intenzione di mettere in cantiere questa iniziativa, il cui risvolto ha un grosso valore di ordine non soltanto sportivo, ma morale, e che speriamo col tempo diventi altamente prestigioso. Il risconoscimento premierà, ogni due anni, non soltanto un grosso atleta, in campo nazionale e internazionale, ma ricondurrà il gioco del calcio alla sua vera natura: di grande sport, frutto di intelligenza e di combattività. Almeno lo speriamo».

Perché Mario Ardissone? Ardissone ha rappresentato uno dei momenti più folgoranti della Pro Vercelli, quello del primo dopoguerra. In quel periodo la squadra bianca andava riorganizzandosi. E agli antichi campioni come Rampini I, Corna, i Milano, Ara, Leone, Binaschi, Valle, Innocenti, subentravano i Parodi, Rosso, Rosetta, Curti, Barberis, Perin, Borello, Ceria, Rampini II, Gay.

Nel frattempo la fusione con l'altra grande società bicciolana, l'Unione Sportiva Vercellese, tanto dimenticata quanto importante per la città, permetteva, con l'aggiunta di forze nuove e vitali, sia dal punto di vista dei praticanti che della dirigenza, di ricostruire un club più rispondente ai tempi moderni. Tempi di una riorganizzazione dell'intero calcio italiano, non più sparpagliato in campionati tra il Nord e il Sud, con finali tra le vincitrici dei due raggruppamenti, ma in un girone unico di serie A.

Ardissone ha rappresentato di questa squadra, che dovette affrontare anche il procellosissimo mare del professionismo sempre più dilagante (avviato proprio da un vercellese, il leggendario terzino Viri Rosetta), uno degli elementi catalizzatori, decisivi per una permanenza nella massima divisione.

«Il suo modo di gareggiare - aggiunge Nino Piacco - basato sulla potenza, sull'orgoglio tutto vercellese, sulla grinta, sullo scontro, sul nessun timore dell'avversario, ne ha fatto un esempio e per breve tempo anche della nazionale italiana. La formazione azzurra era alla ricerca, soprattutto nei reparti di centrocampo, di una connotazione ben precisa; e Ardissone fu un autentico centrocampista».

Tipico fu il suo gesto nato dal duro lavoro giornaliero (trasportava riso con cavalli e carro) di rimboccarsi le maniche quando le cose in campo non andavano per il loro verso. La Vercelli sportiva si riconobbe sempre in Ardissone, non solo per le doti atletiche, ma per quelle umane. Ardissone aveva anche gusti ricercati: in casa ha quadri che testimoniano della sua passione per la buona pittura e della sua sensibilità.

Il campione di oggi ha molti punti di contatto con Mario Ardissone: quel Pietro Vierchowod è una copia, certo più raffinata, del leggendario capitano della Pro Vercelli. Combattente nato, fisicamente forte, non cede mai all'avversario, se non dopo durissima lotta. Battuto, ritorna sui suoi passi. «Sembra proprio un antico vercellese», dicono di lui gli sportivi locali.

Dopo il periodo delle ferie, il comitato del premio prenderà contatti con il giocatore e la Sampdoria per stabilire il giorno della premiazione. Tutto questo potrà servire inoltre per ritrovare la serenità sulla vicenda della Pro.

Francesco Leale

Parla Antonino Filiberti, neo eletto alla guida della Provincia

Il primo giorno da presidente

Democristiano, 55 anni, il politico gattinarese è ancora al lavoro nell'ufficio dell'assessorato all'Istruzione che occupa dall'82. Per la prima volta un vice donna, la socialista Saini

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il suo primo giorno da presidente è ancora nel vecchio ufficio, in un via-vai di funzionari che discutono di Università. Evidentemente ad Antonino Filiberti, 55 anni, democristiano gattinarese, eletto giovedì sera alla guida della Provincia di Vercelli, dispiace lasciarlo. Lo occupa da otto anni, da quando alla Sala delle Tarsie si concluse l'esperienza della giunta di sinistra.

Del «cambio di scrivania», dice, ha saputo soltanto poco prima dell'elezione alla guida di un esecutivo a cinque (dc, psi, psdi, pri e pli), con l'adesione, a sorpresa, della rappresentante di Piemont. Qualcuno lo ha definito «l'uomo dell'ultima ora». «La mia candidatura - spiega salomonico - è frutto di una decisione del partito, che io ho accettato come ne ho accettate altre».

Crucci nell'abbandonare l'ateneo che sta nascendo a Palazzo Tartara e in piazza Battisti? «Anche per il nuovo ruolo che dovrò rivestire, seguirò certamente l'Università. E' vero che ormai ne abbiamo le certezze, ma sta arrivando anche il momento delle verifiche. Nel prossimo piano triennale il ministero della Pubblica istruzione potrà decidere la gemmazione ma anche la soppressione dei corsi».

Il curriculum del neo-presidente è lungo: arriva da una famiglia operaia e comincia la sua attività nel sindacato; entra nel Cisl gattinarese a 17 anni e a 20 è segretario di zona. Nella dc ricopre numerosi incarichi (da vicesegretario provinciale a segretario locale del partito); negli Anni '60 è consigliere comunale a Gattinara, viene eletto sindaco ma rinuncia alla carica. Nell'80 entra in Provincia e nell'82 è assessore. «Nel '91 - racconta - festeggerò (ma, per carità, non è autocompiacimento) i quarant'anni di iscrizione alla democrazia cristiana: tanti anni, come diceva De Gasperi, non al vertice ma alla stanga».

Adesso guida una giunta «a maggioranza biellese», lo deve ammettere, composta per tre quarti da uomini che gravitano nell'area laniera. E qualcuno finirà per protestare per questa imperfetta divisione geografica.

E' un esecutivo a staffetta, con il liberale Botto Steglia che, tra due anni, dovrà cedere il posto al repubblicano Barazzotto. L'accordo tra i laici ha origini più «antiche» (è di due mesi fa) rispetto alla cordata-Filiberti. E, puntualizza Barazzotto, prevede che il partito temporaneamente senza assessorato gestisca comunque una delega consiliare.

Gli incarichi verranno distribuiti dopo il 20 agosto anche se l'ipotesi più attendibile prevede l'assegnazione di Scuola, Sport, Cultura, Ambiente e pianificazione territoriale al psi; Energia, Bilancio e Finanze alla dc; Turismo e attività economiche al psdi, Lavori pubblici, con la delega alla viabilità, ai partiti repubblicano e liberale.

Ha già invece un nome il vicepresidente della Sala delle Tarsie: è la socialista Marzia Saini che, se le statistiche non peccano di imperfezione, è la prima donna in Italia a ricoprire questo incarico. E l'ex sindaco di Serravalle dice di essere pronta, anche come amministratore, a seguire i problemi della categoria.

A Provincia fatta, riparte anche il Comune: giovedì mattina, nella prima riunione di giunta, la distribuzione delle deleghe era infatti stata volutamente congelata e nel pomeriggio, tra il pubblico in via San Cristoforo, i politici di municipio e dintorni arrivavano a frotte. Chi nervoso, chi meno.

Anche l'esecutivo del Comune tornerà a riunirsi all'indomani del 20 agosto, dopo l'ordinaria amministrazione dell'altra mattina: un ordine del giorno di 59 punti con delibere da approvare su patrocini e manifestazioni, piccole forniture di materiali, problemi di sistemazione di tetti in edifici pubblici e, per finire, anche autorizzazioni a dipendenti in attesa di cure termali d'agosto. Già, è tempo di ferie per tutti.

Antonino Filiberti

Roberta Martini

Gli impegni di lavoro

La giunta dovrà costruire l'autonomia di Biella

VERCELLI. Quella che si è insediata poche ore fa, sarà probabilmente l'ultima giunta della Provincia di Vercelli nell'attuale conformazione territoriale. Tra i programmi di lavoro c'è infatti quello di preparare la strada per la nuova Provincia di Biella.

L'incarico, incominciato sotto la presidenza di Remo Cantono, l'ha assunto ora Antonino Filiberti. E sarà un compito probabilmente meno indolore, almeno sotto l'aspetto emotivo. Infatti, ad analizzare le provenienze degli assessori, emerge che la maggioranza non è vercellese, a partire dal presidente. Diana è di Brusnego, Botto Steglia e Barazzotto sono di Biella, Saini è valsesiana, Smerieri è di Cerrione e sono biellesi pure molti tra i consiglieri.

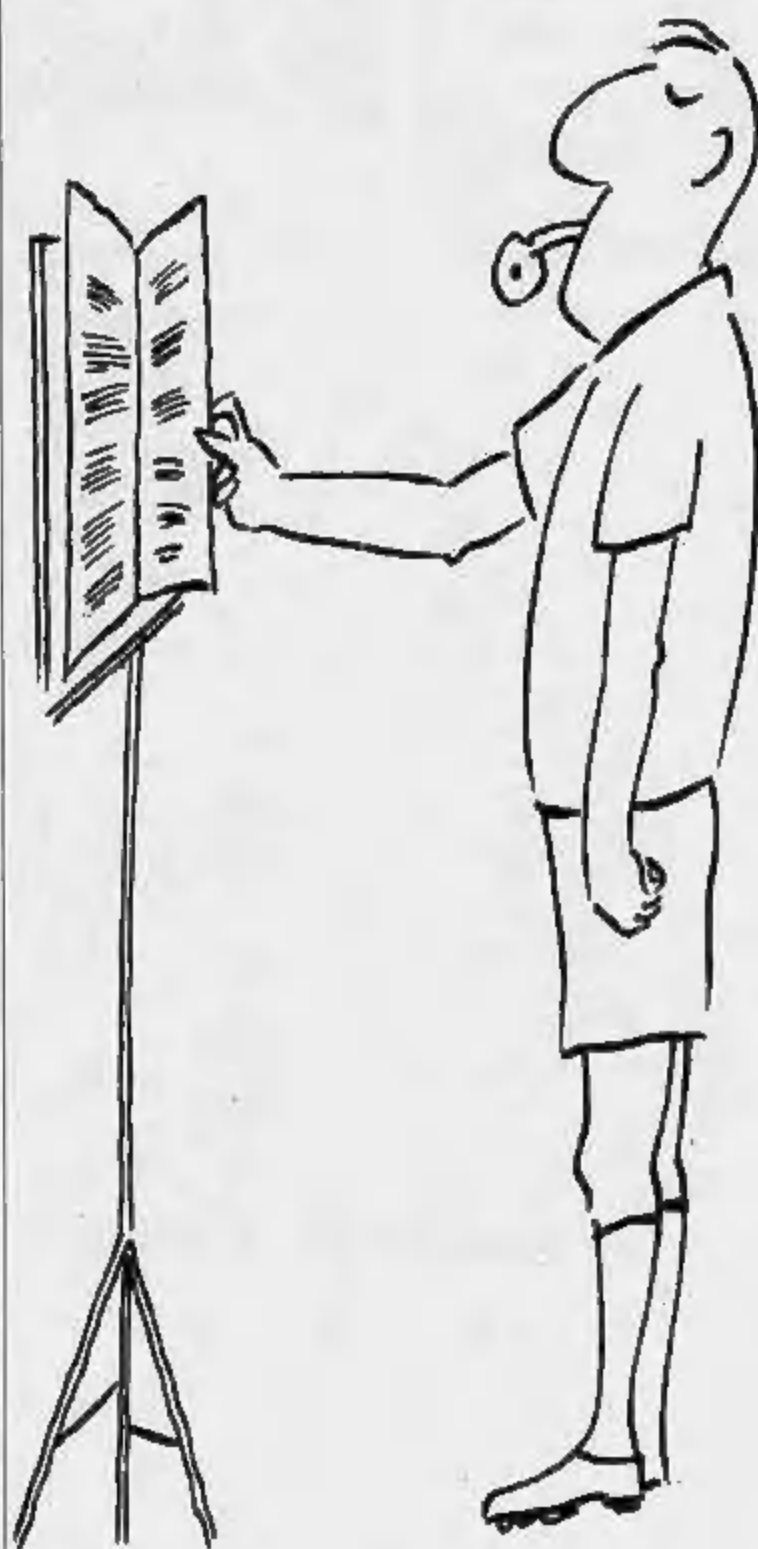
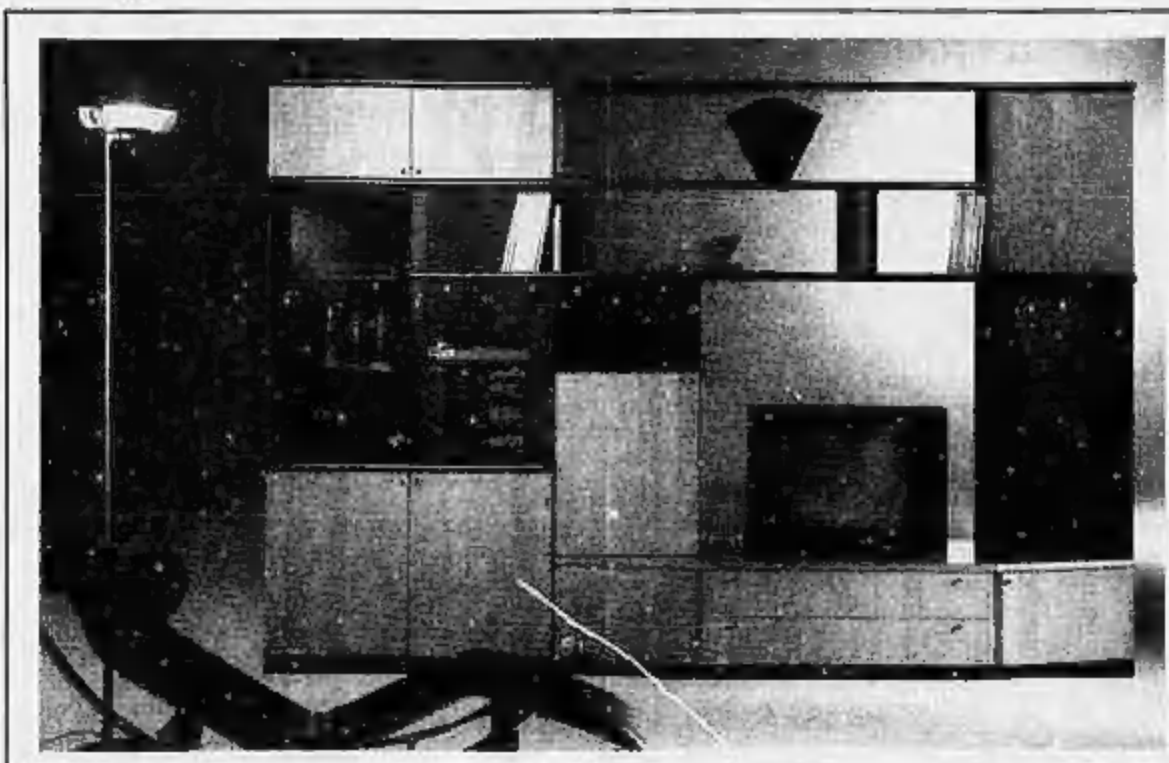
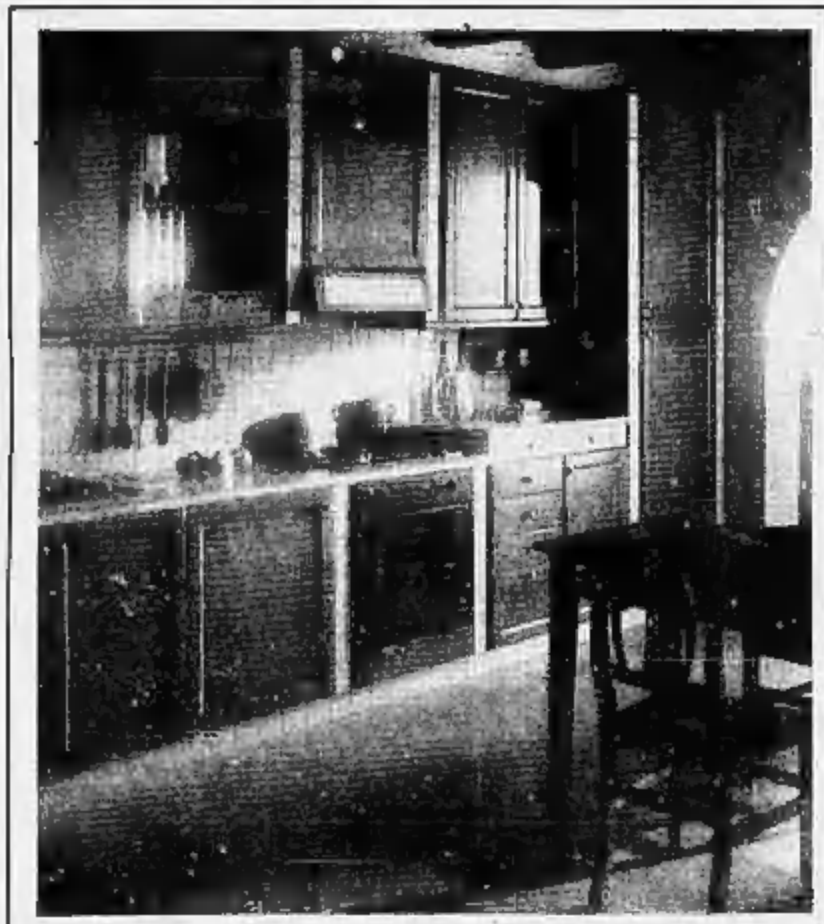
Dunque un'impronta biellese c'è già ed è su questa impronta che il Consiglio dovrà proseguire il suo lavoro. Dice Filiberti: «Predominanza biellese? Alcuni partiti sono tradizionalmente di Biella e già prima delle elezioni si sa che in Consiglio ne siederanno i rappresentanti».

Ma se il territorio industriale chiede la sua parte, c'è chi pensa già fin d'ora alla risaia. Dice Nicola Tortolone: «Sono rimasto perplesso per la sufficienza con cui è stato trattato, nel programma, il problema agricolo. Il sistema vercellese è un sistema che sta attraversando una forte crisi e che, proprio per questo, merita più attenzione. Del resto alternative alla risaia non ci sono mai state avanzate e quindi, sino a che non si potrà voltar pagina, occorre salvaguardare le risorse di cui disponiamo. E un obiettivo in più che dobbiamo porci».

E se il riso ha già trovato un paladino, non mancherà chi, in temi agricoli, potrà dare un contributo diretto. Il neoassessore Roberto Diana conduce, tra i suoi vari impegni, anche un vigneto di uve Bramaterra: dunque un esperto in più.

E la Valsesia? Pure le valli sotto il Monte Rosa accusano vari problemi, ma c'è chi, in Consiglio provinciale, ha già annunciato battaglia per cercare di risolverli. Marzia Saini, la vicepresidente della Provincia, ha già fatto capire d'aver trasferito in Sala delle Tarsie tutta la combattività e l'esperienza accumulata negli anni trascorsi a capo dell'amministrazione comunale di Serravalle.

La sua posizione l'ha chiarita subito nella prima riunione del Consiglio dopo le elezioni, commentando con qualche riserva la proposta di Anna Sartoris di costituire un apposito assessorato per la montagna. «La Valsesia - aveva detto in quell'occasione - non è soltanto monte e pascolo, ma industria, strade e turismo».

[d. ca.]

Cartelli di chiuso per ferie in quasi tutti i punti di ristoro della città

Agosto senza ristoranti

La prossima settimana ne resteranno aperti soltanto sedici, tra cui undici pizzerie
Coprifuoco dopo le 21 per i bar del centro; a pieno regime solo i ritrovi di Oropa

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è speranza per chi, in questi giorni, vuole pranzare in un locale pubblico del centro storico. Si può girare in lungo e in largo nel cuore della città ma trovare un ristorante aperto, dalla scorsa settimana e per tutto agosto, è un'impresa titanica.

Percorrendo via Italia in tutta la sua lunghezza, dai giardini Zumaglini all'antico quartiere di Riva, le possibilità di gustare un piatto caldo a mezzogiorno o per cena sono ridotte all'osso: il Bluette, il ritrovo in galleria, è chiuso e le saracinesche sono abbassate anche alla pizzeria Capri, nella vicina piazza Fiume, all'Orso poeta e al Circolo familiare di via Orfanotrofio.

Né si ha miglior fortuna abbandonando la strada centrale e immettendosi nelle vie laterali: il cartello del «chiuso per ferie» campeggia in via Repubblica al ristorante «Bagatto», al vicino «Le premier cru», al Buon Ricordo di viale Matteotti.

Neanche per chi è solito servirsi del «fast food» o delle tavole calde la sorte è migliore: sono in vacanza i cuochi e il personale del self-service Kilt di via XX settembre e, poco distante, del punto di ristoro Fortunio in via Gustavo di Valdengo.

In questo panorama «desolante» spiccano i pochissimi ristoranti e pizzerie del centro-città che hanno deciso di fissare le ferie in un altro periodo dell'anno: in piazza Vittorio Veneto, ad esempio, sono aperti il ristorante Prinz Brau Stube e l'annessa paninoteca, mentre in via Garibaldi la pizzeria La Pace chiuderà i battenti il 23 agosto.

Il lungo elenco di locali in vacanza si allungherà ancora in questo week-end e all'inizio della prossima settimana: si prevede un Ferragosto all'insegna della serrata generale. Ad esempio per questa sera è prevista, in centro, la chiusura del Possy e Benny, la paninoteca di via Monte Mucrone all'angolo con via Garibaldi, vicina ai giardini Zumaglini.

Complessivamente sono 63 i locali in attività a Biella, ma solo sedici, stando all'elenco pubblicato dall'Azienda di promozione turistica, resteranno aperti in questo assolato agosto. In prevalenza sono pizzerie (undici) mentre due ristoranti si trovano alla periferia di Biella, lungo la strada che porta ad Oropa.

A questi bisogna aggiungere i 14 esercizi di Oropa. In pratica in città per il 15 di agosto ufficialmente rimarranno in funzione solo tre ritrovi, ai quali se ne potranno forse affiancare pochi altri che, all'ultimo momento, decideranno di restare aperti per i «forzati» della città.

Ecco l'elenco dei locali in servizio in questo fine settimana: il Peschereccchio di via Pettinengo 53, Pavignano; pizzeria Apicella, corso Europa 1; ristorante Baracca, via Oropa 6, al Bottalino; pizzeria Bella Napoli, via Cottolengo 54; pizzeria Al Bucaniere, via Pietro Micca 32; pizzeria La Lanterna, piazza San Giovanni Bosco 6; pizzeria La Pace, via Garibaldi 6; pizzeria La Perla, via Rosselli 48; pizzeria Marechiaro, via Rosselli 72; ristorante Monte Oropa, via Santuario d'Oropa 336, al Favaro; pizzeria Oasi, via Santuario d'Oropa 129, Cossila San Grato; pizzeria Piccola Baita, via Arduzzi 34, Cossila San Giovanni; pizzeria Primavera, via Candelo 7; ristorante paninoteca Prinz Brau Stube, piazza Vittorio Veneto 14; pizzeria Viggiano, via Torino 77; e infine trattoria dei Ferrovieri, via Trieste 4.

«A differenza di quanto accade per i negozi di alimentari, la cui chiusura estiva è programmata anche tenendo conto della dislocazione, e quindi non si verificano casi di "saracinesca selvaggia" - spiegano i funzionari del Comune -, ogni gestore di ristorante è libero di scegliere il periodo per le ferie che più gli aggrada. Di solito sono le due settimane a cavallo del 15 di agosto, specialmente per i locali che contano in buona parte su clienti abituali, come gli impiegati degli uffici».

La situazione è leggermente migliore per i bar e i caffè. Ad esempio, sempre nella centralissima via Italia, buona parte dei locali durante la giornata è aperto. «All'incirca sono il 50 per cento quelli in attività - sottolineano a palazzo Oropa -. Anche in questo caso, però, manca un piano organico delle chiusure».

Il problema sorge soprattutto a sera: infatti, gran parte dei caffè dell'isola pedonale tra le ore 20 e le 21 abbassa le serrande. In pratica è come se a Biella entrasse in vigore il «coprifuoco» e le gelaterie rimangono gli unici punti di incontro a disposizione di chi vuole trascorrere qualche momento fuori casa.

[r. syn.]

A TAVOLA NEL BIELLESE

Una scelta tra 258 locali

Il Biellese è un comprensorio ad alta densità di ritrovi pubblici e di ristoranti. Nella sola città di Biella ve ne sono 77, dislocati nei 15 quartieri. Quattordici sono raggruppati ad Oropa, punto di particolare richiamo turistico. Sono proprio questi gli unici locali che durante il mese di agosto non presentano all'ingresso il tradizionale cartello del «chiuso per ferie».

Complessivamente in città, in base all'indagine compiuta in primavera dall'Azienda di promozione turistica, sono disponibili poco più di 7 mila e 200 coperti.

Sono numerosi anche i locali sparsi negli altri Comuni del Biellese. Stando alla rilevazione dell'Apt in testa alla classifica è Viverone, l'altra località di grande interesse turistico, con 13 tra ristoranti, trattorie e pizzerie.

Segue Cossato, seconda città del Biellese, con 9 punti di ristoro, mentre Trivero e Vigliano dispongono di sette locali, Candelo, Graglia, Masserano, Mongrando e Salussola di 6, Donato, Gaglianico, Pralungo e Valdengo di 5. Un caso particolare è costituito dal piccolo centro di Selve Marcone che, pur contando su appena 200 abitanti, dispone di due ristoranti.

Secondo l'elenco pubblicato dall'Azienda di promozione turistica sono complessivamente 258 i locali del Biellese.

[c. ma.]

DAL **BIELLESE**

BRUSNENGO
Si dimette il sindaco Diana

Roberto Diana, nominato giovedì pomeriggio all'interno della giunta provinciale di Vercelli, ha rassegnato le dimissioni da sindaco di Brusnengo. La legge prevede l'incompatibilità tra i due incarichi. Anche Paolo Botto Steglia, che fa parte dell'esecutivo vercellese, ha rimesso il mandato di primo cittadino di Camandona.

BIELLA
In pensione il commercialista Reale

Francesco Reale, 74 anni, uno dei più noti fiscalisti biellesi, lascia l'attività. In questi giorni il professionista, che da 45 anni opera in città, ha infatti deciso di andare in pensione.

BIELLA
Scontro in via Candelo

Un professionista di Biella, Antonio Lo Monico, di 44 anni, ha avuto una gamba fratturata in un incidente avvenuto all'incrocio tra via Candelo e corso Europa. La sua Volvo si è scontrata con la Fiat Uno guidata da Roberto Barazzotto, residente a Pavignano. Il conducente della Uno ha riportato alcune escoriazioni superficiali.

BIELLA
Arrivano nuovi temporali

Le infiltrazioni di aria fredda dall'Atlantico potrebbero in parte guastare il Ferragosto dei biellesi. L'Osservatorio meteorosismico Quintino Sella di Oropa annuncia anche la possibilità di addensamenti sull'intero comprensorio, dovuti a correnti in arrivo dall'oceano. Intanto non accenna a crescere la temperatura al santuario: ieri la minima rilevata dalle apparecchiature è stata di poco superiore ai 10 gradi.

BIELLA
Tre miliardi di garanzia per il Cda

La società che ha in appalto la costruzione del primo lotto del Centro direzionale amministrativo, la Nuova Biella, ha presentato ieri la fideiussione di tre miliardi richiesta dal Comune per l'inizio dei lavori. Il prossimo atto nella realizzazione dell'opera sarà la firma della concessione edilizia da parte del sindaco.

COSSATO
Progetto per l'acqua dall'Ingagna

Il Consorzio di bonifica della Baraggia ha presentato l'altro giorno un progetto per rifornire Cossato con l'acqua che sarà invasata nella diga sull'Ingagna. In questo piano per l'uso potabile del potenziale idrico della diga, sono stati inseriti anche i Comuni di Occhieppo Inferiore e Gaglianico.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Oropa in treno e si sognava l'avventura

Il tranvai all'uscita del santuario, attraverso il prato delle oche. In discesa il biglietto costava 1 lira e 10 centesimi, in salita 2 lire. E compiere quegli 11 chilometri era un avvenimento

Crisi filature

Monfenera è concordato preventivo

BIELLA. Concordato preventivo per la filatura Monfenera di Quaregna, la ditta che produceva filati per aguglieria. Il tribunale di Biella ha accolto l'istanza presentata tempo fa dall'azienda, che negli ultimi anni ha accumulato un passivo di 5 miliardi.

La Monfenera, fondata nel '69 da Pietro Meraviglia e Omar Gioia e rilevata negli Anni 70 dall'ex presidente della Biellese Sandro Meraviglia, era entrata in crisi circa quattro anni fa, dopo il boom dei filati del periodo '84-'85.

La ditta, che era arrivata a fatturare sino a 17 miliardi, nell'86 chiuse l'esercizio per la prima volta in disavanzo (175 milioni). Da allora la situazione si è aggravata fino al tracollo dei mesi scorsi. L'attivo dei beni a disposizione dei creditori è di 3 miliardi e 654 milioni. Ora il tribunale ha nominato Carlo Gaddi giudice delegato e Angelo Maula commissario giudiziale, fissando l'assemblea dei creditori per il 22 novembre.

[c. ma.]

SPORT

Ciclismo allievi

Trofeo Potasso domani a Mongrando

MONGRANDO. Appuntamento classico, domani, per i ciclisti della categoria allievi. E' in programma la 38ª edizione del trofeo Edoardo Potasso, organizzata dal Pedale biellese in collaborazione con il gruppo sportivo «Circolo Cics» della frazione San Lorenzo.

Il percorso della gara (la prova è inserita nelle manifestazioni per la festa patronale) si snoda da Mongrando Ceresane attraverso i comuni di Occhieppo Inferiore, Biella, Gaglianico, Sandigliano, Vergnasco, Salussola, Cerrione e Ponderano. Da qui i concorrenti torneranno a Biella e in seguito a Occhieppo Inferiore, ripercorrendo il tracciato fino a San Lorenzo. Il via sarà dato alle 16 mentre l'arrivo, al termine dei [illegible] chilometri della competizione, è previsto per le 17,40. La corsa è valida quale quinta prova del Trofeo Finanziaria Valsesia.

[c. ma.]

Lanieri costretti a giocare subito in trasferta per i guai del Lamarmora

Biellese, la Coppa parte a Nizza

Il calendario delle formazioni dilettanti

Smaltita la «sbornia» del Mondiale la febbre del calcio ritorna a contagiare le tifoserie. La Coppa Italia, primo ed importante test per saggiare condizione e consistenza delle nuove formazioni, bussa ormai alle porte. Giovedì 23 agosto andrà in scena il primo turno di Coppa per i dilettanti.

L'unica formazione della provincia impegnata nell'importante trofeo è la Biellese, dal momento che, soltanto a fine mese, si conoscerà con esattezza il futuro della Pro Vercelli. Compagni d'avventura dell'undici laniero saranno Giaveno, Nizza Millefonti, Rivoli ed Aosta. Il problema del La Marmora - l'impianto verrà consegnato alla Biellese soltanto il [illegible] agosto - costringerà i bianconeri a disputare i primi incontri lontano dalle mura amiche.

Il battesimo della «nuova» Biellese, dunque, avverrà sul terreno del Nizza (ore 20,45). I bianconeri di mister Francisetti osserveranno il turno di riposo domenica [illegible] agosto, mentre il 29 saranno di scena ad Aosta (ore 17,30). Il primo match nello stadio ristrutturato è fissato per le 17 del 2 settembre, avversario il Rivoli. Mercoledì 5, alle 20,45, i bianconeri concluderanno le loro fatiche di Coppa ospitando il Giaveno.

Secondo la formula del torneo accederanno al secondo turno le prime due classificate di ogni girone, più le dieci migliori terze. Le possibilità di qualificarsi, dunque, sono buone, anche se, più che per il superamento del turno, Francisetti affronterà gli incontri con l'intento d'amalgamare la squadra in vista del campionato che si aprirà il 16 settembre.

Per quanto concerne la «Promozione», permanendo ancora qualche incertezza legata all'eventuale inserimento della Pro Vercelli, la Coppa Italia avrà inizio il 2 settembre con una serie di incontri già indicativi: Ivrea-Vigliano, Gattinara-Oleggio, Borgosesia-Grignasco e Crescentinese-Trino, unico derby stagionale fra le due compagini vercellesi, «separate» in campionato. Il ritorno è in programma il 9 settembre.

Sempre il 2 ed il 9 settembre esordiranno, nel primo turno della Coppa Piemonte, le formazioni di Prima Categoria. Tre le squadre vercellesi impegnate: il Viverone, che affronterà l'Atletico Albiano, e la Quaronese che gioca il derby con la Caresanese. Sempre per quanto riguarda la «Prima» è stata resa nota la composizione del girone vercellese formato da: Caresanese, Cigliano, Chiavazzese, Cossatese, Dufour, La Cervo, Livorno Ferraris, Moranese, Occhieppese, Piemonte Sport, Pro Roasio, Quaronese, Santhià, Val Mos, Verrone e Viverone.

[p. m. f.]

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 22, Spett. unico, Lire 6000
La guerra dei Rises
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

BIELLA
Apollo — Inf. orari tel. 22.736, Lire 6000
Film viet. min. 18

Chiostro — Orario: 21,45, Lire 6000/4000
Tango & cash
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

COSSATO
N. Primavera — Orario: 20,30; 22, L. 7000
Ritorno al futuro parte II
di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' **Fantastico**

VARALLO
Sottoriva — Orario: 20/22, Lire 6.000/4.000
Nato il 4 luglio
di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico**

Una scena di «Ritorno al futuro II», al Primavera di Cossato

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 84.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.476
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.924
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 829.565

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.318
Trino: 82.080

FARMACIE
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel. 53.872.
Serravalle Sesia (Vc): *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 272, tel. 0163 459.701.

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 12 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 11):
Agip: corso Matteotti 16
Agip: via Torino 6
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon De Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone 45
Monteshell: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: by pass. SS 31
Erg: tangenziale SS 11 SS 230 (con gpl)
Tamoil: piazzale Galileo Galilei (Montefibre)
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Agip e Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 12 agosto che scatta alle ore 14,45 di sabato 11):
Ip: corso XXV Aprile 1 (benzina, gasolio)
Ip: via Torino (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.533
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.288

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51.882
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.626
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
Le farmacie di turno oggi e stasera sono:
BIELLA
Farmacia del Centro del Dr. P. Terricone, v. Italia 23, t. 22.119 e *Dr. G. Trabaldo Togna*, v. Ivrea 61, t. 401.691.
Borgosesia: *Dr. V. Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. 0163-21.910
Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. 015 24.107.
Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. 015 561.340.
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. 015 63.188.
Ponderano: *Farmacia di Ponderano*, via Mazzini 48, tel. 015 541.318.
Cerrione: *Dr. Piero Piatini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 015-671.868 (turno sussidiario festivo di domenica 12 agosto dalle ore 9 alle ore 12,30).
Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. 015 96.835 e **Mottalciata:** *Dr. Piero Fulcheri*, via degli Alciati 19, tel. 0161 857.114.
Valle San Nicolao: *Dr. Quinto Dolcino*, via Chiesa 29, tel. 015 743.130 e **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. 015 78.273.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. 0163-71.196.
Varallo: *Dr. Gina di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163 51.294.

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, telefono 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.391; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Mamma club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.802

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo 12 agosto):
Agip: via Gallmberti 17
Agip: v. Milano 40 (gasolio)
Esso: viale Macallè 50 (gasolio)
Q8: via Pettinengo 22
Ip: via Torino 70 (gasolio)
Erg: via Ivrea 13 (gasolio)
Mobil: corso Europa 4
Tamoil: via Milano 30
Monteshell: via Tripoli 5 (gasolio)
Ip: via Ivrea 54

IN BREVE

GUARDABOSONE
Diapositive sulla natura in Valsessera

Serata naturalistica nel salone parrocchiale di Guardabosone. Il fotografo Tiziano Pascutto, specializzato nella ripresa di immagini insolite del regno animale, presenterà, con inizio alle 21, una serie di diapositive dal titolo «Meraviglie della natura in Valsessera».

CALLABIANA
Danze per i giovani

Continuano le iniziative dell'estate a Callabiana. La serata di oggi è dedicata ai giovani: per loro è infatti previsto un intrattenimento danzante nel padiglione adibito a discoteca. L'inizio della festa è previsto alle 21.

ROVASENDA
Anziani in festa al Castello

Il Comune, con la collaborazione del giornale locale «La Torre», ha organizzato per domani una manifestazione per gli anziani del paese, che saranno ospiti del Castello nuovo, in regione Rossa. Verrà offerto un pranzo negli ampi saloni affrescati costruiti dall'architetto Carlo Nigra, progettista, tra l'altro, anche del Valentino. Nel pomeriggio sono previsti spettacoli di intrattenimento, con la partecipazione della banda musicale che, come accadeva nelle feste di inizio secolo, a fine pranzo si recherà a fare la «levata» ai commensali.

TORRAZZO
Torneo di tennis

Prosegue a Torrazzo il quindicesimo torneo di tennis della Serra. Oggi è prevista la quarta giornata di gare riservata ai giocatori non classificati. La giornata finale della kermesse sportiva è fissata per martedì 14.

CAMPIGLIA CERVO
Da oggi la mostra-mercato

E' in programma, oggi e domani, la mostra mercato dell'Alta Valle Cervo. L'appuntamento, che chiama a raccolta ogni anno nel piccolo centro numerosi visitatori, propone prodotti tipici della zona, come dolci e formaggi. In esposizione anche oggetti caratteristici della tradizione valligiana.

VARALLO
Il gran ballo in piazza

Sabato sera all'insegna del liscio nel centro valsesiano. L'appuntamento rientra nel calendario di manifestazioni di «Varallo in piazza». In cartellone figura l'esibizione dell'orchestra-spettacolo «Gli Amarcord». Il gran ballo, aperto a tutti, si inizierà alle 21.

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
La chiamavano Bilbao
regia Bigas Luna, con Angel Tovo, Maria Martin. Colori. Viet. min. 18. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg, Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Eva Silva. Non vietato. Orario: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,40 (aria cond.).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. 6000
Giù le mani da mia figlia
di S. Dragoti, con T. Danza, C. Hicks, A. Tolenz. Orario: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000 rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (Poema Indiano)
di Peter Brook (edizione originale con sottotitoli in italiano). Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Balle spaziali 2 la vendetta
di David Odell, con Randy Quayd, Margaret Colin. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41
Ho sposato un fantasma
di Carl Reiner, con Steve Martin, Lily Tomlin. Colori. Non vietato. Orario: 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.76.02
Music Box
di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orario: 18,10; 20,25; 22,35.

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00
Combat Dance (A colpi di musica)
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer. Orario: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,35

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Un gatto nel cervello
di Lucio Fulci, con Jeffrey Kennedy, Harrison Lang. Colori. Viet. min. 18. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Nazionale 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,45 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
La casa al n. 13 in Horror Street
di Harley Cokliss, con K. Wilhoite, J. Redgrave. Colori. Vietato min. 14. Orario: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Non vietato. Colori. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07
Indiana Jones e l'ultima crociata
di S. Spielberg, con H. Ford, S. Connery. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Vignaledanza '90. XII Festival Internaz. a Vignale Monferrato. Stasera ore 21,30 Galà per la serata conclusiva con la compagnia Teatro Nuovo Torino e Hariel Dance Company (ex Pilobus). 011/669.0668 - 0142/923.432.

Oggi per la stagione Spazio Musica

Ingrid suona Mozart

Concerto al forte di Exilles

La pianista Ingrid Silic durante un recente concerto

La pianista jugoslava Ingrid Silic ha l'onore di concludere la stagione di «Spazio Musica» organizzata dal Teatro Nuovo di Torino al Forte di Exilles oggi alle 17,30 con replica domani alla stessa ora. L'artista slava, che è nata a Bilije nel 1959 e risiede a Torino, ha iniziato a cinque anni le sue esibizioni. Dopo essersi diplomata all'Accademia Musicale di Lubiana con il massimo dei voti, ha continuato a perfezionarsi con il grande e compianto Vincenzo Vitale e negli ultimi due al Conservatorio Ciaikovski di Mosca con Gutman, primo assistente nella famosa scuola russa di Neuhaus, ed ha tenuto anche uno stage su Mozart nella Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo, la prima scuola musicale della Comunità Europea. Un altro cimento per Ingrid Silic è stato il concerto che nel marzo del '90 ha tenuto nella stagione di Gorizia.

La prima tappa prende il via da Aosta

Da oggi Vincantando

Attraversa cinque regioni

Che si tratti di un festival singolare lo testimoniano i titoli stessi dei «pezzi» in gara: «Una goccia basta», «Una bottiglia d'amore», «Canto di vendemmia», «Le donne del vino», per citarne solo alcuni. E ad essere coinvolte sono cinque regioni d'Italia che vantano solide tradizioni vitivinicole: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Toscana e Friuli.

Così, l'ottava edizione di «Vincantando» - rassegna di canzoni inedite tese a celebrare il «nettare di Bacco» e le terre che lo producono, assume «dignità nazionale». L'appuntamento è per oggi ad Aosta, da dove partirà la «carovana» musical-enologica destinata a toccare poi Legnano (12 settembre), San Gusmè (16 settembre), Udine (22 settembre) e Torino (1 ottobre).

A contendersi il «grappolo d'oro» messo in palio saranno dodici brani (selezionati da due commissioni di specialisti), valutati da giurie per metà popolari e per metà formate da esperti. L'arrangiamento dei «pezzi» è stato curato da Danilo Amerio e dalla «Cbs». A far da contorno agli spettacoli, numerose iniziative enogastronomiche che legheranno musica, vino e piatti tipici della zona.

A Villa del Bosco manifestazioni nella piazzetta del paese

Balli sotto le stelle cadenti

Musica, sport e gastronomia per festeggiare l'estate. In programma una gara di taglio di tronchi e per finire una maratona di danza la sera del 16

VILLA DEL BOSCO. Le feste patronali d'agosto, che fioriscono un po' dovunque nel Vercellese (Arborio, Albano, Rovasenda, Curavecchia, Buronzo) sono un po' in crisi a causa dell'esodo degli abitanti per ferie.

Una però fa eccezione, quella di Villa del Bosco, forse per la caratteristica del paese e per la formula che la contraddistingue. Un grande «happening» che si svolge, per una decina di giorni, in piazza. Qui si ritrovano i residenti del centro e, in pratica, dell'intera valle che va da Roasio a Crevacuore, unitamente ai lavoratori emigranti del Roasiano.

Proprio un abitante di Ferracane (frazione di Villa del Bosco), Aldo Perron, ha fondato nel '78 a Grenoble l'associazione «Piemontesi in Europa», con lo scopo di assistere i corregionali all'estero e far conoscere la patria d'origine agli oriundi piemontesi. Ogni anno d'estate Aldo Perron riporta tra le colline delle sue terre centinaia di transalpini alla ricerca dei costumi di vita e delle case dei nonni e genitori.

Al di là dei confini europei, si può dire che il maggior numero di emigranti della provincia nel mondo parta proprio da Villa del Bosco. In pratica qui non c'è famiglia che non abbia un congiunto all'estero: in Africa, in Argentina, negli Stati Uniti, nella Svizzera. Un esodo alla ricerca del lavoro, in prevalenza nel settore edilizio: muratori, carpentieri, nonché impresari e imprenditori.

Gli impianti sportivi di Grenoble, per le Olimpiadi del '68, sono stati costruiti, per fare un esempio, dall'impresa dei fratelli Morondo, di Villa del Bosco. Al loro ritorno in patria, i «piemontesi in Francia» e gli emigranti nel mondo trovano ad attenderli le «Serate delle stelle cadenti», azzeccata denominazione di un fiorire di manifestazioni organizzate dai compaesani, riuniti in associazioni (fra le quali spicca la «Società sportiva»), di cui fanno parte tutte le categorie di persone, dall'operaio all'insegnante, dall'industriale al parroco, dall'amministratore all'artigiano. Il riferimento alle stelle cadenti è in omaggio a questo particolare periodo dell'anno in cui è più visibile, di notte, il fenomeno.

Attorno alle società si muove molta gente. «E' un offrirsi spontaneo - dice il sindaco Antonio Bartolini - della gente, la cui disponibilità operosa rende possibile la realizzazione utili alla comunità: campi e attrezzature di gioco per ragazzi, restauri della chiesa e della sede della Società sportiva. Interventi altrimenti difficili da realizzare».

Il teatro degli incontri e delle manifestazioni è la piazza del paese, vero palcoscenico contornato da quinte di verde. Qui si svolge un programma molto intenso: mostre d'arte (dipinti, vetrate istoriate, sculture, fotografie), concorsi di pittura estemporanea con principale soggetto gli angoli più caratteristici del paese, gare bocciofile, invenzioni gastronomiche che si susseguono di sera in sera, da quelle marinare cucinate da cuochi di località balneari a quelle tipiche piemontesi (fra le quali l'indice di maggior gradimento tocca quasi sempre alla «polenta e frittura»).

Grande successo, poi, riscuotono due competizioni: la gara di taglio di tronchi d'albero con motoseghe, che riporta concorrenti e spettatori alle «radici» della vita di Villa del Bosco, quando il bosco, appunto, era l'elemento dominante, e la conclusiva gara di ballo (quest'anno giovedì 16), dopo dieci serate di danza sull'annesso «ballo a palchetto».

Arnaldo Colombo

Villa del Bosco è immerso tra il verde delle colline: il suo nome è legato all'immigrazione in Africa e in Sud America